

Per mantenervi
in forma
fate una bella
corsa.

LA STAMPA

ANNO 131. N. 204. SABATO 26 LUGLIO 1997

L. 1.500 / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO)
TRAVERSONI PER PIRELLA, LIGERIA E VALLE D'AOSTA

Al televisore.

RAI
RADIO
TELEVISIONE
ITALIANA
di tutto, di più.

EDIZIONE: AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/566111, FAX 011/566112. FAX 011/566113. ROMA: V. BARBERIS 50, TEL. 06/47891, FAX 06/47892. MILANO: P. ZZZ CAVALLO 2, TEL. 02/76051, FAX 02/76052. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/566343/566344/566345. FAX 011/566346. ITALIA: 6 EURO (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. APPRETTI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USA) INCORPORATED, 1000 48TH AVENUE, L.I.C. NY 11011-2421. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESSES MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIPRESS USA INCORPORATION - 3001 48TH AVENUE, L.I.C. NY 11011-2421.

PREZZI (TANDEM): L. 1.500 con 4. MATTEO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700. A RICHIESTA ANCHE «L. CORNER» A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. INPIEM, LUG. E VAG. A.R.C. CON ANCHE A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA S.A. 4.000; ARGENTINA P. 4.000; AUSTRIA S.C. 2.000; BELGIO P.B. 750; BRASILE S.C. 4.000; CANADA S.C. 3.000; C.C. 1.100; C.Z. KOS 500; DANIMARCA R.R. 1.500; EGITTO P.P. 5.000; FINLANDIA P.R. 1.000; FRANCIA P.R. 1.200; GERMANIA D.A. 3.500; GRECIA D.R. 450; INGHILTERRA P. 1.300; LUSSEMBURGO P. 750; MALTA C.A. 500; MESSICO N.B. 1.000; NORVEGIA R.L. 1.500; OLANIA P.L. 4.000; PORTOGALLO C.A. 350; SPAGNA P. 250; CANADIE P. 300; SUD AFRICA R.D. 500; SVEZIA S.P. 1.500; SVIZZERA P.R. 2.500; SVIZZERA T.C. 1.500; UN-GHERIA P.R. 215; USA S.C. 4.000.

CONTRIBUTO PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS SPA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/566111, FAX 011/566112. FAX 011/566113. ROMA: V. BARBERIS 50, TEL. 06/47891, FAX 06/47892. MILANO: P. ZZZ CAVALLO 2, TEL. 02/76051, FAX 02/76052. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/566343/566344/566345. FAX 011/566346. ITALIA: 6 EURO (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. APPRETTI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USA) INCORPORATED, 1000 48TH AVENUE, L.I.C. NY 11011-2421. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESSES MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIPRESS USA INCORPORATION - 3001 48TH AVENUE, L.I.C. NY 11011-2421.

70726
9 771122 178003

DA PRIEBKE A O'DELL IL CRIMINE VUOLE FARSI AMARE

Il tuono delle artiglierie è in allontanamento: tutti insieme, per otto e più giorni, Versace-Priebke-O'Dell, hanno fornito proiettili alle nevastie collettive, coltivate in serra, finti sfoghi, finte liberazioni. Una miscela composta di: genio che ha fatto soldi il cui volo è fermato da mano invisibile - crimini contro l'umanità che non saranno mai prescritti - vittima sacrificale di gelida America puritana che fa a pezzi ritualmente l'immagine di Dio e non dà ascolto alle invocazioni del Papa e del sindaco di Palermo. Unico refrigerio: la candidatura «del più famoso ex PM d'Italia». Nessuno pensava qualcosa prima, nessuno durante, nessuno dopo.

L'uomo moderno, scriveva Bernanos, ha il cuore duro e la trippa sensibile. Si combina poco, lavorando nelle parole, a volergli intenerire il cuore con cure adeguate, ma comandare alle sue trippie di palpitare è facilissimo.

E' da cuori pietrificati, perfino diabolici, servirsene di un ordinario caso giudiziario di condanna capitale (che è pur sempre una faccenda umanamente grave e amara) per operazioni di svuotamento mentale e di somministrazione di anabolizzanti a emozioni che si vogliono - per una frazione di tempo minima - trasformare da soglie surgelate in furiosi galli da combattimento.

Qualcosa resta, poi, alla fine. Non la carcere, il fratello Piero e un amico sotto accusa per «concorso in omicidio», più altri giovani indagati per favoreggiamento: ieri, il «branco» sul quale s'indaga per la morte, una settimana fa, del marocchino Abdullah Doumi nel Po all'altezza dei Murazzi, è sfilato in procura. Tra essi c'è anche una ragazza, Francesca Magnone, la fidanzata di Piero: quando nei giorni scorsi si è presentata in questura per raccontare la «sua» verità, avrebbe detto cose in contrasto con le ultime rivelazioni sul caso. E mentre il giallo continua, il procuratore aggiunto presso la procura torinese Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta sui Murazzi, per capire se chi lavora in questo angolo di città in riva al fiume rispetta fino in fondo le leggi, oppure no. Quanti locali ci sono? Chi sono i proprietari e i gestori? Si rispettano gli orari?

Guido Cerometti

CONTINUA A PAG. 11 PRIMA COLONNA

«Conti a posto per l'Euro». «Con Berlusconi vorrei rapporti più fitti»

Prodi: sarà un autunno duro

Gli incentivi-auto verso la proroga

TRONCHETTI
PROVERA

«Riforme subito
o siamo fuori»



MILANO. Il presidente della Pirelli Tronchetti Provera (foto) chiede riforme. «Il governo ha fatto buone cose ma senza interventi immediati su Stato sociale, competitività e flessibilità, l'Italia rischia di uscire dal mercato».

Giannini A. PAG. 5

ROMA. «In autunno sarà durissima». Romano Prodi lancia questo messaggio al Paese alla vigilia delle elezioni della politica. E' un presidente del Consiglio tranquillo quello che viene intervistato dal Tg5 di Montecitorio, ma sa che la sfida dei conti è ancora difficile. La strada per l'Euro è quasi compiuta, ma ora spiega: «abbiamo bisogno di dare l'impressione che i nostri miglioramenti siano duraturi». Prodi, nell'intervista, tende la mano all'opposizione. «Credo che i rapporti con l'opposizione dovrebbero essere più fitti», dice. I rapporti con Berlusconi sono scarsi. Ma lui sa benissimo che questi rapporti giovano a me e a lui. Soprattutto all'opposizione, ma anche al governo. Intanto, per gli incentivi auto è in vista una proroga di sei mesi che dovrebbe essere decisa entro la settimana prossima; lo ha annunciato il ministro Burlando. I contributi dovrebbero però essere inferiori agli attuali e anche per gli acquisti di moto e scooter sono in arrivo facilitazioni.

SERVIZIO ALLE P.M. 2 e 17

Baby-sitter e infermieri nel 740

Sconti fiscali per le cure familiari Polizia, 5 mila domande di pensione



Il presidente del Consiglio, Prodi

ROMA. Nella trattativa sullo Stato sociale si profilano alleggerimenti per la dichiarazione dei redditi: potrebbero aumentare le detrazioni per i figli a carico e arrivare sgravi fiscali per le famiglie che spendono per curare minori, anziani e disabili: la baby-sitter per i bambini o l'infermiere per un nonno malato potrebbero alleggerire il «740». Sul fronte delle pensioni si parla di fuga dei poliziotti dal servizio: 15 mila su 103 mila in organico avrebbero già chiesto la pensione anticipata. Il ministero dell'Interno smentisce: le domande di cessazione anticipata dal servizio sarebbero in tutto 5500.

SERVIZIO A PAG. 19

Brescia, terzo interrogatorio del banchiere

Pacini: mai dato soldi a Di Pietro

D'Alema replica a Caselli sui pentiti «Il Parlamento non dimentica la mafia»

PARLA
VELTRONI

«L'ex pm candidato
è un bene per l'Ulivo»



BUENOS AIRES. «Nel comportamento politico di Di Pietro non ci sono furbizie. La sua candidatura? Sono d'accordo». Walter Veltroni (foto) tornando dal Sud America, applaude anche D'Alema: «Il progetto della Cosa 2 mi piace».

Martini A. PAG. 3

Brescia di Argentine
e Colonnello ALLE P.M. 2, 3 e 6

Torino, un coro di bugie. Altri 5 indagati

L'omertà del branco sul nero morto nel Po

TORINO. Paolo Iavarone ancora in carcere, il fratello Piero e un amico sotto accusa per «concorso in omicidio», più altri giovani indagati per favoreggiamento: ieri, il «branco» sul quale s'indaga per la morte, una settimana fa, del marocchino Abdullah Doumi nel Po all'altezza dei Murazzi, è sfilato in procura. Tra essi c'è anche una ragazza, Francesca Magnone, la fidanzata di Piero: quando nei giorni scorsi si è presentata in questura per raccontare la «sua» verità, avrebbe detto cose in contrasto con le ultime rivelazioni sul caso. E mentre il giallo continua, il procuratore aggiunto presso la procura torinese Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta sui Murazzi, per capire se chi lavora in questo angolo di città in riva al fiume rispetta fino in fondo le leggi, oppure no. Quanti locali ci sono? Chi sono i proprietari e i gestori? Si rispettano gli orari?

Favro, Gino, Masciarino
Odierno e Poletto IN CRONACA

BARBARA
SPINELLI

Ad Auschwitz
il silenzio di Dio



E' ancora possibile vivere normalmente, avere la fede, scrivere poesia dopo l'Olocausto, dopo il Male Assoluto del Lager? Nonostante il rifiuto di Adorno, nella cultura si riaccende il dibattito.

A PAG. 21

Sentenza riordina la materia, è sempre reato la «cessione gratuita» anche di un solo spinello

Droga, «assolti» i consumatori ricchi

La Cassazione: non è spaccio fare scorta di stupefacenti

Germania, catastrofe sull'Oder

Dopo giorni di pioggia cedono gli argini Diecimila in fuga dal fiume impazzito

di Alberto Gini A PAGINA 8

Il killer voleva rapire Tom Cruise

Rivelazione di un amico di Cunanan «Da mesi l'attore era la sua ossessione»

SERVIZIO A PAGINA 12

Prete pedofilo costa 200 miliardi

E' quanto pagherà la diocesi di Dallas per risarcire undici bambini molestati

di Franco Pantarelli A PAGINA 7

IN CARCERE I DEBOLI

La sentenza delle sezioni unite della Corte di Cassazione non ci dice, in verità, nulla di nuovo. Anzi: fotografa quella che è la situazione attuale, ovvero che in carcere finiscono i consumatori di droghe con meno risorse economiche, quelli più deboli, con meno possibilità di difesa. E' esattamente questo dato di fatto che ha spinto la gran parte degli operatori dei servizi pubblici per le tossicodipendenze e delle comunità presenti alla Conferenza nazionale sulle dro-

Luigi Ciotti

CONTINUA A PAG. 14 SETTIMA COLONNA

Si appella al Garante per i pettegolezzi di Novella 2000 su Mara Venier

Arbore alla guerra della privacy

Un Codice
Tributario
completo e
aggiornato?

CODICE
TRIBUTARIO
1997 MARINO

2 volumi - 2.816 pagine - L. 60.000

E' UNO SPECIALE
RIVISTA

il fisco

Viale Mazzini, 25 00195 ROMA
PER INFORMAZIONI
Numero Verde
167-861160

M A Novella arriverà poi a vedere il «Dubbio» l'editorio ma pur legittimo, che come per Dorando Pietri (il maratoneta stramazzone alle Olimpiadi di Londra, 1908) sorge proprio in prossimità del traguardo. La recente legge sulla privacy è stata invocata con tanta forza che se i giudici daranno ragione a chi oggi vi si appella non sarà più molto facile inventarsi «fatti» copertine pettegole.

Sull'ultimo numero, un servizio fotografico mostra Mara Venier, né sola né accompagnata da Renzo Arbore, suo ormai storico fianco: è lì con un ispettore di produzione di Mediaset. Come da sua precisa vocazione, Novella 2000 ha aggiunto alle foto (in sé banali) i pizzi, le trine e i merletti dell'allusione. La calunnia è un venticello, il titolo sospirava: «Se Renzo vedesse». Ranno lo ha visto. Da quel momento la giornata dell'avvocato Gianni Massaro si è movimentata: non solo per tutelare la privacy di Mara Venier, ma anche l'onorabilità di Ren-

zo Arbore. Il quale non è soltanto l'autore di «Smorze e Lights»: è anche direttore di Rai International, perciò simbolo degli emigranti, nonché testimonial dell'Associazione Filo d'Oro (per i bambini sordi e ciechi) e rappresentante della Regione Puglia. Tutti ruoli, nota l'avvocato, che impongono un'assoluta trasparenza che evidentemente si ritiene offesa dalle malignità.

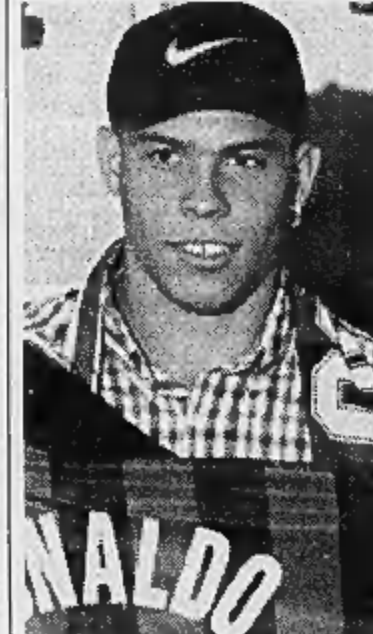
La vicenda sembra allora destinata a costituire un precedente sia come aggiornamento massmediatico della questione d'onore, sia come test per le nuove normative. E chissà che, nel comprensibile disappunto, ieri Arbore non abbia trovato lo spirito per telefonare a un vecchio amico: Roberto D'Agostino, che in mezzo agli Anni Ottanta (prima di Mara e prima di Rodotà) firmò proprio assieme ad Arbore un libro dal titolo che oggi suona destinato: il peggio di Novella 2000.

Stefano Bortezzaghi
SERVIZIO A PAG. 12

Finita la telenovela, il campione brasiliano è in Italia e domani gioca. Tour, vittoria a tavolino per Traversoni

Ronaldo al balcone, si ferma la Milano interista

Caos nel tennis: Panatta si dimette, i giocatori boicottano la Davis



Ronaldo fa volare gli abbonamenti

Ronaldo, il giocatore più costoso della storia del calcio, è da ieri a Milano. L'Inter lo ha presentato nel pomeriggio e domani sarà in campo a S. Siro. Sale la febbre nerazzurra, gli abbonamenti hanno avuto un incremento dell'81 per cento. Il tennis italiano intanto è nel caos. Panatta si è dimesso da capitano della Coppa Davis: «Mi costa moltissimo lasciare ma Galgani non è stato corretto: meritava maggior rispetto». Veltroni ha chiesto al Coni una relazione sul caso. I giocatori minacciano di disertare la semifinale di settembre contro la Svezia, ma il presidente assicura: «Saranno tutti in campo. E non sono i politici a nominare i massimi dirigenti sportivi». Al Tour, infine, volatissima tra Heppner e Voskamp, entrambi qualificati: vittoria a tavolino per Traversoni. Oggi la cronometro, decisiva per la Maglia gialla Ullrich e il terzo posto di Pantani.

NELLO SPORT

LUGLIO/AGOSTO
NUOVA
OASIS
SARDEGNA
Con il cervo sardo sul monto Arcosu
ASCOLI PICENO
Monti Sibillini natura
e tradizione
PANDA
Cura-urto classe contro
l'estinzione
CANADA
La Montagne dell'Ovest
SQUALO BALENA
Il gigante buono del mare
MUSUMECI EDITORE



Il premier in tv: Di Pietro? Merito di tutto l'Ulivo. E con Berlusconi «vorrei rapporti più fitti»

Prodi: «In autunno sarà durissima»

D'Alema replica a Caselli: non dimentico la mafia

ROMA
DALLA REDAZIONE

Italiani, la corsa non è ancora finita, anche se è stato fatto un bel pezzo di strada. «In autunno sarà durissima». Romano Prodi lancia, di fatto, questo messaggio al Paese alla vigilia delle vacanze della politica. E' un presidente del Consiglio tranquillo e soddisfatto quello che viene intervistato dal Tg5 di Enrico Mentana. Ha scritto con toni elogiativi il settimanale inglese *Economist* che «Prodi può essere perdonato se sente un po' di autocompiacimento di fronte allo scontro che serpeggia tra i suoi principali partner europei. Si gode la sua bella estate». E Prodi, difatti, è evidentemente compiaciuto e sicuro di sé: «Carte buone le abbiamo accumulate - dice - Ma in autunno sarà durissima perché ci sono le ultime misurazioni. C'è una Francia che vuole ristrutturarsi a una Germania piena di tensioni interne sui problemi europei».

Si capisce che la tensione sarà grande e l'Italia deve arrivare preparata. «Abbiamo bisogno di dare l'impressione che i nostri miglioramenti siano duraturi», spiega Prodi. Bisognerà avere «la consapevolezza della costanza». Che è la virtù per la quale gli italiani non brillano.

Il problema, in parole chiare, sarà la trattativa sulla riforma dello Stato sociale. Rifondazione comunista si prende anche lei le vacanze ed ieri ha comunicato a Prodi

che concede al governo «una tregua estiva» sino ai primi di settembre.

Il presidente del Consiglio, a proposito della difficile trattativa autunnale, si è limitato a dire che bisognerà dare «certezza» a quello che sarà il reddito delle persone, perché la gente spende pensando al proprio reddito costante. Nell'incertezza, «non» adesso che non abbiamo l'accordo, la gente spende «meno». Insomma, l'accordo dovrebbe tirarsi dietro anche la ripresa dei consumi e quindi della produzione.

Quel che conta più di tutto è tenere bassi i tassi di interesse, visto che «dista un attimo per farli scattare in su e tutto il lavoro va a vuoto».

Prodi governa da 14 mesi. Le prime pedalate non furono brillanti, poi ha cominciato ad allungare il passo e ora ha già raggiunto diversi «grandi premi della montagna», quando ben pochi avrebbero

scombinato su di lui. Conta anche la fortuna che lo accompagna? Prodi conferma. «Non mi vergogno a dirlo. Quando ero al liceo, prima di essere interrogati, i miei compagni mi venivano a grattare la testa... Allora mi facevano una rabbia terribile».

Ora ho imparato che non è una cosa così disdicevole. Ma poi torna realista e ricorda agli italiani che «il fattore fortuna non può aiutarci più di tante volte. Il resto bisogna conquistarselo. Bisogna fati-»

care, è il messaggio. Nessuno regala niente.

Soddisfatto del suo lavoro, Prodi può incassare con tranquillità l'arrivo di Di Pietro (non dimenticate che sono stato io il primo ad invitare ad impegnarsi direttamente in politica) e sostenere che la possibile elezione di Di Pietro non potrà essere considerata merito del pds: «Nella coalizione la parte del pds è grossa, però, non è candidandosi nel collegio di Vicenza piuttosto che in quello di Mugello che le cose cambiano. Ogni parlamentare dell'Ulivo è l'Ulivo».

Mano tesa anche a Silvio Berlusconi, il «padrone di casa» della rete 5. «Credo che i rapporti con l'opposizione dovrebbero essere più fitti. I rapporti con Berlusconi sono scarsi, pochi, ed io non ne sento esageratamente la mancanza. Ma Berlusconi sa benissimo che questi rapporti giovano a me e a lui. Soprattutto all'opposizione, ma anche al governo. Se i frutti li vuole raccogliere, li raccoglie».

Un modo per dire a Berlusconi che è meglio che dialoghi col governo, piuttosto che con D'Alema. Aggiunge il sottosegretario Micheli, a beneficio del Polo, che in settembre si dovrà concludere il confronto sulla riforma dello Stato sociale con le forze sociali e le forze politiche della maggioranza e dell'opposizione. «Il governo non deve affrontare solo i problemi di Bertinotti. Il governo deve affrontare i problemi del Paese». Rifondazione comunista è avvisata.

«Il crimine ci ha sfidato»

Il leader pds: ma perderanno noi siamo molto più forti

ROMA. «Il Parlamento non ha dimenticato l'esistenza della mafia»: così ieri sera da Reggio Calabria Massimo D'Alema rassicura il procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli, critico sulla riforma dell'articolo 513 del codice di procedura penale che invece il leader della Quercia considera «giusta». «Noi - ha proseguito il leader del pds - non abbiamo cambiato opinione. C'è un equilibrio difficile che dobbiamo difendere, la tutela e la garanzia dei cittadini e la tutela della legalità. Tuttavia, io capisco il problema che pone Caselli. Noi siamo favorevoli ad una legislazione che tenga conto di questo doppio binario e siamo noi che abbiamo promosso norme in tal senso».

A proposito delle intimidazioni in atto contro il sindaco di Reggio, Italo Falcomatà, che nei giorni scorsi sono state portate anche contro il segretario organizzativo del pds, Minniti, D'Alema è molto duro: «Non stanno sfidando solo un uomo e una città, ma il più grande partito d'Italia, la maggio-

ranza, il governo: in piazza Duomo, davanti a migliaia di persone, D'Alema ha affermato che è difficile che la mafia possa vincere questa sfida: «Questi uomini - ha proseguito il segretario - devono sapere che dall'altra parte c'è una forza illimitata». Che potrà disporre, «non» avverrà, aumenti nel numero delle forze dell'ordine, dei magistrati, degli uomini preposti al controllo del territorio. «Si sono messi - ha detto D'Alema - in una sfida dalla quale riceveranno un danno. Lo Stato democratico raccoglierà questa sfida».

D'Alema si sofferma sul problema che ha acceso il dibattito sulla giustizia: «come far convivere questo regime speciale e la garanzia dei cittadini». Il segretario del pds non esclude che si possa dar vita ad una normativa organica di lotta alla mafia in sede giudiziaria. L'intervento di D'Alema arriva dopo che dalle agenzie si accavallano le prese di posizione pro e contro le critiche di Caselli. Non mancano perplessità nella sinistra, soprattutto da parte di alcuni esponenti del pds, apertamente schierati con le tesi di magistrati come Caselli che hanno accusato il Parlamento di «abbruggiare la mafia per legge». Tra questi, Raffaele Bertoni, senatore della sinistra democratica ed ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati, che preannuncia il suo «no» al disegno di legge. Per Bertoni è legittimo il dubbio che alla riforma del 513 «ci siano interessati personaggi di parlamentari imputati per reati di associazione mafiosa».

Media Gloria Buffo, della sinistra del pds e Ersilia Salvato, di Rifondazione, preannuncia un'astensione, dopo i miglioramenti introdotti dalla Camera. Il presidente della commissione Giustizia, il popolare Ortensio Zecchino sembra ormai sicuro che non ci saranno intoppi alla riforma che evaggia sotto il segno del garantismo, senza preoccuparsi di posizioni come quelle espresse da Bertoni, che giudica alla stregua dell'«inquinazione di Torquemada». Voterà «sì» il capogruppo del pds in commissione Giustizia, Giovanni Russo che trova «eccessive le polemiche nei confronti della magistratura». E l'ex leghista Pivetti scrive una lettera a Caselli, condividendo i suoi timori.

A questo punto, il Parlamento, prima di andare in ferie, forse già alla fine della prossima settimana, potrebbe varare il controverso articolo 513 che impone ai testimoni-imputati (è il caso dei pentiti di mafia) di confermare in aula le loro dichiarazioni. Il confronto dovrebbe essere piuttosto agile poiché si discutono solo i punti modificati dalla Camera. Ma sarà anche senza sorprese? [et. c.]

IL CASO

AL SUD CRISI NELLE REGIONI

Mezzogiorno di fuoco per il Polo in difficoltà

L'ESEMPIO con la «E» maiuscola è la Calabria. Là la mancanza di coesione del Polo è palpabile. Sette, dicono sette, esponenti del centro destra hanno affossato la giunta presieduta dal forzista Nisticò, «mangiata» dalla volontà di compiere un «ribaltone» con il pds e persino con Rifondazione (che però ha già risposto «no grazie»), in cambio di sette, dicono sette, assessorati.

Quella calabrese è la dimostrazione più evidente della situazione del Polo delle libertà in Meridione. La più evidente, non la sola. In tutto il Mezzogiorno, il centrodestra che aveva vinto, e che sperava in un analogo successo a livello nazionale, dopo che quella vittoria, il 21 aprile, non c'è stata, sembra sprofondare nelle difficoltà.

In Campania e in Puglia, tra i mille tormenti, si sta andando verso un rimpasto: la rottura, in quelle due regioni, è stata scongiurata solo all'ultimo minuto. In compenso in Sicilia si avvertono le prime avvisaglie di una crisi.

Nel Meridione il Polo paga pesantemente il prezzo dell'insuccesso alle elezioni politiche per diverse ragioni. Innanzitutto c'è quella palesata da Gianfranco Fini, il quale ancora ieri ha invocato le elezioni per la Calabria, sparando contro l'ipotesi del «ribaltone». Secondo il presidente di Alleanza nazionale alla base di queste crisi ci sono le aspirazioni personali di alcuni assessori, soprattutto ex democristiani, che preferirebbero governare con il centro sinistra, con uno schieramento, cioè, che ha alle spalle il governo del Paese, con tutto quel che ne consegue in termini di finanziamenti e facilitazioni.

D'Alema, da Reggio Calabria, ieri sera replicava a Fini: «Non è in atto nessun complotto e nessuna manovra. In ogni caso Fini venga qui in piazza contro la mafia, ad esprimere solidarietà al sindaco. Sarebbe un gesto molto importante. In Calabria c'è stato il clamoroso fallimento di un assemblaggio che non è classe di governo. Così come fu nei sette mesi di governo Berlusconi. In quasi tutte le regioni dove la destra ha vinto, siamo in presenza di crisi a catena. Sarebbe giusta qualche considerazione autocritica. Noi non provochiamo ribaltoni, siamo però preoccupati che le istituzioni funzionino. Decideranno, in ogni caso, i calabresi, e

non deciderà Roma. Ma se i problemi fossero quelli che indica Fini, per paradosso che possa sembrare, la situazione sarebbe più facile. Il fatto è che le lacerazioni del Polo sono molto più profonde. Possono riassumersi così: nel governo delle amministrazioni locali si scontrano le due anime del centro destra. Quella ex democristiana, abituata al potere da anni e anni di gestione dello stesso, e quella di Forza Italia e di Alleanza nazionale, due partiti, cioè, che sono giunti alla ribalta della politica tutto sommato da poco. Esempio, i casi della Campania e della Puglia. Nella prima regione ad aprire i fuochi contro An, che presiede la giunta, sono stati i ccd, nella seconda è stato il cdu a mettere in crisi il Polo.

«Il problema - spiega a questo proposito Mastella - è da ricercare nella natura stessa della nostra coalizione. Forza Italia, che è il partito di maggioranza relativa, non assolve il ruolo che dovrebbe esserle proprio: quello di equilibrare, compensare... Noi i cdu veniamo considerati dei partiti piccoli e i

nostri alleati più grandi ogni volta che avanziamo una richiesta, o la respingono come se si trattasse di una pretesa». Quel che Mastella imputa a Forza Italia, in buona sostanza, è il non saper svolgere la stessa funzione della democrazia cristiana, che, da partito di maggioranza relativa, mediava con gli alleati minori e non lesinava sugli assessorati, pur tenendo per sé i più importanti. Insomma, dentro il Polo, i partner si rinfacciano reciprocamente le colpe. E Fini attribuisce la responsabilità di quel che sta succedendo nelle regioni meridionali agli ex dc ccd e cdu e alla loro propensione ad occupare posti di potere, questi ultimi tacciano Alleanza nazionale di «arroganza», parola utilizzata anche tre giorni fa dal segretario del cdu Rocco Buttiglione nel corso di un vertice del Polo in cui si è cercato di venire a capo della situazione in cui versano le giunte del centro destra nel Mezzogiorno.

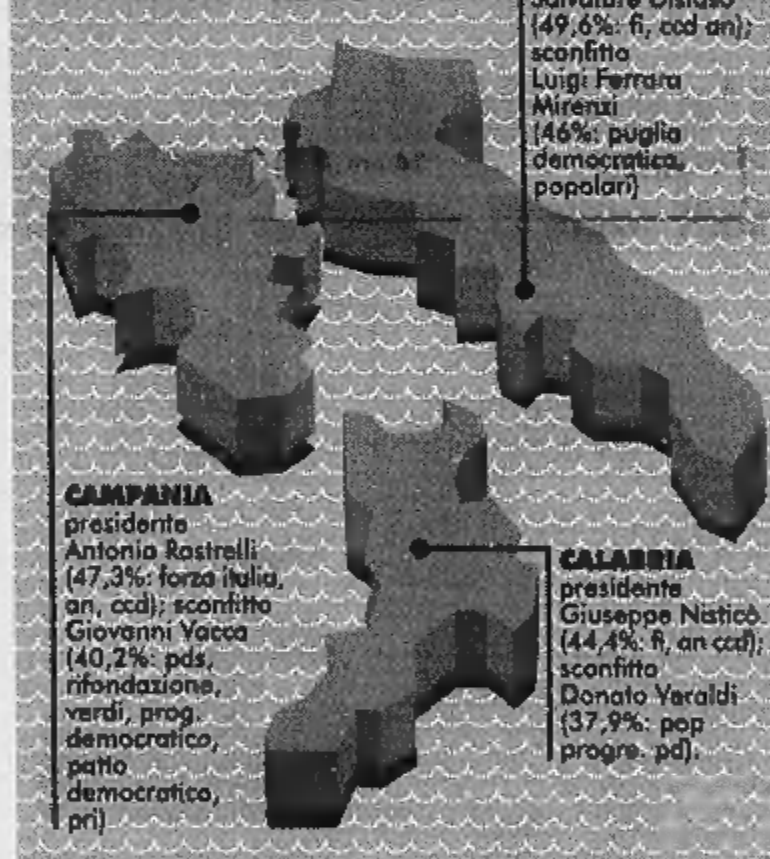
E ancora non è scoppia la «grana siciliana». In quella regione si che se ne possono vedere delle belle. Perché in Sicilia

Il centrodestra paga il prezzo dell'insuccesso alle politiche. Problemi in Puglia, Calabria, Campania

Fini: gli ex dc troppo ambiziosi. La Quercia: nessun complotto, fate un po' di autocritica

la situazione è ancor più complicata. Prima di tutto c'è l'eterno scontro tra gli ex democristiani di ccd e cdu e Forza Italia e An. A questo si aggiunge la sotterranea lotta tra gli «sz-

ELEZIONI REGIONALI 23 APRILE 1995



Amico personale del leader, se ne va: colpa di alcuni monellacci irrequieti

Gallipoli, tramonta il «piccolo D'Alema»

Il sindaco Fasano scaricato da parte del pds

zato in riva al mare col leader pds, non lo invitano mai. D'Alema era in riva al mare anche domenica: campionato mondiale di motonautica in-shore. Invitato.

A Gallipoli si è avuta la certezza ieri. Il consiglio comunale sarà sciolto. Le dimissioni di 11 consiglieri su 20 (4 dimissionari sono del pds) porteranno sulla poltrona di Fasano un commissario prefettizio prima delle elezioni: e potrebbe arrivare il ribaltone. Chi l'Ulivo non c'è. Fatto salvo un consigliere ppi, che sostiene la giunta dall'esterno e non si è dimesso, sono all'opposizione An, Rifondazione, verdi e Si. «Il rischio che il pds perda Gallipoli esiste» dice Franco Bianco, capogruppo uscente del pds, dimissionario e oppositore di Fasano. Si sarebbe votato a novembre. Ma per quanto sia stato preceduto da dimissioni a catena (in due anni un assessore e quattro consiglieri, tutti in rotta col sindaco), nessuno si aspettava il crollo della maggioranza e poi l'annuncio di Fasano: «Non

mi ricandiderò. Raccomando che neppure la moglie, Virginia Boellis, segretaria di D'Alema, sapeva. Fasano, avvocato, ha 37 anni. Un duro, dicono. Descritto come un satrapo incapace di dialogare e capace solo di imporre le sue decisioni, replica: «Dicono che sono autoritario? No. Sono un democratico che vuole il rispetto delle regole e non permette le interferenze del partito nella vita amministrativa». Ipotizza il ritorno di un comitato trasversale che trova il ventre molle in qualche consigliere. Lo ha spiegato in un manifesto ai suoi concittadini, definendo i dimissionari «cudicini monellacci irrequieti» parlando di interessi assai poco nobili che da lungo tempo tentavano in ogni modo di abbattere l'amministrazione comunale. Dice Fasano che, a Gallipoli, il cui consiglio comunale venne sciolto nel '91 dal ministero dell'Interno per infiltrazioni della malavita organizzata, ci sono dietro le quinte imprenditori che crescono con i politici e una volontà di rimet-

tere in discussione gli appalti di igiene urbana e impianto del metano. Potrà ripensarci? Si ricandiderà? «Allo stato no» dice testualmente. Allo stato. Ma un comitato si muove per sostenerlo. Ha raccolto migliaia di firme. «Le firme le sta facendo raccogliere lui. Ma chi vuole prenderla in giro?» ironizza Bianco. «Fasano si sente un eletto dal Signore».

Lo scontro diventò duro a marzo. I frondisti non accettarono un bilancio di previsione che contemplava 200 milioni stanziati per le gare di motonautica. «Noi volevamo investire nei lavori socialmente utili e nel verde pubblico. Vi furono emendamenti, Fasano fu costretto ad accettarli» dice Bianco. «Poi usò il giornale dell'amministrazione comunale per attaccarci. Fa propaganda anche così. Tra i monellacci e il sindaco ci sarà la resa dei conti. Al di là faranno fuori prevedo l'ex capogruppo».

Tonio Attino

Rocco Buttiglione, leader del cdu a Gallipoli è nato e qui ha tenuto il «celebre» pranzo in riva al mare con D'Alema (in alto)



ta, ma la rispetta» dice Fasano, che intende non ricandidarsi. Per il leader pds sarebbe nulla se la giunta non fosse caduta per mano dell'opposizione interna al partito, e se Gallipoli non l'avesse portato in Parlamento coccolandolo e dedicandogli tutto, come sottolinea acridamente Roberto Tundo, consigliere regionale di An: «Qui ogni cosa diventa una Festa dell'Unità. Natale, Pasqua, le processioni, Carnevale, le manifestazioni sportive. Invitano solo lui: D'Alema». Rocco Buttiglione, che è nato a Gallipoli, ma tutti ricordano solo perché ha pran-

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Bonelli

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Salsola, Paolo Pizzetti

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellato

Ubaldo Cresto-Dina, Franco Tropea

EDITRICE LA RIFORMA SPA

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

VICEDIRETTORE

Vittorio Salsola, Paolo Pizzetti

AMMINISTRATORE DELEGATO

Ubaldo Cresto-Dina, Franco Tropea

AMMINISTRATORI

Luca Corbelli di Montecassiano

Giovanni Giannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 32, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa e G. Bruno M. Devo

877 tel. 011/266111, 266112

878 tel. 011/266113, 266114

879 tel. 011/266115, 266116

880 tel. 011/266117, 266118

881 tel. 011/266119, 266120

882 tel. 011/266121, 266122

883 tel. 011/266123, 266124

884 tel. 011/266125, 266126

885 tel. 011/266127, 266128

886 tel. 011/266129, 266130

887 tel. 011/266131, 266132

888 tel. 011/266133, 266134

889 tel. 011/266135, 266136

890 tel. 011/266137, 266138

891 tel. 011/266139, 266140

892 tel. 011/266141, 266142

893 tel. 011/266143, 266144

894 tel. 011/266145, 266146

895 tel. 011/266147, 266148

896 tel. 011/266149, 266150

897 tel. 011/266151, 266152

898 tel. 011/266153, 266154

899 tel. 011/266155, 266156

900 tel. 011/266157, 266158

901 tel. 011/266159, 266160

902 tel. 011/266161, 266162

903 tel. 011/266163, 266164

904 tel. 011/266165, 266166

905 tel. 011/266167, 266168

906 tel. 011/266169, 266170

907 tel. 011/266171, 266172

908 tel. 011/266173, 266174

909 tel. 011/266175, 266176

910 tel. 011/266177, 266178

911 tel. 011/266179, 266180

912 tel. 011/266181, 266182

913 tel. 011/266183, 266184

914 tel. 011/266185, 266186

915 tel. 011/266187, 266188

916 tel. 011/266189, 266190

917 tel. 011/266191, 266192

918 tel. 011/266193, 266194

919 tel. 011/266195, 266196

920 tel. 011/266197, 266198

921 tel. 011/266199, 266200

922 tel. 011/266201, 266202

923 tel. 011/266203, 266204

924 tel. 011/266205, 266206

925 tel. 011/266207, 266208

926 tel. 011/266209, 266210

927 tel. 011/266211, 266212

928 tel. 011/266213, 266214

929 tel. 011/266215, 266216

930 tel. 011/266217, 266218

931 tel. 011/266219, 266220

932 tel. 011/266221, 266222

933 tel. 011/266223, 266224

934 tel. 011/266225, 266226

935 tel. 011/266227, 266228

936 tel. 011/266229, 266230

937 tel. 011/266231, 266232

938 tel. 011/266233, 266234

939 tel. 011/266235, 266236

940 tel. 011/266237, 266238

941 tel. 011/266239, 266240

942 tel. 011/266241, 266242

943 tel. 011/266243, 266244

944 tel. 011/266245, 266246

945 tel. 011/266247, 266248

946 tel. 011/266249, 266250

947 tel. 011/266251, 266252

948 tel. 011/266253, 266254

949 tel. 011/266255, 266256

950 tel. 011/266257, 266258

951 tel. 011/266259, 266260



Terzo interrogatorio del finanziere a Brescia, sulla famosa intercettazione registrata dal Gico

Pacini ripete: a Di Pietro neanche una lira

«Dissi "sbancato" perché mi ha fatto saltare tutti gli affari»

BRESCIA. «E' vero, la parola giusta è "sbancato". Ma non perché avevo dovuto dare dei soldi a Di Pietro e Lucibello. Intendevo dire, come si dice nelle mie parti, che con l'inchiesta e l'arresto, Di Pietro mi aveva fatto saltare tutti i contratti con i miei sponsor, insomma mi aveva rovinato». Nuovo interrogatorio di Francesco Pacini Battaglia a Brescia, il terzo, e nuove indiscrezioni rivelatrici. Ma stessa identica linea di difesa: nemmeno una lira ad Antonio Di Pietro. «Pacini risponde a tutte le domande con sicurezza e precisione», dichiara il pm Salomone. «Rosario Minniti, al termine del confronto - per non lasciare alcuna ombra dove possa annidarsi l'incertezza o il dubbio. Il suo scopo - conclude l'avvocato - è quello di dimostrare l'infondatezza degli addebiti che gli sono stati mossi».

Il banchiere di Bientina questa volta, dopo un anno di equivoci sulla famosa intercettazione ambientale dell'11 gennaio del '96 registrata dal Gico della Finanza nel suo studio, durante un colloquio

Nel colloquio con il legale Petrelli spuntano le accuse di una lettera anonima inviata al pm Salomone

Nella missiva si parlava di un conto in Austria dell'ex pm: perché ne era informato Raggio?

Pacini Battaglia (a destra) col suo avvocato Rosario Minniti ieri a Brescia

con l'avvocato Petrelli, ha ammesso che quel giorno disse effettivamente "sbancato" e non "sbiancato" come aveva invece sostenuto nel corso di un'intervista rilasciata ad Enzo Biagi nel dicembre del '96. Precisa però che a quella frase («A me, Di Pietro e Lucibello, mi hanno sicuramente sbancato») andava attribuito un valore diverso da quello interpretato dagli investigatori.

I verbali sono stati come al solito segreti. Si è saputo però che gran parte delle sei ore d'interrogatorio di ieri nella caserma della Finanza, se ne sono andate proprio per l'analisi di quella registrazione e del suo contenuto. Per oltre un'ora, nella stanza al terzo piano della

caserma, i pm Terquini, Chiappini e Piantoni, il capitano del Gico Baldassarri, Pacini Battaglia e il suo avvocato sono rimasti ad ascoltare l'intercettazione. E poi a discutere animatamente sui passaggi più delicati. Tanto che a un certo punto, Pacini Battaglia ha avuto un attacco di cuore. «Ma non scrivete che è stato un infarto. E' stata la solita crisi alle extrasistole», ha raccontato poi ridendo dalla sua camera di Bientina. Spiegando che la crisi era arrivata nel corso di una discussione «parecchio agitata».

Del resto l'intercettazione presa in esame è piuttosto articolata e non contiene soltanto la frase diventata più celebre sul preteso «sbancamento» di Di Pietro e Lucibello.

bello del banchiere toscano-svizzero. Ripetuta quasi integralmente nel famoso rapporto del Gico fiorentino del 30 ottobre '96 (relazione che già allora sviscerava i rapporti tra D'Adamo, Pacini, Lucibello e Di Pietro), l'intercettazione rivela non solo circostanze a favore di Di Pietro (diciamo Di Pietro non gliel'ho dati...) ma aggiunge anche elementi inquietanti sul retroscena di questa inchiesta. Nel colloquio, infatti, Pacini veniva informato dal suo avvocato romano, Petrelli, di una visita che gli aveva fatto un anno prima il giornalista Roberto Chiodi, autore del famoso dossier su Di Pietro pubblicato dal «Sabato» all'inizio di Mani pulite. Ricorda Petrelli: «Chiodi, mi è stato

un po' appresso per la storia di Di Pietro perché sa che io ho difeso D'Adamo e pensava che io potevo avere notizie che non gli potevo dare...». E lui mi disse: ho trovato una pista fantastica, perché mi risulta che Lucibello e Di Pietro sono andati in Austria a spostare i soldi di Pacini... Io mi sono insospettito, perché la cosa che ho notato è che a distanza di un anno persone che non si conoscono e che non hanno mai avuto rapporti tra loro, fanno tutt'una riferimento all'Austria...».

A cosa si riferisce Petrelli? Ad un'intervista pubblicata da il «Giornale» nell'estate del '95 all'allora latitante Maurizio Raggio, che riferiva di aver saputo di un conto

in Austria di Di Pietro pari a cinque miliardi. La curiosità è che, nell'agosto di quello stesso anno, il giorno 4, venne data una lettera anonima inviata al pm Fabio Salamone. «News da Milano» era il titolo. Al terzo capoverso si leggeva: «Di Pietro ha indotto Pacini Battaglia a versare miliardi per cercare di non far fallire il suo iniziale sostenitore economico Antonio D'Adamo. L'incontro operativo è avvenuto il 5 luglio del '93 alle ore 11,30 a Milano, in ufficio adiacente al tribunale. Il finanziamento è avvenuto tramite società estera, gestita dal genero di D'Adamo, Mascetti...». Insomma, l'anonimo sembrava già tutti gli elementi dell'attuale inchiesta, la società

gestita da Mascetti è infatti l'ormai famosa Sii, l'azienda che, con il versamento di 12 miliardi, Pacini dice che avrebbe voluto acquistare. E quanto riportava la lettera, come disse l'avvocato Petrelli, era stranamente conosciuto già da Maurizio Raggio e dal giornalista Chiodi. Le indagini sull'anonimo non approdano a nulla. Anche se, si sente nell'intercettazione del Gico, Pacini rivelò all'avvocato Petrelli che il pm Salamone gli aveva fatto, fuori verbale, domande in merito. «...s'è chiacchierato tre ore su 'ste stronzate. M'ha fatto un verbale, me l'ha scritto lui... gli ho scritto come voleva...».

Paolo Colonnello

GLI INTERROGATORI «FIUME»			
Pierfrancesco PACINI BATTAGLIA	18 luglio	5 ore	☾
	22 luglio	5 ore	☾
	25 luglio	6 ore	☾
TOTALE		16 ore	☾☾☾
Antonio D'ADAMO	8 luglio	12 ore	☾
	12 luglio	15 ore	☾☾
	24 luglio	9 ore	☾
TOTALE		36 ore	☾☾☾☾☾



Il rapporto del Gico

Dura da venti mesi il giallo della frase

BRESCIA. C'è voluto quasi un anno e mezzo per risolvere il giallo della famosa intercettazione di Pacini Battaglia. Vero ministro di Pulcinella, tutto italiano: avrà detto «sbancato» o «sbiancato»? Si sorrideva un po' ovunque tentando di risolvere l'arduo dilemma. «Dibbono, sbancato ho detto, ma sì, sbancato...», ha raccontato finalmente ieri Pacini. Anche se in realtà Chiodi, più o meno negli stessi termini in cui l'ha ripetuto ai giudici bresciani, l'aveva già raccontato ai loro colleghi spezzini, nel novembre '96. L'equivoco, che lui stesso aveva generato sostenendo in un'intervista a Enzo Biagi di aver detto «sbiancato», è stato dunque doppiamente risolto. Ma non gli altri interrogativi. Come se, la fatidica frase registrata dal Gico di Firenze l'11 gennaio del '96, cambiasse davvero la sostanza dell'inchiesta bresciana, dimostrasse da sola cioè l'esistenza di quella che i pm bresciani hanno definito una concussione: di Di Pietro ai danni dell'astuto Chiodi.

All'interrogazione, conclusa con un omicidio, il Gico di Firenze, nel loro rapporto del 30 ottobre '96, dedicarono ben cinque pagine. Il capitolo più noto è diventato però soltanto questo: «A me se acciappano che Lucibello e Di Pietro hanno i soldi in Austria... Io sono l'uomo più contento del mondo. Vediamo di capirsi. Io non ho sposato Di Pietro... né Lucibello. A me Di Pietro e Lucibello mi hanno sicuramente sbancato... sbancato nei limiti che... A me se li buttano dentro tutt'e due... mi fai l'uomo più contento del mondo. Ho querelato il Giornale... Feltri... tutti, anche perché mi hanno rotto i c... perché ho avuto un'ottima chiacchierata, perché tu lo sappia con il pm Salomone... che del discorso di queste e di altri due discorsi me li ha raccontati tutti... e abbiamo, insieme, notato che la cosa...».

Sbancato? Il Di Pietro nella sua memoria difensiva al tribunale della libertà di Brescia il 23 dicembre (con cui ottenne l'annullamento delle perquisizioni subite a Curno e Castellanza), dedicò al contenuto del colloquio tra Pacini Battaglia e il suo legale romano, l'avvocato Petrelli, tre pagine. Scrivendo: «Si provi a leggere con serenità e obiettività l'intera conversazione e si vedrà che Pacini si limita solo a dare alcuni consigli, da banchiere esperto quel che è al giornalista Chiodi, per richiedere ipotetici conti esteri in Austria di cui egli nulla sa. E' ancora oggi un mistero la fatidica frase "A me Di Pietro e Lucibello mi hanno sicuramente sbancato"... E' certo però che solo Pacini può sciogliere questo dubbio, e molto probabilmente deve averlo già sciolto in sede processuale, quanto meno a La Spezia, ove, stando ai resoconti giornalistici, ha escluso in modo totale ogni mio coinvolgimento. Ma di più, ripeto non v'è traccia nella documentazione messa a disposizione del Tribunale della Libertà di Brescia».

In effetti Pacini aveva già svelato al pm di La Spezia Cardino il significato di quella frase: «La parola è proprio sbancato, ma questo non vuol dire che io abbia dato o promesso soldi a Lucibello e Di Pietro. Finendo dentro Tangentopoli ho perduto i miei affari con l'Eni...». Sbancato. (p. col.)

INTERVISTA

IL BILANCIO DEL VICEPREMIER

BUENOS AIRES DAL NOSTRO INVIATO

Sull'Az 589 che sta per riportare Walter Veltroni in Italia, una bellissima ragazza si va a sedere sulla poltrona davanti al vice-premier. Un bisbiglio percorre la delegazione di manager culturali al seguito di Veltroni: in pochi attimi si scopre il nome della ragazza: è la signora Battista, la donna che il centenario argentino «famosa» quel «Te amo Irina» urlato alle telecamere. Veltroni guarda Irina e scherza: «Lo avrei fatto anche io!».

E se Veltroni - sempre serio e un po' moralista - concede uno strappo al suo stile, è perché è di umore spumeggiante. Certo, la missione culturale in America Latina è andata bene: «Guardi qui, questi sono gli articoli usciti durante la visita...» sfodera una cinquantina di fotocopie. Ma Veltroni è su di giri, perché per lui - come per Prodi - è appena finito il periodo più difficile della sua vita politica. E mentre l'Az decolla, Veltroni racconta: «Devo dire che nei primi mesi è stata dura, anche dal punto di vista personale. Alcuni giornali mi avevano preso di mira. All'inizio me la prendevo un po', poi ho lasciato correre, ho fatto parlare i fatti...». Erano i mesi nei quali la svelina rossa, ispirata da Botteghe Oscure, ironizzava sugli incontri di Veltroni a Palazzo Chigi con i cantautori, erano i mesi nei quali D'Alema parlava del suo ex amico Walter come del povero Veltroni.

Poi, non appena i numeri dell'economia vi hanno dato ragione, D'Alema, Marini e alcuni editorialisti hanno riempito di lodi il governo: il solito soccorso al vincitore?

«Non è così. Ma per noi è motivo di soddisfazione il riconoscimento del lavoro fatto. Quando un anno fa Prodi ed io abbiamo annunciato: "O andiamo in Europa o ci dimettiamo", molti ci

«Tonino non ha fatto il furbo»

Veltroni: adesso D'Alema è un grande leader

TATARELLA

«L'ex pm? L'Uomo Qualunque»

TRIESTE. «Di Pietro è stato ministro dell'Ulivo e oggi è candidato dell'Ulivo. Nessuna sorpresa. Così come non ci sarà nessuna sorpresa quando Di Pietro si accorgerà che coloro che avevano fiducia in lui, come presidenzialista accanito, come alternativa al sistema dell'Ulivo, che lo consideravano uomo di destra, non lo seguiranno. Lo ha detto a Trieste, intervenendo alla «Festa Tricolore sul mare», il presidente dei deputati di Alleanza nazionale, Giuseppe Tatarella.

Tatarella ha anche rilevato che Di Pietro, avrà lo stesso percorso di Guglielmo Giannini, il fondatore nel 1944 del movimento dell'Uomo Qualunque. «Giannini - ha spiegato - quando da destra passò alla dc, non ebbe più consensi e, candidato nelle liste democristiane, non lo votò più nessuno». (Ansa)

hanno detto: "Ma no, lasciate perdere... queste cose in politica non si dicono mai...". Chiedendo un sacrificio al Paese, abbiamo fatto capire che mettevamo in ballo noi stessi».

Lei dice sempre «Romano ed io, quasi fosse un'unica entità. Dice la verità: in 14 mesi quante volte avete litigato?

«Mai. E questa, mi permette, è un'altra grande novità di questo governo. Anche tra i ministri non c'è mai stato un litigio. Ma ci ricordiamo cosa accadeva in passato?».

E D'Alema? Non le pare che nei mesi scorsi il pds sembrava preso più dal progetto di una futura leadership che dall'imperativo di sostenere il governo?

«No. Il sostegno al governo c'è stato, anche quando il governo appariva più fragile. Poi, quando la situazione è cambiata, Prodi ed io non abbiamo fatto i manifesti. Noi siamo fatti in un certo modo».

Ma prima o poi si scontreranno diverse ambizioni: è plausibile che D'Alema sia il candidato premier dell'Ulivo e Prodi il candidato al Quirinale?

«Noi stiamo governando l'Italia, c'è tanto da fare e non ab-

«Con Prodi l'accordo è perfetto: mai un litigio in 14 mesi. Ecco la nostra forza»

biamo tempo di pensare a quel che faremo da grandi. Le ambizioni devono essere temperate dal calcolo degli interessi generali».

E lei? Se Prodi si candidasse al Quirinale, perché non Veltroni il candidato dell'Ulivo a Palazzo Chigi?

«Guardi, sono tutte cose di cui parleremo al momento debito, certo non ora. E questo per un atteggiamento psicologico: non troppo preso da quel che sto facendo. Guardi cosa ha scritto un giornale come la Frankfurter Allgemeine di ieri...». E Veltroni sfodera una fotocopia con un titolo: «Veltroni Superman».

Proprio lei che dice spesso «La politica è un po' sogno», possibile che non ha mai sognato cosa farà da grande?

Stavolta Veltroni sorride: «Giulia, c'è tanto da fare e non ab-

«Il progetto della Cosa-2 mi piace. Non rinnega nulla»



Il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni

E Di Pietro? Le pare un buon candidato al Quirinale per l'Ulivo?

«Non lo so, non è un tema che mi interessa. Ho visto tanti piani di guerra fatti sui giornali o a tavolino che poi si sono rivelati piani di carta. Lo ripeto: dopo un anno di governo, abbiamo ancora molto lavoro da fare».

Il creulamento di Di Pietro stavolta non lo avete fatto lei e Prodi?

«Ma questo è giusto. Nel famoso incontro di Firenze, Prodi ed io chiedemmo a Di Pietro di en-

trare nel governo, ora era in ballo una candidatura alle elezioni. Siamo stati informati e abbiamo detto che eravamo d'accordo».

Le risulta che riservamente Di Pietro abbia dato assicurazioni sul suo destino giudiziario?

«Questo non lo so: io ero qui in America Latina».

Veltroni, ma lei si fida di Di Pietro?

«Il problema non è quello di fidarsi. La fiducia si attribuisce alle persone, in politica c'è un

sistema di relazione più essenziale. Registro che nei suoi comportamenti politici non ci sono state furbizie».

E la «Cosa 2» che sta mettendo su D'Alema, le sembra un progetto di respiro?

«Ho letto quel che ha detto Massimo, presentando la Cosa2 e lo condivido. In lui ho apprezzato la capacità di ascolto, una qualità che deve avere un leader».

Ma cosa ha detto D'Alema che le è tanto piaciuto?

«Ha detto che il rafforzamento

«Massimo dice che il pds tende ad unire le forze della sinistra. Semmai mi stupisce la presenza di uno come Facchiano...»

della Cosa 2 avviene in un processo che deve portare l'Ulivo al 51 per cento. Per me va benissimo».

Tutto qui? «D'Alema ha detto anche che non si va verso un mutamento d'identità, una sorta di rifondazione socialista, ma che il pds tende a unire le forze della sinistra italiana. Semmai, trovo singolare la presenza di Facchiano, ma questa è un'osservazione di contenuto».

A parte Facchiano, l'orizzonte della Cosa 2 non resta quello di un partito socialdemocratico del Duemila?

«No. La Cosa 2 non ha preso le mosse da una formazione socialdemocratica e certo non potrà essere un'associazione di orfani del Novecento».

Fabio Marini

TEMPERATURA MINIMA? NO, NUOVA TARIFFA INTERURBANA.

-8,9%

Dalle 18.30 alle 22.00*

 **TELECOM**
ITALIA

Una telefonata costa meno di quello che pensi.

*Riduzione media della tariffa serale per tutte le distanze. Per informazioni chiama il 167.

INTERVISTA IL PRESIDENTE DELLA PIRELLI

«Bisogna avere il coraggio di andare fino in fondo su Welfare, flessibilità e competitività» «Riforme subito, o usciamo dal mercato»

Tronchetti Provera: Maastricht non sarà un toccasana

MILANO Le opzioni possibili sono tre: riforme, riforme, riforme. No, Marco Tronchetti Provera non appartiene sicuramente a quello che il governatore della Banca d'Italia Fazio definisce in questi giorni il partito dei soddisfatti, di quelli che ritengono l'Italia un Paese ormai fuori dal guado, quindi affrancato dall'esigenza di cambiamenti strutturali. Il presidente della Pirelli, oggi, riconosce che il Paese ha vissuto grandi trasformazioni e che il governo Prodi, dopo una prima fase di assestamento, è riuscito a fare importanti passi avanti. «Ma adesso», dice Tronchetti Provera, «come sostiene Fazio bisogna andare fino in fondo sui tre grandi filoni del riformismo: lo Stato sociale, la flessibilità, la competitività. Se non fa questo l'Italia è fuori dal mercato globale».

Dottor Tronchetti, anche lei ammette che il quadro è cambiato rispetto ad un anno fa. Diciamo che voi industriali avete forse sottovalutato le capacità di questa maggioranza: lei stesso, tre mesi fa, disse che non era capace di generare un progetto, e di portarci in Europa.

«Il problema del governo non è mai stato di capacità. Gli uomini di qualità, in questa coalizione, ci sono sempre. Come riconosce anche il governatore, poi, di passi avanti consistenti nel risanamento delle finanze pubbliche ne sono stati fatti. C'è stato certo un eccessivo ricorso alle maggiori entrate, e poco invece è stato fatto per contenere la spesa pubblica, ma i risultati ci sono, è innegabile».

Ma voi industriali fino a qualche mese fa lo negavate. Non escludevate la possibilità. Oggi che cosa è cambiato?

«Sono cambiati alcuni fattori interni ed esterni. Sul piano interno sicuramente è stato un merito di Prodi l'aver aperto già quest'anno il tavolo di trattativa sulla riforma del Welfare State, un successo che non era alle viste qualche mese fa, perché sembravano mancavano le condizioni politiche. Sul piano esterno, mentre noi accrescevamo con questi passi avanti la nostra credibilità, sono emersi nuovi fatti che hanno invece indebolito o appannato quella dei nostri partner. Penso soprattutto ai problemi della Francia, che oggi mi pare il Paese che, sia per finanza pubblica sia per scarsa competitività e vischiosità del sistema sociale, è più in sofferenza. Aggiungerci anche che, ad aiutarci, c'è stato l'avvicinamento degli inglesi all'Europa; la Gran Bretagna può rappresentare un grande apporto culturale all'integrazione del Vecchio Continente, mi auguro davvero che Blair riesca ad aderire alla Moneta unica fin dall'inizio».

L'Italia, a questo punto, quell'obiettivo lo ha quasi raggiunto o no?

«Le nostre possibilità sono fortemente aumentate. Ma per poter dare credibilità e sostenibilità al risanamento, occorre trasformare in misure strutturali e definitive quelle contingenti varate in questi mesi. Se fa questo, il governo avrà il merito di aver portato stabilmente il Paese in Europa, se non lo fa si assumerà la responsabilità delle conseguenze. Mi auguro che in autunno si vedano segnali chiari di una ferma volontà politica in questa direzione».

Altro dilemma: fatto il risanamento, entrati nell'Euro, avremo anche lo sviluppo, l'occupazione?

«Ecco il punto che, oggi, mi sta a cuore sottolineare. Maastricht è per noi e per l'Europa un imperativo categorico, da raggiungere a tutti i costi, ma stiamo at-

tenti a non caricarlo di troppi significati salvifici. L'Unione monetaria è solo il primo passo, la pre-condizione per poter rilanciare questo continente, che in questi ultimi anni è diventato sempre più povero e che, se adesso non si muove, è destinato a una decadenza ineluttabile».

Eppure Ciampi sostiene... «Guardi, qui i fatti sono chiari. L'Europa ha un enorme problema di competitività, e la moneta unica non ne garantisce la soluzione automatica. Di questo problema di competitività sono la prova i dati sulla crescita, sull'occupazione, sulla quota di commercio mondiale. Per questo servono le riforme strutturali, per questo io vedo l'esigenza di una triade inscindibile tra nuovo Welfare State, flessibilità e competitività».

La cosa non riguarda solo noi, evidentemente. La stessa Germania viene considerata un Paese rigido sul piano della pubblica amministrazione e del mercato del lavoro...

«L'ho detto, il problema investe tutta l'Europa continentale. Ma direi soprattutto l'Italia e la Francia, accomunate da una forte presenza dello Stato nell'economia. Quanto alla Germania stiamo attenti, lì le cose stanno cambiando».

In che modo? «Beh, in Germania è in atto un vasto processo di recupero di competitività, in termini di intensità di capitale investito, di investimenti nella ricerca. Su questo i tedeschi, de-

«Nel governo ci sono uomini di qualità ma lo Stato continua ad avere una presenza abnorme nella società e nell'economia. E il costo del lavoro continua a salire...»

Accanto Marco Tronchetti Provera e a destra il premier Romano Prodi. Nella foto qui sotto il governatore di Bankitalia Antonio Fazio



«In Italia la sinistra radicale esercita un condizionamento molto forte: e questo limita la capacità innovatrice dell'Ulivo. La globalizzazione fa ancora paura»



«Noi siamo il Paese più flessibile del mondo sul piano della voglia di fare e della creatività. Eppure nessuno sembra disposto ad accettare un sistema più snello e meno protettivo»

globalizzazione come una minaccia, una negatività da combattere. La stessa sinistra, internazionalista e terzmondista, che lottava a lotta per affrancare dal bisogno i deboli del pianeta, per far entrare nel mondo dei diritti e riscattare chi ne era fuori, oggi non riesce a darsi risposta a questo problema».

Beh, non è che la globalizzazione, almeno finora, abbia dato risposte definitive...

«No? Ma cos'è la globalizzazione che la sinistra ha rifiutato? E' quel fenomeno che ha consentito ad almeno 2 miliardi di persone, prima povere e diseredate, di entrare in qualche modo nel grande gioco della redistribuzione della ricchezza mondiale. Ecco la contraddizione della sinistra, che non capisce o ha paura di questo, che teme di rimettere in gioco se stessa, le sue certezze, le garanzie e il sistema di vincoli che da tutto questo sono discesi».

Dottor Tronchetti, fuori dai denti, quando un industriale fa questi discorsi si pensa subito: ecco come vestire di nobiltà un interesse di bottega, quello di poter abbattere lo Stato sociale e poter licenziare come e quando si vuole. E' così o no?

«Sì, questa reazione è tipica del modo in cui si discutono i problemi in Italia. Ma è una reazione sbagliata, che parte da un assunto sbagliato. Qui nessuno vuole abbattere niente: l'Olanda il suo Stato sociale lo ha rifondato per renderlo più equo ed efficiente. La

di fondo, ha anche di fronte a sé un'opportunità storica da cogliere. Si tratta di invertire uno stato d'animo, che oggi è diffuso nell'opinione pubblica».

Quale stato d'animo?

«Quello che riguarda la futura generazione. Oggi, forse per la prima volta dal dopoguerra, i padri senza convinzione che lasceranno ai propri figli un mondo peggiore, e che i propri figli vivranno con più problemi, più rischi, più incertezze...».

Non mi pare uno stato d'animo sbagliato, vista la situazione e l'eredità effettiva che lasciamo a questi figli...

«Infatti non lo è. Ma proprio per questo occorre il cambiamento. Proprio per questo occorre trasformare quei rischi, quelle incertezze in altrettante opportunità, con un sistema di formazione e di scolarizzazione profondamente rinnovato, con un mercato del lavoro più snello, con un sistema di protezione sociale meno costoso e più utile a chi ha più bisogno. Questo vuol dire essere flessibili, questo assicura competitività».

Dottor Tronchetti, lo vada a dire al giovane disoccupato del Sud, che si sveglia ogni mattina e non sa dove sbattere la testa. Qui c'è bisogno di fatti, cioè di infrastrutture, di investimenti. E chi li paga?

«Ha ragione, capisco che al giovane meridionale il lavoro non possiamo raccontargli la favoletta della competitività, come fosse una soluzione miracolistica e di breve termine. Ma il sistema è quello: certo, ci vogliono tempo, soldi e progetti, questo è evidente. Ma intanto, per favore, non illudiamo il Sud del paese con la chimera dell'assistenza, con i 100 mila posti nei lavori socialmente utili».

Meglio che niente, potrebbe rispondere sempre il giovane disoccupato... «Ma via, al Sud garantiamo un presidio serio dello Stato sul territorio, assicuriamo la vivibilità sociale,

e vedrà che gli investimenti arrivano. Ci sono precedenti esemplari: anche il Galles o l'Irlanda avevano condizioni ambientali quasi peggiori delle nostre: ma lì lo Stato si è fatto vedere e sentire, e le imprese sono arrivate. La stessa cosa è avvenuta in quello Stato privo di prospettive che era la South Carolina, dove oggi invece sono arrivati anche gli investitori coreani. In fondo, anche il nostro mitico Nord-Est nel dopoguerra era un'area depressa, anche al Centro c'erano condizioni di vita quasi proibitive, mentre oggi ci sono regioni come le Marche che danno lavoro ed esportano in tutto il mondo».

Dottor Tronchetti, le rinnovo la domanda: questa classe politica ci può portare a questi risultati o no?

«Lo vedremo presto, nei prossimi mesi, lo vedremo in autunno. Sa, alla fine i nodi veri vengono sempre al pettine, non possiamo eluderli: abbiamo un debito pubblico che è quello che è, abbiamo un debito previdenziale sommerso che è quello che è, un mercato del lavoro che non crea opportunità ma erige solo muri per chi deve ancora entrarci. Se non vogliamo buttare al vento quel po' di credibilità che abbiamo recuperato, questi problemi dovremo risolverli, e molto presto».

Ma lei è ottimista o no?

«Mi sforzo di esserlo, altrimenti non farei l'imprenditore. Le cose, come ho detto, sono migliorate, e dobbiamo darne atto al governo. Ma ancora c'è molto da fare. Spero quindi che la classe politica non rinunci a scommettere sul cambiamento. Se questo accadesse, l'Italia sarebbe definitivamente fuori gioco. Mi auguro di tutto cuore che non accada».

Massimo Giannini

LE REAZIONI ALLE DICHIARAZIONI DI FAZIO

Franco Bassanini

«E' strutturale la riforma dell'amministrazione»

ROMA. La riforma dell'amministrazione che abbiamo avviato già rappresenta un grande intervento strutturale. Così il ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, ha commentato le dichiarazioni del governatore di Bankitalia a La Stampa secondo cui dalla trattativa sullo stato sociale devono uscire interventi strutturali. Bassanini ha ricordato che anche il Financial Times ha descritto questa riforma. «In questo articolo», ha detto Bassanini, «si sottolineava il fatto che questa è una grande riforma strutturale che se sarà realizzata coerentemente nei prossimi anni cambierà la faccia del nostro Paese. Il nostro sistema amministrativo», ha osservato il ministro, «è per molti aspetti vecchio ed inefficiente, anche se poi non mancano isole di efficienza e di capacità professionale. Cambiarlo», ha concluso, «significa realizzare uno dei fattori fondamentali per garantire la crescita del Paese».



Franco Bassanini, ministro della Funzione pubblica

Giuliano Cazzola

«Il governatore ha ragione l'emergenza non è finita»

ROMA. Fazio ha fatto bene a richiamare l'attenzione sulla necessità di riformare lo Stato sociale visto che si sta diffondendo la sensazione che l'emergenza sia finita. Così Giuliano Cazzola, esperto di questioni previdenziali, ha commentato le affermazioni del governatore della Banca d'Italia. «Il governatore Fazio», ha detto Cazzola, «ha toccato un punto critico del dibattito sul welfare state: la sensazione che sia passata l'emergenza; che si possa quindi guadagnare tempo e mettere la sordina agli interventi strutturali. Persino il meganegozio "chiude per ferie", come il pizzicagnolo sotto casa». Di cruciale importanza, aggiunge Cazzola, sempre riferendosi al Governatore, «sono la riforma del welfare e l'impegno espresso nel programma di convergenza di tenere costante la spesa per le pensioni in rapporto al Pil. Da qui le affermazioni di Fazio perché i problemi sono ancora tutti davanti a noi».



Giuliano Cazzola, esperto di questioni previdenziali

Il magistrato: «E' un'accusa intollerabile. Pretendo giustizia, ma non ho alcuna intenzione di dimettermi»

Salamone: «Non sono mafioso»

Il pm indagato a Caltanissetta, la Procura tace

BRESCIA. «Non posso dire nulla su questa vicenda»: così il procuratore aggiunto di Caltanissetta Paolo Giordano risponde alle domande sull'esistenza di una indagine per mafia a carico del pm di Brescia Fabio Salamone, il magistrato che per primo ha acquisito Antonio Di Pietro. Giordano ha espresso inoltre «meraviglia» per la «fuga di notizie». Nei confronti di Salamone, secondo quanto sostenuto ieri il «Corriere della Sera», sarebbero in corso tre procedimenti della Procura di Caltanissetta. Lo avrebbe appreso lo stesso Salamone, a cui è stata notificata l'archiviazione di un querela per diffamazione presentata dal magistrato nei confronti del giornalista del quotidiano «La Sicilia» Tony Zermo, che per primo aveva riferito l'indiscrezione. Il cronista è stato assolto il 30 giugno perché Salamone risulta effettivamente indagato per mafia. Secondo indiscrezioni l'indagine sarebbe stata avviata sulla base delle dichiarazioni di due pentiti, Giovanni Calafato e Giuseppe Croce Benvenuto. I collaboratori di giustizia sostengono che il magistrato, quando era ancora Gip ad Agrigento, avrebbe partecipato a un banchetto a Palma di Montechiaro nella casa di campagna di Calogero Cuttito, indicato come vicino a esponenti di Cosa Nostra.

«Posso tollerare tutto, ma l'accusa di essere stato complice di un'organizzazione che ha ucciso il mio collega ed amico Rosario Liva-

INCHIESTA SECIT «Archiviazione per Visco»

ROMA. E' stata trasmessa per competenza al tribunale dei ministri con una richiesta di archiviazione l'inchiesta aperta dal pm romano Giuseppe Saieva nei confronti del ministro delle Finanze Vincenzo Visco e di tre suoi predecessori: Augusto Fantozzi, Franco Gallo e Giuliano Amato. L'indagine era stata avviata per l'ipotesi di reato di abuso d'ufficio sulla base delle denunce di alcuni ex dirigenti e funzionari del Secit, il superispettorato del ministero delle Finanze. Negli esposti veniva messa in dubbio la legittimità di alcune nomine ai vertici del Secit e dell'affidamento a «suoi» funzionari di incarichi extrafunzionali. Il pm Saieva escludeva la possibilità di contestare l'abuso d'ufficio in quanto i presunti illeciti non sarebbero stati commessi per realizzare un tornaconto. (Ansa)



Il pm bresciano Fabio Salamone

tino, il mio più stretto collaboratore maresciallo Giuliano Guazzelli, i miei amici e maestri Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, è un'accusa che non posso tollerare. Se è vero, mi si sbatta in galera e si buttino via le chiavi, come si diceva da qualche parte... Se non è vero, mi si renda giustizia. Queste le prime parole di Salamone dopo aver appreso la notizia dal giornale. «Cosa sia l'inchiesta non lo so, non so quale tipo di ipotesi accusatoria possa essere stata mossa nei miei confronti. La notizia è stata riportata oggi sui giornali, ma «per mafia» francamente è un termine di cronaca, non un termine giuridico, per cui, ripeto, non so quali accuse possano essermi state mosse. Comunque ho la massima serenità, sia perché so quello che ho

fatto e quello che non ho fatto, sia perché ho la massima fiducia nel corso della giustizia. L'unica cosa che chiedo è che gli accertamenti siano fatti con una certa rapidità. Il magistrato ha inoltre spiegato di aver denunciato nel '95 per calunnia i pentiti Benvenuto e Calafato alle cui dichiarazioni farebbero riferimento i procedimenti di Caltanissetta, ma di non aver ricevuto alcuna comunicazione in merito. «Non ho nessuna intenzione di lasciare la magistratura, meno che mai sino a quando tutte queste cose non siano state chiarite».

La Procura di Caltanissetta si è occupata di Salamone, anche con un'altra inchiesta conclusasi il 4 aprile con una sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste. Salamone era stato indagato

insieme con il fratello Filippo, imprenditore edile ad Agrigento, per tentativo di concussione. Il procedimento era scaturito da dichiarazioni di un giornalista agrigentino, Franco Castaldo. L'indagine si riferiva a fatti del 1993, quando Salamone era Gip ad Agrigento. Castaldo disse di essere stato convocato un giorno nell'ufficio del Gip Salamone. Presente il fratello imprenditore, il magistrato avrebbe contestato al giornalista articoli ritenuti fortemente critici e avrebbe invitato Castaldo a tenere conto anche della posizione del congiunto. Contro la sentenza di proscioglimento pronunciata dal Gip, la Procura ha presentato appello.

In un'altra indagine è stata la stessa Procura di Caltanissetta a

chiedere e ottenere dal Gip, in febbraio, l'assoluzione di Salamone dall'accusa di abuso d'ufficio. L'inchiesta era scaturita da note e relazioni di servizio di un maresciallo della Guardia di finanza, Vincenzo Pollara, che affermò che Salamone quando prestava servizio ad Agrigento, prima in qualità di giudice istruttore e poi come Gip, aveva coperto un comitato politico-affaristico che gestiva i pubblici appalti locali. Il riferimento era ad alcuni lavori del consorzio di bonifica della valle del Tamarano. Contemporaneamente al proscioglimento di Salamone, nei cui confronti non è emerso alcun elemento di responsabilità, la Procura nissena ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio del maresciallo Pollara per calunnia e abuso d'ufficio.

Oltre alle vicende giudiziarie sul capo di Salamone pende anche un'altra tegola: un procedimento disciplinare promosso nei mesi scorsi dal procuratore generale della Cassazione Ferdinando Zucconi Galli Fonseca, al termine dell'ispezione alla Procura di Brescia voluta dal ministro Flick. Il sostituto procuratore è finito sotto accusa per alcune dichiarazioni rese alla stampa dopo l'avvocazione e l'archiviazione della prima inchiesta a carico di Di Pietro e per non essersi astenuto dai procedimenti sull'ex pm di Mani Pulite. Una vicenda quest'ultima per la quale sono in corso accertamenti anche da parte del Cam. (r. i.)



L'ex ministro della Difesa del governo Berlusconi Cesare Previti

L'inchiesta su Squillante

Dalla Svizzera è arrivato uno scatolone di documenti

MILANO. Superlavoro per i magistrati che si occupano dell'inchiesta che portò, nella primavera '96, all'arresto del capo dei gip romani, Renato Squillante accusato insieme agli avvocati Pacifico e Acampora e al senatore Previti di «aggiustare» processi. Ieri il Gip Alfredo Rossato, dopo aver atteso invano per mesi una loro disponibilità a chiarire i fatti di cui sono accusati, ha dichiarato ufficialmente latitanti i figli di Squillante, Mariano e Fabio, entrambi giornalisti residenti all'estero. Nei confronti dei fratelli Squillante era stato emesso un ordine di custodia cautelare perché accusati, insieme alla madre Liliana e alle moglie di Fabio, Olga Pavtchenko, di aver aiutato l'ex giudice a occultare 170 e 6 milioni di franchi svizzeri depositati su conti alla Società Ban-

caria Ticinese di Bellinzona. Gli Squillante, primo caso di un intero nucleo familiare coinvolto in Tangentopoli, hanno chiesto al Tribunale del riesame - l'udienza è il 31 luglio - il dissequestro di alcuni conti disposti dalla Procura. Il loro destino, come quello di altri indagati, è in uno scatolone pieno di documenti preso in consegna ieri dalla Gdf, in cui sono contenute le prime risposte alle decine di rogatorie sui conti esteri degli indagati consegnate giovedì a Berna dalle autorità giudiziarie elvetiche ai pm Bocassini e Greco. Risposte che i giudici aspettavano da molti mesi. Neppure il tempo di cominciare l'esame delle carte e subito i pm sono ripartiti. Destinazione: Lugano. Ad attendervi in Ticino per «atti d'inchiesta» il procuratore generale Carla Del Ponte.

Perché a Lugano? Secondo alcune indiscrezioni, i giudici avrebbero interrogato il comitato in una rogatoria del 17 luglio '96, ma dei personaggi chiave dell'inchiesta, Alfredo Bossert. In un'indagine della Procura di Modena sul contrabbando erano emersi infatti numerosi contatti tra Pacifico, l'avvocato che aveva presentato ai funzionari della Sbt di Bellinzona alti magistrati come Squillante e l'ex capo di gabinetto del ministero della Giustizia, Filippo Verde, e Bossert, titolare della società Interambi, Olkapi e Island View di Panama, Floreta e Renetta di Vaduz. Per gli inquirenti Bossert è un riciclatore di soldi della criminalità italiana e straniera che incassava il 20% delle somme ripulite. La pista Bossert non è però l'unica che porta a Lugano. A Lugano risiede la vedova di Nino Rovelli, Primarosa Battistella, una delle protagoniste della megatangente di 67 miliardi sull'affare Imi-Sir. A Lugano i pm italiani hanno richiesto il sequestro di documenti, titoli, conti (a partire dall'88 e solo per operazioni superiori ai dieci milioni) e anche cassette di sicurezza alla Società di Banca Svizzera di via Nassa, alla Banca del Gottardo, alla Banca Commerciale, alla Banca del Sempione. Sempre a Lugano sono stati individuati e, in alcuni casi, già interrogati non solo funzionari della banca a conoscenza dei conti sospetti ma anche fiduciari come quel Ettore Abeltino, titolare del conto Emco alla Sbs da cui sono usciti, tra aprile e luglio '94, 13 milioni e mezzo di franchi svizzeri. Una montagna di miliardi che sarebbero arrivati ai beneficiari della megatangente Imi-Sir.

Chiara Beria di Argentine

IL CASO

I GIORNALI DELLA SINISTRA

ROMA. SEMBRA un paradosso o un tiro mancino giocato dal destino, fatto sta che proprio sotto il governo dell'Ulivo i giornali di sinistra sono entrati in crisi. «Il manifesto», «Liberazione», e adesso anche il quotidiano del Pds, l'«Unità». Su quest'ultimo, nei giorni scorsi, si erano susseguite le voci più disparate che ora rischiano di concretizzarsi: i primi etaghi che Massimo D'Alema dovrà affrontare non saranno quelli allo Stato sociale, ma all'«Unità». Consoci di questo rischio i giornalisti della testata sono in stato d'agitazione in attesa dei «dovuti chiarimenti». I quali «chiarimenti» dovevano venire ieri, al termine di una serie di riunioni che hanno visto come protagonisti lo stesso segretario della Quercia, i membri del consiglio d'amministrazione dell'Arca, la società editrice dell'«Unità», e il comitato di redazione. Ma da tutti questi incontri sono giunte poche delucidazioni. Nemmeno il linguaggio di un po' paludato del comunicato stampa diffuso da Botteghe Oscure è riuscito a fugare le preoccupazioni dei giornalisti. Tant'è vero che le indiscrezioni che circolavano la settimana scorsa - e che parlavano di una cinquantina di licenziamenti - hanno ripreso a correre.

Ma come è possibile che un giornale quale è l'«Unità», con la sua storia, la sua tradizione, i suoi giornalisti, si ritrovi in un simile frangente? La verità è che la crisi non è di oggi. E' venuta solo adesso allo scoperto in modo eclatante perché solo adesso il Pds si è deciso a vendere il quotidiano, affidandosi ad una banca d'affari olandese. L'operazione è stata però sospesa in corso d'opera, perché quelli che D'Alema chiama i «potenziali compratori» non sembrano intenzionati a muoversi finché non si procede a una ristrutturazione del giornale. E ristrutturazione significa «tagli». Una parola che si può leggere persino tra le righe delle dichiarazioni ufficiali del segretario del Pds. «Esiste - dice D'Alema - una concreta possibilità di capitali privati a concorrere alla proprietà del giornale condizionata ad un'azione, che noi dobbiamo mettere in campo nei prossimi mesi, capace di rendere credibile il rilancio dell'«Unità». Tali

Dopo «Il manifesto» e «Liberazione» anche il quotidiano fondato da Gramsci in cattive acque: verso la ristrutturazione



L'«Unità» a caccia di un socio

Nell'attesa, si temono tagli per 50 giornalisti

La redazione «in agitazione». Tra i «potenziali acquirenti» Tanzi e De Benedetti. D'Alema: «Ci sono capitali privati interessati ma il giornale va risanato»

Il direttore responsabile dell'Unità Giuseppe Caldarola

azioni, da intraprendere con senso di responsabilità, sono indispensabili per creare le condizioni per uscire da una situazione ormai insostenibile. Sarà perciò il Pds ad assumersi direttamente gli oneri della ristrutturazione del quotidiano e non i «potenziali compratori», sulla cui identità circolano molte voci. Si fanno, tra gli altri, i nomi di Carlo De

Benedetti e di Calisto Tanzi, anche se il timore dei giornalisti dell'«Unità» è che in realtà non vi sia nessuno seriamente intenzionato a comprare il quotidiano.

Per la Quercia questa operazione non sarà indolore. Toccherà al tesoriere del partito, Franco Riccio, e al nuovo amministratore delegato che verrà nominato martedì (e che

dovrebbe essere Giovanni Laterza), occuparsi del risanamento finanziario del giornale nella fase di transizione, prima della vendita. Risanare significa, per usare un eufemismo, «rasciugare gli organismi». Il che vuol dire, in parole povere, che potrebbero essere chiusi tutti gli uffici di corrispondenza del quotidiano, e anche alcune sedi distaccate

in Italia. Non solo: c'è da risolvere anche il problema dei precari che lavorano all'«Unità». I nodi da sciogliere, o meglio, da tagliare sono molti. E il cdr del giornale annuncia battaglia sottolineando che le risposte fornite ieri dai rappresentanti della proprietà «non contribuiscono purtroppo a chiarire i futuri sviluppi della trattativa». L'unico elemento di rassicurazione, per la redazione, viene dall'annuncio dato dallo stesso D'Alema che «il Pds resterà comunque nella proprietà a garanzia della collezione politica del giornale». E ruota proprio attorno a questo elemento editoriale che il direttore del quotidiano, Giuseppe Caldarola, pubblica oggi. Da quell'articolo si deduce che Caldarola potrebbe rimanere al suo posto fino a quando il giornale risanato non verrà messo in vendita. Saranno poi i compratori, in accordo con il Pds, a ridisegnare il vertice dell'«Unità».

Maria Teresa Melli

L'ex pubblico ministero «sostituisce» l'ex leader del garofano



Ecco come è cambiata la rappresentazione dell'uomo forte secondo Forattini: dalla camicia nera di Craxi alla divisa fascista di Di Pietro



Cambia l'uomo forte di Forattini

Craxi-Di Pietro, dalla camicia nera alla divisa

MILANO. Giorgio Forattini cambia l'abito alle «vittime» del disegnatore satirico più «artistico» d'Italia ha ritratto ieri su «Panorama» Massimo D'Alema e Antonio Di Pietro in inconfondibile atteggiamento battagliero e dittatoriale.

Il titolo della vignetta è «Mein Kampf» e Hitler-D'Ale-

ma indica un Di Pietro con maccellone mussoliniano proclamando: «Ecco a voi il potente alleato che scende al nostro fianco nella guerra vittoriosa! (E che Dio ce la mandi buona!)».

E fin qui, nulla di straordinario: Forattini non è certamente nuovo a «interpolazioni» stori-

che. La novità è che D'Alema e Di Pietro sono vestiti in divisa, con tanto di decorazioni fasciste e aquila sul braccio. Mentre quando, in passato, il disegnatore voleva evocare Mussolini, il che avveniva specialmente nel caso di Bettino Craxi, aveva sempre preferito la camicia nera. (r. i.)

Eletto l'esecutivo

L'Ansa conferma Alfredo Roma amministratore

ROMA. Il consiglio di amministrazione dell'Agenzia Ansa si è riunito ieri sotto la presidenza del vice presidente Mario Ciano Sanfilippo (fra l'altro anche presidente della Federazione italiana editori giornali) essendo il presidente Boris Biancheri, di fresca nomina, assente per ragioni di salute.

Il consiglio di amministrazione ha quindi confermato Alfredo Roma nella carica di amministratore delegato ed ha anche provveduto alla nomina del comitato esecutivo dell'azienda, che è composto dal presidente Boris Biancheri, dai vice presidenti Mario Ciano Sanfilippo e Claudio Calabi, dall'amministratore delegato Alfredo Roma e dai consiglieri Francesco Gaetano Caltagirone, Paolo Carlo Renato Dal Pino, Paolo Paloschi, Francesco Passerini Glazel e Luigino Rossi. (r. i.)

IL GIORNALE DI BOTTEGHE OSCURE HA 73 ANNI

- 12 febbraio 1924. Esce il primo numero. Il direttore è Ottavio Pastore. Il nome l'ha proposto Antonio Gramsci e per garantirne la circolazione legale esce senza indicazione di partito. Sottotitolo: «Quotidiano degli operai e dei contadini».
- 12 agosto 1924. Appare la scritta «Organo del partito comunista d'Italia». Direttore Alfonso Leonetti.
- 1926. Sospese le pubblicazioni clandestinamente.
- 1927-1939. Il giornale esce clandestinamente.
- 1939-1942. Sospese le pubblicazioni.
- Luglio 1942. Esce con periodicità mensile, ma sempre clandestinamente.
- 4 giugno 1944. Subito dopo la liberazione di Roma il quotidiano torna legale a periodicità quotidiana nel Centro Sud.
- 25 aprile 1945. Nascono edizioni a Milano, Torino e Genova.
- 1962. La direzione diventa unica, con sede a Roma.
- 1969. Il quotidiano raggiunge la tiratura di 50 mila copie.
- Anni 80. Si apre in redazione il dibattito sui rapporti con Botteghe Oscure e si accentua l'autonomia.
- Marzo 1986. Nasce il supplemento satirico «Tango» che presto crea polemiche, per la sua irriverenza anche verso i leader Natta e Occhetto.
- Luglio 1990. L'Unità viene affidata a Renzo Foa che dirige il giornale durante la delicata fase di trasformazione del Pci in Pds. Al posto di «Tango» nasce «Cuore».
- Gennaio 1991. Il «Cuore» di Michele Serra si stacca dall'Unità.
- Maggio 1992. Direttore Walter Veltroni.
- Gennaio 1994. L'Unità raddoppia, con un secondo dorso dedicato a cultura, spettacoli, scienze e sport.
- Gennaio 1995. Si avvia l'operazione quotidiano a Videocassa. La prima videocassetta prodotta è «Ultimo tango a Parigi».
- Ottobre 1996. Nasce il magazine «Diario della settimana», diretto da Enrico Deaglio. Giuseppe Caldarola il 21 aprile diventa direttore dell'Unità al posto di Veltroni.

Querelato Lavagnini Sgarbi-Gasparri il cric va in Tribunale

ROMA. Terzo atto in tribunale per la faccenda dell'«scric» che ha visto sui giornali lo scontro tra Vittorio Sgarbi e Maurizio Gasparri. Ma sul palcoscenico stavolta finiscono altri attori: il quotidiano del Ppi «Il Popolo» e «tal Severino Lavagnini» che Gasparri ha querelato per diffamazione. Tutta colpa della rubrica «Cattivi pensieri» nella quale Lavagnini ha commentato ironicamente la questione: «Non sappiamo se Gasparri indosasse il doppiopetto quando ha impugnato il cric per rendere malconcio la fuoriuscita di Sgarbi, lasciata in strada come se gli altri non esistessero. Sappiamo di sicuro che in politica, come nella vita reale, non basta un'etichetta per candeggiare la propria anima. Chi ce l'ha nera nera, se la deve tenere. Anche se ha l'armadio pieno di gessati grigi fin dai tempi di Almirante. Ma nel Polo non ci sono soltanto i residuati storici con il grimaldello sotto l'abito da sera. Sgarbi è il simbolo di un'altra prepotenza non meno cattiva». (r. i.)



Dall'Italia arriva una delegazione, la salma potrebbe essere nel nostro Paese già martedì

Lite in casa O'Dell sulla tomba a Palermo

La sorella contro la moglie: il suo posto è in Virginia

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' scoppiata una tempesta familiare attorno alla salma di Joseph O'Dell. La sorella, Shaila Knox, si oppone alla sepoltura del fratello a Palermo. E accusa la moglie, Lori Urs, di aver tenuto lontano i parenti stretti da O'Dell nei suoi ultimi giorni di vita.

I preparativi per il trasporto della bara comunque proseguono. Il console onorario italiano a Norfolk, Vito Piraino, ha informato l'ambasciata a Washington che le procedure burocratiche sono praticamente concluse e che si punta a un

possibile trasferimento in Italia martedì prossimo.

La Urs può disporre della salma del marito perché da mercoledì - giorno del matrimonio - è lei la parente più stretta. Ed è improbabile che le rimproveranze della sorella possano a questo punto impedire la sepoltura di O'Dell a Palermo. Anche perché lui stesso, prima di morire, aveva accettato l'offerta del sindaco, Leoluca Orlando.

Ma l'uscita della Knox introduce una nota decisamente sgradevole in tutta questa vicenda. «Joseph aveva sempre espresso il desiderio di essere sepolto accanto alla madre nel

cimitero di Bedford, qui in Virginia, prima dell'avvento di Lori Urs sulla scena», ha detto all'Ansa.

«Questa donna ha escluso tutti gli altri membri della famiglia, facendo il vuoto attorno a Joseph, per rimanere al centro dell'attenzione». La Knox non ha visitato il fratello nei giorni che hanno preceduto l'esecuzione. «Avevo un appuntamento per sabato scorso, ma è stato cancellato da questa donna».

Ha anche detto di aver cercato di telefonare a O'Dell il giorno dell'esecuzione. «Ma la linea era sempre occupata perché era al telefono con lei».

La Knox ha detto di non aver parlato con la Urs o con suor Helen Prejean, consigliere spirituale di O'Dell, da quando il fratello è morto. E di non voler venire a Palermo per i funerali.

Ieri era attesa in Virginia la delegazione italiana che dovrà coordinare con il console Piraino i preparativi per il trasferimento della salma. Ma fanno parte il parlamentare della Rete Rino Piscitello e il coordinatore della campagna nazionale per O'Dell, Luciano Neri.

La bara dovrebbe essere trasferita in Italia a bordo di un aereo di linea. Suor Helen e Lori Urs avevano detto a più riprese che un aereo militare sa-

rebbe venuto dall'Italia per portare la salma di O'Dell a Palermo. Non è chiaro chi abbia fatto loro una promessa del genere.

L'eccezionale clamore che questa vicenda ha scatenato in Italia e lo sbarco massiccio dei media italiani in Virginia hanno suscitato qualche mugugno tra gli italo-americani, che per la maggior parte sono favorevoli alla pena capitale. Ma la National Italian American Foundation (Niaf) ha voluto tenere un profilo discreto in questa vicenda per non alimentare ulteriormente il chiasso.

Andrea di Robilant

LETTERA DALL'AMERICA

L'indegna crociata contro lo Zio Sam

MOLTO pacatamente vorrei dichiarare che amo più che mai gli Stati Uniti d'America e riconosco l'infinito debito di riconoscenza civile e morale per quel Paese. Lo so, non è il momento più popolare per fare una dichiarazione del genere, visto che va di moda correre in surf sulla nuova ondata di anti-americanismo che si spinge a definire «barbarica» la più viva e vitale società democratica di tutti i tempi e di tutti i luoghi, che ha già pagato per noi, col suo sangue, il prezzo della nostra libertà.

Credo che sia giusto dire che esistono italiani i quali non dimenticano quanto debbano all'America, proprio per il suo ruolo di motore civile e morale che ha portato senza chiasso alla vittoria del nostro vituperato Occidente su un Oriente oscurantista, e dopo avere ridimensionato una certa petulanza parassitaria dell'ex impero di Carlo V. Non a caso la Spagna va ormai considerata una democrazia più vicina alla Svezia che a Leoluca Orlando, il quale ha avuto l'ardire di muovere da Palermo per andare a insegnare ai selvaggi americani che cos'è la giustizia. Noto anche che finalmente, a rose fatte, si legge sulle corrispondenze di stimati colleghi, i quali fino a ieri garantivano ai loro lettori l'innocenza di O'Dell, ciò che privatamente avevano sempre ammesso: e cioè di aver ritenuto O'Dell colpevole, ma di aver preferito addomesticare le loro corrispondenze a misura del gusto di quei lettori che non chiedevano la verità, ma parimenti per celebrare il rito anti-americanismo. Non accade la stessa cosa durante la guerra del Golfo? Non erano forse dalla parte di Saddam gli stessi che ieri erano per il povero O'Dell, sia detto con la massima pietà per lo sventurato morto a Greenville, allo scopo di saziare il proprio rancore personale, esistenziale, con gli Stati Uniti?

E se così non fosse, come mai non li abbiamo visti né uditi protestare per le migliaia di altri morti che camminano, e che non camminano affatto, in attesa del boia domani mattina, magari sulle colline di Pe-



chino? Lo sanno o no che in India si mettono a morte le ragazze che non hanno la dote? Sanno o no sanno quel che accade in alcuni Paesi arabi? Anch'io sono contro la pena di morte e sarei felicissimo a sparire, perché considero sacra persino la vita dei lombri. E perché la pena di morte infligge un mostruoso calvario anche alla gente comune costretta a vedere e sapere. Qui da noi, nella culla del diritto, si abolisce generosamente l'ergastolo ma non si blocca la libera mattanza di camorra e mafia. Le galere sono piene in compenso di innocenti in attesa di giudizio e parecchi di loro si suicidano. Intanto gli assassini delle Brigate rosse, che sdegnosamente si sono tenuti pezzi di verità sulle loro losche malefatte, salgono in cattedra e tengono lezioni di etica, magari contro gli yankees. Poco importa se le loro vittime sono costrette a balbettare che non vogliono vendetta, ma almeno giustizia. Da noi il ruolo di vittima non è stimabile né stimato come negli Stati Uniti, questo è vero. Da noi devi stare attento a non far vacillare i due pilastri della saggezza e dell'opportunità. Primo pilastro: chi muore giace e chi resta si dà pace. Secondo: chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato. Questa l'etica nostrana. Quanto al pedigree storico, il papato di Roma ha seguito a tagliare con la ghigliottina teste di dissidenti e delinquenti a piazza del Popolo, finché ha potuto farlo.

E' vero: gli americani hanno l'imbarazzante abitudine di prendere un assassino su cento e spedirlo al Creatore. Non ci fa piacere. Ma non è davvero dai nostri pulpiti che possono partire prediche tanto supponenti e tracotanti.

Paolo Guzzanti

«UN CASO DI COSCIENZA»

Prodi, nessuna ingerenza

ROMA. L'Italia si è sbilanciata troppo nel caso O'Dell? «Io - dice Romano Prodi al Tg5 - non sono mai entrato nel caso specifico. Ho solo ricordato che la pena di morte è uno strazio alla coscienza cristiana». E aggiunge: «La pena di morte è contro la filosofia del senso comune dell'Italia». Sulla questione si è espresso il senatore verde Athos De Luca: «Il caso O'Dell si è imposto perché metteva in evidenza l'assurdità della pena capitale. Anche il Papa è anti-americano? Invito i detrattori ad impegnarsi in questo obiettivo di civiltà».

[Agf]

Il furgone con la bara di O'Dell e a destra Helen Prejean e Lori Urs



Il Times: italiani strana gente

«Si sentono superiori agli americani»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da due giorni, più che l'esecuzione di Joseph O'Dell che resta in Inghilterra in quasi tutto il mondo un illustre sconosciuto, è stata la reazione emotiva degli italiani a «fare notizia» sui giornali inglesi. Ed è all'Italia a non a O'Dell che il «Times» ha dedicato ieri un editoriale in cui cerca di analizzare le «ecrime di Roma», di spiegare perché l'Italia si sia mossa con tanto affanno e con tanto vigore - unico Paese al mondo - per salvare quel «criminale condannato». Il giornale riesce a evitare il tono di dileggio concentrato in inchiesta su molte altre pagine anglosassoni: non arriva a paragonare per quella Roma che prova un certo senso di superiorità rispetto a Richmond, ma il con simpatia che registra il nostro «tranquillo orgoglio» per un nostro presunto «esecutore di compassione» e perdono in tali questioni.

Certo, che l'Italia sia scaldata tanto non per un eminente personaggio o un eroe nazionale



ma per un criminale lascia perlomeno perplessi questi inglesi sempre comunque educati nel rispettare le opinioni altrui. La mobilitazione di Scalfaro, Prodi e Orlando sul fronte politico, del Papa (e in seconda battuta di Madre Teresa) su quello religioso, per non parlare delle scene emotive come quelle per Gianni

Versace, solleva molti perché. «Questa crociata - commenta il «Times» - dice molto sull'Italia e sull'atteggiamento degli italiani. In quasi tutti i Paesi europei la pena capitale è stata abolita su iniziativa delle élites superando le obiezioni dell'opinione popolare. Non in Italia, dove una miscela di insegnamento cattolico e di

repulsione per l'amministrazione della morte sanzionata dallo Stato durante la dittatura fascista (specialmente in Abissinia) in Albania) ha portato all'abolizione di quello strumento subito dopo l'esecuzione di Mussolini. Tale decisione è tuttora condivisa da una schiacciante maggioranza».

Certo, osserva il giornale: ci sono punti interrogativi sulle prove del Dna usate contro O'Dell. «Ma la maggior parte degli italiani si sarebbe opposta alla sentenza anche se la sua colpevolezza fosse stata provata oltre ogni dubbio. Quello che sembra sorprendere il «Times», semmai, è la distorsione italiana: il ritenere, per esempio, che il governatore abbia rifiutato la grazia «per rafforzare le sue ambizioni elettorali». In definitiva il caso O'Dell, si afferma, è emblematico dei rapporti italo-americani, con l'apparato costituzionale Usa «ammirato» dagli italiani alle prese dei loro politici e del loro governo. «Che quella stessa società, normalmente così avanzata, possa amministrare la pena di morte, e per giunta con apparente entusiasmo, è visto con stupore e orrore. Lo stupore e l'orrore che fanno provare a Roma un senso di superiorità rispetto a Richmond e che fanno annotare al resto del mondo la strana frenesia italiana per il caso O'Dell».

Fabio Gahrano

USA

La causa promossa da 10 ex chierichetti molestati e dalla famiglia di un undicesimo morto suicida

Prete pedofilo, la diocesi pagherà 200 miliardi

Dallas, i superiori giudicati colpevoli di aver coperto i crimini

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Risarcite le vittime e, please, confessate i vostri peccati. Dopo aver discusso per due giorni e mezzo la giuria del tribunale di Dallas, chiamata a pronunciarsi sugli abusi sessuali compiuti per anni da un prete cattolico ai danni dei suoi giovani chierichetti, ha «fatto giurisprudenza» con una sentenza insolita due volte: una, per l'ammontare enorme della somma da pagare (120 milioni di dollari, oltre 200 miliardi di lire); l'altra, per la «dichiarazione» allegata al verdetto, con l'esortazione alla gerarchia, colpevole di avere «coperto» in modo spudorato le gesta del prete, a confessare i vostri peccati per consentire a questi giovani di trovare una propria strada nella vita.

Il prete si chiama Rudolph Kos, ha 52 anni e una storia di incontri sessuali con i ragazzi cominciata sin da quando era in seminario. Nel 1992 Kos è stato sospeso dal sacerdozio e si è trasferito a San Diego, in California, dove ora si guadagna la vita come assistente di uno studio legale. Ma fino ad allora ha avuto modo di «crovare» un gran numero di ragazzini. Ora che sono di-

ventati grandi, dieci di loro (più la famiglia di un altro, che si è suicidato quando aveva 20 anni) hanno denunciato la cosa e trascinato la diocesi di Dallas in tribunale.

Per settimane la giuria ha ascoltato, sempre più inorridita, i loro racconti. Uno ha detto di essere stato portato la prima volta nel letto di Rudolph Kos quando aveva nove anni e poi la cosa si è ripetuta due o tre volte alla settimana per un lungo tempo. Un altro ha detto di essere stato adottato dal prete quando era tredicenne e che per due anni è stato indotto a fare con lui «quelle cose», vendute come una prova dell'amore di Dio. Ma il problema principale, a un certo punto del processo, è diventato che cosa avevano fatto i superiori di epedre Kos, e la risposta del tribunale è stata: niente, si sono limitati a spostarlo di parrocchia in parrocchia, estendendo in questo modo il numero delle sue vittime.

E si che gli elementi li avevano per una stragionevole indagine sul suo conto, come il processo ha dimostrato. In anni lontani, era stato condannato a dodici mesi di prigione per avere molestato il figlio dei suoi vicini. Più tardi, prima di scoprire la sua vocazione religiosa, aveva sposato una si-

gnora di nome Kathleen Hetzel, ma il matrimonio era stato annullato dalla stessa Chiesa proprio perché la moglie aveva scoperto la propensione di Kos per i ragazzini (e, ha detto al processo, ne aveva informato i suoi superiori). Infine, molti altri sacerdoti avevano segnalato le tendenze di quel loro «fratello», ottenendo solo di vederlo nominare «pastore» nel 1988.

Mentre il processo era in corso, la diocesi ha cercato in qualche modo di fare ammenda. Il vescovo di Dallas, Charles Grahamman, in un pubblico discorso ha detto che «in volta ci capita di abbassare la guardia» e che «dobbiamo alle vittime le nostre sincere scuse», rendendo in questo modo ancora più arduo il lavoro già difficilissimo che la difesa stava compiendo in tribunale. I 120 milioni di dollari da pagare sono stati così «ripartiti» dalla giuria: il 40 per cento a carico di Kos e il 60 a carico della diocesi. Ma nel caso che lui risulti «insolvente», il dispositivo della sentenza prevede che sia la diocesi a pagare tutto. Non andrà comunque in bancarotta: i suoi beni, da quanto se ne sa, ammontano a 290 milioni di dollari.

Franco Parlatorelli

Terrorismo in città

Miami, Boeing fa lo slalom tra i palazzi

MIAMI. Un aereo da trasporto Boeing 707 ha terrorizzato migliaia di persone a Miami quando è sceso ad una quota bassissima, finendo per fare uno slalom tra i palazzi del centro cittadino, miracolosamente senza fare danni o vittime. Poco dopo il decollo dall'aeroporto internazionale della città, il Boeing - registrato in Canada e in servizio per la Jet Aviation Components, che trasporta pezzi di ricambio per aerei - si è abbassato da 300 a 30 metri di altitudine, sorvolando il Biscayne Boulevard e la baia.

Testimoni hanno detto che l'aereo era piegato su un fianco, e perdeva carburante. Dopo la discesa tra i palazzi, in cui ha sfiorato la gigantesca chitarra elettrica che sovrasta l'Hard Rock Café, il pilota ha ripreso il controllo del velivolo e ha proseguito il volo verso New York e il Canada. In pochi istanti, migliaia di persone sono fuggite dagli uffici e dalle case. [Ansa]

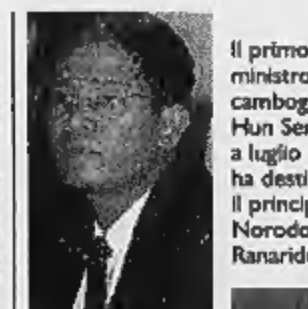
INDOCINA

Dopo la proposta dei Paesi del Sud-Est asiatico

Cambogia, Hun Sen rifiuta la mediazione dell'Asean

PHNOM PENH. Il primo ministro cambogiano, Hun Sen, ha esortato ieri gli Stati membri dell'Asean, associazione dei Paesi del Sud-Est asiatico, a non interferire nelle questioni interne del suo Paese. Così facendo Hun Sen ha tra l'altro sconfessato il proprio ministro degli Esteri, Ung Huot, che aveva chiesto apertamente all'Asean di svolgere un ruolo di mediatore nella crisi cambogiana.

Secondo Hun Sen, che il 5 luglio scorso ha destituito il primo premier cambogiano, principe Norodon Ranariddh, con il quale divideva il governo in base ad un accordo raggiunto dopo le elezioni del 1993, l'Asean potrebbe effettivamente contribuire a promuovere la stabilità e la pace in Cambogia, evitando ogni forma di ingerenza dall'esterno. L'associazione dei Paesi del Sud-Est asiatico aveva precedentemente respinto la richiesta di ingresso a pieno titolo del-



la Cambogia nell'Asean, proprio a causa della crisi interna al Paese: l'Asean continua a considerare Ranariddh legittimo premier cambogiano.

E' stato invece un incontro molto franco e a tratti costruttivo quello svolto tra l'inviato speciale americano in Cambogia, Stephen Solarz, e Hun Sen. Hun Sen avrebbe accettato di sottoporre al giudizio di libero e equo elezioni in Cambogia nel maggio del 1998. [AdnKronos]



VIAGGIO
NELL'INDIA
DEL
FUTURO

Cominciano ad affluire i capitali (tre miliardi di dollari) ma i 28 miliardi della Cina sono un obiettivo lontano

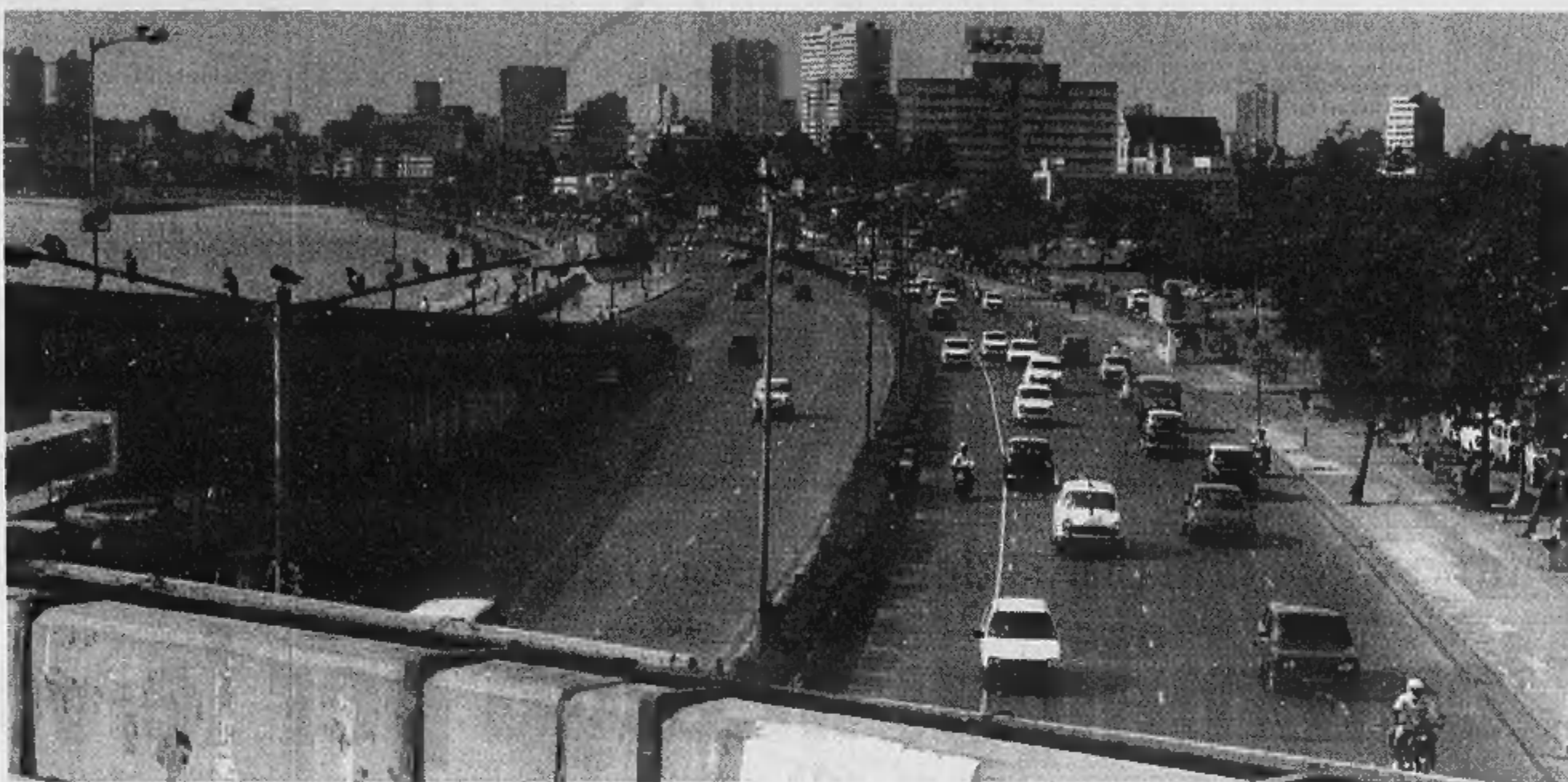
NEW DELHI
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri ho visto l'ultimo elefante nelle strade di Delhi, era speso quanto il marziano di Ennio Flaiano. Rugoso, lento, il vecchio bestione aveva le grandi orecchie consumate dal tempo; il suo nome è Papu. Veniva avanti dondolandosi, le zampe cercavano l'asfalto con insospettabile dolcezza. Il ragazzo che gli stava seduto sulla testa ha detto che a Papu ormai resta poco da campare. Lo ha detto in hindi, e me l'hanno tradotto; deve aver capito anche l'elefante. Ha scosso il capoccione grigio, non c'erano mosche.

Papu è alto quanto i vecchi autobus che gli passavano accanto nel viale alberato, ed è vecchio quanto loro. Ma nella nuova India lui è uno che non c'entra. Dalle parti di Connaught Place ora hanno montato un McDonald's con l'hamburger e le patatine, e ha aperto un suo locale anche il colonnello baffuto del Kentucky Fried Chicken. La musica di sala è techno, si beve Coca e Pepsi; nel mondo senza frontiere gli elefanti stanno allo zoo. C'era una volta l'India.

L'India c'è ancora, ma ha cinquant'anni, e sta facendo la rivoluzione. Un elefante che muore da pensionato vale come gli scappati che ora trovano il matrimonio con l'Internet. Qui i matrimoni si sono sempre arrangiati, ci badavano le famiglie; e comunque, per i casi più difficili c'erano le pagine domenicali del «Times of India», cinque, sei, anche dieci pagine. Un'istituzione, una garanzia totale. Gli annunci della domenica, come anche l'India, continuano a esserci, sempre con una riga che riporta il guadagno mensile (di lui) o il valore della dote (di lei); anche con la casta, qualche volta. Tutto regolare. Ma, ora, per dare una mano veloce a scegliere è arrivato anche il computer. E Papu deve morire per forza senza più andare per strade perché ora le strade non hanno più spazio per le sue zampe lente, ora servono al boom dell'automobile per tutti. La rivoluzione dell'India è questa, che ora è nata la classe media, con i suoi gadget e le sue manie.

Nel nostro mondo noi sappiamo bene che cosa sia la classe



La crisi finanziaria ha smontato la macchina dell'economia protetta

Un'immagine di Bombay, a sotto Narayanan

anni questa nuova classe di consumatori specializzati. La vecchia cultura del pauperismo è stata rovesciata, contano i nuovi modelli dell'Occidente postmoderno, la plastica, i computer, l'elettronica, i video, le auto ricche di optional, i cellulari. Qui gli status symbol hanno un potere di trasferimento d'identità che travolge ogni precedente forma di appartenenza, anche la più antica, la più radicata. Il «sheep», il cercapersone, che era stato immaginato come un ottimo investimento per un Paese immenso e con un sistema telefonico antidiluviano, si è rivelato un fallimento: ci sono compagnie che hanno speso centinaia di milioni ma non hanno nemmeno un abbonato al servizio, soltanto perché il «sheep» appare, rispetto al telefono cellulare, come una scelta di ripiego, una roba da poveracci.

Lo stacco è stato drammatico. Mi dice il prof. P. V. Shenoy, che dirige l'Istituto di studi dei cambiamenti economici e sociali: «La natura composita dello Stato postcoloniale si va frantumando; ora c'è una quota di forse 100 milioni, forse 200 milioni di persone, che mostra una dinamica sociale di forte ascesa, in qualche modo indipendente dal resto della popolazione indiana, che è ancora divisibile in due quote, una di 500 milioni di persone, quelli della mediocrità economica diffusa, e l'altra di 300 milioni, i poveri con nessuna reale capacità d'acquisto».

Un mercato di 100, o forse 200, milioni di consumatori vorrà dire un richiamo molto forte, per gli investitori stranieri. Eppure prevale ancora la vecchia immagine dell'India: a fronte dei 3 miliardi di dollari arrivati qui lo scorso anno, la Cina ne ha acciampati 28. Vuol dire che le rivoluzioni cambiano le società, ma gli indicatori di lettura conservano una capacità di resistenza culturale molto alta anche nell'universo velocizzato della comunicazione elettronica. Forse Papu nemmeno lo saprà mai, dal suo cimitero degli elefanti in pensione; ma nell'India in transizione, questa maniera di guardare il mondo anche conforta.

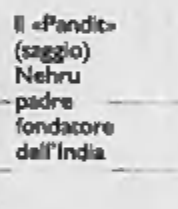
Mimmo Cándito

(3 - Continua)

Mao Tse-Tung non è più un punto di riferimento per la classe politica indiana



Il «Pandi» (saggio) Nehru padre fondatore dell'India



IL PARI NARAYANAN

Insediato il presidente «intoccabile»

NEW DELHI. Per la prima volta l'India ha un Capo dello Stato appartenente alla casta che un tempo veniva denominata degli Intoccabili. K.R. Narayanan, 76 anni, ha prestato giuramento in lingua hindi davanti all'assemblea legislativa. E dopo essersi impegnato a difendere la costituzione, ha parlato di sé, in inglese, come di un uomo venuto dalle radici profonde della società «cresciuta nella polvere e nel calore di questa sacra terra». Narayanan, che era già vice presidente, è stato eletto dai deputati dei vari Stati e da quelli

del parlamento federale con 4.231 voti contro i 240 del suo avversario, l'ex commissario elettorale T.N. Seshan. Nel commentare il voto, il neopresidente ha detto: «Così facendo hanno superato le barriere della religione, delle caste, della lingua e delle regioni e hanno evidenziato la fondamentale unità di questo Paese di immense differenze». Gli Intoccabili, oggi comunemente detti «dalits» (oppressi), sono circa il 25 per cento dei 970 milioni di abitanti dell'India e sono in grande maggioranza ancora poveri e incolti. (Agi)



media, conosciamo la sua identità, la genesi nei processi sociali, la trasformazione che le mutazioni tecnologiche le hanno imposto. Ma questo di quaggiù è ancora un altro mondo; all'università di Oxford qualcuno che praticava l'understatement ebbe a chiamarlo un socialismo borghese. L'India che il 14 agosto del '47 Gandhi e Nehru strapparono dai gioielli della corona britannica si disegnava un futuro che doveva portare alla fine della povertà, e dell'ignoranza, e delle epidemie, e della ingiustizia delle opportunità. Erano le parole che Nehru leggeva all'Assemblea costituente in quel mattino d'agosto di cinquant'anni fa, e potevano essere parole prese anche dal «Manifesto» di Marx.

S'inscrivevano però in un progetto istituzionale che accettava le regole della democrazia apprese nei lunghi anni del Raj imperiale. L'equazione che ne derivava portava alla costruzione di un sistema economico

mantenuto fortemente sotto il controllo del governo, protezionista, centralizzato, ma anche inevitabilmente burocratico.

Per quarantacinque dei suoi cinquant'anni, l'India ha tenuto unito un mondo che una bandiera voleva come una sola nazione ma che in realtà era fatto di venticinque Stati, 15 lingue ufficiali, ottocento lingue locali, 1250 caste e sottocaste, 18 religioni, 870 divinità, un centinaio di maharaja, 300 milioni di poveri, 21 milioni di ultramiliardari, e un esercito di santuari, di guru, di falsi profeti in mutande, di predicatori in borghese e in divisa, di filosofi utili a ogni mulare di stagione.

I compagni Stalin e Mao c'erano riusciti, a tenere in pugno un universo; ma s'è detto che era l'Asia. E comunque loro hanno usato i gulag, e i milioni

di morti seppelliti senza più memoria. Anche l'India è Asia, e però è una democrazia; senza i gulag. Ora che l'orologio del tempo sta battendo una data storica per lei, questo suo difficile esperimento politico va guardato con ogni rispetto, anche con ammirazione. Tenere insieme un miliardo di uomini sotto una (sufficiente) garanzia della legge e un consenso (sufficientemente) libero è un'impresa che questo millennio in chiusura non può trascurare, e valutare con sufficienza.

La crisi finanziaria che tra il '90 e il '91 ha smontato la macchina dell'economia protetta ha però svelato anche la vecchiaia, la ruggine. E all'improvviso il mercato è diventato il centro di ogni cura governativa: in pochi mesi si rovesciava un modello consolidato; il mondo di questo continente cambiava. Dice l'economista Arvind N. Das: «Ora c'era un'India da reinventare».

In realtà quel mondo - quel

«socialismo borghese» - non era stato soltanto un meccanismo economico, era anche il prodotto di una cultura che affonda le proprie radici nell'anima di questo Paese; le sovrastrutture marxiane qui sono anche strutture, formavano una identità, fanno la storia. E la cultura che reggeva l'esperimento, una cultura nella quale il socialismo fabiano si avvolgeva nei panni del misticismo indiano, e del suo millenario sistema di caste e di divisioni sociali, aveva portato alla costruzione di un'economia dove i lavoratori impiegati in imprese con più di 10 dipendenti sono appena 4 milioni (se si aggiungono anche i 2 milioni di mezzo di lavoratori delle imprese pubbliche, non si supera comunque il 5 per cento della popolazione attiva). Dice Arvind N. Das: «Lo hanno chiamato "tasso di sviluppo indiano", per caratterizzarne la lentezza del trend di crescita».

L'India era insomma il Paese della mediocrità economica dif-

fusa. E il suo simbolo è lo scooter: ne vanno in giro per città e villaggi più di 20 milioni, forse quanti se ne possono trovare in tutto il resto del mondo messo assieme. E lo scooter - le «Api» a tre ruote, con il tettuccio di lamiera - aveva anche sostituito i vecchi riksha a pedali, come taxi per chi ha poche rupie da spendere. Non c'era una classe media, almeno nel senso di una quota della società, ampia, omogenea, capace d'intervenire direttamente sul mercato, condizionandolo; la sola «classe media» rintracciabile erano i dipendenti pubblici, con i loro privilegi e le loro manie sottostanti (ma spesso con le ciabatte ai piedi), e poi la casta dei commercianti, che però è una casta di bassa classifica perché il money-maker, il trafficante, nella cultura indiana sta, stava, al margine della società.

Ora l'apertura del mercato, la privatizzazione dell'economia, i forti investimenti di capitali stranieri, hanno creato in pochi

ISRAELE

Anche il premier Netanyahu contrario al progetto, Hussein: reagiremo all'arrivo dei bulldozer

Gerusalemme, la guerra degli appartamenti

Autorizzato un nuovo rione ebraico nel settore arabo

GERUSALEMME. Il municipio di Gerusalemme ha autorizzato la costruzione di un nuovo rione ebraico nell'area di Ras El Amud nel settore arabo occupato della città. Immediata la reazione: il primo ministro Benjamin Netanyahu, ha detto il suo portavoce Shai Bazak, «contrario al progetto e ha manifestato l'intenzione di operare perché sia almeno congelato. L'Autorità nazionale palestinese (Anp) ha avvertito che la costruzione del quartiere, che si aggiunge a quella già controversa a Har Homa (Jebel Abu Ghneim), pure nella parte araba, rischia di causare la totale distruzione di ciò che resta del processo di pace».

Secondo il quotidiano Haaretz, i terreni su cui dovrebbe essere costruito il rione ebraico furono acquistati all'inizio del secolo da due rabbini ebrei per conto di ebrei (collegi rabbinici) di cui erano membri. Furono venduti anni fa al ricco im-

prenditore ebreo Erwin Moskovitz, attivo sostenitore, per motivi religiosi e nazionalistici, del rafforzamento e dell'espansione della presenza ebraica a Gerusalemme.

Il progetto prevede la costruzione di 75 appartamenti, a quanto pare riservati a religiosi ebrei su una superficie di 1,5 ettari, vicino alla strada che collega Gerusalemme con Gerico. Il sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert ha detto ieri che il premier, da lui informato la scorsa notte dell'autorizzazione concessa al progetto, non ha espresso obiezioni.

L'annuncio ha appesantito un clima già esplosivo nelle relazioni di Israele con i palestinesi e col mondo arabo. Secondo la radio statale israeliana, l'avvocato Yitzhak Molco, consigliere del premier Benjamin Netanyahu, ha telefonato al presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat per co-

municargli l'opposizione del capo del governo israeliano al progetto. Da parte palestinese la decisione è stata paragonata a una dichiarazione di guerra.

Il rappresentante ufficiale dell'Anp a Gerusalemme Est, Faisal Hussein, ha affermato che la decisione «porta a un nuovo punto di ebollizione la già tesa situazione nella regione». «I palestinesi - ha aggiunto - reagiranno all'arrivo dei bulldozer a Ras El Amud in modo assai più duro dello scorso settembre, quando, in reazione alla controversa apertura di un tunnel archeologico a Gerusalemme Est, scoppiò in Cisgiordania e a Gaza un'ondata di violenze, in cui persero la vita decine di palestinesi e diversi soldati israeliani».

Il ministro per l'Istruzione superiore dell'Anp Hanan Ashrawi ha definito «criminale» la decisione mentre a Gaza un portavoce di Arafat ha denun-

ciato questa violazione di accordi già conclusi.

Lo scorso marzo l'inizio dei lavori di costruzione di un altro rione ebraico nell'area di Har Homa (Jebel Abu Ghneim), nel settore occupato di Gerusalemme, causò l'interruzione dei negoziati di pace tra israeliani e palestinesi, che tuttora continua.

Ieri, intanto, militari israeliani in borghese hanno catturato un esponente della Jihad islamica evaso dalle carceri dello Stato ebraico penetrando nella città cisgiordana di Tulkarem, controllata dalle autorità palestinesi, sequestrandolo. Secondo Bilal Abu Zeid, comandante

della polizia di Tulkarem, si tratta di una grave violazione degli accordi di pace tra israeliani e palestinesi. «Si tratta di un'azione molto pericolosa che può avere sviluppi altrettanto pericolosi», ha dichiarato. «E' la prima volta che gli israeliani violano le zone palestinesi in modo così lampante», ha aggiunto. Mithdawi era stato condannato a 7 anni di carcere per aver accolto un israeliano ed era evaso dalla prigione nell'agosto dello scorso anno. Secondo un portavoce dell'esercito, che ha chiesto l'anonimato, Mithdawi è stato arrestato perché stava preparando azioni terroristiche. (Ansa-Agi)

Il premier Netanyahu con Arafat



AUSTRALIA

Una varietà di pini sopravvissuta dalla preistoria

E in giardino arriva l'albero «giurassico»

SYDNEY. La preistoria potrà rivivere nei giardini grazie alla coltivazione e alla prossima commercializzazione, del pino di Wollemi, un albero di centocinquanta milioni di anni fa incredibilmente sopravvissuto in una foresta pluviale australiana.

Le prime piantine cresciute in cattività sono state presentate al pubblico ieri dal ministro dell'Ambiente Pam Allan nel giardino botanico di Sydney.

Presto ne sarà avviata la coltivazione su scala industriale.

L'esistenza del «pino giurassico» fino a tre anni fa era conosciuta solo dai resti fossili.

Nel 1994 una guardia forestale che si era calata con una corda in una gola quasi inaccessibile nel Parco nazionale di Wollemi, a Ovest della città di Sydney, ne scoprì una

quarantina di individui. La colonia è riuscita a sopravvivere per milioni di anni attraverso i grandi mutamenti climatici e la terribile aridità dei tempi preistorici in cui si estinsero molte altre piante.

I parenti più prossimi del pino di Wollemi sono piante estinte del periodo giurassico e del cretaceo.

La località rimane segreta, ma i botanici sono riusciti a coltivare circa cinquecento piantine, già alte un metro e in ottima salute.

Alcuni esemplari saranno inviati a giardini botanici all'estero e già si accettano le prenotazioni dei privati che li vogliono acquistare.

Ma prima di scegliere dove piantare un esemplare va notato che il pino adulto ha un tronco che è misura tre metri di diametro e oltre quaranta in altezza. (Ansa)

MILANO NAPOLI
Tra Casalpusterleno e Lodi (4 km): da 11/8 a 14/8 e da 18/8 a 21/8
Tra Reggio Emilia e Parma (soffovia): fino 18/8
Tra Rancubolaccio e Barberino (viadotto)
Tra Firenze Sud e Incisa (km 1): dal 4/8

TANG.LE NORD TORINO
Direzione Nord (1 km): due giorni feriali lontani dagli esodi

TANG.LE SUD TORINO
Direzione Nord (2 cantieri di 1 km): due giorni feriali lontani dagli esodi

TORINO MILANO
Direzione Milano (dal km 104 al 106): da 4/8 a 8/8
Direzione Milano (dal km 119 al 121): da 11/8 a 14/8

Direzione Milano (dal km 108 al 111): da 18/8 a 22/8
Direzione Milano (dal km 84 all'87): da 4/8 a 29/8
Direzione Torino (dal km 112,500 al 109,500): da 4/8 a 8/8
Direzione Torino (dal km 117 al 116): da 20/8 a 22/8
Stazione Milano-Ghisallo: chiusura di alcune piste di entrata e uscita da 4/8 a 29/8

MILANO BRESCIA
Tra allacciamento A8 e Cornano direzione Est (1,5 km): da 18/8 a 21/8
Tra Cornano e Milano V.le Zara direzione Est (2 km): da 4/8 a 7/8
Tra Cornano e Milano V.le Zara direzione Ovest (2 km): da 11/8 a 14/8
Tra Capriate e Trezzo (0,3 km) da 11/8 a 14/8 e da 18/8 a 21/8

PADOVA MESTRE
Tra Dolo e Padova (entrambe le carreggiate): dal 25/8 giorni feriali

MESTRE TRIESTE
Brevi riduzioni della carreggiata

TORINO-AOSTA
Direzione Nord (da km 37 a 38 e da 38,600 a 38,900): corsia chiusa
Direzione Sud (da km 41,5 a 40,8): corsia chiusa in 2 giorni feriali lontani dagli esodi
Barriera di Aosta: costruzione nuova barriera

TORINO SAVONA
Manutenzioni varie interrotte nei fine settimana

MILANO SERRAVALLE
Ponte sul Po (carreggiata Sud, 2 km): agibili 2 corsie
TANG.LE EST MILANO
Viadotto dei Parchi (3 km): tutto agosto, agibili 2 corsie



LA MAPPA DEI CANTIERI

GENOVA SAVONA
Tra Arenzano e Varazze (viadotto Rumara, direzione Est): agibili 2 corsie

GENOVA SESTRI LEVANTE
Tra Recco e Rapallo (viadotto Recco)

PARMA LA SPEZIA
Direzione La Spezia (da km 34,500 a 35): cantiere infrasettimanale

TORINO PIACENZA BRESCIA
Direzione Sud (viadotto di Asti, 2 km): da 5/8 a 13/8 e da 25/8 a 29/8
Direzione Sud (da km 67 a 73): da 4/8 a 8/8
Direzione Nord (da km 43 a 46): da 26/8 a 28/8
Ponte Nure: scambio di carreggiata

PALMANOVA UDINE
Brevi riduzioni della carreggiata

ROMA L'AQUILA
Direzione Gra-tangenziale Est (da Gra a via Fiorentina): chiusura autostrada Svincolo Tivoli: chiusura alternata delle rampe tra CastelMadama e Tivoli (3 km): chiusura carreggiata tra Torminparte e L'Aquila Ovest (1 km): chiusura alternata carreggiata Svincolo L'Aquila Ovest: chiusura alternata rampe

ROMA PESCARA
Tra Avezzano e Torano (6,3 km): chiusura carreggiata Tra Pratola Peligna-Sulmona e Cocullo (1,5 km): chiusura carreggiata Tra Pratola Peligna-Sulmona e Cocullo (tra viadotti, 5 km): chiusura carreggiata

GENOVA VOLTRI GRAVELLONA
Tra Voltri e Ovada (gallerie): riduzioni di carreggiata

PORTOGRUARO CONEGLIANO
Brevi riduzioni della carreggiata

TORINO BARDONECCHIA
Viadotto «Perilleux»: riduzione corsie

TRAFORO MONTE BIANCO
Cantiere mobile (150 m): dalle 22 alle 6



Ultimo week-end prima del maxi-esodo di agosto, disagi a Milano e in Campania

Venti milioni in fuga per le vacanze

Lunghe code e 6 morti

ROMA. Prove generali per il grande esodo di agosto: 10 milioni di veicoli transiteranno in questo fine settimana sulle autostrade italiane, in prevalenza da Nord verso Sud, diretti soprattutto verso le località di mare. Quello iniziato ieri è l'ultimo week end di luglio e molti ne approfittano per cominciare le vacanze mentre altri, che hanno scelto per le ferie luglio, rientreranno a casa. A questi si aggiungeranno coloro che trascorreranno il sabato e la domenica fuori porta. Ieri il traffico in autostrada vicino a Milano e in Campania è stato rallentato da una serie di incidenti: cinque le vittime.

IN CODA VERSO IL MARE. Il flusso di veicoli ha cominciato a intensificarsi nelle prime ore del pomeriggio di ieri. Le condizioni meteorologiche tendenti al bello, dopo le rinfrescanti piogge della mattina, hanno favorito gli spostamenti. Le code più lunghe si sono formate sulla A1 fra Milano e Bologna in entrambe le direzioni, a causa di una serie di incidenti. Ma è oggi il giorno critico: anche se dalle 7 alle 24 i mezzi pesanti non possono viaggiare, sul calendario che la società Autostrade ha predisposto per indicare i periodi di maggior traffico c'è un segno rosso. Sono previsti rallentamenti in particolare sul Grande raccordo anulare di Roma, vicino all'allacciamento con la A1 e sulla via Aurelia, sulla Firenze-mare e in quello che è

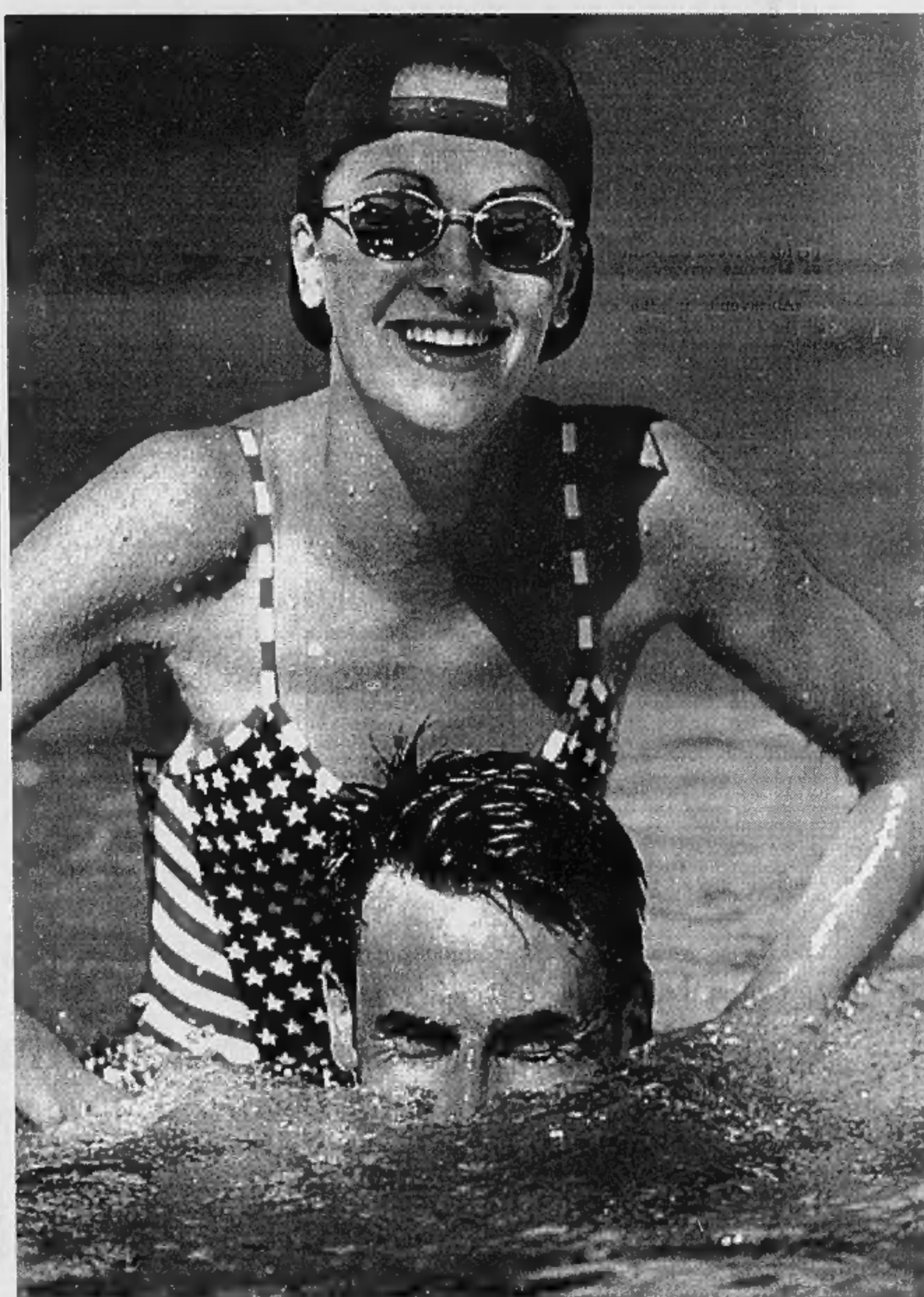
Automobilista falciato mentre chiede soccorso
Traffico in aumento in direzione mare

considerato il nodo principale delle autostrade italiane, Bologna. Previsto traffico anche a Modena verso la A14 e, sempre sull'Adriatica, in direzione Sud, e poi sulla A1 che da Milano porta verso i laghi e alla dogana passeggeri di Como-Brogia, in direzione Svizzera. Al Sud, invece, ci sarà traffico sostenuto in uscita da Napoli e sulla costiera amalfitana. Le società che gestiscono le autostrade hanno cercato di limitare il numero di cantieri. Sospesi quelli non indispensabili, ne saranno aperti altri (in giorni lontani dall'esodo) su tratte come la Milano-Torino che sono più trafficate nei periodi lavorativi.

TRE MORTI IN AUTOSOLE. Sull'autostrada del Sole tra Milano e Piacenza il traffico è rimasto bloccato per oltre sei ore. Gli scontri si sono susseguiti a ripetizione. Il più grave al-

le 11, vicino al casello di Melegnano. I coniugi Egidio Biguzzi, 56 anni, e la moglie Noemi Donatella Benedetti, di 51, di Cesenatico, sono morti nella loro utilitaria, tamponata da un autocarro e schiacciata contro il cassero di un altro camion che procedeva in colonna. Nel pomeriggio un'autocisterna, dopo aver saltato un guard-rail vicino al casello di Lodi si è schiantata contro un'auto su cui viaggiava una famiglia di gitanti svizzeri. Quattro passeggeri sono rimasti gravemente feriti, un quinto, Daniel Schoni, 16 anni, è morto. Il traffico sull'Autosole è rimasto paralizzato sino alle 19. Le auto sono state dirottate sulla via Emilia, dove si sono verificati numerosi tamponamenti.

CATENA DI INCIDENTI IN CAMPANIA. Un morto, una ventina di feriti e circa trenta vetture coinvolte: è il bilancio di un incidente a catena avvenuto nel pomeriggio sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, lungo la corsia Nord tra i caselli di Contursi e Sicignano. Non si conosce ancora il nome della vittima. In provincia di Caserta ha perso la vita Salvatore Di Porto, 26 anni, di San Cipriano d'Avversa, che è caduto con la moto mentre era diretto al litorale casertano. Un altro automobilista, il ventiduenne Pasquale Riccio, è uscito dalla macchina per chiedere aiuto ed è stato travolto. [s. man.]



COSTUME
LE NUOVE
TENDENZE

L'alfabeto dell'estate mette in valigia il trikini

SEPOLTI i «must», cancellati i «trend», azzerate le mode a senso unico, che cosa resta per giocare quest'estate? Si salvano le piccole manie effimere, le eccentricità usa e getta, i vezzi da cogliere al volo con ironia. Da personalizzare a piacere, evitando di seguirli alla lettera. Pena l'orribile omologazione. Gli sfizi targati «summer '97» durano lo spazio di un sospiro, come le agognate vacanze. Poi scompaiono sbiaditi dal déjà-vu, bruciati dal sole, macinati come rotami appena si affaccia l'autunno. Ma tanto vale goderseli. Ce n'è per tutti i gusti. Eccoli.

ABBONZATURA. Lunare, lattea. Quasi inesistente. Edwige Fenech, pelle di pesca, insegna. Sotto il sole: caffè, cappello enorme, occhiali scuri, crema solare ad altissima protezione. **BIKINI.** Vincono quelli minuscoli. A triangolo, Anni Settanta. E si portano con trasparenti parei maculati. Chi vuole esagerare può scegliere il trikini (lo ha lanciato Parah): oltre al reggipetto comprende 2 slip: castigato e super sexy. Secondo l'umore. **CALZATE.** Zeppe alla Prada e tacchi alti 12 centimetri, genere Gucci. Anche sulla sabbia. Il rischio di sprofondare è secondario. Sul selciato trionfano le scarpe sportive ma in materiali preziosi. Come quelle scelte da Sharon Stone: Hogan in shan-



Per l'estate '97 il bikini dev'essere minuscolo, stile Anni 70. E l'animale alla moda è l'iguana



La birra più «in» arriva da Cuba
si beve calda dalla bottiglia
E l'iguana diventa il nuovo look

tung di vita. Il tocco snob? Gli zoccoli Pescara da infermiera. **DRINK.** Arriva da Cuba la birra più «in». E' la Hatuney, porta il nome del capo indiano che oppose resistenza ai conquistatori spagnoli dell'isola. I caraibici la bevono calda dalla bottiglia. Trovarla è un'impresa (ma altrimenti che gusto ci sarebbe?). **ECCESSIVITÀ.** Esibire piedi innallati sulla bottiglia, alla maniera delle donne orientali. P.s.: ricordarsi di comprare scarpe di un numero superiore per evitare l'effetto cilicio. **PIRELLA.** Viva le vacanze culinarie. Parola di Cindy Crawford

che, nel tentativo di accalappiare per la gola il suo Rande Gerber, ha appena seguito un corso di cucina in Costa Azzurra, a Mougins, dal grande cuoco Roger Vergé. **GIUCHI.** Intramontabile il beach volley. Ma quest'anno è in auge anche l'equalizer. Dove due concorrenti legati in vita all'estremità dello stesso elastico, si sfidano a chi corre più veloce e lontano. Provare con il Maxibon Beach Tour, la manifestazione itinerante promossa dalla Nestlé sulle spiagge italiane. **NUOVA LOOK.** Ovvero sfoggiare in spiaggia la bestiola a mo' di stola

vivente su una spalla. L'idea demenziale arriva dagli States sull'onda del successo di «Jurassic Park 2», ma sta spopolando anche sulla riviera adriatica. I verdi l'hanno già bocciata minacciando controlli a tappeto e multe da capogiro. **LUNGO.** L'abito per sedurre tocca terra, qualche volta è provvisto di strascico, copre pure le braccia. Meglio se realizzato con il rivoluzionario tessuto in microfibra Dri Fit, anti sudore. Capace di annullare gli effetti (mortalmente) del prossimo della traspirazione. **MUTANDI.** Pazza, ovviamente. Ri-

goreamento di centro. Come quello creato da Horn con l'apertura orizzontale, per la gioia dei mancini. **NEW AGE.** Pause spirituali, meditazioni allietate da canti gregoriani e rilassanti in convento. Curare la mente e l'anima è di gran moda. In Usa, ad Atlanta, ha appena aperto i battenti la prima Mind Spa, un centro che promette ai clienti di raggiungere il benessere cerebrale nel giro di pochi giorni. **PROFUMI.** Dedicata a chi resta contropendenza è la prima colonia maschile ai fiori, «Voleur de Rose» (ladri di rose). L'ha messa

a punto L'Artisan Parfumeur e, nonostante le apparenze, non sprigiona ambigui effluvi. **SCORINA.** Nuda. La moda la incoraggia a doversi con scollie geometriche e abissali. Nei capi di velo stringati in perfetto stile bondage (Blumarine). Nei tanga sartoriali che occhieggiano diventando parte del vestito (Ferré). Nelle sottili spalline incrociate di impalpabili sottovesti (Alberta Ferretti). **TATUAGGI.** L'ultimo capriccio delle star - tipo Demi Moore, Mira Sorvino e Naomi Campbell - è il Mehndi su tutto il corpo. Un tatuaggio all'Henné, adottato dai

berberi che dura due giorni e scompare con un'energica insaponata. **VIZI.** Tutti. Chi più ne ha, più ne metta. C'è sempre tempo, a settembre, per tornare in riga. **ZANZIBARI.** Si tramortiscono con eleganza. Grazie ai nuovi braccialetti intrisi di essenze al gergano in vendita nelle farmacie. Somigliano alle fascette di plastica usate negli ospedali americani per identificare i pazienti. Hanno un nome esotico: «Zanzibari». Durano un mese. Quasi più delle ferie.

Antonella Amante

Oggi fermi i Tir, le località turistiche prese d'assalto anche dai vacanzieri del fine settimana



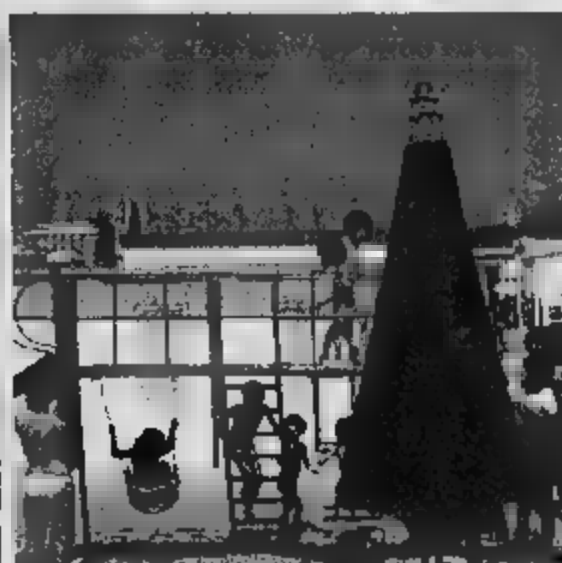
Gorbaciov, relax in Sardegna

L'ex presidente dell'Unione sovietica, Mikhail Gorbaciov, è giunto a Cagliari, accompagnato dalla moglie Raisa, per trascorrere alcuni giorni di vacanza in Sardegna ospite dell'editore Nicola Grauso. Oggi proseguirà per il Nord della Sardegna. Si sparsa voce che fosse diretto in Costa Smeralda. Grauso ha precisato che destinazione è una località meno mondana. Prima di approdare in Sardegna, Gorbaciov era stato ospite del festival di Giffoni, in Campania.



I belgi bloccati a Lipari

Alberto di Liegi e la moglie Paola di Calabria, in crociera nell'arcipelago nel Mediterraneo, sono rimasti bloccati a Lipari per il maltempo. Il loro panfilo, l'«Alpa», è rimasto ormeggiato nel porto di Sottomonastero, dove si tracciano i traghetti provenienti da Milazzo. I reali del Belgio ne hanno approfittato per visitare il mare di Lipari a fare shopping sull'isola, dove sono molto conosciuti per avere trascorso qui le loro vacanze anche negli anni passati.



Cervia, vigilantes per le spiagge

I bagnini di Cervia e Milano Marittima hanno pensato bene di affidarsi a un istituto privato di vigilanza per tenere sotto controllo i loro bagni e le attrezzature balneari. Sempre più spesso, infatti, le spiagge sono nel mirino dei teppisti: vengono tagliate le tele delle brandine, forzate porte, scassinati serrature, con gravi danni per gli operatori dell'arenile. Così proprietari degli stabilimenti e bagnini hanno deciso di affidarsi ai vigilantes.



Major, la gaffe del premier

John Major, ex premier inglese, ha scelto la Costa Smeralda per una breve vacanza in compagnia della moglie Norma Johnson. Qui, sulla spiaggia di Porto Cervo, è stato spizzicato da «Novella 2000» in un gesto con poco fair play: lanciare sulla spiaggia la lattina di birra vuota. L'ex premier inglese è stato sorpreso in spiaggia con la moglie a Cala Volpe. Major, una volta prosciugata la lattina, l'ha gettata in aria tra le onde.



Paese in guerra per gli hippies

I primi hippies già sbarcati, con le loro Citroen modello «squalo», le Dyane, le cavalli, le Renault 4 zeppe di adesivi. Già, l'avanguardia dell'esercito hippy, in ossequio a un misterioso tam tam che si ripete da anni, ha già risalito la Val Seriana per raggiungere Colere dove, oggi e domani, andrà in scena la «festa della luna», raduno autorizzato che si svolge a Pian di Vione. La Woodstock in miniatura però non piace agli abitanti, che chiedono l'intervento del prefetto.

LA STORIA

LE VACANZE DELLA MEMORIA



ESTATE '87. Ero seduto al bar Tiberio nella piazzetta di Capri, verso le sette e mezzo di sera. A Moravia piaceva il rito dell'aperitivo in piazza «Campari soda». Parlavamo di Malaparte. Elsa Morante, della guerra, di quando lì a Capri lui scriveva «Agostino» e Elsa Morante «Menzo-gna e sortilegio».

«Abitavamo in due grandi stanze di una villa napoletana ad Anacapri, la mattina presto scrivevamo una o due ore, poi scendevamo a piedi fino a Marina Piccola. C'era la guerra, non avevamo soldi, ma la povertà in quegli anni non era pesante, erano altri tempi». Moravia parlava, e muoveva le grandi mani nodose deformate leggermente da quello che lui chiamava «morbo di Poutrina». Era contento di ritrovare l'isola dove trascorse tante estati, scritto tanti libri. Quando aveva lasciato Elsa Morante per Dacia Maraini, Dacia aveva voluto cambiare luogo ed erano andati prima a Ischia e poi a Salsomaggiore. Carmen la sua seconda moglie, islofobica, non poteva venire a Capri così lui n'era piano piano allontanato.

Ma quella volta lì per promettere il Premio Malaparte ed era contento, molto contento, di ritrovare quei luoghi a lui così cari sia nella vita sia nella letteratura. Insomma, mentre si parlava del passato, due anziane signore della borghesia napoletana che camminavano adagio, vedendoci al bar ci guardavano e una delle due, indicando Moravia, l'indice, disse all'altra: «Lucia, hai visto, quello è Montanelli». Moravia sorride, si diverte. Era amico di Montanelli, erano stati in Grecia nell'inverno che precedette la Seconda guerra mondiale.

Entrambi erano amici di Filippo Anfuso, un diplomatico che era occupato di loro in quella circostanza. Il giorno prima arrivando all'albergo dove alloggiava, Moravia si fermò alla «reception» e il portiere gli disse: «Lei non è prenotato». «Ma come? Sono il presidente del Premio». «Qui non risulta». «Ma come, sono Moravia». «Scusi, sulla sua carta d'identità è scritto Fincherle-Moravia». «Ma io sono Moravia».

Moravia è timido e irascibile. Non si sentiva un'autorità, non anelava a privilegi e trattamenti speciali, ma insomma, sapeva bene il valore della opera. Quell'estate il Premio Malaparte veniva dato a John Le Carré, e tra gli ospiti di Graziella Leonardi, organizzatrice del Premio, aveva invitato anche Bernard Pivot, il mitico conduttore di «Apostrophe», c'erano Marina e Carlo Ripa di Meana, Umberto Tirelli e Dino Trappetti, Giordano Bruno Guerri e Inge Feltrinelli, Diane Furstenberg, Leonardo e Katherine Mondadori, Raffaele La Capria, Enzo e Flaminia Si-



ciliano, Patroni Griffi... Era l'ultimo week end della stagione e già ai Faraglioni, da Luigi, in superficie meduse rosse portate dalla corrente. Assunta, la madre di Luigi, che aveva trascorso gran parte della vita lì ai Faraglioni ricordava bene Moravia, Barzini, Malaparte, Monelli, Palma Bucarelli: «Moravia era zoppo, non stava fermo un minuto. Salticchiava impaziente da un tavolo all'altro e risaliva le scale a piedi. Eh, altra gente, altri tempi». A Tirelli, Trappetti alla vigilia del premio ci fu una grande cena illuminata a candele: gâteau di patate, friarielli, ravioli capresi, pastiera, mozzarella meravigliosa, vino bianco di Capri, vino rosso francese, limoncello e vodka. Si parlava di quando quella villa «Il Canile», una piccola meraviglia che si affaccia

sui Faraglioni, era ancora da rimettere a posto, da restaurare, di quando Tirelli, Esa De Simone, Trappetti e Lucia Bosé l'avevano comperata per pochi soldi. Loro erano persone che d'estate a Capri si vestivano di bianco, salvo talvolta introdurre un guizzo, una macchia di come come foulard, un pullover anche un paio di calze le scarpe erano bianche la para rossa, americana naturalmente. Romilda Bollati ricordava ancora le serate con Giorgio De Lullo e Romolo Valli, le visite a Visconti che invece abitava ad Ischia. Era

A destra un'immagine della piazzetta di Capri. In alto Alberto Moravia il mare

L'incantata isola di Alberto

Quel giorno in cui Moravia tornò a Capri

Camminava appoggiandosi a un bastone nero con il pomello d'argento. Quando le donne lo videro gli lanciarono petali di rose. «E' tornato u librista, u librista»

«Gli piaceva il rito dell'aperitivo. Due anziane signore si dissero indicandolo con un dito: "Vedi quel signore è Montanelli" lui sorrise divertito. Una cena a lume di candela



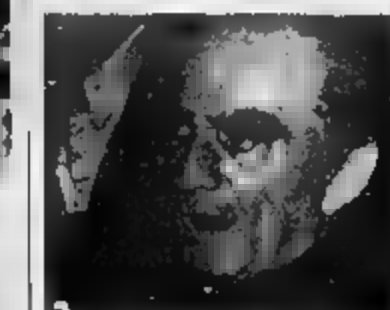
«In quell'estate il premio intitolato a Malaparte fu assegnato a John Le Carré»



Lucia Bosé aveva comprato per poche lire una bella villa ai Faraglioni



quell'epoca c'era ancora il grande gioielliere Chanteclair amante della Ciano



Alla sera si andava a trovare Romolo Valli o a Ischia da Visconti



Ancora misteri sul gigolò: prima di suicidarsi aveva cercato un passaporto per fuggire da Miami

«Tom Cruise nel mirino di Cunanan»

Un amico del killer di Versace: voleva rapirlo

NOSTRO SERVIZIO

Andrew Cunanan ■ e la polizia di Miami Beach, pur celebrando ■ fine della più vasta caccia all'uomo ■ tutta la storia ■ lotta contro il crimine, ■ enfasi il ministro ■ Giustizia Janet Reno, ammette che con lui ■ probabilmente morte anche le speranze ■ fare piena luce sull'assassinio di Gianni Versace ■ quelli ■ altre quattro ■ seminate altrove. Il mistero è destinato a rimanere ■ ieri c'era anche chi diceva che ■ fondo, con quel colpo sparatosi in bocca mercoledì sera, Cunanan aveva per così dire preso l'ultima ■ decisione che gli era rimasta per dettare ■ le ■ condizioni. Le grandi domande ■ questo caso - se Cunanan e Versace si conoscevano davvero, perché lui abbia cominciato la sua serie di assassinii, ■ quale criterio sceglieva le sue vittime - ■ troveranno mai una risposta, dice Richard Barreto, il capo della polizia di Miami Beach. ■ gli investigatori di qualcosa dispongono. Oltre che il cadavere ■ Cunanan, dalla casa-battello ■ Miami Beach dove lui si è suicidato ■ stati portati via un libretto ■ indizi ■ una cassetta ■ degli effetti personali ■ che gli agenti hanno trovato. Da lì, ha detto uno di loro, potrebbero emergere indizi relativi a tutti i cinque omicidi. Indagini arrivano dagli amici del serial killer. Una di queste ■ che Andrew Cunanan era ossessionato da Tom Cruise: «Voleva rapirlo e torturarlo, diceva che ■ avrebbe ammazzato ■ fosse riuscito a possederlo». Lo ha raccontato Erik Greenman, in un'intervista esclusiva al tabloid inglese «Mirror». Greenman ha 25 anni e per 12 mesi ha diviso un appartamento con Cunanan a San Diego, prima che questi iniziasse la sua folle serie di omicidi.

L'Fbi, poi, ha già rintracciato a Las Vegas Torsten Reinbeck, il tedesco proprietario ■ casa-battello, ieri il suo interrogatorio era in ■ so e lui si mostrava molto collaborativo, dicevano le voci, forse timoroso di ■ estradato in Germania, dove è ricercato per frode fiscale. Anche nel suo caso, non si sa

se Cunanan fosse un suo amico, ma c'è il sospetto che ■ scelta di rifugiarsi nella ■ dimora ■ Miami Beach non sia stata casuale. «E' uno che potrebbe dare molte risposte», dicono all'Fbi, senza peraltro specificare troppo. Infine, c'è un uomo di cui si ignora l'identità ma ■ cui si sa che era certamente molto vicino a Cunanan, visto che è a lui che il fuggitivo si ■ rivolto nei giorni successivi all'assassinio ■ Versace per ■ passaporto falso ■ tentare di fuggire all'estero. Che tutto ciò possa bastare a far luce sull'intera vicenda ■ dubbio, ma di sicuro c'è abbastanza perché ■ si continui a lavorare a lungo su questo caso, diceva ieri uno degli agenti. Intanto ■ stato del tutto ricostruito il ■ momento finale. Cunanan, in pratica, era già morto quando la polizia, mercoledì pomeriggio, ha circondato la casa-battello di Reinbeck. Il suo custode, che si chiama Fernando Carrera ed è di origine portoghese, ha raccontato che nel pomeriggio ■ mercoledì era andato come al solito ■ vedere ■ tutto era in ordine ■ trovato le tracce di qualcuno che la notte prima aveva dormito lì. Estratta la pistola, aveva compiuto qualche passo guardando all'interno e aveva subito sentito un colpo di pistola al pia- ■ superiore. «Forse mi ha ■ biato per un poliziotto e ha deciso che per lui era finita», ■ detto. Ma in quel momento non ha avuto nessuna voglia ■ accertare le ■ scappato ed ha chiamato la polizia. Gli agenti sono arrivati, hanno circondato la ■ e solo dopo molte ore, quando era chiaro che dall'interno ■ non veniva risposta, hanno fatto irruzione. Il ritardo nel ritrovamento del cadavere si spiega proprio ■ il fatto che si trovava al piano di sopra.

Ora, la bufa domanda che si pone ■ è: merita o no, ■ buon Carrera, i 45.000 dollari promessi per la scoperta del rifugio di Cunanan? Secondo l'Fbi, la cui ■ partecipazione ■ di 10.000 dollari, la risposta è «sì» e le pratiche per la consegna dell'assegno sono già cominciate. Secondo la polizia di Miami Beach, che deve sborsare gli altri 35.000 dollari, Carrera ■ ha dichiarato ■ cosa gravissima - ha dichiarato ■ Mara Venier ■, ■ cosa totalmente infondata che lede gravemente la mia vita privata e la



Sopra: Tom Cruise, l'attore americano nel mirino, secondo il tabloid inglese Mirror, ■ Andrew Cunanan (a sin.) il serial killer ■ ha ucciso Versace

La copertina di «Novella 2000» che ha fatto infuriare Arbore e la Venier



ROMA. Renzo Arbore ■ Mara Venier si rivolgono al garante per la privacy ■ querelano ■ settimanale «Novella 2000». L'iniziativa della coppia è dovuta alle foto pubblicate dal settimanale che ritraggono la conduttrice con un ■ e alludono alla nascita ■ una relazione e alla fine di quella con lo showman foggiano. «E' cosa gravissima - ha dichiarato Mara Venier ■, ■ cosa totalmente infondata che lede gravemente la mia vita privata e la

Ricorso al garante mentre cambiano le regole della privacy

Arbore: guerra a Novella 2000 «Offeso da quel falso scoop»

ma immagine così come quella di Renzo, che ha deciso di fare ■ una azione legale autonoma. Tramite il nostro avvocato, chiederemo l'intervento del ■ garante Rodotà. ■ anche due delle «vittime» più gettonate degli scoop fotografici di quest'estate sono insorte. Alba Parietti ■ Nino Marazziti, l'una bersagliata per la sua relazione con l'avvocato Dominique Warluzel, l'altro per quella con Carmen Di Pietro, lanciano ■ contro la spregiudicatezza dei

paparazzi e dei direttori dei settimanali, chiedendo l'intervento del garante per la privacy. ■ proprio ieri il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di decreto legislativo che tra l'altro proroga i termini in materia di notificazione alle banche dati di dati personali. Lo schema di decreto legislativo ■ in materia di notificazione ■ dati personali prevede lo ■ slittamento delle notifiche al Garante di tutti i nuovi trattamenti di informazioni personali (la cui scadenza era il 7 agosto) ■ due nuove fasce temporali. Tra il primo gennaio ■ il 31 ■ '98 dovranno ■ notificati i trattamenti automatiz-

zati (esclusi quelli sensibili); mentre tra il primo aprile e il 30 giugno sarà la volta di quelli non automatizzati ■ dati «comuni». Il provvedimento affronta anche la notificazione in forma semplificata, che per alcuni soggetti potrà non contenere alcuni degli elementi indicati dall'articolo 7. Interessati a questa semplificazione ■ i soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici; i giornalisti e i pubblicisti; chi ■ mezzi elettronici o automatizzati nell'organizzazione interna dell'attività esercitata dal titolare, relativamente a dati non registrati in una banca di dati sensibili. [r. ori.]

Palermo, arrestata

Ha venduto la figlia per dieci milioni

PALERMO. Dieci milioni, pagati dopo un'intensa trattativa, per una neonata tanto desiderata da una donna ■ figli. La puerpera ■ l'ha venduta ■ ragazza madre che invece non la desiderava e dopo la rottura col suo uomo di lei ■ voleva proprio saperne. ■ venduto la bambina, che ■ appena partorito, ■ la complicità ■ madre a una coppia di Borgetto, un paese a 40 chilometri da Palermo. Con questa terribile accusa i carabinieri di Partinico hanno arrestato Rosalia Gargiulo, ■ anni, e la madre Leonard Turdo, 47 anni. Arrestata anche la presunta «acquistante» della neonata, Caterina Ferro, 34 ■ e la ■ Rosalia Chiaromonte, 62 anni. Irreperibile il marito della donna, che ■ ricercato.

La vicenda risale all'agosto '96 quando Leonard Turdo, prima delle dimissioni della figlia dall'ospedale Cervello di Palermo, sarebbe riuscita a trarre in inganno l'ufficio addetto alle registrazioni delle nascite attraverso ■ scambio di persona. La bambina fu infatti iscritta, grazie ■ codice fiscale, come figlia di Caterina Ferro ■ della vera madre.

L'indagine è stata avviata ■ seguito a una segnalazione ■ anonima giunta ai carabinieri di Partinico. Gli investigatori stanno cercando adesso di accertare l'esistenza ■ eventuali complicità all'interno dell'ospedale da parte di medici ■ dipendenti. Al ■ di Borgetto la bambina risulta denunciata come figlia ■ Caterina Ferro.

La trattativa per l'«acquisto» della neonata sarebbero state le due donne più anziane a svolgere un ruolo preminente. Prima ■ raggiungere la cifra finale pattuita per l'«acquisto» della neonata, ■ nonna falsa avrebbe offerto ■ quella vera 4 milioni.

Gli investigatori hanno sottolineato che ■ compravendita della bambina ■ maturata ■ un contesto sociale fortemente degradato. La bambina, in prospettiva, avrebbe dovuto assistere a un altro figlio di Rosalia Chiaromonte che ■ handicappato. Durante l'interrogatorio delle donne, tutte ■, i parenti ■ hanno chiesto la liberazione, assediando la caserma. [a. r.]

140 PUNTI DI ASSISTENZA INNOCENTI.

Numero Verde
167-660044

Guidate una Innocenti? Oggi avete un punto fermo. Anzi, 140. Sono i Punti di Assistenza Innocenti: affidabili, specializzati, qualificati, presenti in tutta Italia. Una grande opportunità per mantenere la propria auto in perfetta efficienza ■ guidare in tutta sicurezza. Cercate nell'elenco qui sotto il Punto di Assistenza Innocenti più vicino a voi, oppure chiamate il Numero Verde qui ■ fianco per avere maggiori informazioni. MOLTO DI PIÙ, NIENTE ■ MENO

INNOCENTI

VALLE D'AOSTA

A.a. di La Cambria & C. - C.so Ivrea 132 - Aosta - Tel. ■
Novauto - C.so Piave 148 - Alba (CN) - Tel. ■
Cavanna Auto - V.le Massorbo 20 - Alessandria - Tel. 0131/229111
Real Car - C.so Canale 130/A - Asti - Tel. 0141/274056
Car. ■ - Strada Torino 161 - Chivasso (TO) - Tel. 011/9106425
Forma - Via Savona 83 - Cuneo - Tel. 0171/345400
Intermotors - S.S. 142 km. 45,849 - Gattico (NO) - Tel. 0322/846494
Novauto & C. - C.so Vercelli 121 - Ivrea (TO) - Tel. 0125/251520
Linea - C.so G. Romita 1 - Savigliano (CN) - Tel. 0172/710711
Automotori di Francesconi - Via ■ - 10 - Torino - Tel. ■
Progetto - Via Turi - Torino - Tel. 011/318713
Celoria ■ - Piana - Tangenziale Sud 61 - Vercelli - Tel. 0161/392201
OMBARDIA
Tullio Maserini - Via Borgo Palazzo 193 - Bergamo - Tel. ■
Colombini - V.le S. Eufemia 108 - Brescia - Tel. 030/366541
Mazera & Baccelliere - Via G. Marconi 92/94 - 21013 Cassano Magnago (VA) - Tel. 0331/757111
Favron & Bergamini - V.le Borri 8 - Castellanza (VA) - Tel. 0331/503600
S.V.A.R. - Str. Padana Superiore 15A - Cernusco Sul Naviglio (MI) - Tel. 02/92108280
Grifo - Via Brescia 1820 - Chiari (BS) - Tel. ■
O.M.R.A. - Via E. Casali 3 - Como - Tel. 031/520420
Luppi Pietro - S.S. 235 km. 31,500 - Cornigliano Laudense (LO) - Tel. 0371/423551
Maurizio Scriveri - Via Ghinaglia 142 - Cremona - Tel. 0372/457760
Effegidi - Via della Libertà 5 - Erba (CO) - Tel. 031/645821
Autofid. Provinciale - Via T. Tasso 29 - Legnano (MI) - Tel. ■
S.C.I.A. - P.le Porta Cesare - Mantova - Tel. ■
Delmauto - Via S. Pellico 12 - Meda (MI) - Tel. 0362/340554
Chioda - Via Vespucci 2 - Melegnano (MI) - Tel. 02/95736793
Minetti - Via Pizzoni 14 - Milano - Tel. ■
Neera - Piazza Agrippa 9 - Milano - Tel. 02/8465541
Auto Di Seri - Via Foscolo 1 - Monza (MI) - Tel. 039/301021
Camia - V.le Brambilla 82 - Pavia - Tel. ■
Sprintauto - Via A. Ratti 23 - Rho (MI) - Tel. 02/9309527
Aut. Primavera - Str. per Magenta 34 - Robbione sul Naviglio (MI) - Tel. 02/9470702
La Padana - Via G. Di Vittorio 451 - Sesto S. Giovanni (MI) - Tel. ■
G.R. Auto - Via Milano 23 - Treviglio (BG) - Tel. 0363/419210
Big Cars - Via Belforte 151 - Varese - Tel. 0332/339111
S.T.A.V. - Via Trivulzio 13 - Vigevano (PV) - Tel. 0381/698001

TRENTINO AUTO ADIGE

Centralauto - Via Perathoner 10 - Bolzano - Tel. 0471/542200
Autokurani - Via Macconi 133 - Trento - Tel. 0461/821733
VENETO
Autoplate - Via T. Vecellio 83/81 - Belluno - Tel. 0437/33066
Arcar - Circonvallazione Est 38 - Castelfranco Veneto (TV) - Tel. ■
Industrial Cars - Via Pozzetto 24 - Cittadella (PD) - Tel. ■
Bolidin Centro Auto - Via Torino 155 - Mestre (VE) - Tel. 041/5313311
Ferrauto - Via Eridania 103/B - Orchiobello (RO) - Tel. 0425/750750
Zanon Franco & C. - Via C. Callegari 48 - Padova - Tel. 049/8640031
Autolegnag 2 - V.le Europa 57 - S. Pietro di Legnago (VR) - Tel. ■
Nuvola Fergia - V.le del Lavoro 56 - Torri Di Quartesolo (VI) - Tel. 0444/290311
Contro Bruno & C. - Via Santa Rosa 60/62 - Thiene (VI) - Tel. 0445/362810
Marazziti - Via Noalese 72/B - Treviso - Tel. 0422/262401
L'Automobile - V.le delle Nazioni 10 - Verona - Tel. ■
FRIGLI VENIZIA GIULIA
Breggion Automobili - V.le Venezia 2 - Cervignano del Friuli (UD) - Tel. 0431/32130
Gianfranco Bigot - Via Manzoni 164 - Mariano del Friuli (GO) - Tel. 0481/69281
Sina Auto - Ponte Rotero 1 - Spilimbergo (PN) - Tel. 0427/50777
Ludoli - Via Flavia 104 - Trieste - Tel. 040/383050
LIGURIA
Nesti - Via Natale Gallino 15/R - Genova - Tel. 010/7856135
Vega - Via de Marchi 15/19 - Imperia - Tel. ■
Autofid. Franco - Via Ponte della Maddalena 5/A - Lavagna (GE) - Tel. 0185/905546
Auto 2A - Via Pecorina 77 - Sarzana (SP) - Tel. 0187/625111
Auto E - Lungomare Matteotti 9 - Savona - Tel. ■
EMILIA ROMAGNA
Gruppo G (Autotaly) - Via Dell'Elettricità 7 - Bologna - Tel. ■
Q.M.A.C. - Via Ferrarese 35 - Cento (FE) - Tel. 051/901504
Pulzoni - Via Guarnieri ■ - Cesena - Tel. 0547/302524
L'Automobile - V.le di Figlio - Via G. Galilei 5 - Faenza (RA) - Tel. ■
C.e.a.r. - Via L. Ferrari 1 - Ferrara - Tel. 0532/55202
Putzoni - Autoferri - Via Correcchio 28 - Forlì - Tel. 0543/72464
Modenar - Via Emilia Ovest 676 - Modena - Tel. ■
C.A.n.p. ■ Neri Alfredo - Via E. Lepido 97 - Parma - Tel. 0521/487749
Alauto - Via Rigoldi 42/44 - Piacenza - Tel. 0523/590414
S.V.A. ■ Fiantina 166/168 - Ravenna - Tel. 0544/460061
Santia T&T - Via Kennedy 14 - Reggio Emilia - Tel. ■
Salsocar - Via Parma 126 Fr. Ponte Chiara - Sassomaggiore (PR) - Tel. 0524/579041
Adriauto - Via Emilia Ovest 3565 - Santarcangelo di ■ - Tel. 0541/626383
Minisax - Via Circonvallazione NE 82/84 - Sassuolo (MO) - Tel. 0536/807186

TOSCANA

Ivar Auto - Via G. Ferraris 11/13 - Arezzo - Tel. 0575/380666
Autokunigiana - Via Nazionale 217 - Aulla (AR) - Tel. 0187/403084
Azzurra Car/Erauto - Str. Lirari 1 - Barberino Val D'Elia (FI) - Tel. 055/8078285
Varauto - Via Pratese 175 - Firenze - Tel. 055/301111
Bernabei & Priori - Via Aurelia Nord ■ - Grosseto - Tel. 0564/454944
Mannini Auto - Via Firenze 63 - Livorno - Tel. ■
Aldo Terigi - Via Fornacette 52 - Lucca - Tel. 0583/584141
Autogi - Via della Pratella 1 - Montelupo Fno (FI) - Tel. 0571/542795
Autovaldarno - Via R. Berlingozzi 5 - Monteverdi (AR) - Tel. 055/984225
Auto Duomo - Via S. Marco 15 - Pisa - Tel. 050/307070
Autofire - Via Provinciale Lucchese 139/B - Pistoia - Tel. 0573/572344
Autocomm. Pratese - Via Valentini 25/27/29 - Prato (FI) - Tel. 0574/58921
Autocost - Zona Industriale S.T. a Flora - S. Sepolcro (AR) - Tel. 0575/720134
AutoPiù - Via Trento 210 - Sinigaglia (SI) - Tel. 0577/534111
Italmotors - Via Di Montemonte 78 - Viareggio (LU) - Tel. 0584/88301
UMBRIA
Giuseppe Marchi - Via del Pini - Bastia Umbra (PG) - Tel. ■
MARCHE
Nuova Varan - Via I Maggio ■ - Ancona - Tel. 071/804222
Auto Picena - Via T. Calzecchi Onesti ■ - Ascoli Piceno - Tel. 0736/341137
Cartechini - Via Giovanni Falcone 13 - Pollenza (MC) - Tel. 0733/202021
LAZIO
Carpel - Via Nettunense km. 30,900 - Anzio (RM) - Tel. ■
Jolly Car - S.S. 155 per Freggi 157 - Frosinone - Tel. 0775/800104
Dreisi Penna Alfonso - Via Tancia 59 - Rieti - Tel. 0746/204369
Romana Auto - Piazza della Radio 35 - Roma - Tel. ■
Greco Auto - Via Delle Cave - 99/A - Roma - Tel. ■
Motor Mar - Via Conca D'Oro 316/B/C - Roma - Tel. 06/863453
Centroauto - Strada Tuscanese km. 1,500 - Viterbo - Tel. ■
■ & J. Di Marco - Via XX Settembre 361 - Avezzano (AQ) - Tel. 0863/412158
Scipioni - V.le Corrado IV 2 - L'Aquila - Tel. 0862/318640
D'Orta Michele - Via S. Liberata 117/118 - Lanciano (CH) - Tel. 0872/711659
So.Di.Car. - Via Naz. Adriatica Nord 211/213 - Pescara - Tel. ■
Progetto Auto - V.le F. Crispi - Teramo - Tel. 085/541493
Nuova So.Di.Car. - S.S. 80 km. 82 Loc. Piano d'Acio - Teramo - Tel. ■
MOLISE
Molinaro G. & L. - Via Tiberio 95 - Campobasso - Tel. 0874/699469
CAMPANIA
Aerreauto - S.S. Appia km. 257 - Benevento - Tel. ■

Auto Idea - Via Napoli 346 - Castellammare di Stabia (NA) - Tel. 081/8712416
Partenauto - Via Nazionale Torrette 74 - Mercogliano (AV) - Tel. 0825/681655
Marra & Marra - Via E. Nicolardi 21 - Napoli - Tel. 061/7434800
Sabato Romano - Via S. Giordano 44 - Nocera (SA) - Tel. 081/5154480
■ Russo - Via Roma 30 - Nola (NA) - Tel. 081/8231089
Mia - V.le Carlo R. ang. via Galvani - S. NICOLO' la Strada (CE) - Tel. 0832/423226
Auto Diana - Via L. Sturzo - Sala Consilina (SA) - Tel. ■
Vivauto 2000 - S.S. Bis km. 11,500 - Telesia (CE) - Tel. 081/5047775
■
Maffei - Via Lucana 286 - Matera - Tel. 0835/310013
SVA Car - V.le Basento Zona ■ - Potenza - Tel. 0971/471153
PUGLIA
Autoclub - Via Napoli 363 - Bari - Tel. 080/5347466
Autoprogetto - Via Provinciale S. Vito 223 - Brindisi - Tel. 0831/453161
G. Di Novauto - Via Verdi 16 - Cavallino (LE) - Tel. ■
A. De Mattei & C. - Via F.lli Piccirilli - Maglie (LE) - Tel. 0836/427388
Grand'Uff. Mario Cardone & C. - V.le 2 Giugno 260 - S. Severo (FG) - Tel. 0882/221914
Sud Italia Auto Import (S.I.A.I.) - Via Archimede 6000 - Taranto - Tel. ■
■
Rendauto - V.le De Filippis 176 - Catanzaro - Tel. 0961/771947
Automeccanica Cosentino - Via Alimena 58 - Cosenza - Tel. 0984/26082
Fili Circostr - S.S. 106 km. 111 - Roccella Jonica (RC) - Tel. 0964/85062
■
Zagame & C. - Via S.S. Crocefisso 100/102 - Adria (CT) - Tel. 095/505723
Athenauto - S.S. 189 km. 2 - Contrada Minaga - Agrigento - Tel. 0922/602264
Ferrara - S.S. 113 km. 327,000 - Alcamo (TP) - Tel. 0924/24116
A.B. Auto - V.le dei Fiori 58 - Biancamano (CT) - Tel. 095/981352
A.R. Cal. - Via Kennedy 21 - Caltanissetta - Tel. 0934/551944
L'Automobile - Via Acquicella Porto 37/C - Catania - Tel. 095/340522
Siracusano Automobili - Via Corbino Orso 28 - Messina - Tel. 090/2936222
Autocora - Via Tesca Lanza 104/A - Palermo - Tel. 091/211915
S.c.a.r. ■ Dante 107 - Ragusa - Tel. 0932/582112
Valentina Auto - Via E. Mattei R. co 1° - Siracusa - Tel. 0931/462273
Farel Auto - Via Alcamo 15 - Trapani - Tel. 0923/526203
SARDEGNA
Acentro - Via Calamatta 2 - Cagliari - Tel. ■
Nugerauto 2 - Via Iglesias - Nuoro - Tel. 0784/31214
Automax - V.le A. ■ 129 - Olbia (SU) - Tel. 0785/1453
Stadel - Reg. Giagamanna 64 - Sassari - Tel. 079/250616

CHILOMETRI DI SERENITÀ PER LA VOSTRA INNOCENTI.

LANCASTER

Con LANCASTER porti
la bellezza dove vuoi tu.



Con sole 33.000 lire puoi avere
lo Skin Care Travel Set: un praticissimo beauty,
un Démaquillant Très Doux da 50 ml,
una Lotion Très Douce da 50 ml e
Source Vitale d'Oxygène da 25 ml.

NELLE PROFUMERIE CONCESSIONARIE LANCASTER

VOGUE PROFUMERIA Via Cavour, 60	Casale Monferrato (AL)	TENTAZIONI PROFUMI Piazza Carducci, 163/A	Torino
ELITE Via Roma, 44	Manta (CN)	TENTAZIONI PROFUMI Via Monginevro, 74	Torino
PROFUMERIE DECA Via Calissano, 6	Alba (CN)	BOLDI Centro Commerciale "Le Gru" Via Crea, 14	Grugliasco (TO)
PROFUMERIE DECA Piazza Savona, 7	Alba (CN)	BRONDOLO C.so Torino, 42	Pinerolo (TO)
PROFUMERIE DECA Via Vittorio Emanuele, 23	Alba (CN)	DUE DONNE C.so Garibaldi, 235 C. Comm.le "Città Mercato" Venaria (TO)	
PROFUMI DECA Via Roma, 113	Fossano (CN)	DUE DONNE Viale Liguria, 3 C. Comm.le "Continente" Burolo d'Ivrea (TO)	
VILLA PROFUMERIA Viale Roma, 15/7	Novara	ERNANI Corso Re Umberto I°, 8	Ivrea (TO)
BOLDI Via Chiesa della Salute, 15	Torino	ESTASI Via Cavour, 9	Rivoli (TO)
CAMURATI PROFUMI Piazza Adriano, 11	Torino	ESTASI Via Mazzini, 50	Alpignano (TO)
CAMURATI PROFUMI Via De Sonnaz, 13	Torino	PROFUMERIA ANNA & CARMEN Via Torino, 46	Chivasso (TO)
DOUGLAS Via Roma, 95	Torino	CASTELLI Corso Nigra, 40	Ivrea (TO)
IPPOLITO FRANCESCO Via Bologna, 248	Torino	TENTAZIONI PROFUMI C.so Laghi, 84	Avigliana (TO)
GABRIELLA Via Cadorna, 21	Torino	PROFUMERIA MIKI Via Ottolini, 11	Stresa (VB)
GATTO Via S. Donato, 6	Torino		



E' ritenuto invece spacciatore l'adolescente o il disoccupato che offre uno spinello ad un amico

La Cassazione fa nascere la droga di classe

«Se si è ricchi si può tenere qualsiasi quantità di stupefacente»

DALLA REDAZIONE

Si può avere con ■■■■ sostanziale quantità di droga per far uso personale ■■■■ si è abbastanza ricchi da permetterselo. Ma basta offrire uno spinello a un amico durante ■■■■ festa per far scattare l'accusa di spaccio ■■■■ si è un qualsiasi adolescente o persona dalle tasche quasi o del tutto ■■■■. E' la conclusione ■■■■ a cui ■■■■ giunte le Sezioni Unite penali della Cassazione. Dopo una serie di contrasti giurisprudenziali erano state chiarite ■■■■ la questione dello spaccio e dell'uso personale di droga, depenalizzato con il referendum. La distinzione tra le due categorie è determinante ■■■■ fini della pena. Lo spacciatore rischia fino a venti anni di carcere. Il consumatore è invece punito con la sospensione fino a quattro mesi del passaporto ■■■■ della patente. Ai nuovi parametri definiti dalle Sezioni Unite dovranno attendere ■■■■ i giudici della Suprema Corte d'ora in poi nel distinguere fra spaccio e uso personale.

CONSUMO DI ■■■■. Non costituisce reato ■■■■ tutti i componenti del gruppo hanno partecipato economicamente all'acquisto della droga destinata all'uso personale di ciascuno.

■■■■. E' sempre reato la cosiddetta ■■■■ gratuita, ovvero il dono anche ■■■■ una modica quantità di stupefacenti, perché la legge intende colpire ■■■■ non il consumo ma il mercato. A questo proposito le Sezioni ricordano l'iniziativa ■■■■ Marco Pannella che distribuì marijuana in alcune piazze d'Italia. «Se infatti l'acquirente-detentore ■■■■ spiegarono le Sezioni Unite ■■■■ ha avuto alcun mandato all'acquisto ■■■■ alla detenzione, appare evidente ■■■■ qualità di cedente». E dunque di spacciatore. Lo stesso accade per l'adolescente che offre lo spinello, ■■■■ avendo ricevuto alcun mandato all'acquisto.

LA QUANTITÀ. La quantità di droga detenuta ■■■■ basta da sola a far scattare il reato di spaccio. E' necessario porla in collegamento con la qualità della sostanza ■■■■ le condizioni di reddito del detentore e del suo nucleo familiare. Una persona economicamente facoltosa può aver acquistato ■■■■ quantità di sostanze stupefacenti per farne una scorta, destinata al consumo personale. L'esclusione dell'illeceità penale in assenza di qualsiasi limite quantitativo, implica ■■■■ possibilità ■■■■ un più consistente accumulo, spiega la Cassazione.

ALTRI ■■■■ SPACCIO. Oltre alla quantità esistono altri parametri in base ai quali individuare gli spacciatori. Secondo le Sezioni Unite, si può fare riferimento anche alla «composizione della sostanza, nel senso ■■■■ che se questa, ad esempio, non è già pronta per il consumo personale, sarebbe ragionevole



COSA RISCHIA LO SPACCIATORE

OPPIO COCAINA ANFETAMINE
Sanzione: da 50 a 500 milioni

DI USO TERAPEUTICO
Sanzione: da 10 a 30

COSA RISCHIA IL CONSUMATORE

CANNABIS (spinelli)
sospensione di patente di guida, porto d'armi, passaporto, se straniero del permesso di soggiorno per turismo da uno a tre mesi.

COCAINA OPPIO ANFETAMINE.
sospensione di patente di guida, porto d'armi, passaporto, se straniero del permesso di soggiorno per turismo due a quattro mesi

Per tutti i consumatori ■■■■ previsti sconti di pena a chi collabora con la polizia. Se la sostanza consumata è la cannabis, c'è però la possibilità di evitare la sanzione: a patto che sia la prima volta.

presumere una destinazione allo spaccio. Rilevante anche la condizione di ■■■■ di chi ha acquistato la droga ■■■■ ovviamente, la detenzione di attrezzature per la pesatura, o la disponibilità di mezzi per il confezionamento delle dosi, nonché l'eterogenea qualità della ■■■■ detenuta.

LE SITUAZIONI ■■■■. E' stato il

Cors, il coordinamento radicale antiproibizionista, ■■■■ individuare due, ■■■■ effetto delle conclusioni della Cassazione. «Se ■■■■ persona ricca, magari proprio per aver oculatamente investito i proventi del narcotraffico, detiene un grosso quantitativo di droga, e non esistono elementi che facciano supporre l'intenzione di ■■■■ cialtrata, incorrerà solo nelle san-

zioni amministrative», mentre «se una persona non abbiente detiene una grossa quantità di droga, può essere accusata ■■■■ spaccio». Il secondo caso è quello ■■■■ un ragazzo che decida di «farsi una canna» ■■■■ alcuni amici e, non avendo i soldi, gli venga offerta. «Se non provvederà ■■■■ dare agli ■■■■ il denaro, questi potranno essere accusati ■■■■ spaccio».

Taradash: stranezza che si può correggere

ANCHE se conserva alcune ■■■■ incongruenze, la sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione è finalmente una disposizione chiara: questo è il giudizio di Marco Taradash, onorevole di Forza Italia, che ha un lungo passato ■■■■ lotte antiproibizioniste alle spalle.

Un giudizio sostanzialmente positivo, dunque, ■■■■ non rischia ■■■■ delle incongruenze il fatto che possa essere considerata ■■■■ una scorta per uso personale una sostanziosa quantità di droga, soltanto perché si ha la capacità economica di acquistarla.

«La sentenza della Cassazione rappresenta finalmente una disposizione chiara. I magistrati saranno costretti ■■■■ fare indagini ■■■■ a decidere ■■■■ più in base a dei bilanci ■■■■ accadeva in precedenza. E' una sentenza che prende atto della legge, dunque anche dell'assenza di un limite quantitativo, secondo quanto ottenuto con il referendum del '93».

Onorevole Marco Taradash, ■■■■ le sembra un'incongruenza ■■■■ nemmeno l'accusa di spaccio nei confronti di chi offre o regala soltanto ■■■■ spinello?

«In effetti questa è una stranezza. Non si può accettare che la detenzione di una grossa quantità di droga sia considerata consumo personale, condannando ■■■■ come spacciatore il ragazzino che offre uno spinello».

E' ■■■■ stranezza da correggere?

«La sentenza si limita a fotografare la legge fornendone ■■■■ giusta interpretazione. Da correggere è la legge».

Onorevole Taradash, sono previsti interventi in questo senso?

«Il problema era già stato sollevato e il governo si era impegnato a presentare una proposta di modifica. Si tratta ora di attendere che mantenga la ■■■■ promessa».

In caso contrario, ■■■■ la promessa non ■■■■ mantenuta?

«In caso contrario interverremo con un'iniziativa parlamentare».

REAZIONI DIVISI DA UNA IPOTESI

L'antiproibizionista
«Però finalmente è arrivata una disposizione chiara»
Il proibizionista
«Così si taglia la strada alla depenalizzazione»

Marco Taradash
Forza Italia



Maurizio Gasparri ■■■■ An



Nuova sentenza della Cassazione sullo spaccio di droga

Gasparri: uno scudo contro la dose gratis

CONDIVIDE la sentenza della Cassazione sulla droga, onorevole Maurizio Gasparri? «Condivido ■■■■ principio secondo cui offrire droga deve essere considerato un ■■■■. Altrimenti può succedere che uno finge di regalare una dose, ■■■■ la ■■■■ pagare ■■■■ un secondo momento, ■■■■ nessuno gli può contestare nulla. Viaggiando la dose gratis si è tagliata la strada che porta alla depenalizzazione».

Quindi lei ■■■■ soddisfatto per la decisione della Suprema Corte...

«Soltanto su questo punto. Perché poi la Cassazione ha introdotto il criterio del caso, che ■■■■ sembra una cosa assurda, incredibile».

Perché la giudica incredibile?

«Mi sembra il passepartout per arrivare ■■■■ legalizzazione di un uso personale smodato. Basta che uno dimostri di ■■■■ abbastanza ricco per poterselo permettere, e nessuno gli può contestare anche grosse quantità di droga. Ma io dico: come si fa ■■■■ certificare la pro-

pria condizione economica? Con il modello 740? Chi fa uso di droga deve girare con ■■■■ tassa una copia della dichiarazione dei redditi? E come la mettiamo con gli evasori fiscali? Gli applichiamo il "ricometro" per stabilire se hanno il diritto oppure ■■■■ di detenere la droga? Suvvia... Ma c'è di peggio: i magistrati si contraddicono tra di loro».

A che ■■■■ si riferisce?

«Pochi giorni fa, ■■■■ Modena, alcuni extracomunitari ■■■■ stati assolti dal giudice della Cassazione di spaccio con la motivazione che l'avevano fatto perché ■■■■ troppo poveri. Insomma: ■■■■ sei ricco puoi tenerti la droga. Se ■■■■ povero, la puoi vendere. Dunque, il povero extracomunitario sarà libero di spacciare impunemente, il ricco di comprare le dosi che vuole. ■■■■ tutti vissero felici e contenti».

Che ■■■■ propone, allora, onorevole Gasparri? «Di fare chiarezza. Per esempio, varando una legge che, come propone An, reintroduca il concetto di dose media giornaliera».

DALLA PRIMA PAGINA

IN CARCERE I DEBOLI

gha tenutasi a Napoli nel marzo ■■■■ ad indicare la necessità di depenalizzare il ■■■■ personale.

La sentenza ■■■■ importante poiché positivamente riassume, con l'autorevolezza delle sezioni unite, che la quantità di droga detenuta non può, di per sé sola, essere considerata elemento sufficiente per configurare il ■■■■ spaccio. Tuttavia, indicando quale ■■■■ ulteriore elemento di valutazione che ■■■■ giudice deve tenere presente, quello del profilo sociale e del livello di reddito personale e familiare di chi detiene quella determinata quantità di ■■■■ za, rischia di cristallizzare ulteriormente proprio la situazione attuale: chi ha più risorse probabilmente eviterà il carcere, mentre il tossicodipendente ■■■■ strada ■■■■ l'adolescente che ■■■■ di cannabis per le vacanze ci finirà ■■■■ quasi di sicuro.

Peraltro, appare contraddittorio un successivo indicatore sintomatico delle condotte riconducibili allo spaccio che la sentenza indica, cioè quello del possesso di strumenti per pesare le sostanze. Lo spacciatore sicuramente avrà in ■■■■ un bilancino, ma lo ■■■■ si può dire di quella persona facoltosa che fa ■■■■ di droga, pur interamente destinata al suo ■■■■ personale; diversamente, correbbe seri rischi di iniettarsi quantità ■■■■ sostanza. Dunque se la quantità detenuta viene considerata ■■■■ necessariamente «sintomatica» di ■■■■ condotta di spaccio e, in questo caso, non penalmente rilevante, lo stesso si dovrebbe dire riguardo gli strumenti per pesare o tagliare ■■■■ sostanza».

Questa contraddizione della sentenza mette in risalto la vera questione: con tutta la buona volontà non si può fare carico interamente ■■■■ giudice di rimuovere le ambiguità legislative e di risolvere, ■■■■ definitivamente, il problema della distinzione tra condotte finalizzate allo spaccio o, viceversa, al consumo. La via maestra per raggiungere questo risultato è semmai quella di ■■■■ intervento chiarificatore sulla formulazione stessa della legge, laddove nel 1990 aveva introdotto ■■■■ un concetto di presunzione di spaccio, limitando così l'effettiva possibilità per il giudice di valutare ■■■■ l'insieme delle circostanze ■■■■ degli elementi.

La buona volontà dei giudici, lo sforzo chiarificatore della Cassazione dunque non bastano. Occorre ■■■■ più complessiva assunzione di responsabilità politica, sociale ed educativa in cui ognuno faccia la ■■■■ parte. Senza sconti per i veri spacciatori, senza inutili carcerazioni per i tossicodipendenti, ma anche ■■■■ scorciatoie per il legislatore.

Luigi Ciotti

Palermo: al processo «Agrigento» ■■■■ state comminate 28 condanne a vita

Niente ergastolo per i Brusca

I giudici: sono collaboratori di giustizia credibili

PALERMO. Ventotto ergastoli ■■■■ stati inflitti ieri pomeriggio dai giudici della prima sezione della Corte d'Assise, presieduta da Salvatore Scudati nel processo denominato «Agrigento più 57». Enzo e Giovanni Brusca ■■■■ stati condannati a 17 anni ciascuno ■■■■ carcere. ■■■■ pena inflitta assimila la posizione di Giovanni Brusca ■■■■ quella degli altri collaboratori di giustizia. In attesa di leggere le motivazioni della sentenza sembra dunque che ■■■■ giudice ■■■■ dibattimento abbia ritenuto fondate le sue dichiarazioni. Dodici anni invece sono stati inflitti, solo per associazione mafiosa, a Domenico Farinella, il figlio del boss Peppino di ■■■■ Mauro Castelvenero. I giudici hanno accolto quasi ■■■■ le richieste del pm Francesco Lo Voi.

Il processo «Agrigento più 57» ha preso in esame 39 omicidi ■■■■ compiuti nel Palermitano ■■■■

nel Trapanese ■■■■ clan dei «Corleonesi». All'inizio dell'inchiesta il clan di Rina ■■■■ accusato quasi esclusivamente dal pentito Balduccio Di Maggio; poi si sono aggiunti altri collaboratori che figurano anche tra gli imputati, come Santino Di Matteo, Gioacchino La Barbera, Calogero Ganci, Francesco Paolo Anzelmio, Giovan Battista Ferrante, Vincenzo Sinacori, Enzo e Giovanni Brusca. Per loro il pm Francesco Lo Voi aveva chiesto pene ridotte. Uno «sconto» di pena, ■■■■ anziché l'ergastolo, ■■■■ proposto anche per Giovanni Brusca ■■■■ considerato ancora un «edificante».

Il pm aveva chiesto, nell'udienza ■■■■ marzo, 37 ergastoli ■■■■ quasi due secoli di ■■■■ per altre 18 persone. Tre le richieste ■■■■ assoluzione. Le condanne complessivamente inflitte ammontano a 450 anni di carcere. ■■■■ sentenza ha disposto pure la

scarcerazione di Emanuele Brusca, per scadenza di termini, ■■■■ detenuto per altra causa.

Il processo prende il ■■■■ dal capofila Giuseppe Agrigento. Il giudizio ■■■■ celebrato davanti alla prima sezione della Corte d'Assise, presieduta da Salvatore Scudati. Un ■■■■ segnato da vicende molto significative: il ripudio del figlio ■■■■ Santino Di Matteo, per indurlo a ritrattare; il presunto falso ospedaliero, commesso da Enzo Brusca per procurarsi un alibi per l'omicidio di Vincenzo Filippi e smentire così Di Maggio; il piano di attentato allo stesso Di Maggio, da realizzare a Bologna nel gennaio '96.

Nell'aula bunker dell'Ucciardone, al momento della lettura del dispositivo ■■■■ sentenza, il procuratore della repubblica Gian Carlo Cosselli ha affiancato il pubblico ministero Francesco Lo Voi.

[A. T.]

Limina

Pietro Dotti

La lunga corsa di Ercole

Il ciclismo come metafora della vita. La storia di un uomo che è ■■■■ più grande avversario e il più grande tifoso di ■■■■ stesso.

■■■■ ■■■■ 25.000

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

Figlia cerca padre laureato a pieni voti.

DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA
(187-341143)
IME
Dal 1989
PREPARAZIONE UNIVERSITARIA A DISTANZA
Laurea in Scienze Politiche ■■■■ Equipollente
Bernabei, 12 ■■■■ URBINO ■■■■ Veneto, 33

NUOVE OFFERTE NUOVE OFFERTE NUOVE OFFERTE
PER RINNOVARE TUTTA L'AREA COMMERCIALE

VIDEORO

A PREZZI D'INGROSSO

LE MIGLIORI MARCHE, ANCHE CON PAGAMENTI SENZA ANTICIPO - 1ª RATA A DICEMBRE

TV COLOR
DISPONIBILI OLTRE 180 MODELLI

TV COLOR 14"
Panasonic
RADIO RICARICABILE
compreso nel prezzo*
il valore del rasoio è di L. 50.000

PHILIPS	14" Scart. O.S.D.	L. 389.000	319.000	-15%
SINUDYNE	14" Scart. O.S.D.	L. 379.000	299.000	-21%
MIYAR	14" Scart. Televideo	L. 399.000	299.000	-25%
PHILIPS Cami	20" 4 Videocass. - Teler.	L. 1.190.000	999.000	-16%
DAEWOO	21" O.S.D. - Televideo	L. 569.000	489.000	-14%
PANASONIC	21" Stereo - Televideo	L. 999.000	899.000	-10%
SINUDYNE	21" Stereo - Televideo	L. 789.000	679.000	-14%
JVC	21" Stereo - Televideo	L. 999.000	789.000	-19%
SINUDYNE	21" Stereo - Televideo	L. 999.000	799.000	-20%
PANASONIC	28" Stereo - Televideo	L. 1.490.000	1.290.000	-13%
SINUDYNE	28" Stereo - Televideo	L. 1.099.000	899.000	-18%
SONY	28" Stereo - Televideo	L. 1.690.000	1.540.000	-9%
SINUDYNE	34" Stereo - Televideo	L. 1.990.000	1.790.000	-10%

12 ANNI DI ASSISTENZA

VIDEOREGISTRATORI
DISPONIBILI OLTRE 70 MODELLI

DAEWOO Fermo immagine
Tracking digitale + Show View

RASOIO RICARICABILE
compreso nel prezzo*
il valore del rasoio è di L. 50.000

PHONOLA by PHILIPS	4 Testine - SP/LP + Show View	L. 399.000	299.000	-25%
PORTLAND	4 Testine - SP/LP + Show View	L. 499.000	389.000	-22%
SINUDYNE	4 Testine - SP/LP + Show View	L. 499.000	369.000	-26%
AIWA	Fermo Imm. + Show View	L. 499.000	389.000	-22%
DAEWOO	Fermo Imm. + Show View	L. 499.000	439.000	-12%
TOSHIBA	Fermo Imm. + Show View	L. 549.000	449.000	-18%
PANASONIC	3 Test. - Moviola - Show View	L. 499.000	599.000	-14%
SAMSUNG	6 Test. - St. Hi-Fi - Show View	L. 299.000	639.000	-20%
SONY	6 Test. - St. Hi-Fi - Show View	L. 1.190.000	999.000	-16%
JVC	6 Test. - St. Hi-Fi - Show View	L. 1.090.000	889.000	-18%

Ricevitori - Ieri - Ieri da L. 279.000 by Fracarro,
Nokia D111 - L. 0.000 - Install. - ne a domicilio

12 ANNI DI ASSISTENZA

VIDEOCAMERE
DISPONIBILI OLTRE 60 MODELLI

VHS-C Zoom 14x-0,3lux Panasonic

RASOIO RICARICABILE
compreso nel prezzo*
il valore del rasoio è di L. 50.000

JVC	Zoom 18x - 0,6 Lux - Tiroli	L. 1.090.000	939.000	-13%
JVC	Zoom 14x - 2 Lux - Mir. col.	L. 1.599.000	1.399.000	-13%
JVC	Digitali a partire da L.	2.990.000		
PANASONIC	5 VHS-C - St. Hi-Fi - Zoom 14x - 1 Lux	L. 1.490.000	1.590.000	-5%
	Stabilizzatore - Telecomando	L. 1.490.000	999.000	-33%
	St. Hi-Fi - Zoom 20x - 3 Lux	L. 1.090.000	999.000	-9%
	St. Hi-Fi - Zoom 22x - 3 Lux	L. 1.490.000	1.189.000	-20%
CANON	Hi 8 mm - Stereo Hi-Fi - Zoom 22x - 3 Lux	L. 1.490.000	1.490.000	-10%
	Stabilizzatore - Telecomando	L. 1.490.000	1.490.000	-10%
SAMSUNG	Hi 8 mm - Stereo Hi-Fi - Zoom 12x	L. 1.490.000	1.090.000	-26%
	2 Lux	L. 1.490.000	1.090.000	-26%
SAMSUNG	Stereo Hi-Fi - Zoom 16x - 2 Lux	L. 1.090.000	949.000	-12%
	Faratto - Telecomando	L. 1.090.000	949.000	-12%

12 ANNI DI ASSISTENZA

HI-FI
DISPONIBILI OLTRE 60 MODELLI

Mini Hi-Fi 40+40 W
aiwa

RASOIO RICARICABILE
compreso nel prezzo*
il valore del rasoio è di L. 50.000

AIWA	Mini Hi-Fi - 60+60 W	L. 1.190.000	949.000	-20%
PANASONIC	Mini Hi-Fi	L. 1.490.000		-14%
JVC	Mini Hi-Fi - 90+90 W	L. 1.190.000	799.000	-33%
JVC	Mini Hi-Fi - 50+50 W	L. 899.000	539.000	-40%
KENWOOD	Mini Hi-Fi	L. 899.000	789.000	-12%
	100+100 W - CD	L. 899.000	789.000	-12%
PIONEER	Mini Hi-Fi - 70+70 W	L. 1.090.000	629.000	-42%
SONY	Mini Hi-Fi - 40+40 W - 3 CD	L. 899.000	789.000	-14%
TECHNICS	Mini Hi-Fi - 70+70 W	L. 1.490.000	1.199.000	-17%
	A/V - 5 cassette	L. 1.490.000	1.199.000	-17%

12 ANNI DI ASSISTENZA

AUTORADIO
DISPONIBILI OLTRE 60 MODELLI

DAEWOO 2x25 W - Multi CD - 6 dischi + Autoradio

MAJESTIC	2x18 W - Front. asportabile	L. 499.000	399.000	-20%
MAJESTIC	2x12 W - Front. asportabile	L. 149.000	112.000	-24%
MAJESTIC	2x12 W - Front. colorato	L. 129.000	84.500	-34%
MAJESTIC	4x15 W - Front. asp. in rot. asp.	L. 329.000	241.000	-26%
KENWOOD	4x25 W - Front. asportabile	L. 329.000	259.000	-21%
PIONEER	4x25 W - RDS - Front. asportabile	L. 429.000	319.000	-25%
SONY	4x35 W - RDS - Front. asportabile	L. 549.000	379.000	-30%
SONY	4x35 W - RDS - Front. asportabile	L. 329.000	259.000	-23%
SONY	4x35 W - RDS - Front. asportabile	L. 449.000	349.000	-22%

12 ANNI DI ASSISTENZA

CELLULARI G.S.M. ED ETACS

DECINE DI MODELLI DIVERSI, ACCESSORI E RICAMBI PER TUTTE LE ESIGENZE
ATTIVAZIONE IN AREA OMNITEL E TELECOM IN SEDE

G.S.M.
CANONE E
ATTIVAZIONE OMNITEL

MODELLO	PREZZO
D470	L. 499.000
NOVITÀ SLIM LITE	L. 990.000
NEC	L. 549.000
OMNITEL by NEC	L. 389.000
OMNITEL by AEG 911	L. 389.000
OMNITEL MAXI FACILE by MOTOROLA	L. 389.000
OMNITEL FACILE 6700 by MOTOROLA	L. 389.000
OMNITEL 6700 by MOTOROLA	L. 939.000
OMNITEL by NOKIA 8110	L. 749.000
PANASONIC EBG 500	L. 749.000
PANASONIC EBG 350	L. 549.000
PHILIPS FIZZ Mod. nuovo + TIM CARD	L. 479.000
PHILIPS SPARK VOICE DIAL + Cavo auto	L. 769.000
PHILIPS SPARK + Cavo auto	L. 499.000
TIMMY 1611 NOKIA	L. 529.000
TIMMY S 6 SIEMENS	L. 529.000
TIM by MOTOROLA STAR TAC	L. 749.000

ETACS
NOVITÀ IN TELEFONIA
ATTIVAZIONE OMNITEL

ALCATEL	FLY	L. 199.000
MOTOROLA	NOVITÀ A 130	L. 369.000
MOTOROLA	ELITE	L. 499.000
MOTOROLA	FLARE con video call	L. 399.000
MOTOROLA	FLARE	L. 399.000
MOTOROLA	PERSONAL PHONE	L. 199.000
MOTOROLA	FLIP PHONE	L. 399.000
MOTOROLA	FLIP PHONE	L. 1.090.000
NEC	P7 PLUS	L. 399.000
TIM by NOKIA CITY MAN 500L		L. 549.000
TIM by ERICSSON ET 238L		L. 549.000

RASOIO RICARICABILE DA VIAGGIO DOPPIO VOLTAGGIO CON CUSTODIA
IL RETINA DI RICARICABILE
IL PREZZO INDICATO DEI TELEFONI CELLULARI
A 50.000 AD ESEMPIO: 749.000

AUDIO
DISPONIBILI OLTRE 650 MOD.

AIWA Radio registratore Stereo - Dualcassette

ROADSTAR	Radio registr. Stereo con CD	L. 199.000	161.000	-19%
AIWA	Walkman Stereo	L. 499.000	26.500	-45%
PANASONIC	CD portatile - Cuffia - Box completi	L. 249.000	199.000	-20%

TELEFONIA

BRONDI Cordless analog. 300 ml. - Display

PHILIPS	Cordless analog. 300 ml. - Display	L. 329.000	259.000	-21%
BRONDI	Telefonia a filo - omologata	L. 39.900		-42%
PHILIPS	Fax + Telef.	L. 699.000	449.000	-35%

12 ANNI DI ASSISTENZA

CONDIZIONATORI E CLIMATIZZATORI
DISPONIBILI OLTRE 50 MODELLI

CONDIZIONATORI GRANDI MARCHE:
ARGO/OCEAN - ARIAGEL - ATLANTIC
DE LONGHI - MITSUBISHI - REX - SPLENDID

CONDIZIONATORI GRANDI MARCHE:
WHIRLPOOL - ZOPPAS - ZEROWATT

FRIGORIFERO Doppio porta - 250 lt. L. 499.000 399.000 -20%

CONGELATORE	120 lt.	L. 499.000	349.000	-30%
CONGELATORE	2 porte - 320 lt.	L. 699.000	599.000	-14%
LAVASTOVIGLIE	60x60 - 12 coperti	L. 650.000	499.000	-23%
LAVATRICE	5 kg. - Cestello inox	L. 499.000	399.000	-20%
CUCINA	4 fuochi gas	L. 249.000	199.000	-20%
FORNO	Microonde Ventilato con grill	L. 450.000	349.000	-22%

12 ANNI DI ASSISTENZA

VIDEORO 1 TORINO
ZONA SANTA RITA
VIA GORIZIA, 58 - TEL. (011) 36.31.63
Entrata e parcheggio libero: Via Mombasiglio, 79

VIDEORO 2 BUROLO D'IVREA
S.S. IVREA - VIVIERONE
VIA BATAZZI, 1 - TEL. (011) 57.555

VIDEORO 3 RIVALTA
CENTRO COMMERCIALE PIRAMIDI
VIA BATAZZI, 52/13 - TEL. (011) 57.555

VIDEORO
N.1 IN ITALIA

GRUPPO GET

ASSIOMA
ARTICOLI PER LISTE NOZZE
OGGETTISTICA E REGALISTICA
ASSIOMA è all'interno del centro VIDEORO

Ecco una nuova scala di valori (1:15).



Fingerma finanzia ■ vostra Passat. Passat 1.6: 74 kW/101CV L.33,670* - 1.6 Comfortline: 74 kW/101CV L.37,133* - 1.8 20V: 92 kW/125CV L.35,646* - 1.8 20V Comfortline: 92 kW/125CV L.39,109* - 1.8 20V Highline: 92 kW/125CV L.43,452* - 1.8 20V Aut. Highline: 92 kW/125CV L.46,124* - 1.8 20V Turbo Highline: 110 kW/150CV L.44,827* - 1.9 TDI: 81 kW/110CV L.37,960* - 1.9 TDI Comfortline: 81 kW/110CV L.41,423* - 1.9 TDI Highline: 81 kW/110CV L.45,767* - 1.9 TDI Aut. Highline: 81 kW/110CV L. 48,438*. *Prezzi in milioni di lire chiavi in mano (esclusa A.P.I.E.T.)

Da oggi l'eccellenza del design, della guida, della sicurezza e del rispetto per l'ambiente diventano valori accessibili a tutti. Per accedere all'eccellenza provate la nuova Passat, o moltiplicate la foto di questa pagina per 15.

Nuova Passat. L'eccellenza, accessibile.



Concessionarie Volkswagen per Torino e Provincia

TORINO



C.so Ferrucci, 24
Tel. (011) 4335044



C.so Sebastopoli, 227
Tel. (011) 3299322



C.so Francia, 262
Tel. (011) 715696



Via Giordano Bruno, 70
Tel. (011) 3194094

CIRIÉ



Via Torino, 95
Tel. (011) 9208184

IVREA



C. so Vercelli, 222
Tel. (0125) 251415

**APERTI*
TUTTO
AGOSTO**
*TURNI CONCORDATI



Volkswagen
C'è da fidarsi.

La berlina di Maranello adotta un'innovazione tecnologica da F1: le marce innestate con due levette



E' un optional che costa 15 milioni. Il risultato di un felice matrimonio fra le corse e la produzione serie per migliorare lo stile di guida.

Sulla Ferrari F355 F1 (a sinistra) c'è il cambio derivato dalle corse



CON LA LEVETTA DI DESTRA SI SALE NELLE MARCE (CHE SONO SEI PIU' LA RETROMARCIA), CON QUELLA DI SINISTRA SI SCENDE

E' UN CAMBIO ELETTO-ATTUATO, ABOLISCE LA FRIZIONE E L'ASTA SUL TUNNEL. AL SUO POSTO CI SONO DUE LEVETTE DIETRO IL VOLANTE

Al volante come Schumacher

Sulla F355 il cambio usato in Formula 1

MARANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre Schumacher porta in pista a Hockenheim la sua Ferrari nelle prove del Gp di Germania, a Maranello giornalisti di tutto il mondo si divertono a guidare una Ferrari granturismo che utilizza il medesimo sistema di trasmissione della F310B. E' la F355 F1, biposto che il Cavallino propone nelle Berlinette, Spider e (con tetto asportabile) e le cui consegne avranno inizio in ottobre.

Questa gamma di vetture è disponibile un cambio tipo elettro-attuato che abolisce la frizione e la classica asta sul tunnel: il suo posto due levette situate dietro al volante. Con quella a destra si sale (marce) (che sono sei più la retromarcia), con l'altra a sinistra si scende. Come fa Schumacher.

E' un'innovazione tecnologica senza confronti, fortemente voluta da Luca di Montezemolo nella politica di rinnovamento della Ferrari. Abbiamo di base un cambio meccanico comandato da una specie di robot, che trasforma il guidatore in un pilota ultraveloce e preciso, non una trasmissione automatica che, tutti gli inevitabili ritardi, diventa semi-automatica.

E' l'ennesima conferma del felice matrimonio che da sempre lega le corse e la produzione serie nella Ferrari. Due anime che convivono e che hanno creato un fenomeno unico al mondo. L'idea di questo sistema che permette di velocizzare le cambiate, di evitare i fuorigiri, di mantenere le mani sul volante anche nelle curve e di avere una precisione di guida impeccabile, nasce addirittura nel 1976, ai tempi di Gilles Villeneuve. L'elet-

tronica, allora, non era sufficiente affidabile e l'esperimento, ripreso nel 1988, andò in porto nel 1991 sulle monoposto di Formula 1. Mansell vinse in Brasile la prima prova del Mondiale.

Proprio quella rossa di Mansell e, via via, tutte le altre sorelle automatiche fino alla numerata di Schumacher del '96 sono allineate nel circuito di Fiorano:

una straordinaria parata che chiarisce il perché della sigla F1 applicata alla F355. Il sistema elettroidraulico che gestisce la trasmissione, sviluppato in due anni dal team diretto da Claudio Lombardi («Solo in Ferrari si poteva compiere un lavoro del genere»), è sofisticato e raffinato insieme, unendo elettronica e meccanica: sensori, centraline, valvole, ecc.

Ma chi guida apprezza soprattutto i risultati di questa ennesima innovazione della Ferrari (è la cinquantesima nella storia di Maranello, come 50 sono gli anni del team diretto da Claudio Cavallino). L'abbiamo provata sugli Appennini nel circuito di Fiorano, quello dove Schumacher e Irvine collaudano le monoposto. Premesso che la F355 F1 ha un brillante otto cilindri di 3,5 litri (Cv 295 l'ora, da

zero a 100 km/h in 4,7 secondi) e che conserva tutte le doti di comfort e tenuta della versione classica, bestseller nelle vendite, ti siedi e subito noti alcune cose. Sul tunnel c'è una leva che serve per inserire la retromarcia e una serie di pulsanti per programmare il funzionamento del cambio elettroattuato.

La pedaliera è composta da acceleratore a freno e, come

nato, ecco due levette sul pannello dello sterzo. Si tirano verso di sé per cambiare. Per partire si seleziona la «prima» o la «seconda» (o la retromarcia) e poi si preme sull'acceleratore. Abbiamo quattro programmi di marcia: «sport», «normale», «economy» e «auto» (che per quello automatico «normale» e «economy»).

Ottimo per il manuale numero uno: via con progressione entusiasmante, salendo nelle marce in modo rapidissimo e senza dover togliere il piede dall'acceleratore. Con lo «sport» i tempi delle cambiate si riducono ulteriormente: bastano 150 millesimi contro i 250 di un buon pilota. Le sospensioni diventano più rigide, le reazioni ancora più immediate. E il canto dell'8 cilindri ti scalda orecchie e cuore. Poi, perché no?, vuoi girare rilassato nelle vie di Maranello, inserisci l'automatizzato e viaggi come una dolce, comoda ammiraglia. Basta premere di nuovo il tasto «auto» e agire sulle levette per tornare in manuale.

E' chiaro che con questo sistema, sviluppato dalla Ferrari in codisegno con Magneti Marelli, si ottengono grandi vantaggi, specie se si pilota in modo sportivo. Non solo per le più veloci cambiate, ma anche perché la sicurezza di guida. La concentrazione è totale, le mani sempre sul volante.

Questo gioiello costerà mediamente quasi 15 milioni in più rispetto alle versioni tradizionali (il prezzo della Berlinetta oggi è di 213 milioni). Una differenza minima, se mettiamo in conto gli investimenti di otto anni di Formula 1.

Michela Fenu

Il 21 settembre via al giro del mondo a vela, con barche da sogno

Un torinese alla Whitbread

la regata dei «duri» del mare

MONACO. Per correre la Whitbread, il giro del mondo a vela (in partenza il 21 settembre), Gran Bretagna, non hanno più barca sofisticata e un buon equipaggio: la regata (nove tappe in nove mesi) si vince in mare, ma si gioca anche a terra, cominciando dal tavolo di progettazione. E poi, essendo un'avventura miliardaria, per sostenerla occorre nutrirsi di pubblicità: si ingrandiscono quindi lo show video, fotografie e interviste di contorno all'evento sportivo.

Uno dei concorrenti favoriti, Merit Cup (Yacht Club di Monaco), sta veleggiando sulle coste (domenica è in Sardegna a Villasimius) in omaggio ai due componenti italiani dell'equipaggio: Guido Maisto di Torino ingaggiato come co-skipper

e Paolo Bassani (uomo di prova) di Lecce.

Merit Cup non ha risparmiato nulla per un progetto vincente. Ingaggiato una buona squadra (quasi neozelandese con Grant Dalton come skipper) e addirittura varato in Nuova Zelanda due scafi quasi uguali (della classe WOR60) che, messi a confronto in oceano, sono stati perfezionati per ottenere le massime prestazioni: velocità, robustezza e sicurezza.

Le linee eleganti dello scafo, firmate da Farr, contrastano con l'aggressività interiore. Sottocoperta non c'è spazio per il superfluo: un fornello, lo spazio utile per le riserve alimentari (litolizzate), le cuccette strette e basse, il tavolo da carteggio con tutte le attrezza-

ture elettroniche. Il resto dello spazio è occupato da una quindicina di vele. Come notare Guido Maisto: «E' una barca velocissima, una grande deriva olimpica, sensibile al vento e al cavallo da vela».

Nell'impresa l'uomo è determinante con il suo coraggio e la sua intelligenza, ma la ricerca e la tecnologia su forme e materiali è indispensabile per vincere. Quale dei due scafi correrà la Whitbread? «Lo si deciderà in agosto», dice Maisto - dopo il Fastnet.

Il Fastnet è la regata di migliaia fra Inghilterra e Irlanda che metterà a confronto i più importanti velisti del mondo e altri WOR60 della Whitbread: un'ottima prova prima del 21 settembre.



Lo scafo che parteciperà alla regata

La pedaliera è composta da acceleratore a freno e, come

Questo gioiello costerà mediamente quasi 15 milioni in più rispetto alle versioni tradizionali (il prezzo della Berlinetta oggi è di 213 milioni). Una differenza minima, se mettiamo in conto gli investimenti di otto anni di Formula 1.

Michela Fenu

Muiono 2 carabinieri in un inseguimento

LATINA. Due carabinieri del nucleo radiomobile di Latina sono morti durante un inseguimento a Borgo San Michele, poco fuori il capoluogo. Ermanno Zanella e Giuseppe Mirabella, entrambi trentaseenni, erano stati chiamati via radio da alcuni colleghi che stavano inseguendo un'auto sospetta, nota pochi minuti prima davanti a una banca. Sono partiti a tutta velocità, attivando i sistemi acustici e i lampeggianti di emergenza, lungo la statale dei Monti Lepini, per raggiungere l'incrocio con la statale Appia dove avrebbero potuto intercettare l'auto dei fuggitivi. Nell'imboccatura curva l'auto dei carabinieri è scontrata con un'auto che procedeva in senso inverso. (c.p.)

Gli infortuni: conto da 55 mila miliardi

ROMA. Cinquantacinquemila miliardi l'anno, il 3% del Pil: a tanto ammonta in Italia il costo reale degli infortuni sul lavoro che va ben al di là del bilancio Inail (17 mila miliardi). Una piaga che i risultati dell'indagine parlamentare condotta dal Comitato paritetico delle commissioni Lavoro di Camera e Senato svelano ben più profonda del previsto. Dall'81 all'95 gli incidenti mortali non riportati dall'Inail sarebbero stati 8635, il 30% in più rispetto ai dati ufficiali, la stessa quota riguarderebbe il totale degli infortuni. (Ansa)

Leccesi i guidatori più pericolosi

ROMA. Una casalinga di San Polo dei Cavalieri, vicino a Roma, è morta dissanguata per una ferita che si era procurata con delle cesoie che stava adoperando per potare una pianta di rose. Iole Angela Meucci, 50 anni, è stata trovata in fin di vita nel giardino di casa dai figli: era recisa un'arteria della gamba destra con le cesoie, procurandosi un'abbondante emorragia. All'ospedale è giunta morta. (Ansa)

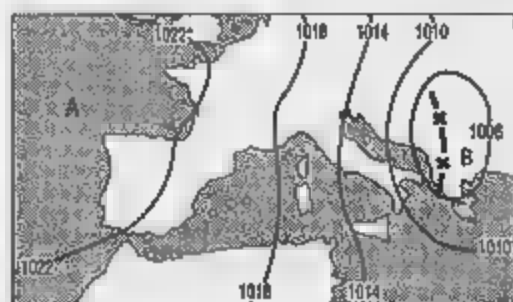
Leccesi i guidatori più pericolosi

ROMA. E' Lecce la provincia più pericolosa in materia di incidenti stradali, il dato risulta da un'indagine sulla sicurezza stradale realizzata dal Censis (dati '95) che ha suddiviso il Paese in quattro gruppi: Lecce è classificata a parte come un «caso di pericolosità straordinaria». (Ansa)

Gli italiani? Un popolo

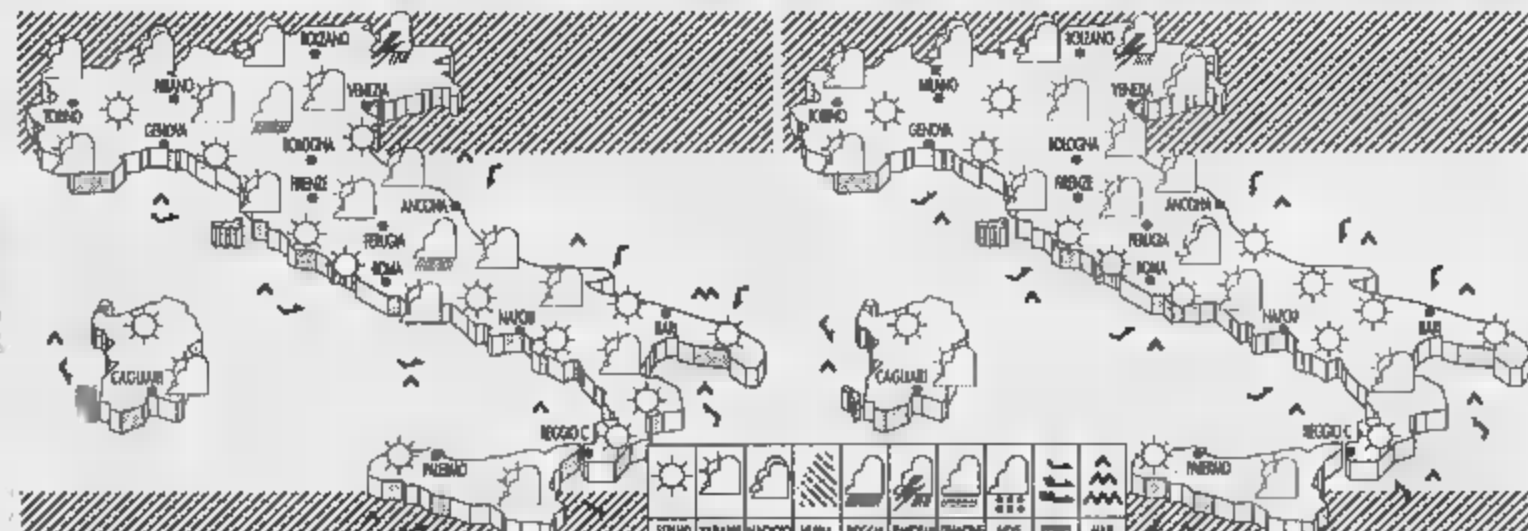
MILANO. In un'ipotetica scala della felicità gli italiani si collocano al penultimo posto tra i Paesi dell'Europa occidentale, davanti alla Turchia. Emerge da un sondaggio Doxa e Gallup. (Ansa)

IL TEMPO



COL. La pressione in ci regala un fine settimana di bel tempo, tuttavia il di umidità è ancora abbastanza elevato, soprattutto in Pianura Padana. Quest'anno infatti, anche se la temperatura non è così elevata, le condizioni di umidità favoriscono la formazione di nubi temporalesche nelle ore pomeridiane.

depressioni. Sulle regioni Nord-occidentali avremo una nuvolosità variabile, con possibilità di qualche temporale, soprattutto in Piemonte e Liguria, nelle ore serali. Sulle rimanenti regioni condizioni di bel tempo.



COL. Sulle regioni Nord-orientali e lungo tutto il litorale adriatico nuvolosità variabile, a tratti anche intensa, possibilità di qualche temporale nelle ore pomeridiane. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con temporanei addensamenti sui rilievi. Temperatura in diminuzione.

Su tutte le regioni cielo generalmente poco nuvoloso. Nelle ore pomeridiane si formeranno addensamenti cumuliformi sui rilievi. In Pianura Padana, soprattutto nel settore orientale, con possibilità di isolati temporali. La temperatura sarà stazionaria.

a cura di Marcello Loffredi

CITTÀ ITALIANE				CITTÀ ESTERNE			
	min	max		min	max		min
Aosta	17	27	Bologna	22	33	Bari	20
Bolzano	17	27	Firenze	21	31	Napoli	20
Brescia	19	30	Genova	20	28	Palermo	24
Como	23	27	Imperia	22	27	Roma	24
Cremona	19	28	Lecco	19	30	S. Maria	25
Fano	20	32	Modena	22	28	Trapani	29
Forlì	18	31	Novara	18	28	Verona	24
Genova	19	31	Oristano	20	31	Yokohama	25
Imperia	20	27	Perugia	21	29	Zurigo	21
			Reggio Emilia	19	27		

CLIMA12

DOLCECLIMA

“IL MIO CLIMA IDEALE HA 3 ANNI DI GARANZIA.”

CLIMA 12 portatile split. DOLCECLIMA portatile monovolume. CLIMAPIÙ split fisso.

LA NUOVA GENERAZIONE DI CLIMATIZZATORI.

con Polizza Assicurativa gratuita.

SPLendid

dure polemiche, che si accentuarono quando, dopo una quindicina d'anni, i lavori furono interrotti per mancanza di fondi e per il fallimento dell'impresa costruttrice. Nel complesso ■■■■ scialacquati oltre centocinque miliardi (di allora) per realizzare uno strumento che non è mai servito a nulla, ■■■■ non come deposito per fusti tossici alla metà degli Anni Ottanta. Nel corso degli anni si è discusso a lungo su come utilizzare la grande «vasca» di cemento ■■■■: parcheggio, giardino pensile, riuve ■■■■ barche e persino vivaio per aragoste e crostacei. Poi pochi mesi fa si fece avanti l'armatore Karahman Sadikoglu, ■■■■ quale, dopo ■■■■ laboriosa trattativa, acquistò dall'Autorità Portuale l'ingombrante relitto per trasferirlo nel proprio cantiere. Il presidente del porto Giuliano Gallanti ■■■■ salutato con favore l'iniziativa che libera la parte industriale dello scalo genovese: ma ■■■■ Genova sono in molti a ■■■■ che il «superbacino» ■■■■ arrivare mai a destinazione. [p. 1]

La Bundesbank preoccupata, potrebbe alzare i tassi dei Bund Il dollaro schiaccia il marco

Piazza Affari prende lo 0,59% con scambi per 2 mila miliardi
In una settimana il progresso del listino è del 3,8 per cento

MILANO. Anche il tono dei mercati è venuto da dollari e Wall Street, il primo all'attacco, tutti i fronti, la seconda al top assoluto di quota 8151,77 dopo nemmeno un'ora. Le Borse europee hanno a lungo esitato sul dilemma: proseguire il rialzo o portare a casa i guadagni. Alla fine, hanno optato per la prudenza. Londra, Francoforte e Zurigo sebbene con risultati finali negativi per frazioni, è invece lasciata Parigi, toccando il massimo assoluto dei 3029 con un guadagno finale dell'1,9 per cento.

Piazza Affari, dopo una prima fase calma, è virata al ribasso, sulla scia del Dow Jones che ha ritrovato il verde, chiudendo con il Mibtel in rialzo dello 0,59 per cento e un bilancio settimanale positivo per il 3,8 per cento. Successivamente New York ha perso terreno e qualche punto a metà seduta, ma ormai le Borse del Vecchio Continente avevano chiuso la settimana. In realtà, benché gli operatori si aspettino delle correzioni tecniche, il momento dei mercati ha qualcosa di magico che travalica la prudenza e sembra prestare orecchio solo alle buone notizie.

Se è quello che molti osservatori affermano, ossia che la domanda sul nostro listino non è alimentata dai borsini ma dagli investitori istituzionali interni ed esteri, è da aspettarsi che il rialzo duri. Dal momento che, per legge secolare, il piccolo risparmiatore, volgarmente definito «parco buio», arriva alla seconda ondata, dimenticato che dietro al boom dei mercati americani c'è

un'economia fortissima benedetta perfino da Alan Greenspan. E, in piccolo, anche Milano oggi ha dalla sua la «virtuosità» dei parametri in ordine e di un posto in prima fila nell'Euro.

Senza contare l'effetto positivo del trend discendente dei tassi italiani, come conferma l'operazione dei pronti contro termine, ieri, che ha visto Bankitalia abbassare il tasso medio ponderato al 6,68% dal 6,87% precedente. Positive le indicazioni che vengono dal Btp future, che ha mostrato una buona resistenza e non ha seguito l'andamento riflessivo del bund, innestato dalla deci-

sione di Hans Tietmeyer a confermare il tasso fisso al 6,5% soltanto per le due prossime aste dei pronti contro termine, non per quattro come previsto.

Segno che la banca centrale tedesca sta seguendo con attenzione il superdollaro e, se per il momento sembra decisa a non intervenire, non vuole pregiudicarsi il futuro. «Normalmente la nostra politica monetaria è influenzata da considerazioni sui cambi», ha osservato Reimut Jochemsen, membro del consiglio centrale di Bundesbank, «adesso vogliamo render noto che, a fronte della debolezza



Hans Tietmeyer (Bundesbank)

del marco, stiamo guardando avanti.

Un discorso dal quale i mercati hanno tratto l'indicazione di un possibile rialzo dei tassi tedeschi, anche perché il ritmo di crescita della massa monetaria della Repubblica Federale è assai vicino al limite superiore della gamma programmata per il 1997. La decisione della Buba ha in certo senso frenato la moneta americana che, dopo aver aperto il marco sopra soglia 1,84, alla fine ha ripiegato a 1,8350. Identico lo schema verso lira, una partenza a 1787 (1781,40 giovedì) e un finale 1786,5.

Stabile come sempre la lira, che si è mantenuta per l'intera giornata tra le 972 e le 973 contro marco per fermarsi a 973,50 sul livello del giorno prima.

Il listino di casa nostra, seppure meno frenetico, ha raggiunto un volume d'affari di 2000 miliardi. Tra i titoli richiesti la Pirellona, che ha guadagnato il 2%, il Rolo (+1,71%). Bene Fondiaria, Milano Assicurazioni, Ambroveneto (+6,6%). Sempre deboli Edison (-4,65%) e Montedison.

Valeria Sacchi

Controlla già l'80% dei grandi magazzini

Fininvest lancia un'Opa da 20 mila lire su Standa

L'offerta costituirebbe il primo passo per concludere un accordo in Francia

Fininvest lancia un'Opa sui titoli Standa detenuti da azionisti terzi per ottenere la totalità del capitale della grande distribuzione di cui al momento controlla circa l'80%. Un comunicato emesso nel pomeriggio precisa che la Fininvest offrirà 20.000 lire per ogni azione ordinaria (cioè il 34% in più della media dell'ultimo mese, il 32% in più sul semestre e il 30% in più sulla media dell'anno).

La Fininvest - continua - si riserva comunque la facoltà di dare all'operazione anche nel caso in cui il quantitativo di azioni raggiunti, ovvero giunga al possesso del 90% del capitale. L'operazione, per cui la Fininvest si avvale della consulenza della Comit, dovrebbe prendere il via nel mese di agosto. L'offerta ottenuta la nulla-osta dalla Consob e dopo la pubblicazione del prospetto informativo. La nota della Fininvest precisa inoltre che l'offerta si inserisce nel quadro di un vasto programma di razionalizzazione delle attività del gruppo, con un ampliamento

del controllo sulla Standa. Questo programma dovrebbe consentire in futuro un rilancio del business ed un rafforzamento patrimoniale di Standa grazie anche ad accordi con partner del settore della grande distribuzione e/o raggruppamenti a fusione con altre società quotate del gruppo Fininvest, esclusa la Fininvest stessa.

Circa il 7,5% delle azioni in circolazione è in mano a Gianfelice Franchini al valore di 36.000 lire e questo, secondo fonti di Borsa, potrebbe pregiudicare la riuscita dell'offerta. Dopo la conclusione dell'Opa la Standa sarà quindi ritirata dal mercato e si apriranno le vere e proprie trattative per un accordo con i partner, ogni probabilità straniero, sul modello dell'accordo concluso dalla Rinascente con i francesi di Auchan. Il primo luglio il controllo della Standa è stato trasferito dalla Fininvest alla Trefin, holding lussemburghese della Fininvest ricapitalizzata nei mesi scorsi.

Un patrimonio di circa 1000 miliardi di lire: l'operazione dovrebbe essere stata un primo passo per alleanze future. Tra i partner in lizza per un matrimonio con la casa degli italiani dovrebbero esserci prima di tutto i francesi di Carrefour e di Promodes.



Silvio Berlusconi

Inps: bene i ricavi 10%

A gonfie vele gli incassi dell'Inps nella gestione del contributo 10%. A fine giugno gli iscritti alla gestione hanno versato 11 miliardi. Si tratta di liberi professionisti senza albo, lavoratori autonomi che non sono già all'Inps ad altro titolo, venditori porta a porta e chi svolge attività di collaborazione coordinata e continuativa. Gennaio e giugno sono stati i mesi di maggiore incasso, rispettivamente 377 e 272 miliardi; i mesi intermedi sono mantenuti su una media di 160 miliardi.

Secit, denuncia a Visco

Finiscono al Tribunale dei Ministri, richiesta di archiviazione, gli atti di un procedimento avviato dalla procura Roma sulla base di alcune denunce di dirigenti del Secit che chiamavano in causa, per l'ipotesi di abuso d'ufficio, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco e i suoi predecessori Augusto Fantozzi, Franco Gallo e Giuliano Amato.

Bank vince Zyazinvest

Il consorzio formato dalla Deutsche Bank con la International Financial company (Ific), e la società di investimenti Renaissance Capital si è aggiudicato il della compagnia per le telecomunicazioni russa Zyazinvest per 1,8 miliardi di dollari.

Magneti Marelli vende le Arexons

Il gruppo Fiat dalle cure dei prodotti di bellezza e cura per l'auto. La controllata Magneti Marelli ha infatti deciso di cedere al gruppo bancario svizzero Ubs, tramite Ubs Capital, l'attività delle Arexons, ricevute in dote nella fusione tre anni fa con la Gilardini e ritenute strategiche.

Opv a fine settembre

Autostrade un altro «via libera»

ROMA. Il Consiglio di Stato ha dato il via libera allo schema di convenzione-tipo per Autostrade Spa. Si tratta di un «disco verde» condizionato ad alcune modifiche formali che verranno accolte dal ministero dei Lavori Pubblici. Nei prossimi giorni potrà quindi essere firmata la convenzione Anas-Autostrade e verrà predisposto il decreto di approvazione della convenzione, di concerto tra Lavori Pubblici e Tesoro.

Tesoro e Iri stanno ora mettendo a punto le procedure motorie in vista del lancio dell'offerta pubblica di vendita della società. Ieri, in un vertice a cui hanno partecipato i protagonisti dell'operazione, è stata confermata la data del 29 settembre. La campagna pubblicitaria è pronta e dovrebbe partire a fine agosto o all'inizio di settembre.

Secondo fonti finanziarie, resta comunque un piccolo margine di incertezza sulla data effettiva del collocamento, ma lo slittamento sarà al massimo di una settimana, esclusivamente per motivi tecnici. Tanto più che per il 13 ottobre sarebbe prevista l'Opv di Telecom: i tempi delle due operazioni inevitabilmente legati e si condizionano a vicenda.

Per il collocamento, ancora due nodi importanti da sciogliere. Il primo riguarda il meccanismo tariffario che, come chiede il Tesoro, dovrà garantire il finanziamento degli investimenti, primo fra tutti la variante di valico. Il secondo riguarda i rapporti tra gli azionisti e il nucleo stabile. Gli attuali candidati preferirebbero il «nucleo duro» in cui i soci sarebbero legati da un patto di sindacato. Anche di questo avrebbero già discusso il presidente dell'Iri Giannina Grossi, e il presidente del Consiglio Romano Prodi. Il decreto sulla privatizzazione di autostrade esclude il nucleo duro a favore del nucleo stabile.

Il Tesoro, inoltre, deve ancora decidere sulla quota destinata al nucleo stabile, sul tetto al possesso azionario e sul voto di lista.

F.I.H.P. REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo CUS TORINO CONI

Provincia di Torino Città di Torino

TROFEO NAZIONALE SKF

Valevole come 1° Campionato Interfacoltà di Pattinaggio

Pattinatori CUS TORINO

II CUS TORINO

Centro Universitario Sportivo Ringrazia:

REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo Provincia di Torino Città di Torino

ISTITUZIONI PUBBLICHE - SPONSOR SOCIETÀ E ATLETI PARTECIPANTI

ROLLERBLADE

MANTUETTO SPORT

BY CAMAUSYSTEM

REM-LINE

CHIAPPELLO

COOP C. BELGIO

M. DONNAC

QUOTA 3841

FRANCOROSSO

VUOI FARE PATTINAGGIO?

VIENI AL CUS TORINO PATTINATORI

TEL. 011 38.55.566-38.69.11

Troverai istruttori qualificati Insegnanti ISEF - Corsi 5 a...
TI ASPETTIAMO, VIENI A PROVARE

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA (GRUPPO AUTOSTRADE S.p.A.)

legale in Moncalieri (TO) - Corso Trieste, 170

Esito

Al sensi dell'art. 9 della Dir. CEE 93/36 si rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione del pubblico incanto per l'appalto di fornitura e posa in opera di barriere metalliche, di protezione sui viadotti e recinzioni dell'importo massimo non superabile di L. 2.300.743.772 da effettuarsi ai sensi della Dir. CEE (offerta di prezzi unitari).

Imprese partecipanti: n. 7. Impresa aggiudicatrice: "LAV.FER S.r.l.", corrente in Acqualagna (PS) con l'offerta prezzo di L. 1.828.811.885. Il presente avviso, in versione integrale, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA L'AMMINISTRATORE DELEGATO Ing. Antonio Chieri

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA (GRUPPO AUTOSTRADE S.p.A.)

Sede legale in Moncalieri (TO) - Corso Trieste, 170

Esito

Al sensi dell'art. 9 della Dir. CEE si rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione del pubblico incanto per l'appalto di fornitura e posa in opera di barriere metalliche, di jersey in c.a. e reti di protezione dell'importo massimo non superabile di L. 3.804.719.000 da effettuarsi ai sensi della Dir. CEE 93/36 (offerta di prezzi unitari).

Imprese partecipanti: n. 1. Impresa aggiudicatrice: A.T.I. "LAV.FER S.r.l. - DIGIESTE & C. S.r.l.", corrente in Acqualagna (PS) con l'offerta prezzo di L. 3.151.444.370. Il presente avviso, in versione integrale, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA L'AMMINISTRATORE DELEGATO Ing. Antonio Chieri

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA (GRUPPO AUTOSTRADE S.p.A.)

Sede legale in Moncalieri (TO) - Corso Trieste, 170

di gara

Al sensi dell'art. 9 della Dir. CEE 93/36 si rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione del pubblico incanto per l'appalto della fornitura in opera di giunti sui viadotti "Canto, Franco, Morey, Rio Fò, Annunziata, Consiglia, Boro". Importo a base d'asta: L. 506.307.375 da effettuarsi ai sensi dell'art. 26 comma 1.a della Dir. CEE 93/36 (prezzo più basso).

Imprese partecipanti: n. 6. Rubicondo P.I. Donato, T.I.S. S.p.A., Metalmeccanica S.p.A., Fip Industriale S.p.A., Alga S.p.A., Test S.p.A. Impresa aggiudicatrice: T.I.S. S.p.A., in Roma - viale della Guerra di Liberazione, 14 - con il ribasso del 4,80%.

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA L'AMMINISTRATORE DELEGATO Ing. Antonio Chieri

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA (GRUPPO AUTOSTRADE S.p.A.)

Sede legale in Moncalieri (TO) - Corso Trieste, 170

di gara

Al sensi dell'art. 9 della Dir. CEE 93/36 si rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione del pubblico incanto per l'appalto di fornitura in opera di giunti di dilatazione sui viadotti "Molire e San Lazzaro". Importo a base d'asta: L. 468.065.128 da effettuarsi ai sensi dell'art. 26 comma 1.a della Dir. CEE 93/36 (prezzo più basso).

Imprese partecipanti: n. 6. Impresa aggiudicatrice: Alga S.p.A., corrente in Milano - via Olona, 12 - con il ribasso del 5,3%.

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA L'AMMINISTRATORE DELEGATO Ing. Antonio Chieri

CITTA' DI TORINO

Avviso di gara n. 71/97 per estratto

Servizio di pulizia locali comunali dell'edificio sede del palazzo comunale.

Importo base: L. 2.300.743.772 da effettuarsi ai sensi della Dir. CEE (offerta di prezzi unitari).

anno 1997 - L. 135.000.000
anno 1998 - L. 600.000.000
anno 1999 - L. 600.000.000
anno 2000 - L. 600.000.000

La licitazione verrà esposta al sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a) e art. 25 d.lgs. 157/95.

Informazioni su deliberazione e capitolato presso il Settore Acquisti, via Bido 44, Torino (Italia), tel. (011) 442-6922, fax 442-6888.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire la domanda in bollo, con la seguente intestazione, da riportarsi integralmente così come qui di seguito evidenziato: Protocollo Generale della Città di Torino - (per il Settore Acquisti) - piazza Palazzo di Città n. 1, per raccomandata postale (è ammesso il corso particolare) entro il 1° settembre 1997.

Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 28 luglio 1997 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 173 del 25 luglio 1997, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e sarà visibile Internet al seguente indirizzo: <http://www.comune.torino.it/appalti/>.

La domanda dovrà essere corredata dalle dichiarazioni richieste nel bando integrale e sarà valida fino al 16 luglio 1997.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI/PALATI dott.ssa Mariangela

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI TEL. 011 6558334-335

PK Per la pubblicità ■ **LA** **publikompass**
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10128 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.53

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE
DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.**

LE ALPI DI MESSNER

**LA PIU' GRANDE OPERA A FASCICOLI E VIDEOCASSETTE
SULLE PIU' BELLE MONTAGNE D'EUROPA.**

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta ■ fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese. Un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.



**OGNI
FASCICOLO+
VIDEOCASSETTA
£ 24.900**



**FINALMENTE IN EDICOLA
DAL 7 LUGLIO LA 2ª SERIE:**

- | | | |
|------------------------------|----------------------------|----------------|
| 8 ALPI GIULIE | L'ORIENTE SELVAGGIO | dal 7 Luglio |
| 9 MONTE ROSA | ORIZZONTI DI GHIACCIO | dal 14 Luglio |
| 10 MAJINO, BREGAGLIA | IL REGNO DEL GRANITO | dal 21 Luglio |
| 11 GRAN PARADISO | DALLA PARTE DELLA MONTAGNA | dal 28 Luglio |
| 12 CONCA DI COSENTINA | LE DOLOMITI DEL SORRISO | dal 4 Agosto |
| 13 ALPI D'INVERNO | LA LEZIONE DEL FREDDO | dall'11 Agosto |

Potete richiedere in caso di esaurimento presso le Edicole il fascicolo ■ la videocassetta di vostro interesse ■ il seguente numero verde. Potrai richiedere anche i titoli della prima serie ancora disponibili. Elenco pubblicazione prima serie: 1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, Montagne di guerra.

**Numero Verde
167-233383**

Lo Stato acquisterà Palazzo Strozzi a Firenze per affidarlo al Comune che lo utilizzerà per grandi eventi culturali. Ad **Adorno** l'acquisizione è stata il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI



E' «Smisurata preghiera» di Fabrizio de André il testo più poetico canzoni Anni 90 scelto dalla giuria del «Premio Lunezia» di Aul-la. Finalisti anche Battistato, Conte, Minghi, Guccini, Jovanotti.

ANNO 131 NUMERO 204 21

LA STAMPA

SABATO 26 LUGLIO 1997

E' ancora possibile vivere normalmente, avere fede, scrivere poesie dopo il Male Assoluto?

Comporre versi dopo l'Olocausto è una barbarie, ha sostenuto Adorno: c'è più nulla da dire e in cui credere

La via principale del campo di Birkenau, a tre chilometri da Auschwitz. Tratto da **«Il silenzio del Campo»** reportage fotografico sul Lager di Erich Hartmann pubblicato da Contrasto

S E sia ancora possibile scrivere poesie, dopo Auschwitz, sia possibile vivere normalmente, dopo quella catastrofe che spezzò tutte le idee di progresso, di provvidenza storica o divina. Sia possibile dare un senso e sofferenze che furono radicalmente insensate, inutili: sofferenze cui ci si ostina a dare il nome liturgico. Olocausto, di sacrificio rituale, solo per consolazione, per mettere a cupetto dell'indignabile. E ancora più grave: sia possibile credere ancora, in un Dio che tollerò questo male assoluto. Che non interferì nelle mortali vicende, quando gli uomini agguati da libido di sterminio premevano di svuotare i cieli. Che rinunciò a quella che era pure la sua onnipotenza, l'infinita sua bontà. Tutte queste parole il secolo libro di Zvi Kolitz, ebreo lituano che dopo la guerra partecipa all'immaginaria lotta contro l'ingaggiata da Yossi figlio di Rakover di Tarnopol, combattente votato alla nell'insurrezione del ghetto di Varsavia (Zvi Kolitz, Yossi Rakover si rivolge a Dio, Adelphi). Nella bella conversazione che ha avuto con Bruno Venturoli, il 18 luglio sulla **Stampa**, Kolitz narra di una «tormentata notte argentina», la disputa di Yossi con Dio prese forma nella fantasia. Nera del Messia ebraico, che un giorno forse verrà e «mostrerà il suo volto al mondo e scuoterà il fondamento della onnipotenza».

Nelle parole di Yossi Rakover c'è respirazione di Bibbia ebraica. Non è profezia, è salmo di pnia, di orrore, di fede paradossale. E' la decisiva disputa di Giobbe, che torna a fare irruzione nel secolo presente. E' l'ineffabile lotta notturna di Giobbe con Dio, lungo le sponde del fiume Yabok. «Lasciami andare, perché ti spuntata l'aurora», implora la figura divina. Ma Giobbe: «Non ti lascerò, se non mi avrai benedetto». Al che l'Angelo: «Come ti chiami?». Rispose: «Giobbe». E la figura di Dio: «Non ti chiamerai più Giobbe, ma Israele: perché hai combattuto con Dio e gli uomini, e hai vinto». Israele, il popolo ebraico sono precisamente questo: solo anello alla Terra promessa, non solo radici in un Suolo orizzontale, in un luogo sacralizzato, costante disputa verticale. Dio amato, severo, distante. Dio virile, dice Emmanuel Lévinas nel suo commento all'interrogazione di Yossi. Dio del comandamento paterno, della misericordia e della maternità. L'immaginario testamento di Rakover è anche estremo tentativo di salvaguardare l'idea ebraica di Dio, nel momento in cui il popolo ebraico sembra vivere passione quasi cristiana. Il refutatore paragoni temerari, tra Golgotha e Shoah.

Theodor Adorno risponde a queste domande che no: era più possibile poetare. «Scrivere poesie dopo Auschwitz è barbarie», il filosofo tedesco in **«Primi»** la vecchia illusione dell'idealismo si era infranta, e con essa l'ottimismo provvidenziale: la Storia era finita, la vita mutilata. C'era nulla più da dire, nulla da credere. Il mondo apparteneva agli Ultimi Uomini di Nietzsche: assassini di Dio, le cui anime prima del tempo già precipitano in Inferno. Il corpo vivente come i traditori degli ospiti della Divina Commedia (Inferno XXXIII).



Se continua il silenzio di Dio

Non così Yossi Rakover, che combatte con Dio alla maniera di Giobbe. Giobbe: per più intensamente credere. Per vedere infine la faccia che Dio ineluttabilmente velò, per restaurare la parola mutilata, per ricevere non tanto la Risposta quanto l'ascolto divino, la benedizione. Non così Paul Celan, il poeta im- di questo secolo, reduce dei campi nazisti in Romania: che compone poesie a forti pen- di dispetto di Auschwitz, di dispetto di Dio muto, partendo non dalle ormai relativizzate verità dell'idealismo, ma dall'incontro con il Male che resta assolutamente vero, irrefutabile. può e si deve poetare, si può restaurare il Logos, la Parola - annuncia Celan - a condizione che il linguaggio sottra- verai le proprie impossibilità di risposta, attraverso l'orrore dell'ammutilamento, attraverso le mille tenebre del discorso mortifero. A condizione che la parola sia «ferita dalla realtà e cercatrice di realtà», *wirklichkeitswund und Wirklichkeit suchend* (discorso in occasione del premio letterario ricevuto a Brema, 1958). A condizione che la poesia esomigli a missiva racchiusa in bottiglia, testimonianza della «messa dell'assurdo», lettera che «si mette in viaggio» verso mete incerte. «Chi cammina così sulla testa, Signore e Signore, ha sotto di sé l'abisso del Cielo» (discorso per il premio Georg Büchner, 1960). Chi cammina così parla balbettando, conclude Celan e scrive Hans Jonas nei suoi testi sul Dio.

Anche Rakover introduce i suoi fogli in una bottiglia, che nasconde tra i mattoni del ghetto in fiamme: «Se un giorno qualcuno li dovesse trovare e leggere, potrà forse capire cosa ha provato un ebreo, uno tra milioni, che è morto abbandonato dal Dio nel quale credeva così fermamente». Anche lui crede, ma in un Cielo che s'è trasformato sotto i suoi

piedi in abisso. E' divenuto talmente abissale che il rapporto stesso con Dio ne è mutato, ferito dalla realtà: bisogno di una nuova teodicea, che testimoni dell'esistenza di una giustizia divina nonostante il Male assoluto che Dio tollera. Neppure Giobbe è più d'aiuto, malgrado Yossi ne ripeta la leggenda: «Io non dico mutato. Giobbe che Dio deve puntare il dito sul mio peccato, per indicarmi il motivo di ciò che mi accade». Anche la controversia di Giobbe subisce una metamorfosi, secondo Jonas: «La risposta biblica a Giobbe si richiama alla pienezza della po- tenza di Dio creatore, mentre la mia risposta contempla la ri- punzione a simile potenza. Anche la mia è una possibile risposta: il fatto è che in Giobbe Dio stesso soffre» (H. Jonas, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz*, Il Melangolo '91, p. 3). Per Yossi Rakover non è più questione di castigo - prove o peccati, a Auschwitz, è un «evento affetto particolare nel mondo. Di un evento che ha un nome: *Hastores Ponim*, che vuol dire: il tempo è giunto, il



Theodor Adorno

Dalle riflessioni di Lévinas alla sfida con l'Eterno narrata da Kolitz

cui Dio nasconde il suo volto». Il tempo in cui Dio tace, si astiene, se in tal modo consegna gli uomini ai loro istinti selvaggi. Il tempo in cui occorre chiedergli i conti, aver fede più teodicea (Lévinas, «La sofferenza inutile», *Entre nous*, Grasset '91). Zvi Kolitz racconta che sul muro di Birkenau, dove alcuni ebrei si nascosero per tutta la durata della guerra, c'era questa scritta: «Credo nel sole, anche quando splende. Credo nell'amore, anche non lo sento. Credo in Dio, anche quando tace». Analogamente in Yossi: che crede in Dio, a dispetto di Dio. Che crede paradossalmente ma fiera, perché il Dio degli ebrei è più una religione. E' un'etica, un modo di vivere creto, iscritti nelle tavole della Legge, della Torah. Il rapporto tra Dio e l'uomo non è comunan- di sentimenti d'amore per Dio incarnato - commenta Lévi- - è relazione di spiriti: inter- mediario un insegnamento, la Torah. E' precisamente mondo, che cela il volto: scoperta cruciale per Yossi Rakover come per



Zvi Kolitz

E il poeta Celan concepisce pensieri forti a dispetto del Lager

Levinas, per Jonas per Paul Celan. Scoperta che spinge Jonas a ridefinire l'intera Creazione, alla luce della primordiale contrazione-abdicazione dell'onnipotenza divina. Infatti l'onnipotenza può esistere con la bontà assoluta di Dio solo al prezzo di totale non-comprensibilità di Dio: «Dopo Auschwitz possiamo e dobbiamo affermare con estrema decisione che una Divinità onnipotente o priva di bontà è totalmente incomprensibile. Ma Dio può essere compreso solo in un certo modo e in un certo grado, allora la sua bontà non deve escludere il male; e il male solo in quanto Dio non è onnipotente» (H. Jonas, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz*). E' un mito cosmogonico della Kabbalah luriana, quello che narra il *Tzim-Tzim* di Dio alla Creazione: il suo iniziale contrarsi, ripiegarsi, autolimitarsi. La sua rinuncia all'onnipotenza e all'intervento sul divenire del tempo. Creando il mondo e concedendo all'uomo la libertà, Dio si figura: si tramuta egli stesso in Dio diveniente, temporalizzato. Diventa stesso Dio in pericolo, Dio sofferente, che nell'urto con gli eventi mondani non reagisce «con la mano forte» con il braccio teso, non agisce nella vesti di Dio della Vendetta - di *El Mekame Adonay* - invoca Yossi come gli ebrei recitano ogni anno ricordando l'esodo dall'Egitto. Per questo Auschwitz è evento teologico, ad avviso di Jonas. La causa di Dio è in pericolo dopo di allora, e il destino è adesso nelle mani dell'uomo: «Perché Dio non ha più nulla da dare, dopo che si è esposto interamente al divenire. Perché tocca agli uomini dare, affinché Dio abbia troppo spesso pentirsi di aver concesso il divenire del mondo» (H. Jonas, *Tra il nulla e l'eternità*, Göttingen '87).



Emmanuel Lévinas

La coscienza che il Signore non può aiutare l'uomo, il contrario

Creder senza teodicea significa anche questo: coscienza che Dio non può aiutare, e che tocca

forse all'uomo aiutarlo. Coscien- che esistono le preghiere umane, ma che sussiste anche un pre- Dio, rivolto ai mortali. Coscienza che nell'enigma del proprio silenzio Dio può perire, e che urgono testimonianze non già per giustificare, ma per dis- seppellirlo. Jonas cita Etty Hille- sum, l'ebrea olandese che entrò volontariamente nel campo di Westerbork, nel '42, e che gasata a Auschwitz: «Vado in ogni luogo della terra e sono pronta a testimoniare - in ogni situazione, fino alla morte - che non è colpa di Dio se le cose andate in questo modo, ma a nostra colpa. (...) E Dio non mi aiuta, allora sono io che devo aiutare Dio (...). E' l'unica cosa che conta: salvare dentro di noi un frammento di te. Dio, di- fendere fino all'ultimo la tua di- mora dentro di noi» (Hilsum, *Diario*, Adelphi '85).

E' l'unica cosa che conta per Etty Hilsum come per Jonas o Paul Celan, il poeta che si ostina a scrivere nonostante i precetti di Adorno, fino al suicidio nelle acque della Senna. «Parla anche tu, parla per ultimo. Dai al tuo dire anche un senso. Dagli l'ombra». Nell'ombra delle Tenebre Celan, Giobbe incontra Dio che soffre, che ha più mano tesa, braccio forte. Che s'inginocchia in preghiera, davanti ai mortali.

Noi vicini, Signore. vicini a afferrarti. Già afferrati, Signore, l'uno nelle grinfie dell'altro, fosse il corpo di ognuno di noi il tuo corpo, Signore. Prega, Signore, invocaci, noi siamo vicini (...). Noi abbiamo bevuto, Signore, il sangue e l'immagine che era nel sangue, Signore. Prega, Signore: Siamo vicini.

Barbara Spinelli

IL CASO. A Parigi i volumi con cartellino stroncatura

trasformano due venditori in superstar

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dietro le innocue sembianze della libreria banlieusarde, «La Griffe noire» cela una vocazione da serial killer. Vende libri ma - ancor più - li uccide. Provare per credere. Sul marciapiede, due sagome inconfondibili contornate (come nei polizieschi americani, dopo gli omicidi) con il gesso bianco. Sono il pingue Paul-Loup Sulitzer dal best-seller facile, e l'intoccabilissimo Jean d'Ormesson. I cadaveri si trovano all'interno. Sull'ultimo volume del poligrafo accademico spicca un cartellino: «Non è letteratura, ma inconfondibile. A fianco, la povera Françoise Giroud non è la casa meglio. Un sarcasmo epitetico accompagna la sua biografia di Cosima Wagner: «Buona per l'artrosi». Con il «Un bonheur parfait? James Salter ruzzola - se possibile - più in basso. «Pretenzio» fino a pazzare. Meglio una crosta di Reblochon» ammonisce il (re)censore con un debole - si evince - per i formaggi savoiardi.

«L'Artiglio nero» tiene insomma fede al suo nome impegnativo. Anziché allineare volumi come un supermarket detestivo, li giudica con implacabile furore. E se nell'Inferno abbondano i Grandi, il Paradiso alberga spesso - evangelicamente - i piccoli. Per esempio Lao She, celeberrimo in Cina ma illustre carneade Oltralpe. «Geniali. Meraviglia del XX secolo». Nella pesca micidiosa figurava anche, ben prima del successo decretatogli dal popolo, José Luis Sampedro. «La Griffe noire» ha venduto 1500 copie di «Il sorriso etrusco» persuadendo la spettabile clientela che il must.

I librai serial-killer gambizzano i best-seller

Si dirà che due librai eccentrici - Jean e Gégé, dell'immancabile T-shirt - che Guevara in effigie - non cambiano il mondo. E la tentazione di attribuire alla loro psicopatologia individuale la stroncatura (irrispettosa anche verso il pubblico, dimmentichiamolo) è grande, spaccia fra la concorrenza. Ma ne scriviamo per il banale motivo che il loro metodo letteralmente «scorrette» paga oltre qualsiasi ragionevole aspettativa.

Si lanciarono nell'avventura nel 1987, con un prestito di 15 milioni per aprire bottega e appena 50 mq in banlieue. Saint-Maur non sarà il Bronx, ma neppure Harvard. Per chi voleva leggersi qualcosa l'alternativa era viaggio a Parigi o fondi da cartolibreria. Ebbene, l'iconoclasta bookshop smercia oggi 240 mila titoli l'anno. Il budget si aggira sui quattro miliardi, 1 metri quadrati sono ormai 250 - cui aggiungere una succursale a Bry-sur-Marne - e il personale sfiora la ventina. Dinanzi a tale successo, Gégé e Jean parrebbero meditare il «grande passo». Ovvero lanciarsi in una catena di negozi che diffondano la loro formula.

D'Ormesson? «Incontinente», la Giroud? «Buona per l'artrosi»; esaltati gli sconosciuti

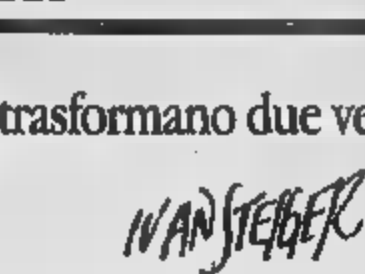
Nell'attesa, la tv non si è lasciata sfuggire l'occasione per trasformarli in star. In Francia - si sa - il libro è telegonico. Ogni network che si rispetti ha la sua brava trasmissione letteraria. Ebbene, in pochi mesi i «animatori» divenuti un po' i beniamini del piccolo schermo. Se ne assicurano i servizi Bernard Rapp, ma anche Michel Polac. E «Tf1» chiede loro segnalazioni via fax.

L'exploit fa riflettere. E l'irriverenza liberatoria a premiare l'iniziativa? Forse. Il tradizionale inciucio editoriale trova spesso nei venditori una complicità passiva.

Non solo in Italia, le recensioni bisogna imparare a leggerle fra le righe per capire se l'opera è degna o no. Frustrante. E un libro pilatesco completerà la disinformazione. Aggiungiamo l'elitismo letterario nazionale, con Parigi - anzi, il V e VI Arrondissement - che dettano legge, e scopriamo una Francia misconosciuta ansiosa di revanche. Ghignottinare fa bene. In assenza di re, fanno le spese i «mostri sacri» della letteratura transalpina. Astérix contro gli Accademici.

Ma fermarsi all'iconoclastia significa dimenticare che i famosi lettori - domandano liste di proscrizione, bensì consigli. E' Jean e Gégé a darsi loro: «Leggiamo per voi». Da interlocutori, sospettati di voler spennare l'improvvisato cliente, divengono complici. Morale, anziché «ire», chi teme il bidone domanda: «E' bello?». In ogni caso, l'azienda rimborsa i non soddisfatti. Non mancano peraltro reazioni scettico-provocatorie. «Me lo sconsigliate? E io lo compero lo stesso. Così vi faccio vedere». Anche di ritorsione ci si può arricchire.

Enrico Benedetto



«PROVOCAZIONE»

Gandini e Femore contrari
L'idea piace a Montroni

Io lo farei. E perché? Il giudizio fumante è un po' rischioso. Ad esempio, uno dice che la Tamaro è una schifezza e trova tutti d'accordo... salvo alcuni milioni di lettori. Anna Maria Gandini, dalla «Milano libro», guarda alla trovata dei colleghi francesi con simpatia e disincanto. «Qualsiasi cosa si faccia per snuovare il libro va bene. Ma se un po' di provocazione: un giudizio tagliente, un pittore: non risolve il rapporto col pubblico, che almeno nel nostro caso è fatto di valutazioni più articolate, almeno per i libri che riesco a leggere personalmente o che leggo i miei collaboratori. Insomma, a Milano non si può? Diciamo che sono contraria ai giudizi categorici; anche se battuta mi va benissimo».

Sulla stessa linea è Piero Femore, dalla «Campus» di Torino. «La recensione del libro è pratica corrente, avviene nel momento in cui consigliamo un volume. E poi il bancone, dove sono esposti i titoli più attraenti, è già di per sé una proposta, come lo è la vetrina. La critica letteraria non mi pare il nostro mestiere, è esercitata a modo provocatorio può rappresentare un rischio. I gusti del lettore non sono necessariamente i nostri. Ne fa una questione di correttezza professionale? «Se un libro mantiene quel che promette nella quarta di copertina, nel titolo, non ho il diritto di stroncarlo: ho il diritto di nascondere, non di offendere il lettore. Boccatura in piena regola: ma forse anche in Italia vedremo fiorire i cartellini-eccezione. Perché l'idea riscuote il plauso di Romano Montroni, grande boss delle librerie Feltrinelli.

Da quella di Bologna, Montroni si entusiasma: «Buono, buonissimo. Le idee buone copiate. Questa poi mi piacerebbe molto applicarla al più presto. E' una provocazione, certo, ma il lettore accetto le provocazioni. Le faccio un esempio: durante una vacanza ho letto Gli scalzi del Levante, un libro bellissimo del libanese Amin Maalouf (Bompiani). Tornato in libreria, l'ho consigliato con calore, e abbiamo venduto cento copie. Con «cartellino» sarebbero state molte di più. Ma non tene di ridurre tutto a una battuta di spirito? «No. Certo non sarebbe possibile alla Fnac, cioè in una grandissima libreria necessariamente anonima, ma in una molto caratterizzata e personalizzata, come sono quelle Feltrinelli, un comportamento del genere ha un senso, eccome. Mi sa che a agosto potremmo farlo davvero anche noi».

[m. b.]



Romano Montroni,
responsabile
delle librerie
Feltrinelli

FATTI E DEENTI

Oggi Bardot

ROMA. Il premio Gianciana, ripulito dopo un'interruzione di qualche anno, è stato assegnato a Brigitte Bardot. L'autobiografia di lei, «Mi chiamano B.B. (Bompiani)», è stata premiata per la biografia di Leonardo Sciascia (Longanesi), ad Enrico Raimbert per la narrativa under 30 (Rosenzweig, Malsio) e a Serena Dandini quale migliore conduttrice di una diretta tv. Alla premiazione, stasera nel salone delle Terme di Chianciano, sarà presente anche la Bardot, nella prima apparizione ufficiale dopo l'uscita dal libro. Admironos.

Chidale, 100 musicisti un concerto record

DHL FRULLI. Quattro flauti solisti fermi a altri 104 «migranti» all'interno della chiesa di San Francesco. Debutta questa sera, in prima assoluta per il Mittel-fest, il «cerchio tagliato dei suoni» di Salvatore Sciarrino. «Il suono di grandi masse è affascinante, se possono infiniti esempi in natura: uccelli, grilli, mercato affollato», dice il compositore. I 100 musicisti migranti nella basilica come chierici vaganti, tornano a battere un primato: nella storia della musica non esistono infatti precedenti di un simile organico. [a. c.]

Bettin vince il Premio

TOLMEZZO. Oggi pomeriggio, nel salone dell'Albergo Roma, si festeggiano i vincitori del Premio Camia dedicato alla letteratura di montagna. La giuria, presieduta da Mario Rigoni Stern, ha assegnato il primo premio a Gianfranco Bettin per il romanzo «Memoria» (Mondadori). Fra i finalisti, Marco Ferreri per «Un viaggio fine» (Vallardi); Donatella Bisutti per «Voglio avere gli occhi azzurri» (Bompiani); Giuliana Bertolo per «Una vasta distesa bianca» (Mondadori).

I Maya l'apocalisse nel 2012

LONDRA. Secondo i Maya, nel 2012 un'apocalisse sconvolgerà il mondo. Lo sostiene Maurice Collette, studioso dell'antica civiltà maya, ritiene di aver decifrato repertori nella tomba di dio-re K'abal, scoperti nel giugno scorso ma non ancora del tutto decifrate. [Aba]

LETTERE AL GIORNALE

Era giusto mobilitarsi per O'Dell? Polemica tra legge e passioni

Voglio dire grazie

Sergio

Vi scrivo queste poche righe per esprimere a Sergio Romano tutta la mia stima e il mio apprezzamento per quanto da lui scritto sull'articolo «A proposito di O'Dell», pubblicato su «La Stampa» di ieri. E' ormai raro trovare tra i suoi «colleghi», anche del piccolo schermo, chi usa il cervello e non si limita a incensare il palazzo o si intruppa al seguito della corrente del giorno. Grazie per i suoi articoli, e continui così.

Roberto Ferrarese, Torino

Anche in i cavilli minano la giustizia

Non ho mai creduto al mito Usa, anche apprezzando la concretezza di alcuni aspetti della società di quel Paese. Tutto quello che sta accadendo è contrario allo spirito della legalità. Anche i cavilli burocratici annullano i principi basilari della giustizia.

Alcune riflessioni su quello che avviene in Italia riguardo questa vicenda. Come sta degenerando questo Paese: i volti orgogliosamente sorridenti delle persone in piazza davanti alle telecamere, la distrazione dei leader di partito la proposito dov'è in vacanza il legittimario per eccellenza Pannella? che si contrappongono al formale presentismo di altri, le dirette tv piene delle chiacchiere dei vip laddove la dignità della morte è silenziosa... che triste spettacolo!

Luigi Proietti
luigipr@mbx.vol.it

Tv e giornali hanno un

Basta con O'Dell. Per favore basti l'unica voce sensata, in me, a tanto che gridano a vuoto, è stata quella dell'on. Buttiglione. E' assolutamente inusuale e ipocrita pretendere di conoscere la condizione di colpevolezza di quest'uomo meglio di chi ha seguito il caso. Tutti i articoli su ogni

giornale, tutti i servizi televisivi dipingono O'Dell come un santo; anni di processi non sono serviti a nulla: lui si dichiarava innocente e lo diventava automaticamente, senza rammentarsi che qualche fa non si dichiarava tale, ma basava le sue speranze su un vizio di forma del processo.

Si può essere pro o contro la pena di morte, ma non si può pretendere di conoscere la verità e inculcarla con forza agli altri. Io sono parzialmente contrario alla pena di morte (non convinto della recuperabilità di molti criminali, ma credo che solo Dio abbia il diritto di decidere della vita e della morte), ma non ho chiesto di salvare O'Dell in quanto innocente. O'Dell è colpevole perché giudicato tale da una giuria regolare. Per questioni di umanità avrei chiesto agli Stati Uniti di riflettere sul senso della pena di morte, senza dimenticarmi degli altri tremila condannati, tutti colpevoli come O'Dell.

Come italiani mi vergogno a tal punto dell'insensatezza di tutta la stampa e di molti politici che sono corsi dietro al fatto solo perché ormai rendeva popolari dire una parola a favore di San O'Dell.

Fabio Forno
sciaabat@inorbit.com

Non una per un brav'uomo

Proprio non capisco. La criminalità è sempre più forte, si invocano misure ed interventi. In America «Stati Uniti» in particolare le pistole regalano le noccioline a la gente le usa spesso e volentieri. Sulla Stampa del 22 luglio pagina 7 pubblicata la lista delle mafie fatte di O'Dell che ne ha combinate. I colori... però lo dobbiamo salvare perché essendo condannato a morte è diventato... brava persona? Scusate, ma a me O'Dell pare un bel pezzo di delinquente e dunque perché darsi tanto da fare per salvarlo? cosa si vuole allora?

Claudio Ambrogio
Mechelen (Belgio)

Egregio Signor Del Buono, sono sperato oltre ogni limite e per questo motivo voglio denunciare all'opinione pubblica i mali della burocrazia italiana. Vi presento la storiella-farsa di cui sono protagonista e le cui puntate durano da circa 18 mesi. Essendo disabile il giorno 17 gennaio 1996, a seguito visita medica presso l'apposita Commissione Medica Locale di Cuneo, mi è stato rilasciato il certificato d'invalidità guida per due anni. Su espresso invito della Commissione stessa, in data 22/1/1996 ho presentato la pratica per la sostituzione della «vecchia» patente...

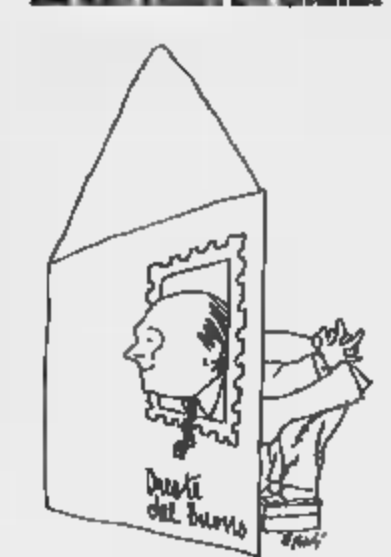
Chiaffredo Bonansa, Revello

SIN qui, gentile Signor Bonansa, tutto pare svolgersi serenamente, ma, come ci ha già anticipato lei stesso, si avvicina la prova dura. «In attesa del rilascio ex novo del documento di guida - previsto nel termine di tre mesi», lei racconta, «l'Ufficio della Motorizzazione mi ha convalidato quello in via di esaurimento, sino al 17/1/1998 (giusto due mesi), lasciandolo nelle mie mani, unitamente ad una ricevuta di deposito della pratica, onde darvi la possibilità di guidare provvisoriamente. Ma quando il Funzionario responsabile della M.C.T.C. è venuto a conoscenza che guidavo un'auto volante a destra, si è rifiutato categoricamente di consegnarmi la patente nuova, perché, a suo dire imperioso, dovevo essere «riversato». Faccio notare che ho sempre solamente condotto

Ma non si ode il grido dei bisognosi d'Italia

L'umano paradosso italiano. E' stato veramente bello vedere un intero «mobilitato» per salvare la vita di un uomo che è stato condannato a morte. Ma una possibilità di provare la «innocenza» fino in fondo, e comunque di un uomo che

LA LETTERA DI O.D.B.



La burocrazia genera fuorilegge

breve e nell'esporre i fatti - anche se ne avrei da farne un poema. Ma ditemi voi, cari lettori, c'è ancora qualcuno che comanda in Italia? si, fatemelo sapere. Grazie dell'ospitalità...».

Il fuorilegge li crea la burocrazia, ma a lei converrebbe farsi «riversare»? E' proprio questione di principio così assoluta?

Oreste del Buono

autovetture con un posto di guida dx, avendo difficoltà ad accedere nell'abitacolo dalla parte sinistra e, tra l'altro, tale dicitura risulta evidenziata sulla patente di guida in C.M.L. di Cuneo il giorno della visita. Per rimuovere l'Ufficio in questione dalla posizione presa - farmi valere un diritto leso, ho interessato diverse autorità provinciali: dall'ex prefetto di Cuneo dr. Cavallo Antonio, il Signor Romoli, comandante la Stazione di Polizia stradale di Saluzzo, al senatore Costa Raffaele di Mondovì, eccetera eccetera e - dulcis in fundo - ho inoltrato un esposto alla Dr. Stella Caminiti, denunciando il fatto, ma a tutt'oggi senza alcun esito positivo. A questo punto in teoria, trascorsi 3 mesi dalla data del 22/1/1996 - secondo i dettami del vigente Codice della Strada - sono giustamente riacquisto da «fuorilegge». Ho cercato di breve e nell'esporre i fatti - anche se ne avrei da farne un poema. Ma ditemi voi, cari lettori, c'è ancora qualcuno che comanda in Italia? si, fatemelo sapere. Grazie dell'ospitalità...».

Il fuorilegge li crea la burocrazia, ma a lei converrebbe farsi «riversare»? E' proprio questione di principio così assoluta?

sa più a che santo appellarsi per poter metter un po' di compatimento sul piatto della famiglia, oppure costringere ragazza ad abortire o a gettare i bimbi nella spazzatura perché ai giovani che le hanno messo incinta non si dà possibilità di metter su famiglia onestamente, oppure permettere il lavoro nero creando persone senza futuro senza pensione.

L'omicidio non è solamente quello materiale della sedia elettrica, della decapitazione, e della fucilazione, ma è anche quello silenzioso dell'indifferenza e del menefreghismo che viene mascherato dai buoni propositi di alcuni politici italiani che riescono a sentire una flebile voce oltreoceano, che non riescono a sentire il lacerante grido dei bisognosi d'Italia.

Giovanni Leone
leone@univ.jenacs.ac.uk

Non ricordate le di quell'uomo?

Perché Gianni Vattimo non fa riferimento nel suo articolo alle vittime di O'Dell che quando ha commesso questi atti barbarici ha perduto ogni diritto umano. E le vittime, quando giacevano dissanguate nella grandina e sentivano la vita allontanarsi si domandavano di dare a questo individuo pietà?

Certamente voi, Torino, dove hanno linciato un marocchino, e il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, simbolo città più corrotta, costruite monumento a questo personaggio coi soldi vostri con le tasse dei cittadini italiani.

Trovo veramente «barbarico» il fatto che noi qui in America paghiamo le tasse per mantenere le truppe in Italia per il valore di 12 billion dollari l'anno, questo è vergognoso e barbarico, e voi dovreste dimostrare piazza affinché questi soldi vengano spesi nelle città povere d'America. Evidentemente questo procurerebbe un disavanzo nella vostra bilancia di pagamenti e un incremento nelle tasse.

Franco
akromp@bellatlantic.net

Quante «sentenze» di mafia e camorra

Pena di morte. Nessuno dice che in Italia la pena di fatto c'è. Morti di mafia; morti camorra; morti di sequestro. Quante siano state le condanne a morte in Italia anche solo negli ultimi dieci anni lo sa, lo vuol dire.

Non sappiamo neppure quanti siano oggi gli italiani sequestrati.

Se ci si mobilitasse contro questa nostra particolare pena di morte con l'impegno profuso per salvare O'Dell dal Santo Padre, tv, giornali di tutte le tendenze, politici e mecenati di pensiero, si riuscirebbe a salvare la vita di tanti nostri concittadini incolpevoli che sono condannati a morte ogni anno in Italia.

Maria Rosa Battisti
Centali (CN)

Scalfaro, i giudici e gli altri condannati

Ho letto sui quotidiani e sentito in tv dei numerosi appelli di Scalfaro per salvare la vita dell'americano O'Dell. Mi sono domandato se fosse giusto che parlasse a nome dell'intero Paese, e quindi anche a mio, di un problema che non ci riguarda e che può rispecchiare diverse opinioni. Forse Scalfaro pretendeva di conoscere il caso O'Dell meglio dei giudici americani? Io ho condannato dopo averci gradito di giudizio? E poi si vuole dire no alla pena di morte perché carceri di aiutare O'Dell e non tutti gli altri condannati?

E' qui che si cela una grande ipocrisia: i nostri politici sempre bravissimi a interessarsi degli affari degli altri e sempre pronti ad emettere proclami, ma non sono in grado di affrontare la realtà di casa. Sono tutti pronti a indignarsi per l'esecuzione di feroci assassini americani, non si accorgono che in Italia la pena di morte è già da parecchi anni, non la differenza che ad applicarla è lo Stato. A Napoli e provincia 30 ammazzati i primi 6 mesi '97.

Marco Roggero, San Mauro (To)

Intervista con Mahon, decano dei collezionisti, che ha deciso di regalare all'Inghilterra la **■■■** raccolta

Sir Denis, Caronte dell'arte

Gratis per tutti i capolavori barocchi

ACCIDENTI al disordine, chissà dove sarà finito il prezioso indirizzo, confidati alla mostra di Domenichino quasi fosse un prezioso oracolo. Assenti, o presenti inutili segreterie, gli amici che potrebbero aiutarvi. E adesso, come in fa? Ma certo: si tratta di una persona intelligente. Ed eccolo lì, infatti, sulla guida **■■■** Londra, ben riconoscibile con quel suo titolo di baronetto, che impreziosisce una corona d'indirizzi di Cadogan Square. Ed è già subito disponibile all'apparecchio, vinco e sollecito, sir Denis Mahon, il più illustre decano dei collezionisti d'arte, ■■■ i suoi 84 anni portati con l'eleganza di una marina morbida, detata e il respiro vagamente ansimante di chi è disposto a convenevoli a venirti comunque incontro: e il ruvido pragmatismo di chi è aduso a collaborare generosamente e senza false querimonie.

Quando sei benissimo che qualsiasi burocraticolo di tempra nostrana ti avrebbe sfilato con settimane di attesa e rimandi. Lui ti richiama in albergo dopo dieci minuti e ha già ottenuto per l'indomani una saletta della National Gallery, dove verrà ricevuto come un pontefice. Presto ■■■ mattina, perché è inutile sprecare tempo prezioso. E anche se giungi con un anticipo precauzionale, eccolo già in agguato, in profumata tensione, alle soglie della sontuosa mostra che svela la sua preziosa collezione di pittori barocchi. Tenero Caronte in impeccabile gessato old England, traghettatore ■■■ aneddoti ■■■ cultura, ■■■ la dolce faccia a mezzo tra Churchill, Emilio Cecchi e un poco di Piaz.

Pronto a scattare con propulsiva baldanza, da quel bordinio di seggiole che ha sfruttato con parsimonia: l'ombrello brandito ■■■ una ■■■ na. Ma i suoi anni non hanno bisogno di sostegno: senza ■■■ minimo cedimento di memoria o di stanchezza, in un fluente sofisticato italiano, per oltre due ore e mezzo, circola balanzosamente tra i suoi quadri, inseguendo storie gustose e illuminanti. Persino il regista sembra accasciarsi come una forma molle di Dali di fronte a tanta inarrestabile faccenda. E nella registrazione, non rimbalzano tal-

volta, cadenzati tra i radi silenzi, che i vigorosi passi di quella canna ingombrata, come in un film di Orson Welles. Soltanto alla fine («Eh, già! Quanto tempo è passato, è inutile ormai chiudersi nella saletta») lo turba un'innocente ritrosia: «Speriamo solo di non avere disturbato i visitatori», che l'hanno ■■■ tati ■■■ affetto e ■■■ l'hanno ■■■ loro munifico Sir.

Che ha deciso di regalare dopo ■■■ sua morte, all'Inghilterra, ma non solo, la sua preziosa collezione e ■■■ già disposto anche la distribuzione: molti vanno alla National, qualcuno a Dublino, ben otto all'Italia, e si ■■■ di magnifici Guercino, Reni, Domenichino. «Certo, che ho posto delle condizioni. Non vedo perché se ■■■ offro i miei quadri gratuitamente, il pubblico ■■■ pagare. E' vero che adesso, con il nuovo gover-

■■■ siamo più speranzosi, ma ■■■ ritengo sia molto brutto che lo Stato cerchi sempre degli espedienti per succhiare denaro dai cittadini. Per questo ho preteso che i musei che gratificheranno della mia donazione rimangano visitabili ■■■ biglietti. Altrimenti ■■■ automatica- ■■■ i quadri ritorneranno indietro in una fondazione a mio nome; ■■■ così pure se queste istituzioni incominceranno a vendere parte dei propri depositi per sopravvivere. Non vedo perché non ci debba pensare lo Stato, a cui i cittadini versano già delle tasse per questo. Del resto, le opere del British o di altre istituzioni inglesi, sono ■■■ comprate con i fondi pubblici, ■■■ derivano da donazioni; ■■■ è giusto che il cittadino, per vedere opere che sono anche sue, debba ulteriormente ■■■ pagare un pedaggio?».

QUANTI CAPITALI lei ha invece profuso per questa imponente galleria di capolavori?
«Pochi, pochi. Io ho incominciato a studiare il periodo barocco italiano quando ■■■ uno se ne occupava, fu Pevsner che mi diede il consiglio di ricostruire la figura di Guercino. Solo Hermann Voss in Germania ne capiva qualcosa: in Italia dominava il berandsonismo, che esaltava soltanto ■■■ Tre-Quattrocento. Ma anche nei musei era così. Quando si consigliava qualche capolavoro di Reni ■■■ di Salvatore Rosa si veniva derisi. Su questo periodo era caduto

«Perché il cittadino deve pagare ■■■ vuole vedere opere prese con fondi pubblici?»

Il «Suonatore di liuto» corretto da Caravaggio dopo ■■■ disputa fra committenti

l'anatema ■■■ Ruskin, che dal 1844 pesò sino al 1957. Allora si trovavano questi quadri davvero per pochissimo. Così io ebbi un progetto: mi misi a ricercare queste opere neglette, trovate anche in Italia, ma soprattutto in Francia o in Inghilterra. ■■■ (dove i cosiddetti Milordi li avevano importati come souvenirs dal loro Grand Tour) ben sapendo che ■■■ giorno sarebbero stati apprezzati e allora li avrei potuti donare alla mia nazione, quando or- ■■■ han raggiunto delle quotazioni impossibili. I disegni? Allora nessuno ci badava, te li regalavano a mezzetti, spesso costavano meno delle stesse fotografie.

Qualche ritrovamento eccezionale?
«Questi modellotti di Luca Giordano per il soffitto di Palazzo Medici Riccardi, a Firenze. Alcuni li trovai da un antiquario, ma era evidente che erano stati ridipinti, almeno sul cielo. Il loro azzurro originale ■■■ troppo acceso, rivoluzionario. Così, il restauratore, abituato ai cieli ossidati dal tempo, aveva sentito il dovere di aggiungere del verde. E' uno dei tanti casi in ■■■ l'influenza del gusto modifica la storia. Quando scoprii che un nobile inglese ne possedeva altri, li andai a vedere, li studiavo e li dimenticai. Anni dopo, quando questo Earl, uno dei più antichi conti d'Inghilterra, si trovò a ricoprire un ruolo importante per

«Il matrimonio mistico di Santa Caterina», opera ■■■ Guercino. Sotto, sir Denis Mahon



l'incoronazione della nostra regina, si ricordò lui di ■■■ Aveva un coccio del '700 da restaurare per il corteo, ■■■ chiese se volevo collaborare alle spese e così riuscì a riunire le diverse allegorie.

Dev'essere emozionante ricostruire antiche quadrerie smembrate...
«Ecco una storia emblematica. Si sapeva che il cardinale Albergati di Bologna, parente ■■■ Innocenzo X, comprò direttamente due quadri dal Guercino per donarli al Papa, ma quello ora in mostra imbarazzava il Pontefice per quella nudità del bambino, che mostrava ■■■ sue pudenda, ed allora chiese a Pietro da Cortona di sovrapporgli un panneggio. C'è una toccante lettera di questi a Guercino in cui ammette: lo so che non si dovrebbe accettare, mi spiace proprio, ma come si fa con il Papa? ■■■ un'imposizione. Ebbene, quando un antiquario suonò alla porta con questa tela, io ho intuito subito di che si trattava, anche ■■■ tutte le copie successive, riprese



dalla collezione pontificia, riprodussero Gesù con il panneggio. Lo porto ■■■ restauratore ed ecco che le fotografie mi danno ragione.

Nessun dubbio a buttar via qualcosa di Pietro da Cortona?
«Era un lavoro così sommario, anzi, ■■■ sono convinto che ■■■ avesse fatto apposta: dipingo qualcosa di così goffo così almeno un giorno qualcuno si renderà conto di che c'è sotto. Ma è emozionante pensare che ha dovuto attendere sino a me...».

E a proposito delle dispute con Longhi per le datazioni di Caravaggio?

«Sì, io ero un giovane che combattevo contro un Barone. Lui aveva questa mitologia, di Caravaggio ragazzo precocissimo ed eccentrico. Certo, ■■■ predecessore, ma non esageriamo: a sedici anni delle tele ■■■ rivoluzionarie?».

E la storia del «Suonatore di liuto»?

«Anche lì, ■■■ vecchia tesi che l'originalissimo Caravaggio ■■■ potesse ripetersi. D'accordo, capriccio ■■■ e bizzarro, ma la storia dell'arte è molto meno idealista... In quegli anni ■■■ ospite del Cavalier del Monte, che gli aveva dato una stanza in Palazzo Madama, ma lui lavorava contemporaneamente pure per il Giustiniani, che stava dall'altra parte della strada: è ovvio che ci fu ■■■ rivalità. Allora, chiaramente Caravaggio fece il suo primo

Liutista, che ora ■■■ a San Pietroburgo ed è certo (lo comprovano anche le radiografie) che in basso ci fosse in origine un cesto di frutta ■■■ di fiori. Ma il del Monte quando scese e vide quel dettaglio, ■■■ che possedeva già una bellissima natura morta di frutta, oggi perduta, geloso ■■■ ribellò e pretese che Caravaggio ci ridipingesse sopra degli strumenti musicali, ■■■ il Giustiniani amava ■■■ musica e collezionava liuti. Ecco ■■■ si fa ■■■ storia della pittura: è vero che i due quadri sono sensibilmente diversi, ma di una stessa mano, anche se è difficile accettare di primo acchito che da una tela all'altra Caravaggio sia evoluto, ■■■va mutato ■■■ sue tecniche, da colori più delicati era passato a tinte più contrastate, scure. Cambiava di ora in ora, ma era sempre lui. Mentre tutto questo è impossibile da accettare, per chi ha una fal- ■■■ mitologia dell'assoluta originalità di un artista, che ■■■ può mai replicarsi».

In fondo la storia dell'arte è fatta anche di incidenti, di imprevisti, di «bassezze».

«Eh, certo, quello che io ho imparato, comunque è che bisogna sempre riuscire ad entrare dentro ■■■ testa di un artista, per giudicare. E non pretendere da lui quello che non ha mai voluto fare».

Mario Melluso

Alla Royal Academy Mostra-shock con ritratto di assassina

TORVA e bistrata, ■■■ bionda cotonatura Anni Sessanta: così l'opinione pubblica inglese aborrisce da più ■■■ trent'anni Myra Hindley, assassina di bambini. La famigerata ■■■ foto segnaletica scattata il giorno del suo arresto andrà in mostra quest'autunno alla Royal Academy of Arts, ingrandita da ■■■ giovane artista d'avanguardia, Marcus Harvey, e rielaborata in modo tale che migliaia di impronte di mani infantili si sovrappongono all'immagine. Ma l'equivalente inglese del Telefono Azzurro protesta per «il malsano sfruttamento dei bambini morti» e invita il pubblico ■■■ boicottare la mostra.

Myra Hindley, che oggi ha 56 anni, è ■■■ donna più odiata d'Inghilterra da quando, nel 1966, ■■■ condannata insieme ■■■ il suo amante Ian Brady ■■■ l'assassinio di Lesley Ann Downey, 10 anni, e Edward Evans, 17. Più ■■■ vent'anni dopo ha ammesso il proprio ruolo nell'omicidio di altri due ragazzini. Benché ci sia gente convinta che la donna ■■■ sia pentita, ■■■ solo nome della Hindley è in grado di provocare reazioni furibonde. Quando ha saputo della mostra in programma, Michèle Elliot, direttrice di «Kidscape», un'organizzazione che combatte gli abusi sui minori, ha alzato la voce: «E' una cosa fatta puramente per generare shock. E' ■■■ triste che un'istituzione ■■■ la Royal Academy abbia bisogno di una pubblicità del genere per attirare visitatori».

L'effetto-shock sembra diventato una delle caratteristiche principali dell'arte contemporanea inglese. La Royal Academy, una delle più prestigiose istituzioni culturali, ha organizzato la mostra «Sensation» per promuovere giovani nomi d'avanguardia. Il catalogo comprenderà anche ■■■ squalo conservato in formalina e una scultura di una testa riempita con cinque litri di sangue dell'artista.

Un ricorso della Hindley contro ■■■ d'ergastolo potrebbe essere preso in considerazione ■■■ autunno, ma è improbabile che in questo clima il ministro dell'Interno acconsenta a liberarla.

Maria Chiara Bonazzi

NELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

il CONCORSO per chi ha SETTE di PASSIONE



Se avete ■■■ grande passione per l'auto, c'è un grande concorso che vi aspetta. Vi basta avere più di diciotto anni, entrare in qualsiasi Concessionaria o Succursale Fiat e cimentarvi con il test che vi farà scoprire qual è il successo Fiat che più fa per voi. Insieme al risultato

Nelle Concessionarie ■■■ Succursali Fiat
il test
per scoprire la vostra auto ideale e il concorso per vincerla

del test, riceverete una cartolina "strappa e vinci". Apritela subito perché potreste aver vinto un'auto da sogno: in palio ci sono Fiat Cinquecento Sporting, Fiat Punto Sporting 16v o Punto cabrio S, Fiat barchetta ■■■ Coupé. Se così sarà, ■■■ dovrete far altro che compilare la cartolina e consegnarla al Concessionario. Se non avete vinto subito, potete giocare ancora: compilate ugualmente la cartolina e imbucate la nell'urna Coca-Cola, parteciperete alla grande estrazione ■■■ finale di due Punto Sporting e tre Cinquecento Sporting. Fortuna e passione si danno appuntamento nelle Concessionarie ■■■ Succursali Fiat: non mancate.



FIAT

È UN INVITO DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Incontro con il regista, che continua a considerarsi «un giovane autore di film per famiglie»

Il titolo provvisorio è «Primo episodio». Tra i protagonisti Neeson e McGregor

CASERTA. «Le astronavi non sono atterrate nel parco della Reggia abitata da Carlo di Borbone, quando re delle due Sicilie, né atterreranno nei prossimi giorni sul Vesuvio: è stata la fantasia dei cronisti tenuti lontani dal set hollywoodiano di George Lucas ad ipotizzare questi sbarchi», dice sorridendo Rick McCallum, socio del creatore di una delle più redditizie e miliardarie operazioni affrontate negli ultimi anni del cinema americano.

La Reggia vanvitelliana non esplode neppure: l'ha promesso ieri mattina George Lucas al sindaco di Caserta. «E' un monumento - sottolinea il regista - che non poteva riprodurre con le nuove tecnologie: sarò felice di utilizzarlo ancora negli altri due film di questa nuova trilogia legata alla saga di «Guerre stellari». Anche se non ne sarò io il regista. Nel racconto cinematografico la Reggia di Caserta s'inquadra perfettamente in un pianeta un po' sofisticato che rappresenta il paradiso all'interno della costellazione».

La Reggia di Caserta blindata da una settimana, non per ragioni di camorra, ma per difendere i segreti di Lucas (sceneggiatore, regista e produttore del film che per ora s'intitola «Primo episodio»), è stata ieri aperta, per un'ora, ai giornalisti in modo da consentire l'avvicinamento al mago degli effetti speciali: la conclusione delle riprese italiane (durate esattamente 48 ore) di questa sua opera che arriverà sugli schermi nel maggio del 1998.

Due terzi del tempo richiesto dalla realizzazione sarà occupato nei laboratori londinesi della Lucas Digital Ltd, dove le meraviglie della tecnica digitale lo arricchiranno di personaggi, situazioni e paesaggi avveniristici. «Oggi mi sento protagonista di questa tecnologica rivoluzione cinematografica - confida George Lucas - ma ritengo che siamo soltanto all'inizio. Col passare degli anni, potranno ancora fare molti progressi in questo settore, più significativi di quelli che sono stati realizzati da quando il cinema ha scoperto il colore».

Ieri sera la troupe americana, composta da duecentocinquanta persone, ha concluso le riprese. Caserta è già questa mattina cominciata il ponte aereo che servirà a trasportare dall'aeroporto di Napoli a quello di Tunisi uomini e gli ingenti mezzi tecnici. In Tunisia sono previsti dieci giorni di riprese.

La saga di «Guerre stellari» con i suoi primi tre titoli ha complessivamente incas-



Lucas nella reggia di Caserta e sotto Jake Lloyd che è Skywalker



Paesaggi e personaggi in tecnica digitale. «Ma le macchine, anche sofisticatissime, non avrebbero potuto riprodurre esattamente l'architettura barocca del Vanvitelli»

Guerre stellari nella reggia di Caserta

George Lucas gira la quarta puntata della saga

L'operazione ha reso due miliardi di dollari. Il progetto globale prevede 9 puntate «Per il nuovo secolo»



Natalie Portman sarà la regina fu lanciata da «Léon» di Besson

sato, nel mondo, 2 miliardi di dollari, compresi i 600 milioni che ha fruttato la riedizione lanciata quest'anno nella ricorrenza del ventesimo compleanno. George Lucas questa «saga» l'ha, però, sempre sognata ed ipotizzata in 9 episodi, ma per ragioni di produzione e di botteghino l'ha cominciata dai tre momenti centrali: «Guerre stellari», «L'impero colpisce ancora» e «Il ritorno dello jedi». Adesso sta costruendo il «Primo episodio» della trilogia iniziale, che si immagina ambientato anni prima degli avvenimenti descritti in «Guerre stellari» e conta di concludere il racconto con una terza trilogia da programmare per il pros-

mo secolo: «Soltanto allora, forse, mi considererò maestro», oggi mi ritengo soltanto un «giovane regista di film per famiglie» con una filmografia di pochi titoli. Come già nella precedente trilogia io dirigo solo il primo episodio. Gli altri registi erano Irvin Kershner per «L'impero colpisce ancora» e Richard Marquand per «Il ritorno dello jedi». Riservo comunque per me la scrittura e la produzione, altrimenti dovrei dirigere tutti i progetti non riuscirei a mandare avanti la mia azienda. Non per niente negli Stati Uniti George Lucas è chiamato «the money maker», che significa «la macchina dei soldi».

La Reggia di Caserta, in particolare il vestibolo e la stanza di Giunone, diventa nel film il palazzo di una giovane regina interpretata da Natalie Portman che si impara all'attenzione della critica nel ruolo della ragazzina in «Léon» di Luc Besson e recentemente è apparsa in «Heat - La sfida» accanto ad Al Pacino e De Niro e nel film musicale di Woody Allen, «Tutti dicono I love you». In questo nuovo film il personaggio di Luke Skywalker, che «Guerre stellari» era il buono, è un bambino di 9 anni (Jake Lloyd), neppure pestifero. «Sarà la durezza dell'impero - afferma Lucas - a renderlo diabolico; sua madre è Pernilla August, attrice svedese, moglie del regista Billie August che lo scorso anno venne premiata al Festival di Cannes per il film «Le migliori intenzioni».

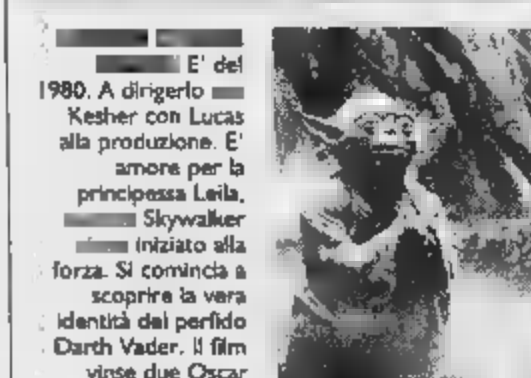
Nel grandioso cast assieme a George Lucas c'è Liam Neeson, che si è rivelato nel ruolo del protagonista in «Schindler's List» (diretto da Steven Spielberg), poi protagonista di «Michael Collins», premiato lo scorso anno alla Mostra di Venezia; c'è anche Ewan McGregor, diventato un idolo delle platee giovanili dopo il film ottenuto con «Trainspotting».

Ernesto Baldo

IN PRINCIPIO FU LA TRILOGIA



GUERRE STELLARI. Il primo capitolo è quello che dato il nome a tutta la trilogia. E' del '77. Era interpretato da Hamill, Ford e Fisher. Vinse 6 Oscar ed è inserito dal governo Usa nella lista dei 25 film tutela.



IL RITORNO DELLO JEDI. 1983. Il regista è Marquand, Lucas sempre produttore. E' il film della clamorosa rivelazione: Darth Vader è il padre di Skywalker. Da qui il via ai fatti avvenuti prima di «Guerre stellari».

IL RITORNO DELLO JEDI. 1983. Il regista è Marquand, Lucas sempre produttore. E' il film della clamorosa rivelazione: Darth Vader è il padre di Skywalker. Da qui il via ai fatti avvenuti prima di «Guerre stellari».

Tre incarichi ■ Mediaset invece di uno: si occupa anche di Televideo e progetti esteri

Telespettatori sull'«aereo» di Vetrugno

L'ex direttore di Italia 1 studia le reti tematiche

MI. Carlo Vetrugno dà via uno e prende tre. Nel che ha lasciato la direzione di Italia 1 ma assume tre diversi incarichi a Mediaset: direttore di Televideo, direttore delle reti Tematiche Satellitari e direttore dei Progetti Esteri. Difficile districarsi fra le mansioni specializzate di Vetrugno.

Andiamo per ordine, come sarà strutturato il vostro Televideo? «Si chiamerà Teletext che poi è il nome internazionale dato a questo tipo di servizio e sarà operativo dal 1° novembre. Avrà l'impostazione che conosciamo ma il cambio delle pagine avverrà in modo più veloce. Basterà sintonizzarsi su uno dei nostri tre canali ed è fatta».

Tutto ciò a pagamento? «Teletext no. Precisiamo che in Italia non c'è la cultura del pagamento come invece avviene in altri Paesi. Chiarisco: l'Italia offre la più ampia programmazione generalista; attualmente esistono tv nazionali più private che si occupano di tutto e in un certo senso le

proposte delle tv a pagamento. Ma rete tematica che si significa? «A tema. Pensiamo ad un aeroporto a stella i bracci in cui arrivano gli aerei. Ecco, ci sarà una piattaforma digitale dove uno potrà scegliere l'aereo a cui salire, cioè un canale superspecializzato, come ad esempio il canale per l'acquisto di sole barche o, che so, elettrodomestici, di auto. In questo caso non c'è caccia al ma agli abbonamenti. Noi adesso stiamo studiando quali «a» fare salire il pubblico».

E per quale destinazione farete partire i vostri aerei tematici? «Siamo in fase di attuazione. In programma c'è il «Canale bambini», quello del calcio, una specie di dietro le quinte di questo mondo particolare, poi il «Canale del sorriso», ossia programmi comici: cabaret, nostre produzioni ma anche americane, francesi e inglesi. Lo sviluppo digitale diventerà concreto nel 2001, 2003. Per quella data dovremo essere ope-

rativi. E i «Progetti esteri» che sono? «Global network» ossia per la parte del mondo in lingua italiana, rete per 62 milioni di italiani all'estero. Ma anche scambi. Abbiamo dato recentemente un parere negativo alla Polonia mentre il Centro Sud America è tutto da scoprire. Ci sono poi i Paesi appena passati da un regime socialista a quello capitalista che necessitano di strutture e programmi. Un grosso lavoro di preparazione è ricerca il nostro».

E' recente la notizia della nascita di «Labco», ossia la Italian American Broadcasting Company che trasmetterà programmi 24 ore su 24. Di che si tratta? «So che ci sono stati contatti con la gestione precedente al mio incarico. Andrò a approfondire qual è la situazione negli Stati Uniti».

Vetrugno, dalla direzione di una rete all'elettronica della tv del futuro. Non è invidioso di un Sodano o di un Freccero?



Carlo Vetrugno

continuano a inventare programmi? «La vecchia tv? «Preto le tv che conosciamo sarà vecchia mentre quella che sto preparando è il futuro, un futuro che sconfinerà col presente. Sodano lo apprezzavo in tempi non sospetti, quando non era da me. Con Freccero poi ho notato per rilanciare Italia 1. Mi ha insegnato molto e so che è più sensibile di quanto voglia far credere».

Nevio Boli

Chiedono anche 8 miliardi di danni per diffamazione

Demi Moore e Bruce Willis non diversano a denunce

LOS ANGELES. ■ quale crisi, che separazione. La coppia cinematografica gloriosamente formata da Demi Moore e da Bruce Willis resta salda, nonostante alcune possibili «divagazioni» dell'uno e dell'altra. Lei sarebbe stata sedotta (o avrebbe sedotto, chissà) il Nuovo Bello del cinema americano, quindi internazionale, Leonardo DiCaprio. ■ forse il soltanto «invenzione dei feroci e implacabili settimanali pettegoleggi americani. I quali si beccano una bella denuncia per diffamazione, oltre che ■ cospicua richiesta ■ risarcimento danni. Dopo che ■ stata stampata, bella nera su bianco, la voce della loro separazione, i due non soltanto l'hanno giudicata infondata, ma hanno subito reagito, presentando ■ tribunale di Los Angeles una denuncia per diffamazione contro ■ settimanale scandalistico «Star», affermando che nel suo numero del 10

giugno ■ la rivista ■ scritto, senza che vi fosse alcun elemento reale, che la coppia ■ sul punto di divorziare. I due attori hanno chiesto un risarcimento di cinque milioni di dollari (8 miliardi di lire), anche perché secondo loro «Star» ha continuato a diffamare Demi Moore scrivendo in un successivo ■ articolo che lei aveva avuto un'avventura sentimentale con Johnny Depp. Con l'attore, che si è a ■ volta di recente separato dalla modella Kate Moss, avrebbe passato una «selvaggia notte d'amore».

Ma non basta: l'altra rivista a fare i conti con i legali della coppia ■ «New Ideas», secondo cui l'ossessione per la ginnastica ■ la dieta disordinata della Moore ■ hanno ■ crisi il rapporto. «Ciò che si legge nell'articolo è completamente falso, doloroso e diffamatorio», ha dichiarato l'avvocato John Waters. [s. n.]

STASERA ESTATE



«Tosca» con Cura
«Nuvole» a Pompei

■ Il Cantiere Internazionale d'Arte di ■ (Siena), ■ inaugura in piazza Grande, ore 21, con la Milwaukee Youth Symphony Orchestra diretta da Margery Deutsch. Brani di Barber, Copland, Gershwin. Apertura del Festival nella Chiesa di S. Pietro, 21,15, con l'Accademia Strumentale Umbra diretta ■ Carlo Segoloni. Serenata di Schubert ■ Mozart. Sala, piazzetta Duomo, 20,30, l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai diretta da Thomas Dausgaard in ouverture di Mendelssohn e Beethoven. ■ pianista Ludovico Einaudi in ■ recital nel chiostro dei Glicini ■ ore 21. Venezia, Chiesa S. Stefano, ore 21. Orchestra del Teatro La Fenice diretta da ■ Karabitschewsky in suite ■ Beethoven. ■ (Siena), Abbazia S. Antimo, 18,30, recital del violoncellista Mario Brunello.

■ OPERETTA - Per l'inaugurazione del Festival Pucciniano a Torre del ■ (Lucca), lago di Massaciuccoli, 21,15, «Tosca», con ■ Salazar, José Cura, Sherrill Milnes. Regia di Viviana Hewitt. Orchestra Puccini diretta da Anton Guadagno. San ■ (Siena), piazza Duomo, 21,15, «Tamerlano» di Haendel, ■ Leonardo De Lisi, Monica Benvenuti, regia di Giancarlo Cauteruccio. Orchestra Barocca Accademia San Felice diretta da Rinaldo Alessandrini. ■ Sferisterio, 21,30, «Nabucco» ■ Verdi, con Renato Bruson, Nazareno Antinori, Francesca Patané. Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta ■ Paolo Carignani, regia ■ Renzo Giaccheri. Verona, Arena, 21,15, «Macbeth» di Verdi, con Carlo Colombara, Paola Romanò, Pierre Lefebvre. Sul podio John Neschling, regia di Pier Luigi Pizzi. Trieste, Teatro Verdi, 20,30, «Il paese dei campani» di Lombardo-Ranzato, ■ Elena Berera, Chiara Taigi, Amedeo Moretti, regia ■ Roberto Croce.

■ Teatro ■ (Reggio Calabria), Teatro Greco, 21,30, il gruppo La Fucina presenta «Peppi l'artista» e «U ziu d'America», due atti scritti e diretti da Nino Denaro. ■ (Siena), Convento Suore Agostiniane, 21,30, prima nazionale di «Suor Juana» di Dacia Maraini, con Prudencia Molero, Giuseppe Moretti, ■ di Nico Garrone. ■ Anfitrione, ore 21, «Le nuvole» di Aristofane, con Oreste Lionello, Battaglia & Misseri, regia di Fabio Luigi Lionello. ■ (Forlì), Arena Piazzina, 21,30, «Le allegre comari di Windsor» di Shakespeare, con Claudio Onorato ■ Bianca Toffanelli. ■ (Pesaro), ■ archeologica di Fontenaccioli, 21,30, Pamela Villorosi in «Il Fedra» da Seneca, regia di Maurizio Panici. ■ (Imperia), ■ 22, Alessandro Bergonzoni in «Zius», regia di Claudio Calabro. ■ (Lucca), La Versiliana, ■ 21, «Billy Budd», ■ Riccardo Garrone, Corrado Pani, regia ■ Sandro Sequi. ■ (Ravenna), piazza Sestelli, 21,15, Daniele Luttazzi in «Tablò».

■ Prima italiana a Fano, Corte Malatestiana, 21,15, di «Usciate» e «Sur la place» con ■ T. Jones-Arnie Zane Dance Company. ■ (Alessandria), piazza della Bollette, 21,30, «Beriozka», folklore russo ■ il Complesso Accademico di Stato. ■ (Firenze), Teatro Romano, 21,30, la Compagnia MaggioDanza in «Apollo». ■ (Castello S. Giulio, 21,30, i Monix. ■ (Grosseto), piazza ■ 21, due prime italiane per l'apertura di Maremnotte: Marinella Salerno in «Mobilitare il cuore» e la Compagnia VersilianaDanza in «Bianca» di e con Angela Torriani Evangelisti.

■ Si apre a ■ la rassegna «Ai confini tra Sardegna e Jazz», ■ Sarah J. Morris Band. Altra rassegna blues al via a ■ (Pavia), con Esperando. Fontella Bass a ■ (Mantova). Herbie Hancock e Wayne Shorter ■ Hiram Bullock a ■ Bruno Chevallon, Yves Robert, Romano Scelsis Texier, Vienna Art Orchestra a ■ (Bergamo). John Renbourn a ■ (Genova). Maurizio Bonini Trio, Johnny Mars & Mama's Pit a ■ (Roma).

■ «Soul Rock» ■ «Soul Festival» a ■ (Bologna). Anna Oxa a ■ Enzo Jannacci a ■ (Cagliari). Stadio a ■ (Cosenza). ■ (Trento). Jovanotti ad ■ Banco del Mulino Soccorso a ■ (Serravallo). Estra a ■. Le Voci Atroci a ■ (Cosenza). Fabio Concato a ■. Pino Daniele ■. Cecilia Chailly e Cristiano ■. André a ■. Pitura Freska a ■. Francesco De Gregori a ■. Raf a ■. Carmen Consoli ■. Alex Baroni a ■.

INTERVISTA

LA BELLUCCI
GIURATA
A TAORMINA

Parla l'attrice, protagonista in Francia del discusso «Dobermann»

Monica, zingara al tritolo

E' una sordomuta esperta in esplosivi
«Ho fatto di tutto per avere la parte»TAORMINA
DAL NOSTRO INVIATO

Brilla l'estate per Monica Bellucci, top-model adottata dal cinema francese dopo varie esperienze italiane che, però, non le avevano dato l'occasione di fare emergere le sue doti. Doti che non si fermano al fisico morbido e slanciato e al viso perfetto da Madonna mediterranea ma riguardano anche la testa e il cuore: questa bellezza umbra che poteva diventare un valido avvocato (dopo la maturità si era iscritta a Giurisprudenza) e ha imboccato prima la strada della moda e poi quella della recitazione. «Prendo questo lavoro con gioia», dice Bellucci, «amore, e credo che sia l'unica maniera per poterlo fare. Anzi, noto che in giro, in quest'ambiente, c'è troppa gente incalzata. Lei, invece, è solare e sorridente. E come potrebbe non esserlo? Il mio ultimo film, «Dobermann» di Jan Kounen, l'ha definitivamente lanciata nell'universo del cinema francese, luogo dove le giovani promesse vengono coccolate, valorizzate, esaltate. In Italia, a Roma, ha appena finito di interpretare, nel nuovo film di Marco Risi «L'ultimo capodanno dell'umanità», il ruolo di Giulia, ragazza borghese normale che diventa prima cattiva e poi pazza, e in questi giorni, al Festival internazionale del cinema di Taormina diretto da Enrico Ghezzi (dove è presentato fuori concorso il discusso film di Kounen), si sottopone con calma, come membro della giuria, a quotidiane overdosi di pellicole. Alta da far girare la testa, statuarina nel vestito lungo e scollatissimo, Bellucci sventa, nelle stradine di Taormina, fra le carovane di turisti e di cineasti accalcati.

Italia ha lavorato con diversi registi, ma il vero lancio, il vero successo, arriva adesso, in Francia. Secondo lei perché? «Delle attrici italiane si parla soprattutto perché sono belle donne e i registi tendono a offrire sempre gli stessi ruoli preconfezionati. Anzi, io sono stata fortunata, perché ho avuto la possibilità di fare cose diverse che ovviamente mi sono molto piaciute. Però avevo anche voglia di altro, così mi sono detta "proviamo ad andare fuori, vediamo che succede".

E' successo che ho fatto dei provini e sono stata presa per "L'appartement" di Gilles Mimouni, film che mi ha aperto le porte di tutto.

Prima è diventata attrice e modella: anche lei, come sue colleghe è critica verso quell'inizio di carriera?

«Le attrici che parlano male della moda sono quasi sempre quelle che nella moda non l'hanno fatta. Per non essere così, io dovrei ricominciare tutto da capo ricominciare proprio dalla moda, che mi ha dato tantissimo: dall'opportunità di viaggiare fin da giovanissima a quella di guadagnare molto e quindi di avere poi la possibilità di aspettare e scegliere le offerte giuste. E poi, facendo la modella capita di stare spesso da sola, un'abitudine che aiuta a crescere in fretta e ad essere forti. La moda ha un altro aspetto positivo: l'unico ambiente dove le donne sono veramente al comando, sia quando si diretti dei giornali quando succede che il loro volto valga miliardi».

In «Dobermann» lei interpreta il ruolo di «Nat la zingara», la ragazza del protagonista, sordomuta e specializzata in esplosivi.

«Ho fatto di tutto per avere la parte, questo che è il mio primo film d'azione. Il regista sulle prime era dubbioso, mi considerava soprattutto dopo avermi visto ne "L'appartement" troppo dolce e delicata per il ruolo. Allora gli ho chiesto di farmi un provino: mi ha presentato con un look aggressivo, gli occhi segnati dal kajal, e ho imparato qualcosa del linguaggio dei segni. Un linguaggio che poi ho dovuto apprendere per bene, visto che Nat nel film si esprime solo in quel modo, tranne nelle uniche due volte in cui ride e grida. Un grido tremendo».

In Francia «Dobermann» ha diviso il pubblico e la critica: una parte a favore, un'altra ferocemente contro.

«E' vero, ha creato molto trambusto e varie prese di posizione tra intellettuali. Ma è fatto che, nonostante il divieto ai 16 anni, che l'ha privato di una grande fetta di pubblico, la pellicola è campione d'incasso. Kounen ha voluto fare un film che è un fumetto, senza sfondi moralistici e senza buoni: solo cattivi, più cattivi, cattivissimi. Credo che gli attacchi vengano soprattutto da quella parte della critica francese che non vede di buon occhio l'affermarsi di questa "nouvelle-Nouvelle vague", io invece penso che nel cinema tutti debbano essere liberi di esprimersi come vogliono».

Bellezza statuarica
che arriva dalla moda.«In questo film
molto criticato
sono tutti cattivissimi»Bellucci: «Non sono d'accordo con le
attrici che criticano la moda»

vi, più cattivi, cattivissimi. Credo che gli attacchi vengano soprattutto da quella parte della critica francese che non vede di buon occhio l'affermarsi di questa "nouvelle-Nouvelle vague", io invece penso che nel cinema tutti debbano essere liberi di esprimersi come vogliono».

Fulvia Caprara

Un miliardo e 600 milioni

Prince fuggitivo

condannato a pagare
per concerti cancellati

VENEZIA. Sette anni fa se ne era scappato senza tenere i due concerti previsti, e già pagati, a Torino e a Udine. E oggi la consueta celerità, la giustizia italiana lo condanna: Prince, che ormai preferisce farsi chiamare «The Artist», dovrà risarcire all'improvviso il pubblico e la critica: una parte a favore, un'altra ferocemente contro.



Jovanotti per il Madagascar

condannato a pagare
per concerti cancellati

MODENA. Ha fruttato quattro tonnellate di riso per il Madagascar il concerto a scopo benefico che Jovanotti ha tenuto il 17 luglio nella piazza di Formigine, nel Modenese. Il «rapper» aveva invitato il pubblico a recarsi allo spettacolo con un pacchetto di riso.

Los Angeles, 25

Muore il figlio di
l'attore

NEW YORK. E' morto suicida Siddhart, figlio venticinquenne di Kabir Bedi, l'attore di origine indiana reso celebre in Italia dalla sua interpretazione televisiva di «Sandro» e recentemente tornato sugli schermi le nuove avventure del famoso capo dei «tigrotti» di Mompracem. La notizia è confermata da un agente dell'attore, informato dallo stesso Kabir Bedi dell'avvenuta morte del figlio. Il suicidio è avvenuto il 19 luglio a Los Angeles. Siddhart era il più grande dei tre figli ed era nato dal primo matrimonio, la ballerina indiana Protima.

Al «Mittelfest» lo spettacolo di Turrini

L'uomo che sparava ai topi
per ribellarsi al mondoUna coppia si ama in auto tra i rifiuti
facendo spogliarello in una discarica

FRIULI. Al Mittelfest quest'anno sono previste repliche, impegnate altrove mi dunque perso l'avvenimento quattro ore e mezzo di ripasso notturno del «Danubio» di Claudio Magris, luoghi e personaggi del quale rivivevano qua e là per la cittadina (la stazione, per esempio, era il fiume vero e proprio, e dei carri ferroviari recitavano la parte di battelli): alcuni miei colleghi sono parsi entusiasti, comunque più disponibili alla sospensione dell'incredulità e meno sensibili all'umido di spettatori comuni che ho interrogato. In ogni caso, non potevo non affacciarmi almeno una sera a questo originalissimo Festival di frontiera, che riunisce avvenimenti teatrali, musicali e altri (danza, marionette, folklore, letture di poesia).

Anna Bonaiuto

col portafogli di lui; poi si passa agli indumenti, fino a restare nudi e aggrovigliati e frenetici fra i rifiuti, quasi rifiuti anch'essi; e fino al duplice colpo di arma da fuoco con cui l'autore dal vicolo senza uscita in cui si è La pietra del 1971, i suoi furori di cieca contestazione dunque d'epoca, anche se altri tratti fanno pensare ad altri autori; il gioco al fra i due giovani anticipa per esempio «Pazzo d'amore» di Sam Shepard. Entrambe le versioni ascoltate a Cividale mettono comunque fruttuosamente in rilievo la componente ironica dettata, e Rossana Caretto e Boli Rossini sono spiritosi e dinamici nella sobria regia di Giampiero Solari, che non sfugge affatto davanti a quella autorevole e dai toni più calcati, ma offra prospettive diverse, Nikolaus Windisch-Spoerck, con i validi Philipp Hochmair e Eva Loeblau.

forme si ferma con la macchina in una discarica, fra divani sfondati e vecchi frigoriferi; e qui durante i preliminari di un possibile amore, lei rimane inorridita alla vista dei topi che si aggirano. Segue il colpo scena: lui tira fuori un pistolone (nella versione italiana), ovvero un enorme fucile caccia grossa (nella versione austriaca) senza scomporsi si mette a sparare alle bestie. Proprio per questo viene qui, spiega, in questo modo sfoga la sua rabbia contro il mondo. Inizialmente

sconcertata, lei si lascia gradatamente affascinare dalla rivolta dell'altro, e i due si sfidano a un gioco estremo, ossia a liberarsi, per sempre, di tutto. Lui vuota la borsetta di lei, gettando nella discarica l'uno dopo l'altro gli oggetti che trova: rossetto, documenti, denaro; lei fa altrettanto



Anna Bonaiuto

Ma anche le donne?

Dal 22 luglio al 4 settembre,
tutti i martedì, mercoledì e giovedì,
tutti i voli diretti, in tutta Italia, per tutti,
a prezzi spettacolari.

Per esempio 133.000 lire Roma - Milano.

Per esempio 155.000 lire Torino - Palermo.

Di più!

PER

Auto gruppo B, direttamente in aeroporto:

Hertz

solo 59.000 lire
al giorno, minimo 4 giorni.Maggiore
Budget

Sardegna e Sicilia: 69.000 lire al giorno, noleggio minimo 4 giorni.

Alitalia

Numero Verde
167-050350

tariffe indicate si intendono "solo andata" e sono applicabili a tutti i voli diretti, senza limitazioni d'orario. Nelle tariffe, soggette agli orari in vigore, non sono incluse le tasse aeroportuali. I biglietti devono essere acquistati in Italia, entro 24 ore dal momento della prenotazione confermata. Non è consentita la lista d'attesa in aeroporto. I biglietti inutilizzati sono rimborsabili, l'importo versato può essere utilizzato per acquistare biglietti a tariffa piena. L'offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Alcuni voli possono essere effettuati Compagnie partner. Per informazioni e prenotazioni: uffici Alitalia, Agenzie di Viaggi, Numero Verde attivo 24 ore su 24. Per informazioni: Televideo RAI (pag. 432) e Internet www.alitalia.it. Condizioni di noleggio dell'auto: l'offerta è soggetta a disponibilità e la prenotazione, effettuato entro 72 ore dalla partenza, è obbligatoria. Per accedere al noleggio è necessario presentare carta d'identità entro due ore dall'arrivo. Le tariffe includono assicurazione, tasse e km al giorno.

STRAORDINARIO!
Mercoledì 30 luglio

**Denny
Mendez**
Miss Italia '96

MORESE



Miss Italia
al Centro Commerciale
PANORAMA
premierà personalmente
tutti i vincitori
del grande concorso
"L'ISOLA DEI PREMI"!
Presenterà l'evento
Ciro Imparato



L'ARREDO BAGNO

BERLONI®
CUCINE

*Sono liete di
presentare alla loro
splendida clientela le
nuove collezioni*

1998

DALLE ORE 10 ALLE ORE 13
NEL PUNTO VENDITA **DEAL-TO** DI
STRADA SETTIMO, 96 - TORINO
TEL. 011 / 273.10.94

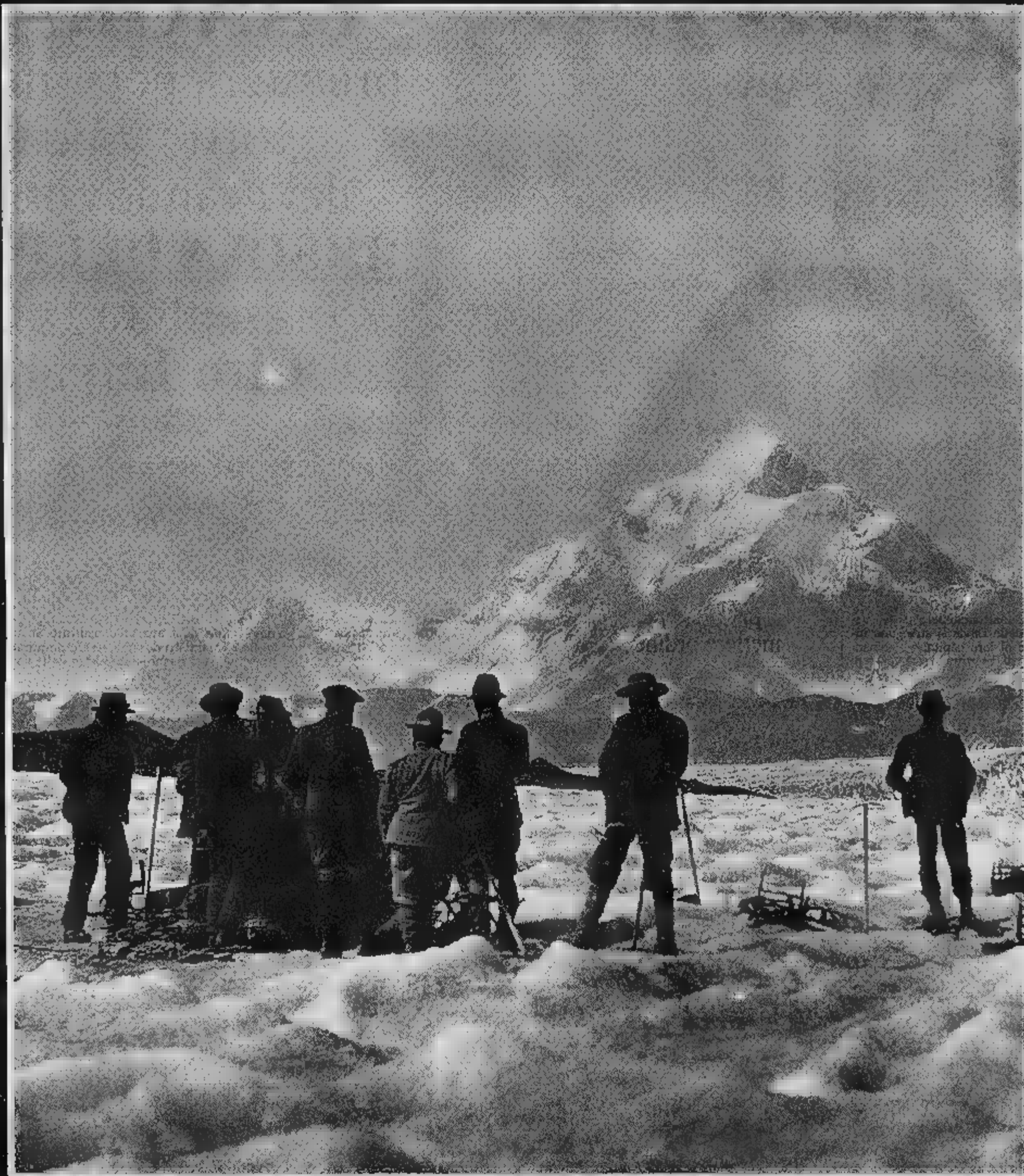
DALLE ORE 14 ALLE ORE 20
AL CENTRO COMMERCIALE **PANORAMA**
TEL. 011 / 223.87.71

CENTRO COMMERCIALE
PANORAMA

Strada Settimo 371
S. Mauro Tor.se - Tel. 011 / 223.08.11

SANT'ELIA 1897

LUIGI AMEDEO DI SAVOIA DUCA DEGLI ABRUZZI



REGIONE PIEMONTE
CLUB ALPINO ITALIANO

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI" - DAL TORINO
BIBLIOTECA NAZIONALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO - TORINO
FONDAZIONE SELLA - BIELLA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 21.9.97

Campioni a scuola

BRESCIA. Mentre il tennis è spaccato dalle polemiche, c'è chi pensa al futuro e al lavoro. È stato presentato ieri presso il Golf Club Franciacorta il nuovo centro agonistico che farà da scuola ai tecnici Riccardo Piatti e Vavassori e avrà sede presso il Centro Tennis Agonisti di Cividino di Castelli di Calepio (Bg). Non è un club, è un centro di studi e attività amatoriale: il centro è destinato alla creazione e all'assistenza di tennisti professionisti come Camporese (foto) che ha già aderito. Verranno seguiti durante tutta la carriera da un'assistenza globale, sia dal punto di vista tecnico che medico.



Lombardo, troppi lussi

LONDRA. Il Crystal Palace ha interrotto le trattative con Attilio Lombardo quando il giocatore bianconero ha chiesto una villa lussuosa con tanto di maggiordomo e cameriera. Lo ha scritto al quotidiano «The Mirror» il manager della società inglese Steve Coppell. «Attilio è il suo agente», ha precisato Coppell, «non hanno voluto scendere a compromessi e così abbiamo dovuto rinunciare». Lo stipendio chiesto da Lombardo, 500.000 sterline (un miliardo e 700 milioni di lire) e la sua abitazione (circa un miliardo e 500), avrebbero portato il costo totale del trasferimento a oltre cinque milioni di sterline.

OGGI IN TV

8,55 Canottaggio, Coppa Nazioni U23 Raitre
10,00 Baseball, MLB: Atlanta-NY Mets Tele+2
12,15 Rugby, Tre nazioni: Sud Africa-Nuova Zelanda
12,20 Studio sport
13,00 Auto, Gp di Germania, prove
13,00 Tennis, Alp Kitzbühel: semifinale Tele+2
14,00 Ciclismo, Tour de France Raitre
15,35 Pallanuoto, Italia-Spagna Raitre
16,00 Ginnastica, Da Trieste: triangolare Italia-Russia-România Raitre
18,15 Rugby, Tre Nazioni: Sud Africa-Nuova Zelanda Tele+2
18,55 Studio sport Raitre

Beach volley, Lega Fibv
16,00 Time sport
16,15 Telesport
18,30 Tg1, lo sport Raitre
20,30 Calcio, Qual. '98: Tele+2
20,35 Calcio, Torneo Umbro International: Everton-Alex.
20,45 Calcio, Celtic Glasgow-Parma Raitre
22,00 Auto, F1: Prova Gp di Raitre
23,10 Calcio, Torneo Umbro International: Chelsea-Newcastle
0,10 Pugilato, Mondiale pesi welter: Pernar-Volterro Raitre
1,10 Ciclismo, Sei giorni Raitre

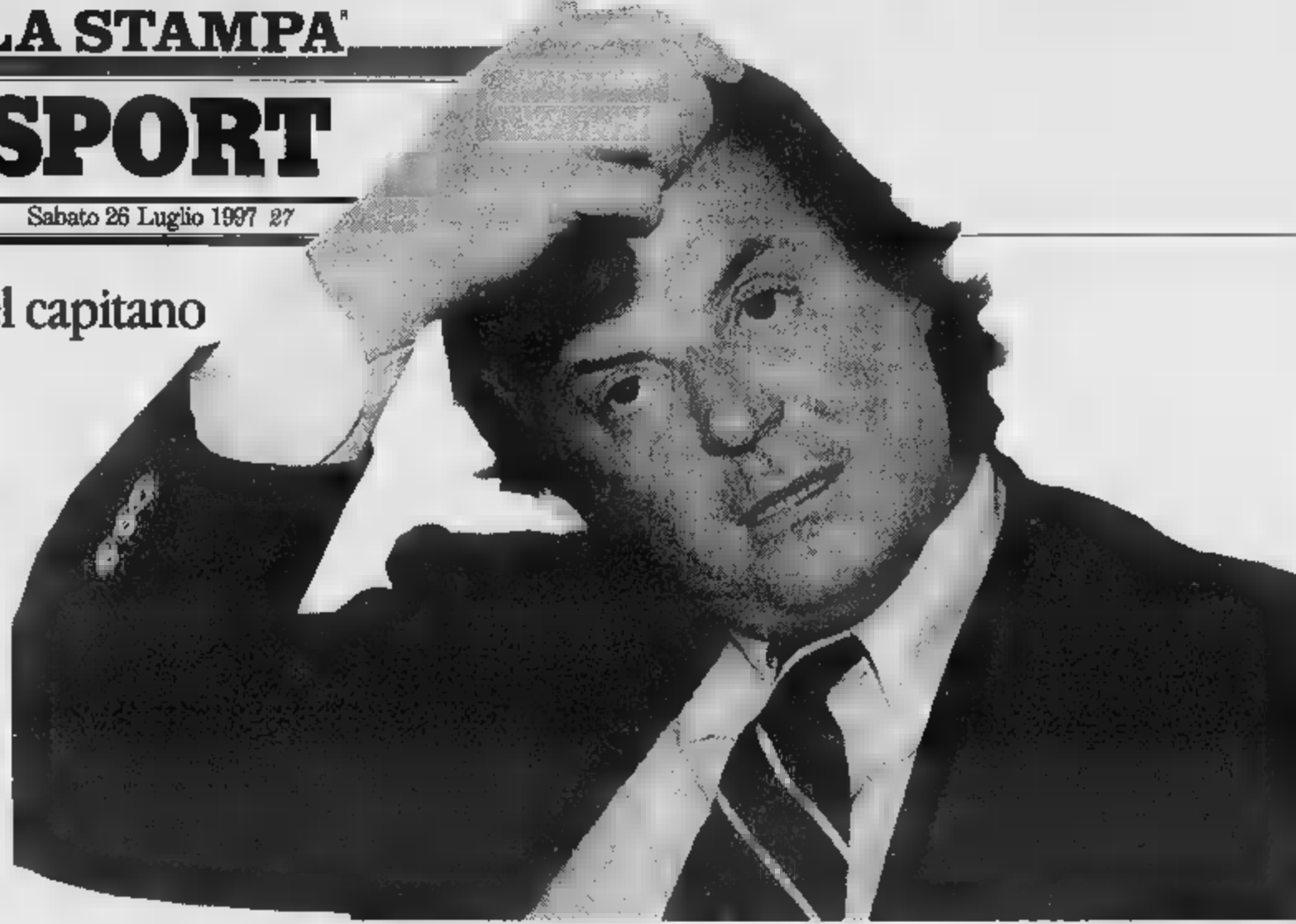
LA STAMPA SPORT

Sabato 26 Luglio 1997 27

Il tennis piomba nel caos dopo le dimissioni del capitano

PANATTA

sbatte la porta «Addio amata Davis»



ORA SIAMO SULL'ORLO DELL'ABISSO

ERA inevitabile, volgendo lo sguardo a vent'anni di vergognosa gestione, che prima o poi scoppiasse la bomba. Con fragore e anche con dolore, perché è sempre triste assistere all'agonia di uno sport bello e nobile come il tennis. In un certo senso è meglio così. Meglio essere arrivati al botto finale, con tutto quello che comporta, accuse e incertezze, lamenti e sfuriate, piuttosto che assistere giorno dopo giorno al progressivo e inarrestabile sfacelo.

Paolo Galgani, in quattro lustri di potere esercitato con metodi da basso impero, ha portato lo sport della racchetta sull'orlo dell'abisso. Lo ripetiamo da un tempo, quello che non riusciamo a vedere è perché è come un dirigente, che non osiamo credere tutti in malafede, se non peggio, abbiamo potuto alimentare questi atteggiamenti e intrighi da saraputo astuto e arrogante. I risultati peraltro sotto gli occhi di tutti: la crisi tecnica è così profonda che ci vorranno anni, decenni, prima che l'Italia possa avere un campione capace di far sognare di nuovo i fedeli del tennis. Ed è evidente, anche se Galgani non sarà d'accordo, che la crisi tecnica è figlia della programmazione cieca, e poi che ci sia mai stata una programmazione.

C'era però nella nefasta palude un'isola fortunata e felice. Sembrava una favola. Solo la Coppa Davis, grazie alle capacità di Panatta e all'impegno dei giocatori, ha saputo suscitare di recente entusiasmi e passioni, regalare ai tifosi «ozio» che sembravano perdute. Due semifinali in due anni, a dispetto della povera classifica dei nostri tennisti, clima esultanza come quello suscitato dalla vittoria di Pesaro contro la Spagna, un momento di rivalità e perfino, perché no? motivo di orgoglio nazionale. A pensarci bene anche una maniera di nascondere, o almeno rendere amari e pressanti i problemi veri. Galgani ha fatto di Panatta demagogico uno schiaffo, offendendo la dignità: a noi sembra lecito e giusto che Panatta abbia risposto abbattendo l'uscio.

Adesso l'incertezza riguarda quel succederà. Si stanno muovendo i politici, probabilmente si muoverà il Coni, forse si muoveranno i giocatori, magari anche i dirigenti della Federtennis. Ma soprattutto si muove l'opinione pubblica, che sta in blocco dalla parte di Panatta. Galgani conosce i meandri del potere, le debolezze degli uomini e le ambiguità delle regole sportive. Per questo è stato sul trono per vent'anni. Ma stavolta dovrà fare i conti con la gente che ama il tennis e non vuole che muoia.

Carlo Coscia

ROMA. «Mai più con questa Federazione, mai più con Galgani. Né da di, né da capitano di Davis», Panatta, al Club Parioli, guida l'ammutinamento del tennis al «padre-padrone» Paolo Galgani. Pone sulla rotta del presidente l'ostacolo più difficile, quello che forse non riuscirà a superare. Anche se resistere al vertice della Fit per 21 anni vuol dire essere quasi inaffondabili. Ma i giocatori della Davis si stringono intorno al loro capitano e minacciano di disertare la semifinale di fine settembre con la Svezia. E dal mondo della politica (dove corre questo slogan: «Via il despota») Veltroni tira le orecchie a Pescante. Il presidente del Coni è obbligato a trovare una soluzione al più presto, magari nella Giunta di lunedì. E si fa pressante la necessità di rifare lo statuto della Federtennis.

Panatta. «Mi moltissimo lasciare, amo l'incarico di capitano della Davis, ma ci sono valori più importanti. La mancanza di rispetto è una cosa ignobile per un dirigente». Galgani non sa nulla delle battute, quelle di mettere «Furia cavallo del West» al mio posto. Ha chiesto a Bartoni di stendere la relazione, era scontato che dovessimo realizzarla noi. Invece promuove Smid e questa è una presa in giro. La telefonata a Barazzutti, per offrirgli l'incarico in

Veltroni chiede
Pescante una
approfondita
relazione sulle
proposte per
mettere ordine
nello sport
della racchetta



Il presidente Paolo Galgani

Davis è offensiva per me e lui. vede che non ci conosce bene. Io non sono indispensabile, ma la gestione dei rapporti tra dirigenti dilettanti e professionisti come Bartoni, sbagliata. Manca correttezza, non c'è rispetto. Perché ne vado dopo 25 anni di Davis? Dovevo attuare il programma. Galgani non ha mantenuto la promessa e io lascio. Questa è la verità. Non ho ambizioni politiche, farò una guerra politica a Galgani. Non mi interessa fare il dirigente dilettante. Io sono un professionista e spero di poter tornare alla Fit, ma a certe condizioni. Non faccio appelli.

al Coni, anche penso che come organo di controllo debba dire la sua opinione. Né ai giocatori della Davis. Anzi ai ragazzi dico: dovete giocare, dei professionisti, non c'è bisogno di gesti clamorosi. Questo è il mio consiglio anche ho letto con piacere le dichiarazioni di Nargiso e Camporese. Devono restare in campo, loro i protagonisti. Ma i fossi in Galgani mi dimetterei.

Svezia. L'Italia deve affrontare Svezia nelle semifinali di Davis dal 19 al 21 settembre. Il segretario generale della Federtennis svedese è solidale Panatta:

IL PRESIDENTE GALGANI «Nargiso & C. giocheranno»

ROMA. Secca la reazione del presidente Galgani: «Prendo atto con dispiacere delle dimissioni di Adriano Panatta capitano della Davis. Lo ringrazio per tutto quello che ha fatto e gli rivolgo i migliori auguri». Poi aggiunge: «La legge consente un'autonomia tecnica, tecnica è la mia scelta, se fosse politica evitato questo polverone sulla stampa. La lettera di Veltroni presuppone solo risposta che gli deve il Coni dopo avermi consultato. Se non siamo tornati al regime. Se i presidenti devono nominati dai politici, lo dicano chiaramente. Io sono stato eletto dalle società. Non temete, i giocatori affronteranno la Svezia. C'è una rosa di 20, i giovani scalpitano. Mi ci saranno anche quelli che hanno giocato finora, non c'è interruzione di rapporti». E Gaudenti si è dissociato dalle dichiarazioni pro Panatta di Nargiso.

«Spero ritiri le dimissioni, è un grande personaggio. Nargiso. «La notizia delle dimissioni di Adriano ci ha fatto male. Noi giocatori ci siamo sentiti e la settimana prossima a San Marino prenderemo una decisione comune e io ribadirei il mio pensiero. E posso già dire che queste dimissioni mi hanno gettato nello sconforto totale. Non dovevo arrivare a questo punto. Perdere Panatta è una sconfitta per il tennis. Oltre l'aspetto tecnico, ci sono motivi affettivi che mi legano al mio capitano. Per me non è Davis non c'è Adriano. Rifiutare la convocazione potrebbe portare

ad una squalifica, ma se fosse una scelta utile al tennis italiano non vedo perché non affrontare questo rischio». Per Camporese, impegnatissimo negli allenamenti, parla la moglie Ludovica: «Mio marito ama le cose giuste, ci crede. Con Panatta c'è un grande legame affettivo, tratta solo questioni tecniche. E tra l'altro ci sono stati risultati molto positivi. Omar farà quello che ritiene giusto».

Barazzutti. «Sono con Adriano, spero le sue dimissioni spingano Coni e governo a mettere ordine nella gestione personale di un Galgani che fa disfa a suo

piacere. E' necessario un gesto da parte dei giocatori, sarebbe utile che si unissero a Panatta per dare un segnale».

Veltroni. Sottile lettera del vicepresidente del Consiglio a Pescante. In cui, tra l'altro, si dice: «Le dimissioni di uno stimato tecnico e campione italiano confermano la fondatezza delle preoccupazioni che ho avuto modo più volte di esprimere. Resto in attesa di una sollecita e approfondita relazione sullo dei fatti e proposte che mettano ordine in questo delicato ambito dello sport e assicurino il regolare svolgimento della semifinale di Coppa Davis. Tradotto brutalmente può voler dire: interventi o ci penso io. Con saluti all'autonomia dello sport. E infatti qualcuno al Coni ha storto la bocca per l'ingeneranza».

Coni. Il Foro Italico tace. Lunedì si riunisce la Giunta e sarà qui che si decideranno le sorti di Galgani. Il presidente trova il modo per recuperare con Panatta (ma sembra impossibile) o avrà contro il governo dello sport. E fine '98, nell'incontro di verifica di metà mandato, Galgani cadrà. C'è chi pensa invece in un rapido commissariamento per gravi motivi tecnici. Ad esempio, i giocatori disserteranno davvero la Davis.

Piero Savarioni

Jordan prima sorpresa nelle prove libere di Hockenheim

Schumacher, la festa è doppia

Ralph precede la Ferrari di Michael

HOCKENHEIM
DAL NOSTRO INVIATO

La Formula 1 offre ai tedeschi non solo l'antipasto ma anche il dolce. Schumacher über alles, si sarebbe detto ai vecchi tempi. In realtà la frase andrebbe pronunciata al plurale, perché sopra tutti gli avversari stavolta sono in a portare in cognome: Ralf e Michael. Nell'ordine, prima il giovane che guida la Jordan, poi il pilota della Ferrari. Non era mai nel mondo dei Grand Prix, seppure zeppo di strane coincidenze, che due fratelli ottenessero primo e secondo tempo.

Sangue non mente, evidentemente. E l'aria di casa, l'eccezione, la spinta dei tifosi, fanno la loro parte. «E' bello», hanno detto in coro gli «Schumacher Brüder» (fratelli in tedesco, ndr) un sorriso così stampato sul volto e senza far avvertire il minimo di rivalità in famiglia - essere entrambi nelle prime due posizioni. Vorremmo che il risultato si confermasse in qualificazione. Quasi tutta la tribù degli Schumi è ai box. La moglie Co-

rinna, il papà Rolf, cugini, parenti vari, amici. Mancano solo mamma Elisabeth che soffre in casa e i tre cani di Michael, ai quali non è permesso per ora l'accesso durante i weekend di gara. Una febbre che di in ora e che accenna a calmarsi. Nel circuito sembra Piedigrotta mitteleuropea nel giorno dei fuochi d'artificio. Mortaretti, petardi, trombe, ma la squarciagola ogni volta che la Ferrari numero 5 va in pista o rientra.

Purtroppo, e questo è il risvolto della medaglia, le prove del primo giorno contano molto e quelle di ieri meno che meno. Asfalto asciutto nei primi venti minuti (quando sono stati fatti i tempi migliori) poi pioggia e anche grandine. Alla fine un pallido sole ha fatto capolino permettendo a qualcuno dei big come indietro di recuperare. Come ha fatto Häkkinen che, con la McLaren, è risalito dal ventesimo all'ottavo posto.

La verità è che nessuno ci ha capito nulla, neppure gli interessati, cioè i tecnici e i piloti. Le condizioni ambientali cambiano così rapidamente che non

Sole, pioggia e grandine
sul circuito trasformato
una «Piedigrotta»

si potevano neppure regolare le vetture e si andava a tentoni. E sono mancate le disavventure: Häkkinen ha rotto un motore Mercedes dopo un paio di giri; Villeneuve ha preso una via di fuga per evitare la Minardi di Marques che marciava al rallentatore; Hill e Coulthard si sono esibiti in magnifici edrirtiti. Persino i due Schumacher hanno dato spettacolo. Michael è letteralmente volato su un cordolo e Ralf ha fatto testa-coda da manuale. Alla fine la graduatoria è strana: dietro ai due tedeschi ci sono Herbert, Barrichello, Fontana e Diniz, Irvine è decimo. Villeneuve sedicesimo, Frentzen diciottesimo. Stamane, tempo permetten-



Ralph e Michael Schumacher, i fratelli al comando nelle prove libere del GP di Germania

L'ABBRACCIO A RONALDO

«Ma ora non dite che sono Pelé»



Il Fenomeno Ronaldo è arrivato è stato presentato dall'Inter. Domani giocherà contro il Manchester. E' la grande mia vita.

Norman Haug a nome della Mercedes - che un cambiamento di interpretazione di una norma deciso dalla Fia qualche settimana fa avrebbe favorito Maranello. La Ferrari ha replicato con tranquillità. Intanto la decisione di modificare le regole è stata presa su una richiesta d'informazione effettuata dalla McLaren e quindi dalla Mercedes che fornisce i motori alla scuderia inglese.

Poi sulle F310B il sistema in questione non è stato ancora adottato, anche se a questo punto avrebbe permesso. Ragion per cui si tratta di una caccia ai fantasmi.

Cristiano Chiavogato

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32, L. 885211; MILANO, via S. Carlo 29, L. 884701; ALBA, via M. Copello 9, L. 442110; ALESSANDRIA, via Vochieri 9, L. 442543-442544; ASTI, via Arica Zucca 3, L. 32222; BARI, via Amendola 18/55, L. 648511; BIELLA, via Roma 3, L. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, L. 431003; BOLLATE, via Verdi 7, L. 431003; BUSTO ARSIZIO, via Riva 24, L. 398250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, L. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, L. 7308311; CATANZARO, via M. Greco 78, L. 724090-724129; COSENZA, via Monte Santo 39, L. 72527; CUNEO, via Grandis 11, L. 630832-630833; FIRENZE, via Don Michelini 46, L. 561192-573888; GENOVA, via C.R. Cecconi 1/14, L. 540184-592560; GORIZIA, via Carcano 15, L. 913638; IMPERIA, via Tinchese 87, L. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, L. 2930855; NAPOLI, via Caracciolo 15, L. 7253111; NOVARA, via Caracciolo 15, L. 33341; PADOVA, via Gattamelata 106, L. 775224-8073144; PALERMO, via L. 19, L. 8235100; REGGIO CALABRIA, via Tan. Panella 13, L. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, L. 4520011; SARDEGNA, via Gioberti 47, L. 501555-501556; SAVONA, via Marconi 3/5/36, L. 811182; VERCELLI, via Jolanda 20, L. 53754-62592; VICENZA, via S. P. S. A. Odoaro 10, L. 53754-62592.

Inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **PubliComp S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10128 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19%.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1. Capitali	L. 24.000
2. Attività Commerciali	L. 24.000
3. Lavoro Offerte	L. 22.000
4. Lavoro Domande	
- operai, autisti, fattorini,	
- personale pubblico, ecc.	L. 7.700
- lavoro vari e part-time	L. 13.300
- lavoro a domicilio	L. 22.000
5. Immobiliare Vendita	L. 24.000
6. Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7. Affitti Offerta	L. 22.000
8. Affitti Domanda	L. 22.000
9. Autoveicoli	L. 22.000
10. Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11. Matrimoniali	L. 22.000
12. Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, in nero: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgente: il triplo.

La **PubliComp S.p.A.** è a tutti gli effetti un'azienda che ha la responsabilità di indirizzare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando agli altri uffici di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta o saranno respinte e assicurate o raccomandate.

Per una consulenza secondo l'interfono per il **ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **Banca C.R.T.** gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le **Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche** esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 3.12.1977 n° 803 vieta discriminazioni sul sesso e l'inservibilità e l'impiego a rispettare tale legge.

FAIT FINANZIAMENTI

automezzi, immobili Bti dal 1. Competenza, rapidità, riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 592.0070 - 592.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 15414.

finanziamenti ogni categoria importo ad operazione risposta immediata. Kronos S.A. Lugano tel. 0041 91 980.5480. Registro commercio 13172.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

MEGLIO E AZIENDI VENDITA

BARDONECCHIA centrale pedali cassa trasferimento negozio abbigliamento arredamento nuovo. Incauto 0122.901.729.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

CITTA di allenamenti cerca artigiani pratici allenamenti fisici e flegmatici. Perditempo. Tel. 0336.200.351.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI urgentemente tubisti saldatori solo ex capici presso ditta di Sastres. Tel. 0336.200.351.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

LA di ristorazione collettiva ricerca cuoco gastronomo altamente qualificato con esperienza nell'attività ristorativa. Sede di lavoro Torino a provincia. Inviare curriculum vitae ultimato fax n. 02 484.02853.

LA di ristorazione collettiva ricerca cuoco per linea altamente qualificato con esperienza nell'attività ristorativa. Sede di lavoro Torino a provincia. Inviare curriculum vitae ultimato fax n. 02 484.02853.

AZIENDA Sergio Rossi seleziona per il proprio negozio calzature Torino via Roma 118 commessale con adeguata esperienza, conoscenza lingua inglese, bella presenza. Inviare curriculum vitae ultimato fax n. 011.926.093 - 0337.234.748 - 0171.861.973.

PASTICCERE urgentemente località turistica Sardegna. Tel. 0769.900.050.

SAUZE D'OLIV centrali centrali/professionista max 35 anni possessori. Tel. 0122.831.984.

IMPIEGATI

AZIENDA di ristorazione collettiva ricerca laureati in scienze delle preparazioni alimentari, scienze biologiche, veterinarie e agrarie da assumere con contratto di formazione e lavoro. Sede di lavoro Torino e provincia. Curriculum vitae ultimato fax n. 02.484.02853.

AGENTI RAPPRESENTANTI

AZIENDA insonorizzazione industriale cerca rappresentanti per la zona Piemonte con esperienza e/o conoscenze tecniche nel settore. Tel. 011.517.2401 - 517.2407.

AGENTI COMMERCIALI agenti con esperienza specifica, ottima retribuzione. Inviare curriculum a: PubliComp 7449 - 10100 Torino.

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ELETTRICISTA esperienza settore civile terziario industriale, disponibile per trasferirsi Italia estero. Tel. 011.375.361.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

LAVAPIATTI già pratici disponibili subito con referenze ottimali. Tel. 011.480.757.

IMPIEGATI

REFERENZIATA settore foto ottica, nazionalità 32enne, cerca impiego. Tel. 011.480.757.

PERSONALI DOMESTICO BART STITER

INFERMIERA 54enne referenziatissima ottimali assistenze anziane giornaliere da lunedì a sabato. Tel. 739.7172 ore 14 in pol.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA impresa vende direttamente alloggi alpini no mediazione. Per info: 0122.901.729.

BRUNO alloggi e villa utilitaristi di diverse metrature impresa vende direttamente via 4% acconto permuta. Tel. 908.7074.

CASTELLAMONTE villa su tre piani, impressionante per la sua capacità di unire originalità e prestigio ad un'eccezionale abitabilità, ideale per chi pensa in grande e vuole che la propria casa offra un'ampia scelta di ambienti da amare e non un banale gruppo di stanze con funzioni diverse. Oltre 600 mq abitabili, sito in zona residenziale, circondata da mq di verde e giardino. Inviare curriculum vitae ultimato fax n. 0122.901.729.

BRUNO affare venduto alloggio padronale con 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 908.7074.

VENDETTA casa Santhia villetta indipendente 4 vani doppi servizi mansarda garage giardino L. 450 milioni. Tel. 945.4021.

VENDETTA casa Santhia villetta indipendente 4 vani doppi servizi mansarda garage giardino L. 450 milioni. Tel. 945.4021.

VENDETTA casa Santhia villetta indipendente 4 vani doppi servizi mansarda garage giardino L. 450 milioni. Tel. 945.4021.

VENDETTA casa Santhia villetta indipendente 4 vani doppi servizi mansarda garage giardino L. 450 milioni. Tel. 945.4021.

VENDETTA casa Santhia villetta indipendente 4 vani doppi servizi mansarda garage giardino L. 450 milioni. Tel. 945.4021.

VENDETTA casa Santhia villetta indipendente 4 vani doppi servizi mansarda garage giardino L. 450 milioni. Tel. 945.4021.

VENDETTA casa Santhia villetta indipendente 4 vani doppi servizi mansarda garage giardino L. 450 milioni. Tel. 945.4021.

VENDETTA casa Santhia villetta indipendente 4 vani doppi servizi mansarda garage giardino L. 450 milioni. Tel. 945.4021.

VENDETTA casa Santhia villetta indipendente 4 vani doppi servizi mansarda garage giardino L. 450 milioni. Tel. 945.4021.

VENDETTA casa Santhia villetta indipendente 4 vani doppi servizi mansarda garage giardino L. 450 milioni. Tel. 945.4021.

S. BICARIO ANI alloggio mq 43 con terrazzo Residence 19 fronte Chaberton affittato con posto auto referenziato mese agosto. Tel. 011.749.7848 - 0337.201.795.

BORGNETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilnord 0122.950.771.

PIETRA LIGURE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilnord 0122.950.771.

S. LORENZO in vicino mare agosto 2/16 letti 6 L. 1.800.000; 1930 L. 1.550.000; 4 letti L. 1.200.000. Tel. 0184.507.718.

ITALIA

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti in complesso mare Silmarina - Montebello - montagna Pescasseroli. Telefonare 0884.895.050.

RICCIONE - Costa Romagnola appartamenti e residence vicino mare, moderni, confortevoli anche con piscina, TV, satellite, telefono, Parcheggio. Affari settimanali. Richiedete catalogo. Agenzia Relax. Tel. 0541.644.154 - 647.336.

LOCALI UFFICI

INDICE affitti mq 1.200, servizi vari e uffici, 2 ingressi, cortile, a Trapani. Tel. 011.661.1045.

ACQUISTO autoveicolo massima valutazione pagamento contanti via 4%.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ACQUISTO auto fuoristrada camper fuoristrada camioncini frigo e abitabili, iperstrada Torino 27 Bolinasco tel. 397.1281.

ACQUISTO autoveicolo usata massima valutazione e servizio. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1598 Torino.

AUTO GILIA acquirente villu immediate valutazione e fuoristrada pagamento contanti massima valutazione. Tel. 468.295.

AUTOTORTONA acquirente valore di ogni tipo massima valutazione e servizio. Corso Tortona 8. Tel. 817.1643.

ABS verde scuro metallizzato gomme km. Tel. 011.231.822 - 280.758.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ABBANDONATO - fuoristrada fuoristrada superavanzata immediatamente realizza. Tel. 061.1370 - 0335.9192710.

ALBA Albergo Astra 0182.642.523 vicinanza mare, pensione completa, gîte spiaggia, prezzo speciale.

ALBA Albergo Chieti 0182.642.523 camera e chiedi con doccia o bagno, parco parcheggio, pensione completa, luglio L. 70 mila, agosto L. 80 mila, bimbi 50%.

ALBA Albergo Crotone Hotel 0182.642.523 400 mt mare tranquillo parcheggio, pensione completa da 24/28 L. 65/70 mila.

ALBERGO Alpi Coze Accogli (Cn) 0171.96.016 a 1200 m di altitudine, mare con servizi alla e gîte.

ALBERGO zona montana e panoramica altitudine mt 1500, pensione completa, telefono 0124.808.030.

A Lido di Classe (Ravenna) vicino Milano Marittima, Hotel King Maria 0544.833.226, fax 838.258. Dittamante mare, piscina, senza strade da attraversare. Offerta comprese: bevande al pasto, ombrelloni, lettini. Piscina idromassaggio, pallavolo, tennis, parcheggio. Feste, animazione. Ristorante climatizzato. Scelta menu buffet: verdure, colazione, Camera: bagno, telefono, cassaforte, balcone vista mare. Pensione completa da L. 72 mila. Bambini sconto 100%.

ALPE Elmi Piccolo Hotel 0182.642.523 piscina. Luglio settembre L. 85 mila, agosto L. 105 mila. Pensione più 2 panini pranzo. Tel. 0147.727.857.

A Milano Marittima Hotel Metropoli 0544.833.226, fax 838.258. Dittamante mare, piscina, senza strade da attraversare. Offerta comprese: bevande al pasto, ombrelloni, lettini. Piscina idromassaggio, pallavolo, tennis, parcheggio. Feste, animazione. Ristorante climatizzato. Scelta menu buffet: verdure, colazione, Camera: bagno, telefono, cassaforte, balcone vista mare. Pensione completa da L. 72 mila. Bambini sconto 100%.

ALBERGO Alpi Coze Accogli (Cn) 0171.96.016 a 1200 m di altitudine, mare con servizi alla e gîte.

ALBERGO zona montana e panoramica altitudine mt 1500, pensione completa, telefono 0124.808.030.

A Lido di Classe (Ravenna) vicino Milano Marittima, Hotel King Maria 0544.833.226, fax 838.258. Dittamante mare, piscina, senza strade da attraversare. Offerta comprese: bevande al pasto, ombrelloni, lettini. Piscina idromassaggio, pallavolo, tennis, parcheggio. Feste, animazione. Ristorante climatizzato. Scelta menu buffet: verdure, colazione, Camera: bagno, telefono, cassaforte, balcone vista mare. Pensione completa da L. 72 mila. Bambini sconto 100%.

ALBERGO Alpi Coze Accogli (Cn) 0171.96.016 a 1200 m di altitudine, mare con servizi alla e gîte.

ALBERGO zona montana e panoramica altitudine mt 1500, pensione completa, telefono 0124.808.030.

A Lido di Classe (Ravenna) vicino Milano Marittima, Hotel King Maria 0544.833.226, fax 838.258. Dittamante mare, piscina, senza strade da attraversare. Offerta comprese: bevande al pasto, ombrelloni, lettini. Piscina idromassaggio, pallavolo, tennis, parcheggio. Feste, animazione. Ristorante climatizzato. Scelta menu buffet: verdure, colazione, Camera: bagno, telefono, cassaforte, balcone vista mare. Pensione completa da L. 72 mila. Bambini sconto 100%.

ALBERGO Alpi Coze Accogli (Cn) 0171.96.016 a 1200 m di altitudine, mare con servizi alla e gîte.

ALBERGO zona montana e panoramica altitudine mt 1500, pensione completa, telefono 0124.808.030.

A Lido di Classe (Ravenna) vicino Milano Marittima, Hotel King Maria 0544.833.226, fax 838.258. Dittamante mare, piscina, senza strade da attraversare. Offerta comprese: bevande al pasto, ombrelloni, lettini. Piscina idromassaggio, pallavolo, tennis, parcheggio. Feste, animazione. Ristorante climatizzato. Scelta menu buffet: verdure, colazione, Camera: bagno, telefono, cassaforte, balcone vista mare. Pensione completa da L. 72 mila. Bambini sconto 100%.

ALBERGO Alpi Coze Accogli (Cn) 0171.96.016 a 1200 m di altitudine, mare con servizi alla e gîte.

ALBERGO zona montana e panoramica altitudine mt 1500, pensione completa, telefono 0124.808.030.

A Lido di Classe (Ravenna) vicino Milano Marittima, Hotel King Maria 0544.833.226, fax 838.258. Dittamante mare, piscina, senza strade da attraversare. Offerta comprese: bevande al pasto, ombrelloni, lettini. Piscina idromassaggio, pallavolo, tennis, parcheggio. Feste, animazione. Ristorante climatizzato. Scelta menu buffet: verdure, colazione, Camera: bagno, telefono, cassaforte, balcone vista mare. Pensione completa da L. 72 mila. Bambini sconto 100%.

ALBERGO Alpi Coze Accogli (Cn) 0171.96.016 a 1200 m di altitudine, mare con servizi alla e gîte.

ALBERGO zona montana e panoramica altitudine mt 1500, pensione completa, telefono 0124.808.030.

A Lido di Classe (Ravenna) vicino Milano Marittima, Hotel King Maria 0544.833.226, fax 838.258. Dittamante mare, piscina, senza strade da attraversare. Offerta comprese: bevande al pasto, ombrelloni, lettini. Piscina idromassaggio, pallavolo, tennis, parcheggio. Feste, animazione. Ristorante climatizzato. Scelta menu buffet: verdure, colazione, Camera: bagno, telefono, cassaforte, balcone vista mare. Pensione completa da L. 72 mila. Bambini sconto 100%.

ALBERGO Alpi Coze Accogli (Cn) 0171.96.016 a 1200 m di altitudine, mare con servizi alla e gîte.

ALBERGO zona montana e panoramica altitudine mt 1500, pensione completa, telefono 0124.808.030.

A Lido di Classe (Ravenna) vicino Milano Marittima, Hotel King Maria 05

Tour: scorrettezze nello sprint tra Heppner e Voskamp, entrambi declassati

Traversoni terzo, anzi primo

Crono: oggi Pantani difende il podio

DIGNITÀ
DAL NOSTRO INVIATO

Uno sprint sgangherato mette il suo comico e labile sigillo alla tappa. Il tedesco Heppner e l'olandese Voskamp, pur disponendo d'uno spazio in cui agevolmente potrebbero affrontarsi due camion con rimorchio, convergono, si innalzano nella cruna d'un ago. Heppner è il deragliante numero uno, ma l'olandese oppone all'antagonista rimonta spallata. I 75 chili del tedesco smottano. Heppner, scambiato il rivale per un terapista, gli si versa addosso piantandogli la punta delle mani. Voskamp, all'urto e taglia, immaginandosi baciato dalla miss, l'agognato traguardo. Una coppia di tonfi che gettano al 10° e al 11° posto dell'ordine d'arrivo il sudore di lunghissima fuga.

La giuria, declassandoli, promuove il più rapido degli inseguitori, è il felice Traversoni. Il quale mai avrebbe supposto di arrivare primo pur essendo terzo. I successi italiani ora sei. Cinque, il gruppo, impegnato in cronometristici pensieri, si presenta 17'57" di ritardo.

Un duello fondamentale attende oggi Pantani. Indenne il terzo posto è suo. Concludere il Tour sulla coda di Virenque può non soddisfare chi è iscritto all'anagrafe ciclistica col nome campione. Ma il corridore di cui stiamo parlando non ambisce sol-

tanto a un carezzevole piazzamento: Pantani prende la bilancia, su un piatto posa le sue ferite, sull'altro i trionfi dell'Alpe d'Huez e di Morzine. Per quanto possa tutti sembrare che i pesi si equivalgano, il grimpeur ritiene che un paio di montagna non bastino a compensare una gamba spezzata e due anni di tormenti. O sale sul podio e diventa il certo, innegabile possessore del posto che già occupa, o continuerà a processarsi a processare la Fortuna.

L'avversario è Abraham Olano, uno spagnolo raschiato dalle selite, ma esimio professore in cronometro. Pantani, l'ardente Pantani di oggi, che potrebbe sorridergli tale il vantaggio che lo protegge, invece intorpidito. Soffre la sindrome dello scalatore: vigilia d'una prova che non gli è sorella. Tra sofisticate biciclette mulinarie, in mezzo a freddi controllori di telai in titanio e ruote lenticolari, sopraffatto dalle tabelle che imprigionano la fantasia e impongono un'assoluta soggezione al contrappunto, il grimpeur smarrito. Anche un Olano che gli distanti sei minuti e ventisette secondi, lo inquieta.

«Ho giocato una scommessa con mia ammiraglia. Martinelli dice che perdo. Io dico che dai tre minuti ai tre e quaranta secondi: dico che perdo cinque. Per posta, lo stipendio. Cinque minuti andrebbero bene, ma non tranquillo. E se cado, e se fo, e se mi sento male?». Strenuamente fa-

Ecco la fase «incriminata» dello sprint a Digione. Heppner (a destra) rimonta e si appoggia vistosamente all'olandese Voskamp, che reagirà spallata: retrocessi al 10° e al 11° posto.



dele a se stesso, Pantani imita l'avvilito scalatore che voleva darsi alla bronchite e meditava di ritirarsi il giorno prima di Morzine. Gli passerà appena montato in bicicletta.

Ulrich guarda Virenque all'alto d'una torre di 6'22": di vedo piccolo piccolo, alla fine della cronometro scomparso. Lo spagnolo Escartin o in nottata si verte in Anquetil e zomperà dalla quarta posizione che attualmente abita in chissà quale ombrosa periferia. Il danese Rigs si interroga: davvero non spavento più nessuno? E' specialista in offensivo dalle Alpi.

Gianni Rancieri



Traversoni ha preceduto in volata gli inseguitori: non pensava certamente di vincere a tavolino.

Dal 1° agosto i Mondiali di atletica

Fiona May la speranza per un oro ad Atene

Partecipazione record (71 atleti) e problemi fisici per molti big

ROMA. L'Italia va ai campionati mondiali di Atene (1-10 agosto) con una squadra record: 71 atleti, 41 uomini e 30 donne. «Ma nessuno è in viaggio premio - sottolinea il presidente della federazione Gianni Gola durante la presentazione del gruppo azzurro - I nostri atleti hanno prodotto brillanti prestazioni stagionali, statisticamente presentiamo ad Atene la migliore squadra messa in campo».

Il presidente Gola punta soprattutto sull'italdonna, in cui brilla la lunghista Fiona May, campionessa iridata in 400 e fresca del mondiale stagionale di 6,97. E' lei, assieme alla 4X100 maschile vincitrice in Coppa Europa, la «garanzia medaglia» una squadra che due mesi fa avrebbe nutrito maggiori speranze. Poi nel settore femminile, vari problemi hanno perseguitato le marciatrici Perrone, Giordano (il recupero sarà verificato oggi, la Sidoti è pronta al rimpiazzo) e Alfridi, la velocista De Angelis e la mezzofondista Brunet. Sabato la Bevilacqua ha avuto una ricaduta di un'ernia discale.

«Ma siamo abituati a fare miracoli - osserva il ct Ponchio - e Antonella è la più attrezzata per riuscirci». Fra gli uomini non sono in buone condizioni i marciatori Didoni, campione uscente della 20 km, e Perricelli. L'unico punto in sospeso nella lista è il ruggine la quinta maratona, che dovrebbe essere la Villani.

GLI ATLETISTI

Ecco la formazione azzurra, che sarà guidata dai responsabili tecnici Giampaolo Lenzi (uomini) e Dino Ponchio (donne).
Uomini: 100: Tili; 200: Attens; Occhiena; Puggioni; 4X100: Colombo, Amici, Cipolloni, Floris; Occhiena, Puggioni; 400: Vaccari; 800: Aimar, Groff; 1.000: Nuti, Saber, Vaccari; 1.500: Di Napoli; 5.000: Di Napoli; 10.000: Baldini; maratona: Curioni, Goffi, Ingargiola, Leone, Modica; siepi: Carosi, Lambroschini, Maffei; 400 hs: Mori, L. Ottor, Saber, marcia 10 km: De Benedictis, Didoni, Gandellini, Giungi; marcia 50 km: Di Mezza, Perricelli, Romanzi; asta: Giannini, Pizzolati; triplo: Camossi; peso: Dal Soglio, Fantini; martello: Paluzzi, Vizzoni, Sgrulletti; disco: Fortuna; decathlon: Poserina.
Donne: 100: Gallina, Levorato; 200: De Angelis, Perpoli; 400: Gallina, Giolli, Grillo, Levorato, Sordelli, Tuzzi; 800: De Angelis, Spuri; 1.000: Barbarino, Carbone, De Angelis, Perpoli, Spuri; 1.500: Brunet; 5.000: Sommagio; maratona: Ferrara, Fiaccoci, Fogli, Maccioni; 100 hs: Tuzzi; 400 hs: Barbarino; marcia 10 km: Alfridi, Giordano, Perrone, Sidoti; alto: Bevilacqua; lungo: May; triplo: Capriotti, Lah; peso: Rosolen; disco: Maffei.

TORINO

Il tecnico elogia Ferrante: «Un attaccante pieno di fantasia»

Souness: ho quattro capitani

«Lentini, Minotti, Cravero e Ficcadenti»

DAL NOSTRO INVIATO

E' Toro, connotazione forte, robusto, lineamenti ben marcati. Un Toro rampante che Graeme Souness sta plasmando a sua immagine e somiglianza. Dopo la prima settimana di sudore, fatica nel ritiro di Montepulciano, la forma generale è davvero buona ed il gioco cresce. E' visto nell'amichevole d'esordio contro il Valchiana.

Mister Souness, si aspettava Toro da corsa, già così squadra?

«No, è una sorpresa. Anche per questo sono molto soddisfatto. I granata avevano tutti una gran fame di calcio. Poiché gli sparring-partners erano dei dilettanti, diventa difficile dare giudizi. Ma visto un Toro aggressivo, veloce, semplice. Come piace a me».

Nel primo tempo i granata, pur avendo mai giocato insieme, si sono come se si conoscessero a memoria. Come lo spiega?

«Sapendo ancora troppo poco del gruppo a mia disposizione ho chiesto a Camolese e Vieri quali fossero i ruoli di ognuno e poi li ho messi in campo nella posizione che prediligono. Non di smentirne le caratteristiche. Per me è molto importante che siano convinti, non abbiano remore. Così si esprimono al meglio e possono dare il massimo».

Chi l'ha impressionato di più?

«Non analizzo pubblicamente la prestazione dei singoli, però stavolta faccio un'eccezione. Ferrante mi ha esaltato. E' una punta ricca fantasia. Scarponi è un duro, ha la cattiveria che ci vuole in uno stopper. Cravero è dotato di una grande tecnica. Lentini di forza e velocità. E, come centrocampista, ho apprezzato le giocate di Ficcadenti. Uno come lui è molto importante. Bravissimi anche Longo, Bonomi e Tricarico».

Perché Cravero in cabina regia?

«La posizione è perfetta. Anche se non contrasta molto, protegge la difesa, si fa consegnare il pallone e lo distribuisce con intelligenza. Per uno con la sua esperienza, conta di più la testa delle gambe. A dargli un supporto pensano Ficcadenti, Bonomi, Tricarico e Longo. In una grande squadra, con traguardi ambiziosi, c'è un solo capitano. Il Toro ne ha quattro: Lentini, Minotti, Cravero e Ficcadenti, uno che parla poco ma si sente».

Debite proporzioni, Ficcadenti è Souness del Toro. Anche lei, come?



Camolese, a sinistra, e Souness: una coppia che si è affiatata subito

ronese, è di poche parole. Questione di lingua?

«Sì. Quando masticherò l'italiano con più sicurezza potrò dialogare direttamente, e senza gli interpreti, con i giocatori. Sarà più facile far sentire la mia personalità».

Lei chi si ispira?

«A Jock Stein, anzitutto. Uno psicologo. Fu il primo a vin-

Florijancic

Lo sloveno ora è problema

MONTAPULCIANO. Florijancic continua ad allenarsi agli ordini del prof. Sguazzero in attesa di una sistemazione che diventa difficile trovare in tempi brevi. È colpa mia, sospira lo sloveno. Il suo paramastro di un miliardo e mezzo, cui va aggiunto il miliardo, lordo, dell'ingaggio che lo lega al Toro, al giugno '98. Non ha giocato contro Valchiana e disputerà nessuna delle amichevoli che il Toro ha in programma durante il ritiro. Così, deciso la società granata, che rischia di non poter tesserare Sandor in tempo per la Coppa Italia.

Per almeno due settimane dovrà allenarsi a parte anche portiere attualmente in prova, Rodriguez, cui il dottor Campini (che celebra il suo ventennio in granata) ha ridotto la frattura al nasale.

[b. b.]

cere la Coppa dei Campioni con il Celtic Glasgow battendo l'Inter di Helenio Herrera a Lisbona. Poi a Bob Peasley e Joe Fagan. Tre personaggi diversi, con un comune denominatore: semplificare il calcio in difesa e a centrocampo e lasciare libera la fantasia delle trequarti.

Sandor, schierato nella ripresa, le sembra un po' in ritardo rispetto ai compagni? «Ha segnato un bel gol. Bisogna concedergli un certo lasso di tempo per inserirsi in un calcio diverso. Per lui è più che per altri nuovi granata».

Il 3-5-2 sarà il modulo fisso del Toro per tutta la stagione o intende applicare delle varianti?

«In casa ci vorranno due punte. Ferrante somiglia molto a Fowler, bomber del Liverpool. E' esplosivo in area e necessita un partner, come Carparelli, che gli crei degli spazi per andare a rete. Domenica sera, contro la San Giovanni, adatterò il 3-4-1-2, con Lentini e spalla Ferrante e Carparelli. Anche Foglia ha doti interessanti e potrà servire».

La qualifica di direttore tecnico, a causa tre by-pass, obbligherà Vieri, che ha il patentino di prima categoria, ad affiancarlo in panchina. E Camolese?

«Lo voglio vicino a me negli spogliatoi la domenica, anche se poi vedrà la partita tribuna. Ragione sul football in modo molto serio. E' un uomo prezioso. Per Souness e per la squadra».

Bruno Bernardi

Talvolta in Borsa tra orsi e tori nascono capolavori.

«Era un giorno nel quale davo la caccia ad un titolo che non voleva saperne di rialzarsi. Eppure era un titolo ottimo, di una società con risultati di bilancio rassicuranti, con ottime prospettive di sviluppo. Niente. La quotazione afflosciava, mezzo punto in meno, tre quarti di punto in meno. Non ero il solo a cercare di dargli una smossa. Modestamente, in Borsa ho una certa reputazione. E se punto su un titolo, ce ne sono di agenti che mi tengono dietro. Il sentiment era cauto, tendente al depressivo. Anche i titoli guida (n.d.r. oggi le blue chip) stavano immobili. Ma improvvisamente...»

Ogni volta che raccontava questa storia, un celebre agente di borsa che chiameremo Monsù Rebaudengo, a questo punto si accendeva la pipa. E girava lo sguardo sui presenti, a constatare l'effetto della pausa.

«Ma improvvisamente proprio quel titolo cominciò a salire, a salire, a salire. E si fermò ad una quotazione di un punto e mezzo sopra il prezzo al quale l'avevo comprato. Era il momento di fare il mio onesto guadagno. Per quel giorno potevo chiudere e andare a festeggiare al Caffè Carpano, con gli altri amici. E fu lì, quando Giacomo mi chiese cosa volevo da bere, che dalla testa mi uscì ancora

quel rialzo, quel colpo di fortuna, quel guadagno. E dato che noi siamo gente che pensa in dialetto e traduce, parlando, in italiano, comandai a voce alta: un punt e mes.

Scoppiarono tutti a ridere: un punt e mes di rialzo era diventato un punt e mes da bere.

«Pronti» mi rispose Giacomo. E tornò da lì a poco con un bicchiere invitante, una base di un suo drink modificata da una dose di mezzo di amaricante. Buonissimo, un vero capolavoro. Anche gli altri furono d'accordo. Sarebbe stato il nostro rituale per tutti i giorni successivi, al Caffè Carpano».

Monsù Rebaudengo ci teneva a far sapere che un po' del merito era anche suo, che se il Punt e Mes era diventato un'abitudine di moda molto si doveva al suo lapsus. Storie di un altro secolo, certo, storie del 1870. Ma abitudini che continuano, oggi che gli indici di borsa si infiammano o si deprimono per notizie che arrivano da Parigi, da Francoforte, da Londra, da New York.

E anche in quelle città, Parigi, Francoforte, Londra, New York, come in tutto il mondo, Punt e Mes, liscio o con una spruzzata di seltz, magari con fettina di limone o arancia, sempre ben ghiacciato, è il segno di una scelta consapevole, sicura, personale e superiore. Una scelta che il nostro Monsù Rebaudengo approverebbe con il sorriso affabile e aperto degli uomini baciati dalla fortuna.



PUNT E MES

Da sempre nei salotti buoni.

DISTRIBUITO DA FRATELLI BRANCA DISTRIBUZIONE S.p.A.

QUEST'ESTATE MI TROVATE SOLO L'ESSENZIALE



CASTORO

G I O I E L L I

TORINO - Piazza Risorgimento, 30 - Tel. 7493809 • C.so Vercelli, 158 - Tel. 2425291 • Via Chiesa della Salute, 9 - Tel. 290614 • Via M. Cristina, 27 - Tel. 6699981 • C.so Cosenza, 58 - Tel. 390510 • C.so De Gasperi, 18 - Tel. 500201 • Via Vanchiglia, 23 - Tel. 889627 • C.so Tralano, 16 - Tel. 6192211 • RIVAROLO - Via Ivrea, 73 - Tel. 0124/424232 • QUINCINETTO - Via XXV Aprile, 2/9 - Tel. 0125/757395 • CIRIÉ - Via S. Ciriaco, 11 - Tel. 011/9211609 • CHIERI - C.so V. Emanuele, 11 - Tel. 011/9412886 • RIVOLI - Via Piol, 6 - Tel. 011/9566560 • PINEROLO - Via Trieste, 31 - Tel. 0121/397429

415T.COM | ECGFB7 IN DATA 18/4/97

Il brasiliano è arrivato con la fidanzata Ronaldinha: oggi primo allenamento con l'Inter, domani in campo a S. Siro

Ad accoglierlo, solo Suarez e Mazzola; poi in sede l'abbraccio di cinquecento tifosi

«Non paragonatemi a Pelè, anche se sono certo che farò tanti gol anche in Italia»

MILANO
INVIATO

Le tradizioni lombarde resistono in casa Moratti e i cuochi di famiglia, poiché era venerdì, hanno servito gnocchi tricolori al presidente e a Ronaldo. Che non sa di scampato per solo giorno la trippa, pesantina almeno quanto il conto che il brasiliano e i manager presenteranno al nate nerazzurro per i prossimi dieci anni, anche se il contratto è fissato formalmente fino al 2002: 10 miliardi lordi per l'ingaggio più i dodici che il Fenomeno incasserà sull'ingaggio nei prossimi giorni per aver lasciato il Barcellona.

Per certe cifre si può anche rischiare un Alka Seltzer e Ronaldo, in verità, sembra pronto ad accettare quasi tutto da questi signori che ne hanno fatto il calciatore più pagato del mondo: non ha eccezioni neppure sul fatto che Zamorano gli abbia ceduto la maglia numero 9 e a lui toccherà il 10. Zamorano è un grande giocatore, ha chiesto il Fenomeno, giovane e già grande lenza, attento agli equilibri di spogliatoio.

La Milano da bere se l'è sorvegliato con discrezione. Quando Maradona arrivò a Napoli, accolsero ventimila, ieri Ronaldo e Mazzola erano 500. Ronaldo e Mazzola, una coppia di ruzzee in linea con i tempi dei revival centenari. «Meglio che niente», sorride il miliardario Dentone, accompagnato da Susana Werner, la Ronaldinha, che dal vivo smorza i fuochi attizzati dalle foto che circolano nel mondo: è molto graziosa, è freschezza dei vent'anni, però andiamoci pia-



FA QUASI UN GOL A FANTIA

Luiz Nazario Lima, nato a Bento Ribeiro (RJ), comprò il 22 settembre. FIDUCIA: Suzana Werner, «Ronaldinha», modella e calciatrice. Sono Alexandre Martins, Reynaldo Pitt e Giovanni Branchini. GOL. In Brasile, dal '90-'91 al '93-'94, 126 gol e 101 gol (Social Ramos, S. Cristoforo, Cruzeiro); record 5 reti in Cruzeiro-Bahia. Eindhoven '94-'96: 56 gol e 55 gol. Al Barcellona nel '96-'97: 47 partite e 45 gol. Ha vinto la Coppa America. CARTELLINO. All'Inter è già costato 48 miliardi, ma il cartellino ne vuole almeno altri 20. La stabilirà la cifra. In più Moratti ha versato 23,8 miliardi al giocatore e ai suoi procuratori per favorire l'operazione. STIPENDIO. A Milano guadagnerà 5 miliardi netti all'anno, per 9 stagioni. Sponsor principali: Nike prende 3,5 miliardi netti all'anno (fino al 2004); dalla Brahma prende 1 miliardo netto a stagione.

Moratti: l'uomo vale

Boom di abbonamenti
Ganz era un caso

MILANO. c'è proprio pace per Massimo Moratti. Nel giorno dell'incoronazione di Ronaldo, il gioiello tanto atteso (e quindi costoso), Maurizio Ganz è riuscito nell'impresa straordinaria di rovinare la festa al presidente.

Mentre Moratti si apprestava ad accogliere il Fenomeno, è arrivato l'ultimatum dell'attaccante, che (naturalmente) si è in pericolo, di giocare più e pretende come indennizzo un prolungamento di altri tre anni del contratto. Oltre al raddoppio dell'ingaggio: oltre due miliardi e mezzo a stagione.

Una bella grana, per l'Inter. «Mi vuole il Monaco», ha fatto sapere Ganz, lasciando intendere che la società francese pensa a lui per sostituire Anderson in partenza per Barcellona (e sarebbe pronta a versare all'Inter preziosi 14 miliardi per il suo cartellino). Moratti però ha gradito la richiesta: «E' la dimostrazione che i giocatori hanno capito lo spirito che mi ha spinto all'ingaggio di Ronaldo. L'uomo che può consentirci di fare salto e qualità e di raggiungere grandi successi».

Ganz a parte, il gruppo interessato è comunque molto contento di avere se il fuoriclasse brasiliano e già lo scudetto. Tutti, compreso Nwankwo Kanu, che ieri era felicissimo: ha ottenuto l'idoneità all'attività dalla commissione medica e domani, dopo un viaggio lampo ad Amsterdam per partecipare ai funerali di un parente, sarà al fianco di Ronaldo alla festa di San Siro. Il Manchester Utd nella Pirelli Cup. Intanto l'effetto-Ronaldo si fa sentire: la campagna abbonamenti ha avuto un ulteriore incremento, toccando la quota record di 36.824. Incasso di 18,5 miliardi. L'incremento, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, è significativo: l'81,27 per cento. (n. sor.)

Milano stregata dal Fenomeno

Ronaldo: «E' la sfida della mia vita»

no con il definirlo una pin-up. Dicono che il di calcio femminile, niente a che vedere l'unico berlusconiano, le offrirà un contratto. L'accostamento è imbarazzante. Pensate alle storielle sul derby le lenzuola.

Al Milan? No, il Milan no, ha detto il fidanzato e tanto dovrebbe bastare: Susana per ora limiterà le proprie azioni. Le boutiques via della Spiga e al negozio Armani, lo stilista preferito dalla coppia. Non le mancheranno il tempo né i soldi e Milano ha dimostrato al primo impatto che una celebrità può muovere in scioltezza: c'erano soltanto 500 tifosi e non folle oceaniche sotto la sede di via Durini, cinquecento persone per l'uomo. Proviene da Susana Werner, la Ronaldinha, che dal vivo smorza i fuochi attizzati dalle foto che circolano nel mondo: è molto graziosa, è freschezza dei vent'anni, però andiamoci pia-

La cerimonia del balcone si è conclusa in cinque minuti. Ronaldo si è esposto alle 16 e da due

ore si alzavano fischi e insulti per chi non aveva voluto che il brasiliano entrasse dal portone principale, lasciando che lo facesse un'auto civetta con un signore calvo e baffuto. Pensate alle storielle sul derby le lenzuola. All'apparizione del vero Ronaldo, i contestatori bolliti dal caldo si sono acquietati: il Fenomeno ha lanciato sguardi di simpatia (che non gli manca), ha esibito la giacca e la scarpa nerazzurra, ha gettato al popolo il cappellino del suo sponsor. Il balzo da un tale in canottiera del Chicago Bulls, la squadra di Jordan. Così anche lo sponsor sarà stato contento, perché tutto è rimasto in famiglia.

Il resto, cioè il discorso dell'investitura, non ha differito da quello che avrebbe fatto Pistone. Che poteva dire? Che qui è la sfida più importante della sua vita. «Lo è davvero e mi sono preparato psicologicamente a sostenerla perché

giovane, implume tra Cruzeiro, Fsv e Barcellona ho accumulato l'esperienza sufficiente. Conosco pochissimo dell'Italia, però a chi dice che sarà difficile superare i marcatori della serie A rispondo che nessuna parte del mondo ho trovato difensori che mi hanno detto: prego, accomodi. Forse è impossibile che segni tanti gol come in Olanda o in Spagna.

Il brasiliano ha poi glissato sul giudizio acido di Batistuta che ha paragonato il suo all'Inter a quello di Bergkamp: ha spiegato che non gli garba ritrovarsi davanti Capello e questa volta lo vuole battere; ha ammesso che gli piacerebbe avere al fianco Romario («lo ha già detto al presidente, non so mai», ha commentato Suarez, al suo fianco); ha annunciato che ha solo un allenamento alle spalle.

Dice Ronaldo di non aver nutrito il dubbio che Moratti non l'avrebbe spuntata sul Barcellona. «Sapevo che la legge è dalla parte. Ho avuto fiducia. Il sapevo. L'Inter mi voleva a ogni costo, per questa ragione l'ho scelta quando ho deciso che avrei lasciato il Barcellona. Mi piace l'idea di giocare per un pubblico esigente».

mentre vedo quanti giornalisti sotto i miei piedi un po' più importante. No, non quanto Pelè: lui è stato unico ed è passato. Io Ronaldo, un'altra cosa».

Il brasiliano ha poi glissato sul giudizio acido di Batistuta che ha paragonato il suo all'Inter a quello di Bergkamp: ha spiegato che non gli garba ritrovarsi davanti Capello e questa volta lo vuole battere; ha ammesso che gli piacerebbe avere al fianco Romario («lo ha già detto al presidente, non so mai», ha commentato Suarez, al suo fianco); ha annunciato che ha solo un allenamento alle spalle. Dice Ronaldo di non aver nutrito il dubbio che Moratti non l'avrebbe spuntata sul Barcellona. «Sapevo che la legge è dalla parte. Ho avuto fiducia. Il sapevo. L'Inter mi voleva a ogni costo, per questa ragione l'ho scelta quando ho deciso che avrei lasciato il Barcellona. Mi piace l'idea di giocare per un pubblico esigente».

Marco Ansaldo

Prime foto ufficiali per Ronaldo, nella sede dove è stato accorato da Suarez (a sinistra) e Mazzola. Il brasiliano avrà la maglia numero 10, perché Zamorano non ha voluto cederla con il 9.

Lippi ha ricaricato l'uruguaiano schierandolo nell'attacco titolare, al posto di Del Piero

Fonseca: tranquilli, sono un usato sicuro

«A Roma ero avvilito ma qui tornerò un ciclone»

CHATILLON
DAL NOSTRO INVIATO

Non risulta che Lippi sia un del gioco d'azzardo. Infatti non l'hanno mai visto al Casinò Saint-Vincent, che pure dista soltanto 3 km dal ritiro della Juve. Quindi ha voluto fortemente Daniel Fonseca, e si è battuto per lui quando la trattativa con la Roma sembrava naufragare, è perché sa di andare sul sicuro. Del resto il Marcello è un esperto in fatto di grandi recuperi. Così, dopo aver Viali, ora ci prova l'attaccante uruguayano: reduce da una stagione disastrosa alla Roma, «Colpa di Carlos Bianchi», spiega subito Fonseca. Non andavamo d'accordo, grazie a lui ho buttato via sette mesi. Per fortuna Lippi mi conosce bene, è un allenatore unico, fra i primi tre al mondo. Ricordo come tenne il gruppo a Napoli con la società in fallimento. Quindi non c'era posto migliore per ripartire.

Dire che Fonseca sia felice di essere approdato alla Juve al terzo tentativo, dopo due trattative date a vuoto negli anni scorsi, è un eufemismo. L'attaccante con i denti ha fame di calcio, voglia di riscatto ed è pronto a dimostrare al tecnico che volta non si è sbagliato: «Lippi mi ha fatto promesse, vuole che stia bene fisicamente e poi si parli del mio ruolo in questa squadra. E' normale che dei sul mio conto, ma sono molto sereno, nonostante l'ultima stagione non ho perso fiducia nei mezzi. Ho segnato 70 gol in otto anni in Italia, devo soltanto ritrovare la continuità che ho perso a Roma e vedrete che Lippi vincerà». So che sarebbe stato più facile prendere un miei problemi: il coraggio Juve è un motivo più per carismatico.

Secondo Peruzzi sarà lui la

Primo gol d'autore

CHATILLON. Può essere un segnale forte, oppure soltanto un dettaglio insignificante, ma nella partita undici contro undici giocata ieri mattina Del Piero non è stato schierato fra i titolari. Lippi ha mandato in campo contro i rincalzi rinforzati dal Talento un 4-4-2 così concepito: Peruzzi, Birindelli, Ferrara, Montero, Dimas; Di Livio, Conte, Deschamps, Zidane; Inzaghi-Fonseca. Mezz'ora di gioco, risultato 1-1 splendida rete di Superpippo a risposta proprio Del Piero.

Verifichiamo domani nella prima amichevole stagionale Saint Vincent (ore 17,30 diretta tv Italia Uno) contro il Valle d'Aosta le intenzioni di Lippi e se davvero Zidane e Del Piero insieme siano un lusso per la Juve.

Intanto arrivano altre offerte per il ritiro estivo del prossimo anno. Oltre a Briançon ed Evian, si sono fatte avanti anche Macugnaga, località della Valle Anzasca sopra Domodossola, nonché altri centri, per ora top secret, in Trentino e in Val Brembana. Chi offre di più vince.

grande sorpresa quest'anno. Ieri Lippi gli ha dato subito fiducia utilizzandolo in allenamento nella formazione titolare a scapito di Del Piero. Grande allenatore di cervelli, il tecnico bianconero sta cercando di recuperare in fretta l'attaccante restituendogli la serenità che è alla base di. E adesso Fonseca può sfoggiare il suo sorriso più smagliante: «La Juve mi ha rigenerato, alzarmi ogni giorno è un piacere. So che ha prezzo. Al resto pensa Ventrone, che conosco dai tempi di Napoli e al quale sono affidato ad occhi chiusi».

La certezza aver fatto la scelta migliore cresce di giorno in giorno: capito subito perché la Juve ha vinto e perché ha ancora voglia di essere la Juve. Ognuno ogni allenamento si pone per parare, si sempre la perfezione anche nei dettagli. Rispetto a Roma i risultati che ti mettono in condizione di lavorare serenità.

Dicono che un giocatore fragile, nei muscoli morale. Daniel si fa forte dato inconfutabile: «Se ho resistito anni in Italia non posso essere che si sgretola facilmente. Avete presente che tipo di pressione comporta il vostro calcio? Ho avuto alti e bassi, però sono mai stato tentato di fuggire: perché soltanto qui posso giocare a alti livelli e sono ancora grado farlo».

Fonseca confessa proprio giorno della presentazione di Ronaldo. Il brasiliano lo convince: «E' bravo, però lui parlerà fra un anno, quando avrà assaggiato i nostri difensori e le nostre tensioni. Ci vogliono i fatti: anche il Milan ha preso stranieri importanti, ma bisogna vedere fino a che punto si ambienteranno. Io no, mi conta. Come dire: la Juve non ha fatto un salto nel buio, è puntato sull'usato e non se ne pentirà».

Vergano

A destra, la nuova maglia indossata da Padovano: sulla schiena, il nome del giocatore sarà orizzontale; le stelle dei 20 scudetti sono sulla manica (sotto) A. Neri



Nuovo look, cambia la moglie

Più larghe le strisce bianconere ma la scelta ha fatto discutere

CHATILLON. La Juve cambia look. Per gli amanti della tradizione sarà un pugno in un occhio la nuova maglia disegnata dalla Kappa, sponsor tecnico della società; fra i tifosi invece pare sia già un successo. «Una volta nella vita si può trasgredire», dice Adriano Marconetto, direttore marketing dell'azienda torinese che vestiva Ronaldo. Quindi tenetevi forte, da domani Peruzzi e compagni indosseranno una divisa gioco rivoluzionaria, in tessuto goretex, destinata a far discutere. Sul petto strisce verticali molto più larghe, sulla schiena e sulla manica motivi tondeggianti con inserti in rete sui lati per favorire la traspirazione. Il nome del giocatore sarà ad arco e non più orizzontale, lo stemma della Juve e le due stelle saranno posti sulla

manica. Il colletto, in compenso, è a falda larga e si ispira alle divise Anni Cinquanta. Nuovi anche i calzoncini, sempre neri e all'inglese, e i calzoncini anche quelli neri. Resta immutata la seconda divisa, blu con lo stellino sulle spalle, mentre il create una maglia rosa lo stemma Juventus centus che verrà indossata soltanto domenica agosto a Cesena contro il Newcastle.

Intanto cresce l'interesse per l'iniziativa «Punto Juve», che raggruppa in tutta Italia società satelliti dando la possibilità ai bambini (di età fra i 6 e i 12 anni) avvicinarsi al pianeta bianconero, e agli allenatori di individuare tra loro potenziali talenti. Sono già 40 le società e le scuole calcio che hanno aderito al progetto, cui è responsabile tecnico Antonio Cabrini. (f. ver.)

SPORT FLASH

CAICA, ANCHEVALL. Ieri: Ospitalità-Napoli 0-1; Lecce-Rap. Trentino 6-1. Oggi: Celtic-Parma; Furstenfeld-Roma; Venezia-Lazio; Cadorina-Padova; Basso-Reggiana; triangolare Genoa A, Genoa B e Rovereto; Levarone-Ravenna; Bari-Cosenza; Salernitana-Dubai; Brescia-N. Bucarest.

Capello ha posto fine al ritiro, ieri giornata di riposo. Domani partenza per Berlino (dove il potrebbe concludere per Leonardo, 12 miliardi) per il quadrangolare Bayern, Pag e Herta.

Aluna a Ciccio Baiano, ex punta viola, si allena a Empoli. La prossima settimana si accaserà il Derby County.

Prima rete, inutile, di Simone in Francia. Il Paris S. Germain perso in amichevole con il Tolosa neopromosso.

BRUTTE notizie per il Napoli e Borno. Ignorano l'allenamento a fine allenamento lenzuola con scritte razziste.

Sarà Giuseppe Materazzi, 51 anni, il nuovo tecnico del Brescia. Sostituisce Reja dimessosi nei giorni scorsi.

Peter Graf, padre di Steffi, lunedì torna in carcere per scontare il residuo pena per fiscale.

Con una prova esemplare, Valentino Rossi, enfant prodige motociclistico, ha conseguito la patente.

PALLANUOTO, VITA D'ITALIA. Dopo l'8-8 del mattino con i russi, al trofeo Città di Roma, gli azzurri hanno battuto 10-9 l'Ungheria.

BASKET, QUARTA LIGA-DEL. Lega Basket ha invitato Rai a ripartire il diritto per la diffusione di due partite di A1 alla settimana, più coppe e match di A2.

PRIMO. Francotini per domani. Vittoria corsa: X-1, X-2; Seconda: 2-2, 2-1; Terza: 2-1, 2-2; Quarta: X-X, X-1; Quinta: X-X, X-1; Sesta: 1-1, 1-X, X-1; Corsa Pib: 2-1.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1997-1998

Toro, passione pura. Abbonati.



Tifo più caldo. Emozioni più intense. Sensazioni uniche per momenti che vorresti non finissero mai. Ascolta la voce di migliaia di tifosi e il tuo cuore granata che batte. Non puoi confonderti: è il richiamo della passione. Non puoi tirarti indietro. Il Toro è una passione pura. Vivi il Toro dal vivo. Abbonati.

BIGLIETTERIA TORINO CALCIO, VIA SPALLANZANI, 20 TEL. 011-3147147

TORINO CALCIO
INSIEME PIÙ FORTI



GRAN PREMIO SOCIETÀ CAMPO DI MIRAFIORI

Finale Trofeo dei Comuni

PINO TORINESE
SETTIMO
CARMAGNOLA
VINOVO

NICHELINO
PINEROLO
SAN MAURO
MONCALIERI



SABATO 26 LUGLIO 1997 ORE 20,45
IPPODROMO DEL TROTTO DI VINOVO

PREMIO SOCIETÀ CAMPO DI MIRAFIORI

1ª BATTERIA INT 1600
£. 60.000.000

Cavallo	Guida
1 BINGU DEI	F. ENNA
2 FARRICK	E. BELLEI
3 KATIE	G. ENNA
4 BUYERLA JET	E. GIBBELLINI
5 ROMA OK	M. LUGGER
6 RUMI III	M. PELLINI
7 EMBOLD BINGH	L. BERGGREN
8 SCIROCCO AIE	M. LOMBARDO JR
9 SERRAVALLE GAU	M. MARINI
10 OVER CAT	F. GUZZINATI
11 SILVA MARCHIA	M. SACCHINI
12 ROCKS MAX	A. GUZZINATI

2ª BATTERIA INT 1600
£. 60.000.000

Cavallo	Guida
1 ROBINSON OK	A. VECI
2 SOBERANIA	A. MARINI
3 PABLO BICHAN	E. BALDI
4 SACRIPANTE MAX	A. GUZZINATI
5 SNAPPY TRIO	B. CONGIU
6 PIERARDI	M. ENNA
7 BIRIBARITA III	J. NORDIN
8 SERGIONE OM	V.P. TORIANI
9 SOLE DEGLI DEI	E. BELLEI
10 SAINT SWEN	I. TARDINO
11 BUCHERLE DI SAV	F. MARINI
12 SCHILLA BOMAN	M. SACCHINI

**I PRIMI QUATTRO CAVALLI DI OGNI BATTERIA PRENDERANNO PARTE ALLA FINALE
E SARANNO ABBINATI, PER ESTRAZIONE, AGLI OTTO COMUNI DEL TROFEO**
I RESIDENTI DEI COMUNI AVRANNO ACCESSO GRATUITO IN IPPODROMO
VIENI A SOSTENERE IL CAVALLO DEL TUO COMUNE:
I CITTADINI DEL COMUNE VINCITORE AVRANNO L'INGRESSO
GRATUITO IN IPPODROMO PER TUTTO IL 1997

I RISTORANTI DELLA TAVOLOZZA TI ASPETTANO PER OFFRIRTI UN ASSAGGIO GRATUITO DELLE LORO SPECIALITÀ:

RITIRA IL BUONO ALLA BIGLIETTERIA!

Per informazioni: Ufficio Stampa ■ Comunicazione - Tel 011/9623905 - Ippodromi ■ Torino: Tang. SUD - Uscita Débouché

Delibera approvata ieri dalla giunta. L'Acqua Marcia rinuncia alla concessione fino al 2020

Lo stadio Delle Alpi torna alla città

Per Juve e Toro 7 miliardi di affitto

Il Delle Alpi alla Città. L'impianto sarà gestito dall'attuale sub-concessionario alla Publigest fino al duemila. Poi, Juventus e Torino avranno riattivato il Comune e il Filadelfia oppure prorogheranno il contratto con l'amministrazione per continuare a disputare i campionati alla Continassa. L'Acqua Marcia rinuncia alla concessione fino al 2020 e il suo carico resteranno eventuali pendenze passate. Le società di calcio pagheranno un canone annuo di 7 miliardi. Gli enti locali contribuiranno per un altro miliardo e mezzo: 1 miliardo della Regione e 500 milioni della Provincia per servizi pubblicitari, 250 milioni del Comune per servizi immobiliari. La delibera è approvata ieri dalla giunta.

La prossima settimana ci saranno le firme dei convenzionati e tutte le parti interessate.

Terminata così la lunga querelle sull'impianto nato per i Mondiali del '90. I club bianconeri e granata protestarono, nel '94, di fronte alla richiesta di un aumento dell'affitto dello stadio, ritenuto già eccessivo, e chiesero l'intervento del Comune. Di lì partì un complesso negoziato. Ci furono fratture. La Juventus giocò fuori sede alcune partite di livello internazionale e contattò altre città dove giocare i futuri campionati.

Intervenne il neovicespresidente del governo Walter Veltroni. Per iniziativa fu coinvolta anche la prefettura. Il Consiglio comunale autorizzò la giunta ad assumere i provvedimenti necessari, oneri a carico della Città.

Il 20 giugno la firma dell'accordo in Prefettura, che ieri è stato recepito nella delibera comunale. Una soluzione, dunque, con lo sforzo di tutti, e tra questi dell'Acqua Marcia che rinuncia al Delle Alpi e a ogni contenzioso contropartite. Nell'87 si era aggiudicata la trentennale per progettare, costruire e gestire l'impianto prevedendo una spesa di 60 miliardi. I conti fatti l'opera costò molto di più, parlò di 180 miliardi. L'Istituto bancario San Paolo, principale creditore dell'Acqua Marcia, ha convinto la concessionaria a abbandonare un'avventura che si è rivelata sempre più salita.

Sotto la regia dell'allora vicesindaco Guido Brosio e dell'assessore all'Urbanistica Franco Corsico, il Comune, con l'aiuto di Regione e Provincia, ha portato a termine il negoziato per il Delle Alpi. Ma non è finita. Il capogruppo di An, Agostino Ghiglia, Castellani e voler distruggere il Delle Alpi e lamenta che i soldi versati dalla Regione per partecipare al canone da pagare alla Publigest rappresenterebbero un finanziamento surrettizio a squa-



L'impianto sportivo per i Mondiali 1990



Giovanni Brasso (a sinistra) amministratore della Publigest e l'assessore comunale all'Urbanistica Franco Corsico

E dagli enti locali arrivano contributi per un miliardo e mezzo

che possono spendere decine di miliardi per un solo giocatore.

Per di più, la giunta dovrà affrontare un'altra complessa partita, quella degli stadi e rispettivi centri sportivi per i club calcistici. Ha già espresso parere favorevole a concedere il vecchio Comunale

alla Juventus, che lo potrà acquistare o ristrutturare, mentre il Filadelfia, in parte già abbattuto, sarà ricostruito per diventare la casa dei granata. Entrambe le società chiedono aree attigue per i rispettivi settori giovanili.

È il Delle Alpi? Per il 2000, la giunta intende indire una gara internazionale per trovare un gruppo capace di farlo diventare un punto di ritrovo per i giovani e il tempo libero, per avvenimenti di rilievo. «Ma io spero che nel frattempo - dice l'amministratore della Publigest, Giovanni Brasso, -

soddisfatto della soluzione sin trovata - Juve e Toro si accorgano che il Delle Alpi è un bell'impianto». La Publigest non parteciperà a bandi per gestire uno stadio senza i gol di Del Piero e di Lentini.

Luciano Borghesani

Presto finirà l'esperimento del tram contromano, ma le auto dovranno rispettare il caro-sosta

Nuovo senso di marcia con disco orario

Cambia la viabilità in via Lagrange e via Carlo Alberto

Non si sa quando - probabilmente in autunno - ma quasi certo «come» cambierà la viabilità di via Lagrange e via Carlo Alberto. Dopo oltre un anno di proteste e discussioni (culminate nella di primavera sotto Palazzo Civico) ieri mattina si è finalmente giunti a un accordo fra Comune, commercianti e residenti sul destino delle due vie. La del cambiamento? Il tram non dovrebbe più correre contromano rispetto alle auto e - a salvare gli affari vicini al

collasso delle vetrine - torneranno i parcheggi. Ma con una novità in più, però, rispetto al passato, a restrittiva soltanto in apparenza: insieme con il caro-sosta, le 300 auto che si fermeranno in via Lagrange e via Carlo Alberto dovranno pure rispettare una specie di disco orario: fermata massima, un'ora, tutto, almeno sulla carta, con l'obiettivo di favorire il più possibile la rotazione rapida di quei preziosi posti auto vicini ai negozi del centro cittadino.

Ricapitolando: non appena circoscrizioni, la giunta e poi an-

Nasce il circuito giovanile

È nata una nuova associazione culturale: il circuito «Giovani artisti italiani». Lo ha deciso il consiglio comunale in seguito alla deliberazione dell'Assemblea generale degli Enti (35 in tutto) aderenti al circuito. I giovani artisti italiani riuniti a Reggio Emilia il febbraio. La necessità di formare un'associazione scaturisce da un interesse reciproco delle realtà artistiche associate al circuito, attorno ad alcuni valori, quali a esempio, l'ampliamento degli orizzonti artistici offerti dal contatto con realtà culturali distanti o per facilitare ai giovani creativi di tutta Italia la possibilità di lavoro nelle aree forti del mercato artistico nazionale. «Dare un taglio politico all'associazione - spiega l'assessore alla Cultura Ugo Perone - significa sia un maggiore impegno della città per i giovani nella cultura, è poi un maggiore coordinamento delle politiche giovanili».

Il Consiglio comunale avranno dato il loro okay alla modifica, la auto riprenderanno a circolare come un tempo. Il Vittorio via Po nel caso di via Carlo Alberto, è opposto per via Lagrange. Come all'epoca della pre-rivoluzione voluta dal piano urbano del traffico. Ma, agli uffici della Viabilità ci tengono a sotto-

parte il fatto che non esiste in merito alcun provvedimento ufficiale, qualora il dovesse riprendere a correre nello stesso delle automobili, ciò non significherebbe un semplice ritorno al passato. Le due isole pedonali di piazza Carignano e piazza Carlo Alberto, per esempio, sono profonde, è cambiato.

Soddisfatti e sicuri che ormai il più è fatto, i commercianti e i residenti (anche questi con futuro obbligo di disco orario) della zona: «In questo modo siamo certi di restituire nuova vivibilità al centro - spiega Christian Volkhart dell'associazione via Carlo Alberto - Perché è soltanto quest'aspetto che più ci stava a cuore. Siamo molto grati all'assessore Corsico, perché ha mantenuto le sue promesse venendo incontro alle esigenze di chi in questa zona vive e lavora». E conclude: «Ci auguriamo che l'obiettivo raggiunto nella nostra ultima riunione diventi presto una delibera».

Emanuela Minucci

La febbre del «toro» contagia chi ha risparmi da investire. L'agente di cambio invita alla prudenza

Aumenta il popolo dei fal-da-te in Borsa

E all'ora di pranzo c'è anche chi preferisce i listini al panino

«Bisogna aspettare un'altra videata... Ecco! Benissimo! Eni, Montedison, no...», no... Mondadori scende un po' ma è in assestamento. Come i bambini lasciano impronte sulle della pasticceria, così i torinesi che investono in azioni allungano le mani davanti agli schermi dove straordinario momento della italiana si tramuta in e tanti «+» verdi, incoloriti a fianco di nomi e sigle.

Il 6 giugno, quando è arrivato il «Toro» con aumenti da record, è infoltito il piccolo che approfitta della pausa-pranzo per seguire l'andamento del listino. Il panino può attendere. Prima bisogna controllare l'analisi della congiuntura economica mondiale, e italiana, ha dato frutti.

In piazza Cln, di fronte al video della Cassa di Risparmio si trova un epopolo di apprendisti stregoni. «Ero uno dei Bot-people. Sì, di quelli che avevano due soldi da investire pensavano: "Compero

Buoni del Tesoro, meglio rischiare giocando in Borsa».

Il mesi fa, anche lui, Beppe Galliano, 36 anni, sindacalista di sinistra, operaio all'Ilva, si è fatto tentare: «Ho comperato azioni Eni. Le cose sono andate bene, allora ho mollato i Bot ed ho investito in altri titoli azionari. Adesso parla così: «Gli esperti dicono che è fuoco di paglia. Gli indicatori economici sono buoni. La Borsa italiana è sempre stata sottovaluta. Il governo è stabile. Le privatizzazioni procedono. L'inflazione è bassa. E dice avere ventina di milioni in titoli vari e di aver fatto ottimi investimenti. Ha «contagiato» anche il collega compagno di lavoro, Francesco Cornacchia, 41 anni: «Ho comperato per circa 15 milioni. Adesso ne valgono dieci in più...».

Altro schermo, galleria San Federico. Incollato al video è, 41 anni, impiegato, ammette che da anni gioca in Borsa con



«300 milioni: 80 per in azioni, il resto in obbligazioni. Sto recuperando quello che ho investito». Profetizza: «Gli rimetteranno i Bot-people: quelli che Bot comperano azioni e, quando cominciano a scendere, svendono

per la paura di perdere tutto». C'è anche chi preferisce fare. Esempio: i pensionati si presentano allo studio di Cellino, agente di cambio, presidente dell'associazione Torino Finanza: «Prendo appuntamenti con persone che hanno sentito



Un azionista: non ci credevo e invece è andata bene

che la Borsa bene e vogliono approfittarne, ma non come fare. Allora si affidano agli esperti. E' finito il tempo «parco buoi» della Borsa, il recinto frequentato dai piccoli operatori, e ha i giorni contati anche l'azionista «fal da te». non bisogna dirlo a coloro che si trovano davanti agli schermi. Loro credono ancora che sia un gioco, bellissimo, senza fine.

Marco Sartorelli

IN PRIMO PIANO

Via alle partenze per le vacanze



Scattata la seconda fase dell'asodo estivo. Fin dal tardo pomeriggio di ieri, sulle tangenziali e ai caselli autostradali, il traffico è aumentato. Partenze intelligenti, si direbbe, visto che la polizia stradale non ha segnalato particolari code. La scorrevolezza del traffico, tuttavia, non deve far dimenticare la prudenza: i torinesi vacanzieri metteranno in auto ancora oggi, per tutta la giornata, mentre domani sarà si pensa che sarà sostenuto il traffico primo rientro, dal e dalla montagna verso Torino.

MURAZZI

Il branco

Altri cinque indagati

In procura gli amici dei fratelli Lavaroni, Paolo (ancora in carcere) e Piero (accusato di concorso in omicidio) l'amico Andrea Santonocito. Erano ai Murazzi la sera della morte di Abdullah. Cinque (compresa una ragazza) sono indagati per favoreggiamento. SERVIZI A PAG. 35

IN MANETTE

La colf

Derubò otto famiglie

Sembrava la classica persona di cui fidarsi a prima vista. Invece Rosa Gigliotti, collaboratrice domestica di 39 anni, residente a Collegno, è stata arrestata l'accusa di aver derubato almeno otto delle tante famiglie per le quali ha lavorato. M. Accossato A PAG. 35

CRIMINALI

La beffa

Ora il bollo non serve più

Sono 50 mila le persone che in provincia di Torino hanno già consegnato, nei Comuni di residenza sotto i quarantamila abitanti, l'autocertificazione per la conformità degli impianti termici che hanno sprecato ventimila lire. Ora il bollo non serve più. G. Longo A PAG. 35

INCENTIVI

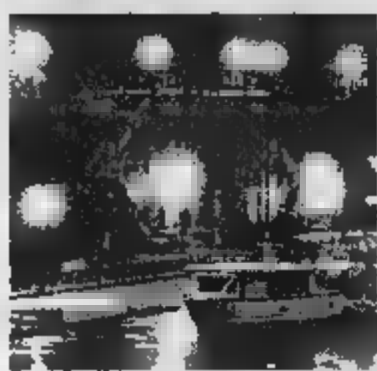
Rapine

Ma pochi le denunciano

In centro città si va a passeggio la paura. Rapine e scippi sono aumentati, anche se molte vittime preferiscono il silenzio alla denuncia. «E' un errore - dicono i carabinieri - descrizione anche parziale unita a quella di altri può fare arrestare il colpevole». A. PAG. 37



Da giovedì in esclusiva
AMICA+LA STAMPA
a L. 2500
solo LA STAMPA L. 1500



Smascherato il coro di menzogne orchestrato da chi era ai Murazzi la notte in cui morì Abdellah

L'omertà del branco sul marocchino affogato

Cinque giovani indagati: favoreggiamento

Cinque indagati per favoreggiamento. Arrivano in Procura a due a due, sulla auto della «Mobile» che cercano di dribblare i fotografi. La prima «coppia» viene scaricata nel cortile di via Pisano alle quattro pomeriggi. Ci sono già i pm e gli avvocati. Si va avanti sino a sera. E poi, poco prima di mezzanotte, è il turno di altri due. Il quinto aspetta in Questura. E' il giorno del ritorno del branco, ieri, dopo la notte del tiro al bersaglio e dell'annegamento di Abdellah Doumi nel Po, di fronte ai Murazzi. Ma questa volta il branco ha le facce di ragazzi tirati, che si nascondono fra i poliziotti salgono di le scale della sezione distaccata della Procura, incontro a una lunga notte di interrogatori e confronti. E' la resa dei conti con il muro d'omertà questi ventenni innalzato, con la verità che si fermano alla rincorsa del marocchino in fuga dal branco. Un momento prima che si arrivi alla sponda del fiume e che il peggio accada. Tutti erano lì, lontano, giurano. Chiamandosi fuori dal tiro al bersaglio con le bottiglie vuote raccattate per terra, le cassette di frutta e persino un vecchio aspirapolvere scovati in un ripostiglio. E le urla: «Bastardo, nuota se ci riesci». Ora c'è chi - Piero Iavarone e - buttafuori a confronto all'alba di ieri - comincia a rinfacciarsi. «Sei tu a dire quella frase. «No, io l'ho solo sentita». Erano tutti lì e il cerchio nella notte si stringe lentamente attorno a loro, presenti e assenti. Insieme con le loro contraddizioni.

Già l'altra notte era stata eterna in Procura e aveva annunciato una svolta, che c'è stata: Paolo Iavarone resta in carcere o il fratello maggiore, Piero, è tornato a casa dopo rimasto disposizione dei pm Maurizio Boselli e Onelio Dodero dal pomeriggio giovedì all'alba di ieri. E' indagato pure lui di omicidio volontario (come terzo ragazzo, Andrea Santono-

cito). L'accusa si districa attraverso reticenze e depistaggi, passa per due caschi neri da motociclisti e un giubbetto in tela di jeans macchiato di sangue, indossato da Piero Iavarone la notte fatale per Doumi. Rincorre testimoni più o meno oculari della «Mobile» il marocchino che compaiono in Procura con il contagocce nonostante la presenza di un migliaio di persone, a quell'ora, quella di giorni fa. Il cugino del morto. Uno strano rappresentante di birre. Una guardiana notturna. Poi c'è d.j. del Jamini, dei locali dei Murazzi, Ricky Martini. Un buttafuori giovane apparso in via Pisano ieri notte. Un tipo che si presenta con un fumetto in mano. Per non annoiarsi in del suo turno.

La sfilata del branco comincia con Marco Prato, alto e biondastro. Lo sguardo perso. Con un po' di cattiveria qualcuno lo definisce: «il fotomodello del gruppo».



Sopra, Abdellah Doumi, la vittima e accanto, Marco Prato, alto e biondastro, all'uscita dalla Procura. Sotto, Andrea Santonocito, indagato



VIOLENTE

«Ucciso dall'indifferenza»

L'indifferenza, ecco c'è dietro la morte del ragazzo marocchino ai Murazzi. Lo ha detto il presidente della Camera Luciano Violante, ieri a Montecitorio, nel corso commemorazione di tre partigiani, Renzo Cattaneo, Dario Musso e Carlo Brero, trucidati il 27 luglio del '44 da una squadra di fascisti in piazza Faglia. «Cosa sarebbe se fosse stato un ragazzo bianco a morire e dei giovani neri a colpirlo?», ha aggiunto il presidente della Camera. «I valori antifascisti sono la tolleranza e il pluralismo. Slittare sul terreno dell'indifferenza è un sintomo grave: lo stesso che trascina il nostro Paese, al tempo delle leggi razziali, a discriminare gli ebrei. Ricordare i tre partigiani vuol dire fare vivere ancora i valori per cui hanno dato la vita. Combattere l'indifferenza verso l'intolleranza è il dovere che abbiamo nei loro confronti».

Con lui c'è Marco D'Angiò. Tar-chiato, occhiali scuri anche alle otto di sera, cameriere al Master dove gli altri si radunano. Il suo avvocato, Massimo Francioni, assicura: «Si è reso conto che è

qualcosa di grave, notti fa ai Murazzi. Prato, assistito dall'avvocato Cesare Gerini, è quello che se vede peggio. E' pm lo evverte: «Quel che dice autorizza a pensare che

lei possa avuto ben altro ruolo quella notte. Prato resta negli uffici sino a notte, mentre D'Angiò, dopo aver reso una terza diversa versione dei fatti, forse va a casa. Poi, tocca a Francesca Magnone, a quarto giovane di cui non si conosce ancora il nome. Lei, piccola minuta, il coperto da una felpe, deve render conto delle prime dichiarazioni di cui Piero Iavarone sarebbe il regista. Come per quelle di altri. Nella notte si attende Gianluca Saba, anni, cui due trascorsi in carcere per spaccio di droga. Il più vecchio e scafato. Con D'Angiò e Santonocito si è presentato agli uffici del gip per questa volta ai cronisti: «Sono stati i buttafuori a rincorrere il marocchino. I nomi non li faccio».

Nei piccoli uffici di via Pisano si incontra un'altra alba e a una verità ricostruire. Ma si prova.



Sopra, Piero Iavarone e sotto, Marco D'Angiò, indagato

Le bugie di Francesca

Voleva soltanto proteggere Piero

si ritrovava tutte le sere, se la ricordano in tanti. Carina Francesca, simpatica. La ragazza di Piero Iavarone, dicono. Ma non è vero. Lo smentiscono gli interrogatori degli altri e la madre pure: «Erano solo amici. Come sono tutti i ragazzi e quell'età». Altri aggiungono: «Sempre insieme. Piero è po' il leader del gruppo».

Il nome di Francesca Magnone

A CURA DI
Giovanna Ferro, Alberto Gallo,
Elio Mascarelli, Lodovico Polietto,
Carletta Oddone

apparso nell'inchiesta all'improvviso. La sua presenza era stata ricordata da Zakaria Sira, cugino del marocchino. Era stato vago: «Ha visto qualcosa». Francesca, nel frattempo, si era presentata alla «Mobile». Aveva sostenuto di tutti: «Paolo non c'entra nulla. Era ubriaco». La madre capisce: «Mia figlia non è nulla di più».

Al bar «Master» il titolare del locale difende i ragazzi. «Si sono messi nei guai per troppa ingenuità. Non perché siano cattivi. O perché abbiano davvero combinato qualcosa di irreparabile. Sono solo giovani e ingenui. Pensavano fare i furbi. In che guaio si sono cacciati».

La notte della rissa e del morto gliel'avevano raccontata pure a

lui. «Io sono un padre per alcuni di loro - confida il titolare del locale - Gliel'ho detto subito: «Se sapete qualcosa di utile andate a raccontarlo alla polizia». Solo la verità. Solo quella. Non mi hanno creduto a guardare cos'è capitato. Erano preoccupati? No, no, lo erano. Avevamo parlato. Dicevano: «Paolo è subito. Non è un che?». E lunedì notte si ritrovati tutti lì. A discutere di come uscire. Qualcuno si lamentava: «Hanno sequestrato i vestiti. Ci avevano scherzato su: «Va che ti arrestano». Ieri, cinque sono nel registro degli indagati: avrebbero mentito sulla morte di Abdellah Doumi. O, quanto meno, depistato gli investigatori. Ma contraddicendosi l'uno con l'altro.



Un'immagine dei Murazzi dove vigili urbani e vigili del fuoco una serie di controlli voluti dal magistrato

Abusivismo e sicurezza

Roddiografia dei «Muri»

Il magistrato chiede ai vigili urbani e ai pompieri una raffica di controlli

L'obiettivo: verificare se sono rispettate le condizioni di sicurezza. Il mezzo: capire chi lavora ogni sera ai Murazzi e dintorni, e controllare se rispetta fino in fondo le leggi, oppure no. E' il senso dell'inchiesta che il pm Raffaele Guariniello ha aperto su questa fetta di città. Il primo passo sarà raffica di controlli per fotografare la situazione: un censimento dei «muri» metro per metro, affidato a vigili del fuoco e polizia municipale. Un lavoro che sta facendo, in parte, anche il Comune. Che ha sollecitato blitz l'altra notte: i vigili

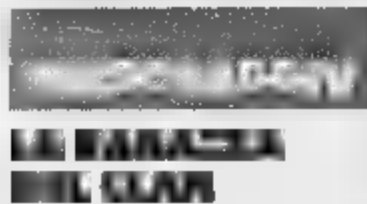
se chi lavora ai Murazzi ha o no tutte le autorizzazioni richieste dalla legge. Saranno «contatti» anche i dipendenti: chi ne ha, ha obblighi di sicurezza nei loro confronti. Si controllerà anche la regolarità dei buttafuori. La sicurezza. L'inchiesta.

pm mira proprio a questo: capire se esiste, per chi frequenta i lavori ai «Muri». Vuol dire verificare impianti elettrici, prevenzione dagli incendi, rispetto delle norme igieniche, presenza di vie di fuga e di uscite di sicurezza. Se è vero che a volte ci sono 600 persone a locale, i particolari. I parapezzi. Guariniello: «Il problema sarà affrontato dai vigili del fuoco». Il questo al di là del dibattito aperto in Comune sulla loro utilità e la loro accettabilità estetica. In procura ricordano: esistono norme che sanzionano penalmente chi omette di adottare misure che prevengano infortuni. Gli scarichi. Molte toilette scaricano direttamente in Po. Problema igienico non poco, sul quale ha presentato giorni fa un'interrogazione Silvio Viale. L'assessore Gianni Vernetti: «Abbiamo realizzato la fognatura nel '36, dando tempo fino al primo luglio per far domanda di allacciamento. Otto nostri affittuari dei Murazzi non si sono fatti vivi. Hanno un problema in regola».

Comune e gestori. Lo faremo». Carpanini: «Durante il blitz abbiamo dato un termine entro il quale tutti devono dimostrare a che titolo sono presenti ai Murazzi. Gli orari. Ieri Carpanini ha emesso una nuova ordinanza che consente l'apertura fino alle 4 di mattina il sabato. Alferi vorrebbe che i locali restassero aperti anche di giorno, e solo la città è in vigore l'ordinanza Prella che permette agli esercizi pubblici l'apertura che 24 su 24, ma impone un orario minimo tra le 8 e le 20. Le autorizzazioni. Il pm vuole ac-

cesso se chi lavora ai Murazzi ha o no tutte le autorizzazioni richieste dalla legge. Saranno «contatti» anche i dipendenti: chi ne ha, ha obblighi di sicurezza nei loro confronti. Si controllerà anche la regolarità dei buttafuori. La sicurezza. L'inchiesta.

pm mira proprio a questo: capire se esiste, per chi frequenta i lavori ai «Muri». Vuol dire verificare impianti elettrici, prevenzione dagli incendi, rispetto delle norme igieniche, presenza di vie di fuga e di uscite di sicurezza. Se è vero che a volte ci sono 600 persone a locale, i particolari. I parapezzi. Guariniello: «Il problema sarà affrontato dai vigili del fuoco». Il questo al di là del dibattito aperto in Comune sulla loro utilità e la loro accettabilità estetica. In procura ricordano: esistono norme che sanzionano penalmente chi omette di adottare misure che prevengano infortuni. Gli scarichi. Molte toilette scaricano direttamente in Po. Problema igienico non poco, sul quale ha presentato giorni fa un'interrogazione Silvio Viale. L'assessore Gianni Vernetti: «Abbiamo realizzato la fognatura nel '36, dando tempo fino al primo luglio per far domanda di allacciamento. Otto nostri affittuari dei Murazzi non si sono fatti vivi. Hanno un problema in regola».



LA PARAZIA

In casa Magnone l'notizia arriva con i «figli» della sera. E la mamma di Francesca - studentessa, da ieri ufficialmente indagata per favoreggiamento - si passa le mani sul viso: «Hanno detto il nome di mia figlia anche in televisione. Come i delinquenti. Ma lei c'entra nulla...». Eppure, secondo i magistrati, Francesca Magnone, dal primo pomeriggio a disposizione in stanza della Questura e nella notte portata negli uffici della Procura di via Pisano, qualcosa a che fare ce l'ha, con questa brutta storia: la notte in cui Abdellah Doumi è morto nelle acque del Po era lì. Con Paolo Iavarone, con il fratello Piero, e con tutti gli altri del giro. Ragazzi normali: moto, telefonino, le fidanzate. I ragazzi del bar «Ma-

BOLLETTINO METEO

Sabato 26 Luglio

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno e poco nuvoloso; annuvolamenti pomeridiani in rilievo. Temperature in lieve diminuzione. Venti: moderati nord-orientali. Visibilità: buona.

CITTÀ		AEROPORTO DI CASALE	
MASSIMA	30,5	MASSIMA	30,5
MINIMA	17,5	MINIMA	17,5
UMIDITÀ (ora 14)	51%	UMIDITÀ (ora 14)	51%
PRECIPITAZIONE		PRECIPITAZIONE	
ALLE ORE	0	ALLE ORE	0
TOTALE DI	0,1	TOTALE DI	0,1
MEDIA (1913-1994)	0,5	MEDIA (1913-1994)	0,5

OGGI

Il sole alle ore 6 e 8 minuti; tramonta alle ore 21 e 3 minuti.
La luna si leva alle ore 0 e 17 minuti; cala alle ore 13 e 41 minuti.

- Luna nuova 4 luglio ore 21
- Primo quarto 12 luglio ore 24
- Luna piena 20 luglio ore 5
- Ultimo quarto 26 luglio ore 20

«SOLARIS» ci appare grande come una moneta da 500 lire vista da 800 metri.
«SOLARIS» è riconoscibile come il stella brillante bassa sull'orizzonte alla sera.
«SOLARIS» tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest quasi 3 ore dopo il Sole.
«SOLARIS» è un binocolo si inizia a i principali satelliti.
«SOLARIS» brilla fra le 3 e le 5 volte più intensamente della Polare.
«SOLARIS» la la, protetta nella costellazione dell'Ariet, passa per la base di ultimo quarto alle ore 20 e 28 minuti.

Specchio dei tempi

Una lettrice ci scrive:

«Cari maturi, 36, gioite a godervi le vacanze! Siete stati grati; in trenta minuti d'essame vi abbiamo giudicato e promosso, ma non pensate! aver avuto del merito in tutto questo! I nobili motivi che ci hanno spinto a farlo sono molti, ma nessuno di questi prende in considerazione voi come persone. Come Commissari di Maturità, senza macchia e senza paura, abbiamo preso in considerazione i seguenti fatti: «se il bocciame e questi fanno ricorso, arriva l'ispezione e passiamo il mese d'agosto a scuola ad aprire plichi e a riesaminare i compiti e i verbali anziché al mare; «se li bocciamo, ci fanno ricorso e lo vincono, il mese di ottobre siamo qui a far loro l'esame; «se li bocciamo e i presidi aprono i plichi e vedono che abbiamo votato per la loro bocciatura poi non ci chiamano per la supplenza. Perché dovremmo proprio noi a bocciarli e ad inguaiarli, dal momento che degli altri prima di noi nessuno si è preso la briga di farlo? In fondo, tutti sanno che un 36 alla Maturità è bocciatura mancata».

Specchio dei tempi

«Cari maturi, disperatevi: ecco cosa c'è dietro il vostro 36» - «Con dieci anni contribuiti niente pensione» - «A rischio la casa di riposo» - «Novalosa?» - «A 84 anni può andare a piedi al cimitero»

«Per non correre il rischio di dovervi bocciare davvero, abbiamo applicato coefficienti grazie ai quali la vostra carriera scolastica sarebbe in sufficiente solo se avete avuto la media del 4; abbiamo fatto diventare i dei compiti scritti 4 e 5; vi abbiamo dato almeno un 6 agli orali in modo da poterci attenere alle direttive del Ministero e, in base a quella sufficienza, per quanto scarsa, regalarvi una promozione immemorata. «Perché cari maturi con 36 siete grati perché vi abbiamo dato possibilità di chiudere in bruttezza con la scuola superiore e di non trovarvi un lavoro per il quale sia richiesto un voto di Maturità superiore al 44, o al 50, o al 60 (prima o poi ci arriveremo); e di iscriverci a Facoltà universitarie che abbiano test d'ingresso

nel quale metà punteggio globale sia determinato dal voto di Maturità. Avete preso 36 e perciò risparmiato lacrime davanti ai tabelloni e denari per gli avvocati, noi abbiamo avuto inutile l'esame, perché avessimo continuato a bocciarvi come avremmo dovuto fare, il vostro 36 sarebbe stato sufficiente per trovare un lavoro o per studiare qualcosa di diverso. Scienza politiche. «Il vostro 36 non è il frutto dell'esserci messi una volta alla coscienza e aver valutato con serenità l'utilità di tenervi a scuola un altro anno, bensì del nostro comodo; non pensate quindi di averci fregato».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Ho 10 anni e mezzo contribuiti da lavoro dipendente (di

cui 5 da Ente pubblico) e 60 anni di età. Sono andata all'Isola per l'inoltrare della domanda di pensione in funzione ai contributi versati ma non ho diritto a pensione in quanto non ho 20 anni di contributi versati. Una mia amica, 40 anni di contributi, prende milioni di pensione. Io 10 anni e mezzo perché devo prendere almeno 500 mila lire al mese?».

Flora Cavallo

Una lettrice ci scrive: «Novalosa un tempo un importante centro di collegamento fra Italia e Francia, negozi, posti per il pernottamento; i bambini avevano a disposizione un oratorio, una casa parrocchiale, cinema... Ora rimane solo negozio, il cinema è chiuso; si rischia anche di perdere la nostra di

riposo» essa l'asilo e l'oratorio. La gestione parte delle suore Terziarie di San Francesco l'è passata a un ente privato. La di riposo è stata costruita su terreni donati dalla maestra Angiolina e da altri proprietari, dall'opera e dalle offerte della popolazione di Novalosa. Le suore Terziarie sostengono che le offerte ed il lavoro per la realizzazione della Casa state molto esigue».

Alda Lambert

Una lettrice ci scrive: «Ho 84 anni, da parecchio ho la tessera per entrare in macchina nel Cimitero generale. Prima era intestata a mio marito, morto lui l'è passata a me che ho problemi alle gambe e mani e non la faccio a fare tanta strada per andare a trovare i miei cari. Ora questa tessera è scaduta, sono sorte delle nuove regole. Ho dovuto compilare moduli, pagare 45.000 lire e passare la visita da un medico della Usl. Dopo un mese mi è arrivata l'«accettazione» in cui si dice che non è abilitata a entrare in macchina perché «invalida per avere il permesso. Così rinuncerò, ma cosa intendono per «invalidi»? Andare al cimitero con la sedia a rotelle!».

Segue la firma

Accusata di aver derubato 8 famiglie presso cui ha lavorato negli ultimi 4 anni

La colf infedele finisce in manette

Sparivano ori, denaro, ma anche piccoli elettrodomestici
In parte la refurtiva è stata rivenduta al Monte dei pegni

Sembrava la classica persona di cui ti puoi fidare a prima vista: una colf puntuale, efficiente nei lavori di casa, sempre gentile e sorridente. Una donna a lasciare pure le chiavi dell'alloggio, in caso di necessità. Invece Rosa Gigliotti, 39 anni, di Collegno, via Allegrini 20, è stata arrestata dagli agenti del commissariato San Donato con l'accusa di aver derubato almeno otto delle famiglie per le quali lavorava come collaboratrice domestica negli ultimi quattro anni.

Casa, lavoro e svizzetto: Rosa Gigliotti, moglie di un operatore ecologico, che vive con quattro figli all'ultimo piano di un palazzo popolare a ridosso della tangenziale Nord, presentava ogni volta con ottime referenze e parlantina spigliata, ma dopo qualche settimana di impeccabile lavoro alle dipendenze cominciava a far sparire oggetti di ogni tipo: gioielli, soprammobili, indumenti, assegni in bianco, persino piccoli elettrodomestici, stoviglie e documenti di identità. Un bottino di circa 20 milioni, ha calcolato la polizia: che la Gigliotti in parte aveva già venduto al Monte dei pegni per ricavarne denaro, e in parte teneva nascosto in casa. A Collegno, sul fondo dei cassetti in camera da letto, o in grosse buste piazzate fra la biancheria negli armadi.

Lo scout ferito sta meglio

Sono migliorate le condizioni di F.B., il giovane scout di 10 anni che giovedì è rimasto ferito alla mano sinistra da un colpo di pistola sparato accidentalmente da un altro alupetto. L'arma è stata trovata da A.S. 11 anni nel parco del convento di San Francesco a Susa durante una caccia al tesoro. I medici dell'ospedale di Susa hanno estratto dalla mano del bambino il proiettile calibro 22 che ha provocato una frattura del pollice: guarirà in 15 giorni. Nel frattempo continuano le perizie dei carabinieri sulla pistola per risalire al proprietario. L'ipotesi più plausibile rimane però quella dell'abbandono dell'arma da parte di uno dei quattro albanesi che alcuni mesi fa hanno fatto perdere le loro tracce nel parco dopo essere stati bloccati alla guida di un'auto Peugeot risultata rubata.

Una donna dalla doppia vita, benché senza precedenti penali. La serie di furti che è riuscita a compiere da impunita è conclusa una settimana fa, quando l'ultima sua vittima si è accorta degli oggetti che sparivano misteriosamente e in continuazione da casa, ha tenuto sott'occhio la colf, e alla fine ha denunciato tutto alla polizia. L'ispettore Acquafredda e il funzionario Liotti hanno spolverato dagli archivi commissariati altre denunce di furti compiuti con la stessa tecnica, hanno collegato i fatti e interpellato i derubati, e nel giro di pochi giorni si è riusciti ad arrivare al nome Gigliotti, col-

legando la rete di colpi alla responsabilità dell'unica persona. Una vicenda al limite dell'incredibile, che dimostra il sangue freddo di questa donna, recidiva e temeraria. In ognuna delle famiglie che sceglieva come bersaglio - ha ricostruito il pm Marco Bouchard che coordina l'inchiesta - la colf di Collegno restava mediamente due mesi. Non di più: tempo di orientarsi, agire a colpo sicuro e sparire poco tempo dopo nel nulla. Una giustificazione plausibile e una lettera di ottime referenze sempre in pugno. Brava e infedele. Per Rosa Gigliotti, ora alle Vallette, le ac-



Parte del bottino accumulato dalla domestica e recuperato dagli agenti di polizia

cuse pesanti: furto aggravato e ricettazione. In più, i poliziotti e il magistrato, le contestano la detenzione abusiva di alcune pallottole calibro 22, trovate a Collegno durante la perquisizione domiciliare, e di cui la colf arrestata non ha saputo spiegare né la provenienza, né perché le custodisse. Erano tutti oggetti di valore, quelli che la Gigliotti rubava. Anche fra gli indumenti (golf, camicette, gonne, reggiseni), puntava sempre alla qualità, possibilmente firmata: le famiglie dalle quali si presentava, attraverso passaparola o tramite annunci su giornali, erano benestanti, tutte residenti a

Torino, Collegno, Grugliasco, o nei comuni della prima cintura. Di fronte agli ammonimenti ha sempre negato, ma quando l'altra mattina gli agenti del commissariato San Donato le hanno suonato il campanello, essa con un mandato di perquisizione in mano non ha potuto nascondere l'evidenza: «Va bene, sono io la colpevole. Ma l'ho fatto per necessità». Per la polizia il «curriculum» criminale potrebbe nascondere altri colpi compiuti ai danni di ignare famiglie che l'hanno creduta sempre un'onesta, instancabile, gentilissima colf.

Marco Accossato

Il pm: i fatti raccontati sono veri. L'imputato: sono innocente, ha voluto vendicarsi dei miei rimproveri

Abuso della figlia: condannato a sei anni

Pena severa al pensionato Olivetti accusato dalla ragazza

Sei anni e 6 mesi di reclusione, per 10 anni di atti di libidine e di violenze sessuali sulla figliastra. Esattamente due anni fa erano scattate le manette per Giulio F., 58 anni, di Ivrea, pensionato Olivetti. Ieri è arrivata la condanna: una pena dura (pur essendo in parte «graziata», per le precedenti normative del codice), che beneficia di 5 mesi di condono per i fatti antecedenti all'89, alla quale si aggiungono l'interdizione dai pubblici uffici e una provvisoria subito esecutiva di 80 milioni.

Resta da stabilire l'entità del risarcimento alla parte civile: le richieste dell'avv. Anna Ronfani, legale della ragazza, ammontano a 400 milioni.

Accolte quasi per intero, quindi, le tesi dell'accusa. Il pm Fornace, il magistrato che raccolse la denuncia di Elisabetta (nome fittizio, per rispettarne l'anonimato), aveva chiesto 8 anni e 9 mesi di reclusione. Al delittuoso racconto di 10 anni di abusi aveva detto - non certo frutto delle fantasie di una ragazzina. E' attendibile, e lo hanno confer-

PIAZZA CAMPANELLA Rapina la banca in divisa militare

Rapina in banca ieri mattina alle 9. Unico indizio, una divisa militare. All'agenzia numero 48 della Cassa di risparmio di Torino in piazza Campanella, in piena mattinata di mercato, due persone sono entrate armate con il viso coperto da calzamaglia, si sono fatte dare il denaro e sono fuggiti a bordo di una Fiat Punto, subito abbandonata in via poco lontana. Entità del bottino: 9 milioni e 700 mila lire. Dalle testimonianze rilasciate ai carabinieri emerge un particolare: uno dei due indossava una divisa militare. Aveva anche un cappello, sempre dell'esercito. Particolare confermato quando è stata ritrovata l'auto: a bordo c'erano, oltre alla calzamaglia, gli indumenti militari.

E' solo un particolare, forse nulla di importante, ma le diverse perizie mediche e psicologiche effettuate.

Tutto sarebbe iniziato nell'85, quando Elisabetta aveva appena 7 anni. Secondo gli inquirenti gli atti di libidine iniziali, con il passare degli anni, sarebbero diventati violenze carnali e pro-

prio è possibile metterlo in relazione con la rapina di quindici giorni fa alla banca Antoniana Popolare Veneto di Venezia. In quel caso, uno dei tre rapinatori era vestito da vigile urbano, forse per rassicurare le impiegate che avevano aperto la porta. Quella rapina, senza armi e a volto scoperto, ma grazie a un'insospettabilità che dava la divisa, fruttò ai malviventi 35 milioni. Sulla dinamica della rapina di ieri, pare che nessuno dei commercianti vicini si sia accorto di nulla. Solo Stefano Giraud, dell'alimentari a fianco, può dire di aver sentito urlare qualcuno da fuori di chiamare i carabinieri. Forse un uomo, dice, che aspettava la moglie che era dentro la banca. Ma il falso soldato e il suo complice non c'erano già più.

nieri di Ivrea) e, subito dopo, al pm Fornace. Immediato l'arresto del patrigno, condannato a termine di un lunghissimo processo. Quando il presidente del collegio del tribunale di Ivrea, Antonio Tiseo, ha letto la sentenza, l'imputato ha trattenuto a stento

le lacrime. «Non sono un mostro - si difende - ho amato quella ragazza come se fosse veramente mia figlia». Respinge ogni accusa, Giulio F.; per lui questi ultimi 2 anni sono stati un terribile incubo, destinato a continuare. «Non le ho mai messo le mani addosso, perché i giudici non mi credono?».

A sentire il pensionato, appoggiato dalla moglie fin dall'inizio della vicenda, la figliastra si sarebbe voluta vendicare della sua severità. «Ma le ho mai fatto del male, soltanto la sgridavo come farebbe un qualsiasi padre: se stava delle ore al telefono, se frequentava brutte compagnie». Poi, nel '91, Elisabetta ebbe una relazione (del resto mai negata) con un autista della Setti, un uomo molto più anziano di lei: «Non potevo accettare una simile». Il difensore, l'avv. Giancarlo Nisi, ha già annunciato il ricorso in appello. «Ci troppi elementi che scredano le affermazioni della ragazza, e che si possono ignorare».

Mauro Revello

Il Tesoro assicura che entro gennaio sarà smaltito il maxi-arretrato accumulatosi negli anni

Uno spiraglio per 63 mila insegnanti

Stipendi e pensioni saranno finalmente adeguati

Entro il gennaio del 1998 sarà smaltito l'arretrato che grava sulla Direzione Provinciale del Tesoro (Dpt) che coinvolge circa 63 mila pratiche pensioni e stipendi di insegnanti. L'ha annunciato il deputato dell'Olivio Mimmo Lucà insieme alla direttrice della Direzione, Franca Daffara.

Per smaltire il lavoro arriverà anche una task force di una quindicina di colleghi da altre sedi, per la loro trasferta è già reperita una autorizzata una spesa di 800 milioni. Inoltre dal 1° ottobre sarà finalmente trasferita la sede della Direzione negli uffici di 5200 metri quadrati a largo Orbassano dove confluiranno i dipendenti dei 184 totali (56 in meno rispetto alla pianta organica).

In via Grandis rimarrà la 2ª circoscrizione del Tesoro. La soluzione dei problemi di spaccio consentirà ai dipendenti di lavorare meglio e pubblico di essere ascoltato senza i disagi attuali. Intanto quando è fine aprile

Lucà lanciato l'allarme sulla situazione delle Dpt la direttrice, di recente nomina, ha messo a punto un piano di smaltimento che ha già consentito in solo mese di affrontare 3 mila pratiche di variazione di pensioni e stipendi. Ha detto Daffara: «Ringrazio il personale che dopo uno sbandamento dovuto all'arrivo del nuovo direttore, ha recuperato positivamente».

Gli arretrati riguardano 33.298 pensioni e 23.930 stipendi su cui non sono state calcolate le mutazioni dovute, ad esempio, a diversi carichi familiari e ricongiunzione di contributi. Non sempre quanto viene percepito è di quanto dovuto: possono anche esserci casi in cui non avviene una restituzione da parte del pensionato o del lavoratore.

Ha spiegato Lucà: «A marzo, dopo aver ricevuto alcune lettere in cui si denunciavano i ritardi, ho capito che alla Direzione provinciale del Tesoro c'erano dei pro-

blemi strutturali e ne ho discusso con la nuova direttrice. Ne ho parlato con il sottosegretario Laura Pennacchi che ha disposto una ispezione negli uffici da cui è venuta una conferma della situazione». Ha aggiunto: «Adesso mi pare che ci siano le condizioni per risolvere il problema».

E Lucà - i sindacati scuola di Cgil-Cisl-Uil presenti alla conferenza stampa - hanno affrontato la questione relativa a 10.800 docenti non docenti che ricevono stipendi ai quali non sono stati applicati gli aumenti degli ultimi tre contratti. Hanno spiegato i sindacalisti Mortarotto, Papaletti e Passeri: «Questi lavoratori percepiscono tra le 50, 100 e 200 mila lire in meno del dovuto. E anche quando avranno gli arretrati non prenderanno gli interessi a meno che ne facciamo una apposita domanda».

Per questi 10.800 lavoratori - grazie a una serie di riunioni tra Lucà, la provveditore, la direttri-



L'onorevole Mimmo Lucà

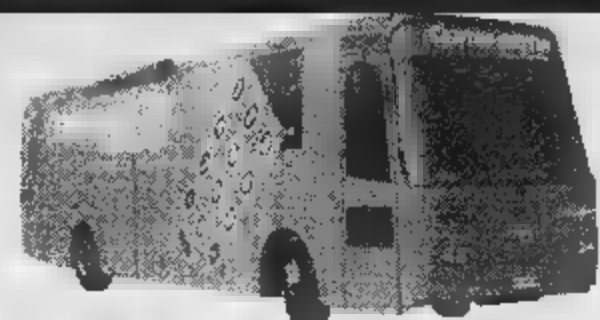
ce del Tesoro, il sindacato, il prefetto - si è arrivati a una prima soluzione. Entro fine anno, finalmente, la Dpt sarà collegata con il centro di calcolo di Monte Porzio Catone della Pubblica Istruzione. Intanto le singole scuole saranno dotate di un programma per elaborare le pratiche dei 10.800 e inviarle al centro di calcolo del Tesoro a Latina. Lucà: «Noi pensiamo che entro giugno '98 se non prima anche questo problema potrà essere risolto». [m. cas.]

Chiamati da Bologna

Arrivano i fondi per l'operazione anti-cannibali

Domani notte scatterà anche a Torino l'operazione «sconfiggizanzara» promossa dall'assessorato all'Ambiente: al parco Gio di corso Casale (che per questo motivo rimarrà chiuso al pubblico lunedì 28) si procederà a una disinfestazione sperimentale utilizzando un insetticida blando per evitare danni all'ambiente. Lunedì e martedì, invece, alcuni tecnici del Centro Agricoltura e Ambiente Crevalcuore (Bologna) organizzeranno un sopralluogo «entomologico» per raccogliere informazioni dirette, nei punti più critici, sullo stato attuale dell'invasione-zanzare: disporranno una dozzina di trappole per la cattura di insetti adulti per valutare specie e densità degli stessi sul territorio torinese. A settembre, infine, sarà la volta di un progetto tecnico-scientifico di studio e interventi preventivi sulle larve che nasceranno nella primavera '98.

OGGI
IN PIAZZA LAGRANGE



**PRENDETE LA LINEA GIUSTA.
PRENDETE IL BUS TIM.**

**TUTTO QUELLO CHE VOLETE SAPERE
SUI TELEFONINI E SUI ABBONAMENTI,
POTRETE SAPERLO SUL BUS TIM.**

Consulenza
specializzata sui
prodotti Nec
sui servizi Tim.



Grande emarvin

Piazz Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.c.) - Fax (011) 56.24.244

INDIRIZZI UTILI

IST. BELLEZZA uomo-donna stile massag. - parrucchiere uomo tel. 53.77.08.

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie -

Informate i torinesi questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS

80
Via Marengo 32
tel. 88.65.211

PIASTRELLE BIANCHE

nuova esposizione
provera & c.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.383
Internet: http://www.ebaw.it/provera/

LA STAMPA

Con l'abbonamento,
La Stampa
costa solo 1000 lire.
Il giornale viene consegnato tramite posta.
PER INFORMAZIONI TEL. 011/6561334-335

L'ora di cambiare lampadario!
Grande vendita promozionale
SCONTI fino al 50%
APERTO AD AGOSTO
RIVOLI (TO) - Corso...
GARDENIA - Uscita Tangenziale Corso Francia

NOTIZIE dalle AZIENDE

Cambio al vertice in Guerlain Italia S.p.A.

Nuovo Direttore Generale alla Guerlain S.p.A.: al posto di Pierre Denin, che andrà in pensione, arriva Guido Pianaroli, che dal 1994 ricopriva l'incarico di Direttore Divisione Estee Lauder. Quarantatré anni, sposato, padre di due figli, laureato in Economia e Commercio alla Bocconi di Milano, Guido Pianaroli ha maturato la sua esperienza in Unilever (marketing prodotti Svelto e Bio Presto), Bayer (project leader prodotto Bayaon), Seagram (marketing director europeo a Londra nell'85, Direttore Marketing Italia 87 al '90). L'affermazione in Italia del marchio Guerlain come prodotto di grande qualità ed inimitabile classe è il principale obiettivo affidato a Guido Pianaroli dalla casa madre francese, che dal 1992 fa parte del gruppo LVMH (Louis Vuitton Moët-Hennessy), creato dal magnate del lusso francese Bernard Arnault.

PK Per la pubblicità **LA STAMPA**
publikompass
MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 686.52.11

COMUNICATO PER GLI ABBONATI A LA STAMPA
Fino al 31 agosto
gli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti in
Via Roma 80, a Torino,
il sabato saranno chiusi.
L'Ufficio Abbonamenti sarà regolarmente
aperto dal lunedì al venerdì
dalle ore **10.00** alle ore **12.30**
e dalle ore **14.00** alle ore **18.00**
Per ulteriori informazioni telefonare
011/65.68.334-335

Molti hanno già pagato le 20 mila lire. Scadenza prorogata

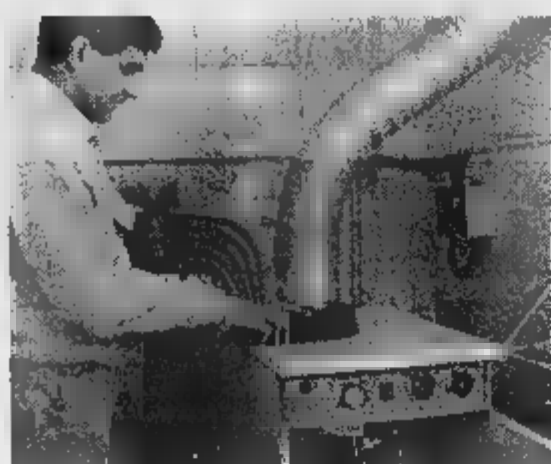
Caldaiie, beffa per 50 mila

Autocertificazione: abolito il bollo

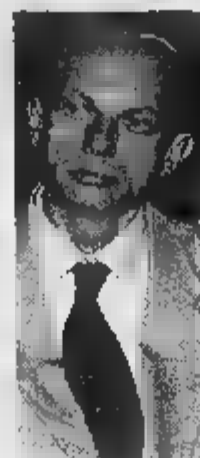
Non sempre sembra conveniente essere ligi al proprio dovere. Le cinquantamila persone che in provincia di Torino hanno già consegnato, nei Comuni di residenza al di sotto dei quarantamila abitanti, l'autocertificazione per la conformità degli impianti termici, hanno sprecato venti mila lire. Un miliardo tondo tondo è così inutilmente finito nelle casse dello Stato.

L'altro ieri, infatti, è arrivato da Roma il permesso a non usare più la marca da bollo per l'autocertificazione. Dopo due mesi di testa a testa con gli uffici del ministero della Funzione Pubblica, il presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso e l'assessore all'Ambiente Giuseppe Gamba sono riusciti a spuntarla. «Il ministero - spiegano - ha accettato la nostra richiesta di applicare la legge 127/97, più nota come legge Bassanini, per semplificare le procedure burocratiche, anche l'utilizzo della marca da bollo. Affinché le dichiarazioni non debbano più essere soggette ad autenticazione di firma è sufficiente che venga effettuata alla presenza del dipendente addetto al controllo delle caldaie».

Per agevolare il pagamento, poi, la scadenza è slittata al 31 dicembre. E da un lato la novità sarà accolta con soddi-



L'assessore provinciale Giuseppe Gamba



Il ministero accoglie il ricorso della Provincia ■ sarà difficile ottenere il rimborso dallo Stato

sfazione dai centocinquanta mila cittadini torinesi che non si sono messi in regola, nonostante il termine per la consegna dei certificati scadesse il 31 luglio, lo stesso non si potrà certo dire per chi i soldi li ha già sborsati. «Abbiamo pagato per stenerci alle regole e per evitare le code dell'ultimo giorno - è il coro unanime - speriamo che almeno ci restituiscano le ventimila lire. Anche non ci speriamo

troppo». Ma è difficile che ciò possa realizzarsi. «Le marche da bollo - spiega l'assessore Gamba - sono state incassate dal ministero del Tesoro: molto improbabile che decidano di restituirle. Siamo infatti fronte ad una norma in corso d'opera, nel senso che non ha valore retroattivo. Insomma, il solito Stato, inesorabile quando si tratta di riscuotere soldi dai cittadini ma debole

ed evanescente quando si tratta di restituire il malto o il dovuto. Passano i governi ■ il risultato per queste cose non cambia».

Alle proteste di chi ha già pagato tenta di rispondere anche l'ingegnere Carlo Barzan, funzionario dell'Azienda Energetica Municipale. «E' evidente che versamento delle 20 mila lire può risultare antipatico, ma è anche vero che la maggior parte della gente deve ancora mettersi in regola con il pagamento».

La Provincia, intanto, ha già provveduto a comunicare l'altro ieri via fax la nuova procedura a tutti i Comuni interessati, all'Ance, alle associazioni di categoria, alle associazioni di consumatori e all'Azienda Energetica Municipale. Non sono, tuttavia, mancate le polemiche.

Alcuni Comuni, infatti, ieri non avevano adottato il provvedimento, imponendo cioè il pagamento della marca da bollo. «Siamo fronte a disguidi della prima ora - taglia corto l'assessore Giuseppe Gamba - per questo abbiamo prolungato il termine di pagamento fino a fine anno, nel frattempo i Comuni sono caldamente invitati ad attenersi alle disposizioni ministeriali».

di Longo

Il recupero dell'edificio costerà tre miliardi

Ospiterà anche servizi della circoscrizione Lingotto, l'anagrafe e un centro anziani



E l'ex commissariato diventa sede dell'Avis

L'ex «Commissariato Barriera Nizza», all'angolo fra via Ventimiglia e via Biglieri, dismesso dal 1985, verrà recuperato con 3 miliardi di opere, per diventare nell'estate del 1999 la nuova sede intercomunale dell'Avis, oggi ospitata all'Ospedale Sant'Anna.

Sarà risanata un'opera architettonica dalle severe linee razionaliste, concepita nel 1935 dagli architetti Mario Passanti e Paolo Perona, quale sede del «Gruppo fascista Filippo Corridoni», riutilizzato nel dopoguerra quale «Circolo Karl Marx» e quindi come ufficio di polizia.

L'edificio, di 1519 metri quadri, ripartiti in due piani fuori terra e in un seminterrato, tutti a pianta quadrata, accoglierà anche servizi della Circoscrizione 9: un ufficio decentrato dell'anagrafe, un centro per anziani, dotato di boccia, più un campo da gioco e una pista atletica, a disposizione della Scuola Media «Enrico Fermi». Il tutto sarà completato da parcheggi, ricavati nell'area circostante.

Il recupero del complesso è a carico dell'Azienda ospedaliera Sant'Anna, diretta da Luigi Odasso. Tramite l'assessore al Patrimonio Mario Viano ha

ottenuto dal Comune la concessione dell'area, da oltre 10 anni ridotta a stato deplorevole.

«Da quando cessò l'attività come commissariato - ricorda Odasso - incominciò il degrado dell'edificio. Occupato prima da anarchici, l'edificio recentemente è diventato rifugio di balordi di vario genere. Hanno lasciato nei locali ogni genere di spazzatura, rimasta nelle settimane».

Lo stabile, già debitamente cintato, attende ora il cantiere. All'azienda ospedaliera è stato riservato il 62 per cento dei futuri spazi. «Dove faremo entrare direttamente l'Avis - spiega Odasso - secondo accordi presi con la Regione. Prevedono formula gestionale parziale all'interno della struttura aziendale. Alla fine dell'estate avvieremo un organo di controllo, che comprenderà Azienda, Regione, l'Avis e i suoi operatori. «Questo centro - prosegue Odasso - diverrà un riferimento regionale, collaborerà con l'Unità di raccolta Avis di Pinerolo e coordinerà le otto «Antenne» dislocate sul territorio congiuntamente con l'Associazione donatori di sangue».

(m. lup.)

Ricerca Confesercenti: meglio dell'inverno

Sette torinesi su dieci approfittano dei saldi

Sette torinesi su dieci hanno fatto acquisti o contano di farlo al più presto, approfittando dell'attuale periodo di saldi. Lo conferma la Confesercenti, che ha eseguito un sondaggio tra 400 consumatori tra il 23 e il 24 luglio, due settimane dall'inizio delle svenute. Sul 30 per cento gli intervistati i quali hanno dichiarato che non approfitteranno dell'occasione, condividendo lo stesso ostruzionismo ma giustificandolo con motivazioni diverse: il 12 per cento perché detesta ogni tipo di offerta sottocosto, il 18 per cento perché quest'estate non ha la possibilità - o la voglia - di far acquisti. Una risposta che esclude i soliti spendaccioni: oltre il mezzo milione di lire la spesa media di oltre un quarto delle compere effettuate in questo periodo.

Una situazione in chiaroscuro, insomma. Anche il segretario della Confesercenti, Antonio Carta, rifiuta diagnosi troppo pessimiste. Potrebbe andar peggio: «La percentuale degli acquirenti risulta piuttosto si-

gnificativa e comunque più alta di quella riscontrata durante un analogo sondaggio che abbiamo effettuato durante i saldi invernali».

Facile ipotizzare che questo incremento si leghi soprattutto all'abitudine di rimpolpare il guardaroba prima delle ferie, con una disponibilità decisamente maggiore rispetto al periodo invernale, quando i saldi prendono il via subito dopo le festività natalizie. Piuttosto alta anche la percentuale (al 64%) dei torinesi che hanno festeggiato i saldi attuali con qualche acquisto non programmato, anche se all'insegna della prudenza. Precisa Carta: «Incrociando i dati, si scopre che sono gli stessi consumatori i quali dichiarano di aver speso le cifre meno alte».

Un torinese su tre invece ha aspettato le vendite per permettersi una di acquisti considerati indispensabili. «In un quadro di sostanziale stabilità dei prezzi, è la conferma una tendenza al consumo ancora molto timida».

Il sindaco incontra i vertici del centro-sinistra. Il pds: confronto sull'Italgas

Maretta in Comune sui due nuovi assessori

Comunisti e popolari: quei posti toccano a noi

Il sindaco è orientato a portare da 12 a 14 gli assessori. Il lavoro della giunta è aumentato, soprattutto per far fronte all'emergenza «sicurezza e legalità», e all'orizzonte ci sono opere da realizzare, come quella per il metrò che richiedono impegni specifici. Ma nella giunta le richieste sono superiori ai due posti.

Ieri, a Palazzo Civico, è svolto l'annunciato vertice del centro-sinistra, Valentino Castellani voleva chiarire le idee prima di partire per un periodo di riposo. Ha ricevuto i capigruppo e i segretari di partito della maggioranza: Nicola Tranfaglia e Alberto Nigra (pds), Mariangela Rosolen e Fulvio Griffo (Rifondazione comunista), Giovanni Porcellana e Marco Calgari (ppi), Michele Paulino (alleanza per Torino), Silvio Viale (verdi) e anche Tommaso Scardicchio pur non rappresentando un partito. Castellani, con parole pacate, ha ripetuto quanto i capigruppo già espresso: che in futuro il confronto deve avvenire tra il sindaco e le forze presenti in Sala Rossa. Sono i gruppi a dover



Il sindaco Valentino Castellani (da sinistra) e Giovanni Porcellana consigliere del ppi

tenere il rapporto con le rispettive segreterie di partito.

Ma il chiarimento sul metodo per alimentare il dialogo tra coalizioni avrà bisogno di altri confronti. L'ex sindaco e capogruppo del ppi, Giovanni Porcellana, sdrammatizza: «E' retorico parlare di società civile da parte e partiti dall'altra. Nel passato c'è stata invadenza dei partiti nella pubblica, bensì gruppi di potere nei partiti».

Per quanto riguarda i due assessori l'impegno è di verificare l'effettiva esigenza di al-

largare la formazione di giunta. Viale, a nome dei verdi, è contrario: «Comunque tocca al consiglio comunale decidere, perché bisogna modificare lo statuto».

Ppi e Rifondazione, in particolare, ricordano l'accordo raggiunto tra le forze di centro sinistra quando si varò il Castellani II. A loro toccherebbero i due posti. E la competenza ci sarebbero: oggi deleghe Sport e Gioventù, Progetti speciali (metrò compreso) sono accoppiati agli assessori Ugo Perone e Franco Corsico, che hanno già competenze impegnative

come Cultura l'uno, Urbanistica e Viabilità l'altro.

Ma pds e alleanza per Torino preferirebbero una revisione degli equilibri visto che nel frattempo, ad esempio, alla guida del Regio è eletto Giorgio Balmas, che era consigliere comunale di Rifondazione. «Scegliamo in base alle capacità, alle professionalità delle persone e noi possiamo contare - propone Porcellana - al di fuori delle appartenenze».

Intanto, ieri mattina, il pds - con il segretario provinciale Nigra e il consigliere comunale Maria Levi - ha svolto una conferenza stampa per presentare la proposta di avviare un confronto con l'Italgas in vista della prossima scadenza della concessione per la distribuzione del gas sul territorio torinese. «Noi siamo favorevoli - dicono Nigra e Levi - al rinnovo a patto che con l'Italgas, oltre all'aumento del prezzo (oggi è di 500 milioni annui), si possano sviluppare collaborazioni per l'elaborazione, Acquedotto, coinvolgimento dell'Eni, Aem, Aam, altre aziende della città e i Comuni dell'area metropolitana».

(l. bor.)

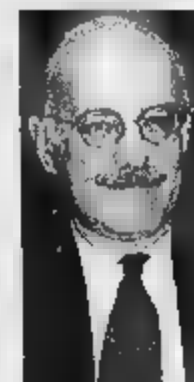
Per 3300 dipendenti

In Regione nuova legge personale

La Regione ha la nuova legge sul personale: 32 voti favorevoli (Forza Italia, An, Cdu, Ccd, Federalisti liberaldemocratici, Pensionati per l'Europa e Mpe) e 11 contrari (pds, Lega Nord, Rifondazione comunista, ppi, Patto dei democratici, Verdi e democratici). La normativa ridisegna tutto l'organigramma dei 3300 dipendenti. Ci sono nuove direzioni generali: alla guida di queste potranno essere chiamati anche dirigenti esterni di riconosciuta professionalità, avranno emolumento annuo di milioni di lire. Uno dei motivi cui la normativa si è opposta è che la normativa teneva conto delle nuove possibilità introdotte dalla legge Bassanini. Su proposta del presidente del Consiglio, Rolando Picchioni, è stato approvato un ordine del giorno che impegna la giunta ad affrontare il complesso delle deleghe da attribuire agli enti locali e dell'applicazione della Bassanini entro il 30 settembre.

Mentre i gruppi di maggioranza dicono che la Regione «ora può conquistare una maggiore maturità e autorevolezza istituzionale» (Galliani, Fi), che un nuovo voto (Gigli, An), per le minoranze questa legge «è una maledizione mal riuscita» (Papandrea, Rifondazione), «è inutile, bastava un emendamento per applicare i nuovi contratti», «non parlavamo noi della Bassanini...» (Spagnuolo, patto dei democratici). Per Saitta (ppi) «nasce il burocrato regionale», per Miglietti (Pds) il provvedimento «finisce di cambiare tutto ma in realtà cambia nulla».

Soddisfatti i padri della nuova organizzazione. «Era uno dei principali punti programmatici del governo regionale. Il provvedimento accorcerà l'efficienza della struttura, migliorerà il servizio ai cittadini, favorirà innovazione e competitività rispetto alle Regioni d'Europa», dice il presidente della giunta, Enzo Ghigo. L'assessore al Personale, Angelo Burzi, spiega che la legge punta a rivoluzionare la funzione pubblica introducendo principi di mercato e garantendo i cittadini nella trasparenza degli atti. Ci saranno sportelli in tutto il Piemonte per conoscere ogni atto».



Angelo Burzi

TURISMO

ATTIRAZIONI NATALI

A pace azzurra dei nostri laghi, il calore rosso delle nostre etichette Doc. Amano l'acqua e il vino del Piemonte, gli stranieri. E questa scelta - stimolata dalla Regione - serie di campagne pubblicitarie - raccoglie consensi ■ la di ogni aspettativa. Possibile che piacciono tanto? I dati parlano chiaro. Sulla spinta della pubblicità dedicata all'apertura dei castelli subalpini inaugurata il 1° maggio, le chiamate al numero verde della Regione dal resto d'Italia risultano più che raddoppiate. Con un'impennata dalle 602 delle tre settimane precedenti alle 1413 pervenute entro il 4 giugno. E pieno volo la fase successiva (potenziata il 4 giugno con la campagna «Piemonte, 23.599 km di ■ diffusa per una ■ sui quotidiani tedeschi, che ha raccolto quasi tremila chiamate: 6055 quelle pervenute entro giugno, compreso un 80-90 per cento dalla Germania poi assestato sul 70-75

Migliaia di stranieri scoprono il Piemonte dopo la campagna promozionale

Vino e laghi, accoppiata vincente

Boom di telefonate dalla Germania alla Regione

per cento tra l'1 e il 18 luglio. Preferenze? Le guida l'interesse per i laghi Maggiore e d'Orta e per Langhe e Monferrato, accompagnato da cascate ■ complimenti per i vini locali, a partire da Barolo ■ Brachetto. Più articolate ed esigenti le richieste in arrivo dalle altre regioni italiane, orientate soprattutto ■ musei e manifestazioni culturali.

E adesso? «Cominciamo a credere di farcela». Roberto Salvio, responsabile delle relazioni esterne della Giunta regionale guidata da Enzo Ghigo, tradisce una soddisfazione venata ■ imbarazzo. E da buon piemontese, non minimizza le difficoltà. «Durante la campagna tedesca abbiamo dato la precedenza alle chiamate esterne, provocando le lagnanze di chi ci interpellava dal ■ d'Italia e trovava i centralini intasati».

L'inconveniente si è risolto raddoppiando il ■ delle linee, ma non è finita: «Questa reazione ci galvanizza ma il difficile comin-



Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo che ha voluto le campagne promozionali all'estero per il Piemonte

cia adesso. Stiamo affacciandoci su un'industria ■ turismo che, per essere sostenuta e potenziata, richiederà notevoli sforzi».

Serviranno a puntellare l'impegno i finanziamenti per turismo a cultura che la Regione ha triplicato di recente. Nel frattempo, la caotica e dispersiva parcellizzazione delle iniziative di ■ promette di essere razionalizzata dalla prossima Agenzia piemontese del Turismo, che offrirà spazi inediti di intervento ed iniziativa

di Lucella

Rossetto sul voto Rsu

«La Fiuma» è un sindacato aziendalistico

Il segretario regionale della Uilm, Giorgio Rossetto - nel corso del direttivo di ieri mattina - ha giudicato «buono» l'esito della lista Uilm alle elezioni del Rsu «nei grandi settori Sacra o della Venaria e pretendono un'intera panoramica relativa ai richiami, le specialità gastronomiche, le ■ sport ■ divertimento delle ■ circostanti. Sotto questa angolazione, il nostro benvenuto ha cominciato a irrobustirsi in questi ultimi tempi».

Chi sceglie il Piemonte per turismo non è un avventuroso - ammette Savio - ■ punta su una trasferta all'insegna della piacevolezza e del confort. Indispensabile di conseguenza inventarsi un «prodotto Piemonte» in ■ do di escludere insostenibili competizioni con i mandolini di Napoli o le gondole di Venezia. Se il Piemonte ■ nell'Oregon, le nostre attrattive farebbero faville».

di Lucella

Delegazione regionale

Consiglieri in visita alle Valli

Ieri una delegazione del Consiglio regionale ha visitato il carcere delle Valli di Torino. L'impegno era stato assunto a seguito di una interrogazione presentata da Rifondazione Comunista su un suicidio avvenuto di recente nella ■ circoscrizione torinese. La delegazione, guidata dall'assessore all'Assistenza penitenziaria Giuseppe Goglio, ■ composta dalle consigliere Anna Benso, Laura Simonetti (Rifondazione Comunista) e Maria Suino (pds). Durante il sopralluogo, guidato dal direttore ■ Vincenzo Castoria, la delegazione ha, tra l'altro, visitato la sezione «Arcoabaleno» per giovani che aderiscono al progetto ■ recupero per tossicodipendenti che, avviato nel 1993, sta dando confortanti risultati; visitata anche la biblioteca, che è una sezione di quella del Comune di Torino, gli ambulatori e i laboratori di analisi mediche.

Centinaia di carabinieri e poliziotti sono distaccati a Porta Palazzo, ai Murazzi e alla Pellerina

Più rapine e scippi nella città d'estate

Le forze dell'ordine concentrate nelle zone a rischio

Vi ricordate le serate passeggiando in centro, magari all'imbrunire? Il rituale dello shopping, assepolare senza fretta? Non sono sensazioni del tutto scomparse, ma vanno condivise sempre più spesso con la paura. Paura di diventare improvvisamente vittime di una microdelinquenza (e il «micro» vale quanto un eufemismo) capace di lasciare un segno profondo, non soltanto fisico, sulle vittime.

Come non restare colpiti dai mazzettini di carabinieri e polizia che in questi giorni, in una città un po' più vuota e quindi più vulnerabile, succedono lunghi elenchi quotidiani di aggressioni, scippi e rapine? Episodi preoccupanti prima ancora che tristi, il cui numero già elevato comunque solo una frazione del reale. «La denuncia di episodi di questo tipo», spiegano i carabinieri, «avviene il più delle volte soltanto il malvivente è fuggito portando con sé un documento, una carta di credito, un assegno, oppure le chiavi di casa. In tante altre occasioni, quando il danno è limitato al denaro, chi subisce il furto o la rapina preferisce zitto, in qualche occasione non lo racconta neppure a casa per non allarmare chi ci è vicino».

Già, ma è giusto stare zitti? «No, è un errore. La rapina», spiegano i carabinieri, «soprattutto quando è commessa con l'ausilio di un'arma, è reato grave. Chi viene in caserma e fa la sua denuncia ci offre un tassello, una descrizione magari anche parziale che però, unita ad altre, può portare ad un volto e ad un nome. Anche perché, spesso, gli autori di questi reati sono tossicodipendenti, cioè persone capaci di commettere più facilmente errori tali da consentire la loro identificazione».

E vediamo, allora, il bollettino della criminalità delle ultimissime ore. Mercoledì, alle 22, in corso Massimo d'Azeglio angolo corso due giovani, armati di pistola, rapinano Andrea Lobera, 21 anni, di Mondovì. Minimo il bottino: 50.000 lire. Stessa sera, però alle 23, in corso Vittorio Emanuele angolo via Madama Cristina, Giraudi, 27 anni, residente a Venaria, per l'anagrafe disoccupato, viene affrontato da due uomini che lo costringono a consegnare il portafoglio. Aveva circa 1 milione e trecentomila lire racconta il rapinato ai carabinieri.

Ma la violenza colpisce spesso in pieno giorno, senza ritengo, anche in zone tranquille come il Valentino. Così

giovedì, alle 13,10, in viale Mattioli, vicino all'Orto Botanico, Maria Balestrini, 55 anni, viene aggredita da un uomo che le strappa la catenina. E due ore dopo, in un giardino di Mirafiori, tocca a Barbara Panno, 25 anni, che viene affrontata da due giovani che le sottraggono la borsetta, la spingono a terra, e scappano su Fiat Uno. Nella borsetta c'erano 500 mila lire, ma Barbara nella caduta riporta anche qualche ferita, fortunatamente giudicata guaribile in pochi giorni dai sanitari del pronto soccorso. Suppergiù alla 5 ora, in via Borgosesia, nel quartiere Pirella, Maria Zantoni, 50 anni, è affrontata da un giovane che le punta al volto una siringa, costringendola a consegnare una collana d'oro ed un marsupio, con dentro portafogli e 200 mila lire.

Uno stillicidio di episodi di violenza registrati da, spesso centrali, di una città che sembra diventare ogni giorno meno sicura. Molte le ragioni e tra queste il fatto che i presidi ai Murazzi, a Porta Palazzo, alla Pellerina distolgono centinaia di uomini normali pattugliamenti.

Angelo Conti

Col tagliaunghie

Scassinatore di cabine telefoniche

Secondo gli agenti del commissariato San Donato è riuscito a racimolare almeno 100 mila lire al giorno, per sei mesi, Papa Constantin, romano di 55 anni, Torino senza documenti, senza fissa dimora, da gennaio a oggi ha scassinato con un tagliaunghie decine di cabine del telefono nella zona compresa fra Trapani e piazza Rivoli. Recidivo, già finito in manette a febbraio per lo stesso reato, ha escogitato e ripetuto una tecnica la quale ha sottratto alla Telecom una cifra che sfiora i venti milioni, gettone dopo gettone, moneta dopo moneta.

L'arresto è scattato in seguito a una denuncia della Telecom ad appostamenti compiuti di giorno e di notte dalla polizia: in più occasioni, negli ultimi sei mesi, Constantin aveva fatto scattare gli allarmi collegati alle gettoniere delle cabine telefoniche in strada, ma mai era riuscito a coglierlo sul fatto. Finché, dopo l'ultima segnalazione, gli agenti del commissariato San Donato sono appostati di fronte alla cabina più «bersagliata» dalle incursioni del romano, hanno pazientato ore, e infine hanno colto sul fatto all'alba.

L'accusa, per Papa Constantin, è di furto aggravato. Fra le tante cabine attorno a piazza Rivoli perfettamente quali funzionavano a scheda, e quali, invece, erano ancora vecchio tipo, con gettoniera sotto l'apparecchio, tagliaunghie infilato nella serratura a fine giornata e nella notte, e il gioco era fatto: Constantin è sempre riuscito ad intascare parecchio denaro, stando ai calcoli fatti dalla Telecom, un volta riempite le tasche, prima dell'arrivo alle 13, era sempre riuscito a dileguarsi.

IN BREVE

■ **Consiglieri** ■ Alleanza nazionale Roberto Salerno e Agostino Ghiglia hanno presentato in Consiglio regionale un ordine del giorno sui mercatini dell'usato affinché si intervenga contro le irregolarità fiscali e amministrative nell'esercizio del commercio. I consiglieri lamentano la carenza normativa che penalizza il regolare e l'evasione delle imposte dirette degli irregolari.

■ **Centri** ■ Il Consiglio comunale ha approvato il progetto di ristrutturazione dei locali dell'ex Cral dell'Atm di corso Belgio. La struttura sarà ampliata e destinata ad attività ricreative per gli anziani. Il costo preventivato è di 1 miliardo e 196 milioni. Nella stessa seduta si è approvato anche il progetto di costruzione di un edificio in piazza Umbria, dal costo di 10 milioni, sempre da destinare agli anziani.

■ **ATA** ■ La presidente della Provincia Mercedes Bressa e l'assessore ai trasporti Franco Campia si sono detti contrari alle posizioni del ministro per l'Ambiente Edo Ronchi sulla linea Torino-Milano-Venezia. La Provincia considera infatti indispensabile la realizzazione della linea Torino-Lione la Torino-Milano la condizione indispensabile perché questo avvenga. Il Partito popolare sulla stessa linea della Provincia e ha sottolineato che si è incrinato il rapporto tra il ministro e gli elettori dell'Ulivo.

■ **Un giovane** ■ stato denunciato per spaccio, e altri due per ricettazione, l'altra notte ai Murazzi. Durante un sopralluogo dei carabinieri è stato fermato Giorgio Schimma, 43 anni, piazza Borgo Dora 42, in possesso di quasi 15 grammi e mezzo di hashish. Con lui c'erano altri due giovani, fermi in un'auto rubata, denunciati per ricettazione: Salvatore D'Aleo, 35 anni, via Garesio 48, e l'algerino Abdel Waheb Benyahya, 35 anni.

Gli agenti denunciano un consulente informatico e un neodiplomato

La marijuana vicino al cimitero

Sorpresi a interrare piantine: «Qui cresce meglio»

Li hanno sorpresi la scorsa notte gli agenti del commissariato Borgo Po. Scavavano una piccola buca nell'aiuola di un parco, davanti al cimitero di Cavoretto. Stavano sistemando piantine, poi rivelatesi marijuana. Due giovani: un consulente informatico e uno studente, diplomatosi da poco in lingue. Uno di loro poi confessato: «Era solo uno esperimento; insomma, volevamo vedere se pianticella attecchiva in quell'angolo riparato». In uno sono state trovate altre piantine, pronte per essere trapiantate.

■ dottoressa Anna Galdieri,

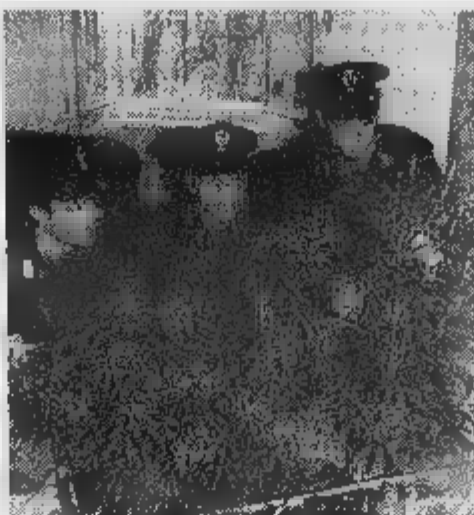
dirigente il commissariato Borgo Po, racconta che i due sono stati fermati da una pattuglia che stava effettuando controlli per le strade della collina. Dal rapporto degli agenti: «Erano quasi le 22, stavamo passando davanti al cimitero di Cavoretto, abbiamo visto due ombre accovacciate a terra. Ci siamo insospettiti, ci siamo fermati per osservare che cosa facessero e che cosa accadeva».

I due hanno il terrore, in un angolo dell'aiuola. Poi hanno preso una piantina, lo stelo alto circa settanta centimetri, e l'hanno interrata. Anco-

ra gli agenti del commissariato: «Il loro agire ci ha incuriositi, ci siamo avvicinati pensando fossero ladri o fiori. I due sono stati identificati: Matthew Warburton, 33 anni, via Bonafous 2, Alfredo Cavalletto, 24 anni, strada Val Pattonera 59, tutti e due incensurati».

In commissariato uno ha ammesso: «Questa è una piantina di marijuana. Sono stufo di dover comperare la droga dagli spacciatori, ho deciso di coltivarla». L'altro invece ha detto: «Io non sapevo niente, gli ho solo dato una mano».

Più tardi gli agenti hanno ef-



Gli agenti del commissariato Borgo Po alle piantine di marijuana interrate vicino al cimitero di Cavoretto

tenitore il vetro con le pareti alte, per proteggere le piante da colpi d'aria. Altre due piantine in un angolo ben protetto del balcone.

Negli alloggi gli agenti hanno anche trovato altre sostanze (si sospetta possano essere marijuana ed hashish), ora all'esame dei periti. I due sono stati denunciati alla magistratura per coltivazione e produzione, in concorso, di stupefacenti.

[e. mas.]

I Portici del Lingotto.

OGGI SABATO 26 LUGLIO DALLE ORE 16,00

Cosmo De La Fuente.

Il ritmo caliente accende lo shopping.



Shopping in festa

Oggi, dalle ore 16.00, I Portici del Lingotto vi offrono un pomeriggio di shopping in musica con il grande Cosmo De La Fuente. Ritmo latino per divertirsi a tempo di salsa e merengue e ancora, la magia, la fantasia e i trasformismi della Gianni Sartirana Band. Sempre nella vostra Shopping Gallery unica al mondo.

INGRESSO GRATUITO



I Portici vi offrono 2 ore di parcheggio. La prima è gratis. Per la seconda basta un acquisto.



BABY CLUB

Un simpatico animatore farà divertire i vostri bambini in uno spazio giochi coperto e sicuro.

Orari negozi: Lunedì h. 15.00-20.00 Martedì / Sabato h. 11.00-20.00
I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 262 Tel. 011/664.4791 - 664.4111

I PORTICI Shopping Gallery

Stasera Premio Mirafiori con batterie e finale come nel Lotteria di Agnano

Parata di stelle illumina Vinovo

Bella sfida tra i migliori trottatori italiani

Sul programma figura come Premier Società Campo di Mirafiori, ma l'evento ippico che va in scena stasera a Vinovo si è in breve meritato un altro nome, più illustre e suggestivo: la Lotteria degli Indigeni.

La formula - basata su batterie eliminatorie, finale e prova consolazione - è infatti quella della più famosa corsa dell'ippodromo napoletano di Agnano, con appena qualche ritocco. Vi propone dunque stasera soprattutto grande spettacolo, reso più avvincente dalla consistenza numerica delle due batterie, ben ventiquattro cavalli indigeni al via, dodici per ciascuna prova eliminatoria.

Il livello tecnico della corsa è eccellente anche dopo l'incredibile defezione di fuoriclasse Sec Mo, che sarà costretto a restare a casa per una banale incomprensione fra gli addetti ai lavori, in seguito alla quale non è stata confermata la partecipazione alla corsa del vincitore del Derby '95. In pista ci saranno comunque indigeni collaudati e molti anni di belle speranze.

La prima batteria pare un affare tra femmine. La rientrante Ruth Bi, la storica Romina Ok e la classica Sovrana Jet hanno un recente passato più che onorevole, al pari di Ringo Dei, che è arroccato in pole position e che, proprio per questo, ha buone chances di ben figurare.

La seconda batteria è invece legata alla prestazione di Ringmaster Bi, teoricamente il migliore del gruppo anche se forse non al top della condizione. Va tenuto in considerazione anche Sole degli Dei, già disimpegnatosi bene sulla pista, e il bolognese Piccardo. Infine si presenta in buona forma Snappy Trio, reduce da due vittorie di discreto livello.

Molto più complesso, naturalmente, sarà sibilarsi sul favorito della finalissima, alla quale accederanno i primi quattro classificati di entrambe le batterie. Valutando la solidità dei valli impegnati e l'affidabilità delle guide proviamo a nominare fra i sicuri finalisti i più accreditati per la vittoria Ringo Dei, Ringmaster Bi e Romina Ok.

La serata di Vinovo, con la sua di buona qualità, ha un altro spunto di livello nel Premio Muva Egizio, un miglio internazionale match tra Lady Essie e Lady Abb, Thelonus nella possibile terzo incomodo.

I favoriti (inizio delle alle ore 20,45). I. Teteo, Tatiana Mar, Tornado Zef. II. Ruth Bi, Ringo Dei, Romina Ok. III. Ringmaster, Sole degli Dei, Piccardo. IV. Usar di Re, Uniform Rem, Uva Spina Exp. V. Lady Essie, Lady Abb, Thelonus. VI. Uvar Jet, Uffoz, Ungheria Per. VII. Campo di Mirafiori: Consolazione. VIII. Campo di Mirafiori: Finale. IX (quarté). Tzar Kronos, Talento As, Turbo d'Asolo, Turbine di Mar.

Angelo Conti

In palio il Premio Nasi

Blackbird sul green
Scuderie
la Coppa Sella

La Coppa d'Oro Satiz Premio Giovanni Nasi è il fiore all'occhiello della stagione di golf del Sestriere: si svolgerà in due giornate, e domani, 36 buche, formula medal per la Prima categoria (handicap 0-12) e la Seconda (handicap 13-20), formula stableford per la Terza categoria (handicap 21-34).

Quattro le coppe in destinate ai vincitori, al 1° netto delle categorie e al 1° lordo. Premiati inoltre 2° e 3° 3 categorie, 1° juniores, 1° signora e 1° seniores. Il Premio Giovanni Nasi toccherà al giocatore con il miglior risultato nella seconda giornata.

Gli aspiranti che puntano al successo sono in particolare Edoardo Molinari (handicap 1) ed Ermanno Pavese (handicap 4) del Torino, Massimo Cocchio di Stupinigi, i fratelli Luca e Matteo Ferrero de' I Roveri e Tiziano Pozza, Guido Grisa, Ronnie Pezzotti ed Hermann Cassa del Sestriere.

[g. cap.]

I BATTERIE		II BATTERIE	
1. Ringo Dei (P. Carta)		1. Robinson (A. Vezzi)	
2. Patrick (E. Belle)		2. Soberania (A. Baveresi)	
3. (M. Carini)		3. Pablo (Sp. Baldi)	
4. Sovrana Jet (E. Gubellini)		4. Scarpante (A. Guzzinati)	
5. Romina Ok (M. Lovara)		5. Snappy Trio (B. Congiu)	
6. (A. Polini)		6. (M. Rivara)	
7. (L. Berggren)		7. Ringmaster (J. Nordin)	
8. Scirocco Air (G. Lombardo jr)		8. Serpione Om (P. Tolvanen)	
9. (M. Barbini)		9. degli Dei (E. Belle)	
10. Cal (P. Gubellini)		10. (I. Tamborino)	
11. Silver Marcelana (M. Smorgon)		11. Rugiada di Savi (F. Restelli)	
12. Rocco Max (A. Guzzinati)		12. Scindilla Demar (M. Smorgon)	

I primi quattro arrivati di ciascuna batteria (in palio 132 milioni di montepremi complessivo) ammessi alla (242 milioni), gli altri potranno partecipare alla prova di consolazione (66 milioni).

A Fossano (oggi) e nel Canavese (domani) duplice impegno per i dilettanti

Panzeri junior inseguono un sogno

Cerca l'exploit nella Due Giorni intitolata al fratello

Alcuni dei più forti corridori italiani Elite e Under 23 partecipano oggi a domani alle Due Giorni dilettantistiche piemontesi, tradizionale appuntamento estivo imperniato su due vecchie classiche del ciclismo cadetto regionale. La prima è in programma questo pomeriggio a Fossano, dove alle 14 scatta il 34° G.P. Bongiovanni, domani la conclusione sulle strade del Canavese delle Valli di Lanzo con la 34° Cirié-Pian della Mussa Coppa d'Argento Giovanni Brunero.

Si tratta di due gare indipendenti, che gli organizzatori - la Società Ciclistica Fossano e la Brunero Bongiovanni Boeris - hanno però voluto accomunare nel ricordo di Nicola Panzeri, lo sfortunato corridore professionista della Scigno che pochi mesi fa perse la vita in un incidente stradale, all'età di 27 anni. Panzeri, che da dilettante aveva difeso per tre anni i colori della Brunero, aveva disputato al-

cune edizioni Trofeo Bongiovanni e della Cirié-Pian della Mussa, comportandosi sempre onore. Ad inseguire nelle due gare è rimasto Matteo Panzeri, fratello minore di Nicola, che dopo tre stagioni (anche lui) alla Brunero è passato quest'anno all'Addax Piacenza. Sicuramente oggi e domani Panzeri jr si impegnerà allo spasimo per la memoria del fratello maggiore, al quale molto legato.

La Due Giorni piemontese costituirà comunque un banco di prova importante atteso anche per i corridori della Brunero, sin qui protagonisti di una stagione poco brillante. La maledizione ha giocato un ruolo importante, ma è fuori di dubbio che soltanto quattro vittorie a questo punto della stagione costituiscono un bottino decisamente al di sotto delle aspettative. Ora, però, sembra che la ruota della fortuna sia a girare nel

verso giusto. Tonetti, due successi all'attivo, ha dimostrato di essere in ottima condizione e domani punta decisamente alla vittoria, dopo un anno, nella Cirié-Pian del Mussa. Dal canto suo ilpe sta finalmente ritrovando la forma dopo la brutta caduta inizio stagione nella quale riportò la frattura di entrambe le braccia. Il capofila Ainardi sta invece pagando le fatiche di primavera forse troppo intensa, ma la sua generosità è fuori discussione e non ci sarebbe da stupirsi nel vederlo protagonista di una delle due gare.

Saranno al via, oltre allo squadrone dell'Addax capeggiato nella circostanza da Matteo Panzeri, anche i lombardi della Viris Vigevano e della Mobili Lissone, i liguri dello Stellanella e tutte le altre squadre dilettantistiche piemontesi.

Franco Bocca

Calciomercato: si chiude giovedì

Al Moncalieri fa gola Cugusi

Doveva terminare lunedì 28 luglio e invece il calcio mercato dei dilettanti, presso l'Hotel Atlantic di Borgaro, chiuderà i battenti soltanto con fine cioè giovedì 31, per consentire agli operatori di definire le ultime trattative prima della pausa per le ferie.

Intanto, fra le società che hanno aspettato gli ultimi giorni per muoversi, c'è il Moncalieri che, dopo l'acquisto di De Ruggi, vorrebbe affiancare alla sua punta un regista in grado di offrirgli un buon numero di palle-gol. Il presidente Aghemo avrebbe già identificato il centrocampista desiderato in Cristiano Cugusi, già spalla di De Ruggi negli anni passati, ma per definire l'affare con il regista dell'Asi, molto forte anche in fase di interdi-

zione, deve ancora vincere della Sangiustese. Il Moncalieri in porta darà fiducia a Armellino, mentre Miglino finirà al Casale, nel Campionato nazionale dilettanti.

Dal Pinerolo parte la difensore Giora verso la Sangiustese, ma con la formazione biancoblu inizieranno la preparazione il 4 agosto Serra, Rocchicchio e la punta Trombini della Pro Vercelli. Il Pinerolo si è anche assicurato il portiere Ivan Mion ('79), ben disimpegnatosi in passato con le maglie di Torino, Nizza e Fossano. Il Bruzolo neopromosso probabilmente perderà Ruggiero, che dovrebbe restare al Piobesi. Quest'ultima società tratta l'acquisto del centrocampista Robles dal Saluzzo. Nei prossimi giorni si conoscerà la destinazione di Cavallitto, di proprietà di Piobesi ma nell'ultima stagione impegnato con la formazione abruzzese del Pineto nel Cnd. Sarà ripescato in Eccellenza, Piobesi vorrebbe tenere la punta, che però ha anche offerte da parte del Foggia.

Al Giaveno Coazze arrivano il portiere Picchiutta dall'Aviglianese e la punta Servetti dal San Mauro, partono in prestito Moncalieri al Don Bosco Nichelino e Vigo alla Rosta. Per la formazione juniores, i blu-gra prendono Lenza dalla Scuola calcio Gabetto.

La Nizza Millefonti punta molto sul mercato giovanile e dal KL si è assicurato Braccia e Cammarata, classe 1979, quindi La Pigna dal Gabetto, Aguzzi e Polimeni (1980) dal Barracuda. Dal Venaria torna invece portiere Crisafi.

La Sangiustese sul mercato il tornante Gualtieri, il difensore Marotta e l'esperto Canale, mentre il Borgaro acquista Barsacchi dal Collegno per la formazione juniores. Negli allievi regionali invece Donato dal Lucento, Serra, Dessi e Cuciniello dal Sassi. Infine il giovane e promettente Raggio (La Chivasso) giocherà la nuova stagione negli allievi nazionali della Pro Vercelli.

OFFERTE PER LETTORI

Proseguiamo a pubblicare le offerte per la ricostruzione dell'abitare della Sindone nella Cappella dei Guarini distrutta rogo del aprile: Cral Regione sezione ciclismo: iscrizioni 2° Premio di ciclismo Regione Piemonte 10.000.000; Cel M. 50.000; S.P. 20.000; in onore Padre Pio 10.000; Teresa C. Piacenza 10.000; S.P. 20.000.

FONDO DI 1.229.610.000

E altri agli anziani soli:
24-25 memoria di Giacomini, la moglie In memoria di Papa Giovanni e Padre Pio 300.000; in memoria di Onorina Perolo 215.000; i colleghi di Rosa In memoria di Bruno Bagnoli 180.000; in memoria di Maria Bertone, gli inquilini di via Bussoleno 2 180.000; per il XX anniversario 100.000; ai miei cari 100.000; L.P. 50.000; D.L.T.R. 30.000.

LA RICERCA SUL CANCRO
I fondi devoluti all'istituto per la ricerca del cancro: Candio al Comitato Ghirelli. Aiuti anche per le famiglie malati.

IO: in memoria di Antonio Milano, la moglie e i figli, Bruno 400.000; in memoria di Domenico Coppola, reparto Tic. Fa. Torino Porcova 130.000; in memoria di Mirca Vota, famiglia Urban e Negriscio 100.000; venticinque anni dopo Laura 50.000; Raffaella Rumioli 50.000.

IO: in memoria di Dina Pettrini ved. Verri, i nipoti Verri 200.000; in memoria di Dina Pettrini ved. Verri, i condomini di c.so Firenze 115 180.000; in ricordo di Gelinda Rossi 180.000; condomini inquilini la Castelnovo Lenze 12 in memoria di Giovanni Alaria 110.000; in memoria di Addolorata Biase ved. Meola 103.000; a memoria Loren-Nevoia e Claudio Mauro 100.000; in memoria di Margherita Castella ved. Chietto 100.000; in memoria di Margherita Castella ved. Chietto 50.000.

LUGLIO: di Bartolomeo Panero, gli amici 550.000; in memoria di Giovanni Marchiori, condomini e inquilini dei condomini Regina di Collegno 250.000; parenti e amici in memoria di Maddalena Masserano 300.000; in ricordo di zia Pina, famiglia Marcone, Mastro-mauro, Corallo, Bari 150.000; Loris, Silvio, Silvano Acerbi e famiglia in memoria della cugina Carmen 150.000; condomini di via Santhia 63/65 e Spontini in memoria di Giovanni Tagliabò 150.000; Stefania in memoria di Mario 100.000; in memoria dei genitori 50.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: da parte degli operatori filici piemontesi 300.000.

BESSON SPORT 2

CENTRO COMMERCIALE SANSICARIO CESANA TORINESE - TEL. 0122/811546

sal-di

Sconti fino al **70%**
su abbigliamento e
articoli sportivi

da sabato 19 luglio a domenica 24 agosto

ata

materiali

amiat

Da stasera nuovo punto cinematografico estivo sino a fine agosto

Grandi attori sotto le stelle

E' l'Arena San Filippo nel cuore di Torino

Nasce questa ■ un nuovo punto cinematografico estivo torinese: l'Arena Cinema San Filippo, in via Maria Vittoria 7. Nella rassegna «...E uscimmo a riveder le stelle...» propone sino a fine agosto il meglio dell'ultima stagione sul grande schermo. Ciascuna pellicola viene proiettata per tre ■ consecutive: unico spettacolo alle 22, biglietti a 7 mila lire (ridotti a 5 mila).

L'inaugurazione ■ affidata all'avvincente «The Rocks» di Michael Bay, regista in precedenza dell'altrettanto pirotecnico «Bad boys».

Il ritmo mozzafiato ■ un cast di prim'ordine ■ le caratteristiche principali ■ questo ■ internazionale (circa 135 milioni di dollari l'incasso americano, oltre 12 miliardi di lire nel nostro Paese). La storia narra di un agente Fbi, esperto in armi chimiche, e dell'unico prigioniero riuscito a evadere dal penitenziario ■ Alcatraz che cercano di fermare il folle progetto di un generale dell'esercito: questi, impadronitosi con i propri uomini dell'isola resa celebre dal carcere, minaccia San Francisco con un missile di gas letale. L'inedita coppia protagonista è formata da Nicholas Cage, atteso a fine agosto nelle sale dallo spettacolo «Con Air», e dall'ex agente 007 Sean Connery.

Il generale è invece impersonato ■ Harris, il commissario di «Potere assoluto». Si re-



Il sin. Sean Connery e Nicholas Cage in una scena del film «The Rocks». Sopra, Diego Abatantuono in «Nirvana» altra pellicola nell'Arena San Filippo

plica domani a lunedì.

Martedì è in programma il fantascientifico «Nirvana» di Gabriele Salvatores. Il film narra di un ingegnere informatico che inventa un video-gioco incentrato ■ un personaggio, di nome Solo, continuamente ucciso e che, ad un certo punto, entra in comunicazione reale con il suo ideatore per chiederli ■ far cessare il gioco perché vuole smettere di morire. La «vittima» ■ Diego Abatantuono, tuttora sul set del prossimo film di Pupi Avati «Il testimone

dello sposo». Il resto del cast è formato ■ Christopher Lambert, Sergio Rubini, Emmanuelle Seigner e dalla torinese Stefania Rocca. Interamente girato ■ Milano, nei vecchi stabilimenti dell'Alfa Romeo e del nome Solo, continuamente ucciso e che, ad un certo punto, entra in comunicazione reale con il suo ideatore per chiederli ■ far cessare il gioco perché vuole smettere di morire.

Tom Cruise è invece il protagonista della commedia sentimentale «Jerry Maguire», trionfo ai botteghini statuni-

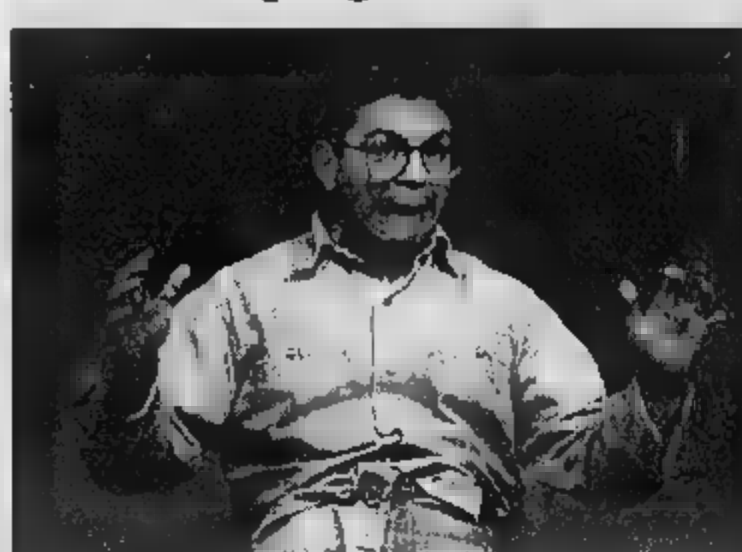
tensi con più di 170 milioni ■ dollari e premio Oscar quale miglior attore non protagonista a Cuba Gooding Junior, in cartellone da venerdì 1 agosto.

Seguiranno fra gli altri «Ransom» ■ l'ottimo Mel Gibson, il fenomeno d'essai «Segreti e bugie» ■ Mike Leigh, «L'ombra del diavolo» con Harrison Ford ■ Brad Pitt, e l'immane «Il ciclone».

La rassegna prosegue sino al 31 agosto.

Daniela ■

Cambio di programma a Rivalta



Il cabarettista Cesare Vodani (foto) chiamato a sostituire il duo Olcese & Margiotta

Non c'è Margiotta ma arriva Vodani

Variazione dell'ultima ■ nel programma ■ AD ■ PAPA ■. La rassegna di teatro comico prevedeva, per questa sera, un'esibizione ■ duo cabarettistico-televisivo Olcese & Margiotta. Lo spettacolo, però, è stato annullato a causa di impegni tv di Adolfo Margiotta. In sostituzione sarà in ■ a Rivalta, nel parco Ex-Monastero di via Balegno, questa sera alle 21,30, ■ Vodani con «Viaggio». Accanto al cabarettista di Moncalieri figurerà, probabilmente, anche Massimo Olcese che si esibirà in un inedito ■ solo, spiegano gli organizzatori del festival. Il recente spettacolo ■ Vodani ripercorre, in

chiave comica, la vicenda di chi ■ in questa strana epopea ■ alla spasmodica ricerca della propria identità.

FESTIVAL segnala invece, per questa sera, la prima nazionale de ■ pareti della collina di Tassar Ben Jelloun (traduzione ■ Egi Volterrani, adattamento ■ Ola Cavagnal, proposto dall'Associazione Culturale Isola, per la regia di Mauro Avogadro. Lo spettacolo, che sarà in scena nel Cortile ■ San Filippo ■ Chieri alle 22, nasce dall'esperienza compiuta dall'autore maghrebino ■ psicologo in un centro di medicina psicosomatica di Parigi. [sl. fr.]

MANGIAR ■

a cura ■ Edoardo Ballone

Direzione Pinerolo
Frossasco, tappa per chi gradisce sapori ■

Quando Vitalino, nel '69, aprì il ristorante che porta il suo nome, fu davvero ■ evento per Frossasco, sulla strada che porta a Pinerolo. Sì, perché il locale del signor Sartor, veneto di Caorle, proponeva esclusiva ■ piatti ■ pesce di ■ in una zona che di commestibile acquatico, all'epoca, usava soltanto le gustose trote dei non lontani torrenti. Oggi, a 28 anni di distanza, Da Vitalino resta ancora ■ dei luoghi più frequentati nel Pinerolese da chi ama le ricette itliche, cioè quelle di acqua salata. Per un pranzo o una cena è d'obbligo la prenotazione. La signora Domenica, moglie-cuoca, è apprezzata per gli spaghetti allo scoglio, il brodetto alla caorlese (zuppa di pesce estremamente leggera) e la grigliata mista «alla eneta» (a voi scoprire i segreti della ricetta). In autunno, Vitalino fa il trasgressivo e, ai convitati menù di pesce, affianca quello della selvaggina (piacciono il cinghiale in salmi e le quaglie con i peperoni). Vini di buona

stoffa e doverosamente bianchi. Cartizze di Valdobbiadene per i crostacei, Tocai del Lison con il brodetto, e il piemontese Arneis del Roero ■ «innocenti» sui piacevoli antipasti.

■ 14
Cucina ■
(in autunno selvaggina)
Sulle ■ mila ■ vino
Chiuso lun ■ martedì
Tel. 0121/35.21.81

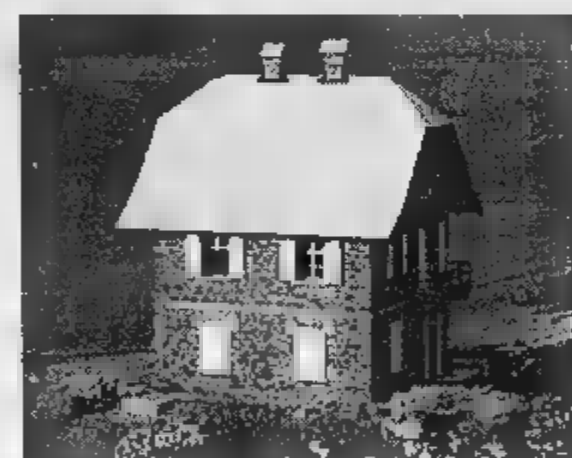
E' prossimo il centenario del Giardino Alpino Chanousia

Ai fiori piace l'alta quota

Una festa sul Piccolo San Bernardo

Un centenario che ha il valore di una rinascita e la speranza ■ un battesimo. Lo festeggerà martedì 29 luglio il Giardino Alpino Chanousia, ■ 2270 metri sul colle del Piccolo San Bernardo, tra la Savoia ■ la Valle d'Aosta poco oltre l'attuale confine. Glou della giornata, la celebrazione del centenario del giardino creato nel 1897 su ■ terreno dell'Ordine Mauriziano dall'abate Chanoux, rettore dell'Ospizio del Piccolo San Bernardo. Fiori stupendi, testimoni di una lunga storia testarda ■ preziosa come le circa 1200 specie, alpine ■ nivali, che sono tornate a crescere qui superando inverni che durano otto mesi, sotto una neve che supera i 4-5 metri. Prima il progetto di Pierre Chanoux supportato da botanici, alpinisti del Cai ■ autorità locali, poi il ■ internazionale che si prolungherà sino all'ultima guerra, grazie alle sovvenzioni dell'Ordine Mauriziano e all'apporto di Lino Vaccari, direttore-giardino ■ Chanousia nei primi decenni del '900. Fino

Nella foto,
■ del Giardino
Alpino Chanousia
(già in territorio
francese)
al Colle
del Piccolo
San Bernardo.
«La jardin»
creato
dall'abate
Chanoux nel 1897
■ a 2270 metri
■ altitudine



all'8 settembre '43, quando semi ed erbari, distrutti dalla guerra, saranno dimenticati segnando il tramonto di un'esperienza botanica ■ livello europeo. Nel 1970 la rinascita, grazie a un apporto della Société de la flore valdôtaine e della Société d'histoire naturelle de la Savoie che sfocerà nel varo dell'attuale Associazione internazionale per la gestione della

Chanousia. Nel '76 i primi lavori di recupero coordinati dal grande botanico torinese Bruno Peyronel, direttore del giardino sino all'82, ■ sostituito dal professor Philippe Kupfer dell'Università di Neuchâtel.

Martedì la celebrazione della ricorrenza. Alle 11 la Messa. Poi visita alla cappella dov'è sepolto l'abate Chanoux e all'Ospizio del Mauriziano. [l. r.]

Pallone elastico

I big di Langa su al Sestriere in un torneo

Per i campioni del pallone elastico giocare ai 2 mila metri del Sestriere sarà un'esperienza nuova ■ stimolante. Un'iniziativa programmata per l'11 agosto, alle ■ 15, sul piazzale Kandahar dell'Associazione Trifolac ■ Proprietari di piante da tartufo dell'Albese in collaborazione col Comune di Sestriere ■ lo Sporting Club.

Al torneo sono state invitate le quattro squadre prime classificate del campionato italiano ■ E' previsto un girone all'italiana con gare di qualificazione di sola andata ai 2 giochi ■ una finalissima tra ■ prime ■ in classifica ai 1 giochi. Le partite, 7 in totale, si susseguiranno senza interruzione: 4 ■ spettacolo da parte dei migliori giocatori del momento - il campione d'Italia Alberto Sciorrella, Bellanti, Dotta e Dogliotti.

Il presidente dell'Associazione Trifolac, Vascetto, offrirà ai presenti ■ ghiotta ■ ricca degustazione dei prodotti (specialità gastronomiche e vino) dell'Albese, Roero, Langhe e Monferrato. [g. cap.]

MUSICA dove

■ Spicca il flamenco nel sabato della rassegna estiva «Tempo Machine» ■ parco della Pellerina: si esibisce, ■ partire dalle 21,30, La Moreria. Il rock blues dei Kalibro 7, vincitori anni fa ■ premio «Big ■ TorinoSette» caratterizza la serata musicale di un'altra manifestazione quale «Muoviti positivo» in piazza d'Armi (corso Sebastopol, alle ■ 21).

Il blues del Pangea ■ di ■ a «La Teorista» (corso Francia 192, ore 22) nella manifestazione estiva organizzata ■ radio Centro 95, il rock degli Ossal Duri al «Tapiro» (via Nietzsche 155/16, ■ 22).

Musica sotto ■ anche al «Cacao» al parco del Valentino (via Ceppi 24): sul palco, ■ partire dalle 21,30, l'Appaloosa Group.

■ GREGORI. Protagonista l'alta sera alla «Colonia Sonora» di Borgaro Torinese, Francesco De Gregori torna questa sera in provincia ■ Torino per l'ormai tradizionale concerto dell'estate di Piazza di Pinerolo. Appuntamento in piazza alle 21,30. I biglietti d'ingresso costano 28 mila lire.

Le vendite si effettuano nei seguenti punti: Magic Bus ■ Rogliò Di- schi ■ Pinerolo, Gelateria Oasi ■ Ritrovo a Villar Perosa, Video Valli e People's Choice Abbigliamento a Perosa Argentina, albergo ristorante dei Fiori a Ivrea Pinasca, Britannia Club ■ Torre Pellice, Daniela Giocattoli ■ Pomaretto, Agriturismo La Mando a Salza di Pinerolo.

■ Musica dal ■ delle ■ a mezzanotte oggi ■ parco del Valentino: il «Festival dell'Immaginazione» annuncia i concerti ■ gruppi Nudo, Rondò della Forza, Creusa, Wormos, Lisa, Alien. Ingresso libero. Domani, dalle 21, suonano i Gregori e gli Axxomoxa.

Secondo giorno in Frazione Roreto e Roreto, ■ circa venti chilometri da Pinerolo, per la manifestazione «Roustock». La rassegna ■ gruppi rock emergenti, giunta quest'anno alla terza edizione, presenta questa ■ il concerto delle formazioni Eucalypso Posse, Funky Lips e Reggae National Tickers. Stili. Appuntamento alle 21. L'iniziativa si conclude domani.

■ TORINO. E' all'insegna del rock ■ Melasente il sabato sera al «Scarpante» ■ Ala di Stura (via Circonvallazione 42, ore 22), heavy metal ■ al «Robin Hood» di Robassomero (via Città 8, ore 22) con i Goodie Ole Boys. ■ anche al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 82, ■ 22) dove sono attesi i 60/70 e a «Tutti ■ Fresco» al Castello ■ San Giorgio (alle ore 22) con i Lupus in Fabula.

Il sound ■ riempimento del momento ■ sera del «Hennessy» (strada Traloro del Pinerolo 23, ore 22,30) con i mixer i dj. Arena ■ Brighina. Si balla anche al «Atlantida» di Avignone (via Monginevro 10, ore 22,30) con la «Hip hop night».

Foto: Francesco De Gregori

GIORNI ■

Alla Pellerina c'è musica spagnola
Show dei Kalibro 7 ■ Muoviti positivo

Un sabato che si snoda soprattutto all'insegna del cinema nel cartellone dei «Giorni d'Estate», ma non mancano comunque la musica che piace ai giovani e i momenti di simpatia e coinvolgente animazione.

P. ZZA SOLFERINO
Ore 15: disco liscio
Ore 20,30: Trio Macarena
■ piazza D'Armi (corso Sebastopol)
Ore 21,30: c'è il concerto dei Kalibro 7

PARCO DELLA
Ore 16: apertura dello spazio «Tempo machine» con spazio giochi
Ore 21,30: musica spagnola con La Moreria Flamenco.

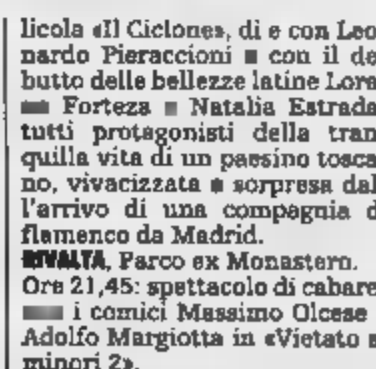
CENTRALI, Carlo Alberto 27
Ore 16 e 20,20: film «Emma» con Greta Scacchi.
Ore 18,10 e 22,30: proiezione di «Ragazze a Beverly Hills» con Alicia Silverstone.
ADDA, ■ Giulio Cesare 67
Ore 19,45: film «Segreti e bugie» ■ Mike Leigh, lo spettacolo ■ un piccolo clan della emidide

classa inglese diviso da censo ■
Ore 22,30: film «Naked» sempre di Mike Leigh, che racconta della vita del ■ Johnny ■ Londra, pronto a teorizzare sull'apocalisse.

PARCO VALENTINO (viale Boiardo 24).
Ore 22: proiezione della pellicola «Bugiardo, hugiardo» con Jim Carrey; del film «Bentornato picchiatiello» ■ l'intramontabile Jerry Lewis.

■ ■ ■
Ore 22: film «Due sulla strada» ■ Stephen Frears.
■ campo sportivo.
Ore 21,30: proiezione del film «Il santo».

■ cortile San Giacomo.
Ore 21,45: film «Uno sbirro tuttofare» con Eddie Murphy.
■ parco Chico Mendez.
Ore 21,30: per la rassegna «Colonia ■ serata dai ritmi caraibici ■ gli «Havana Express».
CINEMA, Villa Remet.
Ore 21,30: proiezione della pel-



licola «Il Ciclone», di e con Leonardo Pieraccioni ■ con il debutto delle bellezze latine Lorena ■ Forteza ■ Natalia Estrada: tutti protagonisti della tranquilla vita di un paesino toscano, vivacizzata ■ sorpresa dall'arrivo di una compagna di flamenca da Madrid.
Ore 21,45: spettacolo di cabaret ■ i comici Massimo Olcese ■ Adolfo Margiotta in «Vietato ai minori 2».

Va in Costa Azzurra
La Fisorchestra
«emigra» da Chieri per una tournée

Due giorni di tournée estiva sulla Costa Azzurra per la Fisorchestra ■ Chierese, diretta da Mauro Agagliate. Stasera alle 21, si esibirà a Ventimiglia, e domani a Cannes, sul palco della Croisette, dalle 18 alle 19, e poi dalle 20 alle 21. La Fisorchestra, fondata nel '90, in pochi anni ha raccolto successi ■ Italia ma anche all'estero, dove ha vinto rassegne dedicate al folklore europeo.

La Fisorchestra è composta ■ 20 giovani musicisti, tutti dilettanti, di Chieri e dintorni. Gli strumenti per eccellenza sono le fisarmoniche - che vengono accompagnate da tastiere, flauti, sassofoni, e percussioni latino-americane.

Ma è il repertorio, vario e accattivante, il segreto del loro successo: brani classici, celebri colonne sonore ■ film, swing, ballate ■ anche interessanti esecuzioni legate al folklore internazionale.

APPUNTAMENTI qua e là

■ PELLI
Quest'oggi, ■ ore 16,30 ■ Galleria Contemporanea ■ Filippo Scroppo ■ Torre Pellice, in via D'Azzeglio 10, si inaugura la mostra «Mario Gianone scultore». Rimarrà aperta fino ■ 28 settembre ■ mercoledì ■ domenica 10-12 e 15,30-19. Ingresso libero.

■ oggi ■ 3 agosto nello spazio espositivo dell'hotel Lo Stambocco a Ceresole Reale, ■ corsi ■ tra ■ pittore ■ Chio: soggetti montani realizzati ■ olio, china, acquerello.

Oggi, dalle 14 alle 18, e domani, dalle 9 alle 18, ■ Scopello, ■ Valsesia, manifestazione «Valsesia Challenge 1997: sport ■ natura», organizzata dalla Pro Loco. In programma ■ di canoa e kayak, mountain bike, arrampicata, parapendio, tiro con l'arco ■ snow board. Questa sera, dopo le 18, grigliata e musica.

Al Centro ■ Mondo delle Idee, in via Caboto 3, domani dalle 10 alle 18, ■ svolge un seminario sulle tecniche di rilassamento e meditazione che portano alla «Armonizzazione». Informazioni ■ 011/58.00.33.

FILM NEL
Lunedì 28, ore 21, al Museo Regionale di Scienze Naturali, in via Giolitti ■, prosegue la rassegna «Museo» ■ proiezione del film «Gorilla nella nebbia». Ingresso 8 mila lire, ridotti 5 mila. Informazioni, anche per le ■ Primates: ■ ■ scimmie, rivolgendosi ■ ■ telefonico 011/432.30.80.

■ Clasc, in via ■ 2, sono già aperte le iscrizioni ■ i corsi ■ prossima stagione, che comincerà ■ settembre. In programma lezioni di danza classica, tony, afro, orientale, latino-americana, liscio e tip tap. Per informazioni telefonare allo 011/582.61.84.

LINGUA TEDESCA
Dal 1° settembre al 2 ottobre al Goethe Institut, in piazza San Carlo 208, si terranno corsi intensivi di tedesco, con frequenza giornaliera ■ 9 alle 13. Le iscrizioni riprenderanno il 25 agosto alle 011/543.830.

IL COCCO
L'Alac (Associazione Liberal Amministratori Condominiali), ■ ha sede in via Barberoux ■ ■ un nuovo ■ per amministratori condominiali. Ulteriori informazioni, rivolgendosi allo 011/53.53.86.



Oltre quattrocento elaborati alla gara letteraria de La Stampa e del Grinzane Ragazze e poesie sono al comando

Fra idiomi giovanili e linguaggio colto
I lavori devono pervenire entro il 15 agosto

In cerca di un guizzo fantastico, ma sempre gioioso o felice. E' questa una delle impressioni che si ricava dalla lettura degli elaborati, sinora alla redazione del concorso, l'iniziativa a cui collaborano La Stampa e il Premio Grinzane Cavour. Un'opportunità creativa offerta ai ragazzi dai 15 ai 20 anni, il potenziale pubblico ha risposto con grande entusiasmo, continuo e immutato sin dal primo giorno: basti pensare che la media di invio è di circa venti elaborati quotidiani. Questa settimana si è così giunti a quota 400 lavori tra prosa e poesie, dove le liriche hanno un vantaggio, seppure estremamente significativo, rispetto alle narrazioni. Curioso, fra i dati raccolti, rilevare che hanno mandato proprie e ricordi trascritti su foglio anche dei fuori corso, come qualche persona anziana, con la richiesta di ampliare le fasce d'età per la prossima edizione, e ragazzini al di sotto dei 15 anni. Volendo fare una sorta di identikit dei partecipanti, si può ancora aggiungere che le ragazze sono apparentemente più stimolate a buttarsi nell'avventura di scrivere (superano i ragazzi) e pochi punti percentuali, che il tema della città si identifica nella realtà torinese molto più di quanto venga espresso con l'immaginario provinciale, che i più assidui futuri scrittori hanno un'età compresa tra i 18 e i 20 anni. Per tutti coloro che volessero partecipare, è utile ricordare che il termine ultimo è fissato per il 15 agosto, facendo riferimento sempre alla segreteria del Premio Grinzane in via Montebello 21, al numero 011/817.26.80. Oltre a ribalta culturale, il concorso premi assolutamente da non sottovalutare: un viaggio in una capitale europea a scelta. I fortunati saranno i primi due classifica-



nati saranno i primi due classificati delle sezioni scelti dalla giuria degli scrittori, e i primi due scelti dalla giuria dei lettori de La Stampa. Parallelamente verranno anche estratte a sorte quattro schede fra tutti i votanti-lettori. Fino a questo momento, gli scritti sono la ricerca di formule espressive insolite, l'originalità: ne risulta un complesso collage compositivo, dove la prosa mescola alla poesia inventiva sintassi. La rima o, comunque, il componimento scolastico di consueta fattura perdono colpi. A tutto vantaggio, lo stile fortemente contaminato: dalla musica al linguaggio televisivo, suggestioni cinematografiche, da idiomi giovanili e dalle letterature più recenti. Le ispirazioni e citazioni

sono le più varie: si va da Byron al Coccianti dell'epoca. «Quando finisce l'amore». Quanto all'approccio tematico, si impone un distinguo: i brani riguardanti la città e quelli che, invece, descrivono località della provincia (da Collegno a Moncalieri a Volvera). Sì, infatti, la città regala frequenti inquietudini, il territorio extraurbano lascia ancora spazio ai sogni. E, ai margini della metropoli, si aprono sorprendenti spazi del giroscopio, tanti, tanti...» e ascoltano scalpitano i cavalli al trotto. C'è chi, addirittura, rievoca il proprio borgo come «paese di sogni perduti, di foglie e di vento» e racconta storie di pastori e di vite contadine e di magia del bosco, in una campagna remota assai più favolosa che realistica. Un piccolo mondo

popolato, appunto, di «sogni perduti»: ed eccoci al tema più ricorrente tra gli scritti composti sinora, ovvero una sorta di rammarrico a di nostalgia per qualcosa di irrecuperabile, vuoi uno stile di vita, vuoi un sentimento, vuoi l'amore per il luogo in cui si vive. A Torino sono dedicate malinconie più intense: lievi, talora, e nutrite di vento gelido e pallido sole, connivono altrove, dove la città diventa «datta», nulla, «vuota» oppure «stutta luce e dentro buio e dentro sangue, gonfia di tutto quell'assurdo di sogni che gli uomini non sanno vedere. Per ritrovare un po' d'ottimismo, c'è chi ricomincia a giocare insieme ad bambino e chi, immigrato, sedotto, la propria città, il peso di troppi rimpianti.



L'elegante piazza Corpus Domini
isola pedonale nella vecchia Torino
A fianco, «pezzi» di Moncalieri

comparirà una scheda per votare l'elaborato di prosa e/o di poesia preferito dai lettori fra tutti quelli già pubblicati sullo speciale del 15 settembre, dove si potrà già trovare una scheda per votare.

La votata e compilata dai lettori con i loro dati, si dovrà pervenire entro il 19 novembre '97 a La Stampa - concorso «Racconta la tua città», casella postale 730, 10100 Torino Centro. I lettori possono inviare più schede. Con cadenza settimanale il quotidiano, sempre sulle pagine di Torino e provincia, pubblicherà una classifica delle preferenze.

6) **AUTORE** dei due migliori elaborati, sia per la prosa sia per la poesia, scelti dalla giuria di scrittori, e quelli dei due migliori lavori scelti dai lettori, riceveranno in premio un viaggio della Cisalpina Tours per due persone, con un soggiorno di 4 giorni, in una fra le più belle città d'Europa (Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma). Entro il 15 dicembre '97, con estrazione a sorte fra tutte le schede pervenute, saranno assegnati altri 4 viaggi Cisalpina, per due persone, sempre con soggiorno di 4 giorni nelle stesse città e 200 libri dal titolo «Torino di notte», edito dall'editrice Priuli & Verlucca.

7) **ENTRO IL 15 DICEMBRE** sulle pagine di cronaca di Torino saranno pubblicati i nomi e i testi scelti dalla giuria di scrittori, i nomi e i testi votati dai lettori e pure i nomi dei 4 lettori sorteggiati fra chi avrà inviato le schede.

I viaggi vanno effettuati entro il 31 maggio. Altre informazioni al Premio Grinzane Cavour, tel. 011/812.68.47.

QUESTO IL REGOLAMENTO

La città, la propria, è a disposizione di chi si sente aspirante scrittore o poeta: può essere amata o detestata, vissuta intensamente o nel tentativo di fuggirla. Un conflitto forte quello che spesso cresce fra i giovani e il concorso letterario «Racconta la tua città» mette a disposizione uno spazio importante dove aprire un confronto.

1) **IL CONCORSO** è riservato a giovani di età compresa tra i 15 e i 20 anni residenti a Torino e provincia. I partecipanti dovranno inviare un testo in prosa o in poesia a lunghezza massima di 60 righe di 60 battute per riga e di 30 versi per la poesia, titolo compreso.

2) **OGNI TESTO** (corredato di nome, cognome, data di nascita, indirizzo, numero telefonico e foto del concorrente) dovrà pervenire entro il 15 agosto '97 a Premio Grinzane Cavour, «Racconta la tua città», via Montebello 21, 10124 Torino, a mezzo posta; oppure tramite un fax al numero 011/817.26.80.

3) **LA GIURIA**, composta da Lorenzo Mondo (president), Vincenzo Consolo e da Rosetta Loy, sceglierà le opere migliori che poi pubblicherà in un inserto speciale di TorinoSette (pubblicato venerdì 12 settembre 1997).

4) **IL CONCORSO** al 15 settembre '97 La Stampa, nell'edizione di Torino e Provincia, ogni giorno, escluso il lunedì, ripubblicherà i testi inseriti sul numero speciale di TorinoSette. Accanto



Un primato di Qualità

1994, il Primo latte Piemontese di
ALTA QUALITÀ



[illegible]

TRAME

È BUGE. Drammatico. Una ragazza, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma pian piano, parlando, s'affetta.

MAKED. Drammatico. Il cinico Johnny vive filosofeggiando in una Londra marginale e contemporanea, teorizza l'imminente apocalisse. Irresistibili i monologhi del protagonista, premiato a Cannes insieme all'autore.

ADUE 200. Commedia. La tranquilla vita di un paesino in Toscana viene in subbuglio da una compagnia di flamenco. Con il rivelazione di Lorena Forteza e Natalia Estrada.

ADUE 400. Eliseo. Assolutamente. Thriller. Eastwood è un professionista che, durante una rapina, assiste a un omicidio in cui è implicato il presidente degli Stati Uniti (Gene Hackman). Il film, presentato all'ultimo festival di Cannes e ai vertici degli incassi internazionali, è tratto dall'omonimo best seller di David Baldacci Ford.

AMBRASIO 1. HAMLET. Drammatico. La lunga e integrale versione dell'opera di Shakespeare firmata da Kenneth Branagh, che ne è anche il protagonista.

AMBRASIO 2. IN FUGA. Commedia. Film «on the road», statunitense, che narra le vicende di un ragazzo in fuga da quella che loro considerano una monotona vita quotidiana. Cast: Jeanne Douglas («La grazia nel cuore») e top model Paulina Porizkova.

AMBRASIO 3. EMMA. Sentimentale. La storia di Emma, ragazza fin troppo assennata, che si impegna a combinare matrimoni e si dedica a trovare un degno partito per l'ingenua Harriet. Dal romanzo della Austen, cui vengono valorizzati gli aspetti di diversità critica sociale che.

AMBRASIO 4. A REVERE. Commedia. Una donna ricca e sicura si trasforma in una donna umile e fatale. Ispirata a Emma di Jane Austen, la commedia è una crudele ricognizione sui giovani carini e benedetti figli dell'opulenta California di oggi.

AMBRASIO 5. CR CARICA DEI 101. Commedia. Il film narra la storia di una famiglia a cui Crum demon ruba dei cuccioli di dalmata per farli una pellicola. Quasi tutto il secondo tempo è interpretato da cani e altri animali ammaestrati, nella corsa disperata a salvare la vita ai cuccioli. Un altro ruolo da papà per Glenn Close.

AMBRASIO 6. SLEEPERS. Drammatico. Quattro ragazzini finiscono per un incidente in un riformatorio: le guardie sadiche gliene fanno tutti i colori. Diventati adulti, consumano in modi diversi la loro vendetta.

AMBRASIO 7. Fantascienza. Salvatore nella storia del creatore di videogiochi Jim e di Sofia, protagonista di un gioco. Il film ha messo in evidenza Stefania Rocca.

AMBRASIO 8. IL PIANETA VERDE. Commedia fantascienza. L'ultimo lavoro di Coline Serreau («Tre uomini e una culla») narra di una donna abilitata sul magnifico pianeta verde che accetta i ricorsi sulla Terra. Lei è la stessa Serreau, nel film figurano inoltre Vincent Lindon e, in un ruolo cameo, Patrick Timisi.

AMBRASIO 9. PERVERSIONI FEMMINILI. Drammatico. Avvocato di successo (Tilda Swinton), la trasgressiva Eve conduce una vita risente dell'infanzia tormentata.

AMBRASIO 10. IL PAZIENTE INGLESE. Sentimentale. Tre storie che s'intrecciano per il pluripremiato (si è aggiudicato l'Oscar) film regista Anthony Minghella, trasposizione cinematografica dell'omonimo libro di Ondrej. (Erba 2)

AMBRASIO 11. IL BAGNO. Drammatico. Spasati da dieci anni, Marta e Francesco sono stanchi del loro rapporto. Lui si reca a Istanbul poiché ha ricevuto l'eredità da un bagno turco. Nel orientale conosce un giovane gli cambierà la vita.

AMBRASIO 12. IL GIORNO. Commedia. Un architetto in carriera (Michelle Pfeiffer) e un giornalista (George Clooney) si conoscono il giorno in cui arrivano in ritardo a portare i figli a scuola.

AMBRASIO 13. IL SENSO DI PER NEVE. Giallo. Tratto dall'omonimo best seller di Peter Hoeg, il film è di una donna che indaga sulla misteriosa morte di un inuit. Lei è Julia Ormond.

AMBRASIO 14. IL BANTO. Azione. Arriva sul grande schermo Simon Templar, il ladro geniale della celebre serie tv, il protagonista della pellicola è Val Kilmer.

AMBRASIO 15. MOSCHE BAR. Commedia. Il debutto alla regia di Steve Buscemi s'intitola personaggio Tommy che, lasciato dalla fidanzata e in perenne lotta con la famiglia, riceve in un camioncino per vendere gelati.

AMBRASIO 16. NUOVE IN VIAGGIO. Commedia. Il nuovo lungometraggio del talentuoso finlandese Kaurismäki affronta il tema della disoccupazione attraverso le vicissitudini di una coppia di quarantenni.

Conclusa «Pellerossa», contagia il pubblico l'energia della rock-band C'è Salvi con i Fratelli di Soledad Adesso in tour il duetto di «Facciamo Cabaret»

La partenza è incerta, ma ci mette molto a venire fuori la grinta dei Fratelli di Soledad. Ed è proprio l'energia della sanguigna rock band torinese che il pubblico si aspetta, seppure le premesse del concerto di giovedì a Collegno fossero quantomeno inusuali. È stato infatti il primo appuntamento proposto nel Dalla Chiesa e cartellone conclusivo dello spazio Pellerossa, e questo ha probabilmente influito sull'affluenza non enorme ci si era abituati ai meeting i Fratelli, ma soprattutto aleggiava curiosità, mista a una certa diffidenza, sul connubio da palco-

scenico: con Bobo Boggio e compagni ha cantato-urlo-suonato Francesco Salvi. Un esperimento artistico nato per caso, come spiega Giorgio Zorzi Silvestri, il chitarrista, nel corso del programma televisivo «Facciamo Cabaret». Italia 1 e proseguito per questa tournée ridotta che ha già portato spettacolo a Alessandria, Roma e Milano. Un tentativo forse azzeccato, stando a quanto si è visto al concerto, dove la canzone cabaret, salottina Salvi e saxofono al collo non riusciva a legare con i suoni vigorosi dei Fratelli di Soledad. Il comico milanese, in maglietta variopinta

del numero 10 alla Del Piero, ha invitato la riflessione sul fatto che anche i musicisti hanno bisogno di amare, rocceggiare per chi il costretto «dentro una prigione... qui, all'ingresso per la gente: non mica architettonica culatello». Sono «stretti», dice, ovvero un «striste-grosso», e allora, a rianimare Salvi e il pubblico ci pensano i Fratelli: arriva «Rivoluzione Rasta» e l'atmosfera si scalda. E da «Rasta rasta» pagafarà il un crescendo di rogate a di benvenuto vecchi brani primo album «Gridalo forte», voce di Boggio che mette entusiasmo e ri-



Il cabaretista Francesco Salvi è salito sul palco di Collegno e ha cantato con la band torinese

corda che «la Mole Antonelliana l'han costruita apposta, ma prima di buttarmi aspetto una risposta». Ecco il concerto che la gente attendeva e che finalmente li ha rivisti. Arriva anche la pluriscuola «Su la strada», e si annocchia «Belli e pistole» nella dedica a Gian Maria Volontè, «Un uomo solo al coman-

disco. Il primo strumentale, «Velasco», intitolato al tecnico pallavolistico, e l'altro ai ragazzi escono a piedi, ballata che riporta a mo' di Springsteen, va due amici che la prendono la macchina e passano la notte a piedi per Torino».

Tiziana Platzer

PRIME VISIONI

ADUE 200 c. c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Rassegna «Gente» e di Dubino: d'Oltremare. Ore 19.45. Ingresso: 20.30. Ingr. 7000. Rd. 5000.

ADUE 400 c. c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. In edicola, di e con L. Pieraccioni, con Estrada. Ore 20.30. Ingr. 11.000. 7000.

ADUE 500 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 500.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 600 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 600.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 700 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 700.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 800 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 800.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 900 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 900.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 1000 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 1000.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 1100 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 1100.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 1200 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 1200.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 1300 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 1300.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 1400 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 1400.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 1500 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 1500.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 1600 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 1600.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 1700 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 1700.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 1800 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 1800.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 1900 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 1900.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 2000 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 2000.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 2100 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 2100.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 2200 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 2200.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 2300 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 2300.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 2400 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 2400.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.



Clint Eastwood, «Potere assoluto»

ADUE 2500 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 2500.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 2600 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 2600.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 2700 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 2700.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 2800 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 2800.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 2900 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 2900.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 3000 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 3000.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 3100 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 3100.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 3200 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 3200.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 3300 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 3300.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 3400 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 3400.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 3500 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 3500.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 3600 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 3600.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 3700 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 3700.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 3800 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 3800.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 3900 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 3900.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 4000 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 4000.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 4100 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 4100.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 4200 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 4200.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 4300 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 4300.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 4400 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 4400.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 4500 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 4500.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 4600 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 4600.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 4700 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 4700.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 4800 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 4800.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 4900 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 4900.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 5000 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 5000.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 5100 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 5100.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 5200 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 5200.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 5300 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 5300.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 5400 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 5400.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 5500 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 5500.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 5600 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 5600.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 5700 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 5700.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 5800 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 5800.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 5900 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 5900.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 6000 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 6000.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 6100 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 6100.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

ADUE 6200 c. c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ingresso a 6200.000. Con C. Eastwood, G. Hackman. Ore 15.45. Ingr. 20.15. 22.30. L. 12.000. Anziani tutto il giorno 6000. Cinecard 10.000.

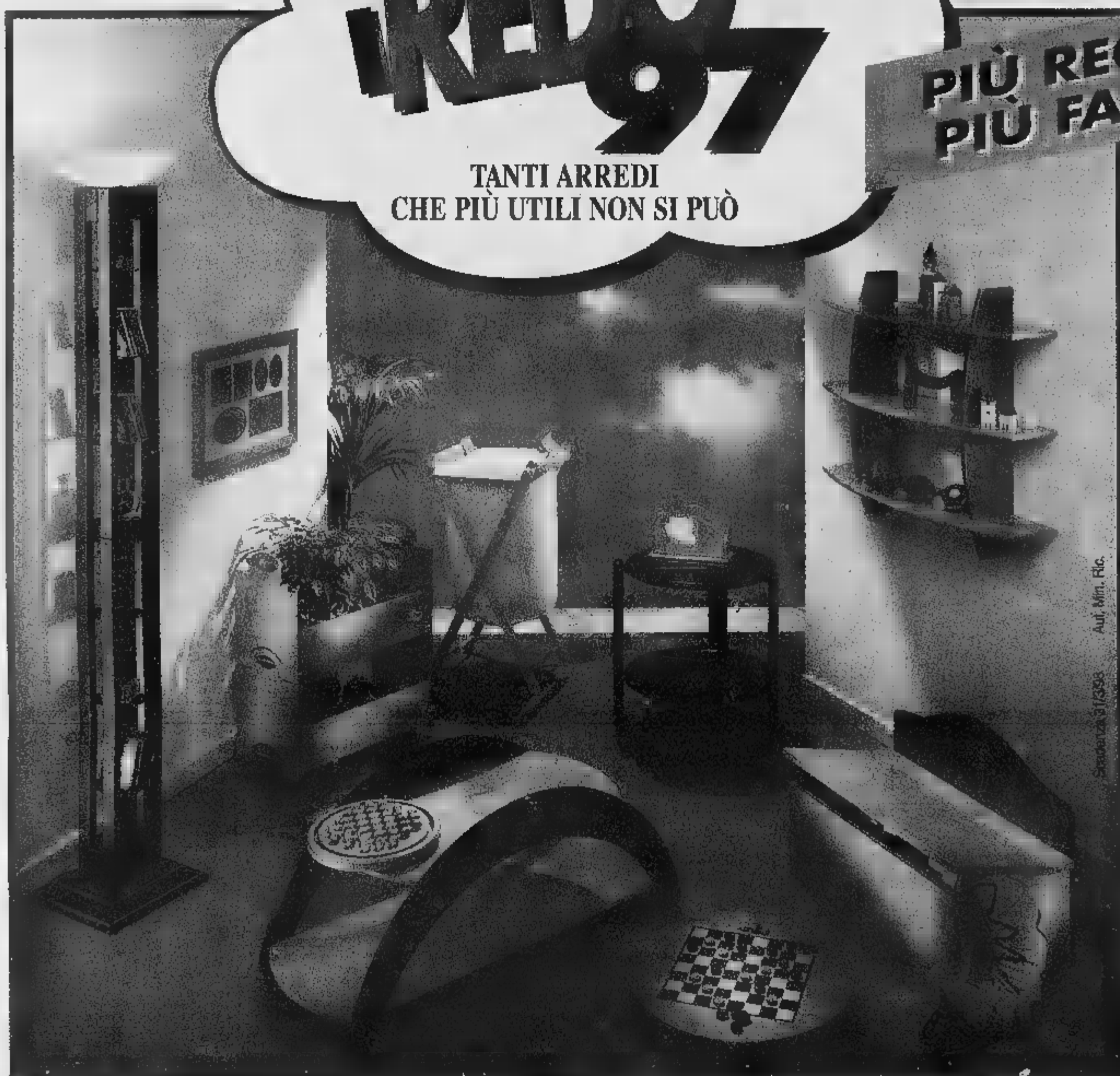
ADUE 6300 c. c. V. Emanuele

ACQUA S. BERNARDO REGALA

iREDÒ 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!



ARMANDO TESTA SPA

Siderca 1/338 Aut. Min. Ric.



S. Bernardo
leggera lei. leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.



Il premier in tv: Di Pietro? Merito di tutto l'Ulivo. E con Berlusconi «vorrei rapporti più fitti»

Prodi: «In autunno sarà durissima»

D'Alema replica a Caselli: non dimentico la mafia

DALLA REDAZIONE

Italiani, la ■■■ non è ancora finita, anche ■■ è stato fatto un bel pezzo di strada. Un autunno sarà durissimo. Romano Prodi lancia, di fatto, questo messaggio al Paese alla vigilia delle ■■■ della politica. È un presidente del Consiglio tranquillo e soddisfatto quello che viene intervistato ■■ Tg5 ■■ Enrico ■■■. Ha scritto con toni elogiativi il settimanale inglese *Economist* che «Prodi può essere perdonato se senza ■■ po' ■■ autocompiacimento di fronte allo sconforto che serpeggia tra i suoi principali partner europei. Si gode la sua bella estate». ■■ Prodi, infatti, è evidentemente compiaciuto e sicuro di sé: «Carte buone le abbiamo accumulate - dice -. Ma in autunno sarà durissima perché ci sono le ultime misurazioni. C'è ■■ Francis che vuole ristrutturarsi ■■ una Germania piena di tensioni interne sui problemi europei».

Si capisce che la tensione sarà grande e l'Italia deve arrivare preparata. «Abbiamo bisogno di dare l'impressione che i nostri miglioramenti siano duraturi» spiega Prodi. Bisognerà ■■ la consapevolezza della costanza. Che è la virtù per la quale gli italiani non brillano. Il problema, in parole chiare, sarà ■■ sulla riforma dello Stato sociale. Rifondazione comunista si prende anche lei le vacanze ed ieri ha comunicato a Prodi che concede al governo una tregua estiva» sino ai primissimi giorni di

settembre.

Il presidente del Consiglio, a proposito della ■■■ trattativa autunnale, si è limitato a dire che bisognerà dare certezza a chi quello che sarà il reddito delle persone, perché ■■ gente spende pensando al proprio reddito costante. Nell'incertezza, come adesso che non abbiamo l'accordo, la gente spende ■■. Insomma, l'accordo dovrebbe tirarsi dietro anche ■■ riprese dei consumi e quindi della produzione.

Quel che conta più di tutto ■■ tenere bassi i tassi di interesse, visto che chiesta un attimo per farli scattare in su e tutto il lavoro ■■ vuoto. «Per ora l'estate ■■ discreta, ■■ i temporali possono sempre arrivare».

Prodi governa ■■ mesi. Le prime pedate non furono ■■ brillanti, poi ha ■■ ciato ad allungare il passo e ora ha già raggiunto diversi «gran premi della montagna», quando ben pochi avrebbero scommesso su di lui. Conta anche la fortuna che lo

accompagna? Prodi conferma. «Non mi vergogno a dirlo. Quando ■■ al liceo, prima di ■■ interrogati, i miei compagni mi venivano a grattare la testa. Allora mi facevano una rabbia terribile. Ora ho imparato che non è una cosa così disastrosa».

cevole. Ma poi torna realista ■■ ricorda agli italiani che il fattore fortuna non può aiutare più di tanto. Il resto bisogna conquistarlo. Bisogna faticare, è il messaggio. Nessuno regala niente.

Soddisfatto del ■■ lavoro, Prodi può incassare ■■ tranquillità l'arrivo ■■ ■■ Pietro (non dimenticato che sono ■■ io il primo ad invitare ad impegnarsi direttamente in politica) e sostenere che la possibile elezione ■■ Pietro non potrà essere considerata merito ■■ pds: «Nella coalizione la parte del pds è grossa, però, non ■■ candidandosi nel collegio di Vicenza piuttosto che in quello di Mugello che le cose cambiano. Ogni parlamentare dell'Ulivo è l'Ulivo».

Mano ■■ anche a Silvio Berlusconi, il «padrone di casa» della rete 5. «Credo che i rapporti con l'opposizione dovrebbero essere più fitti. I rapporti con Berlusconi sono scarsi, pochi, ed io ■■ sento esagerata-

mente la mancanza. Ma Berlusconi ■■ benissimo che questi rapporti giovano a me e a lui. Soprattutto all'opposizione, ma anche al governo. Se i frutti li vuole raccogliere, li raccolga».

Un modo per dire a Berlusconi che è meglio che dialoghi col governo, piuttosto che con D'Alema. Aggiunge il sottosegretario Micheli, a beneficio ■■ Polo, che in settembre si dovrà concludere ■■ confronto sulla riforma dello Stato sociale ■■ le forze sociali ■■ che forze politiche della maggioranza e dell'opposizione. ■■ governo non deve affrontare solo i problemi di Bertinotti. Il governo deve affrontare i problemi del Paese. Rifondazione comunista è svistata.

Il 513 in aula

Forse sarà legge prima delle ferie

ROMA. Il Parlamento non ha dimenticato l'esistenza della mafia: così ieri ■■ da Reggio Calabria Massimo D'Alema rassicura il procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli, ■■ sulla riforma dell'articolo 513 del codice di procedura penale che invece il leader della Quercia considera «giusta». «Noi - ha proseguito il leader del pds - non abbiamo cambiato opinione. C'è un equilibrio difficile che dobbiamo difendere, la tutela ■■ la garanzia dei cittadini e la tutela della legalità. Tuttavia, io capisco il problema che pone Caselli. Noi siamo favorevoli ad una legislazione che tenga conto di questo doppio binario e siamo noi che abbiamo promosso norme in tal senso». D'Alema si sofferma sul problema che ha acceso il dibattito sulla giustizia: «come far ■■ questo regime speciale ■■ la garanzia dei cittadini». ■■ segretario del pds ■■ esclude che si possa dar vita ■■ ad una normativa organica di lotta alla mafia ■■ sede giudiziaria.

L'intervento di D'Alema arriva dopo che dalle agenzie si accavallano le prese di posizione pro e contro ■■ critiche di Caselli. Non ■■ perplessità nella sinistra, soprattutto da parte ■■ alcuni esponenti ■■ pds, apertamente schierati ■■ le tesi di magistrati come Caselli che hanno accusato ■■ Parlamento di «abrogare ■■ mafia per legge». Tra questi, Raffaele Bertoni, senatore della sinistra democratica ed ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati, che preannuncia ■■ suo ■■ al disegno di legge. Per Bertoni è legittimo ■■ dubbio che alla riforma del 513 ■■ interessi personali di parlamentari imputati per reati di associazione mafiosa».

Media Gloria Buffo, della ■■ del pds ■■ Ersilia Salvato, di Rifondazione, preannuncia un'astensione, dopo i miglioramenti introdotti dalla Camera ■■ presidente della commissione Giustizia, il popolare Ottaviano Zecchino sembra ormai sicuro che non ■■ intoppi alla riforma che ■■ viaggio sotto il ■■ ■■ garantismo, ■■ preoccupare ■■ posizioni ■■ quelle espresse da Bertoni, che giudica alla stregua dell'«inquisizione di Torquemada». Voterà ■■ il capogruppo del pds in commissione Giustizia, Giovanni Russo che trova «eccessive le polemiche nei confronti della magistratura». E l'ex leghista Irene Pivetti ■■ lettera a Caselli, condividendo i suoi timori.

A questo punto, ■■ Parlamento, prima di andare in ferie, forse già alla fine della prossima settimana, potrebbe varare il controverso articolo 513 che impone ai testimoni imputati ■■ caso ■■ pentiti ■■ mafia) di confermare in aula le loro dichiarazioni. Il confronto dovrebbe ■■ piuttosto agile poiché ■■ discutono solo i punti modificati dalla Camera. Ma sarà anche ■■ sorprese? ■■ (s. c.)



«Il pds e la sfida mafiosa»

REGGIO CALABRIA. «Non stanno sfidando solo un uomo e una città, ■■ il più grande partito d'Italia, la maggioranza, il governo: ■■ parole Massimo D'Alema, ha espresso la ■■ opinione sulle intimidazioni che sono ■■ atto contro il sindaco di Reggio, Italo Falcomata, e che nei giorni scorsi sono state portate anche contro il segretario organizzativo del pds, Minniti. D'Alema ha parlato in piazza Duomo, davanti a migliaia di persone. D'Alema ha affermato che è difficile che la mafia possa vincere questa sfida: «Questi uomini - ha proseguito ■■ segretario - devono sapere che dall'altra parte c'è una forza illimitata». Che potrà disporre, «come avverrà», aumenti nel ■■ delle forze dell'ordine, dei magistrati, degli uomini preposti al controllo del territorio. «Si ■■ messi - ha detto D'Alema - in una sfida dalla quale riceveranno un danno. Lo Stato democratico raccoglierà questa sfida». ■■ (Ansa)

ELEZIONI REGIONALI 23 APRILE 1995



PUGLIA

presidente Salvatore Distaso (49,6%: f. cd an); sconfitto Luigi Ferrara Miranzi (46%: puglia democratica, popolari)

CAMPANIA

presidente Antonio Rastrelli (47,3%: forza italia, on, ccd); sconfitto Giovanni Vacca (40,2%: pds, rifondazione, verdi, prog. democratico, patto democratico, pri)

CALABRIA

presidente Giuseppe Nisticò (44,4%: f. an ccd); sconfitto Donato Veroldi (37,9%: pop. progr. pd).

IL CASO

AL SUO CENNO

NELLE REGIONI

L'ESEMPIO ■■ la ■■ calabrese. La mancanza ■■ coesione del Polo è palpabile. Sette, dicono sette, esponenti del centro destra hanno affossato la giunta presieduta dal forzista Nisticò, mossi dalla volontà di compiere un «ribaltone» con il pds e persino con Rifondazione (che però ha già risposto «no grazie»), in cambio di sette, dicono sette, assessorati.

Quella calabrese è la dimostrazione più evidente della situazione del Polo delle libertà in meridione. La più evidente, ■■ la sola. In tutto il Mezzogiorno, il centrodestra che aveva vinto, e che sperava in un analogo successo a livello nazionale, dopo che quella vittoria, il 21 aprile, non c'è stata, sembra sprofondare nella difficoltà.

In Campania e in Puglia, tra i mille tormenti, si sta andando verso un ripulimento: la rottura, in quelle due regioni, è stata scongiurata solo all'ultimo minuto. In compenso in Sicilia si avvertono le prime avvisaglie di una crisi.

Nel meridione il Polo paga pesantemente il prezzo dell'insuccesso alle elezioni politiche per diverse ragioni. Innanzitutto c'è quella palese da Gianfranco Fini, il quale ancora ieri ha invocato le elezioni per la Calabria, sparando contro l'ipotesi del «ribaltone». Secondo il presidente di Alleanza nazionale alla base di queste crisi ci sono le aspirazioni personali di alcuni assessori, soprattutto ex democristiani, che preferirebbero governare con il centro sinistra, ■■ uno schieramento, cioè, ■■ ha alle spalle il governo del Paese, con tutto quel che ne consegue in termini di finanziamenti e facilitazioni.

D'Alema, da Reggio Calabria, ieri ■■ replicava ■■ Fini: «Non è in atto ■■ complotto ■■ nessuna ■■. In ogni caso Fini venga qui in piazza contro la mafia, ad esprimere solidarietà al sindaco. Sarebbe un gesto molto importante. In Calabria c'è stato il clamoroso fallimento di un assembleggiaggio che non ■■ classe ■■ governo. Così come fu nei ■■ mesi di governo Berlusconi. In quasi tutte le regioni dove la destra ha vinto, siamo in presenza ■■ crisi ■■ catena. Sarebbe giusta qualche considerazione autocritica. Noi non provochiamo ribaltone, siamo però preoccupati che le istituzioni funzionino. Decideranno, in ogni caso, i calabresi, e

Mezzogiorno di fuoco per il Polo in difficoltà

non deciderà Roma.

Ma se i problemi fossero quelli che indica Fini, per paradosso che possa sembrare, la situazione sarebbe più facile. Il fatto è che ■■ lacerazioni del Polo ■■ molto più profonde. Possiamo riassumerle così: nel governo delle amministrazioni locali si scontrano le due anime del centro destra. Quella ■■ democristiana, abituata al potere da anni ■■ anni ■■ gestione dello stesso, e quella di Forza Italia ■■ di Alleanza nazionale, due partiti, cioè, che sono giunti alla ribalta della politica tutto ■■ mmatto da poco. Esempio, i casi della Campania e della Puglia. Nella prima regione ad aprire i fuochi contro An, che presiede quella giunta, sono stati i ccd, nella seconda è stato il cdu ■■ mettere in crisi il Polo.

«Il problema - spiega ■■ questo proposito Mastella - è da ricercare nella natura stessa della nostra coalizione. Forza Italia, che è il partito di maggioranza ■■ relativa, non assolve ■■ ruolo che dovrebbe esserle proprio: quello ■■ equilibrare, compensare... Noi e i cdu veniamo considerati dei partiti piccoli e i

nostri alleati più grandi ogni volta che avanziamo ■■ richiesta, ■■ la respingono ■■ si trattasse di una pretesa». Quel che Mastella imputa a Forza Italia, ■■ buona sostanza, è il non saper svolgere la stessa funzione della democrazia cristiana, che, da partito di maggioranza relativa, mediava con gli alleati minori e non lesinava sugli assessorati, pur tenendo per ■■ più importanti. Insomma, dentro ■■ Polo, i partner si rinfacciano reciprocamente le colpe. E ■■ Fini attribuisce la responsabilità di quel ■■ sta succedendo nelle regioni meridionali agli ex dc di ccd e cdu e alla loro propensione ad occupare posti di potere, questi ultimi tacciano Alleanza nazionale di «arroganza», parola utilizzata anche tre giorni fa dal segretario del cdu Rocco Buttiglione nel corso di un vertice del Polo ■■ cui si è cercato ■■ venire a capo della situazione in cui ■■ no le giunte del centro destra nel Mezzogiorno.

E ■■ è scoccata la «grana siciliana». In quella regione si che ■■ ne possono vedere delle belle. Perché in Sicilia

Il centrodestra paga il prezzo dell'insuccesso alle politiche

Problemi in Puglia Calabria, Campania

Fini: gli ex dc troppo ambiziosi

La Quercia: nessun complotto, fate un po' di autocritica

la situazione è ancora più complicata. Prima di tutto c'è l'eterno scontro tra gli ex democristiani di ccd ■■ cdu e Forza Italia e An. A questo si aggiunge la sotterranea lotta tra gli «ez-

zurri» Alleanza nazionale per il predominio. Ragion per cui, nel centro destra, molti danno per probabile l'ennesima crisi di una giunta retta da questa coalizione. Così, il Polo, che ■■

Roma, sul piano della politica nazionale, si sta dimostrando sufficientemente compatto, nel Sud d'Italia, invece, è quanto mai disunito. ■■ (s. m. m.)

Rocco Buttiglione, leader ■■ cdu a Gallipoli ■■ nato ■■ qui ha tenuto il «celebrante» in riva al mare con D'Alema



GALLIPOLI. Nella città che l'ha adottato ed eletto al Parlamento, Massimo D'Alema arriverà oggi con la moglie Linda per un week-end in spiaggia prima delle vacanze di agosto. Troverà i ■■ figli, già in vacanza, ma anche una sorpresa. Anzi tre: la crisi politica al Comune, la sua giunta affondata alla stessa maggioranza e il suo amico e fedelissimo sindaco Flavio Fasano ■■ un ■■. Eppure ■■ Gallipoli, governata da una giunta pds (monocolore) disarcionata dai piduisti, il vicesindaco Amleto Abbate, piduista frondista, prende il lato buono della crisi: «D ■■ quattro anni potrà andare in vacanza. Andrà al mare, ma non al Lido San Gio-

ché è da spiaggia dei vip, e io sono un proletario. Aggiunge: «Non fraintendano. Prudente puntualizzazione: ■■ la spiaggia preferita del leader pds. D'Alema avrà da fare nel fine settimana. Si occuperà anche dell'«har-lin» ■■ pds. «Già ho parlato, Massimo non condivide la mia scel-

ta, ma la rispetta» dice Fasano, che intende non ricandidarsi. Per il leader pds sarebbe nulla se ■■ giunta non fosse caduta per mano dell'opposizione interna al partito, e ■■ Gallipoli non l' ■■ portato in Parlamento coccolandolo e ■■. ■■ sottolinea acutamente Roberto Tundo, consigliere regionale di An: «Chi ogni cosa diventa una Festa dell'Unità. Natale, Pasqua, ■■ processioni, Carnevale, ■■ manifestazioni sportive. Inviti a lui: D'Alema». Buttiglione, che è nato a Gallipoli, ma tutti ricordano solo perché ha pran-

Amico personale del leader, se ne va: colpa di alcuni monellacci irrequieti

Gallipoli, tramonta il «piccolo D'Alema»

Il sindaco Fasano scaricato da parte del pds

in ■■ al mare col leader pds, non lo invitano mai. D'Alema era ■■ riva al mare anche domenica: ■■ pionato mondiale ■■ motonautica in-shore ■■ invitato.

A Gallipoli ■■ aveva ■■ certezza ieri. Il consiglio comunale ■■ scioglie. Le dimissioni di 11 consiglieri su 20 ■■ dimissionari sono del pds) porteranno sulla poltrona di Fasano un commissario prefettizio prima delle elezioni: e potrebbe arrivare il ribaltone. Qui l'Ulivo non c'è. Fatto salvo un consigliere ppl che sostiene la giunta dall'esterno e ■■ si ■■ dimesso, sono all'opposizione interna al partito, e ■■ il rischio che il pds perda Gallipoli ■■ dice Franco Bianco, capogruppo uscente del pds, dimissionario e oppositore di Fasano. Si sarebbe votato a novembre. Ma per quanto sta stato preceduto ■■ dimissioni ■■ catena (in due ■■ un assessore e quattro consiglieri, tutti in rotta col sindaco), ■■ si aspettava il crollo ■■ maggioranza e poi l'annuncio di Fasano: «Non

mi ricandiderò. Raccontano che neppure la moglie, Virginia Boellis, segretaria ■■ D'Alema, sapeva. Fasano, avvocato, ha 37 anni. Un duro, dicono. Descritto come un salapuccio incapace di dialogare e capace solo di imporre le sue decisioni, replica: «Dicono che ■■ ■■ ■■ No. Sono ■■ democratico che vuole il rispetto delle regole e non permette le interferenze del partito nella vita amministrativa. Ipotesi di ritorno di un comitato trasversale che trova il ventre molle in qualche consigliere. Lo ha spiegato in un manifesto ai suoi concittadini, definendo i dimissionari «nudi» mo-

irrequieti» e parlando di interessi assai poco nobili che da lungo tempo tentavano in ogni ■■ do di abbattere l'amministrazione comunale. Dice Fasano che, a Gallipoli, il cui consiglio comunale venne sciolto nel '91 dal ministero dell'Interno per infiltrazioni della malavita organizzata, ci sono dietro ■■ cinque imprenditori che crescono con i politici e una volontà di rimet-

tere in discussione gli appalti su igiene urbana e impianto del metano. Potrà ripensarci? Si ricandiderà? «Allo stato non dice testualmente. Allo stato. Ma un comitato si muove per sostenerlo. Ha raccolto migliaia di firme. «Le firme le sta facendo raccogliere lui. ■■ chi vuole prendere in giro?» ironizza Bianco. «Fasano si sente un eletto del Signore».

Lo scontro diventò duro ■■ i frondisti non ■■ un bilancio di previsione che contempli ■■ milioni stanziati per le gare di ■■. ■■ volevamo investire nei lavori socialmente utili e nel verde pubblico. Vi furono emendamenti, Fasano fu costretto ad accettarli» dice Bianco. «Poi usò il giornale dell'amministrazione comunale per attaccarci. Fa propaganda anche così. Tra i concittadini e il sindaco ci sarà la resa dei conti. «Mi faranno fuori» prevede l'ex capogruppo.

Torle Attino

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1967

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICECONDIRETTORE

Vittorio Sabatini, Paolo Venturini

CAPO CENTRALI

Roberto Bellato

Dario Cresta-Dina, Franco Tropan

EDITHICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calimonti di Crevinno

Umberto Caltica

AMMINISTRATORI

■ ■ ■ ■ ■

AMMINISTRATORE GENERALE

Paolo Palocchi

AMMINISTRATORI

Luca Cardarelli di Monteleone

Giovanni Giannini

■ ■ ■ ■ ■

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 32, Torino

ITALIA 11

La Stampa, 6, Borgo 18, Torino

875 mq. - C. Pirelli 18, Roma

875 mq. - Quinta Strada 18, Colonia

875 mq. - 11, via della Giustizia 11, Milano

875 mq. - 11, via della Giustizia 11, Milano

875 mq. - 11, via della Giustizia 11, Milano

875 mq. - 11, via della Giustizia 11, Milano

875 mq. - 11, via della Giustizia 11, Milano

875 mq. - 11, via della Giustizia 11, Milano

875 mq. - 11, via della Giustizia 11, Milano

Ancora misteri sul gigolò: prima di suicidarsi aveva cercato un passaporto per fuggire da Miami

«Tom Cruise nel mirino di Cunanan»

Un amico del killer di Versace: voleva rapirlo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Andrew Cunanan è morto e la polizia di Miami Beach, pur celebrando la fine della più vasta caccia all'uomo in tutta la storia della lotta contro il crimine, come dice con enfasi il ministro della Giustizia Janet Reno, ammette che con lui sono probabilmente morte anche le speranze di fare piena luce sull'assassinio di Gianni Versace e quelli delle altre quattro vittime seminate altrove. Il mistero è destinato a rimanere e ieri c'era anche chi diceva che in fondo, quel colpo sparatosi in bocca mercoledì sera, Cunanan aveva per così dire preso l'unica decisione che gli rimanesse per dettare ancora le condizioni. Le grandi domande di questo caso - se Cunanan e Versace si conoscevano davvero, perché lui abbia cominciato la sua serie di assassinii, con quale criterio sceglieva le sue vittime - se se troveranno mai una risposta, dice Richard Barreto, il capo della polizia di Miami Beach. Ma gli investigatori di qualcosa dispongono. Oltreoceano il cadavere di Cunanan, dalla casa-battello di Miami Beach dove lui si è suicidato, è stato portato via un libretto indirizzato a una cassetta con degli effetti personali che gli agenti hanno trovato. Da lì, ha detto uno dei loro, «potrebbero emergere indizi relativi a tutti i cinque omicidi». Indagini arrivano dagli amici del serial killer. Una di queste è che Andrew Cunanan, da Tom Cruise: «Voleva rapirlo e torturarlo, diceva che lo avrebbe mazzato se non fosse riuscito a possederlo». Lo ha raccontato Erik Greenman, in un'intervista esclusiva al tabloid inglese «Mirror». Greenman ha 33 anni e per 12 mesi ha diviso un appartamento con Cunanan a San Diego, prima che questi iniziasse la sua folle serie di omicidi.

L'Fbi, poi, ha già rintracciato a Las Vegas Torsten Reinck, il tedesco proprietario della casa-battello. Ieri il suo interrogatorio era in corso e lui si mostrava molto collaborativo, dicevano le voci, forse timoroso di essere estradato in Germania, dove è ricercato per frode fiscale. Anche nel

Cunanan fosse un suo amico, ma c'è il sospetto che la scelta di rifugiarsi nella sua dimora di Miami Beach non sia stata casuale. «E' uno che potrebbe dare molte risposte», dicono all'Fbi, «peraltro specificare troppo. Infine, c'è un uomo di cui si ignora l'identità ma di cui si sa che era certamente molto vicino a Cunanan, visto che è a lui che il fuggitivo si era rivolto nei giorni successivi all'assassinio di Versace per ottenere un passaporto falso e tentare di fuggire all'estero. Che tutto ciò possa bastare a far luce sull'intera vicenda è dubbio, ma sicuro c'è abbastanza perché essi continuino a lavorare a lungo su questo caso», diceva ieri degli agenti. Intanto è stato del tutto ricostruito il momento finale. Cunanan, in pratica, è già morto quando la polizia, mercoledì pomeriggio, ha circondato la casa-battello di Reinck. Il suo custode, che si chiama Fernando Carrera ed è di origine portoghese, ha raccontato che nel pomeriggio di mercoledì è andato al solito a vedere tutto era in ordine ed aveva trovato le tracce di qualcuno che la notte prima aveva dormito lì. Estratta la pistola, ha compiuto qualche passo guardando all'interno e aveva subito sentito un colpo di pistola al piano superiore. «Forse mi ha scambiato per un poliziotto e ha deciso che per lui era finita», ha detto, in quel momento non ha avuto una voglia di accertare le cose. E' scappato ed ha chiamato la polizia. Gli agenti, arrivati, hanno circondato la casa e solo dopo molte ore, quando era chiaro che dall'interno non veniva risposta, hanno fatto irruzione, con ritardo nel ritrovamento del cadavere si spiega proprio con il fatto che si trovava al piano di sopra.

Ora, la brutta domanda che si pone è: merita o no, il buon Carrera, i 45.000 dollari promessi? La scoperta del rifugio di Cunanan? Secondo l'Fbi, la cui partecipazione è di 10.000 dollari, la risposta è «sì» o «praticamente sì». Consegna dell'assegno sono già cominciati. Secondo la polizia di Miami Beach, che deve sborsare gli altri 35.000 dollari, Carrera non li merita perché «segnalazione è stata generica», non riferita a Cunanan. (f. p.)



Sopra: Tom Cruise, l'attore americano nel mirino, secondo il tabloid inglese Mirror, di Andrew Cunanan (a sin.) il serial killer che ha ucciso Versace

La copertina di «Novella 2000» che ha fatto infuriare Arbore e la Venier



ROMA. Renzo Arbore e Mara Venier si rivolgono al garante per la privacy e querelano il settimanale «Novella 2000». L'iniziativa della coppia è dovuta alle foto pubblicate dal settimanale che ritraggono la conduttrice con un assistente e alludono alla nascita di una relazione e alla fine quella lo showman foggiano. «E' una cosa gravissima», ha dichiarato Mara Venier, «una cosa totalmente infondata che l'editore della mia vita privata e la

Ricorso al garante mentre cambiano le regole della privacy

Arbore: guerra a Novella 2000 «Offeso da quel falso scoop»

mia immagine così? quella di Renzo, che ha deciso di fare una legale autonoma. Tramite il nostro avvocato, chiederemo l'intervento del

paparazzi e dei direttori dei settimanali, chiedendo l'intervento del garante per la privacy. E proprio ieri il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di decreto legislativo che tra l'altro proroga i termini in materia di notificazione alle banche dati di dati personali. Lo schema di decreto legislativo, in materia di notificazione dei dati personali prevede lo slittamento delle notifiche al Garante di tutti i nuovi trattamenti di informazioni personali (la cui scadenza era il 7 agosto) a due nuove fasce temporali. Tra il primo gennaio e il 31 marzo dovranno essere notificati i trattamenti automatizzati

(esclusi quelli sensibili); mentre tra il primo aprile e il 30 giugno sarà la volta di quelli non automatizzati e dati comuni. Il provvedimento affronta anche la notificazione in forma semplificata, che per alcuni soggetti potrà non contenere alcuni degli elementi indicati dall'articolo 7. Interessati a questa semplificazione sono i soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici; i giornalisti e i pubblicisti; chi non usa mezzi elettronici e automatizzati nell'organizzazione interna dell'attività esercitata dal titolare, relativamente a dati non registrati in una banca dati sensibili. (r. cri.)

A Livorno

«Stato un me» Sequestra moglie e figlia

LIVORNO. «Doveva regalarlo e invece era sequestrato. Il sequestrato una giovane donna e della bambina di appena 3 anni e Ma lui, Rossano Lilla, 27 anni, pregiudicato, è finito in galera ancora convinto che quel terribile viaggio fatto di violenza e fuga fosse un regalo, perché lei si convincesse a tornare con me». Tutto comincia una ventina di giorni fa, quando la giovane moglie di Rossano Lilla decide di scappare dalla casa del marito alla figlialetta di 2 anni e mezzo. Troppa botta, troppa violenza: e la donna si rifugia dalla madre. Otto giorni fa, Rossano va dalla suocera e prega la moglie di accompagnarlo a casa con la macchina. La donna si lascia convincere, fa salire l'uomo e la figlialetta. Il viaggio è breve: poco prima di casa Rossano costringe la donna a lasciargli la guida. E comincia a guidare, si allontana da Livorno fino a Piombino. Qui lascia la macchina, costringe moglie e figlia a salire sul traghetto per l'isola d'Elba. Comincia una settimana di terrore, botte e violenza. L'uomo trascina moglie e bambina dall'isola d'Elba a Roma, e da qui a Bologna, Prato, Modena. All'ospedale di Modena la ragazza si fa medicare: Rossano le ha spaccato il setto nasale, l'ha violentata. In ogni albergo da cui i tre scappano all'alba prima di poter pagare il conto, la giovane donna lascia una traccia: foglietto, una richiesta di aiuto. Da Modena a Genova, fino a Massa Carrara, campando con piccoli furti per poter mangiare. La squadra mobile della Questura di Livorno, avvertita dalla madre della ragazza, li insegue disperatamente. Tutto finisce nella notte tra giovedì e venerdì: nella casa di borgo San Jacopo, a Livorno, la polizia viene avvertita che c'è qualcuno che piange. I poliziotti arrivano, chiamano la madre della ragazza che ha le chiavi. E la donna entra dalla porta d'ingresso e poliziotti sfondano la finestra da dove provengono i gemiti. La ragazza, in lacrime, si precipita tra le braccia del capo della squadra mobile, Paolo Rossi, il primo ad entrare. Rossano Lilla viene arrestato. Per lui le accuse sono pesantissime: sequestro di persona, violenza sessuale, lesioni gravi, furto continuato e truffa continuata. (c. c.)

140 PUNTI DI ASSISTENZA INNOCENTI.

Numero Verde
167-660044

Guidate una Innocenti? Oggi avete un punto fermo. Anzi, 140. Sono i Punti di Assistenza Innocenti: affidabili, specializzati, qualificati, presenti in tutta Italia. Una grande opportunità per mantenere la propria auto in perfetta efficienza e guidare in tutta sicurezza. Cercate nell'elenco qui sotto il Punto di Assistenza Innocenti più vicino a voi, oppure chiamate il Numero Verde qui a fianco per avere maggiori informazioni. MOLTO DI PIÙ, NIENTE DI MENO

VALLE D'AOSTA

Ara di La Carrubba & C. - C.so Ivo 132 - Aosta - Tel. 0165/239505

PIEMONTE

Novauto - C.so Piave 148 - Alba (CN) - Tel. 0173/281081

Cavanna Auto - V.le Massorbo 20 - Alessandria - Tel. 0131/229111

Car - C.so Casale 133/8 - Asti - Tel. 0141/274066

Car Sam - Strada Torino 151 - Chivasso (TO) - Tel. 011/9106425

Forma - Via Savona 83 - Cuneo - Tel. 0171/346400

Intermotors - S.S. 142 km. 45,849 - Gattico (NO) - Tel. 0322/845494

Novauto & C. - C.so Vercelli 121 - Ivrea (TO) - Tel. 0125/251520

Lancia - C.so G. Rorita 1 - Savigliano (CN) - Tel. 0172/107111

Automotori di Francesconi - Via Ribet 10 - Torino - Tel. 011/6687290

Progetto - Via Tanini - Torino - Tel. 011/3187313

Celoria e Della Piana - Tangenziale Sud 61 - Vercelli - Tel. 0161/392201

LOMBARDIA

Tullio Masserini - Via Borgo Palazzo 193 - Bergamo - Tel. 035/239505

Colombini - V.le S. Eufemia 108 - Brescia - Tel. 030/3366541

Mazera & Bacchelli - Via G. Marconi 32/94 - 21013 Cassano Magnago (VA) - Tel. 0331/757111

Favron - Bergamo - V.le Borri 8 - Castellanza (VA) - Tel. 0331/503600

S.V.A.R. - Str. Padana Superiore 15A - Cernusco Sul Naviglio (MI) - Tel. 02/59108280

Grilo - Via Brescia 18/20 - Chiari (BS) - Tel. 030/712631

Q.M.R.A. - Via E. Casati 3 - Como - Tel. 031/520420

Luppi Pietro - S.S. 235 km. 31,500 - Cornegiano Laudense (Lodi) - Tel. 0371/423561

Massimo Scriverani - Via Ghinaglia 142 - Cremona - Tel. 0372/457760

Effegidi - Via Libertà 5 - Erba (CO) - Tel. 031/645821

Autof. Provinciale - Via T. Tasso 29 - Legnano (MI) - Tel. 0331/450747

S.C.I.A. - P.le Porta Cesare - Mantova - Tel. 0376/221243

DeMauro - Via S. Pellico 12 - Meda (MI) - Tel. 0362/340554

Chioda - Via Vespucci 2 - Melegnano (MI) - Tel. 02/95735793

Minetti - Via Pizzoni 14 - Milano - Tel. 02/3082446

Neera - Piazza Agrippa 9 - Milano - Tel. 02/8465541

Auto Di Seri - Via Foscolo 1 - Monza (MI) - Tel. 035/831021

Camia - V.le Brambilla 82 - Pavia - Tel. 0382/432901

Sprintauto - Via A. Ratti 23 - Rho (MI) - Tel. 0332/339111

Aut. Primavera - Str. per Magenta 34 - Robbiano sul Naviglio (MI) - Tel. 02/9470702

La Padana - Via G. Di Vittorio 451 - Sesto S. Giovanni (MI) - Tel. 02/262707

Big Auto - Via Milano 23 - Treviglio (BG) - Tel. 0363/419210

Big Cars - Via Belforte 151 - Varese - Tel. 0332/339111

S.T.A.V. - Via Trivulzio 13 - Vigevano (PV) - Tel. 0381/69801

TRENTINO ALTO ADIGE

Centralauto - Via Perathoner 10 - Bolzano - Tel. 0471/542200

Autolurani - Via Mazzini 133 - Trento - Tel. 0461/821733

VENETO

Autopiane - Via T. Vecellio 85/91 - Belluno - Tel. 0437/30800

Arca - Circonvallazione Est 38 - Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/50750

Industrial Cars - Via Pozzetto 24 - Cittadella (PD) - Tel. 049/940011

Boldrin Centro Auto - Via Torino 156 - Mestre (VE) - Tel. 041/513311

Ferraro - Via Eridania - Occhiobello (RO) - Tel. 0425/750750

Zanon Franco & C. - Via C. Gallegari 48 - Padova - Tel. 049/899000

Autolegnago 2 - V.le Europa 6/7 - S. Pietro di Legnago (VR) - Tel. 0442/629164

Novata Brugia - V.le del Lavoro 56 - Torri di Quartesolo (VI) - Tel. 0445/562810

Contro Ferro & C. - Via Santa Rosa 60/62 - Thiene (VI) - Tel. 0445/562810

Marazzato - Via Noalese 72/B - Treviso - Tel. 0422/262401

L'Automobile - V.le delle Nazioni 10 - Verona - Tel. 045/239505

FRIULI VENEZIA GIULIA

Breggion Automobili - V.le Venezia 2 - Cervignano del Friuli (UD) - Tel. 0431/52130

Gianfranco Bigot - Via Manzoni 164 - Mariano del Friuli (GO) - Tel. 0431/52130

Sina Auto - Via Ponte Rotiro 1 - Spilimbergo (PN) - Tel. 0427/50777

Lutioli - Via Flavia 104 - Trieste - Tel. 040/239505

LIGURIA

Nesti - Via Natale Gallino 15/R - Genova - Tel. 010/7956135

Vega - Via de Marchi 15/19 - Imperia - Tel. 0183/299602

AutoH. Franco - Via Ponte della Maddalena 6/A - Lavagna (GE) - Tel. 0185/305546

Auto 24 - Via Pecorina 77 - Sarzana (SP) - Tel. 0187/625111

Auto E - Lungomare Matteotti 5 - Savona - Tel. 019/488505

EMILIA ROMAGNA

Gruppo G (Autoralley) - Via Dell'Elettricità 7 - Bologna - Tel. 051/532404

Q.M.A.C. - Via Ferrarese 35 - Cento (FE) - Tel. 051/901504

Pulzoni - Via Guarnieri 241 - Cesena - Tel. 0547/239505

Giuseppe Minardi e Figlio - Via G. Galilei 5 - Faenza (RA) - Tel. 0546/621550

C.E.A.R. - Via L. Ferrari 1 - Ferrara - Tel. 0532/55202

Pulzoni - Autofiori - Via Correcchio 28 - Forlì - Tel. 0543/27464

Modenar - Via Emilia Ovest 676 - Modena - Tel. 059/335406

C.A.N.P. di Neri Alfredo - Via E. Lepido 97 - Parma - Tel. 0521/487749

Alauto - Via Rigoli 42/44 - Piacenza - Tel. 0523/590414

S.V.A. - Via Faentina 166/168 - Ravenna - Tel. 0544/239505

Sarcia T&T - Via Kennedy 18 - Reggio Emilia - Tel. 0522/381638

Salsocar - Via Parma 126/F. Ponte Chiara - Sassomaggiore (PR) - Tel. 0524/579041

Adriauto - Via Emilia Ovest 3565 - Santarcangelo di Romagna (RN) - Tel. 0541/625383

Minisass - Via Circonvallazione N/28/84 - Sassuolo (MO) - Tel. 0536/807186

TOSCANA

Ivar Auto - Via G. Ferraris 11/13 - Arezzo - Tel. 0575/239505

Autolunigiana - Via Nazionale 217 - Aulla (MS) - Tel. 0187/409084

Azzurra CarFranto - Str. Linari 1 - Barberino Val D'Elsa (FI) - Tel. 055/8078285

Varauto - Via Pratese 175 - Firenze - Tel. 055/301111

Bernabei & Priori - Via Aurelia Nord - Grosseto - Tel. 0564/454944

Mannini Auto - Via Firenze 63 - Livorno - Tel. 0586/239505

Aldo Terigi - Via Fornacette 52 - Lucca - Tel. 0583/364744

Autogi - Via della Pratella 1 - Montelupo Fno (FI) - Tel. 0571/542795

Autovaldarno - Via R. Berlingozzi 8 - Montecatini (AR) - Tel. 055/964225

Auto - Via S. Marco 15 - Pisa - Tel. 050/239505

Autofire - Via Provinciale Lucchese 139/B - Pistoia - Tel. 0573/572344

Autocomm. Pratese - Via Valentini 25/27/29 - Prato (FI) - Tel. 0574/239505

Autocent. Zona Industriale S.T. a Flora - S. Sepolcro (AR) - Tel. 0575/720134

AutoPiù - Via Trento 210 - Sinigaglia (SI) - Tel. 0577/634111

Italmotors - Via Di Montemito 78 - Viareggio (LU) - Tel. 0584/48301

UMBRIA

Giuseppe - Via - Bastia Umbra (PG) - Tel. 075/239505

MARCHE

Autos Varan - Via I Maggio - Ancona - Tel. 071/239505

Auto Piana - Via T. Calzavara Onesti 3 - Ascoli Piceno - Tel. 0736/341137

Catellini - Via Giovanni Falcone 13 - Polignola (MC) - Tel. 0733/239505

LAZIO

Carpol - Via Nettunense km. 30,900 - Anzio (RM) - Tel. 06/9819180

Jolly Car - S.S. 155 per Fregene - Frosinone - Tel. 0776/204369

Della Penna Alforno - Via Tancia 59 - Rieti - Tel. 0746/204369

Romana Auto - Piazza della Radio 35 - Roma - Tel. 06/7827841

Greco Auto - Via Delle Cave - Roma - Tel. 06/7827841

Motol Mar - Via Conca D'Oro 316/B/C - Roma - Tel. 06/7827841

Centroauto - Strada Tuscanese km. 1,500 - Viterbo - Tel. 0761/353444

ABRUZZO

A. & J. Di Marco - Via XX Settembre 361 - Avezzano (AQ) - Tel. 0863/412158

Scipioni - V.le Corrado IV 2 - L'Aquila - Tel. 0862/318640

D'Orta Michele - Via S. Liberata 117/118 - Lanciano (CH) - Tel. 0872/711559

So.DI.Car - Via Naz. Adriatica Nord 211/213 - Pescara - Tel. 085/239505

Progetto Auto - V.le F. Crispi - Teramo - Tel. 0861/239505

So.DI.Car - S.S. 80 km. Loc. Piano d'Accio - Teramo - Tel. 0861/239505

MOLISE

Mollino G. & L. - Via Tiberio 95 - Campobasso - Tel. 0874/599469

CAMPANIA

Aerauto - S.S. Appia km. 257 - Benevento - Tel. 0824/362362

Auto Idea - Via Napoli 346 - Castellammare di Stabia (NA) - Tel. 081/8712416

Partenauto - Via Nazionale Torrette 74 - Mercogliano (AV) - Tel. 081/8712416

Morra & Morra - Via E. Nicolardi 21 - Napoli - Tel. 081/8712416

Sabato Romano - Via S. Giordano 44 - Nocera (SA) - Tel. 081/8712416

A. Russo - Via Roma 30 - Nola (NA) - Tel. 081/8712416

Mia - V.le Carlo III ang. Via Galvani - S. Nicola la Strada (CE) - Tel. 0823/423226

Auto Diana - Via L. Sturzo - Sala Consilina (SA) - Tel. 0975/525419

Vivauto 2000 - S.S. Bn km. 11,500 - Teveto (CE) - 081/504775

CORTINA

Maffei - Via Lucana 286 - Matera - Tel. 0835/310013

SVA Car - V.le Barento Zona Ind.le - Potenza - Tel. 0971/471153

PUGLIA

Autoclub - Via Napoli 363 - Bari - Tel. 080/5474456

Autoprogetto - Via Provinciale S. Vito 223 - Brindisi - Tel. 0832/340585

D. Novauto - Via Verdi 16 - Cavallino (LE) - Tel. 0832/340585

A. De Matteis & C. - Via P.le Piccinno - Maglie (LE) - Tel. 0836/427388

Grand'Uff. Mario Cardone & C. - V.le 2 Giugno 260 - S. Severo (FG) - Tel. 0871/239505

Sud - Auto Import (S.I.A.I.) - Via Archimede 6000 - Taranto - Tel. 0994/718402

IL TEMPIO CERAMICO

CASTELLAMONTE

XXXVII

MOSTRA D'ARTE

E INDUSTRIA

CERAMICA

18 LUGLIO

7 SETTEMBRE

1997

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

CITTÀ DI CASTELLAMONTE

O R A R I O

GIORNI FERALI 14.00-23.00.

SABATO, DOMENICA E FESTIVI

10.00-13.00 / 14.30-23.00

1

OMAGGIO AD
ALESSANDRO ANTONELLI
Ceramiche Architeturali

2

OMAGGIO A
UMBERTO MASTROIANNI
La Scultura Applicata

3

CERAMICHE ECCENTRICHE
Torino 1948-1967

4

CERAMICA FIABESCA
All'Ombra del Pitocù

5

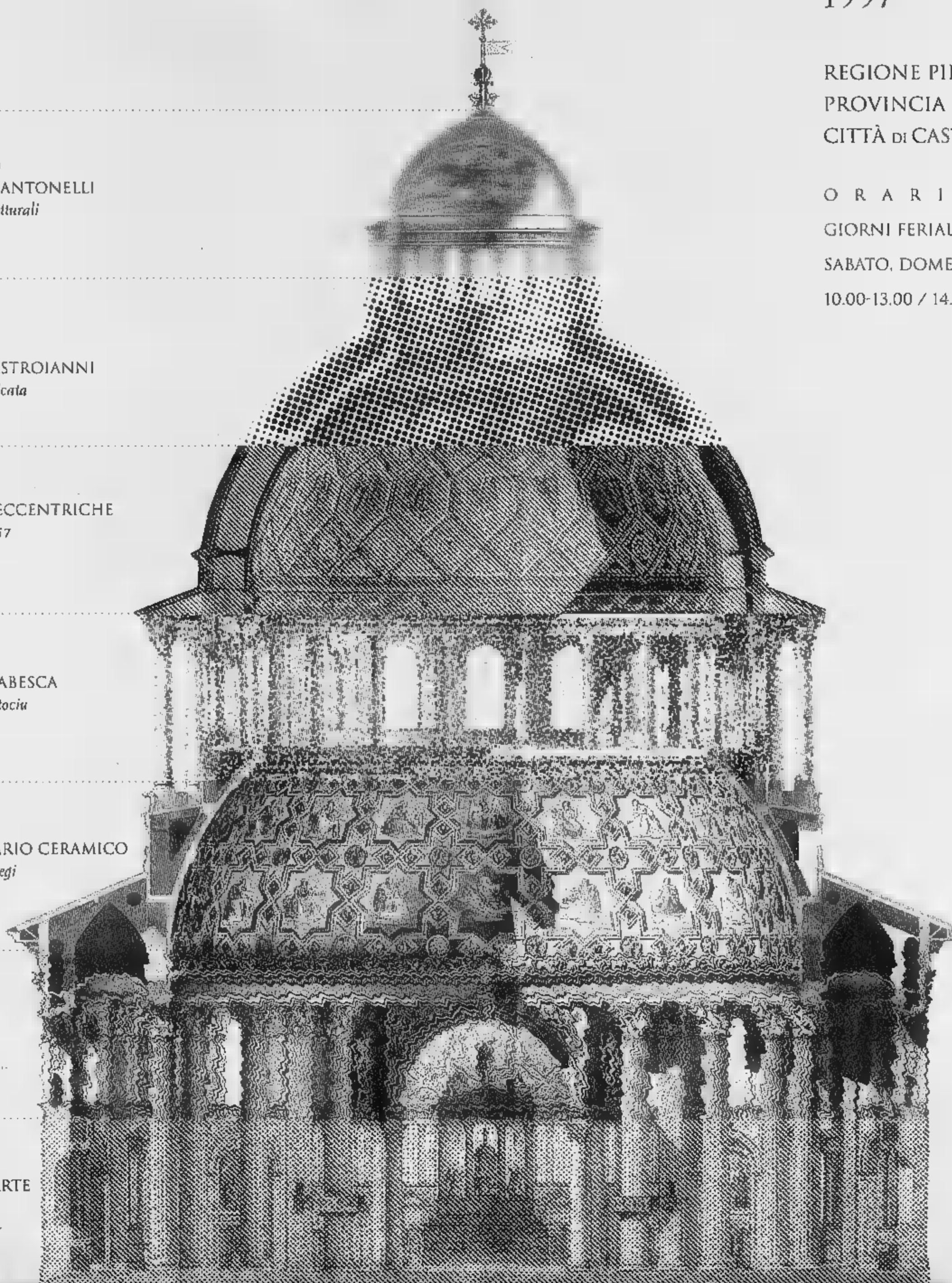
IL CAMPIONARIO CERAMICO
Stufe, Oggetti, Fregi

6

IL GIARDINO
CERAMICO
Coni, Pini, Nani...

7

ISTITUTO D'ARTE
F. FACCIO
Visiting Professor



REGIONE PIEMONTE

Spazio 1997

ROMA
DALLA REDAZIONE

Si può avere ■■■ se ■■■ sostanziale ■■■ quantità di droga per farne uso personale se ■■■ è abbastanza ricchi da permetterselo. Ma basta offrire uno spinello ■■■ un ■■■ durante ■■■ festa per far scattare l'accusa di spaccio ■■■ è ■■■ qualsiasi adolescente o persona dalle tasche quasi o del tutto vuote. E' la conclusione ■■■ cui sono giunte le Sezioni Unite penali della Cassazione. Dopo una serie ■■■ contrasti giurisprudenziali erano state chiamate a esaminare la questione dello spaccio e dell'uso personale ■■■ droga, depenalizzato con il referendum. La distinzione tra le due categorie ■■■ determinante ai fini della pena. Lo spacciatore rischia fino a venti anni di carcere. Il consumatore è invece punito con la sospensione fino a quattro mesi del passaporto e della patente. Ai nuovi parametri definiti dalle Sezioni Unite dovranno attenersi i giudici della Suprema Corte d'ora in poi nel distinguere fra spaccio ■■■ personale.

IL REGALO. E' sempre reato la cosiddetta "cessione gratuita", ovvero il dono anche di una modica quantità di stupefacenti, perché la legge intende colpire ■■■ non il consumo ma il mercato. A questo proposito le Sezioni ricordano l'iniziativa di Marco Pannella che distribuì marijuana in alcune piazze d'Italia. ■■■ infatti l'acquirente-detentore ■■■ spiegato le Sezioni Unite ■■■ non ha avuto alcun mandato all'acquisto e alla detenzione, appare evidente la ■■■ qualità di cedente. E dunque di spacciatore. Lo stesso accade per l'adolescente che offre lo spinello, non avendo ricevuto alcun mandato all'acquisto.

LA QUANTITÀ. La quantità di droga detenuta non basta da sola a far scattare il reato di spaccio. E' necessario porla in collegamento con la qualità della sostanza e le condizioni ■■■ reddito del detentore e del suo nucleo familiare. Una persona economicamente facoltosa può aver acquistato una certa quantità di sostanze stupefacenti per farne una scorta, destinata al consumo personale. L'esclusione dell'illiceità penale in assenza di qualsiasi limite quantitativo, implica la possibilità di un più consistente accumulo, spiega la Cassazione.

GLI INDICI DELLO SPACCIO. Oltre alla quantità esistono altri parametri in base ai quali individuare gli spacciatori. Secondo le Sezioni Unite, si può fare riferimento anche alla composizione della sostanza, nel senso che questa, ad esempio, ■■■ già pronta per il consumo personale, sarebbe ragionevole

E' ritenuto invece spacciatore l'adolescente o il disoccupato che offre uno spinello ad un amico

La Cassazione fa nascere la droga di classe

«Se si è ricchi si può tenere qualsiasi quantità di stupefacente»

COSA RISCHIA LO SPACCIATORE

OPPIO COCAINA ANFETAMINE
da 8 a 20 anni di

CANNABIS O SOSTANZE DI USO TERAPEUTICO
da 10 a

CON RISCHIO IL CONSUMATORE

CANNABIS (spinelli)
sospensione di patente di guida, porto d'armi, passaporto, se straniero del permesso di soggiorno per turismo da uno a tre mesi.

OPPIO
sospensione di patente di guida, porto d'armi, passaporto, se straniero del permesso di soggiorno per turismo da due a quattro mesi

SCONTI DI PENA.
Per tutti i consumatori sono previsti sconti di pena ■■■ chi collabora ■■■ la polizia. Se la sostanza consumata ■■■ la cannabis, c'è però la possibilità di evitare la sanzione: a patto che sia la prima volta.

presumere una destinazione allo spaccio. Rilevante anche la condizione di consumatore di chi ha acquistato la droga e, ovviamente, la detenzione di attrezzature per la pesatura, o la disponibilità ■■■ mezzi per il confezionamento delle dosi, nonché l'eterogeneità qualità della sostanza detenuta.

LE SITUAZIONI. E' stato il

Cora, il coordinamento radicale antiproibizionista, a individuare due, come effetto delle conclusioni della Cassazione. «Se una persona ricca, magari proprio per aver oculatamente investito i proventi del narcotraffico, detiene un grosso quantitativo di droga, e non esistono elementi che facciano supporre l'intenzione di spacciarla, incorrerà solo nelle san-

zioni amministrative, mentre se una persona ■■■ abbiente detiene una grossa quantità di droga, può essere accusata di spaccio». Il secondo ■■■ quello ■■■ ragazzo che decida di «farsi ■■■ cannabis» con alcuni amici e, non avendo i soldi, gli venga offerta. «Se non provvederà ■■■ dare agli amici il denaro, questi potranno ■■■ accusati di spaccio».

Toradash: stranezza che si può correggere

ANCHE ■■■ conserva al cimitero ■■■ incongruenze, la sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione è ufficialmente una disposizione chiara: questo è il giudizio ■■■ Marco Taradash, onorevole di Forza Italia, che ha un lungo passato di lotta antiproibizionista alle spalle. Un giudizio sostanzialmente positivo, dunque, ma non rischia ■■■ delle incongruenze il fatto che possa essere considerata come una scorta per uso personale una sostanziosa quantità di droga, soltanto perché si ha la capacità economica di acquistarla?

«La sentenza della Cassazione rappresenta finalmente una disposizione chiara. I magistrati saranno costretti a fare indagini ■■■ decidere ■■■ più in base a dei bilanci come accadeva in precedenza. E' una sentenza che prende atto della legge, dunque anche dell'assenza di un limite quantitativo, secondo quanto ottenuto con il referendum del '93».

Onorevole Marco Taradash, non le sembra un'incongruenza nemmeno l'accusa di spaccio ■■■ confronti di chi offre o regala soltanto uno spinello?

«In effetti questa è una stranezza. Non si può accettare che la detenzione di una grossa quantità di droga ■■■ considerata consumo personale, condannando invece come spacciatore il ragazzino che offre uno spinello. E' una stranezza da correggere?

«La sentenza si limita a fotografare la legge fornendone una giusta interpretazione. Da correggere è la legge».

Onorevole Taradash, sono previsti interventi in questo senso?

«Il problema era già stato sollevato ■■■ il governo si era impegnato ■■■ presentare ■■■ proposta di modifica. Si tratta ora di attendere che mantenga la sua promessa».

In caso contrario, ■■■ la promessa non è mantenuta?

«In caso contrario interverremo con un'iniziativa parlamentare».

REAZIONI DIVISI DA UNA NORMA

L'antiproibizionista
«Però finalmente è arrivata una disposizione chiara»
Il proibizionista
«Così si taglia la strada alla depenalizzazione»



Marco Taradash di Forza Italia

Gasparri: uno studio contro la dose gratis

CONDIVIDE la sentenza della Cassazione sulla droga, onorevole Maurizio Gasparri?

«Condivido il principio secondo cui offrire droga deve essere considerato un reato. Altrimenti può succedere che uno finge di regalare una dose, ■■■ la fa pagare in un secondo momento, ■■■ nessuno gli può contestare nulla. Vietando la dose gratis si ■■■ tagliata la strada che porta alla depenalizzazione».

Quindi lei ■■■ soddisfatto per la decisione della Suprema Corte...

«Soltanto ■■■ questo punto. Perché poi la ■■■ ha introdotto il criterio del censo, che mi sembra una cosa assurda, incredibile».

Perché la giudica incredibile?

«Mi sembra il passepartout per arrivare ■■■ legalizzazione di un ■■■ personale smodato. Basta che uno dimostri di essere abbastanza ricco per poterselo permettere, ■■■ gli può contestare anche grosse quantità di droga. Ma io dico: come si fa a certificare la pro-

pria condizione economica? Con ■■■ modello 740? Chi fa uso di droga deve girare con in tasca una copia della dichiarazione dei redditi? E come la mettiamo ■■■ gli evasori fiscali? Gli applichiamo il "ricometro", per stabilire se hanno il diritto oppure no di detenere la droga? Suvvia... Ma c'è di peggio: i magistrati si contraddicono tra di loro».

A che cosa si riferisce?

«Pochi giorni fa, a Modena, alcuni extracomunitari sono stati assolti dal giudice dall'accusa di spaccio con la motivazione che l'avevano fatto perché ■■■ troppo poveri. Insomma: ■■■ sei ricco puoi tenerli la droga. Se sei povero, la puoi vendere. Dunque, il povero extracomunitario sarà libero di spacciare impunemente, il ricco di comprare le dosi che vuole. E tutti vissero felici e contenti».

Che cosa propone, allora, onorevole Gasparri?

«Di fare chiarezza. Per esempio, varando una legge che, ■■■ propone An, reintroduca il concetto di dose media giornaliera».

DALLA PRIMA PAGINA

IN CARCERE I DEBOLI

che tenuti ■■■ Napoli nel marzo scorso ad indicare la necessità ■■■ depenalizzare il consumo personale.

La sentenza è importante poiché positivamente riafferma, con l'autorevolezza delle sezioni unite, che la quantità di droga ■■■ non può, di per sé sola, essere considerata elemento sufficiente per configurare ■■■ reato di spaccio. Tuttavia, indicando quale ulteriore elemento ■■■ valutazione che il giudice deve ■■■ presente, quello del profilo sociale ■■■ del livello di reddito personale e familiare di chi detiene quella determinata quantità di sostanza, rischia ■■■ cristallizzare ulteriormente proprio la situazione attuale: chi ha più risorse probabilmente eviterà il carcere, mentre il tossicodipendente ■■■ strada ■■■ l'adolescente che fa scorta di cannabis per ■■■ vacanze ■■■ finiti ■■■ quasi di sicuro.

Peraltro, appare contraddittorio un successivo indicatore sistematico delle condotte riconducibili allo spaccio che la sentenza ■■■ indica, cioè quello del possesso di strumenti per pesare le sostanze. Lo spacciatore sicuramente avrà ■■■ un bilancino, ma lo stesso si può dire di quella persona facoltosa che fa scorta di droga, pur interamente destinata al suo consumo personale; diversamente, correrebbe seri rischi di iniettarsi quantità eccessive di sostanza. Dunque ■■■ la quantità detenuta viene considerata ■■■ necessariamente ■■■ sintomatica di una condotta ■■■ spaccio e, in questo caso, non penalmente rilevante, lo stesso si dovrebbe dire riguardo gli strumenti per pesare o tagliare ■■■ sostanza.

Questa contraddizione della sentenza mette in risalto la vera questione: con tutta la buona volontà ■■■ si può fare carico interamente al giudice ■■■ ram ■■■ le ambiguità legislative e di risolvere, veramente e definitivamente, il problema della distinzione tra condotte finalizzate allo spaccio o, viceversa, al consumo. La via maestra per raggiungere questo risultato è semmai quella di un intervento chiarificatore sulla formulazione stessa della legge, laddove nel 1990 aveva introdotto un concetto di presunzione di spaccio, limitando così l'effettiva possibilità per il giudice ■■■ valutare l'insieme delle circostanze e degli elementi.

La buona volontà dei giudici, lo sforzo chiarificatore della Cassazione dunque ■■■ bastano. Occorre una più complessiva assunzione ■■■ responsabilità politica, sociale ed educativa in cui ognuno faccia la sua parte. Senza sconti per i veri spacciatori, ■■■ za inutili carcerazioni per i tossicodipendenti, ma anche senza scorciatoie per il legislatore.

■ ■ ■ Luigi Ciotti

Palermo: lo «scambio» un anno fa. Arrestate anche le nonne della piccola

Vende la figlia per dieci milioni

In manette la madre naturale e quella adottiva

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dieci milioni, pagati dopo un'intensa trattativa, per ■■■ neonata ■■■ tanto desiderata da una donna ■■■ figli. La puerpera che l'ha venduta ■■■ la desiderava e dopo la rottura col suo uomo di ■■■ non voleva proprio saperne. Avrebbe venduto la bambina, che aveva appena partorito, con la complicità della madre a una coppia di Borgetto, un paese a 40 chilometri da Palermo. Con questa ■■■ terribile accusa i carabinieri ■■■ Partinico hanno ■■■ Rosalia Gargiana, 26 anni, e la madre Leonarda Turdo, 47 anni.

Gli investigatori hanno ■■■ anche la presunta «acquirente» della neonata, Caterina Ferro, 34 anni, ■■■ la suocera di quest'ultima, Rosaria Chiaramonte, 62 anni, che avrebbe contrattato i termini dell'accordo. E' invece irreperibile il mari-

■ della donna, che viene ora ricercato dai carabinieri ■■■ dalla polizia.

La vicenda risale all'agosto dello scorso anno quando Leonarda Turdo, prima delle dimissioni della figlia dall'ospedale Cervo di Palermo, sarebbe riuscita a trarre in inganno l'ufficio addetto alle registrazioni delle nascite attraverso uno scambio di persona. La bambina fu infatti iscritta, grazie al codice fiscale, come figlia ■■■ Caterina Ferro e non ■■■ vera madre.

L'indagine è stata avviata in seguito ■■■ una segnalazione anonima giunta ai carabinieri di Partinico. Gli investigatori stanno cercando adesso di accertare l'esistenza di eventuali complici all'interno dell'ospedale da parte di medici o dipendenti. Al comune di Borgetto la bambina risulta infatti regolarmente denunciata come figlia di Caterina Ferro.

Nella trattativa per l'acqui-

sto» della neonata sarebbero state le due donne più anziane a svolgere un ruolo preminente. Prima di raggiungere la cifra finale pattuita per l'acquisto della neonata, la ■■■ falsa avrebbe offerto ■■■ quella vera quattro milioni di lire. Una somma ritenuta insufficiente.

Gli investigatori hanno sottolineato che la compravendita della bambina è maturata in un contesto sociale fortemente degradato. Rosalia Gargiana, che ■■■ ragazza madre, appartiene a ■■■ famiglia di modeste condizioni economiche; Caterina Ferro e il marito, che da tempo ■■■ da casa, ■■■ hanno figli. Secondo gli investigatori la bambina, in prospettiva, avrebbe dovuto assistere un altro figlio di Rosaria Chiaramonte che è handicappato. Durante l'interrogatorio delle donne, tutte casalinghe, i parenti ne hanno chiesto a gran ■■■ la liberazione, assediando la caserma. [a. r.]

Elimina

Pietro Dotti

La lunga corsa di Ercole

Il ciclismo come metafora della vita. La storia ■■■ un ■■■ che è il più grande avversario e il più grande tifoso di ■■■ stesso.

pp. 132 lire 25.000

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

Figli in cerca padre laureato a pieni voti.



LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA
Numero Verde
167-841143



Laurea in Scienze Politiche o Equipollente

Via Bernabei, 12

PK
publikompass

Con LANCASTER porti la bellezza dove vuoi tu.



Con sole 33.000 lire puoi avere
lo Skin Care Travel Set: un praticissimo beauty,
un Démaquillant Très Doux da 50 ml,
una Lotion Très Douce da 50 ml e
Source Vitale d'Oxygène da 25 ml.

NELLE PROFUMERIE CONCESSIONARIE LANCASTER

VOGUE PROFUMERIA Via Cavour, 4	Casale Monferrato (AL)	TENTAZIONI PROFUMI Piazza Carducci, 163/A	Torino
ELITE Via Roma, 44	Manta (CN)	TENTAZIONI PROFUMI Via Monginevro, 74	Torino
PROFUMERIE DECA Via Calissano, 6	Alba (CN)	BOLDI Centro Commerciale "Le Gru" Via Crea, 14	Grugliasco (TO)
PROFUMERIE DECA Piazza Savona, 7	Alba (CN)	BRONDOLO C.so Torino, 42	Pinerolo (TO)
PROFUMI DECA Via Vittorio Emanuele, 23	Alba (CN)	DUE DONNE C.so Garibaldi, 235 C. Comm.le "Città Mercato" Venaria (TO)	
PROFUMI & SEGRETI Via Roma, 113	Fossano (CN)	DUE DONNE Viale Liguria, 3 C. Comm.le "Continente"	Burollo d'Ivrea (TO)
MAX VILLA PROFUMERIA Viale Roma, 15/7	Novara	PRIMA Corso Re Umberto I°, 8	Ivrea (TO)
BOLDI Via Chiesa della Salute, 15	Torino	ESTASI Via Cavour, 9	Rivoli (TO)
CAMURATI PROFUMI Piazza Adriano, 1	Torino	ESTASI Via Mazzini, 50	Alpignano (TO)
CAMURATI PROFUMI Via De Sonnaz, 13	Torino	PROFUMERIA ANNA & CARMEN Via Torino, 46	Chivasso (TO)
DOUGLAS Via Roma, 1	Torino	CASTELLI Corso Nigra, 40	Ivrea (TO)
IPPOLITO FRANCESCO Via Bologna, 1	Torino	TENTAZIONI PROFUMI C.so Laghi, 84	Avigliana (TO)
GABRIELLA Via Cadorna, 21	Torino	PROFUMERIA MIKI Via Ottolini, 6	Stresa (VB)
GATTO Via S. Donato, 6	Torino		

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a ■■■ sconto del 20% sulle singole opere ■ potranno acquistarle presso il Salone di via Roma ■ a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti ■ scienze» sono in vendita - per abbonati ■ non - ■ prezzo speciale ■ L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

■ *uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri ■ virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

■ 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

■ 12 tavole ■ colori nel testo, L. 30.000

ULRICO ■ AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel ■ secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

A POZZOLO

DAL
24
LUGLIOAL
2
AGOSTO

I NUMERI DEL RISPARMIO

SCONTI FINO AL 50% NEI NUOVI UNIVERSI DI ACQUISTO.

Ecco alcuni esempi:

Mozzarella Vallelata
"GALBANI" gr. 200x4
al kg. L. 8.750
~~L. 14.000~~
sc. 50% L. 7.000

Yogurt intero alla frutta
"VIPITENPO" gr. 500
al kg. L. 2.100
~~L. 2.100~~
sc. 50% L. 1.050

Bel Paese "GALBANI"
al taglio
al kg. L. 18.950
sc. 25% L. 14.200

Salame Buonpiemonte
"RASPINI"
al kg. L. 27.800
sc. 50% L. 13.900

Acqua minerale
naturale/frizzante
"SAN BENEDETTO"
lt. 1,5
al lt. L. 233
~~L. 700~~
sc. 50% L. 350

Detersivo lavatrice
"DIXAN"
fustone kg. 8
al kg. L. 2.298
~~L. 27.900~~
sc. 33% L. 18.390

Forno microonde
combinato con grill,
piatto rotante, 26 lt.,
mod. M9G36 "SAMSUNG"
~~L. 399.000~~
sc. L. 100.000 L. 299.000



40 30 35 50% di sconto

Prosciutto cotto "FIORUCCI"
al taglio
al kg. L. 32.300
sc. 30% L. 22.600

Zuppa di pesce "MAREVIVO"
kg. 1
al kg. L. 7.450
~~L. 14.900~~
sc. 50% L. 7.450

Branzini
al kg. L. 28.500
sc. 30% L. 19.900

Olio extravergine
"CARAPELLI"
lt. 1
L. 6.950

Tonno all'olio d'oliva
"NOSTROMO"
gr. 120x2
al kg. L. 9.125
~~L. 3.650~~
sc. 40% L. 2.190

ORARIO CONTINUATO
9.00 - 20.00

LUNEDI 14.00 - 20.00
DA MARTEDI A SABATO 9.00 - 20.00

APERTO

DOMENICA 10 AGOSTO
TUTTO IL GIORNO
CON ORARIO CONTINUATO

Set ospite + salvietta
"BASSETTI"
colori assortiti **L. 9.900**

Prezzo Iperisparmio

Telefono GSM,
blocco tastiera, 100 memorie, carica
a scomparti, batteria verde
e TIM prepagata mod. D4601
"MOTOROLA"
L. 485.000

sconto 50%

GIA' APPLICATO
SUL PREZZO
DEI PNEUMATICI
"CEAT" "KLEBER"
"PIRELLI"
MONTAGGIO INCLUSO

CENTRO COMMERCIALE **i Giovi** S.S 35 Bis dei Giovi - POZZOLO FORMIGARO - TEL. 0143/418932

Una corsia preferenziale per i soci Api **Patto con le banche per piccole aziende**

Le «Casse» di Alessandria e Tortona impegnate sul tema finanziamenti

ALESSANDRIA. Favorire la crescita delle piccole e medie imprese: questo il compito primario che l'Api alessandrina, con 700 ditte associate, si pone col presupposto di favorire l'economia provinciale. Un compito che certamente necessita di un miglior dialogo tra le piccole imprese ed il bancario. Obiettivo che è raggiunto - grazie all'impegno dell'Api, e in particolare dell'ufficio credito e finanza - con la firma di una convenzione con due istituti di credito locale, le Casse di risparmio di Alessandria e Tortona.

«Una convenzione - dice il presidente dell'Api, Cesare Barosso - che unisce in un solo progetto tre interlocutori, la nostra associazione ed i due istituti di credito, che suggella l'esperienza e beneficio dell'economia provinciale».

I rapporti tra banca ed aziende sono sempre stati contraddistinti da una logica di «trap-posizione». Se poi si tratta di piccole imprese queste si sono sentite spesso indifese nei confronti degli istituti di credito portati più a considerarle sulla bontà del progetto imprenditoriale, ma sulla quantità delle garanzie reali disponibili.

Questa logica viene sovvertita dall'accordo tra il Consorzio servizi per lo sviluppo delle piccole e medie aziende (costituitosi all'interno dell'Api e presieduto dall'imprenditore Carlo dell'Orto) e le Casse di risparmio di Alessandria e Tortona. Non più, pertanto, l'impressione che si affaccia non in un rapporto di contrapposizione, ma di collaborazione, per valutare ed analizzare meglio un'impresa e renderla oggettivamente più forte.

Grazie alla convenzione le imprese saranno assistite dal Consorzio e dal servizio di consulenza dell'Api per la raccolta delle richieste finanziarie, l'istruzione delle pratiche e trasmissione alle banche. Le due Casse, da parte loro, si impegnano ad esaminare con attenzione e tempestività le richieste, intervenire, facilitando in tal modo tutte le operazioni di finanziamento bancario: una svolta importante nei rapporti tra associazioni, imprese e banche. «Tenuto conto che il presidente della Crai Gianfranco Pittatore - delle difficoltà, in passato, del sistema bancario ad entrare in sintonia con il piccolo imprenditore».



Cesare Barosso, presidente dell'Api

Più controlli anche alle stazioni ferroviarie per frenare l'ingresso dei nomadi **Presidio di pattuglie in borghese**

«Operazione estate» delle forze dell'ordine

ALESSANDRIA. Più controlli alle stazioni ferroviarie e pattuglie in borghese. Così la questura si prepara ad affrontare il periodo più difficile dell'anno: appartamenti deserti e pronti a «ospitare» i soliti ignoti. «Sono stati predisposti controlli più severi attraverso le Polfer - spiega il dirigente della squadra mobile Fulvio Farina - perché molti nomadi, soprattutto i minori, raggiungono la città col treno». Per quanto riguarda le pattuglie in borghese: «Verranno utilizzati - spiega ancora Farina - non tanto per la prevenzione quanto per individuare gli autori dei furti». Costanti i pattugliamenti all'ingresso della città, e il servizio di prevenzione della sezione Volanti.

Sulle strade. Per l'esodo di questo fine settimana il vice prefetto vicario Vincenzo Macri, ha disposto un piano di soccorso sanitario su strade e autostrade. Il piano prevede



che dal oggi sino al 7 settembre - dalle 14 alle 18 del venerdì - dalle 8 alle 20 di sabato e domenica - ci siano servizi speciali con ambulanze mobili sulle vie di emergenza. Nell'organizzazione del servizio rientra l'operatività della postazione fissa di soccorso della Croce rossa, al casello dell'A21

Alessandria Ovest. Particolare per i tre giorni dal 14 al 17 agosto: ci sarà tende della protezione civile in alcune aree di servizio sull'autostrada. Sono coinvolti gli enti: Cri, Croce verde di Alessandria, Arquata, Casale, Felizzano e Ovada, la Misericordia di Castellazzo

Più controlli alle stazioni ferroviarie e pattuglie in città anche in borghese

Raid in via Tonso

Cercavano solo denaro sospettati tossicomani

ALESSANDRIA. Sono andati a colpo sicuro e solo a caccia di denaro in contante. La brava dei ladri che hanno terrorizzato un condominio di via Tonso ha portato bottino esclusivamente denaro, questo quanto hanno accertato gli agenti della questura. «Non cercavano oggetti di valore - spiegano da via Ghilini - hanno frugato nelle borse, e solo in un caso si sono spinti sino nella stanza da letto, dove forse sono state usate sostanze soporifere. Ma sono in corso accertamenti». La «selezione» operata dai soliti ignoti presuppone che i colpi siano stati messi a segno chi aveva urgente bisogno di denaro e non aveva tempo di trovare un ricettatore per gli oggetti: si sospetta di tossicodipendenti già noti per reati di questo genere.

Sempre grave Gianluca, andato sott'acqua nella piscina di

Il bimbo è ancora in coma

Ricoverato all'infantile da martedì: si era sfilato i braccioti salvagente. Sta meglio invece il piccolo caduto dallo scivolo nel parco acquatico di Mede

ALESSANDRIA. Stazionarie le condizioni del piccolo Gianluca, quattro anni, che martedì è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale infantile. Nella piscina di casa a Castelceriolo il piccolo è rimasto sott'acqua per qualche minuto, l'ansia (mancanza di ossigeno) e il conseguente danno speranze di salvezza per il piccolo.

Va meglio invece Daniele, il bimbo di Lomello che l'altro giorno è caduto dallo scivolo al parco acquatico «Clorofilla», di Lomello. Il piccolo, tre anni e mezzo, è uscito dal coma ed è ricoverato nel reparto di neurochirurgia del «San Matteo» di Pavia: aveva perso l'equilibrio mentre saliva uno scivolo, cadendo da poco più di due metri. Ha sbattuto violentemente il capo sul terreno, un primo ematoma le condizioni sono apparse gravissime, poi ieri il miglioramento e il trasferimento in un altro reparto.

A Castelceriolo, Gianluca invece è giacendo uno dei tre cuginetti nella piscina prefabbricata del cortile. Secondo il racconto dei familiari il piccolo si è sfilato i braccioti salvagente, la piscina è profonda circa un metro e Gianluca è stato trascinato al fondo, rimasto senza respirare per qualche minuto, subito trasportato al pronto soccorso. Gianluca è in coma farmacologico da martedì sera. Nella casa della frazione alessandrina abitano quattro famiglie e i bambini - come raccontano i vicini - sono sempre sorvegliatissimi. Anche quel giorno i controllori i due cuginetti c'era uno



La scaletta della piscina nel cortile dove abita Gianluca

Ad Acqui 200 pastiglie, in cella un giovane

L'ecstasy nascosta coi ferri da idraulico

ACQUI. Sequestro record, per la città, di pastiglie di ecstasy. Lo hanno eseguito i carabinieri. Nell'ambito attività per prevenire e contrastare il dilagante fenomeno della diffusione delle sostanze stupefacenti tra i giovani, i militari hanno

l'accese Roberto Furin, 28 anni, abitante con la famiglia in via Cardinal Raimondo 18. Durante una perquisizione nell'alloggio del giovane, i carabinieri della Compagnia acquisite hanno trovato circa 220 pastiglie di ecstasy e alcune banconote false di mille lire.

Le pastiglie erano nascoste in una cassetta dei ferri simile a quella utilizzata dagli idraulici. Roberto Furin è stato arrestato e si trova rinchiuso nel carcere alessandrino di San Michele, atteso di essere interrogato dai magistrati che stanno conducendo un'inchiesta per stabilire la provenienza della droga.

mento della perquisizione, non aveva avuto problemi con la giustizia.

Tutti lo descrivono come un ragazzo normale, dalla vita tranquilla, con il solito giro di amicizie e che soprattutto non aveva mai dato adito ad alcun sospetto.

Proprio su quella manciata di pastiglie di vari colori, con sopra impressa la figura di animali, sono concentrate le indagini degli investigatori. Nell'Acquese, negli ultimi anni, si ricorda solo un altro caso di sequestro di tale sostanza stupefacente, nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria della città termale: anche in quel caso, l'operazione anti-droga aveva portato all'arresto di un giovane.

L'ecstasy è una sostanza stupefacente che si ottiene in laboratorio, attraverso procedimenti sintetici. La sua assunzione, spesso associata a bevande ad alto contenuto alcolico, provoca un iniziale stato di euforia, ma danni brali irreversibili.

PRIMO PIANO

Alessandria
Bolliti misti a rischio per i «divieti Cee»

Il «mucca pazza» e i nuovi divieti previsti dall'Unione europea incideranno anche sulla tradizione culinaria locale. «Un piatto suntuoso come il bollito misto è devastato. Immaginarlo senza testina, lingua e coda è impensabile» dice Giancarlo Bertolino autore di libri sulla cucina alessandrina.

Alcaldone
Tenco, questa sera concerto di Finardi



Seconda serata de «L'isola in collina - Tributo a Luigi Tenco»: tocca ad Eugenio Finardi; prima a lui Marco Berruti, cantautore di Trino, e Luigi Cilumbrillo, astigiano d'adozione.

Lo scrigno dei sogni

Classico • Rustico • Elegante • Moderno



In uno Show Room completamente rinnovato potrete trovare tutto quanto cercate in fatto di arredobagno, vasche, sanitari e rubinetterie. E ancora, pavimenti in legno e ceramica, porte, rivestimenti in ceramica e cominetti. E molto altro ancora. Ed infine una piacevole sorpresa... il prezzo.



Il Comune ha votato la variazione di bilancio con cui li incamera

Ponte Tanaro: l'Anas cede Ha versato i 15 miliardi per rifarlo

Secco guarda oltre al 2000

E' un ponte con un arcobaleno
il simbolo della sua lista civica

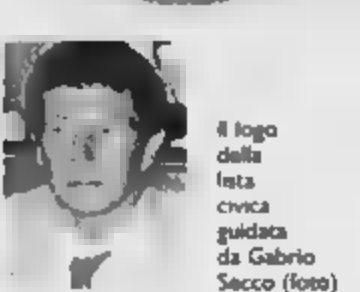
ALESSANDRIA. Già a gennaio Gabrio Secco, medico e consigliere comunale della lista civica (socialista), aveva annunciato l'intenzione di candidarsi a sindaco. Il tempo non gli ha fatto cambiare idea.

E ieri ha anche presentato il simbolo della lista civica che guiderà: raffigura il ponte della Cittadella attraversato dall'arcobaleno, con la scritta «Alessandria oltre il Duemila».

«Il ponte - ha detto - è una caratteristica della città e ha anche il significato di transizione, di passaggio da una politica a un'altra. L'arcobaleno vuole simboleggiare nello stesso tempo speranza e miscela di colori».

«E questo perché una lista civica, che non guarda ai partiti ma all'amministrazione, deve essere un solo colore. «Oltre il Duemila» si riferisce al futuro della città, ma anche al fatto che la nuova legislazione si concluderà nel prossimo millennio».

Anche il sindaco Francesco Calvo ha ribadito che si ripresenterà: «per impedire il ritorno dei



Il logo della lista civica guidata da Gabrio Secco (foto)

vecchi marpioni della politica - ha detto in consiglio comunale - che per quarant'anni hanno fatto danni alla città con le loro amministrazioni».

ALESSANDRIA. Spetterà al Comune provvedere alla progettazione e costruzione del nuovo ponte sul Tanaro. La Cittadella, necessario se, come tutto lascia prevedere, le ulteriori analisi confermeranno che l'attuale struttura consente in pieno del fiume il deflusso massimo di 3800 metri cubi d'acqua al secondo (il limite che, dopo l'alluvione del novembre '94, è stato fissato dall'Autorità di bacino). Dopo la polemica, l'Anas ha infatti riconosciuto che il Ponte Cittadella è di proprietà del Comune, pertanto «rinuncia» ai 15 miliardi stanziati dallo Stato per il rifacimento. La Regione, di conseguenza, ha provveduto a mettere a disposizione del Comune la somma e il consiglio comunale l'altra ha approvato una variazione al bilancio '97 che consente di iscrivere i 15 miliardi sotto la voce «costruzione nuovi ponti», dove già si trovano altri venti miliardi per i ponti degli Orti, di rifare, e Tiziano, nuovo.

La variazione ha interessato anche i milioni incassati dal Comune e il contributo della Cral per il servizio di tessereria. Il sindaco Francesco Calvo ha spiegato che i milioni sarebbero stati utilizzati per l'Osservatorio ambientale della Frascchetta: contributo all'Arpa, cui si firma la convenzione (con qualche polemica per il ritardo dei consiglieri Enrico Mazzoni e Carlo Poggio). 220

Il ponte Tanaro alla Cittadella. Dopo un lungo braccio di ferro l'Anas ha riconosciuto che tocca eventualmente al Comune il rifacimento

E poi stanziamenti per lo sport al Cristo e a Cascinagrossa

milioni per attività culturali-ricreative, 70 per iniziative a sostegno di associazioni sportive e 10 per aderire, con la Provincia, ad una Agenzia di accoglienza e promozione turistica. Su richiesta dei consiglieri Carlo Vergagni e Pierangelo Tassi, i 20 milioni sono stati stanziati per consentire la realizzazione della piscina presso il centro comu-

nale sportivo del Cristo (60 milioni), il completamento della pista di pattinaggio e l'impianto di basket al centro sportivo comunale di Cascinagrossa (10 milioni) e creare una pista di pattinaggio in città (venti milioni). Taverna ne chiedeva 50. Il consiglio ha approvato altre due variazioni di bilancio, illustrate dall'assessore Daniele Berri, poi ha approvato definitivamente il Piano di sviluppo di convenzione per la cessione delle aree relative al raddoppio della zona industriale D5, come illustrato dal vice sindaco Giancarlo Borromeo.

I consiglieri hanno infine approvato l'adesione alla Sail training association Italia (Sait): verrà consentita pratica velistica ai giovani alessandrini che lo desidereranno. (f. m.)

Domani ultimo giorno per i tabelloni

Maturi al Nervi ed al «Cellini»

Si ormai conclusi i lavori tutte le commissioni impegnate negli esami di Maturità.

Istituto «Nervi». Quinta A: Mirella Coccon 36/60, Fabio Cocca 41, Caterina Di Dio 56, Roberto Di Maggio 42, Teresa Di Mare 50, D'Otto 45, Linda Ferrari 56, Manuela Figini 44, Alessandra Folli 48, Fabio Ghezzi 44, Andrea Guazzotti, Pietro Lunati 43, Pierluigi Magolino 39, Fabio Marrelli 56, G. Battista Mignone 56, Lucian Pace 36, Diego Paoletti 39, Giampaolo Pease 44, Camillo Sabatucci 39, Simona Saltarello 44, Davide Tassinato 37, Alessandro Taverna 50, Marco Testori. Quinta B: Lorenza Bianchi 36, Alessandro Cabella 40, Antonio Cacciabue 42, Andrea Carozzo 46, Stefano De Santi 56, Daniela Franzò 56, Pierpaolo Garavagno 45, Marco Garbarino 48, Manuela Gaviglio 36, Valerio Guzzon 38, Irene Nani 38, Sonia Nigro 44, Federica Ossoli 45, Silvana Pallavicini 50, Monica Palumbo 46, Massimo Paveto 48, Andrea Ranzazzo 45, Gianluca Rapetti 56, Ottorino Trimboli 48, Luca Vella 38. Priv.: Paolo Gatti 46, Erik Montobbio 44, Thomas Termini 42. Quinta C: Alberto Aluigi 42, Valentina Bagnoli 46, Elena Bigliani 54, Stefano Butta 37, Francesca D'Amato Morgese 48, Manuela Fontana 52, Stefania Gotta 46, Sabrina Guido 46, Cinzia Lanzillotta 39, Matteo Malaspina 40, Chiara Mattiazio 39, Fulvio Minari 49, Gabriele Pajuzzi 56, Tatiana Paolella 40, Andrea Piccardi

36, Margherita Priore 36, Fabio Rapetti 44, Enrico Repetto 40, Paolo Sarpero 58, Luca Zeppa 40. Priv.: Gianluca Enno 38, Daniela Genassali 52, Massimiliano Marchese 42, Carlo Massucco 36, Luciano Petrucci 36, Domenico Pezzano 46, Massimo Pistone 36, Silvia Rolando 36, Fabrizio Silvano 36, Andrea Voltri 45. Quinta D: Alessandra Badan 41, Nicola Breda 48, Guido Bisagni 43, Andrea Carozzo 42, Rosy Caruccio 43, Daniela Dal Ben 38, Roberto Favaro 38, Stefano Fracchia 44, Marco Guerri 38, David Guriole 40, Gianluca Jarni 37, Paola Malfatto 60, Filippo Mezzaro 42, Paolo Mirone 39, Fabrizio Oddone 39, Elisa Orsello 40, Maria Pisciennini 42, Roberto Piro 36, Raffaella Roselli 48, Giannina Sadi 49, Luca Saronni 57, Simona Squarizoni 39, Alessandro Staro 56, Claudio Tanga 37, Daniela Taverna 37, Antonio Bertoldo 36, Maurizio Magnani 36, Gaspare Munisteri 46, Nino Raci 36, Giancarlo Ragones 48, Michele Zimotti 42. Priv.: Giuseppe Caruso 36, Maurizio Crivelli, Enzo Di Gregorio 37, Andrea Distanti 38, Lino Scialòla 38. Quinta E: Fabio Bonanno 40, Andrea Bongiovanni 40, Andrea Buzio 50, Gianluca Cairo 50, Marcello Cavallo 39, Debora Cuccolo 60, Gianluca Fontana 40, Claudia Fracchia 52, Matteo Galletti 36, Grazia Giardinaro 60, Dario Lombardo 37, Maria Luisa Luongo 50, Marco Merlano 52, Maurizio Nosenzo 48, Celestino Oliverio 43, Cristina Rota 37, Matteo Rota 38, Mariano Vesco 36, Cosimo Zagaria 50. Priv.: Fabio Gelmino 38.

VALENZA. Ist. arte «Cellini». Metalli e orologeria, quinta A: Daniela Arcorini 50, Giuliana Benvenuto 57, Mauro Bertolone 36, Valentina Bonadeo 60, Fabio Cannò 40, Laura Daffara 50, Davide Falvo 45, Aradia Favaro 50, Pierpaola Fracella 46, Raffaella Liguori 58, Paola Mosca 40, Raffaella Mungo 45, Michele Nobbio 38, Cinzia Novello 52, Federico Primiceri 46, Roberta Quaglia 54, Erika Regina 48, Barbara Repetto 42, Emanuele Scantamburlo 36, Denise Triberti 48, Cristina Zaccaro 60. Quinta B: Daniele Antoniazzi 44, Cristina Baccaglini 46, Elena Bagnasco 52, Anastasia Barbieri 48, Novella Bardella 40, Chiara Borello 40, Samantha Cagnotto 46, Viviana Canale 50, Rachel Cardella 46, Massimiliano Cerum 48, Fabio Franzoso 42, Monica Lorusso 38, Giuseppe Patisso 36, Silvia Pinaflo 52, Luca Ponzono 38, Valentina Rimola 48, Claudio Scandolario 42, Federico Zigaglia 38. Pietro dure e gemme, quinta C: Debora Abba 38, Marta Acerbi 58, Teodoro Alvino 50, Viviana Battezzato 50, M. Francesca Bonadeo 60, Jessica Boretto 42, Claudia Calamone 45, Federica Camasso 48, Irene Delon 38, Francesco Dipietro 38, Anita Ferraresi 41, Sabrina Gaiuso 45, Franco Giuliani 36, Merlino 37, Sara Nanetti 48, Francesca Odaglia 50, Samantha Panico 59, Gregorio Rizzetto 46, Alessandra Salvaggio 45, Alessandro Suriani Celani 36, Michela Tabbone 50. Priv.: Sabrina D'Istaito 52, Alessandro Gatti 36, Concetta Vendra 48.

PICCHE I FACCIO DEI DISABILI



Giovedì a Palazzo Rosso: ora ci sono i fondi contro le «barriere»

ALESSANDRIA. Un'ora di blocco, più simbolico che reale, giovedì, prima dell'inizio del consiglio comunale, davanti a Palazzo Rosso, per richiamare l'attenzione degli amministratori sui gravi problemi che le barriere architettoniche rappresentano per i disabili. Ed il blocco, che ha costretto assai i consiglieri a qualche ginkana attraverso le molte carrozzelle schierate sotto i portici. Municipio, ha dato i frutti. Come richiesto dalla varie associazioni - promotori erano stati l'idea ed il consigliere comunale Paolo Berta - il sindaco, durante la riunione del capigruppo, ha con-

sentito di mettere all'ordine del giorno del consiglio la proposta che era stata avanzata dalle opposizioni durante il consiglio aperto tenutosi sul problema: destinare il 20% dell'avanzo di amministrazione per interventi contro le barriere. Iniziata la seduta Paolo Berta ha denunciato tutti gli ostacoli ed i pericoli, ed i ritardi nell'eliminarli, poi Carlo Vergagni ha illustrato la proposta. Il sindaco Francesco Calvo, ricordati i ritardi delle passate giunte, ha messo a disposizione il 15%, qualche polemica di Paolo Bellotti, poi l'approvazione all'unanimità. (f. m.)

Registri immobiliari: migliora il servizio

La Conservatoria apre ai computer

ALESSANDRIA. Scompaiono i vecchi e ingombranti volumi, carichi di polvere. L'informatica è arrivata anche alla Conservatoria dei registri immobiliari, con sede nel palazzo degli uffici finanziari tra via Arnaldo da Brescia e le piazze Turati e Carducci. Alcuni giorni, infatti, i registri hanno lasciato il posto alla computerizzazione e meccanizzazione di tutte le formalità ipotecarie e catastali, così da fornire ai cittadini un servizio migliore e inoltre molto più veloce.

«Cancellando - dice il direttore, dottor Pasquale Porcelli - i tanti tempi morti che erano inevitabile conseguenza della compilazione del materiale cartaceo. Il nuovo sistema, inoltre, consentirà anche una migliore precisione nei dati».

La Conservatoria effettua novemila pratiche ogni anno. Prima delle era, inaugurata mercoledì scorso, per ognuna occorreva dagli otto ai dieci giorni; oggi, con la meccanizzazione, i dati saranno disponibili in tempo reale.

All'inizio dell'anno gli uffici sono stati trasferiti nella nuova sede di via Arnaldo da Brescia (telefono 0131-260.098), in locali spaziosi, luminosi e a stretto contatto con quelli del Catasto, facilitando il servizio. «Oggi c'è la meccanizzazione - dice il direttore - Dal prossimo anno, poi, i nostri potranno direttamente collegarsi ai nostri computer, e allora tutto sarà ancora migliorato».

La Conservatoria si occupa del pubblico registro (nel quale vengono annotati tutti gli immobili che si acquistano e si vendono), della cancellazione delle ipoteche, del rilascio delle visure, delle iscrizioni di mutui ipotecari, dei pignoramenti e di altro ancora. Ha giurisdizione su 32 Comuni, tre dei quali in provincia di Asti (le altre sedi sono a Tortona, Casale, Novi e Acqui). Tra i programmi '98 c'è la nascita, dopo l'Ufficio unico delle entrate (registro, ex-intendenza di Finanza, imposte dirette e Ival, dell'ufficio del Territorio: Conservatoria, Catasto e Demanio. (f. m.)

Preso e condannato

Fallisce anche il furto

ALESSANDRIA. Mario Fernandez, 35 anni, via Vescovato 12, è stato arrestato l'altro giorno dai vigili urbani i quali lo hanno bloccato dopo che aveva rubato una merce in un furgone in sosta in Roma.

L'altro giorno l'uomo, già segnalato per ventidue furti (è in attesa dei relativi processi) è comparso per la direttissima davanti al vice pretore Loredana Lupano (pm Franco Ponassi, difensore Lorenzo Repetti): è patteggiato 4 mesi di reclusione e 5 mila lire di multa e resta in carcere.

Il furgone, carico della più svariata merce, fra cui un fucile destinato ad un'armeria, era parcheggiato per pochi minuti dall'autista che doveva sbrigare una commissione in corso Roma e lo ha lasciato con le chiavi inserite e il motore acceso per consentire il funzionamento della cella frigorifera.

Mario Fernandez vi è balzato sopra, ha arraffato un pò di merce ed è fuggito ma una pattuglia di vigili urbani lo ha bloccato. (e. c.)

LETTERE AL GIORNALE

Niente permessi protesta

Sono un detenuto degli istituti penitenziari di Alessandria e 13 luglio sto facendo lo sciopero della fame e della sete, per denunciare un sopruso che da tempo viene messo in atto dal magistrato di sorveglianza.

Situazioni familiari hanno spinto a formulare richieste per la concessione di brevi permessi, le condizioni erano e sono tuttora favorevoli alla concessione in quanto rispecchiano le disposizioni di cui all'art. 30 ter O.P. che regolano la concessione di succitati benefici.

Le condizioni familiari a cui faccio riferimento dettate dalla situazione psicologica in cui versa mia figlia di 5 anni che, a causa della mia costante assenza, si è chiusa in sé ed è tuttora seguita dal psicologo infantile il quale ha sottolineato l'importanza della mia presenza. Riconosco i miei errori, ma allo stesso tempo ritengo di non meritarmi questo trattamento. Durante la detenzione ho sempre ottemperato a quei doveri imposti dall'Ordinamento penitenziario, mi sono cimentato nelle attività ricreative presenti

in istituto, appena si è presentata la possibilità mi sono iscritto ad un corso professionale ottenendo in breve la qualifica di elettricista, ho partecipato all'attività teatrale ottenendo la ricompensa dell'elenco della direzione e svolgendo l'attività lavorativa con interesse e responsabilità.

Tutto questo, unitamente alla mia condanna inflittami, fa sì che la mia situazione rispecchi quelle che le intenzioni volute dal legislatore che le poneva come condizioni guida per la concessione dei benefici.

Dopo i numerosi rigetti il magistrato di sorveglianza continua a respingere le istanze con motivazioni che non mi danno ragione, ma mi danno fastidio per l'arbitrarietà con cui procede a delinquere, avviene agli occhi del magistrato.

Questo mi ha convinto ad iniziare una protesta pacifica per ottenere il trasferimento in un istituto in cui non operi lo stesso magistrato, certo che il metro di giudizio sarà diverso e più obiettivo.

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 118, 112, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200.

AUTOMOBILISTE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255, Acqui: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333, Argenta: Croce Verde 636.430, Bassano: Croce Verde 489.877, Bolognina: Ave 926.641, Borgo S. Martino: Cn 429.629, Bocco Merano: Asp 270.027, Cabella L.: Croce Rossa 67.300, Casale: Croce Rossa 714.433, Cella: Croce 453.310, Mezzoforte 781.010, Castelnuovo S.: Asp 270.027, Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536, Carrara: Croce Rossa 948.030, Cortina: Croce Verde 791.818/7, Garf.: Croce Rossa 842.291, Murisengo: Croce Verde 983.677, Novi L.: Croce Verde 80.480, Pontenure: Croce Rossa 408.988, Pontenure: Croce Rossa 827.317, Pontenure: Croce Rossa 322.300, S. Salvatore: Croce Rossa 233.050, S. Sebastiano C.: Cn 786.868, Serravalle S.: Croce Rossa 65.178, Tortona: Croce Rossa 611.333.

VIGILANZA

Vigilanza: Ave 118, 112, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Castelli, v. Dante 49 (252.235). 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 2 del giorno successivo svolge il servizio a serrande. 15,30 alle 18,30. Negli altri comuni il servizio di turno svolge il servizio di reperibilità. Acqui: Caponetto, c. Bagri 65 (322.558), aperta 8,45-20 e a serrande abbassate, 12,30-15,30. Centrale, c. Italia 13 (322.883), 15-18,45. Del Valentino, c. Valentino 46 (452.817). Novi: Comunale, v. Verdi (78.255). Ovada: Gardella, c. Sanco 303 (80.224). Beldona, v. Emilia 130 (815.791), e Comunale 2, p. Viguzzolo 2 (851.284), aperte 15,30-19,30. Valenza: Centrale, s. 45 (941.372).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 285.000, Acqui: 57.775, Castelnuovo S.: 434.111, Castelnuovo S.: 270.027, Cortina: 943.423, Cortina: 791.818/7, Cortina: 842.551, Cortina: 30.21, Cortina: 81.777, Cortina: 786.200, Serravalle S.: 638.128, Tortona: 66.61, Valenza: 958.111.

Scuole comunali

Aperte le iscrizioni

Aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico e per i servizi erogati dall'amministrazione comunale, quali le mense per le scuole materne, elementari, medie e per la refezione extra scolastica. Iscrizioni all'Ufficio Politiche educative, al primo piano del Comune. (r. g.)

Solidarietà

Centro «ascolto» famiglie. Il centro di solidarietà «Vedetta» in via Gramsci, il giorno mercoledì dalle 15 alle 20 e il sabato dalle 15 alle 18 offre il servizio gratuito di ascolto e aiuto per famiglie e ragazzi con problemi di tossicodipendenza. Telefono: 23.10.68. (r. sc.)

Colonia seniore

Festa a S. Salvatore. Chiusura oggi alla Colonia seniore di San Salvatore. Sono previsti giochi, musica e spettacoli d'intrattenimento. Partecipano i ragazzi biellesi, un in paese, ospiti

DA NON PERDERE

Scienze

Laboratorio a Vignale

Oggi alle 17,30 nella chiesetta di Batù Vignale laboratorio di recitazione con Maria Paola Casorelli e Girolamo Angione. (s. m.)

A Grondona

L'hobby va in mostra

Prosegue anche oggi sabato 28 luglio, a Variana, frazione di Grondona, Hobby in mostra, una rassegna di oggetti e memorie degli abitanti della valle Spinti, curata da progetto Giovani del Comune di Grondona. Orario: dalle 17 alle 19 e dalle 20,30 alle 24. (m. d.)

In Val Borbera

Domenica i cani

La Squadra cinofila operativa organizza domani a Borghetto l'Esposizione canina aperta a tutti. Iscrizioni dalle 15,30 alle 18. Alle 21, ci sarà un'esibizione delle unità cinofili, esercizi di obbedienza e

Università

Sei posti in collegio

Il Collegio Nuovo di Pavia bandisce un concorso per 6 posti gratuiti e 14 semigratuiti per studenti che si iscriveranno all'Università avendo superato l'esame di maturità con un punteggio minimo di 45/60. Il concorso consta di una prova scritta e due orali. Inizia il 1° settembre. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del collegio in via Abbateggrosso 404 a Pavia o telefonare allo: 5471. (r. g.)

Agricoltura

Legge proposta da Rava

L'on. Lino Rava, dell'Ulivo, ha convocato il 9,30, nella sala Giunta del Comune di Ovada, una conferenza stampa per presentare una proposta di legge «interventi per la promozione dell'imprenditorialità giovanile in agricoltura» lui presentato. (r. bo.)

Tortona: comodato gratuito per 10 anni, la proprietà rimarrebbe pubblica

Fast food McDonald's al Castello?

Proposta di Legambiente agli americani

Lavoro: «spiraglio» a Novi

Posti disponibili dopo lo stage Ilva, dietrofront sui «comandati»

NOVI LIGURE. Hanno collocato alcuni cassintegrati di aziende novesi (Ilva, Morteo e un paio di ditte minori) che avevano aderito nei mesi scorsi al corso di formazione, orientamento e accompagnamento al mercato del lavoro promosso dal Comune, il supporto del «Ces» di Alessandria e del Centro professionale di via Carducci.

Il bilancio dell'iniziativa è stato stilato ieri, a Palazzo Palavicini. Gli addetti dell'industria in mobilità o in Cigs hanno partecipato a 200 ore di studio, spiegato il consigliere del Ces, Michele Bramardi. Ci sono stati 139 contatti con aziende e 70 colloqui complessivi. In nove hanno trovato occupazione o superato le pre-selezioni che dovrebbero garantire il posto sicuro dopo le ferie.

Per il sindaco di Novi, Mario Lovelli, e l'assessore Lorenzo Robbiano l'esperienza avviata a città emblematica in questo periodo delicatissimo per i lavoratori. Chi si trova in difficoltà può contare su un centro

professionale attrezzato, in cui riesce a riqualificarsi.

Dall'ex Inapi sono usciti anche 12 giovani che hanno seguito percorsi di formazione nel settore dolciario. Sono le ditte del polo a produrre l'iniziativa (930 ore, di cui 300 in stage aziendale); poi, hanno assunto in tempi brevi i frequentatori del corso.

Novi si ferma: stanno per partire altri stage operativi di controllo-qualità (600 ore), lezioni nei laboratori di chimica e a disposizione del Collegio San Giorgio.

In tema occupazionale, si segnala intanto il «dietro-front» dell'Ilva sulla questione del personale «comandato» a Pargato. Ieri, dopo un incontro con i delegati sindacali, la dirigenza (gruppo Riva) ha deciso di rinunciare agli operai d'esercizio per la manutenzione degli impianti dall'11 al 16 agosto.

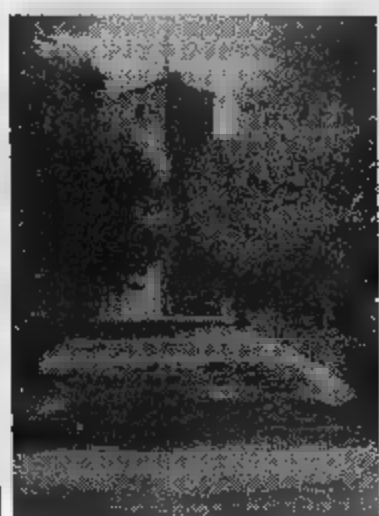
Sono dunque «spariti» gli elenchi dei dipendenti del periodo precessitativo: per loro sarà, metà agosto, una settimana di vacanza. (m. d.)

TORTONA. Un fast food di McDonald's potrebbe trovare posto nel fabbricato del «volto», almeno secondo la proposta di recupero dell'ex Colonia solare nel parco del Castello formulata dal Circolo Valle Scivola di Legambiente.

Da anni l'area dell'ex Colonia solare, con il fabbricato attente di recupero, c'è poi anche il problema di far rivivere il parco del Castello, le cui potenzialità di gran lunga superiori all'attuale utenza.

Già lo scorso anno, proprio all'inizio dell'estate, l'amministrazione comunale aveva proposto di coinvolgere i privati nell'allestimento di una struttura in grado di richiamare gente. Ora Legambiente, che ha molto a cuore l'area verde del parco del Castello, ha pensato di rendere operativa tale proposta rimasta sino ad ora solo a livello di idea, dato che dopo i lavori effettuati dal Comune (illuminazione, nuovi parcheggi, installazione di giochi per bambini, manutenzione del verde, ecc.) il parco del Castello si decolla. La presenza di McDonald's in mezzo al verde richiamerebbe senz'altro migliaia di persone anche dai dintorni.

La proposta, inviata per conoscenza alla Mc Donald's, consiste in un accordo: la McDonald's offrirebbe per una decina d'anni in comodato gratuito l'uso del «volto» e di tutto il parco dell'ex Colonia solare; in



Il parco del Castello

cambio la McDonald's si impegnerebbe a ristrutturare a proprie spese la struttura, che al termine della concessione, resterebbe di proprietà del Comune.

La McDonald's potrebbe anche installarvi un campo da calcio, giochi per bambini ed altre attività. A tal proposito una proposta d'intervento in tutta l'area è stata oggetto di un progetto realizzato dagli alunni della scuola media «Luca Valenziano» nell'ambito di «Lavori in corso», il percorso di educazione ambientale realizzato da Legambiente di Tortona lo scorso anno.

Il parco del Castello

Mucca pazza e divieti: scoppia la bufera in cucina

Il bollito «devastato»

Addio a testina, lingua e coda

ALESSANDRIA. Il bollito e i nuovi divieti previsti dall'Unione europea in merito di testina, cervella, frattaglie bovine, incidono anche sulla tradizione culinaria.

«La nostra cucina non subisce un danno grande quanto la cucina o le cucine povere del Sud. Ma un piatto suntuoso, bollito misto viene devastato. Immaginarlo senza testina, lingua e coda è impensabile», dice Giancarlo Bertolino, ex assessore comunale alla Cultura e autore di libri sulla cucina alessandrina.

«Rischia di sparire anche la zuppa di trippa - aggiunge Bertolino - l'antico piatto dei «barocci», cioè i cavallotti a carrettieri - si formavano in piazza Tanaro, vicino al macello, per mangiarla. E in pericolo è il fritto misto piemontese. «Niente cervella, fegato e fion, presenti anche in un altro piatto regionale: la Finanziera».

E si prevede un danno economico per le famiglie. «Grazie alle nuove norme e un po' fantasia, tempo si riusciva a mangiare bene - dice Bertolino - C'è da augurarsi che si continui sulla linea delle carni, origine controllata per poter rimettere sul mercato e sulle tavole parti anche non pregiate, che hanno il diritto di cucinare piatti deliziosi».

Nella tradizione alessandrina rischia di sparire la milza vitello ripiena. «La farcitura è composta da arrosto di manzo, uova, prezzemolo, parmigiano, carote e



L'ex assessore Giancarlo Bertolino (nella foto) autore di libri sulla cucina alessandrina

In pericolo anche il fritto misto e la zuppa di trippa

sedano, olio, burro e vino bianco - dice Bertolino - Il tutto va poi rosolato a fuoco lento per una quarantina di minuti.

Infine, gli alessandrini dovranno rinunciare al pezzetto di milza nell'impasto degli agnolotti e che serviva anche per annerire il sugo.

«E non bisogna dimenticare - conclude Bertolino - che molti passavano dal macellaio per acquistare un bel pezzo di testina che poi bollivano e mangiavano solo con un po' di sale, senza l'aggiunta di altre carni».

Gino DeFrancisci

Feste e sagre

A Viguzzolo Cuor di pesca

Anche oggi sono numerosi gli appuntamenti con feste e sagre in provincia.

A Felizzano, per la festa del paese, gara di bocce, torneo di calcio a 5, dance music con l'Albatros band. (r. c.)

A Pavone, serata danzante a ingresso libero con l'orchestra Fulvia & Bruno. (r. c.)

«Cuor di pesca» è la festa al mercato coperto di Viguzzolo: stand, danze e, alle 22,30, banchetto con piatti a base di pesca (tra cui il celebre risotto) e lo squisito gelato. (a. p.)

Alla festa de L'Unità di Frascaro suonano i Flash 83. La cucina apre alle 19,30. (r. c.)

A Novi è dedicata alla Spagna la 4ª Festa europea della Birra, vicino allo stadio. Si gustano paelia e «torillars». I Duendes propongono rumbe gitane. A Tassarolo, festa degli Anziani in tu tu tu in tir veins al centro sportivo «Pernigotti». Si balla con il gruppo Quelli del li-scio. (m. d.)

Per i festeggiamenti di Sant'Anna, a Pasturana, alle 21,15 concerto del coro dell'Ata e dal li-gure «Trailallero» nel parco del Castello. Si balla con Lele Porre alla festa della Croce verde di Arquata, in piazza Mercato. Funziona anche il ristorante. (m. pu.)

Nello sferisterio di Basaluzzo, sagra della tagliatella e del cinghiale: cena, mostre, danze con Piero Brolli. (m. pu.)

Alla Frazione Gaggina di Montaldo continua la sagra dello stoccafisso: danze con i Latin Sound. (r. ho.)

Il Belvedere Marconi Rocca Grimalda ospita la sagra cinghiale. Nel borgo, danze occitanes e piemontesi. (r. ho.)

Dalle 17 alle 24, a Triobbio, esposizione di prodotti «doc» nel castello e adiacenti: degustazione gratuita. (r. ho.)

La festa patronale di Frasco si svolge sul piazzale della cantina sociale. (r. ho.)

Alle 20, in località Fontanino Grogna, tradizionale «muscolata». A Rivalta Bormida, «ravviolata» e danze con i Latin Sound. (r. ho.)

Prosegue la festa patronale di Fubine con cena al campo «Cerrina» e danze con gli Aloha. In frazione Vallegioliti di Villamiroglia, liscio con l'Allegria compagnia. (m. g.)

A Sala, cena seguita da danze con i Melodici. Danze anche a Villanova, per la festa della Croce Rossa. Festa patronale a Terranova di Casale: alle 19,30 al campo sportivo, poi danze con Gli amici del liscio.

Alla patronale di Pontestura (a cui partecipa l'associazione Armon) alle 20,30 barbecue sotto le stelle, poi si balla. All'una pasta per tutti. (s. m.)

IN BREVE

Ruba alla «Navacoop» merce per 1 mila lire

I carabinieri hanno denunciato a piede libero per furto aggravato Enrico Piccinini, via Matteotti 4, disoccupato, per aver asportato generi alimentari per 25.280 lire. Navacoop di via Campanella 5. (m. t. m.)

Tortona

Uno scontro all'incrocio motociclista ferito

Un motociclista ferito ieri mattina, alle 11,40 circa, in corso Cavour, all'incrocio con Garibaldi. Massimo Bonissone, 21 anni, viale Rinaldo 19 alla guida di una Honda 125, percorreva corso Garibaldi quando si è scontrato con la «Citroen Xantia» di Aldo Barbesino, 55 anni, di Alessandria, via Aspromonte 2. Guarirà in 10 giorni. Rilievi dei vigili urbani. (m. t. m.)

Valenza

Auto rubata, ma subito dai carabinieri

L'altra notte gli hanno rubato la «Uno» ma ieri mattina ne è ritornata in possesso grazie ai carabinieri di San Salvatore, che l'hanno ritrovata in via Prevignano. E' Sante Ferraris, di anni, residente a Valenza in via Banda Lenti, 10. (r. c.)

In due condannati a oltre 8 anni di carcere

Quargnento, ricatto a titolare ristorante

ALESSANDRIA. Una intricata vertenza giudiziaria per episodi di estorsione che si è trascinata per anni, ha visto un imputato diventare parte offesa, un altro morire, due aggiungersi a quelli incriminati in un primo tempo, è stata definita dal tribunale.

Dei quattro imputati, due sono stati condannati complessivamente a 8 anni e mezzo di carcere, gli altri assolti perché il fatto non costituisce reato.

Davanti ai giudici sono comparso Giuseppe Cacciabue, 44 anni, Masio (via Piacenza), titolare di un'agenzia finanziaria, Giovanni Faranda, di 41, Asti (gli assolti) Giuseppe Scoma, anni, Torino (4 anni di reclusione), Antonio Olivieri, 45, già segretario di Corte d'Appello a Torino, pentito e collaboratore di giustizia dopo aver avuto collegamenti con la criminalità organizzata (4 anni e 6 mesi).

I due torinesi rispondevano di estorsione, tentata e attuata, rispettivamente ai danni di Giuseppe Miraglia, Quargnento, via Mezzini, titolare del ristorante «Buenos Aires», e del

geometra Luciano Ferretti, San Giuliano, via Molinari, titolare di un'impresa edile. Tutti quattro che, pare, si occupavano di recupero crediti, erano accusati di estorsione ai danni del pagnettiere Claudio Fossati di Arquata Scrivia: insieme all'imputato poi morto lo avrebbero costretto a versare denaro a merce. Sono stati tutti assolti. Scoma e Olivieri sono stati invece condannati per aver costretto il geometra Ferretti a lasciare loro, del tutto ingiustamente, un assegno di 1 milione e per aver cercato di estorcere 50 milioni a Miraglia (parte civile al processo con i Rovati). Vantando un credito inesistente si erano presentati, per esigere, nel suo locale (ristrutturato dal geometra) minacciando di darvi fuoco. In questa vicenda in un primo tempo fu coinvolto anche Ferretti: processato, fu assolto. Gli imputati erano difesi dagli avvocati Bertolino di Torino, Monti di Alessandria, Mirale di Asti.

Emma Carnaghi

Prosegue a Novi

Librinmostro per i giornali doc

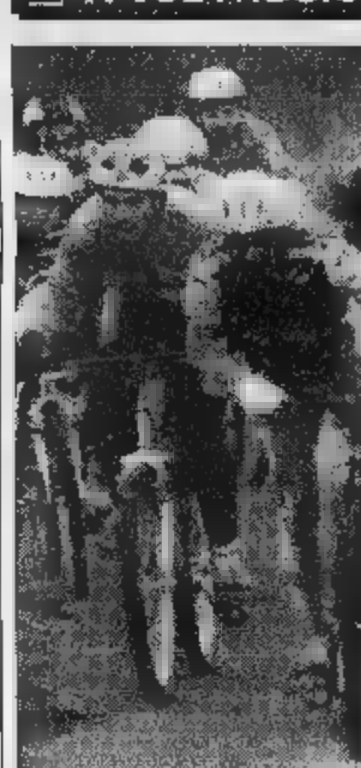
La rassegna culturale «Librinmostro» entra nel vivo questa (inizio alle 21,30), con la presentazione del volume «giornali di Novi: politica, gente, costume», edizioni Novinestra '97, realizzato da Mario Silvano della Società storica del Novese.

Il libro, che sarà presentato nei locali dell'asilo Garibaldi, in viale Saffi, racchiude oltre cent'anni di storia dell'editoria locale, dal 1840 al 1946.

Attraverso una lunghissima ricerca, Mario Silvano è riuscito a risalire ad articoli di 117 giornali periodici sorti in città in un secolo. E' testimonianza straordinaria della «fertilità» giornalistica della «Italia dei lettori», ma soprattutto degli editori, da sempre avuto nel Basso Piemonte una fucina inesaustibile.

L'opera di Silvano sarà introdotta da Federico Cereja, poi il pubblico potrà rivolgere domande all'autore. Si prevede un interessante dibattito sul giornalismo. (m. d.)

A VOLTAGGIO



«Bikers» si raduno

VOLTAGGIO. Già duecento «bikers» hanno raggiunto cascina Barlettina, dove fino a domani è in programma il 1º motoraduno «per 15 anni on the road, black and white», organizzato da una nota di birra tedesca. Sono attesi 5000 «bikers», sulle loro sfavillanti motociclette, provenienti da mezza Europa. (m. pu.)

Serate rock a Novi

La «bella» del goliardici

NOVI LIGURE. «Goliardata» dei Womiti Kaldi, band di rock demenziale, l'altra al Palanovi, durante la prima serata dedicata alla rassegna rock di band locali. In maniera spiritosa hanno preso in giro gli organizzatori della manifestazione, gli stessi del concerto di stasera degli Statuto.

Avrebbero voluto esibirsi come gruppo spalla della band torinese e poi non condividono l'approccio eccessivamente serio delle altre band a questo genere di manifestazioni.

Così si sono iscritti alla rassegna, ma due di loro hanno aderito a un'altra band: Iced Beard che, tradotto, significa «barba gelata», proprio come Daniele e Marco Barbagelata della Promoter di Novi, che ha curato gli spettacoli della rassegna «InNovi d'estate».

«Non conoscevo la loro intenzione di suonare prima degli Statuto. Nessuno mi ha chiesto niente - dice Daniele Barbagelata - avremmo potuto discutere». (m. pu.)

CONFUSIONE a Montemagno d'Asti

APERTO

tutto agosto (solo al pomeriggio ore 15,30 - 19,30)

DOMENICA POMERIGGIO ULTIMA DOMENICA DI APERTURA (Agosto aperto tutti i giorni solo al pomeriggio - Domenica chiuso)

CONFUSIONE E' IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Da agosto

grandi offerte

Biancheria per la casa
d'arredamento
Tende e spugne a peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeanserie (di marche)
Abbigliamento

Agosto aperto
Lunedì al Sabato
dalle 15,30
alle 19,30

MONTEMAGNO
D'ASTI
Via Rovaglia, 12-14
Tel. 0141-63136

Interessanti preventivi per tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Anche storia e cultura: visita al castello, alle pievi di Volpedo, Fabbbrica e Viguzzolo

Montemarzano, festa per le pesche

Musica popolare, dolci alla frutta e «fiumi» di vino

MONTEMARZINO. Torna anche quest'anno, nell'area della Cooperativa «Due Valli», alla frazione Barca, la seconda Sagra delle pesche, organizzata dalla Pro loco di Montemarzano.

L'appuntamento è per domani, a partire dalle 15, l'esposizione e degustazione del prelibato frutto ricco di vitamina C, una delle coltivazioni tipiche della Val Curone. Il programma prevede la merenda con pane e salame nostrano, dolci a base di pesche e vino tipico (barbera e cortese).

Farà da sottofondo la musica popolare dei «Musetta» e «Bala Martén». Oltre al significato festoso e folcloristico - dice il presidente della Pro loco, Paola Ferrari - questa sagra ha lo scopo di valorizzare un prodotto tipico della Val Curone, la pesca appunto. La coltivazione di pesche in vallata rappresenta un territorio molto vasto, oltre alla vite dove si ottengono i famosi vini denominati dei «Colli Tortonesi».

La Val Curone è terra del buon vino, della frutta, ma anche di tartufi e funghi. Inoltre si possono ancora gustare i sapori di un tempo nei ristoranti come «da Giuseppe», proprio nel centro del borgo di Montemarzano, dove la familiarità è certamente di casa.

E ancora i dolci e il pane fatti come una volta dal panificio della Barca, con focacce dolci e salate apprezzate in tutta la zona.

Ci sono poi botteghe come quella di Marinella Crocco, di recente riapertura, dove è possibile acquistare salame casalingo fatto come nelle migliori tradizioni.

Per i turisti le attrattive non mancano: il castello di Montemarzano, in fase di recupero, le pievi di Volpedo, Fabbbrica Curone e Viguzzolo.

Inoltre per chi non vuole rinunciare al divertimento, anche in una giornata in natura, c'è la nuovissima piscina di Montemarzano, con vasche idromassaggio ad ossigeno e solarium.

Montemarzano, che significa Belvedere, è uno dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana Valli Curone, Grue e Ossona, che confina ad Est con la provincia di Pavia e Piacenza.

È un antico borgo sull'apice di una delle colline più alte della vallata ed offre un panorama veramente unico.

Meta ideale per un week-end a contatto con la natura, con la possibilità di apprezzare piatti tradizionali accompagnati dai vini tipici della zona.

La vocazione turistica della Val Curone, d'altra parte, è confermata dalla presenza di numerosi alberghi, ristoranti e trattorie che sanno valorizzare sia i frutti spontanei della natura - funghi e tartufi bianchi e neri - sia ciò che offre un'agricoltura che sa fare tesoro della ricchezza d'acqua e della fertilità del suolo, coltivando profumatissime e saporite pesche, albicocche e mele.



La chiesa di Montemarzano e il fianco del palazzo municipale. In alto: tra le mete preferite c'è la piscina, un impianto con vasche idromassaggio a ossigeno e solarium. La festa inizia domani alle 15, esposizione e degustazione delle pesche, una delle coltivazioni tipiche della Valle Curone

I migliori prodotti delle valli

«Rilanciare l'economia col turismo»

MONTEMARZINO. La Val Curone è tipicamente frutticola e vi si ottengono produzioni di frutta di elevata qualità, di ottima colorazione.

Negli ultimi anni, nell'ambito dei trattamenti antiparassitari con la divulgazione da parte dei tecnici delle associazioni di categoria (Coldiretti, Unione, Cia), si è dato avvio alla lotta guidata e alla lotta integrata, riducendo l'uso di pesticidi con produzioni di frutta sana dal punto di vista igienico-sanitario.

La sagra sta attraversando un forte rilancio della frutticoltura: perciò i frutticoltori si impongono principalmente di perseguire la qualificazione dei prodotti.

Anche per questo la Pro loco di Montemarzano ha voluto dedicare la sagra ad un frutto così gustoso e ricco di proprietà, come la pesca.

«Pesca e territorio, pesca e ambiente: la sagra è buona - dice il presidente della Pro loco, Paola Ferrari - e molto ricca di attrattive frutticole e viticole, risorse economiche che, in tempo di crisi, possono rilanciare l'economia promuovendo il turismo. L'obiettivo principale è quello di valorizzare, oltre ai prodotti tipici locali, anche il territorio».

«Tutti i Comuni appartenenti alla Comunità Montana Valli Curone Grue e Ossona - aggiunge la presidentessa - oltre alla produzione frutticola e viticola, offrono bellezze paesaggistiche incommensurabili. Per questo deve incentivare nella giusta misura il territorio, cercando di potenziare le varie strutture organizzative».

«Occorre dire ai produttori locali di puntare sempre più sulla qualità dei prodotti - conclude la Ferrari - che già di grande pregio. Infatti la nostra frutta è conosciuta su tutti i grandi mercati delle metropoli come Genova, Milano e Torino. Il nostro obiettivo è che anche i turisti riscoprano questa sagra e le sue aziende, dove gli agricoltori curano la qualità dei prodotti, dove si possono acquistare vino, frutta, salami e verdure e dove la familiarità e la cortesia sono di casa».

Domani i «Musetta» piacentini, il pifferaio Bani è uno degli ultimi costruttori di strumenti «Bala Martén», la rassegna di canti popolari

Il paese entra nel circuito della manifestazione iniziata nel '93



Protagonista il pifferaio Bani, uno degli ultimi costruttori di strumenti «Bala Martén». Domani si sarà il gruppo folcloristico «Musetta» dall'Appennino piacentino, un'area geografica cui fanno riferimento le nostre valli

MONTEMARZINO. Nell'ambito della seconda Sagra delle pesche, si terrà il concerto della rassegna di «Bala Martén» e canti popolari «Bala Martén», nata a Viguzzolo nel 1993.

Anche Montemarzano, dunque, entra nel circuito del «Bala Martén»: ad esibirsi, domani pomeriggio, sarà il gruppo folcloristico dei «Musetta», che proviene dall'Appennino piacentino.

Il pifferaio dei «Musetta» è il famosissimo Bani, uno tra gli ultimi costruttori artigianali di pifferi in Italia: questo strumento riesce a raggiungere vette espressive irraggiungibili da altri pifferi. Dicono che quando si ascolta un brano suonato da lui, sembra che ciascuno potrebbe prendere un piffero e mettersi a suonare qualsiasi cosa, tanta è la sua naturalezza nell'uso dello strumento.

La sagra è di provenienza

«Musetta» fa parte di quella valle geografica cui fanno riferimento anche le nostre valli per affinità culturali ed etnologiche, nota come le quattro province. Il concerto, mirato alla valorizzazione e rivitalizzazione della musica popolare, ha un repertorio che spazia dalla giga all'alessandrina plana fino ai valzer, alle polche e alle mazurche.

Dopo il tradizionale appuntamento annuale di inizio giugno a Viguzzolo - dicono gli organizzatori della Pro loco di Montemarzano e della Biblioteca civica di Viguzzolo - e in attesa dell'appendice di settembre presso la Cooperativa Valli Unite di Montale Celli, anche Montemarzano offre dunque l'opportunità di far festa e di godere dell'allegria del folk-ballo per riappropriare la gioia di una festa sull'aria, addolcita dalle profumatissime pesche delle nostre valli.

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK

publikompass

Sig. Bruno CONTI

Agente Publikompass spa

Via Vochieri 80 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131/442.543 - 442.544

La Piscina

Montemarzano (AL) - Tel. (0131) 87.81.92

"GRANDE SOLARIUM"

Per la salute della vostra pelle
3 vasche con IDROMASSAGGIO
ad ossigeno attivo

orario: 9 - 19 tutti i giorni

CROCCO MARINELLA

Tabaccheria - Alimentari

UN NUOVO PUNTO DI

RIFRESCIMENTO

PER LA VAL CURONE

Fraz. Barca
MONTEMARZINO (AL)

LA PRO LOCO
di
MONTEMARZINO
SALUTA
i GRADITI OSPITI

Panificio della Barca

DI LUGANO L. & C. S.N.C.

Via Tortona 33 - Tel. 878134

Fraz. Barca - MONTEMARZINO (AL)

Macelleria equina

Lino & Maura

di Penacca Maura e C. s.a.s.

Corso Montebello 56
TORTONA

Casale, trasgredito il divieto di transito. Sonni disturbati dalla pulizia strade

Le notti «infernali» in centro

Proteste: troppe le automobili e i rumori

CASALE. Gli abitanti del centro storico sbottano: «Altro che zona pedonale. Di notte in questa stagione chi fa da padrone gli automobilisti».

L'orario primaverile estivo che proroga fino alla mezzanotte il divieto al traffico veicolare viene spesso infranto.

Il Comando dei vigili urbani ha predisposto, proprio in concomitanza con il periodo estivo, turni serali per il controllo della viabilità e per bloccare comportamenti scorretti anche nella cosiddetta «zona blu».

«I servizi vengono svolti solo alcune sere, ogni settimana, compatibilmente con il personale disponibile, tenuto conto che è attualmente sotto organico (a settembre dovrebbero poi entrare in attività sei vigili nuovi assunti)».

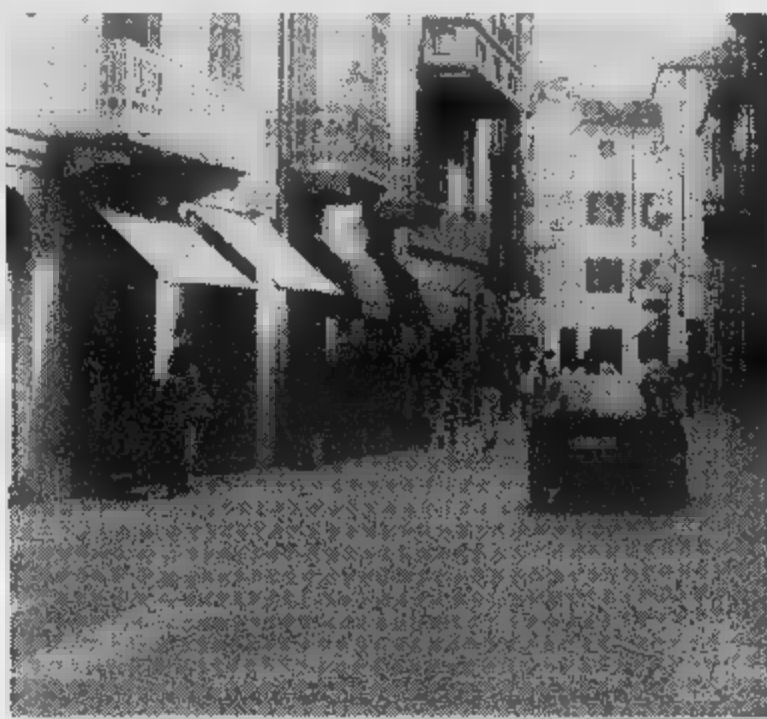
Ci sono naturalmente le pattuglie dei carabinieri e della polizia, ma la gente che abita nel centro storico sostiene che, nonostante la presenza delle forze dell'ordine, sono in molti a infrangere la regola dell'orario.

«Piazza Mazzini di notte è praticamente un parcheggio, anche lungo via Roma c'è un bel via vai - commenta una giovane donna che abita in centro - Già fa caldo. In più c'è chi scorrazza senza rispetto... Riuscire a dormire è un bel problema».

E come non bastasse, la sveglia arriva di buon'ora: «Diverse passate, avanti e indietro, camion della Nettezza urbana e le spazzolatrici».

«Sull'igiene siamo tutti d'accordo e altrettanto sul fatto che un'operazione di fare quando le strade sono pressoché deserte - incalza un'impiegata che abita in via Roma - il proprio necessario procedere - questa frequenza?».

Peraltro, l'assessore all'Ecologia, Gianni Calvi, più volte ha



Numerose le proteste in via Roma, invasa durante la notte da automobili

fatto presente che gli addetti ridurrebbero volentieri gli interventi di pulizia di strade, piazze e giardini se i cittadini contribuissero con un maggior senso civico: «Nonostante abbiamo incrementato il numero di casisti per la carta - spiega Calvi - spesso questi non vengono usati. Ciò comporta un aggravio di spesa, ma soprattutto è difficile, con il personale a disposizione, supplire alla buona educazione».

Le lagnanze degli abitanti del centro non finiscono qui: «Anche il continuo passaggio del bus in via Roma rappresenta un disagio - spiegano alcuni, e in questo caso anche i commercianti - sulla lunghezza d'onda - E' pericoloso

soprattutto negli orari di maggior affollamento di pedoni».

Il sindaco Riccardo Coppi ha già accennato: «Entro breve tempo i bus non passeranno più». E Giovanni Martinetti dell'Amc, che si occupa del servizio di trasporto pubblico, spiega: «Circa un mese fa abbiamo presentato in Comune uno studio in cui si ipotizza una notevole riduzione delle percorrenze e dei tempi di passaggio da via Saffi, piazza Mazzini a via Roma fino a piazza Dante. Se il Comune darà l'assenso, lo metteremo in pratica. Attualmente il bus compie questo percorso anche ogni mezz'ora, tra le 6,30 e le 20».

Silvana Mossano

IN BREVE

Tagliele

Rogo al Monte Banchi distrutto un bosco

Incendio l'altra notte in località Monte Banchi, dovuto probabilmente ad un fulmine: ha distrutto circa 3 mila metri quadrati di bosco di proprietà di Domenico Ferrari, di Lerna. Vigili del fuoco, Forestale e carabinieri di Ovada impegnati 4 ore per domare le fiamme. [r. bo.]

Casale

Viaggio in Monferrato dei Touring

Nell'attesa che il Touring Club indichi nella cartografia «Casale città turistica», i soci hanno annunciato in questi giorni che a ottobre faranno un tour nel Monferrato. Nell'occasione sarà la presentazione ufficiale del libro «Langhe Monferrato Roero» inserito nella collana «Guidavacanze». [s. m.]

Enza

Su Internet gli elenchi dei diplomati al Sobrero

L'Istituto tecnico Sobrero è la prima scuola superiore casalese che ha gli elenchi dei propri diplomati su Internet per favorire contatti con il mondo occupazionale. [s. m.]

Valenza

Targa ricordo a Ricotti che presto va in pensione

Sindaco e giunta hanno deciso di intagliare una targa in memoria del professor Vittorio Ricotti, direttore dell'ospedale Mauriziano, che sta per andare in pensione una targa ricordo in argento. [r. c.]

In centro ad Acqui

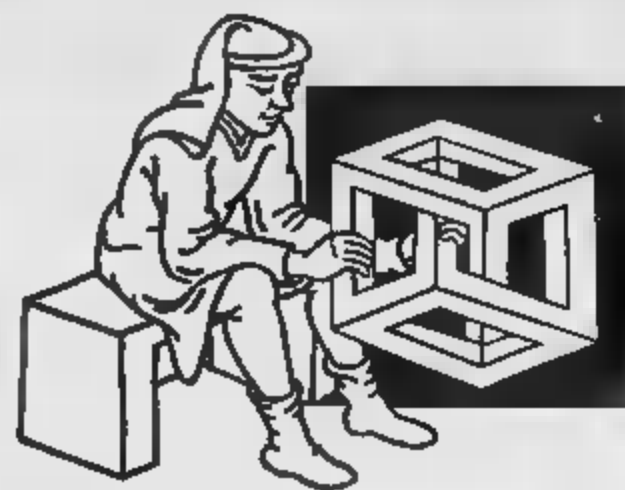
La rotonda blocca il traffico

dina in p.m. la rotonda dispettosa. Dell'inconveniente ci si è accorti ieri mattina quando un grosso camion con rimorchio ha tentato invano di «saggiare» in solo colpo la nuova rotonda alla francese realizzata all'incrocio tra via Nizza, piazza San Francesco e piazza San Guido. Risultato: una «scandaglia» di «Paperissima Sprint», la trasmissione estiva di Canale 5. L'ignaro camionista invece di superare al primo colpo l'ostacolo si è trovato in un «strabocchetto», da cui è uscito a stento, compiendo una decina di manovre, sotto l'occhio caustico di decine di automobilisti pronti a suonare il clacson.

Troppo grande il tamburo centrale che sta realizzando la ditta incaricata dal Comune? Tutto da rifare? La parola dovrà necessariamente passare ai tecnici. Intanto le proteste in città si moltiplicano per i molti cantieri, che in alcuni casi hanno interrotto alcuni tratti di strada: ad esempio le auto e i camion che provengono da corso Cavour diretti verso Asti e Torino costretti a compiere una deviazione lungo un percorso alternativo, prima di immettersi in via Nizza.

Secondo molti acquesi l'attuale situazione si sarebbe venuta a creare se i cantieri non fossero stati aperti tutti quasi contemporaneamente. In questo modo hanno reso arduo il transito delle auto in alcune vie della città.

E si attende ancora l'estensione della Zona a traffico limitato in piazza Dummo e nelle vie limitrofe, dove sono già stati posizionati i cartelli. I quali, comunque, per adesso restano coperti, in attesa della riapertura al transito veicolare di via Ottavio Morelli. [g. l. f.]



A prima vista

il cubo di Escher sembra soltanto strano. Ma chi lo guarda attentamente scopre che è un cubo impossibile: non può proprio esistere in una realtà tridimensionale. Succede talvolta che la rappresentazione non corrisponda alla realtà. Per questo chi sta progettando il proprio futuro, scegliendo quali studi seguire e dove, non può, non deve accontentarsi della «prima vista».



A prima vista

un'università decentrata in provincia è poco qualificata e qualificante. Scienze Politiche II di Alessandria è facoltà autonoma dal 1992. Da allora persegue ostinatamente obiettivi di alta qualità e innovazione didattica tali da attirare l'interesse anche di chi non risiede nel territorio di riferimento. Punta sui vantaggi della dimensione contenuta, «a misura di studente», sulla organizzazione efficace di tempi della didattica, su un'ampia offerta di opportunità per gli studenti meritevoli (collaborazioni part time, borse di studio ecc.), sulla disponibilità di docenti e ricercatori ad assistere gli studenti nella preparazione degli esami e della tesi di laurea. Oltre al corso di laurea in Scienze Politiche, articolato in cinque indirizzi (amministrativo, economico, internazionale, sociologico e storico), la facoltà offre il diploma universitario in Servizio Sociale e presto quello in Consulente del Lavoro.



A prima vista

è preferibile che lo studente possa scegliere liberamente quando sostenere i vari esami. In realtà è vincolato a superare prima quelli propedeutici, farà minore fatica complessiva ottenendo risultati migliori in tempi più brevi. Per questo il curriculum di Scienze Politiche II di Alessandria è piuttosto rigido. D'altra parte la facoltà è impegnata alla massima razionalità nell'organizzazione dei corsi, delle ore di lezione (senza «buche» né sovrapposizioni) degli appelli d'esame.



A prima vista

una piccola sede universitaria non offre molto oltre al corso di studi proprio. Invece a Scienze Politiche II le lingue si possono studiare davvero: si può conseguire il First Certificate dell'Università di Cambridge (titolo ben noto e apprezzato nel mondo del lavoro interno e internazionale); è funzionante il LISP (Laboratorio Informatico Scienze Politiche) aperto per esercitazioni anche ai più giovani mentre i laureandi possono avvalersene per ricerche su Internet, posta elettronica, battitura della tesi di laurea.



A prima vista

la facoltà «generica» per di più in provincia, non offre molti sbocchi occupazionali. L'esperienza alessandrina lo smentisce. Si sono laureati finora quasi 100 studenti. Circa 80 hanno già un lavoro: nella pubblica amministrazione, nelle banche, nelle imprese private e cooperative, nelle unità sanitarie, nelle associazioni di categoria, negli studi professionali. Alcuni proseguono con successo gli studi per conseguire un titolo post-laurea. La facoltà si è data un progetto di job placement con riferimento al quale si indirizzano le tesi di laurea, si organizza la partecipazione a stages aziendali e presso la pubblica amministrazione e si informano i potenziali datori di lavoro sui propri laureati.



A prima vista

questa è densa di informazioni. Scienze Politiche II di Alessandria. In realtà tenta di smentire solo alcuni pregiudizi. Altre e più dettagliate informazioni si possono ottenere: - Internet: sito: www.ciclad.unial.it - presso il Punto Informativo (un semplice computer) nell'atrio di Palazzo Borsalino - alla segreteria studenti, in via Lanza 11 - alla segreteria presidenza, in corso Borsalino 50 (tel. 0131 283748) - dagli opuscoli «Guida dello studente» e «Corsi e programmi» (le nuove edizioni saranno disponibili dopo ferragosto) - dallo stesso preside, dai docenti e ricercatori in corso Borsalino 50.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

SCIENZE POLITICHE II
ALESSANDRIA

Palazzo Borsalino, via Cavour 84 Tel. 0131 283701

Fissato incontro all'Unione industriale

Alfiano: mobilità alla ditta Eugster

ALFIANO NATTA. E' stata avviata ufficialmente la procedura di mobilità per i lavoratori della «Arthur Eugster» di Alfiano Natta, l'azienda che produce ferri da stiro e macchine per il caffè, intenzionata a chiudere lo stabilimento.

L'avvocato astigiano Roberto Ponchione, a cui la società ha affidato l'incarico di condurre la trattativa, ha notificato all'Unione industriale di Alessandria l'apertura della procedura e, a sua volta, l'Unione industriale ha informato le organizzazioni sindacali.

Adesso si apre la fase delle trattative per fare in modo che la chiusura abbia ripercussioni meno dolorose sui lavoratori (sono sessanta, di cui la

maggioranza donne).

Il primo incontro tra le parti è fissato per martedì alle 9,30, alla sede dell'Unione industriale, ad Alfiano Natta.

Intanto, da lunedì l'azienda chiude per ferie come peraltro stabilito da parecchio tempo, prima ancora della decisione di sospendere l'attività.

«Fino ad ora - assicura l'avvocato Ponchione - i lavoratori sono stati pagati ed è ferma l'intenzione dell'azienda onorare tutte le spettanze fino all'ultimo».

Parrebbe esclusa dalle intenzioni della «Arthur Eugster» l'ipotesi di ricorrere alla cassa integrazione straordinaria che presupporrebbe una ripresa della produzione. [s. m.]

Da lunedì al 12 agosto

Da lunedì al 12 agosto

Da lunedì al 12 agosto

Da lunedì al 12 agosto

Da lunedì al 12 agosto

Da lunedì al 12 agosto

Da lunedì al 12 agosto

Da lunedì al 12 agosto

Da lunedì al 12 agosto

Iniziativa della Civica

La biblioteca?

La biblioteca?

La biblioteca?

La biblioteca?

La biblioteca?

La biblioteca?

La biblioteca?

La biblioteca?

La biblioteca?

La biblioteca?

La biblioteca?

La biblioteca?

La biblioteca?

La biblioteca?

La biblioteca?

La biblioteca?

La biblioteca?

La biblioteca?

CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI «OVADESE VALLE SCRIVIA»

NOVI LIGURE (AL)

Al sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1995 e 1996.

(in milioni di lire)

1) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ANNO 1995	ANNO 1996	DENOMINAZIONE	ANNO 1995	ANNO 1996
A) Valore della produzione			C) Proventi e oneri finanziari		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.823	7.474	- Proventi finanziari	212	147
- Altri proventi		1.903	- Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
Totale valore produzione (A)	5.823	9.377	Totale proventi ed oneri finanziari (C)	212	147
B) Costi della produzione			E) Proventi ed oneri straordinari		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo	212	251	- Proventi straordinari	*	13
- Per servizi	1.510	1.554	- Oneri straordinari	*	-2.133
- Per personale	606	940	Totale proventi ed oneri straordinari (E)	*	-2.120
- Ammortamenti e svalutazioni	*	1.118	Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)	*	47
- Variazioni delle rimanenze	*	-	Imposte sul reddito dell'esercizio	*	47
- Altri accantonamenti	*	857	Utile/Perdita dell'esercizio	*	-
- Oneri diversi di gestione	805	2.883			
Totale costi produzione (B)	*	7.357			
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	*	2.020			

2) Le notizie relative allo Stato Patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO	ANNO 1995	ANNO 1996	PASSIVO	ANNO 1995	ANNO 1996
A) Crediti verso Enti pubblici di riferimento per capitale deliberato da versare			A) Patrimonio netto		
B) Immobilizzazioni			- Capitale e dotazione		37
- Immobilizzazioni immateriali			- Altre riserve		233
- Immobilizzazioni materiali		2.583	B) Fondi per rischi ed oneri		
C) Attivo circolante			- Diversi		10.370
- Rimanenze		48	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		5
- Crediti verso clienti	3.619		D) Debiti		
- Altri crediti	82		- Verso fornitori		757
- Disponibilità liquide	3.042		- Tributari		779
D) Ratei e risconti			- Verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale		38
- Risconti attivi		57	- Altri debiti		167
TOTALE		12.394	E) Passivo risconti		
			- Ratei passivi		
			TOTALE		12.394

* Dati non comparabili (diverso ordinamento contabile).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI
Oreste Soro

Dati preoccupanti dall'annuario dell'Unioncamere

Il Piemonte invecchia l'agricoltura è nei guai

TORINO. Il Piemonte invecchia una novità. Ma certo ogni volta che si analizzano i numeri della regione questo dato emerge come il più significativo. Nell'annuario «Il Piemonte» in cifre - realizzato per il quinto anno consecutivo dall'Unioncamere - la dinamica demografica occupa un posto d'onore: nel 1996 i giovani piemontesi sono 15 e gli anziani meno di 200 mila, mentre coloro che si staranno avvicinando alla pensione e avranno tra i 60 e i 64 anni saranno 300 mila in più, cioè 300 mila.

L'invecchiamento della popolazione è evidenziato anche dal rapporto, detto tasso di ricambio, tra chi ha tra i 10 e i 19 anni e chi ne ha tra i 55 e i 64. In Piemonte è 68,4 per cento, in Italia 97,8, in Lombardia 77,2, in Emilia 67,2.

Il progressivo invecchiamento ha riflessi, ad esempio, sull'istruzione: tra il '91 e il '96 la regione ha perso 11 mila studenti delle elementari, 17 mila delle medie inferiori, 11 mila delle superiori, mentre gli universitari sono in aumento di 7 mila unità. La ricerca dell'Unioncamere spiega che il mancato calo nell'università è dovuto anche alla mancanza di sbocchi occupazionali e alla necessità di sempre maggiore formazione per entrare nel lavoro.

Sono un milione e 703 mila i piemontesi ufficialmente occupati di questi 73 per cento è un dipendente. Come ormai da anni cala il settore dell'agricoltura che negli ultimi cinque anni ha perso 35 mila occupati e ormai rappresenta solo il 5 per cento del totale occupazionale. Il secondario (cioè l'industria) rappresenta ancora il 40 per cento degli occupati con 931 mila addetti. Il terziario ha 931 mila addetti.

Un dato interessante, anche se non positivo, riguarda l'imprenditoria femminile che è in difficoltà: negli ultimi 5 anni le donne imprenditrici sono diminuite di 18 mila unità, tre volte più del calo maschile. La percentuale di imprenditoria femminile passa dal 34 per cento del '90 al 32 del '96.

Positivo invece l'andamento della cassa integrazione ordinaria, sia - più importante - straordinaria: nel '96 è stata di 28 milioni di ore, solo il 32 per cento rispetto al '93, uno degli anni di più dura crisi. Nello scorso anno sono stati avviati al lavoro 6598 cittadini stranieri di cui l'82 per cento titolari di studio e oltre la metà con più di 30 anni.

La ricerca conferma la diminuzione del commercio tradizionale, in particolare di quello di superficie inferiore agli 8 metri quadrati. Il boom riguarda i centri commerciali, mentre gli «hard discount» sembrano essersi assestati intorno ai 200 in Piemonte.

Nel corso della presentazione dell'annuario è stata anche analizzata una ricerca condotta da Unioncamere e Ascom su Torino: il torinese consuma meno cibo della media nazionale; mangia più frutta e verdura e meno pesce dei connazionali.



Un'immagine significativa: il rapporto tra il numero degli anziani rispetto a quello dei giovani

ALCUNE CIFRE

Nel 2003 i piemontesi fra i 15 e i 19 anni saranno meno di 200 mila, per la pensione (60-64 anni) saranno circa 300 mila. Fra il '91 e il '96 la Regione ha perso 10 mila allievi delle elementari, 17 mila delle medie inferiori, 20 mila delle superiori. Università, un aumento di circa 7 mila studenti.

In compenso spende di più per l'affitto e per la sanità.

Il rapporto cittadino-auto è di 1 a 1,1, notevolmente più alto che in Italia dove è di 1 a 1,2. Nella sanità è evidente un calo dei degenzi passati da 513 mila del '90 a 471 mila del '94 e un calo c'è anche nei posti letto: 3800 nello stesso

periodo.

Il presidente Unioncamere, Giuseppe Pichetto, ha annunciato una novità: questo importante strumento di analisi della realtà regionale per l'edizione di quest'anno è anche in Cd-rom.

Marina Cassi

Duemila miliardi di fatturato per le 175 imprese che operano nel settore

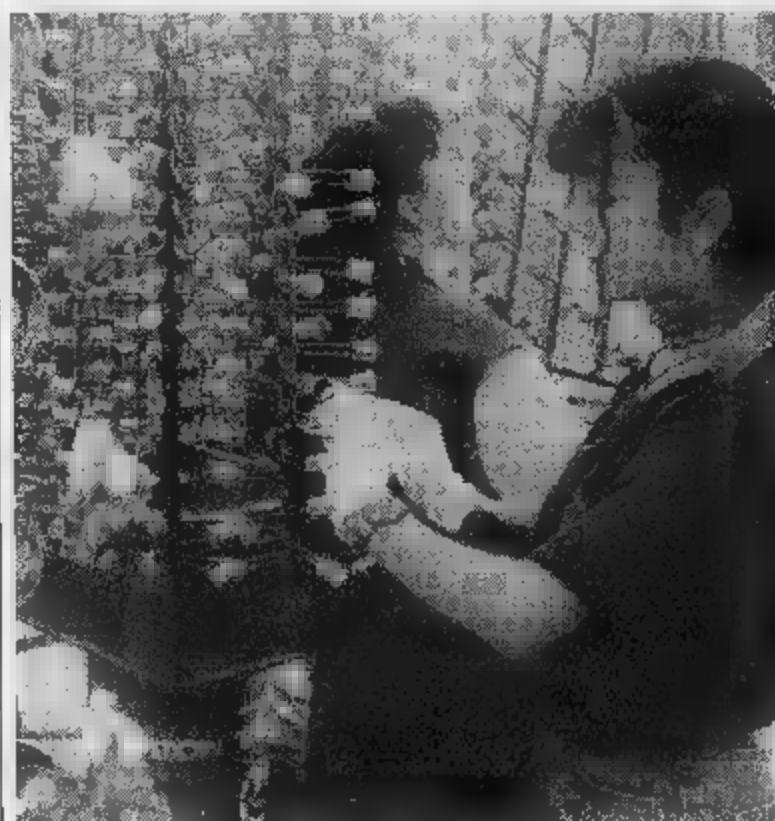
Cusio, ecco i «re» dei rubinetti

Nel '96 crescita del 6,5 per cento

BORGOMANERO. Vola il distretto cusiano della rubinetteria, che segna un aumento del 6,5 per cento sul fatturato complessivo nell'ultimo anno. Sfiora i duemila miliardi il fatturato delle 175 imprese che operano nel settore della rubinetteria e del valvolame sulla costa occidentale del Lago d'Orta: tra Borgomanero, Gozzano, Briga Novarese, San Maurizio d'Opaglio, Pogno e Pella esiste la più alta concentrazione europea di industrie del settore.

Un distretto industriale così solido ed importante da costituire di gran lunga la maggiore economia della provincia di Novara e del Vco, autentica locomotiva produttiva che ha il proprio «zoccolo duro» nell'esportazione. «Nel 1994 questo comparto ha raggiunto i 620 miliardi nell'esport. Le principali destinazioni - spiega il direttore dell'Associazione industriali di Novara, Enrico Timoncini - sono la Francia, la Germania, i Paesi dell'Est e gli Stati Uniti».

Ci sono altri dati che testimoniano dell'impressionante espansione della rubinetteria cusiana anche in un periodo di crisi come quello a cavallo del 1996 e '97. «Negli ultimi tre anni - aggiunge Timoncini - le rubinetterie cusiane hanno incrementato la produzione del 30 per cento, arrivando da sole ad assorbire il 65 per cento dell'ottone italiano».



Nel Basso Cusio si consuma più ottone che in qualsiasi altra parte del mondo: «In quest'area, soprattutto nel secondo dopoguerra, si è sviluppata una formidabile produzione soprattutto di rubinetteria sanitaria e di valvolame per impianti idraulici, dal riscaldamento all'industria, valoriz-

zando le tradizioni artigiane che risalgono ai fondatori di campagne della Bassa Valsesia».

Oggi sono circa seimila gli addetti che lavorano in zona in questo comparto e la forza della rubinetteria è testimoniata anche da un altro dato: mentre nel resto del Piemonte



Enrico Timoncini, direttore dell'Associazione industriali di Novara. Accanto, alcuni prodotti di rubinetteria

l'indice di industrializzazione è attestato sul 16 per cento, nell'area di San Maurizio d'Opaglio sfiora il 60.

Nove tra le principali aziende della zona sono entrate nella classifica di Mediobanca relativa alle principali società italiane ed è facile prevedere che il settore - un'ulteriore espansione, vista la dinamica. Nel Basso Cusio è stato inventato il rubinetto in materiale plastico. Qui per la prima volta una grande azienda è riuscita a recuperare completamente l'acqua utilizzata nella produzione con un processo ad inquinamento zero, ed oggi i disegni lavorano a pieno regime anche per i rubinetti.

Marcello Giordani

L'orto botanico d'alta quota compie un secolo: martedì la cerimonia

La Thuile, il giardino Chanousia ha ritrovato l'antico splendore

LA THUILE. Proprio 100 anni fa s'inaugurò il giardino d'alta montagna che si sarebbe chiamato Chanousia, dal nome del fondatore abate Pierre Chanoux. Già da trentennio il religioso, rettore dell'ospizio Piccolo San Bernardo, coltivava un piccolo giardino di flora montana. Aiutato da alcuni amici, Chanoux diede impulso all'attività, cosicché per l'inaugurazione il giardino contava trecento specie. Era l'inizio di un lungo cammino che verrà rievocato martedì 29 luglio con una cerimonia: alle 11 Messa nella cappella alla presenza delle autorità. Seguirà una serie di interventi. L'iniziativa è promossa da Associazione internazionale del Giardino Alpino di Chanousia, Regione Valle d'Aosta, Dipartimento della Savoia e Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Fu proprio quest'ultimo che, dopo la scomparsa di Chanoux, assicurò la sopravvivenza dell'imprenditoria scientifica. Da allora il giardino ha conosciuto fortune alterne. Dopo un lungo periodo di rigoglio (4500 specie coltivate), sopravvenne la guerra: il passaggio di

truppe e poi le ristrettezze economiche furono all'origine della rovina. Complicazioni ulteriori derivano dal fatto che con il trattato di pace Chanousia era passata dall'Italia alla Francia, nel Comune di Séz. Come ricorda il prof. Vanna Dal Vesco, nel 1970 la Société de la Flore Valdôtaine (ne è presidente Elio Nussan) si ricostituì rilanciando iniziative («Una fiore per la Chanousia») e rinascevano contatti organizzativi. Nel 1978, la riapertura e l'avvio della ricostruzione. La gestione ha assunto carattere internazionale: la direzione del giardino è stata affidata al compianto prof. Bruno Peyronel dell'Università di Torino e, dopo la sua scomparsa, al prof. Philippe Küpfer dell'università di Neuchâtel.

Chanousia ha così ritrovato il suo splendore, anche se al visitatore non preparato può sembrare modesta l'apparenza di una raccolta botanica dalle pretese scientifiche più che estetiche. Le specie sono oggi circa 1200 tra alpine e nivale, con un periodo vegetativo di oltre due mesi. Oltre a rocce e aiuole, ci sono un an-

Dopo varie vicissitudini la nuova gestione ha assicurato sin dal 1978 la crescita dell'iniziativa

golo acquitrinoso e un laghetto. Il laboratorio redige l'Indice dei semi; le piante vengono effettuate nell'Orto Botanico di Torino.

E a riprova del ricambiato prestigio di Chanousia, si terrà a La Thuile il 6-11 settembre il congresso internazionale «Ecologia e biogeografia alpina», con 200 specialisti di tutto il mondo che tratteranno di: «Periodi glaciali e loro eredità genetica», «Progetto



una flora delle Alpi», «Ecologia e evoluzione degli insetti fitofagi nelle regioni alpine e boreali», «Le unità vegetazionali delle Alpi e l'importanza delle influenze esterne», «Ruolo ecologico delle micorrize negli ecosistemi alpini», «Ingegneria naturalistica nelle zone subalpina e alpina», «Le criticità nell'ambiente alpino».

Il giardino di La Thuile compie cento anni. Martedì il suo fondatore Pierre Chanoux verrà ricordato con una cerimonia

La rassegna dal 9 al 18 agosto

L'antiquariato torna in mostra nella Mondovì antica

MONDOVI'. Antichi mestieri, botteghe suggestive, ceramiche lavorate a mano, gioielli dell'antiquariato. E lo scenario del rione Piazza, la parte alta della città, che sembra nata apposta per ospitare questa manifestazione. La «Mostra dell'antiquariato» ritorna a Mondovì dal 9 al 18 agosto e compie ventinove anni, grazie all'impegno dei volontari dell'Associazione Amici di Piazza, sulle cui spalle si appoggia l'organizzazione della rassegna. Dieci giorni di festa, che offriranno ai visitatori la possibilità di ammirare i lavori dei cinquanta artigiani presenti in via Vico, piazza Maggiore, fino alla del Belvedere, ma anche una nutrita serie di «mostre nella Mostra»: per esempio, per il secondo anno consecutivo c'è lo spazio riservato all'antiquariato, che rappresenta una novità la galleria dei costumi teatrali originali, in prestito dal «Regio» di Torino. Poi la ceramica, che costituisce un pezzo pregiato della storia monregalese. «Gli spazi sono ristretti, quindi non abbiamo potuto accogliere tutti gli espositori che ci hanno contattati - spiega Gianni Ferrero, presidente degli «Amici di Piazza» - Il gran numero di richieste di partecipazione per noi è già un record. Ora speriamo di superare anche quello dei visitatori, che nella scorsa edizione hanno raggiunto le centotrentamila presenze».

Il programma della «Mostra dell'antiquariato '97» si può trovare anche su Internet al sito degli «Amici di Piazza»: <http://www.infosys.it/amici-di-piazza-mondovì>. [p. s.]

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura. Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde 167-329325

Numero Verde 167-807090

Giornale telefonico quotidiano. Le notizie sull'attività della Giunta regionale. Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

A TORRAZZA COSTE

BRICMARKET

BRICOLAGE DECORAZIONE GIARDINAGGIO EDILIZIA

Fino al 23 Agosto 97

Arredo e manutenzione giardino



Tavolo ovale
con gambe estraibili cm.
85x140
colore bianco

L.29.500

Poltroncina
monoblocco colore bianco

L.5.900



**OFFERTA
BOMBA**

Tagliabordi elettrico
"BLACK & DECKER"
mod. D.623

L.40.900



Barbecue rettangolare
"SANDRI GARDEN"
60x40 cm. richiudibile in valigetta

L.98.000



Tosaerba elettrico
"EURO 33"
800w. taglio cm. 32
completo di cesto raccogliherba

L.99.800



Tagliasiepi elettrico
"BLACK & DECKER"
cm. 50 mod. GT231

L.119.000

**OFFERTA
BOMBA**



CARTE
DI CREDITO



INFORMAZIONI



LIBRI
FAI DA TE



P
PARCHEGGIO
GRATUITO



CONSEGNE
A DOMICILIO



SERVIZIO
CORNICI
SU
MISURA



TAGLIO
LEGNO



TAGLIO
MOQUETTE

TORRAZZA COSTE (PV)
Via Emilia, 47 tra Voghera e Casteggio - Tel. (0383) 36 74 33

DA MARTEDI A SABATO
8 - 20
ORARIO CONTINUATO
LUNEDI 14 - 20

A Pianfei tandem d'attacco cerca l'intesa, dimostra già ottime doti

Grigi: una macchina da gol?

Riflettori puntati su Fantini e Gasparini

SPORT FLASH

Calcio

Fogliabellina s'impone nel Memorial Merlino

A Valenza, al termine di un mese di gare, la squadra di Fogliabellina ha vinto il Memorial Manuel Merlino, dedicato al calciatore deceduto un anno fa in un incidente stradale. Il Fogliabellina ha battuto in finale il Mahini bar per 2 a 0. (r. c.)

Calcetto

Un trionfo per il Fanto Città di Alessandria

Al Don Stornini di Alessandria, il Fanto calcio si è aggiudicato la settima Coppa «Città di Alessandria» di calcetto, superando nella finalissima la Pizzeria Saraceno per 4 a 1. (r. c.)

Ciclismo

Udace: Brugna la Coppa Bassignana

Walter Brugna del Gs Emmegi si è aggiudicato la Coppa Comunale di Bassignana, indetta dall'Udace, battendo in volata Silvano Bottarelli (Rivazzanese). Renato Priano della Ceramiche Sonaglio ha vinto tra i veterani, Alberto Rizzo (Rivazzanese) tra i supergentleman. (r. c.)

Podismo

Si corre per l'Anffas nella prima «Stragavi»

Si corre oggi la prima edizione della Stragavi, 1° trofeo Anffas, marcia non competitiva a passo libero. Ritorno in piazza Dante alle 17, partenza alle 18. Il percorso è di 7 chilometri. Iscrizione: 8 mila lire. (m. pu.)

ALESSANDRIA. I grigi provano il tandem d'attacco. Oggi, nella partita della famiglia sul campo di Pianfei, i riflettori sono puntati sul duo Fantini-Gasparini, alla ricerca dell'intesa che sarà fondamentale in campionato.

Il centravanti di scuola juventina è il «peperino» Vincenzo e Ravenna hanno già dimostrato le loro doti nei primi match disputati nel ritiro monregalese: il frutto del gol manca soprattutto Enrico Fantini che calca indifferente di destro e di sinistro ha un eccellente stacco aereo. Nei giorni scorsi, ha bersagliato Betti e Lazzarini con tiri da ogni posizione, centrando quasi sempre lo specchio della porta.

E' più mobile e guizzante Ferdinando Gasparini che non è un hommer e nella nuova Alessandria avrà il compito di eguagliare per le difese avversarie. «Con i suoi guizzi, in grado di procurare dai rigori a favore» il d.s. Renzo Melani.

A Pianfei, è apparso pimpante anche Claudio Balesini, il cui futuro non è però in maglia grigia. Se la Pistoiese risolverà i problemi societari, il centravanti milanese vestirà la casacca arancione nella prossima stagione. Solo in caso di cessione di Calisto alla Ternana, Balesini troverebbe spazio tra i mandrogni. Intanto, in partenza il centrocampista Alessio Cappella: l'Alessandria sta cercando di convincere il giocatore ad accettare il trasferimento in serie D, nel Campobasso. Presentazione ufficiale, oggi, 18, della nuova Novese, che si raduna allo stadio «Girardengo». Ci saranno anche i tre neo-acquisti: Ubertelli, Mometti e Riccitelli.



A Pianfei è apparso pimpante anche Claudio Balesini il cui futuro non è però in maglia grigia. Se la Pistoiese risolverà i problemi societari, il centravanti vestirà la casacca arancione

Anche gli svizzeri in gara a Fabbica Curone Internazionali la sfida per il 1° Trofeo Taghes

MONTECAPRANO. Una gara interregionale di tiro con l'arco (specialità tiro di campagna Hunter più Field) si terrà domenica nell'incantevole frazione di Fabbica Curone che un'attissima Pro loco intende rilanciare una serie di iniziative ad alto livello.

«In questa ottica», spiega il presidente, Silvano Sartor, abbiamo infatti organizzato la prima edizione del trofeo Taghes che dovrà diventare appuntamento fisso e prestigioso anche per i prossimi anni, visto che la Pro loco del Coni considera la zona ideale per questo tipo di gare.

Il campo della competizione

si snoda in un armonioso anfiteatro naturale che consentirà agli spettatori di seguire dal vivo una gara che si preannuncia ad alto livello.

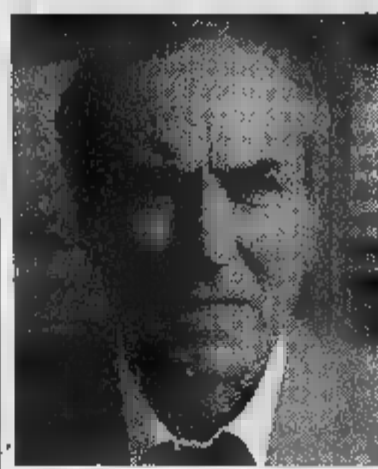
Oltre agli arcieri piemontesi, liguri, lombardi, emiliani, veneti e toscani ci sarà anche un tocco di internazionalità, la presenza di una delegazione svizzera.

Il percorso è stato ideato da Gianfranco Zorretto del gruppo Arcieri Marengo.

Il ritrovo dei partecipanti sarà alle 8,30 e, un'ora dopo, s'inizieranno le gare che si concluderanno alle 17 con le premiazioni di tutti i protagonisti della giornata. (e. p.)

Mercato dilettanti: altra «doppietta» del Pontecurone

Valenzana si rafforza con il terzino Fregotti



Il trainer Gianni Bui (Valenzana)

Settimo giovane per la Valenzana che sembra intenzionata a mettersi al sicuro da eventuali infortuni e squalifiche che durante il campionato potrebbero toccare ai suoi emati dal 1° gennaio 1978 in poi per le disposizioni della Lega che prevedono l'utilizzo di due «ragazzi» in campo per l'intero svolgimento della partita.

Il neo acquisto è il difensore Nicola Fregotti, classe 1979, proveniente dalla Sammargherite, e che ha già fatto parte della rappresentativa ligure della Nazionale allievi: «Un campionario potenziale che ci sarà particolarmente utile», commenta patron Omodeo.

Ora non ci resta che ingaggiare l'attaccante centrale. La risposta definitiva? Emilio Budrini, bomber della Sangioannese di S. Giovanni Valdarno (Arezzo), dovrebbe giungere oggi.

Intanto, mister Gianni Bui è tornato da un breve periodo di ferie e sta approntando il programma della preparazione che si svolgerà a Gattico di Novara, a partire da lunedì.

«Ho ancora problemi al ginocchio, dove mi è stato asportato il menisco», spiega. In ritiro dovrà sottoporsi a fisioterapia per tornare a posto nel più breve tempo possibile.

In Promozione, Pontecurone ha messo a segno un'altra doppietta, assicurandosi le prestazioni del portiere Andrea Guzzo, classe 1973, del centrocampista Giuseppe Cadamuro (1965), lo sfumato, invece, l'acquisto del difensore Andrea Pagani (1976) che si è riscattato il cartellino Dertona e pare intenzionato a seguire l'ex allenatore Franco Della Donna ad Asti. Dalle giovanili della formazione tortonese è arrivato il quinto giovane: Alessandro Chiesa, 1979, attaccante, dalle speranze della Viguzzolesse, il centrocampista Andrea Simonello (1977), figlio dell'ex mister della Valenzana, Antonio.

Per quanto riguarda la Fulvius, oltre alle due partenze summenzionate, si registra il trasferimento del difensore Mirabelli al Fresonara. In totale, la società valenzana si è già privata di 6 giocatori importanti e ora sta testando il terreno per i primi acquisti. Uno dei papabili è il tornante Bardelli dell'Ovada, mentre è stato dichiarato incedibile Ruzza, appetito da molte società, tra cui il Frassinetto. (r. c.)

Accordo siglato durante una visita al Principato

Il Barberis si gemella col Country Montecarlo

Il Centro sportivo comunale «Innocenzo Barberis» va oltre confine. Il sodalizio di viale Massobrio 38, ad Alessandria, ha infatti stretto un gemellaggio solo sportivo, ma anche sociale, con il Country Club di Montecarlo.

Il patto, che riguarda il tennis e altre discipline, è stato siglato durante una visita che un'ottantina di soci del centro «Barberis» hanno compiuto nel Principato. Con suggello da parte dei due massimi dirigenti del club: la baronessa Elisabeth Massy, casato Grimaldi, presidentessa del Country Club Montecarlo, e Antonio Carovillano, presidente del Centro «In-

nocenzo Barberis» di Alessandria.

La comitiva cittadina, ospite per una «due giorni» relax, ha anche partecipato a confronti prettamente sportivi, come quelli relativi a tennis e bridge. Il direttore del circolo monegasco, Francis Trouchi, è stato coadiuvato da Sandro Gastaldo e dal maestro Alberto Gavazza.

L'iniziativa è stata formalizzata dal presidente Carovillano che punta a rivalutare l'immagine del centro sportivo di viale Massobrio. Un circolo che si segnala non soltanto per il tennis agonistico ad alti livelli, ma anche per la vita sociale. (r. g.)

CASTAGNOLE DELLE LANZE
Castagnole del 1997

SABATO 27 AGOSTO

ore 21,30

NOMADI

1967/1997

Concerto del Trentennale
6° Raduno Nomadi Fans Club
del Piemonte

INGRESSO L. 25.000

SABATO 30 AGOSTO

ore 21,30

FRANCESCO
DE GREGORI

INGRESSO L. 28.000

VENERDÌ 6 SETTEMBRE

ore 21,30

LUCIO
DALLA

INGRESSO L. 40.000

PREVENDITE:

ACQUISTI TERME Top Smile - Gallia Garibaldi, 9 - Tel. 0144/55716 • Muzak Disci - Via Miligiano, 43 - Tel. 0131/68778 • CASALE Muzak Disci - Via Saffi - Tel. 0142/455247; Nona Pub - St. Diga, 1 - Tel. 0142/452753 • NOVI Mariposa Disci - Tel. 0143/78230; del Teatro - Via Girardengo, 46 - Tel. 0143/2689 • TORTONA: Macca Music - Via Emilia, 168 - Tel. 0131/361446 • VALENZA PO: Giordano Disci - P.zza Gramsci, 23 - Tel. 0131/94682.

Symbol

QUESTA

SANTINO
ROCCETTI

GIOVEDÌ 31 LUGLIO

LA TROUPE

S.S. MARE
VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141 952.132

Fonti delle

MONTEGHI

SABATO 26

CLAUDIO PAVINI

DOMENICA 27

QUELLI DEL TRUCCO

GARA DI BALLO:

PREMIAZIONE

CON ACQUASCIVOLO

MONTAGNA TIPO APERTO NEL MONDO

PREZZI, PRESSIONI E QUANTITÀ

Tel. 0131/875.174

Per pubblicità su

STAMPA

PK publikompass

Via Bruno Conti, Agente Publikompass spa

Via Vercelli, 90 - 15100 Alessandria

Tel. (0131) 442.543 - 442.544

a chi
se
non a
voi?

A chi non a voi dovevamo offrire la possibilità di scegliere tra le nostre tante OCCASIONI ESTATE?

A chi se non a voi dovevamo proporre eccezionali condizioni di acquisto e di pagamento su cucine, librerie, armadi, divani, lampade, accessori e complementi esposti nei nostri negozi?

Venite a visitarci, fino al 30 agosto potrete trovare le occasioni più interessanti dell'estate...

Cercate il simbolo

borasi
ARREDAMENTI

TORTONA (AL)

15057 - C.so Alessandria, 45 - Tel. 0131/81.15.83

VILLAROMAGNANO (AL)

15050 - Via Tortona, - Tel. 0131/89.21.09

DOMENICA 27 LUGLIO

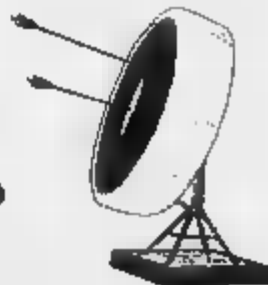
C.O.N.I.

E.L.TARCO

1° TROFEO TAGHES

GARA INTERREGIONALE
TIRO DI CAMPAGNA
HUNTER + FIELDIN COLLABORAZIONE CON GLI
ARCIERI DI MARENGOLOCALITA' MONTECAPRANO
FABBRICA CURONE
ALESSANDRIA

COMUNITA' MONTANA VALLI CURONE, GRUE E OSSONA



inNovi
dove

Città di Novi Ligure - Assessorato alla Cultura e al Turismo - ALOGES organizzazione

OGGI 26 LUGLIO 'TEMPI MODERNI' AL

palanovi

direzione B&P

CON IL TOUR '97

Rock con
Statuto
in concerto

ORE 21.00



ACQUA S. BERNARDO REGALA

iREDÒ 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!



ARMANDO TESTA SPA

Aut. Min. Ric.

31/2886



S. Bernardo
leggera lei, leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni di 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.

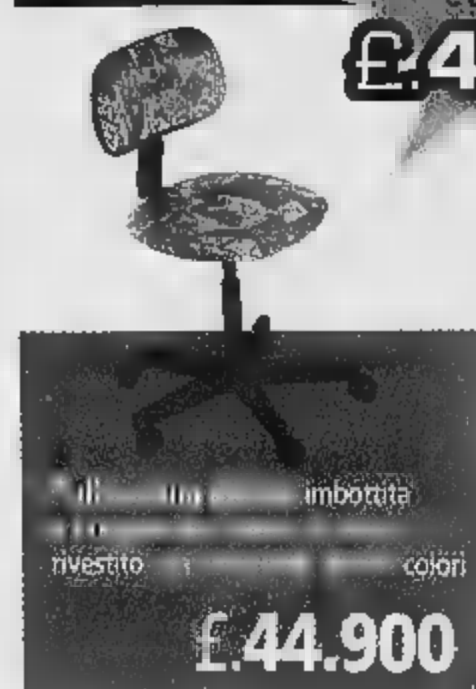


OFFERTA
della composizione
elencata, poltrona
e accessori esclusi

£. 449.000

Uffici
scrivania 150
Portacomputer
con piano estraibile
con ruote
con 5 razze e ruote

£. 155.000
£. 155.000
£. 64.000
£. 155.000
£. 530.000



imbottita
rivestito
colori

£. 44.900



**DISCONTINUIE
DIVERSE**

con 5 razze e ruote

£. 98.000

con
SOLLEVAMENTO
IDRAULICO
A GAS



OFFERTA

£. 34.900



OFFERTA

£. 29.900

Lung. cm. 160 **£. 24.900**
Lung. cm. 200 **£. 29.900**
Lung. cm. 240 **£. 34.800**
Lung. cm. 300 **£. 39.900**

Bastoni tenda in legno - color noce - Ø 35mm. - conf. pronti per il montaggio

centrali
di
cassa
di
cassa
di
cassa

**SPECIALE
MATERASSI
E RETI**



MATERASSO T.N.T. - singolo cm. 80 **£. 69.000**
MATERASSO T.N.T. - doppio cm. 160 **£. 99.000**
MATERASSO T.N.T. - letto matrimoniale **£. 199.000**
MATERASSO ortopedico - singolo cm. 80 **£. 119.000**
MATERASSO ortopedico - doppio cm. 160 **£. 169.000**
RETE a maglia - tipo ondatrix
completa di piedi - cm. 190x80 **£. 59.000**

Armadio milleusi
in melaminico
interni in legno
profondità cm. 60 - 180x180 h.
£. 148.000

Armadio ante
in melaminico
di ripiani interni e tubo
appendiabiti - cm. 90x60x180 h.
£. 199.000

Armadi in melaminico
di grande capienza,
profondità cm. 60 - disp. alt. da
cm. 211 a 256 - 2/6 ante
Mod. 6 ante da
cm. 271 x 60 x 256h
£. 998.000

Scapiera
5 cubi
in metallo

vernice
resistente alle
intemperie
disp. diversi
colori

dim. 51 x 176h
£. 99.800

Mobilità in melaminico
completa di elemento
in melaminico
cm. 180x180x180 h.
£. 129.000

CORNICI PRONTI
in melaminico
colori

13x18 **£. 5.900**
20x30 **£. 9.900**
30x40 **£. 13.900**
40x50 **£. 17.800**

immagini

13x18 **£. 3.950**
20x30 **£. 2.950**
30x40 **£. 4.900**
40x50 **£. 3.900**
50x60 **£. 7.700**
60x70 **£. 9.900**

CORNICI A GIOIANO



St. CHRISTOPHE / AOSTA
Loc. Grand Chemin, 85
Tel. 0165 / 33550

Ampio posteggio gratuito
Servizio BANCOMAT interno e
Carte di credito
Pagamento rateale
Taglio gratuito su tutti i materiali
Consegne a domicilio

9.00/12.30 - 14.30/18.00
sabato 10.00/18.00
domenica 10.00/18.00



ROLETTO / TO
S.S. Pinerolo/Orbassano
Tel. 0121 / 542117

ad ALBA / CN
S.S. Alba / Bra - MONTICELLO D'ALBA
Tel. 0173 / 357412

LA PREALPINA

LEGNO - KIT - FAI DA TE in travetti e travi



VALLE D'AOSTA



Sabato 26 Luglio 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

NO 35

Finora la stagione è stata deludente

Turismo, timori anche per agosto

AOSTA. «Finora l'andamento della stagione è deludente, vedremo andranno le cose dai prossimi giorni. E' il commento della maggior parte degli operatori turistici della Valle, che vedono l'estate che avanza e non poter registrare le presenze attese. La massima attenzione degli operatori è per questo fine settimana, l'ultimo di luglio. Sono attese comitive di stranieri e i primi arrivi degli italiani per permanenze più sole qualche giorno, ma per almeno una o due settimane.

Per il prossimo mese, e in particolare per la seconda metà di Ferragosto, vi è il tutto esaurito, è troppo poco per salvare i conti degli albergatori. Parla, per decine di operatori, di difficoltà, se il volume di affari non aumenterà dai prossimi giorni, di far fronte ai mutui regionali contratti per la ristrutturazione e l'ammodernamento degli esercizi.

Pochi giorni fa nel piazzale



Turisti a passeggio per Aosta

Mont Blanc Courmayeur vi in sosta poche decine di auto, a fronte dell'impossibilità di parcheggiare degli anni scorsi nello stesso periodo. Fra le ragioni crisi, il cattivo tempo, soprattutto le strette economiche per la moneta unica europea, che costringe non solo gli italiani, ma tutti i cittadini dell'Unione, a dimagrire i bilanci familiari. (b. bas.)

Devis Gérard, 17 anni, è precipitato dalla palestra di roccia

Cogne, morte in parete

L'incidente a Lillaz. Choc in paese

COGNE. Doveva essere un pomeriggio di sport e divertimento, sulla palestra di roccia di Lillaz, a fianco delle Dolomiti, è trasformato in un giorno di dolore, per la piccola comunità di Cogné. Devis Gérard, 17 anni, figlio dell'ex presidente dello Sci club locale, è morto ieri pomeriggio precipitando dalla parete rocciosa. Inutili i soccorsi, svolti dal «118» e dalla Protezione civile con l'elicottero. Devis è morto durante il trasporto all'ospedale. Sotto choc i due amici.

L'incidente è accaduto alle 16,55. La dinamica è ancora incerta, nessuno ha visto con precisione l'attimo di caduta, nonostante la parete fosse piuttosto affollata.

La palestra di roccia di Lillaz è tra le più frequentate, nei mesi estivi, per lo splendido panorama naturale che offrono le vicine cascate. E' alta circa 70 metri. Devis è arrivato il due

Le amici di Lillaz a Cogné. A pochi metri c'è la palestra di roccia dove ieri è morto precipitando Devis Gérard, 17 anni



amici, entrambi di Cogné: Joel Bérard e Alberto Filippini. Non sono «fanatici» dell'arrampicata, volevano soltanto trascorrere qualche pomeriggio di sport. Secondo i primi rilievi dell'accaduto, Devis stava scendendo ed era a circa 20-25 metri di altezza,

quando è caduto. Era attrezzato bene, scarpe e corde. La dinamica dell'incidente resta, per ora, un mistero. Joel e Alberto erano a qualche metro da Devis. Ai carabinieri di Cogné non sono riusciti a raccontare nulla, sotto choc. Le condizioni

di Devis sono subito apparse gravissime. Sul posto sono arrivati i volontari del Soccorso alpino di Cogné, poi l'elicottero della Protezione civile, con la guida Corrado Chatillard. Devis è stato trasportato all'ospedale di Saint-Christophe e da lì subito trasferito in ambulanza all'ospedale. Tutto inutile.

Devis è figlio di Emma Battillon e Adolfo Gérard, quest'ultimo presidente per molti anni dello Sci club Cogné Grand Paradiso e vigile urbano. Devis lavorava come garzone in un negozio di alimentari. Era molto bello, di fondo. La notizia della sua morte ha suscitato profondo sconcerto tra i «cognesini». Fino a tarda notte i carabinieri sono stati impegnati nella raccolta di testimonianze, per cercare di rispondere ai tanti «perché» sulla morte di Devis.

Stefano Sergi

PRIMO PIANO

Aosta

Edilizia pubblica chiusi 4 cantieri

Quattro cantieri dell'Istituto autonomo case popolari chiusi e opportunità abitative compromesse nell'edilizia residenziale pubblica in seguito al fallimento dell'impresa Garetto. Il presidente Iacp ha nominato una commissione di cui fa parte anche il presidente dell'Associazione edili per velocizzare il riapporto dei lavori. PAG. 38

Aosta e Valle

Maturità, i promossi alle ex Magistrali

Tutti promossi, tranne uno, gli studenti che hanno affrontato la Maturità nei licei ad indirizzo linguistico e pedagogico (ex Magistrali) di Aosta e Verrès. PAG. 37

Aosta

Speranze e impegni per i rossoneri

Walter Barbero, general manager dell'Aosta calcio, perde le speranze di fare rinascere la squadra rossoneri. Gli impegni della società tra cui la costituzione del direttivo. PAG. 43

Gignod, forestale e polizia giudiziaria hanno sequestrato gli scarichi dell'azienda

Inquinamento, sigilli alla «Scott»

L'accusa: liquami della produzione in un ruscello

GIGNOD. Agenti del Corpo forestale di Etroubles e della polizia giudiziaria della procura di Aosta hanno messo i sigilli alla «Scott» di Gignod, forze dell'ordine hanno bloccato gli scarichi industriali della ditta produttrice di articoli sportivi. Le accuse, nei confronti dei legali rappresentanti dell'azienda, sono di violazione delle leggi antinquinamento.

L'intervento di Forestale e polizia giudiziaria è scattato intorno alle 15. Gli agenti sono stati a lungo negli uffici della «Scott», per i verbali di sequestro e per ascoltare i responsabili dell'industria.

Le indagini, avviate dagli agenti del Corpo forestale di Etroubles, sono cominciate due mesi fa, durante controlli relativi agli scarichi delle ditte della vallata del Gran San Bernardo nel torrente Artanavaz, che poi sfocia nel Rithier. Ieri pomeriggio è scattato il blitz. Forestale e polizia hanno sequestrato, su ordine della procura presso la pretura di Aosta, gli impianti di scarico dei liquami industriali derivati dalla lavorazione svolta nella «Scott spa». Le accuse: i liquidi, anziché essere trattati separatamente, finivano attraverso normali condotte in un ruscello, nelle cosiddette «acque superficiali». Il scandalo è



L'industria «Scott spa» di Gignod produttrice di articoli sportivi. Ieri è intervenuta la forestale e la polizia giudiziaria per sequestrare gli scarichi dell'azienda

mi industriali derivati dalla lavorazione svolta nella «Scott spa». Le accuse: i liquidi, anziché essere trattati separatamente, finivano attraverso normali condotte in un ruscello, nelle cosiddette «acque superficiali». Il scandalo è

nell'Artanavaz, violando le leggi in materia di inquinamento. Nel pomeriggio di ieri la forestale di Etroubles ha anche fatto i prelievi di acqua dal ruscello e dagli scarichi della «Scott». I chimici dovranno stabilire il tasso di inquinamento e

il tipo di sostanze finite nel corso d'acqua. Per gli agenti del Corpo forestale quello di ieri è il secondo intervento, in due giorni, in materia di inquinamento. Mercoledì, a Etroubles, sono finiti nell'Artanavaz 2 milioni di litri di gasolio. (s. ser.)

Indaga la polizia

Ferita Goglio Aggressione e incidente?

SAINT-VINCENT. Ferito, in circostanze poco chiare, Pietro Goglio. L'imprenditore di Saint-Vincent, arrestato qualche settimana fa per l'inchiesta sul riciclaggio di titoli falsi e assegni rubati, è finito all'ospedale con traumi e ferite al volto. «Sono caduto dall'auto» ha detto Goglio ai medici. Una spiegazione che però non ha convinto gli agenti della squadra mobile di Aosta, i quali hanno fatto indagini sull'accaduto.

Goglio dopo le prime cure al Pronto soccorso è stato ricoverato nel reparto di Neurologia, con una prognosi di dieci giorni. Di spiegazioni ufficiali non ce ne sono. Il telefonino dell'imprenditore è spento. Ma dai primi accertamenti della polizia è emerso che Pietro Goglio sarebbe stato in realtà vittima di un'aggressione, anche se l'imprenditore non ha aggiunto nulla alla sua versione iniziale della «caduta dall'auto». La Mobile potrebbe comunque procedere soltanto con una querela presentata dallo stesso Goglio. (s. ser.)

Champdepraz, giovane morì fulminato

Ex sindaco patteggiava per omicidio colposo

AOSTA. Un «patteggiamento» è una richiesta di rito abbreviato. E' l'ultimo atto giudiziario per la morte di Roberto Berger, 18 anni, di Champdepraz. Il 29 giugno 1994 il ragazzo rimase fulminato da una scarica elettrica mentre lavorava, gratis, nel campo sportivo del paese. Aiutava la società calcistica Champdepraz/Montjovet, una sua grande passione, ad organizzare un torneo di calcio il cui inizio era previsto per la fine dei Mondiali «Usa '94». Un cavo «scoperto», al quale si aggirava per non cadere da sotto, fulminò il giovane.

Con l'accusa di omicidio colposo e violazione delle leggi antinquinamento, i fatti ieri mattina davanti al pretore di Aosta Eugenio Gramola l'allora sindaco di Champdepraz Gualtiero Dherin e il presidente del sodalizio sportivo Luigi Buillas. Dherin ha patteggiato, difeso dall'avvocato Paolo Caveri, 24 giorni di carcere e 300 mila lire di ammenda. Luigi Buillas, difeso dall'avvocato Corrado Ballo, ha invece chiesto il rito

abbreviato. E per questo la posizione è stata «stralcata» dal processo e sarà esaminata successivamente. Il pubblico ministero era Luca Bartaloni. Nel capo d'imputazione, Dherin e Buillas sono stati accusati di negligenza, imperizia e imprudenza. La morte del ragazzo, insomma, poteva e doveva essere evitata.

Roberto Berger stava lavorando per costruire una tettoia adiacente gli spogliatoi del campo sportivo di Champdepraz. Era sul tetto di un contenitore. Forse ha perso l'equilibrio, si è aggrappato ad un cavo elettrico ed è rimasto fulminato.

L'aula della pretura ha ospitato ieri un altro processo per omicidio colposo, quello di Roberto Rao, 26 anni, di Tavagnasco (Torino), il 30 giugno 1994 il giovane, su una moto «Suzuki Gsx 600» travolse Carlo Lupo, 79 anni, abitante a Donnas. Il pensionato morì qualche giorno dopo. Rao ha patteggiato davanti al pretore Gramola (pm Bartaloni) 4 mesi di carcere. (s. ser.)

La cantante italiana sarà in concerto questa sera nella cittadina termale

Anna Oxa al «Palais St-Vincent»

I suoi brani conquistano il pubblico da 20 anni

SAINT-VINCENT. S'intitola «Storie» l'ultimo di Anna Oxa. Un motivo gettonatissimo che è piazzato al secondo posto al Festival di Sanremo. Un altro successo per la cantante che è sulla musica italiana da 20 anni. Con il suo ricco bagaglio di canzoni e di emozioni la bionda Oxa arriva al «Palais Saint-Vincent», sul palco che è già stato di altri «big» della canzone italiana. Vi sono già saliti Gino Paoli, Patty Pravo, Biagio Antonacci, i Pooh, Samuele Bersani e vi saliranno Giorgio Gaber (sabato prossimo), Fausto Leali, con il quale la Oxa ha vinto il festival sanremese con il brano «Ti lascerò». E poi ancora Ambra, Angelo Branduardi, Paolo Conte, Nek, Alessandro Bergonzoni e Toto Cutugno. Un vero festival della musica italiana. Un momento per ricordare vecchi successi e per apprezzare i nuovi nomi del panorama musicale italiano.



Anna Oxa debuttò a Sanremo nel '78

La Oxa fa parte della schiera dei volti noti. Sono passati 19 anni quando, negli anni '70, certi pestinatelli all'indietro, trucco e look versione punk, si presentava per la prima volta al Festival di Sanremo, un

motivo che è fatto storia. Il titolo era «Un'emozione da poco». Anche oggi la Oxa porta i capelli corti, l'immagine che propone è molto diversa da quella della diciassettenne che debuttava a Sanremo nel '78. Anche i suoi motivi sono cambiati. Si sono arricchiti di dolcezza e di esperienze, tra queste la nascita di una bimba, Francesca, a cui la cantante ha dedicato molti brani.

Dopo il debutto a Sanremo la popolarità della Oxa ha un'impennata, anche grazie a motivi come «Pagliaccio azzurro», «Controllo totale» e «Patelo». Quattro anni dopo il ritorno al Festival, con «Io no». Sono di questi anni anche due canzoni più conosciute e più belle: «Vasto repertorio: «A lei» e «Francesca». Il suo avrò inizio alle 21,30. Ingresso: 20 mila lire.

Sandra Bovo



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
a L. 2500

solo LA L. 1500

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

Santhia

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL

TUTTI I GIORNI E SPAGHETTATA DI MEZZANOTTE

DIPINTA DALLA

DOMENICA SERA: solo ballo cav. L. 15.000 dama omaggio

cena L. 25.000 + ingresso ballo omaggio

QUESTA SERA ore 21

LILLO BARONI

GIOVEDÌ 31/7 ore 21

DOMENICA 27/7
pom. 11
ORCHESTRA
MIKE e
I SIMPATICI



Barbisa - Autostrada TO-MI

I problemi dell'ente per l'edilizia popolare conseguenti al fallimento della ditta Garetto

Fermi quattro cantieri Iacp

Salzone: «Intanto i costi aumentano»

Cantieri chiusi a tempo indeterminato e opportunità abitative compromesse nell'edilizia residenziale pubblica. Il fallimento dell'impresa edile Garetto ha determinato il fermo di quattro cantieri dell'Istituto autonomo case popolari. Francesco Salzone, presidente dello Iacp, dice: «Ho nominato una commissione straordinaria cui, fra gli altri, fa parte anche il presidente dell'Associazione edili, Federico Jacquin, per velocizzare le procedure di riapporto dei cantieri, incaricando una o più ditte locali oppure provenienti da fuori Valle».

Francesco Salzone non nasconde la sua preoccupazione per una realtà imprevedibile all'atto dell'affidamento dei lavori. I 50 alloggi popolari, divisi in due fabbricati in costruzione in via Chambéry, erano stati appaltati con un listino prezzo aggiornato al 1992. Il ripristino in corso nella «Casa famiglia» per anziani, di viale Europa, è fermo alla prima fase dell'intervento, con immaginabili ripercussioni sotto il profilo sociale.

«I finanziamenti dello Stato - dice Salzone - sono immutati, fronte di una notevole lievitazione dei costi materiali; ora, allo Iacp manca la liquidità di denaro indispensabile per terminare la costruzione degli edifici. L'estrema necessità di reperire nuovi fondi porta ad un inevitabile prolungamento dei tempi per il riavvio del piano la-



Il cantiere dell'impresa edile Garetto in via Chambéry. Nella foto piccola, il presidente dello Iacp, Francesco Salzone

vori. Potremmo avvalerci, come una delle soluzioni possibili, degli stanziamenti messi a disposizione dalla Commissione edilizia residenziale dello Stato e richiedere un'altra contribuzione per la maggiorazione degli oneri, al momento, però, non abbiamo alcuna certezza sul reperimento dei soldi».

Sorte migliore per i dieci alloggi di via Sineia, portati a termine con finanziamenti dell'Istituto che ha provveduto, anti-

cipando venti milioni, ad affidare l'incarico ad una ditta fiduciosa.

L'Istituto autonomo case popolari, ente tra i più solleciti a garantire un'adeguata distribuzione di alloggi popolari, troverà a breve nell'impossibilità di rispondere agli iscritti delle graduatorie, la prossima definizione. «Ci stiamo impegnando con la massima attenzione per risolvere con tempestività nel migliore dei modi

questo problema - dice Francesco Salzone - con rammarico devo constatare questo periodo ricco di successi per lo Iacp sia penalizzato da una situazione difficile».

«Sono fiducioso - dice ancora il presidente Iacp - in un'eventuale collaborazione dell'ente pubblico, considerando che l'emergenza casa è anche un problema politico».

Entro fine anno è prevista la pubblicazione della graduatoria



E' stata nominata una commissione straordinaria per velocizzare le procedure necessarie al riapporto dei lavori

Sandra

NOTIZIE DALLA VALLE

Mentevet

Offre passaggio ad autostoppista, derubato

Un impiegato di banca di Brescia, Silvano Funazzi, 45 anni, abitante in via Settima 9, Quartiere Abba, è stato derubato di un miliardo e un autostoppista, al quale aveva dato un passaggio. Il ladro è stato fermato dallo stesso Funazzi e arrestato dai carabinieri. In carcere è finito Rocco Zichella, 26 anni, di Torino. E' già stato processato e condannato, in pretura ad Aosta, a sei mesi di carcere. Domenica sera, sulla statale 26, Funazzi (diretto a Saint-Vincent) ha dato un passaggio a Zichella e a una donna. Quando li ha fatti scendere a St-Vincent, l'impiegato si è accorto del furto di 8 milioni. Funazzi ha rincorso Zichella e lo ha bloccato. (s. ser.)

Saint-Vincent

Ex commissario del casinò querela sindacalista

Alberto Arrigoni, ex commissario del casinò di Saint-Vincent, ha querelato per diffamazione Vincenzo Governale, segretario nazionale dello Snalc, il sindacato dei lavoratori delle sale da gioco. Arrigoni è stato accusato più volte di aver affidato al suo studio professionale incarichi per circa 500 milioni di lire, quando ricopriva la carica di commissario. Ma Arrigoni, di fronte alle accuse di Governale, risponde: «La parcella sono relative ai miei compensi da commissario e ad altri incarichi». (m. m.)

Saint-Nicolas

53° anniversario della battaglia partigiana

Domani alle 10.30 si svolgerà la cerimonia di commemorazione del 53° anniversario della Battaglia di Saint-Nicolas che nel 1944 vide i partigiani della banda Vertosan, comandata dal capitano Berta impegnati in un duro scontro con i tedeschi. Fu quella, in Valle, la prima grande battaglia della lotta di Liberazione. La messa sarà celebrata dal parroco ed ex partigiano di Saint-Nicolas, Romano Maquignaz. (b. m.)

Saint-Vincent

Corrado Guzzanti «trasferito» al Palais

A causa delle molte richieste di biglietti per lo spettacolo di Corrado Guzzanti, che lunedì aprirà la rassegna «Comici allo specchio», la società Opere Buffe che organizza la kermesse ha deciso di trasferire lo show dal Giardino della Casa Conte Luda di Châtillon al palatino di Saint-Vincent. Orario invariato. (sa. b.)

Thamporcher

Le sculture in legno di Angelo Bettoni

La biblioteca comunale ospita da oggi al 20 agosto un'esposizione dedicata allo scultore valdostano Angelo Bettoni di Perloz. La mostra è aperta dalle 16 alle 19; la domenica anche al mattino, dalle 10 alle 12. (sa. b.)

Il dissenso del movimento dei verdi alternativi, di alleanza nazionale e dell'Ulivo

Coro di critiche alla legge elettorale

«Riforma contraria alla volontà dei valdostani»

AOSTA. Le modifiche alla legge elettorale approvate dal Consiglio regionale non piacciono né ad alleanza nazionale, né all'Ulivo, né ai verdi. Questi ultimi lo hanno già dimostrato in aula votando contro il provvedimento e ora la dose di una nota di Carlo Curtaz, coordinatore del movimento. Dopo avere espresso «dissenso alla nuova legge elettorale», Curtaz afferma che «le forze politiche che hanno approvato la nuova, deludente normativa, non hanno colto l'occasione di dare alla Valle d'Aosta una legge che consenta agli elettori di scegliere direttamente chi li governa e chi sta all'opposizione. La riforma è di basso profilo e di basso contenuto». Curtaz contesta la doppia assurdità implicita nel porre un «quorum» più alto, dall'altro lato, tuttavia, la grave limitazione di reintrodurre le 3 preferenze, contro cui si era pronunciata la maggior parte dei valdostani in occasione del referendum sulla preferenza unica».

Più dura ancora la critica di Giancarlo Borluzzi, presidente



Giancarlo Borluzzi, presidente di an



Ambra Arancio, portavoce dell'Ulivo



Carlo Curtaz, coordinatore dei verdi

di an della Valle d'Aosta. Per le 3 preferenze, an parla di ritorno al passato per incrementare quel voto clientelare ed apolitico che in Valle abbondava. Borluzzi contesta la doppia assurdità implicita nel porre un «quorum» più alto, dall'altro lato, tuttavia, la grave limitazione di reintrodurre le 3 preferenze, contro cui si era pronunciata la maggior parte dei valdostani in occasione del referendum sulla preferenza unica».

ne etnica. Cinquemila voti raccolti in tutta la Valle potrebbero non permettere seggi ad un partito, laddove 400 voti walser, espressione teorica di una minoranza etnica, potrebbero assicurare uno. Costante tendenza iniziata con la legge elettorale del '93 per rendere difficoltoso l'accesso in Consiglio regionale a chi non si piega a fare da satellite al pianeta del potere.

L'Ulivo. Il movimento esprime

me il proprio dissenso sulla nuova legge elettorale, che non consente agli elettori di scegliere direttamente i rappresentanti del futuro governo regionale. Ambra Arancio, portavoce regionale dell'Ulivo aggiunge poi «che la reintroduzione delle 3 preferenze disattende completamente le indicazioni della maggior parte dei valdostani che in occasione del referendum si sono espressi per la preferenza unica». (s. c.)

Scadono le iscrizioni

Un corso per tecnici turistici

AOSTA. Si chiudono oggi le iscrizioni al corso per tecnico addetto alla gestione e alla promozione dei servizi turistici, organizzato dall'Enfap, l'Ente nazionale di formazione e addestramento professionale, con l'erogazione dei finanziamenti del Fondo sociale europeo e del ministero del Lavoro e della Previdenza sociale. La selezione avverrà il 1° settembre. Il corso, al termine del quale verrà rilasciato un attestato di frequenza, è indirizzato a laureati e diplomati residenti in Valle, disoccupati da oltre 12 mesi; ai partecipanti, inoltre, verrà assegnata un'indennità di 2 mila lire per ogni ora di corso frequentata.

Obiettivo prioritario dell'iniziativa è il preparare operatori con la professionalità richiesta nel settore turistico. Il tecnico per la gestione e la promozione dei servizi turistici dovrà saper intervenire nelle diverse fasi del servizio: promozione delle risorse, accogliimento dei villeggianti e il loro accompagnamento durante la vacanza. (s. l.)

In Regione

Rivoluzione per riattivare l'agricoltura

AOSTA. Con una votazione unanime, il Consiglio regionale ha approvato una risoluzione che chiede al governo italiano di modificare quanto previsto dal decreto legislativo 146 del 16 aprile 1997 relativo alla previdenza agricola, inserendo in modo esplicito le zone montagnane così come definite dalla direttiva Cee 75/268 tra le zone svantaggiate.

Il documento è la trasformazione di una mozione presentata dai consiglieri André Laniche e Marco Viérin. I due rappresentanti del gruppo autonomista, preoccupati per le conseguenze che la normativa avrebbe potuto avere nei confronti delle piccole aziende agricole valdostane, nella mozione avevano invitato i componenti la giunta a «darsi promotori di una azione forte e tempestiva nei confronti del governo».

Dopo qualche scambio polemico tra Marco Viérin e l'assessore regionale dell'Agricoltura Franco Vallet, è stato trovato un accordo sulla risoluzione approvata. (s. c.)

Tre giorni di lavori

Convocate il Consiglio comunale

AOSTA. Un Consiglio comunale suddiviso in tre giorni con 22 argomenti all'ordine del giorno. Martedì, mercoledì e giovedì, le forze politiche discuteranno, nella seduta deliberativa, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 1996 (1 miliardo e 800 milioni) e la bozza di convenzione fra il Comune e l'Inva, per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo comunale. Altro punto all'ordine del giorno di particolare importanza riguarderà il progetto preliminare della passerella ciclopedonale di collegamento tra le aree sportive di Gressan e Aosta. Anche «Aosta cablat» impugnerà i consiglieri in attesa di discussione. In particolare, verrà esaminata la bozza di convenzione fra il Comune e la Telecom che assicurerà, fra due anni, la posa di cavi a fibre ottiche, intervento che faciliterà la comunicazione telematica. Verranno affrontati, inoltre, il piano socio-sanitario 1998 per anziani e disabili e la gestione, il prossimo anno, dei 4 asili nido comunali. (s. l.)

LETTERE AL GIORNALE

Un problema risolto con la collaborazione

Gentile signor sindaco Aosta, le scriviamo in merito alla vicenda dell'area verde di via Matteotti, conclusasi con il salvataggio di dei pioppi, cui, in un primo momento, era stato deliberato l'abbattimento.

Vogliamo ringraziare lei e la amministrazione perché, cosa che ha pochi precedenti, i suggerimenti dei cittadini sono stati presi in considerazione e valutati seriamente.

Anche la promessa di trasparenza negli atti amministrativi è stata mantenuta: infatti i documenti richiesti ci sono stati consegnati a tempi più veloci di quelli previsti dalla legge.

Inoltre i rapporti fra amministratori, tecnici e cittadini hanno sempre avuto un tono di cordialità e rispetto reciproco.

Ringraziamo inoltre la sovrintendenza ai Beni culturali e ambientali che, dopo aver posto un vincolo che impediva l'abbattimento dei pioppi di cui non fosse dimostrato lo

stato pericolante pare abbia coerentemente rinunciato ad emettere un successivo vincolo, di segno opposto, basato su una (indimostrabile) pericolosità dei pioppi nei confronti delle mura (informazione ricevuta dall'assessore ai Lavori Pubblici).

Infine ringraziamo personalmente l'assessore ai Lavori Pubblici per aver rinunciato alla sua personale preferenza per i sorbi, decidendo di far contenti i suoi concittadini con l'impianto alberi un tantino più grandi.

Consapevole che è più facile criticare che risolvere i problemi, il Comitato Pioppi offre la propria piccola collaborazione per i futuri progetti di verde in programma.

Luisella Chiavenuto
Comitato Pioppi

Le lettere spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibile.

Le lettere anonime non vengono pubblicate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 112
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino: 3038
Parcheggiabilità: 303.754/35.655
Difensore civico: 252.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 3001
Trattori Monte: 89.421
Trattori Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0165/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) ogni 6 di turno, con orario dalle 8 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 6 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in via Mont'Emilio. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante per ogni giorno.
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata a ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata a ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata a ricetta medica urgente)

NUMERI UTILI

Dist. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata a ricetta medica urgente)
Dist. 7: Brailly-Carville
Dist. 8-9: Saint-Vincent
Dist. 10: Champoluc
Dist. 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean
DI TURNO
Domenica 27 luglio
Aosta: Erg, via F. Chabod; Agip, corso I. Lebrato (Longo); IP, via Caviglioglio; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Agip, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip; Fina; Fina (Arson); Gressan: Fina; Hône: Tamoli; Pelletti: Fina; Pont-St-Martin: Agip (via Stazione); Quart: Esso; Sarra: Erg; St-Vincent: Fina (via Marconi); Verres: Agip (via della Libertà); Esso; Villeneuve: Esso.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 381221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 61350/61357
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata a ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata a ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata a ricetta medica urgente)

STATO CIVILE

PONT-SAINT-MARTIN
Morti: Silvano Perrin, 77 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin; Luigi Micheletti, 89 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. La giunta regionale ha espresso parere favorevole circa l'impatto ambientale dei progetti di allargamento del tronco stradale compreso tra Varinay e Moulins. Gli interventi sono regionali e di Bionaz. Il prolungamento del paravalanghe è pressé dell'abitato di Valpelline.

prof. Orfeo Zanoli

Dopo lunga malattia, il professor Orfeo Zanoli, di anni 78, ha annunciato con profondo dolore la moglie Anna e gli amici e parenti. La salma sarà sepolta a Courmayeur, il 28 luglio alle ore 10, partendo dal Monumento al Caduti. La casa sarà parata dall'ospedale Beauregard alle ore 9. Non fiori.
Aosta, 24 luglio 1997.

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470
10126
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

15100 ALESSANDRIA

sig. BRUNO
Agente Publikompass spa
Via Vochieri
Tel. 0131/442.543 - 442.544
11100
F.I.M.U. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0185/765.019-765.628

14100
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

PUBBLIALBA

Agente Publikompass spa
C.so Cappello 9
Tel. 0173/442.110

12100
sig. SILVANO

Agente Publikompass spa
Via S. Grandia 11
Tel. 0171/630.832-699.839

11100 NOVARA

Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI

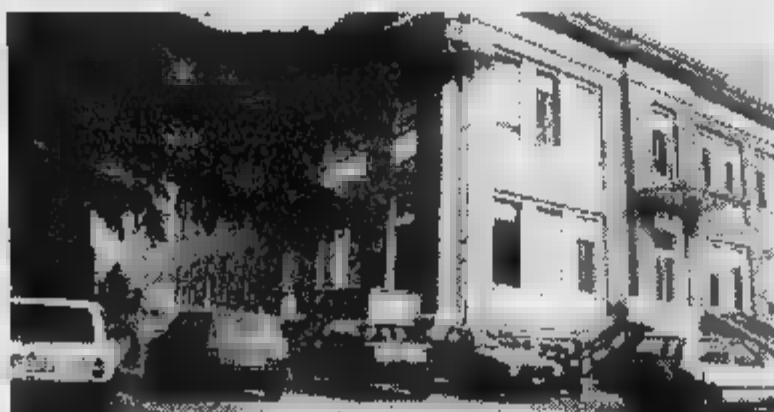
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754
13051 BIELLA
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12

Un solo respinto tra i 96 esaminandi degli istituti di Aosta e Verrès



Maturità, quattro «60» alle ex Magistrali

A sinistra
il Liceo
ad indirizzo
linguistico
e pedagogico
di Aosta
e a destra
l'istituto
di Verrès



AOSTA. Ultima battuta per gli esami di maturità in Valle d'Aosta. Per poter fare una valutazione complessiva, mancavano ancora i risultati dei licei ad indirizzo linguistico e pedagogico di Verrès e Aosta, gli istituti magistrali oggi diventati corsi di scuola superiore e cinque anni. Nel capoluogo regionale è ancora rimasto un corso straordinario delle Magistrali quattro anni. A Verrès hanno affrontato l'esame di maturità 42 candidati nelle tre sezioni A, B e C. La A e la B erano ad indirizzo pedagogico, la C ad indirizzo linguistico. Tutti i candidati ammessi alla prova sono stati dichiarati «maturi», ma senza nessun 60/60, il massimo voto ottenibile nella scala che parte da 35/60.

Ecco i nomi dei promossi con i voti. Quinta A pedagogico: Deborah Baisotti 36, Evelina Bos-

netto 47, Daniela Challancin 36, Gionata Chatillard 50, Matteo Cipollone 44, Chiara Clerin 44, Claudia Fassy 36, Sara Gasparini 46, Ervin Hérin 40, Nadia Joly 46, Nadia Lenzetti 40, Renzo Magot 36, Pier Giacomo Martinet 36, Barbara Pécaquin 43, Sezione B: Roberta Pécaquin 43, Manuela Chapellu 46, Stefania Curtaz 42, Ivana Démoz 36, Barbara Gallo 50, Nicole Mousanet 48, Monica Pasquet 36, Sandra Rollet 40, Monica Rotundo 46, Mirko Sarteur 52, Genny Verthuy 44, Maura Voulat 38. Sezione C, Linguistico: Nada Berga 38, Josianne Cignetti 36, Bruna Colliard 38, Nicoletta Dalio 38, Venfana Depetro 41, Arianna Dondeyaz 38, Corinne Favre 50, Mara Ghidini 48, Pierre Lucat 36, Alessandra Ménabreaz 48, Mélanie Pécaquin 40, Davide Romeo 42, Eliane Viérin 38, Patrick Viérin

46, Wilma Viridis 43 e Massimo Zoppo 36. Ad Aosta, nell'indirizzo tradizionale dell'ordinamento, i candidati erano dodici. Anche in questo nessun «60» e un «maturato». Ecco i nomi promossi con i voti: Katia Boverd 39, Romina Bucca 44, Milena D'Agostino 40, Maria Cristina Fonte 37, Michela Glassier 39, Antonia Malara 42, Sabina Marquet 43, Mauro Orailier 37, Stefania Russo 43, Francesca Tognetti 46, Elio Desayeur (privatista) 38 e Nicoletta Richitelli (privatista) 36.

Ottimi risultati nella Maturità linguistica ad Aosta, dove tutti i 42 candidati alla prova conclusiva delle due sezioni A e B sono stati promossi, e dove «maturati» anche stati quattro «60». Ecco i nomi dei neo maturi e i voti. Sezione A: Carole Ambrosi 58, Fanny Bizzotto 43, Ekua Ca-

su 50, Carmen Cognier 40, Alessandra De Simone 38, Daniela Favre 36, Valentina Ferrara 54, Paola Filippa 38, Paola Jorroz 38, Simona Lemma 42, Monique Merlo 43, Giorgia Moschella 60, Francesca Napolitano 60, Barbara Sabatini 40, Michela Sanna 44, Erika Sofi 48, Paola Tello 45, Anny Tilleul 42, Elisa Vitton 45, Nicoletta Vivoli 42. Sezione B: Federica Cerise 54, Simone Charbonnier 52, Joelle Christille 47, Michela Colliard 40, Carlo Cornio 43, Sara Destro 50, Federico Enria 38, Egle Fioret 53, Marco Frasson 47, Nicole Fresco 46, Eleonore Gerbelle 46, Fabio Gippaz 36, Soana Grange 38, Margaux Jamarron 60, Samantha Mara 48, Concetta Misso 42, Nathalie 42, Silvana Pession 39, Katia Tronca 44, Eliana Venneri 47, Yvette Vidi 60 e Valeria Vigna 43. [b. bas.]

Accordo rinnovato

Sul Bianco con un solo sky pass

■■■■■■■■■■. Riconfermato in via il massimo per il prossimo inverno l'accordo di collaborazione fra le società funiviarie di Courmayeur (Mont Blanc Funivie, scivolo di Dolonne e Funivie Monte Bianco) e dell'Alta Savoia (valle di Chamounix, Megève, St-Gervais e Contamines). I dettagli verranno definiti in autunno, ma importante è la dichiarazione di intenti di tutte le società interessate. E' prevedibile anche un rapporto privilegiato fra la Mont Blanc Funivie (Courmayeur) e gli impianti dei Grands Montets (Chamonix-Argentière), entrambi in gestione alla Compagnie des Alpes.

L'anno scorso, gli abbonamenti di libera percorrenza validi per 3 giorni o oltre, venduti a Courmayeur, davano diritto a 2 giorni di sci nelle stazioni francesi aderenti allo ski pass Mont Blanc. Le stesse condizioni valevano a Courmayeur per gli abbonamenti francesi. L'offerta della valle di Chamounix che aveva proposto anche un suo ski pass non aveva creato problemi nei confronti dello ski pass maggiore (chiamato dei Pays du Mont Blanc). La distinzione dovrebbe essere mantenuta nella prossima stagione. L'importante è che con un solo ski pass si possa sciare sui due versanti del Bianco usufruendo eventualmente della possibilità offerta dalle funivie che collegano la Vallée Blanche e il ghiacciaio del Toulou. [g. l. m.]

La prima della zona, pronta nel '98

A Valgrisenche un'area pic-nic

VALGRISENCHÉ. Il progetto «Obiettivo 5B», promosso dall'Unione Europea per agevolare i Comuni di montagna con scarse opportunità turistiche, permetterà all'amministrazione comunale di Valgrisenche la realizzazione di un'area picnic, la prima sul territorio, in frazione Plan Moulin. «Sarà pronta per la prossima estate - dice il sindaco Piergiorgio Barrell - è in fase di conclusione un'area polivalente, costruita a Mondange, una frazione a 500 metri dal capoluogo».

Con un impegno di spesa triennale di un miliardo e 700 milioni, finanziato dal 70 per cento dalla Regione, il Comune offrirà la possibilità ai residenti di «villeggiare» di assistere alle «batailles des reines», organizzare partite di calcio, tornei di tennis e di pallavolo. «L'area è, in parte, già utilizzabile» dice Barrell. Anche «evolversi» austero del muraglione della diga Beuregard assumerà un aspetto sportivo, grazie all'attrezzatura installata per l'arrampicata libera.

«In questo settore - aggiunge il sindaco - è stata conclusa la «via ferrata», sentieri su roccia attrezzati con scale in ferro che, dalla roccia retrostante il Forte, salgono fino a 3 mila metri; il costo dell'opera, 170 milioni, è stato sostenuto da un rimborso regionale del 70 per cento. Altre palestre per l'arrampicata sono state allestite in frazione La Béthaz.



Il sindaco Piergiorgio Barrell

L'amministrazione comunale di Valgrisenche sta dedicando particolare attenzione anche ai sentieri, sottoposti a interventi di manutenzione. «E' indispensabile - dice Carlo Viérin, vice sindaco - per garantire un transito agevole ai tanti appassionati di alpinismo che frequentano le nostre montagne: La Grande Sassièr, la più alta vetta della Alpi Graie; la Testa del Ruithor, la Grande Rousse - metà giornaliera - molte cordate».

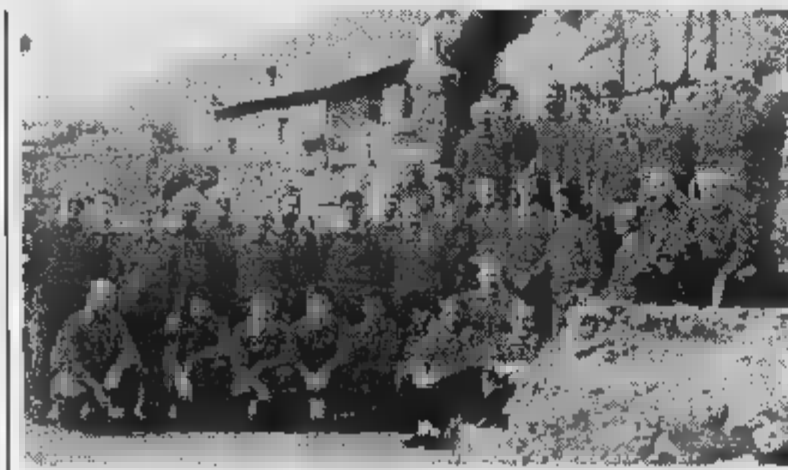
Le note dolenti: in questo periodo il transito sulla strada regionale, nel tratto tra Courmayeur e Baisepierre, è difficoltoso per i lavori di ampliamento realizzati dalla Regione. Ma il sindaco assicura: «I disagi alla circolazione dovrebbero risolversi presto».

Oggi in piazza Chanoux, al Teatro romano e al «Blu Max été»

Cabaret, canti corali e varietà proposti ad Aosta e dintorni

AOSTA. Cabaret, musica corale e varietà per il sabato ad Aosta e dintorni. S'inizia alle 18, in piazza Chanoux, con uno spettacolo comico molto particolare, che si rivolge ad uno spettatore alla volta. Viene infatti chiamato «teatro confessionale». A proporlo è la compagnia torinese «il soggetto», che lo definisce «sorta di risposta "umana" al videogioco». E' uno spettacolo «a gettoni», fatto da uno o più attori alla volta, che «minimizza» la caduta dove uno spettatore alla volta potrà assistere, scegliendo, al proprio spettacolo. Monologo, barzellette, canzoni, poesia, racconto, ricetta, «deglustazione», «piccolo», «imprevisto»: molte e molteplici le scelte che ha davanti a sé lo spettatore e si modifica.

Lo spettacolo rientra nell'ambito della rassegna «Un'estate tutta da ridere», organizzata dall'assessorato al Turismo del Comune di Aosta e dall'agenzia Carrara & Pécaquin. Musica corale invece, a par-



Il coro delle Penne nere, organizzatore della rassegna «Cori al Teatro romano»

tire dalle 21, al Teatro romano, che ospita l'ormai tradizionale rassegna «Cori al Teatro romano», organizzata dalle Penne nere. E' la nona edizione della manifestazione, che ogni anno porta ad Aosta le migliori formazioni corali del panorama italiano. Accanto al coro di Guido Sportelli, si esibiranno

quest'anno il coro Genzianella di Biella e il coro Laurino di Bolzano, due formazioni schiere tra le più quotate della coralità popolare italiana.

La serata si aprirà su «Aque montagnes», un antico canto provenzale, proposto dalle Penne nere, che presenteranno anche «Vous qui passez de Charles Trenet, «This is my song» di Charlie Chaplin e «Miserere», lanciata da Zucchero. Saranno poi protagonisti le due formazioni corali ospiti, che presenteranno un repertorio di canzoni da pagine conosciute e da motivi noti del panorama della canzone popolare alpina.

In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro Giacosa di Aosta.

Varietà, invece, alla discoteca «Blu Max été» di Gressan, che ospita una delle date della tournée internazionale dello spettacolo «Wet t-shirt» (magliette bagnate). E' uno show che arriva dall'America, sulla scia del successo della fortunata serie televisiva «Bay watch», che da mesi ha portato la moda delle belle bagnine californiane sullo stile Pamela Anderson.

Protagoniste della serata saranno cinque splendide modelle californiane. Abbronzatissimi corpi statuari, oliati e evestiti con un succinto tanga - un'attillata maglietta halleranno e animeranno la serata, alternandosi sotto una doccia, allestita in un piccolo palco, in mezzo al locale. Ogni «girl» avrà un momento di riconoscimento, per permettere al pubblico di votare alla fine la «Ragazza Wet t-shirt» della serata, quella più scatenata, la più sexy e la più «coinvolgente».

L'ESTATE IN VALLE

Cultura, iniziative, tradizioni e sport

Gressan. Due appuntamenti dedicati al «coro delle Alpi» in programma alle 17 e St-Jean e alle 19 a La-Trinité ci sarà l'Alphora duo Passoni-Cavenagor. Alle 21 a Villa Margherita proiezione del video sul Monte Rosa «Le Alpi» Messner. Organizza il Cai.

Châty. Teatro, dalle 21, sulla piazza comunale con la compagnia «il bagliaro» Montalenghe. Domani animazione per ragazzi con «il castello di Mago Merlin», in località Pineta.

Posseset. La compagnia «Passe-Parlons» propone alle 21, in piazza del municipio, lo spettacolo «Primaria clinica specializzata cerca urgentemente pazienti ogni tipo anche (preferibilmente) sani».

Champoluc. Per «Val d'Ayas cultura», alle 17,30 al cinema Sant'Anna, presentazione del libro «Cielo verde» e aperitivo all'autore. Alle 21,30 musica con Lilly e Christian.

Bruson. Dalle 21, nel salone delle manifestazioni, musica leggera e il gruppo «Gioconda, Ulisse e gli amici di Aquil».

Challand-St-Jasione. Stasera si balla nel padiglione comunale.

Verrès. Dalle 16,30 al parco giochi animazione per bambini.

Arny-St-André. Alle 21, al palatino, «Les Voltourneaux» Valtourneaux.

Tignes. Festa patronale oggi a Fossemagne con 11. Nell'area sportiva, dalle 21,30, ballo liscio e karaoke.

Tignes. Dalle 16 alle 22 di oggi e dalle 10 alle 18 di domani in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, dimostrazione di arte dolciaria del Comitato pasticciatori italiani.

St-Christophe. Nell'ambito della festa patronale, oggi alle 14, gara di bocce a coppie valida per il 3° trofeo «Ugo Casales» riservata alle categorie C-D-E-D-D (inferiori). Alle 18 l'esibizione del gruppo «Comité des traditions valdôtaines», in ballo con Enzo e Maurizio. Domani alle 9,30 torneo di green volley e prima manche della gara di tazzettoun.

Tignes. Per 14° «Veilla» delle 21 rievocazione di antichi mestieri. Musica e danze dalle 20,30 e l'«Trouver valdotèn» e la «Bandalpinas».

Valpelline. Nell'ambito della «Festa della seppia» alla vappela della Pro loco organizza 14 giochi e spettacoli strada, alle 14,30 il Torneo di petanque, alle 16 lo spettacolo circense «Inventafestes» e danza con Flavio Boverod (ingresso libero). Alle 19 aprono il ristorante e la buvette.

Sarraz. Festa patronale a Ville sur Sarraz. Dal pomeriggio ballo palchetto e piatti tipici.

sta della «Tradizionale Favè», organizzata dalla Pro loco, alle 20 animazione con «Lou tintant» di Cogne. Dopo cena (piatto di «favè» a 9 mila lire) danze con l'orchestra «Acqua marina» (ingresso 12 mila lire). Alle 9,30, all'Apt, animazione per bambini. Alle 21, in municipio proiezione di «positive «Le» del cielo» di Christian Fiu curata «Cai».

Courmayeur. Nel Jardin de l'Ange, per gli «Incontri d'autore», alle 18 Luca Severgnini presenterà il suo libro «Un italiano in Italia»; alle 21,30 appuntamento «Camel Trophy» con Beppe Gualini. Il discobar «Planet» propone alle 23 il blues dei «Soul'ta mères».

[sa. b.]

La festa patronale di Courmayeur

Giochi, musica, spettacoli, rappresentazioni degli antichi stieri, anche una pièce teatrale. Per celebrare il patrono San Pantaleone, domani a Courmayeur ci sarà una grande festa. Si comincerà alle 14,30, nel giardino dell'Ange, con i giochi per i bimbi. Alle 17,30 sfileranno la banda musicale Courmayeur e la Salla e i gruppi folcloristici della Valdigne. Alle 18,30 la messa.

Dalle 20 in poi il «clous» della festa. Nelle vie di Courmayeur sarà rappresentata la Veilla: gli abitanti mostreranno quali erano i mestieri dei loro nonni e si trascorrevano un tem-

po le serate. In diversi punti del centro saranno distribuite specialità gastronomiche e ci saranno le esibizioni del gruppo folcloristico Les Badochys e dei Trouver valdotèn.

Dalle 21,30, con repliche fino alle 23, accanto alla fontana dei Giardini (dopo l'arco vicino alla farmacia di via Roma) sarà rappresentata «Le femme «lavei bouiy» (Le donne «lavoioi»), pièce scritta dall'Abbé Henry. Attori: Franca Blus e Pélage, Remigia Rey e Gertrude, Eunice Guichardaz e Rose, Gabriella Berthod e Perpetue e Gerard Truchet. Pation: narratore e regista è Sebastian Ur. Negli intervalli, altra «ca»: si esibirà la corale Lo Rigolé. [gio. mac.]

STASERA AL CINEMA

CORNO. Tel. (0165) 35.666. L. 8000. 5000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262220. CHIUSO FERIA. 28 AGOSTO.

CASINO. Tel. (0165) 512.875. CHIUSO.

BIANCO. Tel. (0165) 206. Rassegna. Ora 20, 22. L. 10.000/8000.

RES GUIDES. Tel. (0165) 206. Rassegna. L. 13.000.

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. Impossibile. Ora 21,30. L. 10.000.

GRAN. Tel. (0165) 841.206. Non pervenuto.

TV IN VALLE

Raitre 14, 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

France 13,40 En attendant le Tour

15,25 17,40 Véro

18,45 Les 2 amours, jeu

19,15 1000 enfants vers l'an 2000

19,20 20,50 Journal

20,50 Fort Boyard

22,35 Nuit d'ivresse, théâtre

0,25 Journal de la Suisse

19,30 Tg-Soleil

20,56 Les cauchemars de la nature

20,56 21,30 22,40 Columbo,

Eventuali variazioni nei programmi sono sulle non tempestive comunicazioni parte

HELI SPORT FACTORY

LA SERIETA' CONTINUA. DOVE?
da HELI SPORT FACTORY
VERI SALDI = SALDISSIMI A PREZZI DI FABBRICA
DAL 15 AL 31 LUGLIO 1997

T-SHIRT IN COTONE 100%	a partire da L. 5.000
POLO IN COTONE 100%	a partire da L. 14.800
COMPLETI IN COTONE 100% (maglia+bermuda)	a partire da L. 16.500
COMPLETI IN COTONE 100% (maglia+bermuda+pantalone lungo)	a partire da L. 47.500
TUTE IN TEXTUNDA	a partire da L. 130.000
TUTE IN TRIACETATO	a partire da L. 85.000
GIUBBOTTI IN JEANS	a partire da L. 45.000
VASTO ASSORTIMENTO JEANS	a partire da L. 41.000

Calzature modelli ADIDAS - NIKE - DIADORA - CONVERSE - ASICS
GEL - TUTTE AL COSTO DI FABBRICA.
Inoltre sono arrivati i nuovi Modelli 1996/97 di giacche a vento - tutte da sci - pile - delle migliori marche - sempre a prezzi di fabbrica

HELI SPORT FACTORY
Località Grand Chemin 74 - Saint-Christophe
Tel. 0165/32.409 (sopra il supermercato Conti GS)

FINO AL 31 AGOSTO, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE*.



(Offerta valida per la Valle d'Aosta)

CON "SPECCHIO"
SOLO 3.000 LIRE.

UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare ■ capire la realtà. La prima lente è La Stampa, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, ■ richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire (con "Specchio" 3.000 lire). Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 31 agosto chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "La Stampa più Il Sole 24 ORE, grazie".

La Stampa e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire invece di 3.100.

L'Anpi di Cuorgnè «vieta» al Carroccio di partecipare a un raduno partigiano

«Niente bandiere della Lega»

«Chi vuole il secessionismo è fuori dalla Repubblica»

Le camicie verdi: «E' una posizione davvero assurda»

Niente camicie verdi e niente bandiere inneggianti all'indipendenza padana. Colline di Sale, frazione di San Colombano Belmonte. La richiesta del Carroccio di partecipare alla memoriazione partigiana di domani mattina, organizzata dall'Anpi di Cuorgnè per ricordare i Caduti nel combattimento del 30 luglio del '44 a Sale di San Colombano, è stata respinta al mittente. «È subito scoppiata l'ennesima polemica. «Non pensiamo proprio che ci negassero di partecipare», afferma Renzo Zenzolo, della sezione Lega Nord di Rivarolo - visto che l'invito era rivolto a tutti: Enti, associazioni e partiti con bandiere al seguito. Tullia De Mayo, presidente dell'Anpi di Cuorgnè, è categorica: «Non c'è nessuno in camicia verde, che inneggi provocatoriamente al secessionismo. Se vedremo qualcuno di loro, chiameremo i carabinieri». Una presa di posizione dura che non è proprio andata giù ai rappresentanti del Carroccio, anco-

ra toccati, probabilmente, da un fatto avvenuto lo scorso autunno e che coinvolse Giuseppe Mina, un cuorgnatese che si vide negare la tessera d'iscrizione all'Anpi dopo che aveva seguito la marcia Bossi lungo il Po. «Evidentemente - Zenzolo - nell'Anpi c'è troppa gente che non sa ciò che vuol dire combattere per la propria terra e la propria libertà. E ancora: «Ivi non ci saremo domani, vogliamo disturbare chi ci gradisce. Di certo però il nostro percorso di riappropriazione storica - Resistenza è roba nostra, gli Alpini roba nostra, la lingua pie-» è nostra, le montagne, le strade, i ghiacciai, le vigne sono tutta roba nostra in quanto piemontesi, in quanto padani e non loro, comunisti e democristiani». Dichiarazioni che Tullia De Mayo, 75 anni, combattente della 47ª Brigata Partigiana, storica della Resistenza e autrice in proposito di diversi volumi, tra cui «Il titolo di

I leghisti volevano salire domani alla frazione Sale di San Colombano: «Abbiamo preferito non andare, ma non perché impauriti dalla presa di posizione dell'Anpi. La polemica però non sembra destinata a esaurirsi»



prezzo della libertà», proprio ha accettato: «Quelle parole allucinanti, irragionevoli nei confronti di chi ha perso la vita per la libertà del proprio Paese, per chi ha combattuto per delle idee che porta ancora avanti oggi. Rappresentano un

insulto per tanta gente». Il raduno di Sale a San Colombano s'inizierà domani alle 10; l'orazione ufficiale sarà tenuta da Gino Cattaneo. Quindi la celebrazione del parroco di Canischio.

Giampiero Maggio

Dal 1° settembre

Il via ai treni fra Chieri e Rivarolo

Entrerà in funzione il primo settembre la nuova linea ferroviaria che collegherà il Nord e il Sud della cintura torinese. E' la Rivarolo-Chieri, gestita da Sati. L'accordo è stato siglato da Ferrovie dello Stato, Sati, Regione Piemonte, Provincia di Torino, comuni di Torino, Moncalieri, Trofarello e Chieri. L'intesa è stata poi ratificata dal Consiglio comunale di Torino nella seduta di ieri sera. La linea deve per sopprimere alla limitazione della Canavesana, che tra qualche mese verrà bloccata a Settimo a causa dell'imminente inizio dei lavori alla stazione torinese di Porta Susa, per il passante ferroviario. Resterà in funzione fino al 31 maggio '98, con possibilità di proroghe. Ma la Rivarolo-Chieri sarà utilizzata anche dai torinesi per attraversare in treno la città, passando da a Sud, dalla stazione Stura a quella di Lingotto. La frequenza dei treni sarà ogni 30' sulla direttrice Chieri-Rivarolo e ogni ora sulla Rivarolo-Torino. Durata del percorso: un'ora. L'orario definitivo entrerà in vigore nel settembre '98.

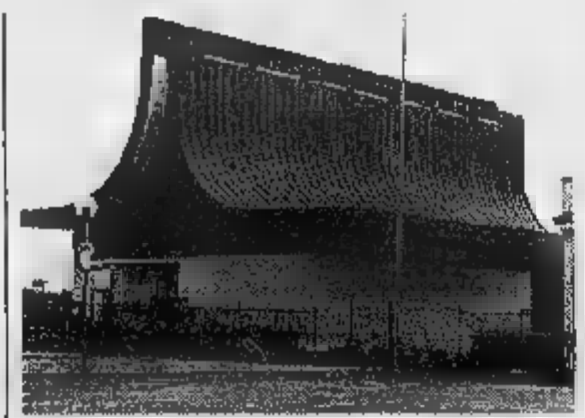
Dopo due anni i lavori per l'edificio (costo 3 miliardi) sono incompiuti

«Aiutatemi a ultimare la chiesa»

Ivrea, appello dal parroco di San Giovanni

La prima pietra era stata benedetta dal vescovo Luigi Bettazzi il 24 giugno di due anni fa. In quell'occasione si dava ufficialmente il via ai lavori per la costruzione della chiesa del quartiere San Giovanni, 800 famiglie, alla periferia di Ivrea. Un edificio destinato a diventare uno dei più affascinanti della zona sotto il profilo dell'architettura sacra contemporanea (chi l'ha ideata, padre Costantino Ruggeri e l'architetto Luigi Leoni che lavora con lui, progettano chiese in tutto il mondo: Tokyo e Palma Maiorca tanto per citare due esempi). Oggi, quella chiesa che costerà alla Curia oltre 3 miliardi, non è ancora finita.

Mancano infatti alcune centinaia di milioni per la realizzazione delle ultime opere. Il parroco, don Beppe Scapino, ha chiesto aiuto ai suoi fedeli. Ha inviato una lettera in ogni casa del quartiere chiedendo un'offerta. Finora, dalla risposta di un centinaio per



La chiesa è stata progettata da padre Costantino Ruggeri e dall'architetto Luigi Leoni. Il parroco celebra la Messa in una sala del centro sociale

cento della popolazione, è stata raccolta una manciata di milioni. «Un'azione simbolica per risvegliare la partecipazione della gente - afferma il sacerdote - spesso assente alle attività parrocchiali, non un gesto per recuperare fondi». E aggiunge: «La chiesa verrà finita entro l'anno, al massimo per l'inizio del pros-

ssimo». Oggi la Messa è celebrata in una sala del centro sociale: ci sono anche due aule per il catechismo e per le attività della parrocchia. Quella struttura, verrà ridata alla Comune che probabilmente la destinerà al gruppo anziani.

(g.p. mag.)

Ferite due sorelle

Favria, per un incidente investe un camion

Incidente ieri intorno alle 19 in via Busano all'altezza del campo sportivo di Favria. La Uno, condotta da Eros Bottino, 23 anni, Forno, frazione Marietti 32, diretta da Busano, per evitare di scontrarsi con un camion proveniente dal senso di marcia opposto guidato da Cosimo Bevilacqua, 29 anni, di Rivarolo, via Bicocca 63, durante la manovra di rientro in carreggiata è urtata lo sul quale viaggiavano le sorelle Elena e Tiziana Tizzio, rispettivamente di 17 anni, via Busano, Favria. Questa dinamica secondo la ricostruzione dei carabinieri di Rivarolo e della radiomobile di Venaria. Le ragazze sono finite nel prato che costeggia la strada, sul posto arrivate le ambulanze della Croce Rossa di Rivarolo e addirittura l'elisoccorso. Elena e Tiziana, trasportate in pronto soccorso di Cuorgnè con qualche escoriazione, se la caveranno con pochi giorni di prognosi.

Dal pretore di Ivrea

Acquedotto inquinato. Accuse il sindaco di Rivarolo

E' stato assolto per non aver commesso il fatto il sindaco di Montalto Dora Vilmo Chiarotto, 49 anni, accusato di aver informato con tempestività la popolazione di presunto inquinamento batteriologico all'acquedotto comunale. L'episodio si riferisce al periodo tra il 10 di ottobre e il 2 novembre del '94. Secondo l'accusa, il sindaco, dopo le analisi dell'Usl di Ivrea che avevano constatato un leggero grado di inquinamento, non avrebbe provveduto ad adottare tempestivamente misure idonee ad adeguare la qualità dell'acqua. L'altra mattina, in aula del primo cittadino, ha potuto spiegare al pretore che in realtà lo stesso giorno in cui gli è stato comunicato l'esito delle analisi di laboratorio aveva disposto tutte le necessarie misure di sicurezza fino alla risoluzione del problema. Il pretore di Ivrea Tiseo ha accolto i tesi del difensore, avvocato Bianchetti, per le quali il sindaco non aveva avuto alcuna responsabilità.

DOVE E QUANDO

Alle 15, al teatro comunale di Alpette, viene presentata la mostra di fotografie, cartoline e disegni dal titolo «Immagini e mestieri della vecchia Alpette». La mostra sarà visitabile, in Biblioteca, ogni giovedì e sabato dalle 14 alle 17 fino al 30 agosto.

CALCIODALLA. Oggi e domani, al Centro polisportivo di strada vecchia per Vesignana a Rivarolo, si disputa il campionato italiano di calcio dalla. Oggi alle 13 le iscrizioni; alle 14 iniziano gli incontri della specialità «singolo». Domani, a partire dalle 9, le partite di «doppio». L'iscrizione costa 25 mila lire, mentre l'ingresso per il pubblico è libero.

OTTO D'EPOCA. Si svolge domani la terza edizione della rievocazione per auto a moto d'epoca «Lessolo Alice Superiore - Memorial Oscar Da Ruos». Ritrovo dei partecipanti alle 9 a Lessolo. Organizza Club Ruote Storiche in Canavese. Per informazioni: 0125/71.01.00 o 011/91.95.535.

AL PARCO. Visto il grande successo ottenuto la scorsa settimana alle piscine Anthares di Candia, è replicata la serata discoteca del celebre disc jockey Roby Sartarelli di Radio Company, cui si uniscono i dj locali Mirko e Alex Paoloni. L'appuntamento è alle 22,30, nel parco secolare vicino al Castello di Mazze.

La rassegna di musica classica organizzata dalla Comunità montana Valle Sacra fa tappa alla chiesa parrocchiale di Chiesanuova. Alle 21 l'Accademia del Ricercare di San Raffaele Cimena, con i suoi strumenti medioevali, presenta un concerto basato su musiche «danza (pavane, gagliarde e saltarelle) italiane e francesi dell'epoca di Caterina de' Medici; la seconda parte della serata è invece dedicata a brani tratti da «Il banchetto musicale» di Schein.

La Casa della Musica di piazza della Repubblica a Castellamonte, per gli incontri con la musica classica, alle 21 esibizione a quattro mani dei pianisti Deborah Bria e Carlo Beltramo, che propongono di Mozart, Schubert, Brahms e Debussy.

SANT'ANNA DEI MEINARDI. Tradizionale festa domani al santuario che si trova sopra la frazione Pey di Locana. Alle 11, don Fernando Salvetti celebrerà la Messa; seguirà il pranzo ed è previsto il servizio di trasporto in elicottero per chi non se la sente di salire a piedi al celebre santuario.

La festa di Santa Maria Maddalena, a Foglizzo, è caratterizzata dalla presenza del grande luna park sulla piazza mercato. Nella giornata di oggi, dalle 15 alle 17, i ragazzi fino a 14 anni possono salire gratuitamente sulle giostrine (i biglietti sono in distribuzione all'oratorio salesiano). La festa prosegue fino a martedì.

Nell'ambito del festeggiamenti per la patronale, Caravino, la giornata è dedicata alla tradizionale fiera estiva. In serata, alle 19, ha luogo una gara di monopattino; alle 20,15 la grigliata seguita da quattro salti con la discoteca mobile.

AL SALON Western. Campigli Soana, serata musicale con la pianista e cantante torinese Rita Lombardi.

FESTE DI PATRONATO. In borgata Campore Cuorgnè si celebra la patrona Sant'Anna: alle 11 apre il padiglione gastronomico e alle 21 si balla l'orchestra Arcobaleno. A San Donato grande grigliata (inizio alle 20) seguita dalla serata danzante. Il cantone Ritanica di Gargale propone, alle 21,30 al Salone Falconieri, la discoteca Magic Party (il biglietto costa cinquemila lire). A Sparone i protagonisti musicali della serata i Mirage; a mezzanotte la premiazione della coppia più simpatica. La Festa di Sant'Anna, a Mergo, propone alle 20 la compagna, alle 21 il ballo. La Rosa di Cristallo e il tradizionale «Giro della corda» e, dopo le due, il karaoke e numerosi intrattenimenti.

CONCORSO. Alle 21, nella chiesa di San Giacomo a Levone, si esibiscono il soprano Maria Napoli e il pianista Diego Mingolla. L'ingresso è gratuito.

CENARE IN COMUNITA'. E' dedicata alla toma, la prima serata gastronomica organizzata dal ristorante «Lo Stambecco» di Ceresole Reale. Oggi, alle 20,30, saranno proposti tutti i piatti con ingrediente principale la toma curesolina. Informazioni (0124) 953.155.

L'EDIZIONE IVREA E CANAVESE
SOSPENDERA' DA DOMANI L'USCITA LA CONSUETA PAUSA ESTIVA.
TORNERA' IN EDICOLA MARTEDI' AGOSTO

Complesso Sportivo Turistico

OASI

Lago di Viverone
Tel. 0161 98163 - 98540

«La comoda alternativa al mare»

Piscine - idroscivoli - sci nautico - tennis - bar tavola fredda - birreria

al VENERDI' e SABATO

Discoteca con 3 piste e garden

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBOGNAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	936	L. 936.000
2	727	L. 727.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

12%

La raccolta differenziata ha messo le ali

A Torino nella prima metà del 1997 la raccolta differenziata di vetro, carta, plastica, legno ed altri materiali ha superato la quota del 12% sul totale dei rifiuti raccolti.

Cresce la coscienza ecologica di noi cittadini.

Spazzini siamo noi

INSIEME TORINO PIU' PULITA

amiat

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

Le nostre Grappe



L'infusione di erbe selezionate di montagna, ottenuta attraverso un procedimento accurato e tradizionale, conferisce alle nostre grappe una caratteristica tipica dei sapori della nostra Valle. Provatele tutte: *Grappa ■ Rucola, Cerea, Maggiorana, Verbena Odorosa, Arquebuse, Timo Volgare, Menta Piperita, Ginepro, Finocchio Selvatico, Achillea Millefoglie, Gratacul, Imperatoria, Balsamite, Kümmel, Marrubio Bianco, Iperico, Anice Stellato, Melissa, Alloro e Origano Valdostano.*



St. ROCH

Distillerie St. Roch - QUART - VILLAIR (AO) TEL. 0165/765564



OASIS

È in edicola il numero di **LUGLIO-AGOSTO**

SARDEGNA TERRA DI SOGNO

con il **CERVO**
in **CIMA al MONTE**

Si tratta del cervo sardo, soprannominato "l'estinzione", all'ultimo momento, con l'istituzione di Monte Arcosu. È un luogo dove sia lo splendido ambiente in cui, grazie al suo arrivo, si trova un'ottima opportunità per una vacanza in uno dei più begli angoli del...

SARDEGNA
terra di sogno



Ascoli Piceno:
Monti Sibillini

TRADIZIONE
NATURALE

LE BUONE MELE
della
VALLE D'AOSTA



Calcio, a giorni il nuovo direttivo

«Per l'Aosta è tutto risolto»

AOSTA. «Siamo sul punto di ripartire con la nuova Aosta», Walter Barbero, general manager dei bianconeri, non perde le speranze di fare rinascere la squadra del capoluogo. A conferma della volontà di rinascita ufficializza gli impegni della società. L'Aosta Calcio 1911, nata dalle ceneri dell'Us Aosta srl presieduta da Mauro Pavan, si ridurrà ufficialmente il 7 agosto - dice Barbero - ma già il giorno prima la squadra giocherà contro la Pro Vercelli (formazione di C2 che andrà in ritiro ad Arvier) al Puchoz alle 17.30. Stiamo definendo le compagnie dirigenziali, ma le porte restano aperte a tutti coloro che vogliono impegnarsi per la rinascita dei colori rossoneri.

Sono già programmate le prossime mosse. «A giorni - dice Barbero - andremo commercialista Romano Bo per dare concretezza al passaggio federale tra la società di Pavan e la nuova Aosta. La liquidazione volontaria dell'Aosta Calcio srl consentirà di affidare l'Aosta 1991 mantenendo inalterati i titoli sportivi e il diritto al campionato di Promozione». Ma, dice Barbero, questo non significa che rinunciare al ripescaggio in Eccellenza. Le scelte verranno fatte lunedì a martedì a Torino. Sappiamo che sono in lizza 8 società per i posti. Non c'è già ripescato e nessuno già condannato.



Walter Barbero, general manager dell'Aosta Calcio

Intanto la società, oltre a qualche acquisto, ha riconfermato la guida della squadra Mauro Cusano. «Vogliamo fare un torneo da primi posti - continua Barbero - che ci resti in Promozione, sia che ci riammettano in Eccellenza. Soprattutto vogliamo dare impulso al settore giovanile. Deve costituire la fondamento sulle quali ricostruire la società rossonera sana». Nel settore giovanile sono stati riconfermati Rudy Pivot (coordinatore), Carlo Norbiato (Walter Cambiolo. La grossa novità è rappresentata dal fatto che il settore giovanile dell'Aosta diventerà «punto Torca, vivaio» - centrato - granata. «I giovani rossoneri - dice Barbero che in questi giorni sta concludendo l'accordo - giocheranno con il «torcello» granata sulle maglie. I prossimi mesi l'Aosta disputerà un'amichevole contro la formazione allenata da Souness al Puchoz. [a. c.]

Gli obiettivi della formazione di Rampanti per il prossimo campionato

Il Vallée d'Aoste punta alla C2

Domani il primo test contro la Juventus

NUS. «E' una squadra costruita per puntare alla C2». Rosario Rampanti, allenatore per la seconda stagione consecutiva di quel Saint-Vincent-Châtillon/Peausma ribattezzato «Vallée d'Aoste», non si nasconde. «La società ha lavorato bene - dice - e ha messo a disposizione un parco giocatori interessante e competitivo. Fare proclami di vittoria anticipata non è mio costume anche perché la migliore risposta verrà dal campo. Però le premesse per un torneo di alto livello ci tutte. Serve solo più il nostro impegno».

La società è veramente decisa a tentare la scalata al calcio professionistico. La conferma viene dal mercato. Il sodalizio ha confermato il «nucleo storico» della squadra costituito da De Tommaso, Mirisola, Milano, Rubino, Calamita, Volpone e dai promettenti Di Loreto e Bufardec; ha irrobustito il telaio con l'acquisto di giocatori esperti: Calibro di Buda, Girelli, Fermanelli, Di Somma e Farina e ha aggiunto i giovanissimi Scarabelli, D'Alessio, Ser-giacomi, Ceccato e Sineto. In questi giorni i dirigenti hanno fatto un altro sforzo: hanno messo a disposizione dell'allenatore il centrocampista Antonio Neri, classe '78, del Caltagirone, giocatore che è nel giro della Nazionale dilettanti. La squadra è in ritiro a Nus



Liborio Mirisola, confermato nella rosa del Vallée d'Aoste. A destra il tecnico Rosario Rampanti

**Acquistato Neri
centrocampista
molto promettente**

da mercoledì e ci resterà fino al 1° agosto quando riavrà a disposizione il Perucca, attualmente «messo in naftalina» per ospitare i due partite amichevoli che il Vallée d'Aoste gio-



cherà contro i campioni d'Italia della Juventus. Dal quartiere di allenamento Rosario Rampanti manda buone notizie: «Il gruppo nascono bene. I ragazzi lavorano con impegno. La

glia di emergere è palpabile. C'è qualche problema, normale in questo periodo, di affaticamento muscolare soprattutto per D'Alessio e Farina, ma non è niente di preoccupante. Il pro-

blema è quello di cercare di fondere l'esperienza dei Girelli, dei Buda, dei Mirisola, dei Fermanelli, la voglia di correre e di emergere dei giovani. A questa squadra deve essere inculcata la convinzione di essere grado di primeggiare. Senza preoccuparsi di chi saranno gli avversari più pericolosi: cosa potranno fare. Senza montarsi testa, consapevoli che il successo o l'insuccesso finali dipenderanno esclusivamente da noi.

Domani la squadra si presenterà per la prima volta ai tifosi. Avversario di rango la Juventus. «Cercheremo di svolgere il ruolo di «sparring partner» ideali. Senza esasperazioni agonistiche vogliamo però impegnare i bianconeri e fargli fare un poco di fatica. L'inizio dell'incontro è stato anticipato alle 17.30. I biglietti, sia per domani sia per giovedì 31, quando ci sarà la replica dell'incontro, sono in vendita «punto Juve» vicino al campo di Châtillon dove si allenano i bianconeri e ad Aosta «negozio Nuova sport line 2» in via Carrel. Oggi pomeriggio la Juventus si allenerà al «Perucca» per «prendere con il campo. Intanto la bianconera ha ricevuto altre offerte di ospitalità per il ritiro della prossima stagione: da Macugnaga, da una località del Trentino Alto Adige e dalla Val Brembana. [a. c.]

CARRIOLI

Nella gara in Slovacchia la grande rimonta dei due valdostani

Per la 4ª volta Giachino e Follis sono campioni d'Europa

PONT-SAINT-MARTIN. Quarto titolo europeo (e terzo consecutivo) per i «re» dei carrioli: Marco Giachino, pilota di Pont-Saint-Martin e Diego Follis, frenatore di Châtillon-Saint-Victor, hanno conquistato il trofeo continentale domenica scorsa in Slovacchia, alla fine di tre tiratissime manche, tutte all'insegna dell'incertezza.

La gara si è svolta sul circuito di Roboznik, a 40 chilometri da Bratislava, su una lunghezza di circa 1 mila metri. Giachino e Follis sono stati protagonisti della vittoria più difficile, tra le tante ottenute in molti anni di carriera.

Grande rimonta, quella della coppia valdostana. Dopo la prima manche, disputata sabato in mezzo ad una bufera di vento e pioggia, Giachino e Follis sono al quarto posto, staccati di circa 10 secondi dai primi in classifica, i genovesi Schenone-Olivari e preceduti anche dai bolognesi Montavocci-Montavocci e da un equipaggio francese. Il giorno successivo, domenica, le condizioni atmosfere-



Marco Giachino di Pont-Saint-Martin è il pilota campione europeo nel carriolo doppio



Il frenatore Diego Follis di Châtillon-Saint-Victor vincitore con Giachino del 4° titolo europeo

riche sono migliorate. E Giachino-Follis hanno disputato, in mattinata, una grande conda manche, ottenendo il miglior tempo assoluto che ha così dimezzato il distacco accumulato fino a quel momento. All'inizio della terza decisiva frazione, Giachino e Follis erano terzi, a un secondo e mezzo di distacco dai primi in classifica, i bolognesi Montavocci-Montavocci, che avevano superato i genovesi Schenone-Olivari.

L'esperienza e la calma sono

state il «segreto» della vittoria del quarto titolo europeo, per Giachino e Follis. Nell'ultima frazione la rimonta si è completata: miglior tempo assoluto e vittoria del trofeo continentale per i due valdostani, che hanno concluso la gara con un vantaggio di 6" sull'equipaggio bolognese e di oltre 10" sulla coppia genovese.

Trionfo tutto azzurro, in Slovacchia, perché al quarto posto è finito un altro equipaggio italiano, i bolognesi Rimondini-Melchiorri. [s. ser.]

Trofeo Degioz

In palio il titolo valdostano

VALSAVARENCHÉ. Nuovo appuntamento per i «free climber» valdostani alla palestra di roccia in Valsavarenche. Oggi si disputa la quinta edizione del Trofeo Leonardo Degioz di arrampicata sportiva. Anche quest'anno la tradizionale manifestazione agonistica è valida per l'assegnazione del titolo valdostano della specialità.

I partecipanti ritroveranno alle 9 a Pont. Un'ora dopo minceranno le qualificazioni maschili e femminili. In pomeriggio, dalle 15, le finali. La gara, l'unica in Italia che si svolge su parete artificiale, è organizzata dall'associazione «Up and down», presieduta da Luca Ferraris, in collaborazione con la Pro loco e il Comune di Valsavarenche. Campione valdostano in carica è Luca Thuegaz.

Gli ultimi impegni di rilievo dei «free climber» in Valle risalgono allo scorso autunno, sulla parete artificiale di Courmayeur si concluse la Coppa Italia e si assegnò il titolo tricolore di velocità. [gio. mac.]

SPORT FLASH

Golf
Courmayeur, si assegna il Trofeo Monte Bianco

Secondo appuntamento agonistico sul campo di golf Grandes Jorasses di Courmayeur. Oggi green della Val Ferret si assegna il decimo Trofeo Golf Monte Bianco, messo in palio dal Rotary club Courmayeur Valdigne. [gio. mac.]

Mountain bike

Slalom parallelo in notturna a La Thuile

E' in programma domani alle 21 a La Thuile, per l'organizzazione dello Snow Team, dell'amministrazione comunale, del Movimento sportivo popolare e della polisportiva del Monte Bianco, uno slalom parallelo notturno in mountain bike. [a. c.]

Pallavolo

Torneo di green volley maschile e femminile

E' in programma domani, al campo sportivo di Saint-Christophe, un torneo di green volley maschile e femminile. Le squadre partecipanti dovranno essere composte da tre giocatori. L'organizzazione della manifestazione è stata curata dalla polisportiva di Saint-Christophe. [gio. mac.]

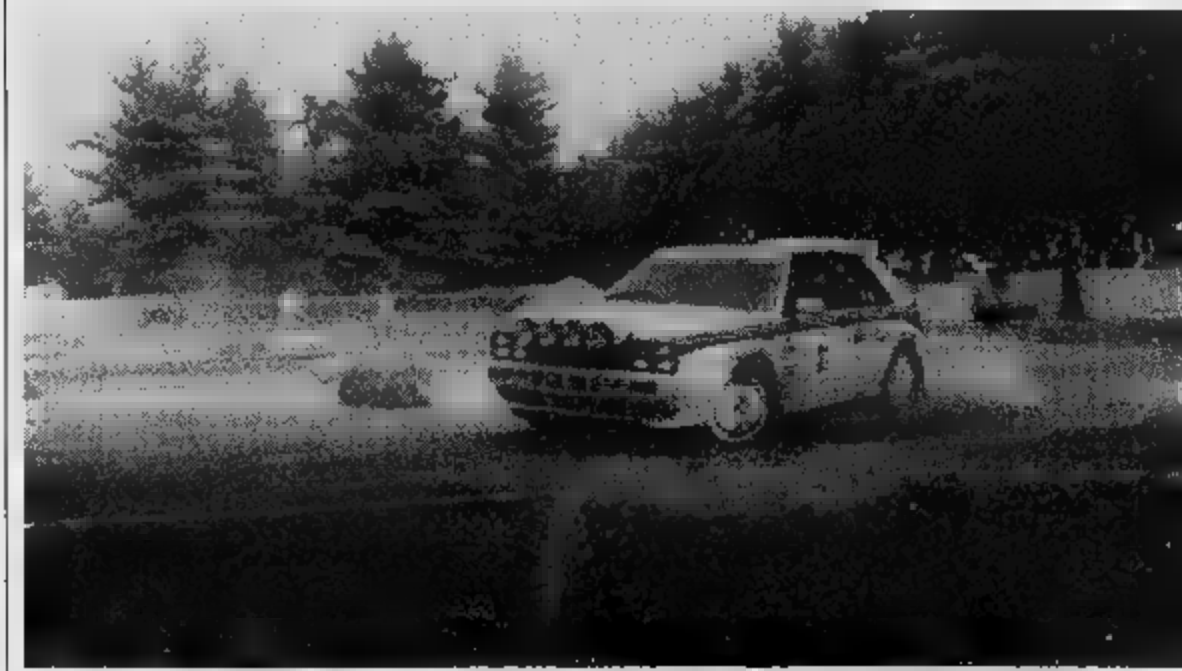
MOTORI

**I MOTORI
IN QUATTRE
RUOTE**

Domani si disputa la seconda edizione dello spettacolare «Formula Challenge Città d'Aosta»

Sfida tra «bolide» sul filo dei centesimi

In gara ci saranno cinquanta piloti, tra cui cinque valdostani



Una delle Lancia Delta 16 valvole che parteciperanno alla seconda edizione del «Formula Challenge Città d'Aosta»

Si replica. Dopo il successo ottenuto un anno fa, è stata organizzata la seconda edizione del «Formula Challenge Città d'Aosta». Anche questa volta la spettacolare gara automobilistica si disputerà su un circuito ricavato nel piazzale della stazione a partenza della cabinovia per Pila. Circa 50 piloti (tra cui 5 valdostani) domani si daranno battaglia in un cronometro ad eliminazione diretta. Il tipo di gara è la «Formula Rally», lo stesso genere di quello a cui si assiste ogni anno al Motor show di Bologna.

Il programma prevede l'inizio della competizione alle 10, con le prove di qualificazione: ogni concorrente avrà a disposizione tre tornate per accedere alla fase successiva. Alle 12.30 cominceranno le batterie. Quindi, dalle 16, le finali, che dureranno tre minuti e si disputeranno sulla distanza dei

sei giri. Il circuito allestito sul piazzale è lungo 900 metri. Il pubblico potrà assistere alle sfide lungo tutto il percorso. Il biglietto d'ingresso è di 12 mila lire.

Il secondo «Formula Challenge Città d'Aosta» è organizzato dalla Scuderia 991 Racing di Torino, con il patrocinio dell'assessorato comunale di Aosta del Turismo, Sport e Commercio e della polizia municipale. La gara sarà valida quale 3ª prova del Trofeo Piemonte-Valle d'Aosta. Le auto sono divise in diverse categorie: da rally, prototipi, monoposto, telaio tubolare, Lancia Delta 16 valvole. I valdostani partecipanti sono Livio Bonaz (su Peugeot 205), Massimo Pisano (Lancia Delta prototipo), Stefano Marchetto (Simca Rally2), Patrick Morandi (Peugeot 205) ed Oscar Rolando (Peugeot Rally). [gio. mac.]

AZIENDA UNITA' SANIARIA LOCALE VALLE D'AOSTA

Via Guido Rey, 1 - 11100 Aosta - AO (Italia)
tel. 0165/271411 - fax 0165/271421

Estratto di bando di gara a licitazione privata per l'affidamento della gestione dello spazio interno del Presidio ospedaliero di Val d'Aosta, 3 - per durata di anni tre.

Base d'appalto: L. 1.000.000 (ottantamila) al netto dell'IVA con offerta in aumento che non dovranno comunque superare L. 100.000.000 (centomila) al netto dell'IVA.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa da valutarsi secondo i parametri indicati nella lettera d'invito.

Le candidature, redatte in bollo e in lingua italiana e francese, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 17.00 del giorno 27.08.97 corredate dalla documentazione richiesta nel bando di gara, la cui copia può essere richiesta, anche via fax, al seguente indirizzo: Ufficio Provveditorato - tel. 0165/271446 - fax 0165/271421.

Il bando è stato pubblicato sul sito Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta del 22.07.97.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Bragonzi

POLLEIN SOCIETA' VENDE DIRETTAMENTE NUOVISSIMO CAPANNONE

MQ 900 CON UFFICI E ABITAZIONE
TERRENO CIRCOSTANTE 2400 MQ CINTATO
DIVISIBILE IN DUE UNITA' INDIPENDENTI CON
VILLA UNIFAMILIARE IN COSTRUZIONE

Tel. 011/7767822
0348/4103034

Ecco l'occasione per apprezzare la qualità e l'eleganza con i

SALDI - 30% - 50%

**SUGAR
Liola**

Abbigliamento donna
(taglie 40-60)

Via Sant'Anselmo 70 - AOSTA
Tel. 0165/364924

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amélie - Quart.
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttosciende
GIOVEDÌ
tuttolibri

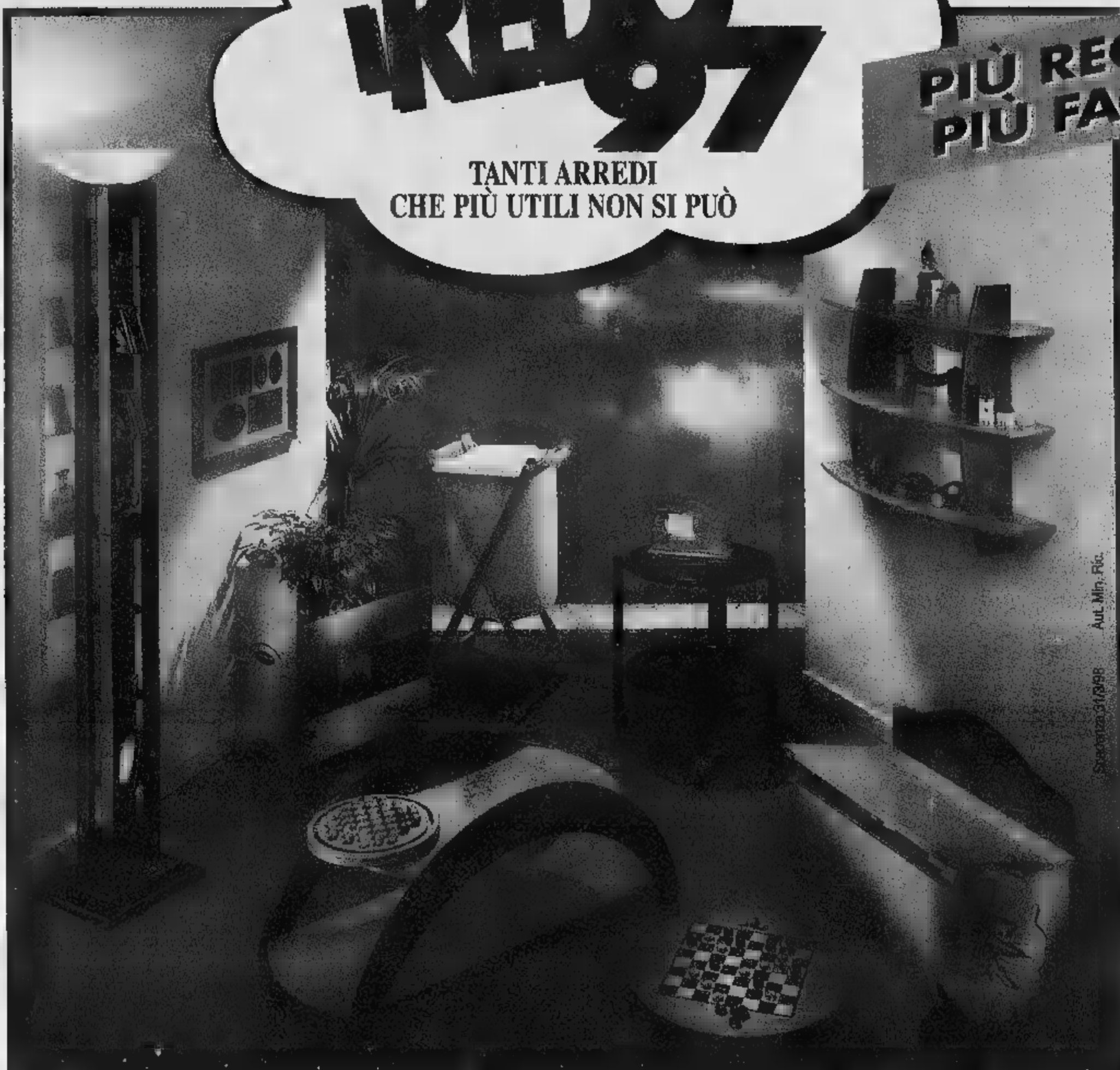
I supplementi di
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ACQUA S. BERNARDO REGALA

Redò 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!



S. Bernardo
leggera lei, leggerezza.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 5 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.



Organizzati, officine e carrozzerie autorizzate per Asti e provincia

UNA RETE DI ASSISTENZA CHE NON TI LASCIA MAI A PIEDI.

FIAT
PATTO CHIARO

Il contratto alla luce del sole

Chi viaggia su una Fiat sa cosa vuol dire viaggiare in tutta serenità. Solo ad Asti e provincia infatti, organizzati, officine e carrozzerie autorizzate lavorano per garantirvi al meglio e nel più breve tempo possibile qualsiasi intervento di manutenzione o riparazione. Scoprite i vantaggi di una Fiat, anche in casi di imprevisto.

FIAT

AUTOVAR

OFFICINA RUFFA ERNESTO
Via Asti 40 - Costigliole
Tel. 0141/966660

OFFICINA RIVELLO SERGIO
Fraz. Motta Corso Langhe 34 - Costigliole
Tel. 0141/969269

OFFICINA BIANCONI GIUSEPPE
Via Asti 20 - Refrancore
Tel. 0141/67331

OFFICINA F.LLI RUGGASO
Strada Statale 10 N° 41 - Villafranca d'Asti
Tel. 0141/943161

OFFICINA RIVELLO PIERINO
Via Chivasso N° 20 - Fraz. Gallareto
Cerreto d'Asti - Tel. 0141/996038

OFFICINA SAN DAMIANO AUTO
Via Asti 17 - San Damiano d'Asti
Tel. 0141/975160

OFFICINA NUOVA AUTOCENTRO
Corso Alfieri 141 - Asti
Tel. 0141/352413

CARROZZERIA PAVOLLO
Loc. Palucco SS 10 N° 87 (Fraz. Revignano)
Tel. 0141/212668

CARROZZERIA DIAMANTE
Corso Ivrea 27 - Asti
Tel. 0141/212703

TARGA ASSISTENZA

SERVIZIO 24 ORE SU 24

AUTOBELBO 2000

OFFICINA TIZIANO SERGIO
Piazza Garibaldi 24 - Nizza Monferrato
Tel. 0141/721243

OFFICINA F.LLI PAVENTO
Via Cesare Pavese 29 - S. Stefano Belbo
Tel. 0141/844296

OFFICINA NICOLA UGO
Corso Asti 111 - Mombercelli
Tel. 0141/959122

CARROZZERIA F.LLI MARTIRE
Via Fretto 2/A - Mombercelli
Tel. 0141/955677

PIUBELLI

ORGANIZZATO AUTOPERCORSI
Piazza Romita 9 - Moncalvo
Tel. 0141/917110

ORGANIZZATO AUTOCENTRO NELLO
Via Torino 102/104/106 - Murisengo
Tel. 0141/993077

OFFICINA O.R.A. DI SAVIO EZIO
Fraz. Staz. Portacomaro 90 - Asti
Tel. 0141/296125

OFFICINA PAVOLLO
Strada Asti/Ivrea 14 - Montiglio
Tel. 0141/994087

CARROZZERIA NUOVA AUTO
Frazione Valleversa 27 - Asti
Tel. 0141/271317

AUTOVAR

Asti: Corso Torino 177/179 - Tel. 0141/219670
Officina Assistenza: C.so XXV Aprile 216 - Tel. 216616
Expo Usato: C.so Torino 58/A (P.le PAM) - Tel. 219308

autobelbo 2000

Viale Italia 80, Reg. Secco 3 - 14053 Canelli (Asti)
Tel. 0141/824421

piubelli

Concessionaria Auto e Veicoli Commerciali
Asti - C.so Alessandria 228/230 - Tel. 271866

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI ASTI
SABATO APERTI

Asti, giovedì 31 luglio è confermata la protesta contro la «rivoluzione» della viabilità in centro

Traffico: i commercianti scendono in piazza

«Siamo stanchi delle non risposte del Comune»

ASTI. Negozianti in piazza: prima grande esodo d'agosto che svuoterà in parte la città, i commercianti intendono lasciare un segno forte della loro protesta contro la rivoluzione del traffico.

Giovedì 31 luglio, alle 11, convergeranno da più punti in piazza San Secondo per consegnare al sindaco Bianchino le chiavi dei loro negozi. Una dimostrazione simbolica (la chiave potrebbe infatti essere una sola), ma carica di rabbia. La manifestazione è gli organizzatori lo bene, avrà solo se la mobilitazione sarà massiccia e non limitata ad un sparuto gruppo di irriducibili.

Già ieri comparse nei negozi i locandine che annunciano l'avvenimento, ma più di qualsiasi manifesto potranno il passaparola e la capacità degli esercenti di coinvolgere altri colleghi nella protesta. Giovedì nel salone di via Morando messo a disposizione dall'Unione commercianti, si sono riuniti i rappresentanti dell'associazione «Cittadini di Asti Centro» ed esercenti per discutere di Piano del traffico: una quarantina i presenti.

«La protesta è confermata - afferma l'architetto Gianni Giaccone del «Cittadini di Asti Centro» - Sarà ferma, ma civile: non voglio sentire insulti all'indirizzo di alcuno, altrimenti mollo e me ne vado. Cerchiamo il confronto e non lo scontro, ma da astigiani vogliamo che la città funzioni bene. C'è molto malessere in giro: anche in piazza Alfieri non sono contenti. C'è gente che stizza per il ricevuto sino ad oggi dagli amministratori: non solo delle non risposte. E quell'assessore che in Consiglio comunale ha detto che con le chiavi i commercianti possono restituire anche le licenze, mi auguro proprio - insiste l'esponente dell'associazione - che fosse in vena di far battute».

L'applicazione del Piano del traffico è appena all'inizio, ma c'è già chi grida al disastro, come i largo Martiri della Libertà dove non ci sono più i posti auto. In piazza Alfieri si lamentano i ritardi nei lavori di posa della fognatura - in via Brofferio - vicine i commercianti denunciano l'assenza di parcheggi e sensi unici diabolici. E dall'11 agosto, quando molti esercizi le serrande abbassate per ferie, in numerose vie si abatterà la Zona a traffico limitato che qualcuno già guarda con spetto.



«Non è una questione di colore politico - precisa Giaccone - ma di scelte logiche. Cito l'esempio di Siena, altra città di Palio. Ha media turisti compressa tra un mezzo e mezzo milione all'anno, 11 mila vetture di pendolari, 1300 auto immatricolate: in un paio di anni il sindaco Piccini (Pds), ha fatto costruire 3.200 posti auto a silos a ridosso del centro, custoditi dove».

Franco Cavagnino

Tra Sagre e Palio non ci sarà la Douja

La festa enologica abbinata ad Asti Musica terminerà una settimana prima della corsa

ASTI. Sarà un «Settembre astigiano» nato dalla collaborazione di Comune, Provincia, Camera di Commercio, Regione. Un modo nuovo di fare promozione sul territorio, ma anche di sottrarsi alle avversità: per questioni economiche, quest'anno la Camera di commercio non ce l'avrebbe fatta, da sola, a organizzare la Douja d'Or.

Tutto bene dunque, o quasi. A insinuare il dubbio è Mariangela Cotto, consigliere comunale del Cdu, che è rivolto un'interpellanza al sindaco Bianchino. L'amministratore ricorda che, fino '96, per tradizione la Douja inizia l'attività il venerdì prima delle Sagre per terminare la domenica del Palio, con un consolidato richiamo turistico. Quest'anno, invece, la Douja

si svolgerà in piazza Cattedrale (dove potrà sfruttare il richiamo serale di Asti Musica assicurato dal Comune) dal 5 al 14 settembre; le Sagre il 13/14; il Palio il 21. Tra Douja e Palio, segnala la Cotto, ci sarebbe settimana di «morta». Il consigliere chiede che derivi dalla «volontà del Comune» e «chi ha deciso il trasferimento della Douja in piazza Cattedrale».

«Questa sede - risponde l'assessore comunale alle Culture e Manifestazioni, Laura Lajolo - è piaciuta molto alla Camera di commercio: dovrà però liberata per tempo, per consentire la preparazione degli spazi occupati dal corteo storico del Palio, che partirà da lì. D'altra parte il salvataggio della Douja quest'anno è passato anche attraverso Asti Musica».

Lajolo smentisce il rischio della settimana «buca» tra Douja e Palio. «In quei giorni - dice - ci saranno gli appuntamenti (cene propiziatorie, Palio degli sbandieratori) legati alla Corsa. Il programma delle iniziative settembrine, così articolato, non potrà che giovare alla città».

(L. N.)

PRIMO PIANO

Asti «Troppa burocrazia frena l'edilizia»

«Sulla pesano troppe tasse e freni». La segnalazione è contenuta in documento inviato al sindaco Bianchino da industriali, ordini professionali, sindacati del settore edile.

A PAGINA 36

Asti Al Giobert in dieci col massimo voto

Sono dieci gli studenti del Giobert (ragionieri e geometri) che hanno ottenuto «60» alla Maturità. Nell'astigiano, l'istituto di via Roroto detiene finora il record di studenti promossi a pieni voti. Tradizionale ecotombe invece per gli studenti privati.

A PAGINA 36

Moncuoco Si scava nel «pozzo della morte»



Proseguono nella cava gesmoncuoco gli per accertare se nel cosiddetto «pozzo della morte» si trovano i resti di vittime della guerra di Libe-

A PAGINA 37

Monastero Bormida Ancora polemiche sul nuovo ponte

Il Consiglio provinciale ha respinto la richiesta del Polo di prevedere la costruzione del nuovo ponte di Monastero sul monte del paese. Il ponte romanico sul Bormida è stato danneggiato dall'alluvione del '94.

A PAGINA 38

Feste e concerti in tutto l'Astigiano

Fine settimana ricca di appuntamenti nell'Astigiano. Tra i principali, oltre a numerosi concerti, l'infiorata a Villanova, il fritto misto a Castagnole Lanze. A Calamandrana invece raduno di moto ed auto d'epoca.

A PAGINA 41

Benedizione stamane

Un pluri
Cattedrale
Lotto del

ASTI. Stamane in Cattedrale una delegazione di detenuti del carcere di Quarto presenterà la riproduzione in miniatura del Duomo. Alla cerimonia, in programma alle 11.30, parteciperà il direttore penitenziario, Pietro Buffa e il vescovo di Asti, Severino Poletto che benedirà il plastico, simbolo del lavoro fatto dai detenuti.

Il carcere astigiano da diverse settimane al centro dell'attenzione. Sulle difficoltà nel dare lavoro ai detenuti si era discusso anche in riunione, promossa consigliere regionale Mariangela Cotto, tra amministratori pubblici. Nell'occasione il direttore sottolineò i problemi burocratici che bloccano la dei progetti. Il carcere accoglie attualmente 270 detenuti: quelli in semilibertà per lavorare nelle aree verdi (sono 3) e frequentare scuola falegnameria di Montegrosso.

(C. S.)



Da giovedì in esclusiva
AMICA+LA STAMPA

a L. 2500

solo LA STAMPA L. 1500



ORTOPEDIA

Visetti

MARE 1997

SCONTI

ASTI - c.so V. Alfieri 187, tel. 0141/59.33.70

Al sindaco un documento congiunto di industriali e lavoratori dell'edilizia

«Sulla casa troppe tasse e freni»

Anche l'anno di attesa per una concessione

IL FRONTE Il fronte è quanto mai vasto: industriali, sindacati dei lavoratori, associazioni degli artigiani, Ordini degli architetti e degli ingegneri, Collegio dei geometri, l'Unione dei piccoli proprietari.

Le firme dei loro rappresentanti compaiono in calce ad un documento, consegnato giovedì pomeriggio al sindaco Bianchino, in cui si lamenta la «grave crisi dell'edilizia abitativa».

«C'è una situazione di stallo che si avverte ormai da tempo - sostengono al Gruppo costruttori edili - che interessa in particolare il settore abitativo. Dati nazionali indicano negli ultimi tre anni un calo del 17 per cento della produzione. Solo gli interventi di recupero hanno mostrato una certa ripresa, ma si tratta di un comparto caratterizzato da micro-interventi sul patrimonio esistente, con una prevalenza di lavoro "sommerso"».

Quali le cause? Al fianco di quelle «nazionali» (politica fiscale, legislazione urbanistica) nel documento vengono individuati anche aspetti locali. «Primo di tutti i tempi - spiega Marco Gonella, segretario dell'Ordine degli ingegneri - Al Comune di Asti per avere una concessione bisogna aspettare un anno, mentre ad Alessandria i tempi sono di gran lunga inferiori». L'altro «scoglio» è quello fiscale e degli oneri di urbanizzazione. «Troppa alta» lamentano gli impresari edili. «E' vero,

I PROBLEMI

● LUNGI TEMPI DI ATTESA (UN ANNO IN MEDIA) PER OTTENERE UNA CONCESSIONE

● ONERI DI URBANIZZAZIONE TRA I PIÙ ALTI DELLA REGIONE

● AUMENTO DEL 30% NEL PRIMO TRIMESTRE '97, DELLE ORE DI INTERMEDIAZIONE DEL SETTORE EDILIZIO

● CALO PRODUTTIVO NEL SETTORE ABITAZIONI DEL 17% NEGLI ULTIMI TRE ANNI

per gli insediamenti produttivi sono stati leggermente ridotti; ma per la parte di 50-60 mila lire al metro cubo. Anche nel caso del recupero, spesso sono necessarie concessioni, con oneri molto alti».

Chi opera nel settore, segnala un dato contraddittorio: negli ultimi anni «tendenza sarebbe all'aumento delle imprese, ma in realtà va progressivamente diminuendo il numero degli addetti».

In quattro punti le richieste al sindaco (sintetizzate nella tabella sopra); in particolare si chiede anche maggiori con-



LE RICHIESTE

● PER IL PRIMO TRIMESTRE '97, PIÙ RAPIDO DECORSO DELLE PRATICHE DI DOMANDA

● RIDUZIONE DEGLI ONERI RELATIVI ALLA QUANTITÀ DI SUOLO, RIFERITI AI PONTONI

● RIDUZIONE DEGLI ONERI RELATIVI ALLA QUANTITÀ DI SUOLO, RIFERITI AI PONTONI

● RIDUZIONE DEGLI ONERI RELATIVI ALLA QUANTITÀ DI SUOLO, RIFERITI AI PONTONI

trollo sull'evasione dell'Ici per arrivare ad una «ridefinizione delle aliquote».

«Su alcuni punti stiamo già lavorando - ha spiegato al termine dell'incontro il sindaco Bianchino - in particolare in due anni abbiamo dimezzato i tempi di attesa per le concessioni, ma crediamo che si possa ancora scendere. Alcune facilitazioni sull'Ici sono già state applicate; ma non dimentichiamo che il proprio grazie a questa imposta che possiamo poi finanziare importanti opere pubbliche che danno lavoro al settore edile».

Il Comune inoltre «continua la riorganizzazione dell'Urbanistica» e da luglio «al lavoro un geometra in più». «Sulla questione degli oneri e delle imposte - aggiunge l'assessore Finanze Trivelli - ricordo che abbiamo già applicato il limite minimo stabilito per legge per l'occupazione del suolo pubblico e che esistono delle convenzioni, in realtà poco usate, per abbattere ulteriormente questi costi». Entro la prossima settimana, comunque, il Comune preparerà un prospetto con gli interventi previsti per dare sviluppo al settore. (f. la.)

Risultati all'istituto «Gioberto». Altri esiti del «Monti»

Ragionieri e geometri sono 10 i «sessanta»

ASTI. Maturità agli sgoccioli: sta per essere completato l'elenco con i risultati dell'esame sostenuto da circa 1200 studenti artigiani. Oltre agli ultimi nomi delle magistrali Monti e i-nizia oggi la pubblicazione dei voti conseguiti nel più «popolare» istituto della provincia, il Gioberto (geometri e ragionieri). Sono dieci gli studenti con 60/60; questi cinque nella 5A

Alcune neodiplomate con votazione piena hanno già espresso interesse per la facoltà di Economia e commercio di Asti: sono Muriel Arata, Esterina Leotardi, Elena Toso tutte di Villafranca.

Per un'altra villafranchese Silvia Bordonio c'è un maggior curiosità verso Giurisprudenza: «Ma ci devo pensare - dice - Mi interessa anche la possibilità di lavorare subito, magari in banca». Prima di tutto però la laurea. (m. t.)

Gli altri 60/60: Stefania Gazzola, Cocconato e Daniela Oddone, Bubbio (5A geometri); Elena Sardo, Asti; Cristina Curto, Costigliole; Stefania Dorato, Alfiano Natta; Sabrina Rondolletti, Asti.

Magistrale Monti (Indirizzo Linguistico). Classe 5ªAL: Anna Elisa Bologna, 60; Maria Ausilia Fazio, 60; Martina Ferrero, 44; Francesca Fraguelli, 45; Stefania Garberoglio, 43; Stefania Garlini, 52; Silvia Guisnu, 56; Cristina La Vista, 57; Valeria Lorenzotti, 42; Claudia Marton, 40; Eleana Musso, 55; Oriana Negro, 52; Irene Nicastro, 39; Maria Lucia Oddone, 57; Mariangela Ortolan, 55; Francesca Poma, 36; Simona Rovelli, 58; Luisa Valenzano, 58.

Classe 5ªAL: Anna Baratta, 42; Claudio Canazza, 45; Anna Lisa Cecchin, 40; Elena Cerruti, 55; Manuela Del Col, 40; Barbara Depaulo, 38; Tiziana Di Pierri, 54; Erica Falsola, 38; Massimo Ferraris, 54; Franca Giaretta, 60; Iode, Elise Lazzarato, 50; Viviana Lazzarin, 42; Elena Lupu, 53; Valentina Lusso, 38; Chiara Maggiora, 54; Donatella Mastropietro, 46; Federica Pontiroli, 42; Gioele Remondino, 48; Stefania Reasio, 57; Elena Saracco, 39; Giorgia Tachis, 48; Laura Talora, 41; Silvia Vavella Pollice, 41; Francesca Vogliolo, 42; Elena Zorzi, 55.

«Gioberto». Geometri: 5ªA: Giuseppe Agnoletti, 48/60; Cristina Avidano, 58; Andrea Belgero, 38; Agneta Furia, 43; Elio Gagliasso, 37; Stefania Gazzola, 60; Barbara Gianoglio, 53; Andrea Maggiora, 44; Marica Massaglia, 45; Fabrizio Morando, 46; Daniela Oddone, 60; Viviana Olivero, 50; Barbara Palto, 44; Francesca Placido, 48; Davide Quirico, 37; Nadia Scalon, 48; Fabio Squillari, 37; Elisa Testore, 39; Fabio Vignale, 54; Mirko Zarrantonello, 42.

5ªB: Marco Argenta, 40; Grete Barolo, 42; Alessandro Battiston, 36; Chiara Boccardo, 42; Enrica Di Sabato, 38; Paola Fioratti, 58; Paolo Fiorucci, 56; Laura Giraudi, 50; Stefano Lentini, 47; Viviana Mignone, 45; Luca Palazzo, 46; Stefano Pup-



Studentesse Gioberto. Dall'alto in basso: Stefania Dorato, Elena Toso, Elena Sardo, Muriel Arata

pione, 42; Michele Simeoni, 38; Simonetta Steffanello, 50; Angelica Tancredi, 44; Silvia Tomalino, 39; Maria Torta, 55. Commercio 5ªA: Paola Alodidio, 52; Muriel Arata, 60; Cin-

zia Artuffo, 53; Simone Benassi, 36; Silvia Bordonio, 60; Eva Casalone, 40; Simone Cocito, 49; Emanuela Crocetti, 55; Michela Fava, 55; Stefania Favaretto, 42; Nadia Giglio, 42; Maria Graziano, 43; Luigi Iervolino, 44; Esterina Leotardi, 60; Stefania Musso, 44; Teresa Omedei, 50; Paola Paoletti, 62; Andrea Porcheddu, 43; Davide Razzano, 44; Elena Sardo, 60; Emanuela Sartor, 48; Dajana Serritella, 47; Elena Toso, 60; Simona Trimarco, 49; Manuela Vairo, 58.

5ªB: Osman Arrobbio, 39; Franco Caruzzo, 39; Katia Cenedese, 40; Ivano Cuniberti, 37; Cristina Curto, 60; Erika Doretto, 58; Cristina Filippi, 42; Annalisa Gatti, 37; Manuela Mandrile, 48; Francesca Massano, 54; Simona Musso, 40; Cinzia Ollari, 40; Marianna Palumbo, 46; Barbara Pastorino, 46; Marco Quaranta, 54; Ivan Renesto, 48; Elena Robino, 46; Fabio Saracco, 52; Manuela Stradella, 56.

5ªC: Gabriele Alciati, 36; Paola Beccaris, 42; Romolo Borio, 38; Ferdinando Capusso, 46; Paolo Ceppa, 54; Milena Clerici, 37; Patrizia Denk, 54; Stefania Dorato, 60; Fabrizio Ferro, 36; Maurizio Florian, 40; Nadia Orru, 44; Giorgio Palermio, 36; Eros Piccolo, 37; Giuseppe Pomero, 42; Stefano Povero, 54; Roberta Ravizza, 58; Paolo Resasco, 36; Rossella Rinaldi, 39; Daniela Ronello, 52; Ketty Rosso, 56.

5ªD: Stefano Bellana, 48; Debora Biglia, 53; Monica Fioran, 48; Marco Gnan, 38; Alessandro Gulla, 43; Valeria Ilardo, 52; Alessandro Longo, 48; Paolo Marchetti, 50; Barbara Marmo, 42; Massimo Monticone, 52; Katia Moretti, 40; Andrea Nosenzo, 48; Amos Orlandi, 51; Daniele Rijillo, 46; Sabrina Rondolletti, 60; Alessandro Rosso, 48; Diego Serra, 43; Elisabetta Steffanello, 49; Ivan Valpreda, 57.

Sezioni 5ªA: Fulvio Artuso, 37; Cristina Bello, 41; Rosalba Burchio, 43; Elia Destefanis, 38; Dario Di Nunno, 41; Patrizia Gabriolotto, 37; Sabina Granzino, 38; Angela Lanfranco, 56; Barbara Lanfranco, 37; Chiara Lazzarin, 53; Simona Lodo, 36; Laura Palma, 45; Marco Rabino, 48; Domenico Rebuffo, 44; Antonella Rigardo, 38; Tatiana Sbroggit, 47; Laura Sussio, 56; Mara Vinotto, 36.

5ªB: Enrico Almondo, 43; Andrea Bosticco, 40; Emanuela Brignolo, 38; Luigi Calogero, 37; Cinzia Cortese, 46; Roberto Franco, 52; Silvana Franco, 48; Stefania Gianolio, 40; Marco Leonetti, 36; Simona Marchiaro, 36; Daniela Minasso, 38; Daniela Negro, 52; Barbara Rabino, 46; Antonella Sacco, 43; Roberto Serrano, 36; Gina Tartaglino, 37; Massimo Valensia, 40; Giuliana Volpiano, 41.

5ªA serale: Giovanni Bello, 46; Marta Canuto, 55; Mariangela Cordero, 52; Enrico Margaira, 46; Rosario Marmo, 36; Paolo Marzano, 36; Piergiorgio Mazzetti, 55; Cristina Rolfo, 42; Mariilinda Valente, 38; Luisa Volpe, 50. (continua)

NUMERI DELL'ESTATE

A Pice minuziosi

Il centro «Assaggioli» ospita oggi e domani (9.30-19), in cascina Vacarito, il seminario di introduzione alla psicosintesi. Dal 2 al 5 agosto il programma un seminario di yoga. Info. ai numeri 901.942.011-882.368.

Tabaccherie di turno e ricevitori del Lotto

Tabaccherie aperte: c. Alfieri 312; c. Alfieri 370; c. Savona 52; fraz. Quarto 10; p. 1ª Maggio 16; c. Cavallotti 15; fraz. Quarto Inf. 282; c. Alessandria 462; fraz. san Marzano 28; v. Duca d'Aosta 4; v. Micca 28; v. Lamarmora 30; c. Volta 81; fraz. Valle Tanaro 8; c. Ivrea 51; p. Statuto 35; c. Alfieri 201; v. Garibaldi 21; v. Lessona 4; c. Alfieri 150; fraz. Revignano 90; c. Torino 273; v. le Piloni 258; c. Casale 175; c. Savona 225; c. Dante 105; c. Ferraris 1; v. Morelli 34; v. Petrarca 99; v. Delle Quaglie 7; v. Brofferio 53; c. XXV Aprile 18; c. Conte Verde 97; str. Fortino 62; c. Cavallotti 110; c. Savona 357; v. le alla Vittoria 107; c. Alba 15; c. Alfieri 268. Dove si può giocare al Lotto: c. Cavallotti 15; v. Duca d'Aosta 4; c. Volta 81; c. Torino 273; c. Ferraris 1; v. delle Quaglie 7; v. Conte Verde 97; strada Fortino 62; c. Alba 18; c. Casale 2.

Queste le farmacie rimaste aperte

Farmacie aperte in città, oltre a quelle di turno indicate al fondo di questa pagina: Alfieri 1; Alfieri 3; Don Bosco, p. Vittorio Veneto 9; Garello, c. Felice Cavallotti 2a; Liprandi, c. Alfieri 424; S. Lazzaro, c. Casale 180; S. Rocco, v. Grassi 31 (p. Roccol; Torretta, v. Corsi 1.

Qui si acquistano giornali e riviste

Edicole aperte in città: v. Cavallotti 8; p. Torino 1; Statuto 30; v. Lessona 4; c. Alfieri 150; v. Orfanotrofia 1; v. Conte Verde 97; v. Quaglie 8; c. Casale 175; v. Fortino 62; c. G. Ferraris 1; m. Benzi 7; v. le Piloni 258; v. Petrarca 99; v. Corridoni 35; edicola Coop. largo Martiri Liberati 7; p. Paoletti; p. Alfieri 35; v. Garibaldi 1; v. Savona 105; c. Alfieri 370; p. 1ª Maggio 20; c. Alba 18; m. Torchio; v. S. D'Acquisto 29; p. Lugano 5.

Mombercelli e Cisterna donazioni di sangue

Domani, tra le 8 e le 11.30, sarà possibile donare il sangue presso il centro raccolta comunale di Mombercelli e all'autoemoteca a Cisterna. E' un'occasione a digiuno.

NOTIZIE IN BREVE

Canelli

Torneo di calcio tra italiani, macedoni e slavi

Oggi dalle 17.30, al campo sportivo dell'oratorio del Sacro Cuore, in via Cassinascio a Canelli, quadrangolare di calcio «multietnico» organizzato dal centro di incontro fra le culture, e la cooperativa «Acquas» «Crescereinsieme» che, nei locali della parrocchia di San Tommaso, gestisce l'ex centro comunale di accoglienza per extracomunitari a piazza Gioberto. In campo scenderanno tre rappresentative, due torinesi e una canellese, formate da macedoni e slavi (ungheresi e bulgari), e una acquisata formata da italiani. L'iniziativa rientra nel programma di integrazione del centro. A fine agosto il previsto un concerto di musica africana. (f. l.)

Costigliole

Si schianta alla Motta, torinese ferito grave

E' uscito strada intorno alle 2.20, nella notte tra giovedì e venerdì sulla Asti-Alba, vicino a Motta di Costigliole. Pierandrea Garzanti, 30 anni, torinese, si è schiantato con la Bmw per cui è in via accertamento da parte dei carabinieri di Canelli. Per estrarre l'uomo dall'abitacolo sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti. Graziani è stato quindi ricoverato alle Molinette di Torino. I medici non hanno definito la prognosi.

Asti

Tenta furto su auto in via Prandone, denunciato

E' stato sorpreso mentre stava tentando rubare a bordo di una Punto parcheggiata in via Prandone, vicino al pronto soccorso, i carabinieri del radiomobile lo hanno notato e A. M. 35 anni, astigiano, precedentemente, ha cercato di nascondersi. I militari lo hanno bloccato e denunciato.

Revigliasco

Ripescata in Tanaro un'auto rubata

Una Seat Marbella, probabilmente proveniente da un furto, è recuperata ieri in Tanaro da una squadra dei vigili del fuoco. Il ritrovamento è avvenuto nel territorio del Comune di Revigliasco. I carabinieri stanno indagando per risalire al proprietario.

LETTERE AL GIORNALE

Piccioni dell'uomo-falco

In seguito all'ecatombe di colombe effettuata e continuata nei giardini della piazzetta S. Paolo ed alla crudele somministrazione del veleno, non violenti, vorrei sottolineare le disumanità del reato. Perciò sento il bisogno di dovere di richiamare la coscienza degli avvelenatori sulla necessità del rispetto dei colombe (come mi le creature) perché essi non hanno: l'ipocrisia o l'irresponsabilità del cattolicesimo aspirante-teologo mafioso; la crudeltà dei baby killer; l'immoralità dei pedofili. Né sono matricidi, parricidi, infanticidi...

Sono soltanto creature di Dio, fedeli intelligenti, simbolo di pace, la colomba che tornò all'arca. Noè, nel becco il ramoscello d'ulivo.

La colomba vive nella mitologia cattolica ed in tutto il mondo.

Ad Asti, invece, i giardini della piazzetta S. Paolo si raccolgono a decine, con il becco sanguinante, in un'agonia

atroce, e si buttano nei cassonetti della spazzatura.

Purtroppo ad Asti gli uomini-falco si fanno forza dell'infame ordinanza del 24 giugno 1993 che, forse non sarà possibile rescindere, e nonostante la quale, gli estensori del tempo non furono rieletti.

Impariamo ad essere e rispettare le creature e coglieremo il mistero di Dio e l'uomo-falco non farà più di guerra che causa fame, morte e dolore a milioni di esseri innocenti.

Beatrice Beria Brignolo

Strade insufficienti

Il 17 marzo scorso, durante l'esame delle controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte relative al Piano regolatore di Villanova, il nostro gruppo, «insieme» il 2000 aveva chiesto «porre una maggiore attenzione al problema della viabilità, con particolare riferimento alla mancanza di idoneo collegamento comunale statale per Asti e la strada provinciale per Buttigliera ed all'urgenza di allargare a miglio-

rare la strada provinciale tra Villanova paese, borgo Stazione e borgo Savi. Avevamo inoltre espresso parere contrario all'insediamento in località Lepandini» discarica «delle relative fecce di rispetto per le gravi conseguenze economiche, ambientali ed igieniche del nostro Comune, specie che l'iter processuale sta riconoscendo la ragione di chi si oppone.

Visto che le richieste sono disattese, visto altresì che le scelte «alcuni terreni residenziali» le indicazioni della Regione sono «fatte chiaramente dalla maggioranza», essendo la maggioranza di approvare da sola le sue risposte alle osservazioni, siamo usciti insieme a tutti i colleghi di minoranza.

Roberto Parretti
gruppo «insieme» Villanova

Le lettere vanno inviate alla redazione di La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con un recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 583.345; Nizza: 726.300; Mombercelli: 955.333; Mondovì: 907.555; Montemagno: 83.685
CROCE ROSSA
Asti: 417.741; Caltanissetta: 921.979; Canelli: 824.222; Castello d'Alfero: 401.388; Castelnuovo d'Asti: 011/9927.301; Cocconato: 907.503; 907.602; Costigliole: 906.779; Isola d'Asti: 904.665; Monale: 869.237; Moncalvo: 921.313; Montegrosso: 953.175; Mondovì: 994.096; San Damiano: 975.910; Villanova: 943.777; Villanova: 948.445-948.555.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti, oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Barandani, piazza san Benedetto 12, tel. 894.300, e con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 8 la farmacia abbinate disto pres. di ricovero mediche urgenti, la farmacia Sacco, via Alberti 1, tel. 594.701.
Canelli: Farinazzi, via G.B. Guelfi 1
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Bianchi, via Paré 1.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Caltanissetta: 928.444

NUMERI UTILI

CARABINIERI pronto intervento 112

Bubbe: 0144/8103
Canelli: 823.883
Castagnole Lanza: 878.181
Castelluccio d'Asti: 011/987.8182
Costigliole: 908.086
Cortina: 917.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 583.232-31.743
Canelli: 823.481
Nizza: 721.185

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111; Stesella: Asti: 212.355; Nizza: 721.704; Autostrada: 0131/361.288

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Il Consiglio provinciale ha deliberato all'unanimità l'acquisto di macchinari da utilizzare per la manutenzione della strada provinciale per spese complessive di 10 milioni. I macchinari, verranno acquistati prima della fine dell'anno, sono due trattori dotati di lame sgombraneve e rototracce più «terra», trattore a pala, retroscavatore e benne laterali per spurgo fossi e taglio degli arbusti.

COSTIGLIOLE. La giunta regionale ha assegnato un contributo di un miliardo al Consorzio depurazione di Costigliole, per la realizzazione di infrastrutture a sistemi per la depurazione delle acque.

La giunta ha approvato il programma presentato dalla cooperativa «Gabriella» e «Quadrifoglio», unikamente il Consorzio «Corecep», per la realizzazione di dodici unità immobiliari in zona Campolungo e per altre otto che saranno realizzate. Il recupero di «Corecep» in corso Acqui.

COCCONATO. L'Ufficio viabilità della Provincia informa che la strada Cocconato-Valle Cerna nel tratto che attraversa il paese è chiusa domani e nei giorni 3, 10, 15, 18, 17 agosto (dalle 20 all'1.30) in occasione delle manife-

stazioni «Sera d'estate».

VILLAFRANCA. Il Comune ha deliberato i contributi elargiti nel 1996 per attività di «socialità»: 29 milioni «quota Usl per l'assistenza»; sei milioni «la banda municipale»; 27 all'Opera pia S. Elena; 7,5 alla «Sala di riposo come sostegno per i lavori di ristrutturazione»; 12,5 milioni alla parrocchia per l'impianto di «piccoli».

DAMIANO. I dipendenti comunali hanno partecipato ad un corso di aggiornamento in base alle norme normative di legge. Il responsabile della «ragioneria» preso parte al corso sulla legge Bassanini. La spesa impegnata dall'amministrazione è stata di un milione e 500 mila lire.

ALBA. Il Comitato dei festeggiamenti «trazione Casalotto» sta organizzando la festa patronale «si terrà il 1 al 5 agosto. In particolare si sta allestendo una mostra sulla scuola elementare. E da Cossioletto parte un «spello» «avere fotografie di gruppo, gallerie, libri, quaderni (ma anche grembioli o fiocchi) divisa scolastica», potrà mettersi in contatto con l'«U.S. concedere in prestito il materiale, che sarà presentato in una mostra.

IL CASO

**PIÙ TACCA
DI VITTIME
PIÙ SENSIBILITÀ**

Procedono gli scavi nel «pozzo della morte» alla ricerca di resti di Caduti

I segreti della cava di Moncuoco

Testimonianze e dubbi



A sinistra, una panoramica della cava di Moncuoco. A destra, l'imboccatura del «pozzo della morte» dove stanno conducendo gli scavi. Si trova proprio sotto gli impianti dell'Italgessi che gestisce la cava.

MONCUOCO. Proseguono gli scavi al «pozzo della morte», nella gressa ai piedi della collina dominata dal castello di Moncuoco. In un scenario dantesco, un enorme anfiteatro in cui operai, camion ed escavatori appaiono come formiche, continua la ricerca dei resti mortali di vittime della seconda guerra mondiale. Intanto in paese i fantasmi ritornano. C'è chi va a osservare i lavori dalla recinzione della cava, fissando quella bocca oscura e minacciosa sotto gli stabilimenti dell'Italgessi, con la segreta speranza di veder affiorare testimonianze di un passato atroce. La curiosità

cresce, c'è chi va alla ricerca degli anziani per sentire storie di oltre un secolo fa, quando l'Italia si divise in due. L'INDAGINE. Le ricerche sono partite da una segnalazione giunta al comitato «Il messaggio dell'imparatore», costituito ad Asti nelle settimane. Scopo: rendere onore ai morti della guerra di Liberazione. «Senza distinzioni di parte», precisa Armando Corino, 51 anni, psicologo, professore di filosofia del liceo classico in pensione, coordinatore del comitato. E ricorda: «Si tratta di rispettare l'umana pietà. Sulle mie convinzioni democratiche non devono esserci dubbi: ho

portato i miei studenti a visita. I lager nazisti. Non ho mire politiche, non cerco scandali». Il passo successivo è stato una denuncia ai carabinieri di Castelnuovo Don Bosco, che hanno interessato i colleghi di Asti. La procura della Repubblica di Torino ha formato un pool di magistrati per vagliare le testimonianze. GLI SCAVI. I magistrati hanno deciso di verificare le voci raccolte. Il pozzo celerebbe i corpi delle vittime, parte fascista. All'impresa «F.lli Sarcinella» di San Mauro Torinese è stato affidato il difficile compito di scavare nel «pozzo della morte».



Il pozzo, forma vagamente simile a damigiana del diametro di metri, è il più profondo tra quelli nella cava. Per questo i titolari dell'Italgessi decisero di non servirne. Il

pozzo venne riempito di terra di riporto. Almeno una dozzina di metri. Sotto, pare vi sia ancora uno strato di rifiuti urbani, poi l'acqua. Gli scavi, appena agli inizi, non fanno a causa della del terreno. Probabilmente non si raggiungerà il punto in cui potrebbero trovarsi i resti.

RACCONTI. Le testimonianze orali sono agghiaccianti. Nessuno desidera apparire. Gli anziani parlano di esecuzioni notturne: le vittime venivano portate alla cava in auto o camion, percossi, uccisi, poi gettati nel pozzo. C'è chi avrebbe cambiato casa per non sentire più le urla di dolore e la richiesta di aiuto delle vittime. Sul numero di morti le testimonianze non concordano. C'è chi parla di una decina, chi di oltre un centinaio. Sull'episodio del recupero del cadavere di un capitano dell'aeronautica, tale Cerruti, molti concordano.

All'Istituto per la storia della Resistenza di Asti non risultano eccidi nella zona di Moncuoco. «Non ci sono documenti», dice il direttore Laura Lajolo, «né abbiamo testimonianze da fonti Repubblicane Sociali». Ci sono documenti che riguardano Asti all'Istituto di Torino, e sono stati riaperti procedimenti di recente riguardanti astigiani persino in Veneto. Tra i partigiani c'è chi avanza un dubbio: la zona, troppo vicina alle guarnigioni nazifasciste di Torino, è più o meno rispettata a quelle in cui agivano i gruppi partigiani, anche solo per azioni di disturbo. Non si esclude però l'esistenza di gruppi autonomi o di renitenti. La verifica resta quindi l'unica strada da percorrere per conoscere la verità.

Francesco Conti

Incontro senza risultati in Provincia

Direttissima Asti-Cuneo e adesso si aspettano i conti della Satap

Ancora luci e ombre sull'«odissea Asti-Cuneo»: ieri, nella riunione in Provincia che ha occupato l'intero pomeriggio, la Satap ha deluso tutti comunicando di non poter illustrare il piano finanziario per la costruzione del nuovo collegamento.

Per una notizia cattiva, una buona. Sempre durante l'incontro (rigorosamente a porte chiuse) è stata ufficializzata la data per l'audizione della commissione Lavori pubblici della Camera: giovedì 31 luglio. In quell'occasione una delegazione di amministratori regionali e delle due Province scenderà a Roma per cercare di fare inserire, nella Finanziaria '98, i 450 miliardi di contributo statale per l'Asti-Cuneo previsti nella proposta legge licenziata dal «parlamentino» piemontese.

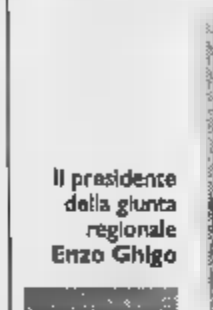
L'esame del piano finanziario Satap avrebbe dovuto rappresentare il tema principale dell'incontro ieri fra la società (gestisce l'autostrada Torino-Piacenza ed è concessionaria per la realizzazione e gestione del futuro tratto) e la «Commissione di monitoraggio dell'avanzamento dei lavori dei collegamenti internazionali autostradali Asti-Cuneo-Nizza» ferroviari Fossano-Cuneo-Ventimiglia.

Intorno al grande tavolo della sala giunta si sono sistemati il presidente Satap, Spogliato, il direttore generale Bonini, gli amministratori regionali (il presidente Ghigo, l'assessore al Trasporti Masaracchio, i consiglieri Riba, Cotto e Grasso) e quelli delle Province di Asti (Goria, Borriero) e Cuneo (Gazzola). Presenti anche i sindaci delle due città capoluogo e di Alba, Bra, Fossano, Borgo San Dalmazzo.

Al sollecito di Ghigo «entrare nel merito del conto economico, anche per fornire dati utili agli amministratori pubblici per l'audizione romana, Spogliato ha opposto «resistenza». «Non possiamo», ha detto il presidente Satap, «entrare nel particolare. Il nostro è un piano di massima, che può variare in qualsiasi momento: rischieremo di for-



L'assessore provinciale alla Viabilità Giovanni Borriero



Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo

nire cifre imprecise».

La società è poi stata sollecitata, più riprese, a chiarire lo stato di attuazione della progettazione. «Quella esecutiva, secondo quanto dichiarato dalla Satap», indica Giovanni Borriero, vicepresidente della Provincia di Asti - sarà pronta nel giro di un anno: riguarderà l'intero tratto Asti-Cuneo».

A grandi linee, si calcola che la realizzazione del nuovo tracciato comporterà una spesa complessiva di 1500 miliardi (di cui 800 per il tratto Asti-Merone). Per puntualizzare le proprie richieste, nelle prossime settimane gli amministratori astigiani e cuneesi ritroveranno ad Alba per stendere un documento comune.

In attesa dell'audizione romana, le Province di Asti e Cuneo sollecitano l'assessore regionale Masaracchio a incontri separati sulla viabilità interna di raccordo al futuro tracciato. Per l'astigiano ciò significa riportare il discorso su vecchi «sogni», la costruzione della variante Isola e il completamento della tangenziale di Nizza.

Laura Nosenzo

CANELLI

In mille al concerto «Musica sotto le stelle» concederà il

CANELLI. Oltre mille persone, hanno assistito, giovedì, alla serata musicale proposta dal comitato «commercianti canellesi». Sul palco, allestito in piazza Cavour, si è esibita l'orchestra spettacolo di Walter D'Angelo, con repertorio di Liszt, ma anche arreviva di musica leggera italiana e straniera. Presentatore della manifestazione il popolare dj Franco Denny, nato di folk. «I canellesi hanno dimostrato di gradire l'iniziativa», commenta soddisfatto Gigi Scarone, commerciante, «gli organizzatori di "Canelli in sotto le stelle" e vice presidente provinciale della Confesercenti». Per il prossimo anno stiamo pensando ad un programma più ricco, diverse serate a cui abbinare attrazioni collaterali, come una mercatino a stands enogastronomici.

Nonostante la pioggia (una leggera «spruzzata» verso le 23) è stato molto apprezzato lo spuntino finale con distribuzione gratuita di pastasciutta e bruschetta. [G. I.]

TONCO

Ospiti in paese Oggi arrivano 41 bambini bielorussi

TONCO. La Pubblica assistenza di Tonco, di cui il presidente Pino Inquartana, ha organizzato per oggi una «Giornata internazionale di solidarietà», in collaborazione con la Croce Verde di Asti, la Croce Giallo-Azzurra di Torino e la Pubblica assistenza di Verolengo.

L'iniziativa, rivolta ai ragazzi bielorussi, provenienti da Cernobyl e dalle cittadine vicine, fa parte del «Progetto Aurora», coordinato dall'Anpas del Piemonte. Oggi arriveranno a Tonco 41 bambini bielorussi; alle 10 i ragazzi saranno ricevuti dalle autorità. Subito dopo saranno ospiti del circolo ippico «La Ciocca». Chiuderà la mattinata il pranzo a Villa Toso a cui parteciperanno i giovani bielorussi ed i ragazzi del paese.

Alle 18, sempre a villa Toso, si sarà un'esibizione di tamburello dei giocatori tonchesi; al termine è in programma la merenda all'aperto. Infine, alle 21, la piazza del municipio ospiterà la «Super Cerot Banda», che si esibirà in un a favore dell'iniziativa. [Bruno M.]

VILLANOVA

Oggi il Consiglio Piana regolatore si discute della variante

VILLANOVA. Torna stamane in Consiglio comunale (convocato per le 8) la discussione di due punti legati alla variante al Piano regolatore che nella seduta di otto giorni fa hanno causato una rottura tra maggioranza e minoranza. In quell'occasione i tre gruppi consiliari di minoranza hanno abbandonato la sala facendo mancare il quorum legale (erano assenti anche altri consiglieri).

La decisione ha provocato polemiche con scambio di accuse tra la maggioranza del sindaco Carlo Arduino e la minoranza. «Si tratta di un ritardo», ha spiegato Arduino - che compromette i tempi di realizzazione di alcune opere fondamentali per la collettività.

Altri punti all'ordine del giorno riguardano il nuovo statuto del Consorzio Acquedotto Villanova, l'ingresso di altri Comuni del nord-Astigiano; ristrutturazione e in sicurezza dell'impianto elettrico della scuola media; progetto per l'ultimazione del Confraternita. [m. t.]

Seduta stamane

Consiglio a proteste sul compost

Torna in discussione l'impianto di compostaggio che dovrebbe sorgere a San Damiano in vista della Conferenza dei servizi di lunedì 10 in Provincia per esprimere il parere sul progetto del Consorzio rifiuti. La località individuata è Le-sche-Carbonara, al confine fra Ferrare. Giovedì il Consiglio comunale di Cisterna ha deciso di ribadire in una delibera il parere contrario al sito.

Ieri il sindaco Rosella Scapino ha incontrato a Ferrara la collega Milvia Carra (anche qui amministrazione si è dichiarata contraria a Lesche-Carbonara) per uno scambio di informazioni in vista della Conferenza. «Abbiamo esaminato», spiega Scapino - diverse possibilità - confermare il nostro parere negativo. Intanto stamane (ore 8) è convocato il Consiglio comunale di San Damiano. All'ordine del giorno: conseguenze del ritiro dell'assenso dato dal Comune per ospitare l'impianto di compostaggio e azioni amministrative da intraprendere per bloccare l'iter dell'impianto. [m. t.]

Francesco Conti

CONFUSIONE a Montemagno d'Asti

APERTO

tutto agosto (solo al pomeriggio ore 15,30 - 19,30)

DOMENICA POMERIGGIO ULTIMA DOMENICA DI APERTURA
(Agosto aperto tutti i giorni solo al pomeriggio - Domenica chiuso)

CONFUSIONE E' IL
GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Da agosto
grandi offerte su:

Biancheria per la casa
tessuti d'arredamento
Tende e spagne a peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeanseria (di tutte le marche)
Abbigliamento

Agosto aperto
dal Lunedì al Sabato
dalle 15,30
alle 19,30

MONTEMAGNO
D'ASTI
Via Rovegna, 12-14
Tel. 0141-63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato,
tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar,

MAGAZZINI Aldiati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615



omnitel[®]
telecomunicazioni
Rivenditore Autorizzato

GRANDE PROMOZIONE OMNITEL!!



100 favolose moto Harley-Davidson
estratte tra chi si abbona OMNITEL

TELEFONINI AL PREZZO PIU' BASSO IN ASSOLUTO

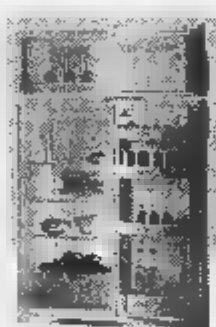
Motorola D160 GSM	L. 390.000	Ericsson 388 GSM	L. 940.000
Nokia 2110 GSM	L. 590.000	Ericsson GF788 GSM	
Motorola D470 GSM	L. 569.000	(il più piccolo in assoluto)	L. 1.390.000
Motorola 8700 GSM	L. 790.000	Nokia 8110 GSM	L. 940.000

Antenne paraboliche
a partire
L. 279.000 **Ricevitore digitale Telepiù**
L. 1.900.000 **1.390.000**
Installazione immediata



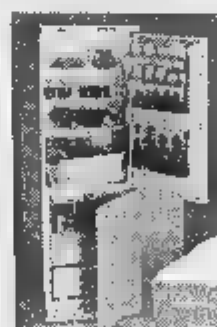
Frigorifero
140 l.

L. 249.000



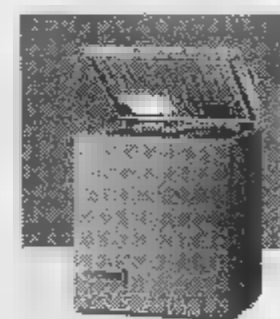
Frigorifero
doppia porta
230 l.

L. 359.000



Combinato
2 motori

L. 799.000



Congelatore
a pozzo

L. 339.000

Trattiamo solo le migliori marche:

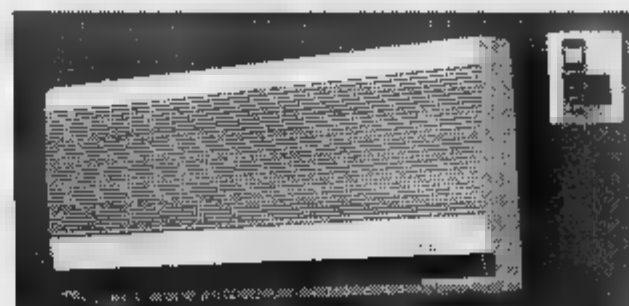
Castor - Guzzini - Indesit - Kelvinator - Moulinex - Panasonic - Philips - Pioneer - Rex - Rosieres
Rowenta - Saba - Seleco - Sinudyne - Sony - Tefal - Telefunken - Thomson - Zoppas - Kenwood



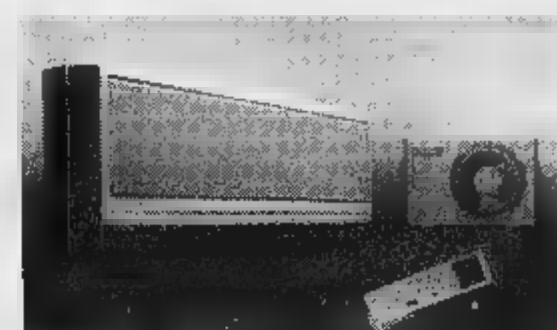
Condizionatore
portatile 8000 BTU
L. 50.000 al mese



Condizionatore
portatile 11000 BTU
L. 70.000 al mese



Condizionatore
fisso 9000 BTU
L. 90.000 al mese
Installazione immediata



Condizionatore
fisso 18000 BTU
L. 130.000 al mese
Installazione immediata

PAGAMENTI RATEALI

Ancora un vivace dibattito sulla nuova opera a Monastero

La Provincia risolve il rebus del ponte

ASTI. Chissà se anche mille anni fa (grosso modo), ci furono tante discussioni quando si trattò di fare, a Monastero, quel ponte sul Bormida, che a tutto ha resistito finché è arrivata l'alluvione del '94.

Il tema del nuovo ponte è tornato in discussione giovedì sera in Consiglio provinciale, dopo che qualche giorno prima il Consiglio comunale di Monastero aveva deliberato, a

«patemi», sul progetto che prevede l'opera a valle del paese, in Provincia l'argomento è stato proposto dal Polo (opposizione), che ritiene più opportuno che il sovrappasso del Bormida venga costruito a monte, paese (su questa ipotesi in primo tempo erano d'accordo anche alcuni amministratori del paese e della zo-

La discussione è stata particolarmente vivace, con qualche momento piuttosto «caldo». Secondo Claudio Musso, capogruppo di Forza Italia, che ha spiegato i ragioni del Polo, la scelta a valle sarebbe fatta in base a conti economici sbagliati: «Si sono sopravvalutati i costi dell'opera a monte e sottovalutati quelli del progetto della giunta - ha detto - Il problema non è poi finanziario, ma della indisponibilità della giunta a mettere in discussione le proprie posizioni».

Vivaci reazioni ha un'affermazione di Giacomo Sizia (Cdu, è di Bubbio): «Un consigliere di Monastero contrario all'ipotesi della Provincia mi ha raccontato che non è votato a favore l'avrebbero preso a sberle e fatto pagare i danni». «Doveva rivolgersi ai carabinieri», la replica venuta dai banchi della maggioranza.

Molti gli altri interventi. Tra questi, Salvo Razzano, capo-

gruppo del «Grappolo», «La proposta della minoranza fa parte di un disegno disordinato e senza alcuna capacità progettuale». L'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Borriero, ha replicato alle affermazioni di Musso: «I conti a cui fa riferimento, erano di larga massima e perciò non è corretto utilizzarli per una polemica. La realtà è che il finanziamento del-

la Regione è per un'opera sostitutiva di quella danneggiata dall'alluvione. Realizzare il ponte a monte, vorrebbe dire anche fare altri interventi».

La proposta del Polo è stata respinta (a favore solo Polo e Lega, mentre Ds e For. si astennero) dalla maggioranza. Ora la Provincia definirà il progetto che passerà poi in Conferenza regionale.

[r. s.]



Il ponte romano di Monastero Bormida all'epoca dell'alluvione del '94

Più soldi per Codana Bonifica cava: pochi 300 milioni

MONTIGLIO. Per il monitoraggio di cava Codana (dal 1974 all'86, ha accolto tonnellate di rifiuti tossico-nocivi) non bastano i 300 milioni stanziati dalla Regione. Partendo da questa considerazione, la Provincia, destinataria del finanziamento, ha chiesto alla giunta Ghigo un'integrazione di 222 milioni.

Il piano d'intervento - l'assessore all'Ambiente Pensabene al collega regionale Cavallera - è stato redatto sulla base dello studio Snam relativo al progetto di massima, riguardante la bonifica, realizzata nell'aprile 1990. Si è fatto riferimento all'elenco prezzi, relativo alle opere pubbliche per interventi di bonifica di terreni contaminati e curato Regione, ed è stato previsto un impiego di strumenti e personale provinciali. «Tradotto in semplici parole - spiega Pensabene - si è cercato di contenere al massimo la spesa, ben consci dell'entità del finanziamento. Un'ulteriore riduzione dei prezzi, almeno secondo i tecnici che hanno lavorato al progetto, non è possibile».

Da qui la richiesta di un'integrazione di 222 milioni, portando così lo stanziamento regionale a 522 milioni. Che risponderà la giunta Ghigo? Pensabene mette comunque le mani avanti: alla Regione chiede di visionare il progetto di monitoraggio (dovrà essere esaminato dal comi-

tato Opere pubbliche) e «anziché dare diniego, nel caso si ritenesse possibile un ulteriore contenimento della spesa, di dare indicazioni per una migliore attuazione del decreto Ronchi».

Il progetto sul monitoraggio della cava, nel settore di stati smaltiti i rifiuti industriali, punta anche a verificare il rapporto tra le acque superficiali e quella sotterranea: sono previsti, tra l'altro, cinque sondaggi a una profondità di 150 metri. Campioni di acqua, prelevati nei piezometri e nei pozzi, saranno analizzati in laboratorio per determinare i tenori di cadmio, cromo, nichel, piombo, rame, zinco, oli minerali. Altri studi riguarderanno le caratteristiche dei fanghi smaltiti e la loro esatta disposizione (sarà pure verificata l'attendibilità delle cartografie attualmente in disposizione).

Intanto nei giorni scorsi il Consiglio provinciale ha approvato un ordine di giorno che impegna, tra l'altro, la giunta a confrontarsi con la missione consiliare, Regione, Comune di Montiglio, comitato locale ambientalista affinché essi avviano celermente le procedure per la bonifica del sito. «I ritardi e intoppi causati dall'inadeguato finanziamento regionale delle ingenti opere di bonifica che in tempi passati uno studio attendibile aveva definito in oltre 3 miliardi».

[l. n.]

Canelli

E' nato il «polo del Moscato»

CANELLI. Riunione ieri in Municipio, degli enti interessati al distretto industriale «dell'Asti e del Moscato», voluto dalla Regione e che fa capo a Canelli. Presenti le delegazioni dei Comuni che fanno parte del «polo» canellino (Lozzolo, Calamandran, Cassinasso, San Marzano, Mosca, Rocchetta Palafra, Camo, Cossano, Santo Stefano, Rocchetta Belbo) e i rappresentanti di associazioni di categoria e sindacati. «Un incontro che è servito a spiegare le caratteristiche del progetto regionale e gettare le basi necessarie alla formazione di un comitato esecutivo del distretto industriale», ha detto il sindaco Oscar Bielli. Un nuovo vertice si terrà per fine di agosto. Per quel periodo ogni amministrazione comunale, ente od associazione coinvolta nel distretto dovrà presentare il nome di un proprio rappresentante in un comitato esecutivo. [f. l.]

Se le strade sono strette

Riceviamo e pubblichiamo. Desidero intervenire sulla questione, sollevata da alcuni amministratori, della inadeguatezza e pericolosità, in quanto strette e tortuose, delle strade provinciali Cellarengo-Montà d'Alba e Cellarengo-Isolabella. Siamo consapevoli che le strade provinciali Isolabella-Cellarengo-San Vito di Montà, pur avendo fondo stradale in buone condizioni siano strette, tortuose e con numerose curve.

Pertanto siamo d'accordo con i sindaci quando evidenziano l'utilità di ammodernare la strada anche per garantire il massimo della sicurezza agli automobilisti. Il costo per ammodernare la strada ed ottenere un collegamento efficiente è sicuro è di circa 5 miliardi quindi un impegno economico importante tenuto conto che vi sono situazioni simili in altre strade provinciali, anche più importanti e trafficate.

L'ammodernamento di tale arteria non potrà essere inserito in un futuro programma di interventi da attuare gradualmente e compatibilmente con le risorse disponibili.

I lavori di sbancamento della curva sul confine fra il Comune di Isolabella (Torino) e Villafraanca d'Asti sono realizzati entro la fine di settembre. Su quest'ultimo punto si fa presente che l'adeguamento delle disposizioni del D.L. n°494 del '96 concernente le prescrizioni di sicurezza e salute da attuare nei cantieri temporanei mobili, riguarda tutti i lavori che vengono eseguiti sulle strade provinciali e non soltanto i lavori in questione.

Adeguare i cantieri alle norme di sicurezza, anche se ciò può comportare la temporanea sospensione o il rallentamento di lavori, è una decisione difficile ma necessaria perché stabilita dalla legge, ma non è assolutamente una decisione arbitraria. Da lunedì, inoltre, sono ripartiti, dopo una sospensione di alcune settimane, gli interventi di manutenzione ordinaria sulle strade provinciali. Giovanni Borriero vice presidente della Provincia

Ieri a Villanova

Firma l'accordo con la «Dierre» nel turno di notte

VILLANOVA. Dopo un braccio di ferro durato due settimane è stato raggiunto ieri alla «Dierre» (porte blindate) l'accordo sul turno di notte tra sindacati e proprietà.

La firma proprio alla vigilia della chiusura dello stabilimento per le ferie da venerdì 26 agosto a lunedì 1 settembre, ha così scongiurato l'ipotesi di uno sciopero ad oltranza ventilato dalla segreteria provinciale di Fiom, Fim e Uilm, e dalle Rsu, dopo la protesta di otto ore che giovedì aveva bloccato l'attività.

I contrasti erano legati all'aumento della maggioranza prevista per il turno di notte: una richiesta ritenuta illegittima dalla proprietà, secondo cui i precedenti accordi non prevedevano il pagamento dell'incentivo.

Ieri mattina è svolta: dopo una trattativa che si è protratta per un paio d'ore è stato siglato l'accordo. Proprietà e sindacato hanno sottoscritto un comunicato congiunto. A partire dal primo settembre se l'azienda deciderà di passare al terzo turno strutturale, ai dipendenti andrà maggiorazione di 5500 lire.

Nel documento è previsto inoltre un incontro a metà settembre per discutere il premio di risultato la maggiorazione definitiva per il terzo turno e la somma (5500 lire ndr) sarà considerata come base minima di trattativa per la definizione dell'eventuale maggiorazione.

Infine, i sindacati si sono impegnati a non proclamare scioperi legati a questa trattativa.

Infine, sembra anche che la polemica sul mancato pagamento dell'intera somma del premio di risultato: gli stipendi saranno accreditati entro mezzogiorno di lunedì.

[r. gon.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	308	L. 308.000
6	257	L. 257.000

ABBONAMENTI SEMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	154	L. 154.000
6	128	L. 128.000

ABBONAMENTI TRIMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	77	L. 77.000
6	64	L. 64.000

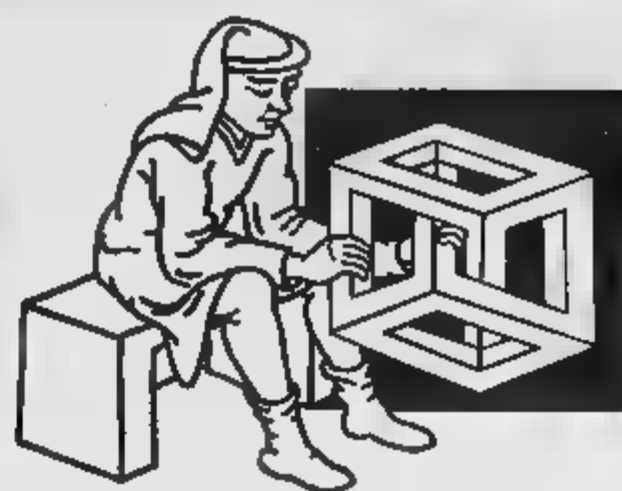
Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - 9-12.30/14-18 - TEL. 011/656834-335 - FAX 011/5627958

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE



A prima vista

Il cubo di Escher sembra soltanto strano. Ma chi lo guarda attentamente scopre che è un cubo impossibile: non può proprio esistere in una realtà tridimensionale. Succede talvolta che la rappresentazione corrisponda alla realtà. Per questo chi sta progettando il proprio futuro, scegliendo quali studi seguire dove, non può, non deve accontentarsi della «prima vista».



A prima vista

un'università decentrata in provincia è poco qualificata e qualificante. Scienze Politiche II di Alessandria è facoltà autonoma dal 1992. allora persegue ostinatamente obiettivi di alta qualità e innovazione didattica tali da attrarre l'interesse anche di chi non risiede nel territorio di riferimento. Punta sui vantaggi della dimensione contenuta, «a misura di studente», sulla organizzazione efficace di modi e tempi della didattica, su un'ampia offerta di opportunità per gli studenti meritevoli (collaborazioni part time, borse di studio ecc.), sulla massima disponibilità di docenti e ricercatori ad assistere gli studenti nella preparazione degli studi, della tesi, laurea. Oltre al corso di laurea in Scienze Politiche, articolato in cinque indirizzi (amministrativo, economico, internazionale, sociologico e storico), la facoltà offre il diploma universitario in Servizio Sociale e presto quello in Consulente del Lavoro.



A prima vista

È preferibile che lo studente possa scegliere liberamente quando sostenere i vari esami. In realtà se è vincolato a superare prima quelli propedeutici, farà minore fatica complessiva ottenendo risultati migliori in tempi più brevi. Per questo il curriculum a Scienze Politiche II di Alessandria è piuttosto rigido. D'altra parte la facoltà è impegnata alla massima razionalità nell'organizzazione dei corsi, delle ore di lezione (senza «buche» né sovrapposizioni) e degli appelli d'esame.



A prima vista

una piccola sede universitaria offre molto oltre al corso di studi vero e proprio. Invece a Scienze Politiche II le lingue possono studiare davvero; si può conseguire il First Certificate dell'Università di Cambridge (titolo ben noto e apprezzato nel mondo del lavoro interno e internazionale); il funzionario LISP (Laboratorio Informatico di Scienze Politiche) aperto per esercitazioni anche ai più giovani mentre i laureandi possono avvalersene per ricerche su Internet, posta elettronica, battitura della tesi di laurea.



A prima vista

una facoltà «generica» per di più in provincia, non offre molti sbocchi occupazionali. L'esperienza alessandrina lo smentisce. Si sono laureati finora quasi 100 studenti. Circa 80 hanno già un lavoro: nella pubblica amministrazione, nelle banche, nelle imprese private e cooperative, nelle unità sanitarie, nelle associazioni di categoria, negli studi professionali. Alcuni proseguono con successo gli studi per conseguire un titolo post-laurea. La facoltà si è data un progetto di job placement: riferimento al quale si indirizzano le tesi di laurea, si organizza la partecipazione a stages aziendali e presso la pubblica amministrazione e si informano i potenziali datori di lavoro sui propri laureati.



A prima vista

questa inserzione è densa di informazioni su Scienze Politiche II di Alessandria. In realtà tenta di smentire solo alcuni pregiudizi. Altre e più dettagliate informazioni possono ottenere:
- su Internet al sito: www.cicliadi.unial.it
- presso il Punto Informativo (un semplice computer) nell'atrio di Palazzo Borsalino
- alla segreteria studenti, in via Lanza 11
- alla segreteria di presidenza, in corso Borsalino 50 (tel. 0131 283748)
- dagli opuscoli «Guida dello studente» e «Corsi e programmi» (le nuove edizioni saranno disponibili dopo ferragosto)
- dallo stesso preside, dai docenti e ricercatori
- Borsalino 50.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SCIENZE POLITICHE II
ALESSANDRIA

Palazzo Borsalino, via Cavour 84 Tel. 0131 283701

Dati preoccupanti dall'annuario dell'Unioncamere

Il Piemonte invecchia l'agricoltura è nei guai

TORINO. Il Piemonte invecchia «non è una novità». certo ogni volta che si analizzano i numeri della regione questo dato emerge come il più significativo. Nell'annuario «Il Piemonte» in cifre - realizzato per il quinto anno consecutivo dall'Unioncamere - la dinamica demografica occupa un posto d'onore: nel 2003 i giovani piemontesi tra i 15 e i 19 anni saranno meno di 200 mila, mentre coloro che si staranno avvicinando alla pensione avranno tra i 60 e i 64 anni saranno centomila in più, cioè 300 mila.

L'invecchiamento della popolazione è evidenziato anche dal rapporto, detto tasso di ricambio, tra chi ha tra i 10 e i 19 anni e chi ne ha tra i 55 e i 64. In Piemonte è 68,4 per cento, in Italia 97,8, in Lombardia 77,2, in Emilia 67,2.

Il progressivo invecchiamento ha riflessi, ad esempio, sull'istruzione: il '91 e il '96 la regione ha perso 10 mila studenti delle elementari, 17 mila delle inferiori, 20 mila superiori, mentre gli universitari sono in aumento di 7 mila unità. La ricerca dell'Unioncamere spiega che il mancato calo nell'università è dovuto anche alla mancanza di sbocchi occupazionali e alla necessità di sempre maggiore formazione per entrare nel lavoro.

Sono un milione e 703 mila i piemontesi ufficialmente occupati: questi il 73 per cento è un dipendente. Come ormai da anni cala il peso dell'agricoltura che negli ultimi cinque anni ha perso 11 mila occupati e ormai rappresenta solo il 5 per cento del totale occupazionale. Il secondario (cioè l'industria) rappresenta il 40 per cento degli occupati: 688 mila unità mentre il terziario ha 931 mila addetti.

Un dato interessante, anche se non positivo, riguarda l'imprenditoria femminile che è in difficoltà: negli ultimi 5 anni le donne imprenditrici sono diminuite di 18 mila unità, tre volte di più del calo maschile. La percentuale di imprenditoria femminile passa dal 34 per cento del '90 al 32 del '96.

Positivo invece l'andamento della integrazione: ordinaria, sia - ancora più importante - straordinaria; nel '96 è stata di circa 28 milioni di ore, solo il 32 per cento rispetto al '93, uno degli anni di più dura crisi. Nello scorso anno sono stati avviati al lavoro 8 cittadini stranieri di cui l'82 per cento titolari di studio e oltre la metà con più di 5 anni.

La conferma della diminuzione del commercio tradizionale, in particolare di quello superficiale inferiore agli 80 metri quadrati. Il boom riguarda i centri commerciali, mentre gli «hard discount» sembrano assestati intorno ai 200 metri.

Il corso della presentazione dell'annuario è stato anche analizzato: ricerca condotta da Unioncamere e Ascom su Torino: il torinese consuma meno cibo della media nazionale; mangia più frutta e verdura e meno pesce dei connazionali.



Un'immagine significativa: cresce il numero degli occupati rispetto a quello dei giovani

ALCUNE CIFRE

Nel 2003 i piemontesi fra i 15 e i 19 anni saranno meno di 200 mila, per la pensione (60-64 anni) saranno circa 300 mila. Fra il '91 e il '96 la Regione ha perso 10 mila allievi delle elementari, 17 mila delle medie inferiori, 20 mila delle superiori. Università, un aumento di circa 7000 studenti.

In compenso spende di più per l'affitto e per la sanità.

Il rapporto cittadini-auto è di sei a uno, notevolmente più alto che in Italia dove è di 4 a uno. Nella sanità è evidente un calo dei degenti passati da 513 mila del '90 a 471 mila del '94 e un calo c'è anche nei posti letto: meno 3800 nello stesso

periodo.

Il presidente Unioncamere, Giuseppe Pichetto, ha annunciato una novità: questo importante strumento di analisi della realtà regionale per l'edizione di quest'anno è anche in Cd-rom.

Marina Casati

Duemila miliardi di fatturato per le 175 imprese che operano nel settore

Cusio, ecco i «re» dei rubinetti

Nel '96 crescita del 6,5 per cento

TRA i distretti cusiani della rubinetteria, che segna un aumento del 6,5 per cento sul fatturato complessivo nell'ultimo anno.

Sfiora i duemila miliardi il fatturato delle 175 imprese che operano nel settore della rubinetteria e del valvolame sulla costa occidentale del Lago d'Orta: tra Borgomanero, Gozzano, Briga Novarese, San Maurizio d'Opaglio, Pognone. Pella esiste la più alta concentrazione europea di industrie del settore.

Un distretto industriale così solido ed importante da costituire di gran lunga la maggiore voce economica della provincia di Novara e del Vco, autentica locomotiva produttiva che ha il proprio «zoccolo duro» nell'esportazione. «Nel 1994 questo comparto ha raggiunto i 620 miliardi nell'esport. Le principali destinazioni - spiega il direttore dell'Associazione industriali di Novara, Enrico Timoncini - sono la Francia, la Germania, i Paesi dell'Est e gli Stati Uniti».

Ci sono altri dati che testimoniano dell'impressionante espansione della rubinetteria cusiana anche in un periodo di crisi come quello a cavallo di 1996 e '97. «Negli ultimi tre anni - aggiunge Timoncini - le rubinetterie cusiane hanno incrementato la produzione del 30 per cento, arrivando da sole ad assorbire il 10 per cento dell'ottone italiano».



Nel Basso Cusio si consuma più ottone che in qualsiasi altra parte del mondo: «In quest'area, soprattutto nel secondo dopoguerra, si è sviluppata una formidabile produzione soprattutto di rubinetteria sanitaria e di valvolame per impieghi svariati, dal riscaldamento all'industria, valoriz-

zando le tradizioni artigiane che risalgono ai fondatori di campagne della Bassa Val Sesia».

Oggi sono circa seimila gli addetti che lavorano in questo comparto e la forza della rubinetteria è testimoniata anche da un altro dato: mentre nel resto del Piemonte



Enrico Timoncini, direttore dell'Associazione industriali di Novara. Accanto, alcuni prodotti di rubinetteria

l'indice di industrializzazione si attesta sul 16 per cento, nell'area di San Maurizio d'Opaglio si sfiora il 60.

Nove tra le principali aziende della zona sono entrate nella classifica di Mediobanca relativa alle principali società italiane ed è facile prevedere che il settore conoscerà un'ulteriore espansione, vista la dinamica del Basso Cusio è stato inventato il rubinetto in materiale plastico. Qui per la prima volta una grande azienda è riuscita a recuperare completamente l'acqua utilizzata nella produzione con un processo ad inquinamento zero, ed oggi i designers lavorano a pieno regime anche per i rubinetti.

Marcello Giordani

L'orto botanico d'alta quota compie un secolo: martedì la cerimonia

La Thuile, il giardino Chanousia ha ritrovato l'antico splendore

LA THUILE. Proprio cento anni fa s'inaugurò il giardino d'alta montagna che si sarebbe chiamato Chanousia, dal nome del fondatore abate Pierre Chanoux. Già da un trentennio il religioso, rettore dell'Orto Botanico San Bernardo, coltivava un piccolo giardino di flora montana. Aiutato da alcuni amici, Chanoux diede impulso all'attività, cosicché per l'inaugurazione il giardino contava trecento specie. Era l'inizio di un lungo cammino che verrà rievocato martedì 29 luglio con una cerimonia alle 11 Messa nella cappella alla presenza delle autorità. Seguirà una serie di interventi. L'iniziativa è stata promossa da Associazione internazionale del Giardino Alpino di Chanousia, Regione Valle d'Aosta, Dipartimento della Savoia e Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Fu proprio quest'ultimo che, dopo la scomparsa di Chanoux, assicurò la continuità dell'imprenditoria scientifica. Da allora il giardino è conosciuto fortune alterne. Dopo un lungo periodo di abbandono (4500 specie coltivate), sopravvenne la guerra: il passaggio di

truppe e poi le ristrettezze economiche furono all'origine della rovina. Complicazioni ulteriori derivano dal fatto che con il trattato di pace Chanousia era passata dall'Italia alla Francia, nel Comune di Séz. Come ricorda la prof. Vanna Del Vesco, nel 1970 la Société la Flore Valdôtaine (ne è presidente Elio Noussan) si ricostituì rilanciando iniziative («Un fiore per la Chanousia») e rinsaldando contatti organizzativi. Nel 1978, la riapertura e l'avvio della ricostruzione. La gestione ha assunto carattere internazionale: la direzione del giardino è stata affidata al compianto prof. Bruno Peyronel dell'Università di Torino e, dopo la sua scomparsa, al prof. Philippe Kupfer dell'università di Neuchâtel.

Chanousia ha così ritrovato il perduto splendore, anche se al visitatore non preparato può sembrare modesta l'apparizione di una raccolta botanica dalle pretese scientifiche più che estetiche. Le specie sono oggi circa 1200 tra alpine e nivale, con un periodo vegetativo di non oltre due mesi. Oltre a rocce e aiuole, sono un an-

Dopo varie vicissitudini la nuova gestione ha assicurato sin dal 1978 la crescita dell'iniziativa

golo acquitrinoso e un laghetto. Il laboratorio redige l'Indice dei semi; le sementi vengono effettuate nell'Orto Botanico di Torino.

E a riprova del ricupero prestigio di Chanousia, si terrà a La Thuile il 6-11 settembre il II congresso internazionale «Ecologia e biogeografia alpine», con 200 specialisti di tutto il mondo che tratteranno di: «Periodi glaciali e loro eredità genetica», «Progetto di



flora delle Alpi, «Ecologia e evoluzione degli insetti fitofagi nelle regioni alpine e boreali», «Le unità di vegetazione delle Alpi e l'importanza delle influenze esterne», «Il ruolo ecologico delle micorrize negli ecosistemi alpini», «Ingegneria naturalistica nelle zone subalpina e alpina», «Le criticità nell'ambiente alpino».

Leonardo Orsini

La rassegna dal 9 al 18 agosto

L'antiquariato Mona in mostra nella Mondovi antica

MONDOVI. Antichi mestieri, botteghe suggestive, ceramiche lavorate a mano, gioielli dell'antiquariato. E lo scenario del rione Piazza, la parte alta della città, che sembra nata apposta per ospitare questa manifestazione. La «Mostra dell'antiquariato» ritorna a Mondovi dal 9 al 18 agosto e compie ventinove anni, grazie all'impegno dei volontari dell'Associazione Amici di Piazza, sulle cui spalle si appoggia l'organizzazione della rassegna. Dieci giorni di festa, che offriranno ai visitatori la possibilità di ammirare i lavori dei cinquanta artigiani presenti in via Vico, piazza Maggiore, fino alla torre del Belvedere, ma anche una nutrita serie di mostre nella Mostra: per esempio, per il secondo anno consecutivo c'è lo spazio riservato all'antiquariato, rappresenta novità la galleria dei costumi teatrali originali, in prestito dal «Regio» di Torino. E poi la ceramica, che costituisce un pezzo pregiato della storia regale. Gli spazi ristretti, quindi non abbiamo potuto accogliere tutti gli espositori che ci hanno contattati - spiega Gianni Ferrero, presidente degli «Amici di Piazza» - Il gran numero di richieste di partecipazione per noi è già un record. Ora speriamo di superare anche quello dei visitatori, che nella scorsa edizione hanno raggiunto le centotrentamila presenze.

Il programma della «Mostra dell'antiquariato '97» si può trovare anche su Internet al sito degli «Amici di Piazza»: <http://www.infosys.it/amici-di-piazza-mondovi>. [p.s.]

I NUMERI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni
dalle 9,00 alle 13,00
e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde
167-329329

Numero Verde
167-807090

Giornale telefonico
quotidiano.
Le notizie
sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane
alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstampa@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

SABATO 26 LUGLIO

LA STAMPA

Fai un verso
alla Luna

DALLA TERRA ALLA LUNA

SCRIVI QUI IL TUO VERSO POETICO:

NOME e COGNOME

ETA'

VIA

CITTA'

Consegnare il tagliando alla segreteria del Festival «Dalla Terra alla Luna» a Portacomaro, oppure alla redazione astigiana de «La Stampa» in via De Gasperi 2, Asti, dal 24 luglio al 1 agosto.

VALGONO LE FOTOCOPIE

SIAMO TUTTI POETI

La luna ha ispirato migliaia di poeti di tutti i tempi. E anche gli astigiani. Il fascino del satellite è forte: appena iniziata la rassegna «Dalla Terra alla Luna», sono giunti i primi versi. Sentiti, sinceri, ammirati. Insomma, c'è ancora voglia di alzare gli occhi e apprezzare la luce argentea della regina della notte.

Partecipare è facile: fino al 1° agosto, sulla pagina astigiana della «Stampa» sarà pubblicato

un tagliando in cui scrivere una breve composizione (ad esempio, un haiku) di tre versi, ma è meglio un solo verso) dedicato alla luna. Al termine della rassegna, i componimenti migliori pubblicati sul giornale; agli autori andrà una bottiglia di grignolino con etichetta speciale. Si possono presentare più (su più tagliandi), la partecipazione è gratuita.

Portacomaro, stasera «Dalla Terra alla Luna» presenta i «Sand Creek»

Ecco i «pellerossa» astigiani

Poi le melodie celtiche dei «Kyle-na-no»

PORTACOMARO. Giovedì sera, dal torrione ricetto è partito il viaggio la Luna. L'astronave è pilotata dall'associazione di volontariato culturale «Altrimedia»: nel centro storico del paese, si susseguono fino al 1° agosto spettacoli, mostre, incontri gastronomici.

Il titolo della rassegna «Dalla Terra alla Luna», suscita curiosità per quel tocco di mistero che, sempre, sui terrestri esercita la Luna. Ma nella prima serata il pallido satellite non c'era ad assistere alla kermesse e gli organizzatori hanno ovviato all'inconveniente proiettandone l'immagine, un potente riflettore, sul muraglione sovrasta la piazza. Effetto suggestivo.

Dopo l'apertura degli attori della «Baudetta», storica formazione di Villafranca, l'attore Renzo Arato, tornato per l'occasione da Palermo dove è impegnato in tournée con Giorgio Albertazzi, ha dato il via alla rassegna declamando brani letterari e poesie di autori Pavese, Lorca, Whitman, Yang-Ti, Kavafis e Pasolini.

Stasera, alle 21,15, aprono i Sand Creek, «pellerossa»



Il complesso astigiano «Sand Creek» aprirà il programma
«Dalla Terra alla Luna» a Portacomaro. A destra, la mandolinista astigiana Amelia Saracco

astigiani (Daniele Dal Colle, Patrizia Negro e Beppe Pavan) che hanno voluto chiamarsi come il fiume sulle cui sponde la cavalleria americana, nel 1864, compì un viaggio in un villaggio Lakota. Il gruppo astigiano ha in repertorio canzoni di De André (che ha scritto una canzone intitolata «Sand

Creek», Dalla, De Gregori).

Alle 22,30, «Concerto per chitarra, mandolino e voce» di poeti. In Marco Bussolin, chitarra classica; Amelia Saracco, mandolino, ed Ezio Zanetti, voce recitante.

Chiude, alle 23 il gruppo «Kyle-na-no» (il bosco delle noci, in lingua gaelica), astigiani

alla scoperta della musica tradizionale irlandese. Sono: Franca Matelli, chitarra; Roberta Tuis, violino; Betty Zambruno, voce; Roberto Musso, basso, percussioni; Alberto Salvaneschi, flauto; Sergio Gioia, chitarra, mandolino, armonica, voce; Ciarán O'Breastuin, tastiere; Vincenzo «Piuma» Pen-



tecniche del Presentano brani del loro cd appena uscito a chi si potrà acquistare durante il programma

Continuano le fotografie, di manufatti e ceramiche, e la mostra-mercato della piccola editoria. Si possono anche vedere le installazioni di Vittorio Alberto Roberto.

Ci sarà inoltre il banchetto dei poeti di «Altrimedia» le poesie a pagamento. Chiunque potrà ordinare, a prezzi popolarissimi, una poesia che sarà declamata sul posto.

La Pro loco di Portacomaro prepara piatti succulenti per chi, dalle 20, vuole cenare: alla Bottega del Grignolino si possono degustare i vini tipici della zona. [a.b.]

GLI SPETTACOLI DEL WEEKEND

Ecco una panoramica degli appuntamenti nell'astigiano in questa fine settimana.

ASTI. Alle 21,45 Collegio «Cinema cinema» (ingressi 7 mila lire); in programma: «Shine». In piazza Castiglione, dopo il film, alla vineria «Il cicolone», la vocalist Giovanna Gattuso e il chitarrista Claudio De Vecchi interpreteranno canzoni di celebri. Ingresso libero.

VILLANOVA. Dalle 21 saranno al lavoro gli artisti dell'Infiorata, gruppi e singoli di ogni età impegnati a realizzare sulla strada del viale che porta al Santuario «quadri» con fiori freschi o essenze essiccate. Gli artisti stenderanno a terra cartoni con disegni che coloreranno con petali o polvere realizzando soggetti a tema religioso. Domani in mostra per tutto il giorno.

MOMBARUZZO. Prosegue la rassegna musicale «Good vibes». Dalle 22 «Jamaica age» (reggae) e «Rebel des» (ska); ingressi 10 mila lire. In funzione servizio ristoro.

MONTECCHIO. Prosegue «Musica nelle pievi» organizzata dal Circolo filarmico «Provincia» alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Nazario suonerà il gruppo «Lullu aux Champs-Élysées» Andrea Chenna (oboe), Claudia Ravetto (violoncello), Paola Poncet (clavicembalo). In programma musiche di Scarlatti, Geminiani, Haendel, Marais, Bach. Ingresso libero.

CASTAGNOLE LANZE. Fritto misto protagonista alla cena che apre la festa in Valle Tanaro alle 19,30. Alle 21 si balla «Il Record» (ingresso libero).

INCISA. Al castello, alle 21 concerto del flautista Giuseppe Nova e dell'arpista Maria Elena Bovio. Ingressi 10 mila lire.

IL CASTELLO. Alle 9,30 raduno e sfilata di moto ed auto d'epoca organizzata dal Cars di Asti. La passerella di auto sarà ripetuta alle 18. Alle 20,30 marinara «tutto pesce» e ballo liscio con «I Nuovi Semplici».

ASTI. Dalle 19,30 Casabianca, braciolata; alle 21 per per tetto un cielo di stelle la Compagnia di Settime recita «La zia Carla». Ingresso libero.

LA LIA. Alle 21,30 la Compagnia «Aristide Nosenzo» presenterà quattro farse in piemontese di Cecé Ivaldi.

MONTALDO SCARAPPE. Alle 16,30 giochi per i bambini, alle 20,30 grigliata e si prosegue con il liscio dell'orchestra «Giancarlo» (ingresso libero).

AGLIANO. Alle 10 si apre la Fiera dell'artigianato locale e si inaugurano alcune mostre alla scuola media. Dalle 20,30, sotto le stelle, danze e dalle 22,30 selezione regionale per Miss Italia.

OLIVETO. Festa della «Maddalena» alle 21, in piazza la festa della leva del '79 «Music power».

ROCCETTA. Primo raduno per la ricostruzione del gruppo alpini. Alle 21,30 concerto del Coro alpino «Ana Valle Belbo».

TERANO RADQU. Prosegue la rassegna «Il suol d'Ale-



Una scena dal film «Shine» che sarà proiettata stasera al palazzo del Collegio

ramo», piazzetta Cotti. Stasera sarà protagonista la compagnia «La Baudetta» di Villafranca, che propone «L'elmo di discordia», di Elio Leatard e Giulio Berruquier.

REVIGLIASCO. Alle 16 di bocce «minestrone», uomini e donne, memorial «Giovanni Garetto». Finale alle 21. Danze con «La bersagliera folk».

COLCAVAGNO. Alle 21 alla Pro loco la compagnia «L'elmo di discordia» rappresenterà «cas» e «casin». Piero Cognasso. Durante la serata funzionerà servizio gastronomico.

MONTEGROSSO. In frazione S. Stefano, dalle 20,30, cena di stile antico (prezzo: 37 mila, tel. 956.279 - 956.106) e danze con Barbara e Maurizio.

MARETTO. S'inizia la festa patronale organizzata da Coche Bocciofilo, Alpini e Pro loco. Alle 17,30 nella tenda alpina inaugurazione della mostra di pittura di Pietro Macchiolo; dalle 19 distribuzione della spizza al mattone di Maretti. Danze con l'orchestra di Franco e Daniele Umberto.

CANTARANA. Stasera alle 21,30 nella sede della Pro loco via IV Novembre esibizione del gruppo «Voci in armonia» con i cori della Bisoca Villanova. Ecco colline Cantarana. Coro alpini di Villafranca.

TREBBIATURA. Festa della Trebbiatura. Alle 18,30, piazza del municipio, presentazione di libri di argomento storico, tra cui «La casa sui fiumi di Ombrina» di Piruli, ambientata nella zona. Alle 20, apertura della Crotta con degustazione dei vini dei produttori locali. Durante la serata, le vie paese si animeranno con momenti teatrali, canori e sfilate folkloristiche.

MONTECCHIO. Al Basilico «sabor de Espagna» con Marcello e Manolo (ex Gipsy King), paella e sangria prenotazione (tel.906.380).

SINIZIA. S'inizia la festa patronale di Sant'Anna organizzata dalla Pro loco. 21 appuntamento «E...state e teatro» curato dalla Provincia: i «Tuturu» recitano «Ra e bel». Ingresso libero.

VILLA. S'inizia la festa: specialità gastronomiche (bruschetta, agnolotti, grigliata, pesce ripieno, vini locali). Musica alle 22.

FRINCO. Per «E...state e teatro» 21,30 la Compagnia

«Società precaria dell'Arte» mette in scena «Imago domine». Ingresso libero.

PER ASTI DA VEDERE. Asti da scoprire, alle 17 dal battistero di San Pietro, visita all'Atti archeologica. Partecipazione gratuita. Info: 399.399.

FIRA. Dalle 9 alle 19 alla cascina Vacarito (tel. 901.942) yoga di rilassamento profondo.

STAZIONE. Dalle 20,30, grigliata, agnolotti, vini tipici e danze «Anticella» e gli Zenith folk.

SAN PAOLO SOLBRITO. Alle 21,30 i «Nuovi di Paolo» recitano la commedia «Non ti conosco più».

ALFANO NATTA. Prosegue il castello di Razzano, la personale del pittore Silvio Manzotti, acquarrellista. La mostra è aperta tutti i giorni orario: 10-12,30 e 15-22; info: 922.124 e 922.426. Alle fattorie Augustus la compagnia dei «Via vai» di Grazzano recita la commedia «Mia la baronessa». Dalle 19 funzionerà un servizio buffet.

ISOLA. Alla discoteca Mediterra stasera si balla con i dj Mr. Mike, Black, Pino Pratta, Faber Moreira, Rudy Boom Boom. Info: 958.821.

NEZZA. Alla «Bottega» vino anteprima «Cheese '97»: degustazione e formaggi piemontesi a dop e vini. Orario 11-13 e 17-1.

MAI. Al Castello alle 15 spettacolo maghi e saltimbanchi compagnia «L'isola» di Prospero. All'Enoteca, degustazione di moscato. Ingresso libero. Alle «Jazz» qualche nostalgia: il Nando Amedeo quartet. Prenotazioni: 89.141.

VIGNALE. Al Caffè della pesa, alle 21,30, Sergio Rigon jazz quintet.

ASTI. Dalle 8 alle 19 nelle piazze e via del centro, mercatino dell'antiquariato.

ASTI. Per «Asti da vedere, Asti da scoprire», 17 visita gratuita al battistero di San Pietro.

MARMORITO. Alle 15 prima «Carretera passerana», organizzata Pro loco. Ritorno alle 14 in via Vittorio Veneto (peso pubblico). Info: 958.369.

FESTA. Festa Trebbiatura. 9 raduno trattori «testacalda», artigiani

in botteghe storiche rievocano antichi mestieri. Alle 12 pranzo del trebbiatore sull'ala. Nel pomeriggio trebbiatura e ricostruzione scene lavoro nei campi a vita corte nel Medioevo. Speciale annullo filatelico e concorso di pittura.

TRADIZIONALE. «Infiorata» sul viale che porta al Santuario «quadri» con fiori freschi o essiccati.

ROCCETTA TANARO. Feste del gruppo alpini: alle 9 raduno alla sede di Vallscura. Alle 9,45 inaugurazione della nuova sede; alle 10 sfilata con la Fanfara alpina della brigata Taurinense. Alle 12,45 rancio alpino alla cantina sociale.

CALAMANDRANA. Alle 20 al Quartino, con fritto misto e danze; gara di liscio.

MOMBARUZZO. Alle 21, concerto del gruppo polifonico sanmarzanese.

Alle 21 a Mombarone: Compagnia Amici oratorio in «Le gelosie» mio marito.

COCCONATO. «Sere d'estate», alle 21,30 caffè-concerto in piazza Cavour: «Insoliti Tre».

Alle 21,30, in frazione Accorneri, per «E... state a teatro» i «Via vai» recitano «Mia zia la baronessa».

ISOLA VILLA. Alle 21,30 «Torte in piazza». Cena alle 20 e, alle 22, con «Carlo e Sasà». Possibilità di cimentarsi a tiro con l'arco e frecce.

A «Blu notti blues» di Moncalvo il balletto «L'amor rosa»

Danza multimediale e rock

Dalla Louisiana la Doug Duffey band

MONCALVO. Prosegue l'ottava rassegna musicale «Blu notti blues» organizzata dall'associazione di rinnovamento, Comuna-Pro loco moncalvese e Provincia. Fino a lunedì saranno proposti spettacoli in piazza Carlo Alberto con ingresso libero. Ci sarà anche un servizio bar, con vini e grigliata.

Questa alle 21, si uscirà dal tema «blues» con uno spettacolo multimediale. S'intitola «L'amor rosa-partitura per balletto». L'allestimento parte da un testo poetico di Donatella Bisutti, premio Montale 1984, autrice del fortunato saggio «La poesia salva la vita».

Dal 1984, da qui, si è nata l'idea di un balletto sulle musiche della flautista Marianna Kessick, coordinatrice dell'Ente concerti Castello di Belgio, con la coreografia di Cristina Righe e la regia di Antonella Panini. Interprete dello spettacolo, alternarsi di immagini poetiche che richiamano emozioni, il corpo «ballo del Centro Danza e Teatro Correg-



I musicisti di scena stasera a Moncalvo: la flautista Marianna Kessick e il pianista blues Doug Duffey

gio di Reggio Emilia.

Alle 22,30 salirà sul palcoscenico la Doug Duffey band, alla guida della formazione c'è il tastierista e cantante Doug Duffey, 47 anni, originario della Louisiana, sulla scena professionale da quando aveva 14 anni. Nato e cresciuto sul delta del Mississippi, si è specializzato in rhythm'n'blues e rock. Ha lavorato a lungo con numerosi

artisti blues, tra George Clinton, Bernie Worrel, Eddie Hazel, Beverly Jo Scott, e complessi come «Rare Earth» e «Parliament Funkadelic». È stato supporter di Muddy Waters, Edgar Winter e altri. Ha all'attivo due album: uno più rock, «Danger, sex and sound fx» e uno più tradizionale: «Living the blues» solo piano e voce. [r.a.]



STASERA AL CINEMA

LUX. Tel. 702.788. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 594.147. CHIUSO PER FERIE.

POLITEAMA. Tel. 530.088. CHIUSO PER FERIE.

POLITEAMA. Tel. 530.088. CHIUSO PER FERIE.

POLITEAMA. Tel. 530.088. CHIUSO PER FERIE.

POLITEAMA. Tel. 530.088. CHIUSO PER FERIE.

POLITEAMA. Tel. 530.088. CHIUSO PER FERIE.

POLITEAMA. Tel. 530.088. CHIUSO PER FERIE.

POLITEAMA. Tel. 530.088. CHIUSO PER FERIE.

POLITEAMA. Tel. 530.088. CHIUSO PER FERIE.

POLITEAMA. Tel. 530.088. CHIUSO PER FERIE.

POLITEAMA. Tel. 530.088. CHIUSO PER FERIE.

POLITEAMA. Tel. 530.088. CHIUSO PER FERIE.

POLITEAMA. Tel. 530.088. CHIUSO PER FERIE.

POLITEAMA. Tel. 530.088. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

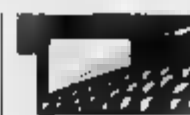
SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 534.614. Il

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 534.614. Il

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 534.614. Il

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 534.614. Il

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 534.614. Il

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 534.614. Il

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 534.614. Il

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 534.614. Il

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 534.614. Il

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 534.614. Il

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 534.614. Il

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 534.614. Il

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 534.614. Il

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 534.614. Il

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

KOMI. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il

BESSON SPORT2

EFF. COM. LEGGE 80

CENTRO COMMERCIALE GANZIGARIO CESANA TORINESE - TEL. 0112/811540

saldi

Sconti fino al **70%**
su abbigliamento e
articoli sportivi

da sabato 19 luglio a domenica 24 agosto

LA STAMPA
PRESENTA
IL FRUTTO DI
CINQUE ANNI
DI SCIENZA.



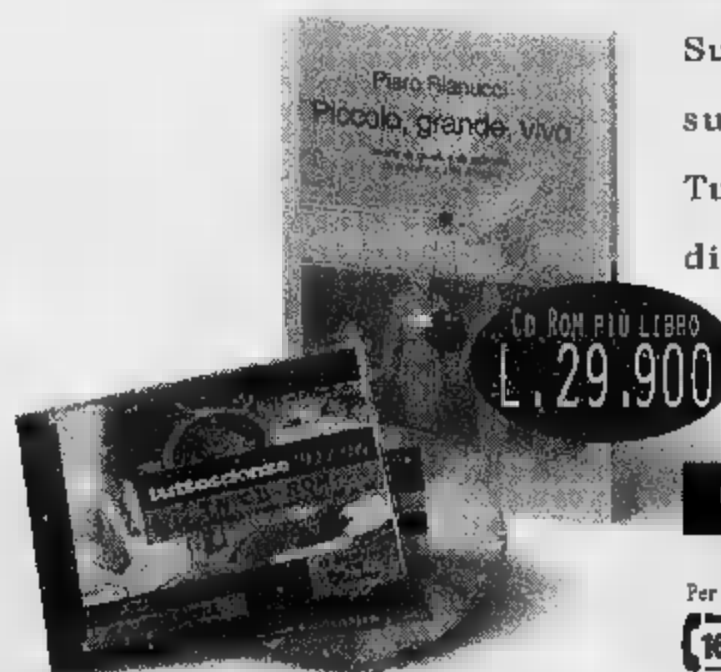
Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su **Tuttoscienze** dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

CHIEDETE TUTTOSCIENZE '92/'96 AL

Per informazioni:
167-802005

In collaborazione con:
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA



La gara in programma il 30 e 31 agosto ha lasciato Moncalvo per Asti

Trasloca il rally del «Grappolo»

Si correrà su un tracciato di 440 km

ASTI. Cambio sede per la tredicesima edizione del rally del «Grappolo» che si svolgerà il 30 e 31 agosto. Negli ultimi anni questa competizione automobilistica si era sempre disputata a Moncalvo.

«La decisione di spostare la sede della gara», afferma polemicamente il «patron» del «Tartufo» Marco Rondi, «è dovuta allo scarso interesse del rally dall'amministrazione comunale di Moncalvo e da parte di alcuni commercianti della zona, che non hanno compreso il rientro economico e d'immagine che porta una manifestazione come la nostra. La speranza è che, correndo il rally ad Asti, si riesca a valorizzarlo ancora di più».

In città, a fine agosto, si sentiranno nuovamente «rombare» i motori delle vetture, riportando alla mente gli anni '80, quando si disputava il rally dei Vini, con partenza dall'hotel Salera.

La gara è valida per la Coppa Italia 1ª e del campionato rally Piemonte-Valle d'Aosta. L'organizzazione è affidata alla Motosport di Moncalvo.

Il programma del «Tartufo '97» prevede sabato 30 agosto le verifiche sportive e tecniche; mentre domenica 31 da Asti alle 7,30 avverrà la partenza del primo equipaggio. L'arrivo sarà alle 19,30.

Quattrocentoquaranta sa-

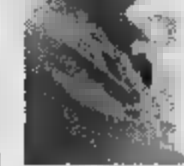


Marco Rondi

gran patron del rally del «Grappolo» che quest'anno si svolgerà ad Asti

ranno i chilometri complessivi del tracciato (contro i 367 del '96), la disputa di quattro prove speciali per quasi cento chilometri cronometrati (88 nella scorsa edizione). Cinque i piazzali di assistenza, che saranno sistemati nell'area parcheggio della Coop di Asti, con un riordino a metà gara al Minimotel di Vallerza.

Sponsor principali della competizione saranno la Cassa di Risparmio di Asti, la Santero, Trasped trasporti, Fiat Auto-Var e Toro assicurazioni.



Marco Rondi gran patron del rally del «Grappolo» che quest'anno si svolgerà ad Asti

L'anno scorso il rally del Tartufo aveva fatto il pieno di iscrizioni: centosettanta furono i piloti al via, tra i quali anche il campione iridato di motocross Alex Puzar, che giunse diciannovesimo. Si assicurano la vittoria i torinesi Garosci

e Piovano, alla guida di una Subaru Legacy gruppo «A» della scuderia New Driver's. Primo equipaggio astigiano fu quello formato da Vioti e Sabatini, che conclusero la loro prova in quinta posizione. In totale i concorrenti locali furono ventisei.

Per informazioni ed iscrizioni è necessario rivolgersi entro il 14 agosto alla Motosport di Moncalvo (telefono 916.491 oppure al 917.324).

Enzo Armando

Corsa in salita

Per l'Avis un tris ai Regionali

ASTI. Buone prestazioni degli atleti astigiani impegnati nella seconda prova del campionato regionale in salita per società. La gara si è disputata a Trivero, nel Biellese: al via oltre 150 podisti.

Nella classifica riservata agli amatori gli astigiani hanno piazzato tre atleti, tutti tesserati per l'Avis di Villanova, nei primi dieci posti: Rosario Ruggero, giunto secondo, Roberto Momenti (ottavo) e Francesco Russo (nono).

Il tris nella graduatoria riservata agli Assoluti è invece andato Franco Naista, del Giò-Rivera.

L'attività dei podisti astigiani in questo periodo non conosce soste. Molte le gare organizzate nei paesi dell'astigiano, spesso in concomitanza con feste patronali. Il prossimo appuntamento è in programma lunedì a Sant'Anna Costigliole: si correrà la «Santa Maria Sasso», organizzata dal gruppo culturale «Amici di Sant'Anna» e dalla società Podistica Costigliolese.

La gara si svolgerà lungo un percorso di circa otto chilometri: l'iscrizione è a sette mila lire. Al vincitore tra gli uomini andrà il trofeo «Oasi», per le donne il trofeo «Mamma Rita».

Il ritrovo alla 18,30 al campo sportivo sant'Anna: il via sarà dato alle 20.

Per informazioni telefonare a Filippo Romagnolo 966.902. [r. a.]

SPORT FLASH

Calcio

Verso la conclusione il trofeo California

Si disputano gli ultimi due incontri del trofeo California. ■ 21,30 sul campo di Motta di Costigliole si gioca Coccinella-Motta «B» e ■ seguire Villanova-Motta «A».

Podismo

A Montiglio si corre la «Santa Anna di sera»

Si corre stasera, a Sant'Anna di Montiglio la sesta edizione della «Santa Anna di sera», gara podistica di 10 chilometri. La manifestazione è organizzata dall'Avis-Montiglio e dalla Fidal di Asti. Il ritrovo è alle 18; la partenza sarà data alle 18,45. Per informazioni telefonare a 994.087. [e. a.]

Successo nel martello di Romina Sannazzaro

Romina Sannazzaro ha vinto la gara di lancio del martello che si è svolta a Cossato. L'atleta della Vittoria Alfieri ha lanciato l'attrezzo a 35,06 metri, quarta Ilaria De Ambrogio con 26,18 metri. Seconda posizione per Giulia Rissone nel disco con 33,44 metri e per Roberto Gianotti nel peso con 11,90 metri. Medaglia di bronzo nel peso femminile per Annalisa Maggiorotto (9,04 metri). Nella categoria cadette Arianna Casale è arrivata terza nel disco (23,10 metri). [e. a.]

Ciclismo

Aperte le iscrizioni alla Castelnovo DB-Parigi

Sono aperte le adesioni per partecipare alla gita ciclistica attraverso l'Europa: partenza da Castelnovo Don Bosco il 10 agosto, destinazione Parigi. L'organizzazione si deve al salesiano Ottavio Forzatti; il tema sarà quest'anno «Pedalare insieme per costruire insieme». Informazioni allo 011/987.69.76. Rientro previsto 12 agosto. [m. t.]

Bocce

A Cantarana gara alla boccia

Grande gara alle bocce alla boccia a coppie oggi a Cantarana alle 14,30; seguirà alle 17 la gara a punto. Domani alle 14,30 gara alla bocce a coppie fisse. [m. t.]

Calcio

Scadono a fine mese le iscrizioni alla Terza

Sono state prorogate fino al 31 luglio le iscrizioni ai campionati di Terza categoria, juniores, amatori, calcio femminile e calcio a cinque della Fige. Per informazioni rivolgersi alla sede della federazione astigiana in corso Alfieri 185, tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 (telefono 530.131). [e. a.]

VOLLEY

Al circolo Enel Sfide nella pallina in ricordo di Dekunovich

ASTI. Non sarà come giocare sulle spiagge della California o del Brasile, ma anche Asti si trasformerà per due giorni nella capitale del beach volley.

Sul campo in sabbia del circolo Enel di via Pagliani, che sarà inaugurato per l'occasione e su quello del campeggio «Umberto Cagni» di Valmanera, si svolge il torneo intitolato a Alessandro Dekunovich, l'ex allenatore della Futura deceduto il 31 maggio durante un incidente in montagna.

Il torneo, che si disputerà con la formula 3x3 (due giocatori e una giocatrice), è aperto a tutti. L'iscrizione costa 20 mila e persona.

L'incasso sarà devoluto in beneficenza. Le squadre saranno formate a sorteggio, dopo aver stabilito le date. La formula prevede dei giorni all'italiana «per permettere alle compagini di giocare più partite possibili anziché con il tabellone ad eliminazione diretta con recuperi, come è in uso nel beach volley», affermano gli organizzatori.

Gli iscritti sono già una sessantina, provenienti da Liguria e Piemonte. «Sono giocatori di tutti i livelli dalla B1 alla D», dice Beppe Basso, responsabile del settore giovanile della Futura e ideatore della competizione. Saranno presenti numerosi elementi della Voluntas e della Bismmedue (da Simone a Rabbazzana a Cavallo).

«Il livello tecnico sarà molto elevato e lo spettacolo è garantito», spiega Basso.

E aggiunge: «Volevamo inaugurare questo impianto al tempo ricordare Alessandro Dekunovich, che veniva spesso ad Asti e aveva sposato la giocatrice sandamianese Diana Guion. Stilemme una classifica ma non ci sono vincitori veri e propri. Conseguiremo soltanto un trofeo. Sarà un torneo che ripeteremo ogni anno».

Le gare si inizieranno oggi pomeriggio alle 14,30 e riprenderanno domani alle 9,30.

Stasera ci sarà anche una grigliata; mentre è possibile pernottare al campeggio. La finalissima è prevista per le 21,30 all'Enel.

Per ulteriori informazioni telefonare a Fabrizio Redento (0358/218.826), a Vincenzo Rondinelli (0337/240.654), oppure a Beppe Basso (0338/738.9298). [e. a.]

CICLISMO

Si corre oggi in circuito ad Agliano. Altra gara in programma domani a Calamandran

Un fine settimana su due ruote

Matteo Grea e Bruno Benente vincono a Montaldo

ASTI. Dopo le buone prestazioni degli atleti astigiani si annuncia una fine settimana fitta di appuntamenti per il ciclismo dell'astigiano.

Memorial Forno. Grea Matteo (Bikers Canelli) tra i giovani e Bruno Benente (Pedale Nicese) tra i veterani, sono i vincitori del Memorial «Giulietta Forno», gara per amatori di seconda serie organizzata a Montaldo Scarampi dall'Unione Ciclistica Montaldese, in collaborazione con l'Udace. Grea ha preceduto, dopo 101 chilometri percorsi in 1 ora e 50 minuti, alla media di 32,727 km/h, Paolo Bagnasco (Astor), Brancot Grillo (Avis Villanova), Marco Piovano (Gc Marocco), Roberto Monti (Simes), Enrico Barbero (Vc Nizza), Lorenzo Maunero (Maggiore-Vallant), Pier Giuseppe Arrobio (Crat) e Pier Giorgio Pascioli (Pedale Nicese). Alle spalle di Benente si sono invece piazzati: Pier Luigi Cane (Berutti), Franco Stroppiana (Pedale Nicese), Mario Giuliano (Club Ferrania), Giuliano Maritan (Crat), Antonio Perricone (Bikers Canelli), Sergio Gaiotto (Crat), Elio Marengo (Berutti), Angelo Traversa (Crat), Armando Milanese (Bikers Canelli). Nella classifica dei supergentlemen Claudio Girotto (Poiranesse) ha preceduto



Numerosi nell'astigiano gli appuntamenti per gli appassionati di ciclismo

Cesare Seracco (Garage Termel). La gara, aperta a tutti gli Enti della Consulta, è organizzata dal Comitato provinciale dell'Acsi in collaborazione con la Pro Loco di Agliano. Ritrovo alle 14 al Bar-Pasticceria «Da Renzo» in via Principe Amedeo. Partenza alle 15,30 per cadetti, junior e senior e alle 15,40 per veterani, gentlemen e supergentlemen. Il percorso, con partenza e arrivo ad Agliano, interessa Montegrosso, Castelnovo Calce, Opezzina e frazione Dami. Sono in palio medaglie d'oro.

Circuito a Calamandran. Il Pedale Nicese, organizza domani a Calamandran, la decima edizione del circuito «del Torione», corsa amatoriale riservata ai corridori di seconda e terza categoria. Ritrovo alle 13 al Bar Roma. Partenza alle 14,30 per i corridori di terza serie e alle 15,30 per quelli di seconda. Il percorso si su un circuito da ripetere più volte.

Mountain bike. Per gli appassionati del rampichino appuntamento domani ad Asti con Mountain Bike Club Senza Freni organizza un'escursione di 45 chilometri sotto lo slogan «Sommer...arriviamo». Il ritrovo alle 7 alla stazione di vizio Erg di corso Casale 48.

Dopo la sfida di Portacomaro, rivincita oggi nella semifinale del «Monferrato»

Montemagno e Vignale, eterni rivali

Domani l'altro scontro tra Moncalvo e Grazzano

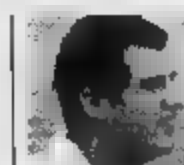
E' tempo di semifinali nel torneo di tamburello a Montemagno, giunto alla 22ª edizione.

La prima due squadre a scendere in campo saranno i campioni del Montemagno che affronteranno gli eterni rivali del Vignale: le due formazioni si classificheranno, rispettivamente, seconda e terza nella prima fase del torneo.

Una sfida che si annuncia infuocata a partire dalle 17.

Nel confronto gli astigiani partono favoriti, sia per il fattore campo che per la maggior completezza della formazione: in campo dovrebbero scendere Fulvio Natta, Filippo Nobile, Walter Quasso, Andrea Roasio, Ivano Monzeglio, Arturo Morrellato.

Ma non sottovalutate l'ottimo momento di forma del fondocampista del Vignale, Guido Sampietro e Aldino Carretto. Il comparto avanzato



Fulvio Natta è il giocatore di punta del Montemagno

no schierati invece Silvio Maschio, Davide Bertoli e Luca Nizzati.

La gara di ritorno è in programma per domenica 3 agosto. Per un eventuale spareggio, il Montemagno è già indicato il campo di Grazzano.

A fare la differenza nella sfida di oggi, come è avvenuto nel torneo notturno di Portacomaro, sarà nuovamente Fulvio Natta? Mercoledì, nella finale col Vignale, l'apporto del fuoriclasse di origine grazzanesa era determinante per la

vittoria del Montemagno. La gara è molto bella e combattuta, è stata incerta fino all'ultimo.

L'altra semifinale di andata del torneo del Monferrato si disputerà domani, sempre alle 17, tra la capolista Moncalvo e il Grazzano.

Il 2 agosto si giocherà a campi invertiti. Gli atermici, che in questo turno partono favoriti, hanno indicato il campo di Calbiano terreno per lo spareggio della eventuale balla.

Ma non è solo il torneo del «Monferrato» a banco. Oggi sono anche in programma alcuni anticipi dell'ultima giornata del campionato interprovinciale di serie D: il fischio d'inizio è alle 16,30.

Girone A. Settime-Montechiaro; Cossato-B-Torino; Monale-B-Solongello. Girone B: Montemagno-A-Cinaglio. Girone C: Cortanze-Mombellette-B. [bru. m.]

CASTAGNOLE DELLE LANZE
Castagnole Torine - San Bartolomeo

SABATO 23 AGOSTO

ore 21,30

NOMADI

1967/1997

Concerto del Trentenno
6° Rodano Nomadi Fans Club
del Piemonte

INGRESSO L. 25.000

SABATO 30 AGOSTO

ore 21,30

FRANCESCO DE GREGORI

INGRESSO L. 28.000

LAUREA E RITRATTI

ore 21,30

LUCIO DALLA

INGRESSO L. 40.000

PREVENDITE:

Discolandia - C.so Italia, 7 - Tel. 0173/440612; Radio - C.so Italia, 17 - Tel. 0173/440298; B&B: Barbano Dischi - Via V. Emanuele, 244 - Tel. 0173/412679; Dischi (Discolandia) - Via A. Doria, 3 - Tel. 0174/701002; CANTERNA: Dischi - Via Cavour, 6 - Tel. 0173/821064; CANTERNA: Muzak - C.so Nizza, 27 - Tel. 0171/681506; BOLOGNA: Dischi - Via G.B. Schelloni, 1 - Tel. 0173/70192; BOLOGNA: Tolo Dischi - Via Roma, 16 - Tel. 0172/635740; BOLOGNA: Dischi - C.so Italia, 18 - Tel. 0174/551393; Seind - C.so Silevio, 47 - Tel. 0174/42567; BOLOGNA: Vito Dischi - Via S. Giovanni, 15 - Tel. 0172/83301; BOLOGNA: Top Sound Records - Via Torino, 10 - Tel. 0175/46226; SANPAOLO: Stereo Record - Via Soluto, 42 - Tel. 0172/712291

Per la pubblicità su
LA STAMPA

publikompass

18121 TORINO

Via Carducci 28 - Tel. 011/888.82.11

18121 TORINO

Via C.R. Ceccardi 1/14 - Tel. 010/540.184-582.880

18100 IMPERIA

Via Alfieri 10 - Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA

P.zza Marconi 3/8 - 3/5 - Tel. 019/811.182

15100 ASTI

Via Vochler 80 - Tel. 0131/442.543-442.544

15100 ASTI

Agente Publikompass spa

Via Vochler 80 - Tel. 0131/442.543-442.544

15100 ASTI

Agente Publikompass spa

Via Vochler 80 - Tel. 0131/442.543-442.544

15100 ASTI

Agente Publikompass spa

Via Vochler 80 - Tel. 0131/442.543-442.544

Symbol

QUESTA SETTIMANA

SANTINO

ROCCNETTI

GIRODI 31 LUGLIO

LA TROUPE

S. S. ASTI MILLE

VIGLIANO D'ASTI

TELEF. 0141 952.132

LUNEDI

tuttosoldi

MERCOLEDI

tuttolibri

GIRODI

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

11100 ASTA

Agente Publikompass spa

Loc. Ambrico - Quai

14100 ASTI

Agente Publikompass spa

Via Antica Zecca 3 - Tel. 0141/582.222

12051 PAVIA

Agente Publikompass spa

C.so M. Cippino 9 - Tel. 0173 442.110

12100 CUNEO

Agente Publikompass spa

Via S. Grande 11

12100 CUNEO

Agente Publikompass spa

Via S. Grande 11

12100 CUNEO

Agente Publikompass spa

Via S. Grande 11

12100 CUNEO

Agente Publikompass spa

Via S. Grande 11

12100 CUNEO

Agente Publikompass spa

Via S. Grande 11

12100 CUNEO

Agente Publikompass spa

Via S. Grande 11

12100 CUNEO

Agente Publikompass spa

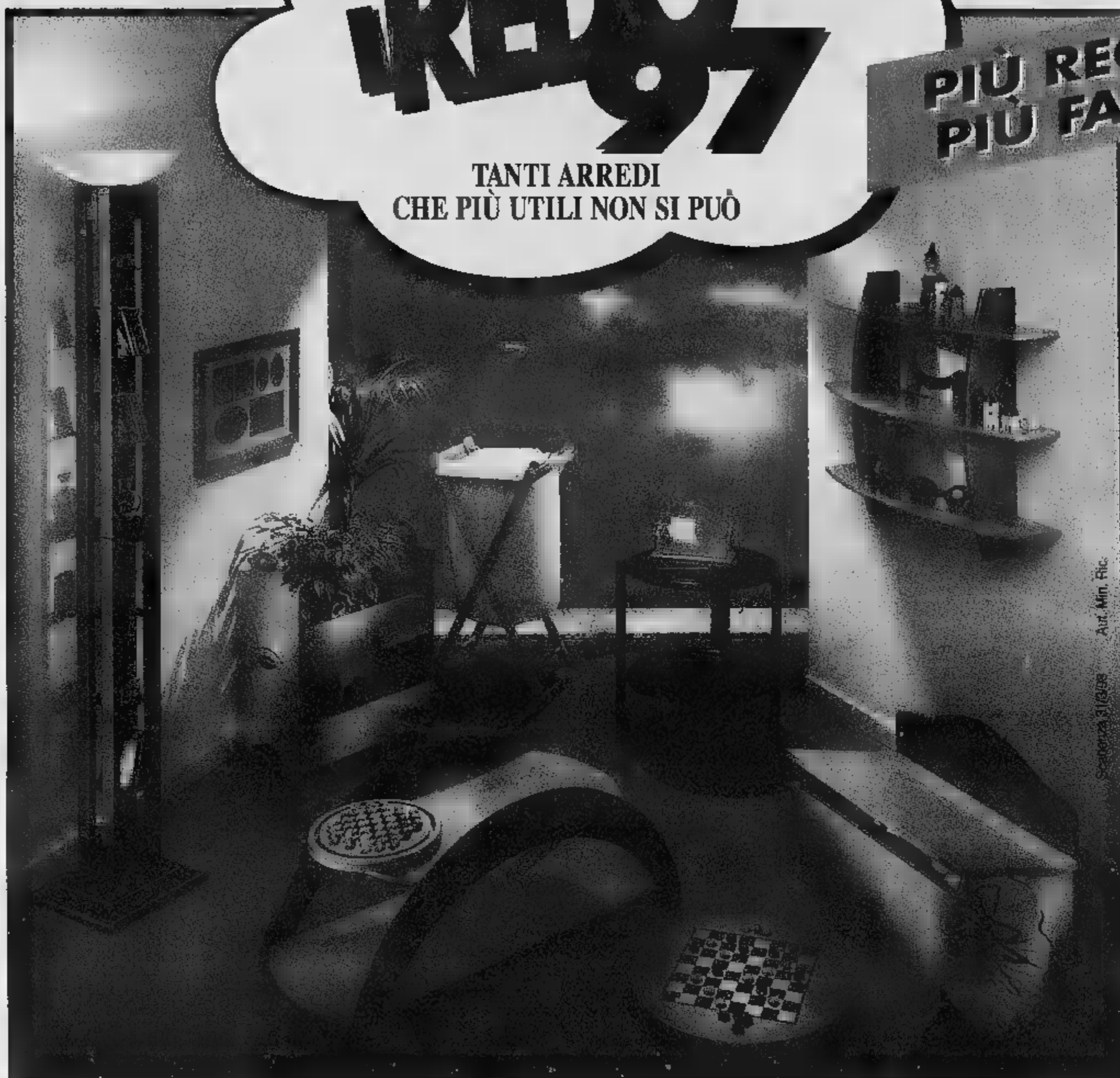
Via S. Grande 11

ACQUA S. BERNARDO REGALA

REDÒ 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!



S. Bernardo
leggera lei, leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.

Non correre papà.



Sharan 1.9 TDI 110 CV

I bambini fanno sempre cosa dire. Soprattutto quando scoprono che i loro genitori hanno scelto Sharan con il nuovo motore 1.9 TDI 110 CV.

Forse non capiscono che è la più potente monovolume turbodiesel al di sotto dei due litri, con i

più bassi consumi della categoria, ma si divertono un mondo con il computer di bordo e i sedili posteriori ribaltabili.

E, come mamma e papà, saranno entusiasti di poter usufruire dei 5.570.000 di sconto (se avete un'auto con più di 10 anni da rottamare)*.

Insomma, con Sharan non ci

sono limiti alla felicità.

E voi ricordatevi di quelli della velocità.

FINANZIARIA FINANZIA LA VOSTRA SHARAN.

Versione	1.9 TDI CL	1.9 TDI GL	1.9 TDI Corati	1.9 TDI GL Aut.	1.9 TDI Corati Aut.
Potenza kW/CV	66/90	81/110	81/110	81/110	81/110

* Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

Nuovo motore 1.9 TDI 110 CV. Il monovolume scopre la potenza.



BALDACCICAR S.p.a.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER BIELLA E PROVINCIA

Gaglianico - Via Cavour 57 (St. Trossi) - Tel. 015/2544041/2



La posizione dell'indagata e del suo compagno si sta facendo meno grave

Una nuova pista per il delitto

Sei ore d'interrogatorio ieri per la colf

BIELLA. C'è un'altra pista nel delitto di via De Marchi; gli inquirenti l'hanno imboccata con decisione e marcano spediti alla caccia del killer dell'insegnante elementare Gabriella Garino.

Nel suo ufficio il procuratore Enrico Giumina non si sbilancia: «Stiamo lavorando sodo, speriamo in bene». L'impressione è che la situazione di stallo sia stata rimossa ed il volano dell'inchiesta abbia ripreso a girare.

Ieri è stata una giornata campale per Silvana Gilone, la collaboratrice domestica a casa Garino indagata dalla polizia insieme al compagno marocchino Mouchajd Abderrazak. Ma l'impressione è che gli inquirenti abbiano cambiato giro: la donna avrebbe svestito i panni dell'accusata per essere sentita più come testimone fondamentale al fine dell'indagine, che sarebbe quindi diretta alla ricerca di altre responsabilità.

In compagnia dell'avvocato difensore Luca Recami, Silvana Gilone si è presentata nell'ufficio del pm Alessandro Chionna alle 9. Insieme a lei c'era anche il compagno, che però non è ascoltato ed è sempre rimasto in attesa, nel corridoio.

E' così cominciata una raffica di domande e risposte che sembrava interminabile. Il confronto è proseguito fino alle 14,30, quando dal portone del tribunale l'indagata è comparso in compagnia di un nutrito gruppo di investigatori.

Silvana Gilone vestiva un leggero abito azzurro ed in mano teneva un ombrellino. Accanto a lei il pm Chionna, il capo della Mobile, Cosimo Candita, il capitano dei carabinieri Liore, il maggiore Sabiu, il maresciallo Tindaro Gullu, altri poliziotti e l'avvocato difensore Luca Recami.

Il gruppetto si è diviso in due auto che sono partite in direzione di via De Marchi. A quel punto era chiara l'intenzione degli investigatori: compiere il sopralluogo, anche alla luce delle ultime dichiarazioni della donna.

Alle 14,45 la piccola comitiva è comparsa sotto il palazzo dove, domenica notte, si è consumata la tragedia in cui ha perso la vita l'insegnante elementare ed ha rischiato di morire anche l'anziana madre inferma, Maria Salis. Giusto il tempo di attendere che un paio di agenti togliessero i sigilli all'alloggio del terzo piano, poi la colf e gli inquirenti sono entrati nell'ap-

partamento.

L'attesa per cronisti e curiosi è durata più mezz'ora. Come sia successo Garino resta un mistero, perché tutto è stato secretato dal magistrato. Ma 15,15 Silvana Gilone ed i suoi accompagnatori sono usciti dal condominio.

Un carabiniere aveva in mano una scatola di cioccolatini: la confezione di dolciumi è stata trovata nell'alloggio e sarebbe la riprova di un incontro amichevole. Come già da una indizi (ad esempio la porta d'ingresso forzata), prima di morire la vittima si sarebbe intrattenuta con p che conosceva.

Alle 15,30 Silvana Gilone è stata riaccompagnata in tribunale: ad attenderla c'era Mouchajd Abderrazak. Il volto della donna più disteso: «C'è un'altra pista», ha commentato, prima che l'avvocato le imponesse il silenzio. (d. p.)



La colf Silvana Gilone mentre esce dall'alloggio via De Marchi al termine del sopralluogo voluto dal pm Alessandro Chionna. Nella foto accanto il palazzo dove, al terzo piano, è la tragedia



«Questa storia mi ha distrutto» Abdul si dispera: sono senza una casa

BIELLA. Non riesce a sorridere Mouchajd Abderrazak, 31 anni, detto Abdul. «Tutti mi conoscono con questo soprannome», dice con un filo di La compagno, Silvana Gilone, è nell'ufficio del pm Alessandro Chionna dalle 14 del mattino. Sono ormai le 14. «E sembra che le vadano ancora per lunghe sussurra, mentre infila una moneta nel distributore di bevande in lattina nel corridoio di palazzo di giustizia.

Da lunedì la coppia è nel mirino delle forze dell'ordine per l'omicidio di Gabriella Garino. Subito gli indizi sembravano pesanti come macigni, il vento dell'inchiesta sembra aver preso un'altra direzione, più favorevole ai due indagati. Ma Mouchajd Abderrazak, detto Abdul, proprio non riesce a fidarsi delle buone impressioni.

«Per favore, lasciatemi in pace», implora. «Ma mamma sta male, voglio che venga a per queste cose. Dove abita mia madre? In Marocco. D'accordo, se le foto restano a Biella allora scattate pure». E' alto quasi due metri Abdul. E all'incirca pesa più 100 chili: di

Dopo che la polizia ha posto sotto sequestro l'appartamento di via Rosmini il compagno della colf di casa Garino dorme nell'auto, dietro ad una fabbrica

fatto un ome. Veste una maglietta, pantaloncini da ginnastica, calzini corti e marroni e un paio di scarpe di cuoio, anche di colore marrone; sul un paio d'occhiali spessi così. Ma il modo di fare e di esprimersi è inversamente proporzionale alla sua stazza: assai gentile, parla si rendesse conto di quanto sta accadendo.

«Quando tutto sarà finito, allora lo farò scrivere io un articolo sui giornali - commenta -. Sono una persona per bene, che ha sempre lavorato. A Vigliano conosco tutti, a Chiavazza anche, tutti sanno che Abdul è un brav'uomo. Anche la mia famiglia è fatta di persone che hanno sempre lavorato, mio fratello in Marocco ha un'agenzia di viaggi. Ero felice,

adesso sono distrutto». Ora che l'alloggio di via Rosmini è sotto sequestro, dove abita? «Questa è la casa - risponde il marocchino mostrando le chiavi dell'auto -. Dormo in macchina, dietro una fabbrica di Chiavazza, ormai sono ridotto così. E dopo questa storia, chi avrà il coraggio di darmi un lavoro?». Quando verso le 15 compare sul portone del tribunale Silvana Gilone, Mouchajd Abderrazak detto Abdul le si avvicina premuroso, tenerezza le prende una e la bacia sul dorso. La donna si avvicina all'auto della polizia giudiziaria, lui l'accompagna e le apre la porta della vettura, poi la richiude. No, è davvero difficile immaginarlo coinvolto in un effero delitto. (d. p.)



Il compagno della collaboratrice domestica della Garino, Mouchajd Abderrazak. Più sopra la vittima, soffocata dopo picchiata e sotto Maria Salis ricoverata ospedale a Biella



PRIMO PIANO

Biella

An: «La Provincia ha evaso le tasse»

Polemica ieri Consiglio. L'esponente di An Pastorello ha attaccato la giunta di irregolarità fiscali su una delibera. PAG. 35

Lessona

E' morto al Cto il giovane studente

Dopo 5 giorni agonia è morto nel reparto rianimazione del Cto di Torino Riccardo Grosso, 19 anni, studente, di Lessona. Sabato pomeriggio il giovane era uscito di strada. Cossato con una Honda 125. I genitori hanno acconsentito all'espianto degli organi. PAG. 37

Calcio

Domani si presenta la nuova Biellese

Domani. Netro il primo raduno della nuova Biellese. Il presidente del club bianconero, Massimo Ghirlanda, parla delle attese e delle speranze del clan laniero. «Vogliamo essere la squadra sorpresa - dice - e alla fine del campionato di serie C2 trovarci in classifica davanti alla Pro Vercelli». PAG. 43

I RISTORANTI CONSIGLIATI PER L'ESTATE

RISTORANTE PIZZERIA

“OASI”

COSSILA SAN GRATO (Biella) - Tel. 015 21051

Rinnovato dehor estivo
elegante e raffinato

Scopri il gusto ■ pesce ■
■ alla griglia

Ampia scelta fra 40 tipi ■ pizza
aperto tutti i giorni

RISTORANTE

L'OBLO'

LO SPECIALISTA DEL PESCE

Fraz. Torre Daniele
SETTIMO VITONE
Tel. 0125 757090

Statale Ivrea-Aosta a 200 mt.
autostrada To-Ao uscita Quincinetto

(gradita la prenotazione) - chiuso il lunedì

RISTORANTE PIZZERIA

al bucaniere

Augura a tutta la sua clientela
Buone Vacanze

e ricorda che siamo aperti
tutto il periodo estivo.

BIELLA
Via Pietro Micca, 32
Tel. 23545

... da 4 generazioni nel Biellese

RISTORANTE

IL GALLO

DONATO B.S.E. - Reg. Gallo - Tel. 015 641930

CUCINA VERA PIEMONTESE

Dehor estivo

Locale consigliato per
banchetti ■ cerimonie

AD AGOSTO APERTO TUTTI I GIORNI

RISTORANTE

DA ENRICO

ZIMONE
Via Roma, 50 - Tel. 015 670102

Specialità
“Fritto misto alla Piemontese e Funghi”

DEHOR ESTIVO

Chiuso per ferie dal 16 al 31 Agosto

COSSATO - Via Martiri 133 - Tel. 015 921431

Aveva 19 anni, la famiglia dona gli organi. I funerali domani mattina

Lessona in lutto per Riccardo

Si è spento il giovane caduto dalla moto

LESSONA. Non l'ha fatta Riccardo Grosso a vincere la battaglia più importante, quella per la vita: dopo cinque giorni di agonia in un letto del reparto di rianimazione del Cto di Torino, il giovane studente liceale si è spento. Erano 18,30 di giovedì.

Subito dopo, con il consenso dei genitori, Giovanni e Lilla Grosso Garbaccio, d'accordo anche i fratelli Lorenzo e Alessandro, i medici del nosocomio torinese hanno proceduto all'espanto di alcuni organi di Riccardo: le cornee, il fegato e i reni, già destinati ad alcune persone malate da tempo che grazie a questo gesto torneranno a sperare nella vita.

I funerali di Riccardo, salvo intoppi burocratici, si svolgeranno domani mattina a Lessona: la cerimonia funebre verrà officiata nella chiesa di San Lorenzo. La salma del ragazzo è attesa in paese per questo pomeriggio.

Riccardo Grosso, anni, appena superato brillantemente il quarto anno del Liceo classico di Biella, allegro e pieno di vita, sabato pomeriggio era andato a Cossato a trovare un amico, di cui aveva voluto provare la Honda 125, in attesa di ritirare, il 18, qualche giorno la sua «800 Enduro» che gli avevano regalato papà e mamma.

Una passione di vecchia data, quella per la moto, di cui era anche un esperto quanto prudente.

Riccardo Grosso s'è spento dopo 5 giorni di agonia nel reparto di rianimazione del Cto di Torino. Accanto la zona dell'incidente.



dente conducente. Il destino, però, aveva deciso diversamente per Riccardo. Infatti, proprio mentre in sella alla moto dell'amico, alle 18,30, nel piazzale Alpini, di fronte allo stadio «Abate» di Cossato, Riccardo ha perso il controllo del mezzo, da cui è stato sbalzato, dopo avere urtato un'aiuola, cadendo poi sull'asfalto, dove ha battuto con violenza la testa. Terribile la diagnosi dei medici: trauma cranico con lesione alla parte destra cervello.



Per tre giorni si è anche sperato nel miracolo. Riccardo aveva evidenziato segni di reazione, pur senza mai riemergere dal coma. Poi le condizioni si sono aggravate, fino ad autorizzarci i medici a comunicare la tragica conclusione ai genitori (rimasti ininterrottamente al capezzale del ragazzo), non potere fare più nulla per il loro figlio. Giovanni e Lilla Grosso, artigiano meccanico lui, impiegate presso la stessa azienda di famiglia lei, non hanno voluto

arrendersi, malgrado quella tremenda sentenza che aveva ormai decretato la cerebrale del loro ragazzo. Alle 18,30 di giovedì anche il di Riccardo ha cessato di battere. «Sappiamo però che continuerà a vivere in altre persone, oltre che nel nostro cuore», ha sussurrato con dolcissima ranza Alessandro, il fratello più vecchio di Riccardo, 23 anni.

Franco Pira

IN BREVE

Bombola di gas in casa, denunciati i commercianti

Marito e moglie, titolari di un negozio in paese, sono stati denunciati dalla polizia per denuncia di «prodotti esplosivi». I due commercianti, attesi di potersi trasferire nel nuovo negozio, sempre in paese, hanno trasferito nella loro abitazione di Occhieppo inferiore le scorte del magazzino, tra cui bombole di gas. Una sistemazione pericolosa, che qualcuno, forse un vicino, ha pensato di segnalare ai vigili del fuoco, che sono intervenuti con gli agenti. Per la coppia di commercianti è quindi una denuncia per segnalato lo spostamento delle bombole e per aver detenuto una quantità di gas (640 kg), superiore a quanto indicato nella licenza (75).

(f. p.)

Aggressione

Cercano di rapinarlo mentre preleva al Bancomat

Agredito al Bancomat, reagisce e sventa la rapina. E' avvenuto l'altra sera a giovane Pralungo, che stava prelevando del contante in via Trieste, a Biella. Ad un tratto si è sentito premere alla schiena la punta di un coltello. Il giovane, tutt'altro che disposto a cedere, ha reagito dando un violento spintone all'aggressore, mandandolo a gambe all'aria; poi è scappato verso Questura dove ha segnalato l'episodio, fornendo anche la descrizione del rapinatore (che era volto scoperto).

(f. p.)

Club alpino

Un'escursione nel cuore del Gran Paradiso

La Commissione alpinismo giovanile del Cai di Biella organizza per domani la salita alla Punta Pourà, nel del Parco Nazionale del Gran Paradiso. La partenza è prevista alle ore 8 dalla piazza della Provincia, destinazione il colle del Nivolet, splendida località sopra Ceresole Reale. Tempo percorrenza stimato in 4 ore. Si raccomanda, dato l'ambiente prettamente alpino, l'utilizzo di scarponi, imbracatura, ramponi.

(r. mo.)

Manifestazioni

Una nuova gita con «Quota 300» di Cossato

L'associazione «Quota 300» organizza per domani, con il patrocinio del Comune di Cossato, un'escursione ai laghi di Palesina in Val d'Ayas: ritrovo alle 7 nella piazza Municipio.

(c. gi.)

Provincia

In autunno il servizio telefonico di informazioni

La Provincia intende avviare dal prossimo autunno un servizio di informazione telefonica 24 ore su 24. L'obiettivo è fornire ai cittadini notizie sul territorio, in tempo reale e continuamente aggiornate. Al proposito ha pubblicato il bando di gara per l'assegnazione del servizio.

(d. sa.)

Ha 104 anni

Masserano festeggia la «decana»

MASSERANO. Domani, insieme alla decana piemontese Angela Motta, 104 anni, si festeggerà il 150° anniversario della fondazione della «Infermeria San Carlo». Fra gli altri anziani protagonisti delle celebrazioni ci sono Cesarino, Maria, Ernesta, Domenico, Corinna, Fioravanti ed Angelo.

Angela Motta, ospite della casa da un ventennio, è un'anziana vecchietta nativa di Curi. Dopo lavorato a lungo in Svizzera, decise di tornare a casa, ma ancora non ha perso l'abitudine all'azione; perfettamente lucida ed autosufficiente, si lava da sola molti capi di biancheria e aiuta le più giovani amiche a coricarsi. Non vanta ricette di longevità e trova esagerata l'attenzione che le viene dedicata quotidianamente dal personale.

La di riposo di Masserano è nata nel 1847, come ospedale per i residenti. Lo statuto, ancora in vigore, fu approvato un regio decreto da Vittorio Emanuele II, nel 1865.

Con l'andare del tempo, l'Infermeria San Carlo divenne un luogo di accoglienza per i lungodegenti paese, solo dopo il secondo conflitto mondiale si trasformò in casa di riposo. Deve la sua struttura nuova al lascito di Angela Faccio (un miliardo e 800 milioni) e le prossime ristrutturazioni all'ala chiese al lascito Losio (700 milioni). Ospita anziani, in gran parte donne.

(d. sa.)

Festa ai giardini Zumaglini di Biella e gli artisti a Mezzana

Cene e balli tra gli alberi

Gli appuntamenti del fine settimana

BIELLA. Anche questo fine settimana da trascorrere tra sagre e feste campestri. A cominciare dal capoluogo che ai giardini Zumaglini propone per stasera un concerto di jazz; domani mercatino sul viale e nel pomeriggio musica e danze nel verde (sino alle 19), complesso di Claudio Abbada. E' l'ultimo appuntamento le manifestazioni estive promosse dal quartiere Centro che dà l'arriverdencia alle manifestazioni di settembre. Stasera alle cave del Favaro concerto della banda rionale.

Cala il sipario anche sulla prima edizione dell'expo di Viverone aperta ancora oggi, domani dalle 15 alle 24. La fiera è un percorso tra stand che propongono merce varie e gastronomia. Alla sera danze.

Proseguono gli appuntamenti del Ferragosto Andornese. Nelle serate di oggi e domani si esibiranno rispettivamente le orchestre spettacolo Raffi Martella e I Messengers. Lunedì si svolgerà, da oltre mezzo secolo, la tradizionale festa dei bambini. Apertura dei cancelli alle 14,30, seguiranno giochi e una lotteria a premi per i partecipanti.

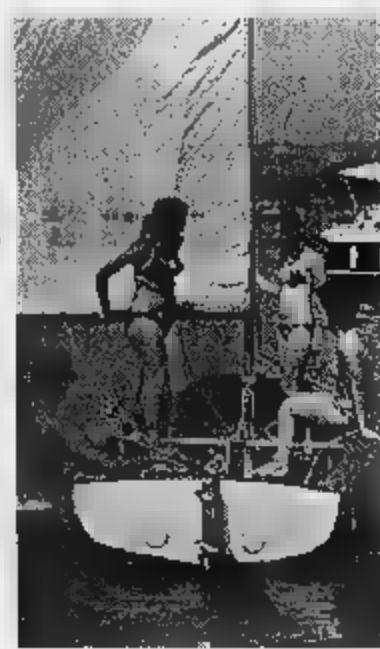
Festa patronale di Sant'Anna a Camandona: stasera in piazza «danze, domani pranzo sotto gli ippocastani, cena di Sant'Anna e ancora danze. I canti popolari di Donato: l'appuntamento è per stasera alle 21 in piazza municipio. Alla frazione Spolina di Cossato ha preso il via la tradizionale festa campestre della borgata. Le serate, in programma per questo fine settimana e per il prossimo, prevedono grigliate (carne, pesce e anche rane) e musica dal vivo. Nell'ambito della rassegna «Lessona Estate» prosegue fino a lunedì la «Festa degli alpini». Oltre specialità culinarie locali e all'orchestra di liscio è prevista anche l'elezione Miss Alpini 1997.

Proseguono a Guardabosone gli appuntamenti in piazza: spettacolo «Follia d'estate», su iniziativa del Comitato carnevale; domani «carnet con la compagnia» tarlos. L'associazione culturale «El sol ad l'Alpe» organizza per domani a Tollegno una festa nell'area del Villaggio Filatura: in programma, dal mattino, tiro all'arco, grigliate, giochi celici musica e balli della zione popolare. Festa degli alpini a Masserano.



za, organizzata per i 40 anni di fondazione del gruppo. In programma stasera la grigliata (dalle 19) e poi un concerto del coro «Monte Mucrone» nella chiesa parrocchiale. Domani mattina sfilata per le vie del paese e inaugurazione della nuova sede. A Mezzana la festa nella sug-

gestiva frazione Bonda (merita comunque una visita per quelle case affrescate). Stasera alle 21 concerto di musica classica, mentre domani la borgata si animerà con la fiera d'estate ed il raduno degli artisti. Verrone festeggia il patrono. Domani pomeriggio giochi con l'acqua e ginkana in bicicletta al campo



Tra le manifestazioni del week end l'expo di Viverone rappresenta l'occasione per trascorrere ore di svago ascoltando musica e gustando specialità gastronomiche nel padiglione della Pro loco

del Borgo nuovo. Alle 19,30 processione votiva per le vie del paese e cena in piazza preparata dai cuochi dei rioni. Musica con la banda di Romagnolo. Ricordiamo infine, per gli appassionati di montagna, che oggi la festa al Rifugio Coda ai Carissey per i cinquant'anni della fondazione.

(c. gi.)

Non andrà all'Esercito

Alex Muzio non andrà all'Esercito

BIELLA. Buone notizie in IngFella: Alessandro Muzio farà parte della «rosas» impegnata nel prossimo campionato di B1 di pallacanestro. Nei giorni scorsi era emersa la possibilità che il forte giocatore fosse bloccato dai dirigenti Forze armate. E' bravo Alex quest'anno è in servizio militare e l'Esercito ha una propria formazione di basket impegnata nel campionato di B2. Invece l'allarme è rientrato: Muzio sarà trasferito a Novara, permettendogli così allenarsi e di giocare a Biella.

A questo punto la squadra ormai completata e l'appuntamento è per il 10 agosto, data fissata per il primo raduno. Intanto c'è chi arriva e chi parte: Piatto è stato definitivamente ceduto al Valencia, Boglietto si è accasato ad Alba mentre da definire il trasferimento Bini: la trattativa con Monza sembra caduta.

(d. p.)

ISTITUTO CORRESE

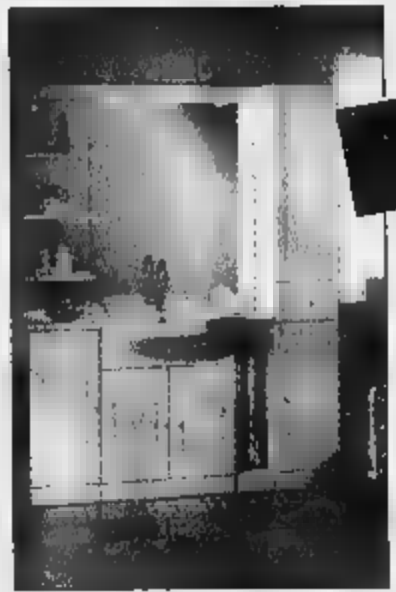
Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali di recupero per Geometri, con accesso privilegiato ai corsi di addestramento all'uso delle tecnologie CAD di progettazione

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a segreteria d'Istituto in via Damiano Chiesa, 1 - BIELLA o telefonare allo 015 29780 - 20426

La Stampa tutto soldi 1996 LA STAMPA Compact

VOLETE RIFARE IL VOSTRO BAGNO, OPPURE SOSTITUIRE LE PIASTRELLE DEL VOSTRO APPARTAMENTO?

Vi mettiamo a disposizione, oltre al materiale necessario, anche gli artigiani: il muratore, il piastrellista, l'idraulico, l'elettricista, l'imbianchino, necessari alla realizzazione del Vostro desiderio. Vi assicuriamo l'assistenza tecnica e vi garantiamo la perfetta esecuzione del lavoro.



APERTI AGOSTO



Potete contattarci telefonicamente allo 015/93.488 o a mezzo fax 015/92.63.24, oppure venire personalmente presso il nostro negozio di Cossato, dove vi sarà possibile prendere visione delle varie proposte nella nostra sala mostra di piastrelle e arredi bagno.

PIASTRELLE E ARREDAMENTI PER LA TUA CASA - PRONTA CONSEGNA CON I NOSTRI MEZZI



POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI ANCHE IN 36 RATE SENZA CAMBIALI

VITTORINO ELLENA

COSSATO - Via Mazzini, 2 - Tel. 015 93488

LUNEDÌ tutto soldi I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

**da TEMPO LIBERO
è TEMPO di SALDI**

**TUTTO PER LA
MONTAGNA**

**LE MIGLIORI MARCHE
AI MIGLIORI PREZZI**

**ECCEZIONALI
OFFERTE**

**CALZATURE
PELLETTERIE
VALIGIE
ABBIGLIAMENTO
PER LO SPORT
E PER IL TUO
TEMPO LIBERO**

TEMPO LIBERO
RONDO di BORGOSIESA
tel. (0163) 458006



Gli appuntamenti del weekend: percorsi gastronomici, sport e natura in primo piano

Follie d'estate tra acrobazie e piatti doc

Canoa, parapendio e fiaccolate per la festa in Valsesia

VARALLO. Valsesia ■ Valsesia, sempre in primo piano durante il fine settimana. Ecco alcune ■ molte propo-

■ Scopello è in programma il «Valsesia Challenge», manifestazione tra sport e natura, per l'organizzazione di «Hidronica» e Uisp-Novara con la collaborazione del Comune e della Pro Loco. Il calendario comprende oggi dalle 14 alle 19 sport e spettacolo con canoa e kayak (p. tutti), arrampicata su spalestra artificiale allestita dalle Guide alpine di Alagna, tiro ■ l'arco organizzato dalla sezione valesiana ■ dell'Archery Team Vercelli, snow-board show (su tappeto elastico) ■ voli dimostrativi ■ parapendio. Il pubblico potrà osservare da vicino le «vele del cielo» scoprendone i segreti ■ gli addetti del Valsesia Parapendio Club. Alle 19 grigliata e alle 21 musica dal vivo. Domani dalle 9 alle 14,45 ci saranno le iscrizioni della gara di mountain-bike non competitiva che prenderà il ■ alle 10 e si snoderà nei percorsi dentro e fuori dai boschi nei dintorni di Scopello. Dalle 9,30 alle 18, bis con canoa e kayak, arrampicata, parapendio, tiro con l'arco e snow-board.

A Postua, alle 17 di oggi, avrà inizio la «Postualunga», seconda edizione della passeggiata enogastronomica che tocca gli angoli più caratteri-

stici del paese. Alla Cà dia Doroce viene distribuito l'equipaggiamento. Si prende l'aperitivo alla Cà dal Rundell e si gustano alla Cà dia Vespa gli antipasti a base di vitello tonnato, ■ cruda, insalate di riso. Primi all'Albergo dei Cigni, i secondi da «barba» Carlet e da «gnegna» Cesarina ed ancora avanti, fino alla «Società uomini di Roncole», dove si concluderà con il caffè ed il digestivo. «Il bunttempun dal mercur», l'associazione di gastronomi che ha confezionato la «Postualunga», prevedono il tutto esaurito.

Ed ancora altre iniziative. A Guardabosone questa sera alle ■ nel parco Bellaria, ■ del Comitato carnevale ■ si svolgerà la festa «Follie d'estate». Domani sera, alle 21 cabaret-concerto ■ «Il Tarlo». A Campertogno, questa ■ avrà luogo una fiaccolata notturna di canoa sul fiume Sesia; esibizioni, discesa della ■ «Castello» ■ fuochi d'artificio.

Domani a Civesco ci sarà un raduno alpino, con la partecipazione della fanfara di Foresto, che allieterà ■ note marziali il pranzo ruspante. Sempre domani, festa campestre anche alla frazione Erbareti ■ ■: passeggiata fino al rifugio, incanto delle offerte e pranzo. Domani a lunedì, in località Lombardetto di Quarona il Gruppo Alpini organizza la «Sagra alpina». [g. bar.]

A VARALLO LA MOSTRA SULLE PIETRE FIGURATE



A Palazzo dei Musei ■ Varallo oggi si inaugura la mostra sulle pietre figurate

VARALLO. La «Società ■ incoraggiamento allo studio del disegno in Valsesia» inaugura oggi ■ Palazzo dei Musei di via Calderini la «Mostra delle pietre figurate». Rendez vous per le 17.

L'idea ■ «pietra figurata» - spiega il presidente della Società, Gianmario Grober - è nata per poter proporre qual-

che cosa che sia contemporaneamente scientifico e artistico: scienza e arte sono infatti le due anime racchiuse nel Palazzo dei Musei di Varallo che ■ più che mai vuole ritornare ad essere il vero ■ della cultura valesiana.

La mostra è stata realizzata grazie all'Assessorato alla cultura della Regione che ha mes-

so ■ disposizione della «Società di incoraggiamento» valesiana, ■ materiale del Museo regionale di Scienze naturali di Torino.

In questa esposizione, oltre ■ molte pietre presenti nel Museo Calderini - prosegue Grober - vengono esposti ■ ventina di pannelli di «pietre figurate». Levigate ■ lucidate ma non ritoccate dalla mano dell'uomo, rappresentano disegni ai quali la fantasia dell'osservatore può dare diverse interpretazioni. Accanto ad ogni ■ quadro naturale ■ riportate foto o disegni che richiamano il «tema» raffigurato nella stessa pietra. Altri pannelli illustrano dati ed informazioni scientifiche. E' ■ di associazione di idee per dimostrare che la natura crea «capolavori» insoliti: basta saperli scoprire...

L'appuntamento al Palazzo dei Musei può essere così l'occasione per visitare il Museo Calderini e ■ Pinacoteca della «Società di conservazione delle opere d'arte in Valsesia» che comprende disegni di Gaudenzio Ferrari, ■ Tanzio da Varallo ed altri artisti insigni. ■ ancora album di disegni di pittori ottocenteschi valesiani e miniaturisti ■ XVI ■ XVII secolo.

La mostra delle «pietre figurate» resterà aperta fino al 7 di settembre. [g. bar.]

Anziana donna di Serravalle. L'inchiesta

Colpita dal tetano muore dopo 2 mesi

SERRAVALLE. E' morta ■ distanza ■ quasi due mesi dal ricovero, ■ donna infettata ■ una vaccinazione antitetanica presumibilmente praticata senza la preventiva ■ immunitaria.

E.A., ■ anni, originaria ■ Rassa ■ abitante a Serravalle ■ la famiglia, ha cessato di vivere nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vercelli.

L'inchiesta a suo tempo aperta dalla magistratura dopo ■ denuncia presentata ai carabinieri dal figlio della donna prosegue ora al fine di verificare la posizione di un medico dell'ospedale ■ Borgosesia. Nei confronti di quest'ultimo, A.C., già vi erano due denunce relative alle ipotesi di reato dell'omissione di ■ e delle lesioni personali gravi.

I fatti risalgono alla seconda metà ■ maggio. E.A. ■ era ferita mentre svolgeva alcuni lavori agricoli nell'orto della sua casa di Rassa. Aveva riportato un taglio ■ una gamba e, rientrata ■ Serravalle, ■ i familiari si era recata al pronto soccorso

dell'ospedale di Borgosesia per essere medicata: alla paziente erano così stati applicati alcuni punti di sutura ■ somministrata la vaccinazione antitetanica.

Dopo qualche giorno i primi sintomi dell'insorgere dell'infezione. Trasportata allo stesso nosocomio borgosesiano, la donna era poi ■ trasferita d'urgenza al Sant'Andrea vercellese ■ le grave diagnosi di infezione da tetano.

E.A. ■ rimasta in stato di coma indotto nel reparto di rianimazione; le ■ condizioni stazionarie per diverse settimane si sono aggravate negli ■ giorni arrivando al decesso.

L'inchiesta aperta dalla magistratura è rivolta a individuare eventuali omissioni compiute dal medico nel somministrare la vaccinazione.

Infatti la denuncia fa riferimento alla mancata iniezione dell'immunoglobulina, per la formazione degli anticorpi che agiscono contro i germi patogeni. Una verifica interna è partita anche dai vertici dell'Azienda sanitaria vercellese. [p. q.]

BALOCCHIO

Auto contro il Tir

Donna ferita in uno scontro sulla A4

BALOCCHIO. Una torinese è rimasta ferita in modo lieve in uno scontro sull'autostrada. In un primo momento invece ■ brava che le conseguenze dell'incidente fossero piuttosto gravi tanto che sul posto, messo in allarme dalla Stradale dal Comando di Villarhoit, ■ atterrato l'Elisoccorso che ha poi provveduto a trasportare la donna in ospedale a Novara.

Alla fine Giuliana Basso, 34 anni, residente a Torrazza Piemonte, è stata dichiarata guaribile in dieci giorni dai medici ■ Maggiore. La donna ■ volante della propria Ford Ka che, per ■ ancora in corso di accertamento, è venuta a collisione sulle corsie per Torino della A4 con l'autoarticolato condotto da Santino Cilio, 48 anni, residente ■ Corbetta, in provincia di Milano.

Nello scontro l'utilitaria ha avuto ovviamente la peggio. Ora sulle ■ che hanno originato il sinistro ■ sulle responsabilità la Polizia Stradale di Villarhoit sta conducendo indagini. [p. a. r.]

DALLA PROVINCIA

Costanzana

Spara ■ ■ balestra, giovane denunciato

Sorpreso a sparare ■ gli alberi con una balestra, un giovane di 23 anni abitante a Vercelli ■ stato denunciato dai carabinieri della stazione di Ronsecco. L'uomo è stato fermato ■ pressi di Saletta, vicino a Costanzana, l'altra sera verso le 19,30: dovrà rispondere di porto abusivo d'arma proibita. [r. v.]

Gattinara

Si apre la sagra della Madonna delle ■

Fine settimana in festa per gli alpini di Gattinara. ■ apre oggi la sagra della Madonna delle nevi, che si svolge in località 'Castello. La cerimonia di commemorazione dei Caduti avverrà domani mattina con la celebrazione della ■ e la deposizione delle corone. [p. q.]

Vercelli

Le sculture di Crosio ■ mostra ■ Dubrovnik

La scultrice vercellese Carla Crosio sta esponendo ■ Dubrovnik in Croazia, nel quadro della biennale internazionale d'arte e ■ terre d'acqua. La ■ resterà aperta sino a metà ottobre. La rassegna ■ d'importanza europea e vi prendono parte gli artisti di una quindicina di Paesi del vecchio continente. L'artista vercellese si sta intanto preparando alla personale programmata per il prossimo autunno da tenersi in città. [f. l.]

Vercelli

Cade un pezzo di cornicione in ■ Viotti

Qualche momento ■ apprensione ieri pomeriggio in via Viotti all'angolo con ■ Garibaldi: improvvisamente, poco prima delle sedici, ■ un condominio si è staccato un pezzo di cornicione che ■ caduto sulla via. Fortunatamente in quel momento ■ transitando né pedoni né auto. Del fatto è stato subito informato il comando dei vigili urbani che ha provveduto ■ inviare una pattuglia di eciviche. Poi sul posto si ■ portata una squadra di vigili del ■ che ■ un'autoscala mobile ha compiuto un sopralluogo sul sottotetto e sui balconi dell'edificio. [d. b.]



FINO AL 10 SETTEMBRE

SALDI di FINE STAGIONE

Abbigliamento sportivo - Trekking
Alpinismo - Running - Sci - Tennis

SCONTI PARTICOLARI SU TUTTA LA LINEA

Off Limits e Rollerblade
FINO AD ESAURIMENTO MERCE

ALPESPORT

COSSATO - Via Mazzini, 31 - Tel. 015 93955

Biella
Resource s.r.l. via Italia 16

Matricola universitaria?

✓ Sai che puoi preparare gli ■ del primo biennio nella ■ città, recandoti in Università solo per sostenerli?
✓ Riffletti. Studiare in un ambiente confortevole, a misura ■ studente. Nessun problema burocratico, nessuna ■ persa in fila per prenotare esami, nessuna giornata passata alla ricerca di testi introvabili.

✓ Tutto questo ■ ■

✓ Informati ai numeri

015-2524000 / 20543

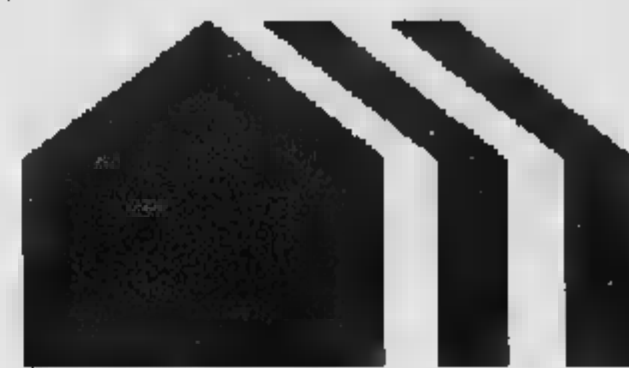
Via P. di Giustizia 2 - Biella

■ Iscriviti all'ISEP, potrai così sostenere gli esami ■ primo biennio per le facoltà di:

■ SCIENZE POLITICHE
■ GIURISPRUDENZA
■ LETTERE
■ PSICOLOGIA
■ ECONOMIA E COMMERCIO



ISTITUTO
SUPERIORE
PROFESSIONALE
EUROPEO



casa del mobile

COSSATO (BI) - Via Maffei, 395 - Tel. 015 93821

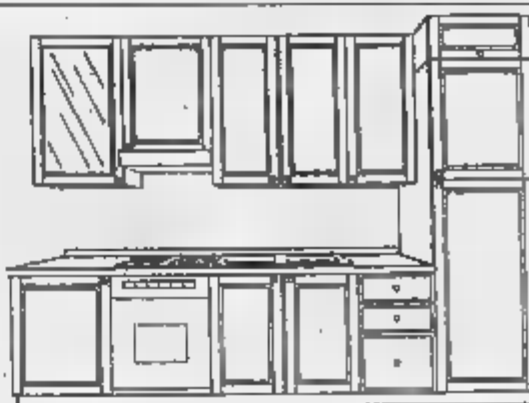
Le nostre cucine in

OFFERTA

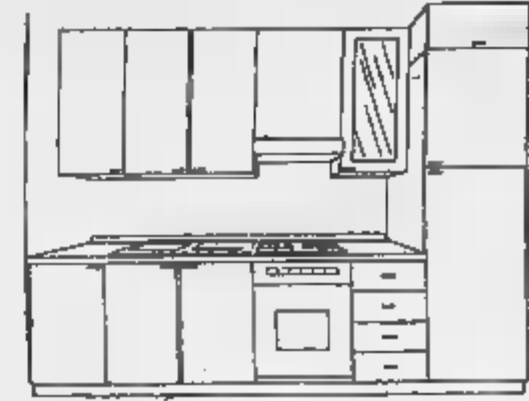
Vi meraviglieranno per la
funzionalità, la qualità e ...
soprattutto per il

PREZZO

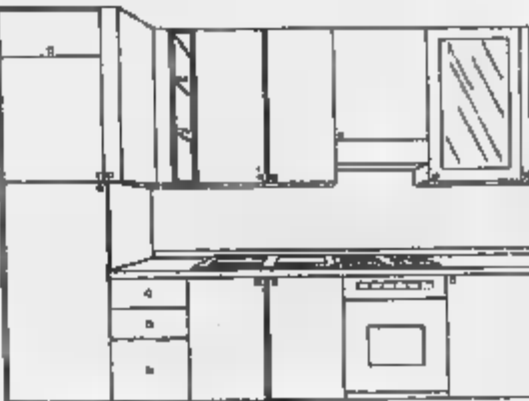
Siamo aperti
anche in AGOSTO



Modello GRETA in noce americano completa di
elettrodomestici, tavolo ■ sedia.
L. 5.000.000



Modello ■ in laminato bianco completa di
elettrodomestici, tavolo ■ sedia.
L. 4.500.000



Modello ■ in rovere completa di
elettrodomestici, tavolo ■ sedia.
L. 5.000.000

In ■ al tipico paesaggio delle nostre montagne
in un ambiente ■ ed accogliente il



Ristorante

Biancaneve

vi attente
con le ■ specialità casalinghe locali
e ricorda che è iniziata la stagione dei

FUNGHI NOSTRANI

preparati in tutti i modi succulenti ■ prelibati grazie al
tocco esperto ed indispensabile di ■ MARIA
(gradita la prenotazione)

BARBANTO MICCA (BI) - Fraz. Casale - Tel. 015 473645

Dati preoccupanti dall'annuario dell'Unioncamere

Il Piemonte invecchia l'agricoltura è nei guai

TORINO. Il Piemonte invecchia e non è una novità. Ma certo ogni volta che si analizzano i numeri della regione questo dato emerge come il più significativo. Nell'annuario «Il Piemonte» in cifre - realizzato per il quinto anno consecutivo dall'Unioncamere - la dinamica demografica occupa un posto d'onore: nel 1996 i giovani piemontesi tra i 15 e i 19 anni saranno di 200 mila, mentre coloro che si staranno avvicinando alla pensione e avranno tra i 60 e i 64 anni saranno centomila in più, cioè 100 mila.

L'invecchiamento della popolazione è evidenziato anche dal rapporto, detto tasso di ricambio, tra chi ha tra i 10 e i 19 anni e chi ne ha tra i 55 e i 64. In Piemonte è 68,4 per cento, in Italia 97,8, in Lombardia 77,2, in Emilia 67,2.

Il progressivo invecchiamento ha riflessi, ad esempio, sull'istruzione: tra il '91 e il '96 la regione ha perso 10 mila studenti delle elementari, 17 mila delle inferiori, 20 mila delle superiori, mentre gli universitari sono in aumento di 7 mila unità. La dell'Unioncamere spiega che il mancato calo nell'università è dovuto anche alla mancanza di sbocchi occupazionali e alla necessità di sempre maggiore formazione per entrare nel lavoro.

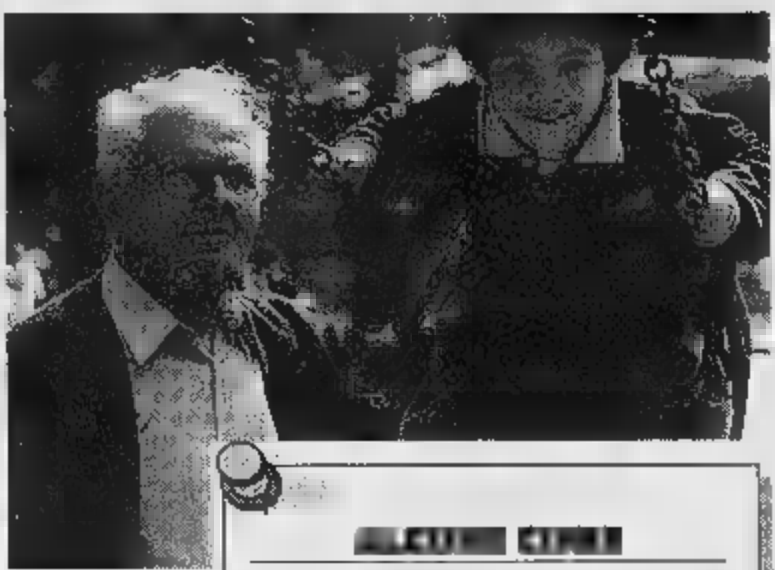
Sono un milione e 703 mila i piemontesi ufficialmente occupati di questi il 73 per cento è un dipendente. Come ormai da anni cala il peso dell'agricoltura che negli ultimi cinque ha perso 10 mila occupati o, mai rappresenta solo il 5 per cento del totale occupazionale. Il secondario (cioè l'industria) rappresenta ancora il 40 per cento degli occupati con 688 mila unità mentre il terziario ha 931 mila addetti.

Un dato interessante, anche se non positivo, riguarda l'imprenditoria femminile che è in crescita: negli ultimi 5 anni le donne imprenditrici sono diminuite di 18 mila unità, tre volte di più del calo maschile. La percentuale di imprenditoria femminile passa dal 34 per cento del '90 al 32 del '96.

Positivo invece l'andamento della integrazione - ordinaria, - cosa ancora più importante - straordinaria: nel '96 è stata di circa 1 milione di ore, solo il 32 per cento rispetto al '93, uno degli anni di più dura crisi. Nello scorso anno sono stati avviati al lavoro 6598 cittadini stranieri di cui l'82 per cento titolari di studio e oltre la metà con più di 30 anni.

La ricerca conferma la diminuzione del commercio tradizionale, in particolare di quello con superficie inferiore agli 80 metri quadrati. Il boom riguarda i centri commerciali, mentre gli hard discount sembrano essersi assestati intorno ai 200 in Piemonte.

Nel corso della presentazione dell'annuario è stata anche analizzata una ricerca condotta da Unioncamere e Ascom - Torino: il torinese - meno cibo della media nazionale; mangia più frutta e verdura e meno pesce dei connazionali.



Un'immagine significativa: cresce il numero degli anziani rispetto a quello dei giovani

ALCUNE CIFRE
Nel 2003 i piemontesi fra i 15 e i 19 anni saranno di 200 mila, per la pensione (60-64 anni) saranno circa 100 mila. Fra il '91 e il '96 la Regione ha perso 10 mila allievi elementari, 17 mila delle medie inferiori, 20 mila delle superiori. Università, un aumento di circa 7 mila unità.

In compenso spende di più per l'affitto e per la sanità.

Il rapporto cittadini-auto è di 1,5 a persona, notevolmente più alto che in Italia dove è di 1,3 a uno. Nella sanità si evidenzia un calo dei degenze passati da 513 mila del '90 a 471 mila del '94 e un calo c'è anche nei posti letto: 100 mila nello stesso periodo.

Il presidente Unioncamere, Giuseppe Pichatto, ha annunciato una novità: questo importante strumento di analisi della realtà regionale per l'edizione di quest'anno è anche in Cd-rom.

Marina Cassi

Duemila miliardi di fatturato per le 175 imprese che operano nel settore

Cusio, ecco i «re» dei rubinetti

Nel '96 crescita del 6,5 per cento

BORGOMANERO. Vola il distretto cusiano della rubinetteria, che segna un aumento del 6,5 per cento sul fatturato complessivo nell'ultimo anno.

Sfiora i duemila miliardi il fatturato delle 175 imprese che operano nel settore della rubinetteria e del valvolame sulla costa occidentale del Lago d'Orta: tra Borgomanero, Gozzano, Briga Novaresa, San Maurizio d'Opaglio, Pognone e Pella esiste la più alta concentrazione europea di industrie del settore.

Un distretto industriale così solido ed importante da costituire di gran lunga la maggiore economia della provincia di Novara e del Vco, autentica locomotiva produttiva che ha il proprio «coccodrillo d'oro» nell'esportazione. «Nel 1994 questo comparto ha raggiunto i 620 miliardi nell'esport. Le principali aree di destinazione - spiega il direttore dell'Associazione industriali di Novara, Enrico Timoncin - sono la Francia, la Germania, i Paesi dell'Est e gli Stati Uniti».

Ci sono altri dati che testimoniano dell'impressionante espansione della rubinetteria cusiana anche in un periodo di crisi come quello a cavallo di 1995 e '97. «Negli ultimi tre anni - aggiunge Timoncin - le rubinetterie cusiane hanno incrementato la produzione del 30 per cento, arrivando da sole ad assorbire il 65 per cento dell'ottone italiano».



Nel Basso Cusio si consuma più ottone che in qualsiasi altra parte del mondo: «In quest'area, soprattutto nel secondo dopoguerra, si è sviluppata una formidabile produzione soprattutto di rubinetteria sanitaria e di valvolame per impieghi svariati, dal riscaldamento all'industria, valorizzando le tradizioni artigiane che risalgono ai fondatori di campagne della Bassa Valsesia».

Oggi circa seimila gli addetti che lavorano in zona in questo comparto e la forza della rubinetteria è testimoniata anche da un altro dato: mentre nel resto del Piemonte



Enrico Timoncin, direttore dell'Associazione industriali di Novara. Accanto, alcuni prodotti in rubinetteria

L'indice di industrializzazione si attesta sul 166, nell'area di San Maurizio d'Opaglio si sfiora il 60.

Nove tra le principali aziende della zona sono entrate nella classifica di Mediobanca relativa alle principali società italiane ed è facile prevedere che il settore conoscerà un'ulteriore espansione, vista la sua dinamicità. Nel Basso Cusio è stato inventato il rubinetto in materiale plastico. Qui per la prima volta una grande azienda è riuscita a recuperare completamente l'acqua utilizzata nella produzione - un processo ad inquinamento zero, ed oggi i designers lavorano a pieno regime anche per i rubinetti.

Giordani

L'orto botanico d'alta quota compie un secolo: martedì la

La Thuile, il giardino Chanousia ha ritrovato l'antico splendore

LA THUILE. Proprio cento anni fa s'inaugurò il giardino d'alta montagna che sarebbe chiamato Chanousia, nome del fondatore abate Pierre Chanoux. Già da un trentennio il religioso, rettore dell'Ospizio Piccolo San Bernardo, coltivava un piccolo giardino di flora montana. Aiutato da alcuni amici, Chanoux diede impulso all'attività, cosicché per l'inaugurazione il giardino contava trecento specie. Era l'inizio di un lungo cammino che verrà rievocato martedì 1° luglio.

Fu proprio quest'ultimo che, dopo la scomparsa di Chanoux, assicurò la continuità dell'impresa scientifica. Da allora il giardino ha conosciuto fortune alterne. Dopo un lungo periodo di rigoglio (4500 specie coltivate), sopravvenne la guerra: il passaggio di

truppe e poi le ristrettezze economiche furono all'origine della rovina. Complicazioni ulteriori derivavano dal fatto che con il trattato di pace Chanousia - passata dall'Italia alla Francia, nel Comune di Séez. Come ricorda la prof. Vanna Dal Vesco, nel 1970 la Société de la Flore Valdôtaine (na il presidente Elio Noussan) si ricostruì rilanciando iniziative («Un fiore per la Chanousia») e rinsaldando contatti organizzativi. Nel 1978, la riapertura e l'avvio della ricostruzione. La gestione ha assunto carattere internazionale: la direzione del giardino è stata affidata al compianto prof. Bruno Peyronel dell'Università di Torino e, dopo la scomparsa, al prof. Philippe Küpfer dell'università di Neuchâtel.

Chanousia ha così ritrovato il perduto splendore, anche se al visitatore preparato può sembrare modesta l'apparizione di una raccolta botanica dalle pretese scientifiche più che estetiche. Le specie oggi ci sono 1200 tra alpine e nivale, con un periodo vegetativo di non oltre due mesi. Oltre a rocce e aiuole, ci sono un an-

Dopo varie vicissitudini la nuova gestione ha assicurato sin dal 1978 la crescita dell'iniziativa

golo acquitrinoso e un laghetto. Il laboratorio redige l'Indice dei semi: semine vengono effettuate nell'Orto Botanico di Torino.

È a riprova del riciclaggio prestigio di Chanousia, che a La Thuile il 6-11 settembre il II congresso internazionale «Ecologia e biogeografia alpine», con 200 specialisti di tutto il mondo che tratteranno di: «Periodi glaciali e loro eredità genetica», «Progetto di



una flora delle Alpi, «Ecologia e evoluzione degli insetti fitofagi nelle regioni alpine e boreali», «Le unità di vegetazione delle Alpi e l'importanza delle influenze esterne», «Il ruolo ecologico delle micorrize negli ecosistemi alpini», «Ingegneria naturalistica delle zone subalpina e alpina», «Le criticità nell'ambiente alpino».

Leonardo Osella

La rassegna dal 9 al 18 agosto

L'antiquariato torna in mostra nella Mondovì antica

MONDOVI'. Antichi mestieri, botteghe suggestive, ceramiche lavorate a mano, gioielli dell'antiquariato. È lo scenario del rione Piazza, la parte alta della città, che sembra nata apposta per ospitare questa manifestazione. La «Mostra dell'artigianato» ritorna a Mondovì dal 9 al 18 agosto e compie ventinove anni, grazie all'impegno dei volontari dell'Associazione Amici di Piazza, sulle cui spalle si appoggia l'organizzazione della rassegna. Dieci giorni di festa, che offriranno ai visitatori la possibilità di ammirare i lavori dei cinquanta artigiani presenti in via Vico, piazza Maggiore, fino alla torre del Belvedere, anche una nutrita serie di mostre nella Mostra: per esempio, per il secondo anno consecutivo c'è lo spazio riservato all'antiquariato, mentre rappresenta una novità la galleria dei costumi teatrali originali, in prestito dal «Regio» di Torino. Poi la ceramica, che costituisce un pezzo pregiato della storia monregalese. «Gli spazi sono ristretti, quindi non abbiamo potuto accogliere tutti gli espositori che ci hanno contattati - spiega Gianni Ferrero, presidente degli «Amici di Piazza» - il gran numero di richieste di partecipazione per noi è già un record. Ora speriamo di superare anche quello dei visitatori, che nella scorsa edizione hanno raggiunto le centotrentamila presenze».

Il programma della «Mostra dell'artigianato '97» si può trovare anche Internet al sito degli «Amici di Piazza»: <http://www.infosys.it/amici-di-piazza-mondovì>. [p. s.]

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde
167-329329

Numero Verde
167-807090

Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.



*La Vallée d'Aoste
dans la peinture
du XIX^{ème} siècle*

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
MINISTERO DELLA CULTURA DELLA FEDERAZIONE RUSSA
MUSEO DI STATO RUSSO DI SAN PIETROBURGO

AOSTA
24 luglio - 12 agosto

BANCA CRT

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE



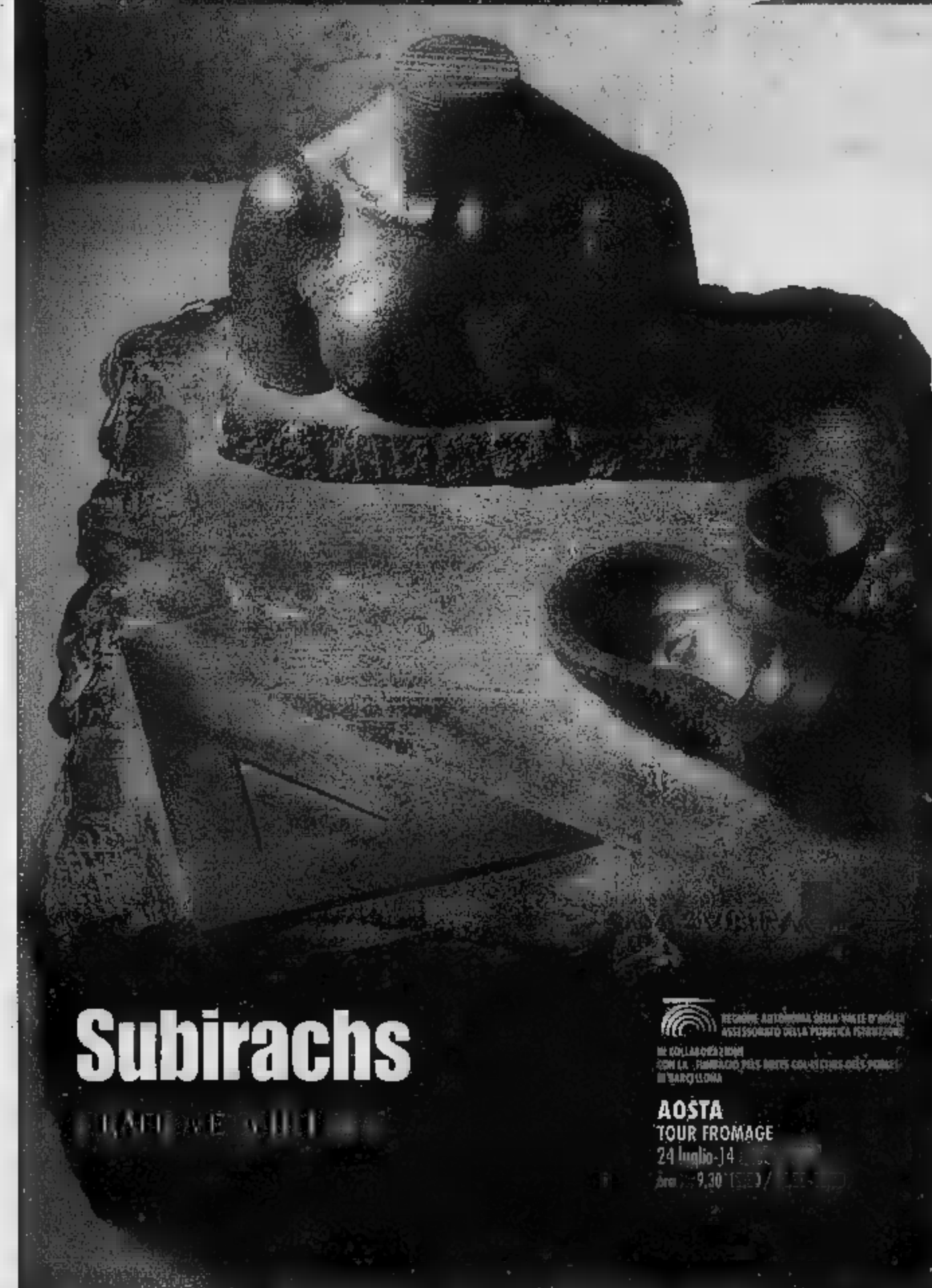
*Mille anni
di cristianesimo
nell'arte russa*

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
MINISTERO DELLA CULTURA DELLA FEDERAZIONE RUSSA
MUSEO DI STATO RUSSO DI SAN PIETROBURGO

AOSTA
24 luglio - 12 agosto

BANCA CRT

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE



Subirachs

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
MINISTERO DELLA CULTURA DELLA FEDERAZIONE RUSSA
MUSEO DI STATO RUSSO DI SAN PIETROBURGO

AOSTA
TOUR FROMAGE
24 luglio - 14 agosto
ore 9,30 / 12,30



VALLÉE D'AOSTE CULTURE

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

Pauletta suona uno strumento Anni 20 e pagine di Pergolesi e Mozart

Organi storici, torna il Festival

Stasera il via nella chiesa di Valduggia

VALDUGGIA. Con musiche di Pergolesi, Walthers, Mozart e Padre Davide da Bergamo, eseguite su di uno strumento che risale alla seconda metà degli Anni Venti e che per l'occasione verrà suonato da Gian Andrea Pauletta, prende il via questa sera, 21, nella chiesa di San Giorgio, il «Decimo Festival internazionale degli Organi Storici della Valsesia». La manifestazione musicale, organizzata dalla Regione, dalla Provincia, dalla Comunità Montana Valsesia e dall'Associazione culturale degli Organi storici della Valsesia, si concluderà la fine di settembre dopo una serie di concerti in una quindicina di località valsesiane.

Questa prima serata presenta un giovane artista trevigiano dal curriculum importante. Pauletta è vincitore di diversi concorsi. Ha vinto il «César Franck» di Caldaro e ha collaborato con varie formazioni musicali, dall'Orchestra da Camera di Padova ai Solisti Veneti, all'Orchestra Filarmonica di Sarajevo. Ha composto opere vocali e strumentali, ha registrato con la Sony DADC (Blue Trains Recording Studio) i concerti per organo di Bach ed ha lavorato



Gian Andrea Pauletta, giovane musicista trevigiano, apre il Festival.

in radio e televisioni europee. Attualmente è organista della basilica abbaziale di San Giorgio Maggiore a Venezia. Questa sera eseguirà in apertura un brano di anonimo pistoiese del XVIII secolo «All'offertorio in fa maggiore». Seguiranno di Giovanni Battista Pergolesi «Sonata in fa maggiore», di Johann Gottfried Walthers «Concerto appropriato in fa maggiore», di Giovanni Battista Marini «Post-communio sui flauti» e «Tocca-



A Campertogno domani si replica con il concerto dell'argentina Adelma Gomez

Gian Andrea Pauletta, giovane musicista trevigiano, apre il Festival. L'argentina Adelma Gomez suonerà invece nella parrocchiale di Campertogno.

ta per il «Deo Gratias» in re maggiore, di Wolfgang Amadeus Mozart «Andante» maggiore, di Niccolò Moretti «Sonata di Mozart, ridotta per organo in re maggiore», di Alessandro Grazioli «Sinfonia in fa maggiore». In conclusione di serata, Gian Andrea Pauletta suonerà una sinfonia in sol maggiore di Padre Davide da Bergamo.

Il prossimo concerto è previsto per il 21 di domani a Campertogno. All'organo ci sarà l'argentina Adelma Gomez, già titolare della cattedra d'organo all'Università di San Juan, attualmente concertista tra le Americhe e l'Europa. Eseguirà, alla tastiera di uno strumento risalente al XVIII secolo (in Santa Marta), musiche di Butxtehue, de Rubayez, di Alberdi, di Valerj. All'organo della parrocchiale di San Giacomo, suonerà Saint-Saens, Jongen, Jolivet e Ramirez. [g. bu.]

Martedì sera

Leggende d'Africa al Chiosiro

BIELLA. S'intitola «Leggende africane», ed è uno spettacolo a base di musica, danza e racconti popolari: va in scena martedì al Chiosiro, che per una sera (ideale) si trasformerà in un villaggio tribale. Lo show comincia alle 21,15, e fa parte della rassegna Biella Estate.

Nato da un'idea di Nino Radici Farman, ballerino e coreografo di sangue misto (mezzo italiano e mezzo somalo), lo spettacolo è dedicato soprattutto ai bambini: sullo sfondo di scenari suggestivi, verranno raccontate fiabe antiche, un contorno di musiche e danze rituali. Lo show, secondo gli organizzatori, è un viaggio alla riscoperta delle radici primordiali dell'animo indissolubilmente legato all'infanzia e allo sguardo puro e incantato dei piccoli.

Le scenografie (curate dall'esordiente Michele Orna) sono ricche di maschere tradizionali, alcune delle quali verranno vendute alla fine della serata: l'incasso servirà a finanziare un'iniziativa di beneficenza, dedicata ai bambini africani. Gli spettatori che hanno meno di dieci anni non pagano il biglietto. [g. bu.]

Vercelli: le schede «La Stampa»

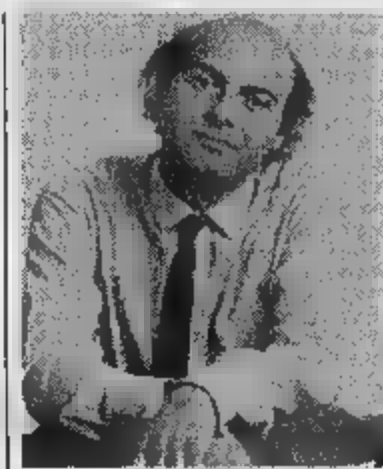
Comici emergenti via alle iscrizioni

VERCELLI. Cominciano a pervenire le ormai «leggendarie» schede gialle e nere ad uso degli attori comici emergenti che intendono partecipare al concorso nazionale indetto dal Comune di Vercelli e dall'Associazione «Polvere di riso».

L'iniziativa della «Città del riso», come viene etichettata la manifestazione giocando sul doppio significato del vocabolo, vedrà una serie di eliminatorie che si svolgeranno a settembre nei pub dove di solito si tengono spettacoli dal vivo (dall'Oscar Wilde al Titty Twister, dal Tina Fica a Le Acacie, all'Astoria Remake ad altri club...). Poi ci sarà la finale al Civico, alle 21 di domenica 5 ottobre.

Al termine di ogni serata eliminatoria, una giuria popolare proclamerà i migliori cabarettisti da fare accedere alle semifinali. Successivamente, gli umoristi in gara verranno giudicati da una giuria presieduta da Alberto de Maio, mentre a presiedere la giuria finale composta da addetti ai lavori, sarà lo stesso direttore artistico contest cabarettistico, Massimo Pongolini, in arte Pongo.

Le schede per la partecipazione potranno essere richieste



Massimo Pongolini in arte Pongo

alla redazione (in via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli). Questi sono i numeri per i dettagli del concorso. 0161. 51.608; 0161. 217.850. (La Stampa); 0347. 266.47.25; 0347. 229.32.52; 0347. 42.99.032. Tempo utile per le domande: fino al 23 agosto.

Il vincitore, oltre al premio finale, otterrà un contratto per uno spettacolo da presentare durante il prossimo anno a Vercelli. [g. bu.]

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Piano bar al Principe

Questa sera dopo le 21,30 Enrico Valati farà piano bar nel dehors del Bar Principe in viale Garibaldi. Musica & drink. Suggerimenti ed atmosfere soft.

Borghesio

Concorso per cantanti

Questa sera a domani alle ore 21,30 nel parco Sant'Anna, in occasione della patronale, la Fox Production presenta la «doppia tappa» del concorso per cantanti «Stasera ci provo anch'io».

Varallo

Arrivano i Loner's

Stasera, dopo le ore 22, saranno sul palco de La Pineta i Morondo i Loner's. Cover americana ed italiana. Hits di Bob Dylan, dei Nomadi e Chuck Berry.

Borghesio

Si balla al Globo

Il gruppo italiano suona stasera il Globo di zona bivio Sesia. Domani sera in scena l'orchestra «Robertas». Si balla dopo le 21,30.

Biella

Prevedite rock

Da Paper Moon, in via Galimberti, continuano le prevedite per i super-concerti rock estivi e autunnali. Fra gli altri, si possono acquistare i biglietti per Jovanotti (che domenica 3 agosto è a Vigevano, in piazza Ducale), per Toni Braxton (il 9 settembre al Forum di Assago), per Phil Collins (il 9 ottobre al Forum), e per i Linyrd Skynyrd (il 16 ottobre al Palaconcordi Acquatica di Milano). Per informazioni, si può telefonare allo 015-405395.

Valle San Nicolao

«Liscio» a Brovato

S'inaugura sabato prossimo la festa dell'Arco di frazione Brovato. Tutte le sere, dopo i pranzi a base di pesce a specialità tipiche, si balla il liscio con l'orchestra. La serata d'esordio è affidata ai «Messengers».

Rossio

E' musica da camera

S'intitola «Le gratie d'amore» il concerto da camera in programma domani nella chiesa parrocchiale. L'appuntamento è alle ore 21 (ingresso libero).

Lo show alle 21,15

Musica in piazza

NETRO. Concerto d'estate, oggi alle 21,15, per la Banda musicale del paese. Lo show, diventato un appuntamento tradizionale di fine luglio, in piazza XX Settembre, davanti al palazzo del municipio.

Diretti da Emilio Brunero, gli strumentisti eseguiranno i migliori brani del loro repertorio. La Banda Netro ha alle spalle una gloriosa storia: esiste dal 1815, e oggi conta circa quaranta musicisti. Da tempo, il concerto di fine luglio è un'occasione per fare gli auguri alle buone vacanze agli abitanti del paese. L'esibizione sarà seguita da un rinfresco. In caso di cattivo tempo, ci si sposta al salone polivalente comunale.

Sempre in Valle Elvo, a Graglia, domani suonano i 43 ragazzi che hanno partecipato agli stage di «Ipemusic». Il saggio di chiusura del corso è in programma alle 16, nella sede dell'associazione «Hotus oti». I giovani hanno seguito lezioni di perfezionamento, guidati dal fondatore del club, il maestro Giuseppe Campra. [d. sa.]

Da Puccini ■ Donizetti ■ Leoncavallo, passando per l'operetta di Lehar: il concerto è alle 18

Arie e romanze d'opera domani a Biella

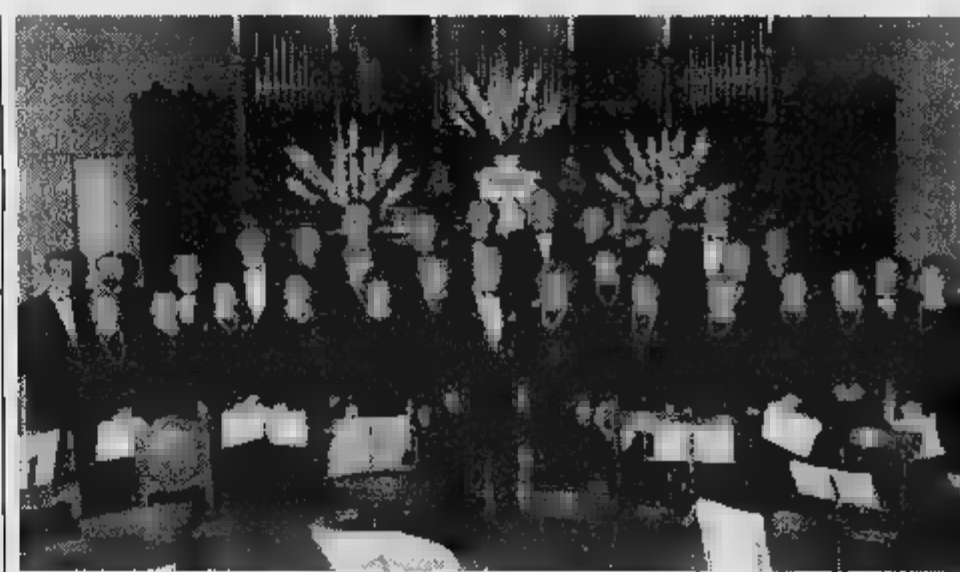
In San Sebastiano la corale «Magi» e l'orchestra filarmonica

BIELLA. Grande appuntamento la musica lirica, domani pomeriggio in città. Alle 18, al Chiosiro di Sebastiano, si esibiscono la corale «Magi» e l'orchestra filarmonica biellese, dirette da Emilio Straudi.

Il concerto è dedicato alle romanze e alle arie famose, scelte dal repertorio della musica teatrale di fine Ottocento e degli inizi del Novecento.

Titolo: «Dall'opera all'operetta». Il programma, infatti, contiene alcune delle più belle pagine di Gaetano Donizetti, Ruggero Leoncavallo, Giacomo Puccini, Gioacchino Rossini, Richard Strauss e Franz Lehar. Accanto ai maestri, alcuni compositori meno conosciuti dal grande pubblico, come Leonbard, Toselli, Catalani e Suppè.

Le voci soliste sono quelle di Enrica Maffeo e Gina Spadoni (soprani), di Carlo Aiazzone (tenore) e di Gian Pietro Garlanda (baritono). I quattro cantanti saranno accompagnati dalla corale «Luigi Maria Magi», che è delle più conosciute del Biellese: fondata nel '46, è di-



La corale biellese «Luigi Maria Magi», in concerto al Chiosiro di San Sebastiano insieme all'orchestra filarmonica. Lo show è dedicato alle grandi romanze d'opera e d'operetta.

retta da anni Emilio Straudi, ed è specializzata in canti polifonici sacri e profani. I compositori sono circa quaranta, e accanto a Straudi, nel ruolo di maestro collaboratore, c'è Pierangelo Ramella.

Le partiture strumentali so-

no invece affidate alla «Filarmonica», altra vera istituzione per gli amanti della musica classica. Molto celebri le romanze e le arie scelte dal maestro concertatore: accanto a quelle dell'operetta (come «Le vedova allegra», di Lehar) ci so-

no quelle dell'opera lirica (Puccini, Rossini e Donizetti). Il concerto di domani parte della rassegna Biella Estate. L'ingresso è libero, e in caso di cattivo tempo l'esibizione si terrà nella palestra via Belletti Bona. [g. bu.]

STASERA AL CINEMA

IMPERO. (015) 22.736 - 31.312. RA ESTIVA.

CHIOSIRO ■ SEBASTIANO. (015) 22.736 - 31.312. Mostra di G. Salvatores con G. Lambert, D. Abatantuono. Orario: 21,45 spett. unico. L. 8.000.

OBED. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

LUX. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

Inf. tel. (015) 253.8927. di Tom Hanks con L. Tyler, J. Schacht, T. Hanks. Ore 20, 22, 25. L. 11.000.

ESTIVA.

Il primo. (015) 825.620. Il gobbo di Notre Dame di Walt Disney. Ore 20,30; 22,15. L. 10.000; 7.000.

CHIUSURA.

ITALIA. (015) 833.106. Film vietato ai minori di 18 anni. Ore 20,30; 22. L. 8.000.

CHIUSURA ESTIVA.

CHIUSURA ESTIVA.

CHIUSURA ESTIVA.

CHIUSURA ESTIVA.

CHIUSURA ESTIVA.

CHIUSURA ESTIVA.

CHIUSURA ESTIVA.

CHIUSURA ESTIVA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

TORINO

250. Giulio Cesare 67, telefono 547.007. Sala 1: Potere. Rassegna: Gente di...

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

TEATRI

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

PIERROT

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

CHIUSURA.

Biellese, speranze e attese di patron Ghirlanda alla vigilia del raduno

«Saremo la sorpresa della C2»

«Il sogno? Arrivare prima della Pro»

Roma, sabato 28 giugno 1997: la Biellese pareggia 1-1 nella tana dell'Astrea e suggerisce con la conquista del titolo di Campione d'Italia dei dilettanti la stagione della promozione e del record assoluto d'imbattibilità. Netro, domenica 27 luglio 1997: inizia l'era della Biellese, quella che a distanza di quattordici anni, riassempa la serie C e il mondo dei sprofondati.

E' passato solo un mese tra queste due date, ma sembra un secolo perché tante sono cambiate. Qualcuno se n'è andato (Buda, Girelli, Petrone per citare alcuni nomi), qualcun altro è arrivato. Ma soprattutto la Biellese si appresta a rivivere sensazioni che per tanto tempo rimaste chiuse in un baule finito in un angolo della soffitta. Vero presidente Ghirlanda?

«Verissimo. Ci attende un anno di studio per capire dove siamo finiti. Ma vivremo emozioni nuove, diverse da quelle della passata stagione. Affronteremo con lo scudetto sulla maglia squadre di grande prestigio e tradizione e questo sarà un ulteriore stimolo per noi. Qualcuno sostiene che pur avendo cambiato molto la Biellese ha bisogno di rinforzi. Personalmente sono soddisfatto della campagna acquisti. Poi conosco la filosofia del nostro allenatore Bacchin, tecnico abituato a ponderare bene la situazione. Ricordo che in passato parecchi giocatori sono arrivati a stagione iniziata: Buda, Giannini e Testa per fare degli esempi. Sarà così anche quest'anno. Cerchiamo un centrocampista di qualità. Che però non è un regista, perché non è d'ordine. Ferretti. Inoltre da buoni biellesi sappiamo che i calciatori a luglio costano 10, a settembre la metà.

«Mi attendo molto da questa squadra e da mister Bacchin. Tessereremo una mezzala di qualità»

La Biellese domani si raduna a Netro per iniziare l'avventura in C2, la prima dopo l'assenza di tornei professionistici. Sotto il presidente Massimo Ghirlanda che attende grandi suoi ragazzi e da mister Roberto Bacchin

Siccome siamo attenti al bilancio dico che sarà un arrivo. Ma per il via del campionato. Presidente, che cosa si aspetta da questa squadra, mister tifo-... «Andiamo con ordine. Dalla squadra che diventi una piacevole sorpresa, giochi bene e ci regali qualche grossa soddisfazione. Come vincere il derby con la Pro. La nostra ambizione è quella di tornare lontani dall'area del play. Quindi... Dal mister un altro salto di qualità. Sappiamo che Bacchin ha ottime doti ed è un ambizioso destinato a grandi palcoscenici lontani da Biella. A meno che salga in con noi... Di conseguenza mi attendo un'ulteriore conferma dell'ottimo lavoro svolto in questi due anni. Dal pubblico lo stesso entusiasmo dell'ultima



stagione, anche se ci affacciamo a una realtà nuova, i nostri tifosi ormai hanno la bocca buona, dovranno sempre tener conto di essere finiti in una categoria superiore. Alla base della nuova Biellese c'è un preciso programma... «Per dirla con una frase fatta "Stiamo lavorando per il futuro". Bacchin ha un contratto biennale, Turotti idem. Quest'anno, ripeto, mi piacerebbe che la Biellese fosse la squadra rivelazione, per poi piazzarsi nel '98-'99 a un torneo di vertice. Il fiore all'occhiello che gna? «Arrivare a maggio davanti alla Pro, specie adesso che è guidata da due amici quali Gallo e Prunelli».

Roberto Eynard



Per allievi

Domani via al Valle Cello numero 41

CELLIO. Appena archiviata una delle edizioni più belle del Giro della Valsesia per dilettanti, il ciclismo torna sulle strade provinciali per un nuovo appuntamento di tutto rispetto. Domani si scende gli allievi in una delle classiche del panorama regionale: si disputa infatti per la quarantunesima volta il Gran Premio Valle di Cello.

I giovani atleti daranno battaglia su un percorso di 72 chilometri che presenta nel finale la parte più impegnativa con la salita di circa sei chilometri che conduce al traguardo di Cello. L'organizzazione è curata dal Pedale Valsesiano che si avvale della collaborazione di un gruppo sportivo locale.

La partenza verrà data alle 14.30, da Cello: i corridori scenderanno verso Valduggia, per raggiungere Borgosesia, Aranco e imboccare la strada statale 299 che li porterà, attraverso Isolella e Quaronna, sino a Varallo. Il percorso è variato rispetto alle ultime edizioni, infatti non verrà più toccata la Valsessera e, dopo il ritorno si scenderà lungo la strada di sponda destra Sesia, gli atleti torneranno a toccare Quaronna e Varallo. Nuovo rientro in bassa valle con l'attraversamento di Borgosesia e quindi l'epilogo lungo la salita fra Pello e Cello. L'arrivo è previsto fra le 16.30 e le 16.45.

Al via dovrebbero esserci cinquantina allievi, soprattutto dell'area piemontese e lombarda e alcune squadre liguri. Le formazioni locali saranno in corsa il «Veloclub Valsesia-Legno Idea-Univers» e il «Pedale biellese». Non potrà esserci il vincitore dello scorso anno, il biellese Gabriele Barenzo, passato a inizio stagione fra gli juniores. [p. q.]

Le donne in D

Libertas Bertolini sale al vertice

VERCELLI. Antonio Bertolini nuovo presidente e la rinascita del team femminile. Ecco i principali punti che hanno caratterizzato l'ultimo consiglio direttivo della Libertas Volley. Un appuntamento decisamente importante poiché si trattava d'individuare le strategie in vista della prossima stagione agonistica.

Dopo l'interregno di Giulio Sironi, che aveva retto il club negli ultimi mesi, ha seguito alle dimissioni di Nicola Tortolone, la società ha individuato in Antonio Bertolini il nuovo patron. Una scelta che rappresenta un taglio con il passato ma una continuità: Bertolini, infatti, aveva ricoperto nelle ultime stagioni la carica di direttore generale. Il pacchetto dei collaboratori Bertolini è completato da Giacomo Rovaglia (vice presidente), mentre il ruolo di d.s. verrà ricoperto da Roberto Binaschi. Segretaria Patrizia Manzo.

Tra i primi obiettivi della società biancazzurra quelli di valorizzare il vivaio vercellese (molti i giovani tornati alla «base» dopo il prestito della scorsa stagione) e perdere in competitività. Bertolini è com- pletto da Gaddo, Cascia, Rubini, Caligaris e Bertarione. Intanto la Mokaor ha rinnovato l'abbinamento pubblicitario con il club piazza Zumaglia, passo determinante verso una tranquillità economica.

Buone notizie anche sul fronte femminile: dopo la decisione di «chiudere» i battenti la Libertas Mokaor ha deciso di riprendere l'attività. La Mokaor arosas prenderà regolarmente parte al campionato di serie D sotto la guida del riconfermato Massimo Manachino, mentre verrà ricostituita la formazione under 16. [p. m. f.]

Ha scelto Ivrea

Pfv «perde» l'ingaggio della Gesiot

VERCELLI. Il primo colpo di mercato in casa Pfv Zucca non è andato a buon fine. La società puntava sull'ingaggio di Chiara Gesiot, pivot della Conad Cosato. «Inizialmente - spiega il ds Gianfelice Cavallero - la giocatrice aveva preso tempo per motivi personali. Quando sembrava che tutto potesse risolversi positivamente si è inserita nelle trattative l'Ivrea».

La società eporediese ha messo sul piatto della bilancia la possibilità di giocare in serie A. L'Rbm la scorsa stagione militava in serie A2 ma, per problemi economici, ha dovuto rinunciare, optando per la B. Oltre a Chiara Gesiot il club torinese sembra essere sul punto di «chiudere» con Alessia Vivian, altro elemento «di punta» delle ultime stagioni biancazzurre.

«Siamo indubbiamente rammaricati ma non dovrebbero esserci problemi per rinforzare l'organico - conferma Cavallero -. Sicuramente prima dell'inizio della preparazione, nella seconda metà d'agosto, contiamo di dare al tecnico quei ritocchi necessari a rendere competitiva la squadra. La Pfv Zucca, nonostante alcune ventilate possibilità di ripescaggio (le rinunce nei tornei superiori potrebbero essere numerose) si è regolarmente iscritta alla serie C per gettare con tranquillità le basi per il ritorno in cadetteria».

Praticamente già stilato lo staff tecnico della Pfv '97-'98: coach della prima squadra sarà Santi Farina (nelle ultime quattro stagioni alla guida dello Junior Casale), tecnico d'esperienza al suo primo torneo con una formazione femminile; Giorgio Vallaro guiderà le Allieve, mentre l'attività Ragazze e Propaganda verrà curata da Sara Busca. [p. m. f.]

Con la sicurezza vi auguriamo «Buone Vacanze»

RINOVIS

NON VENDE

Verdure, vestiti,
giocattoli, salami ecc ...

VENDE

Gomme + Servizio

Per la sicurezza della tua vettura rivolgiti a un

SERIO RIVENDITORE SPECIALIZZATO

MICHELIN - PIRELLI - BRIDGESTONE - CEAT

Ogni 4 pneumatici sostituiti ti offriamo il check up completo della tua vettura:

FRENI, SOSPENSIONI E GAS DI SCARICO

RINOVIS - MASSAZZA (BI) - Strada Trossi 2 - Tel. 0161 852018 - Officina tel. 0161 852190

**PAGAMENTI
DILAZIONATI**

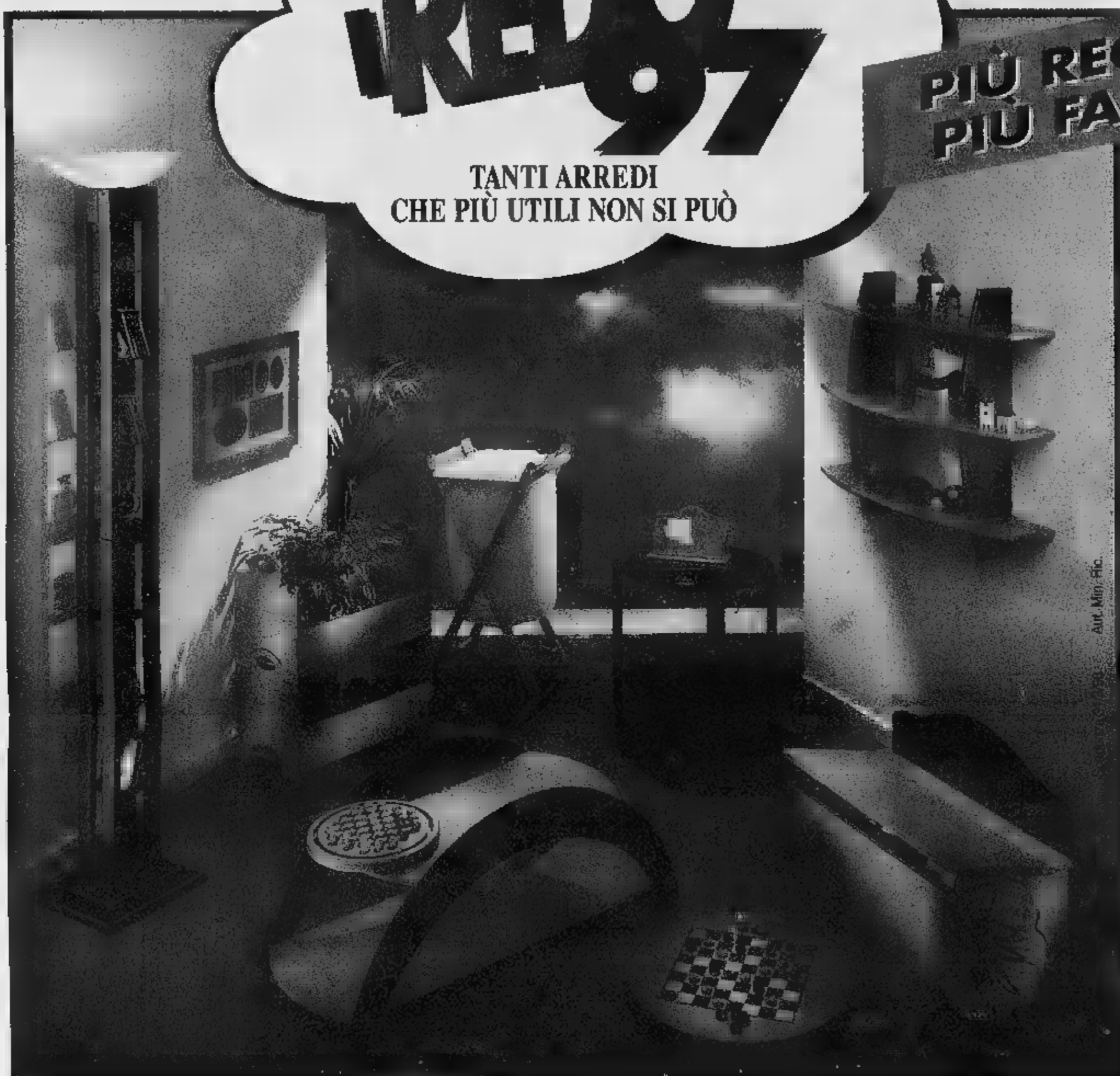


ACQUA S. BERNARDO REGALA

iREDÒ 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!



ARMANDO TESTA SPA

Art. Min. Ric.



S. Bernardo
leggera lei, leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.

BESSON SPORT2

EFF. COM. LEGGE 80

CENTRO COMMERCIALE SANSICARIO CESANA TORINESE - TEL. 0112/811546

saldi

Sconti fino al **70%**
su abbigliamento e
articoli sportivi

da sabato 19 luglio a domenica 24 agosto



Camere da letto

LA
NATURA
È
MOBILE



Cucine Berloni



Via S. Bernardo, 19 Fossano
Tel (0172) 62.481



Chiuso la domenica

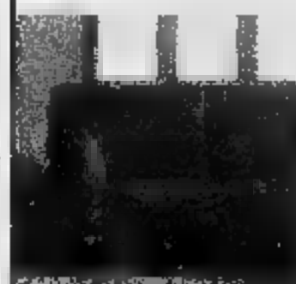


Quando la natura incontra l'uomo, allora esprime le sue potenzialità nascoste, come il legno grezzo che in sé già racchiude tutte le forme, e sotto le mani dell'artigiano si fa mobile e diventa oggetto di arredamento.

Dalla tradizione del maestro minusiense, la famiglia Viglietti ha conservato la passione per il mobile costruito ad arte e ancor oggi produce e sceglie esclusivamente pezzi

d'arredamento fatti con cura, in legni e materiali pregiati. Oggi Viglietti è un centro di idee e proposte ambientazione per ogni tipo di arredamento: classico, moderno, artigianale. Esclusivista delle famose cucine Berloni, offre un servizio puntuale e preciso dalla consulenza alla consegna al montaggio. Mobili ufficio, da letto, camere ragazzi, cucine e salotti belli e intelligenti, per realizzare il vostro naturale ambiente abitativo o di lavoro. Da Viglietti la natura è mobile.

VIGLIETTI



Salotti

Camere ragazzi



Bossolasco, da domani al 3 agosto un ricco calendario d'appuntamenti

Torna la Fiera dell'Alta Langa

Rassegna promozionale di 43 paesi montani

BOSSOLASCO. Il centro storico del paese, la sede della Comunità montana Alta Langa e lo storico palazzo Balestrino, ospiteranno, da domani al 3 agosto, i vari appuntamenti collegati all'edizione '97 della Fiera dell'Alta Langa Produce. La più importante rassegna promozionale per i 43 Comuni montani, organizzata in collaborazione con l'Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero, Provincia, Regione, Camera di commercio e Comune di Bossolasco.

«La fiera, rappresenta una delle occasioni di maggior impegno per i nostri operatori - spiega l'assessore al Turismo della Comunità montana Alta Langa, Flavio Borgna - un'occasione per ulteriormente il nostro spazio sul mercato, italiano, sia straniero. Perseguiamo questo ambizioso obiettivo stiamo comunque seguendo diverse strade; fra le altre cose, saremo anche presenti con un nostro ampio spazio espositivo alla Fiera del Tuffo di Alba, con una spettacolare veste scenografica, interamente dedicata al comparto dell'Alta Langa».

«La promozione e la valorizzazione sotto il profilo turistico delle diverse attrattive, non è affidata limitatamente a queste periodiche sagre».

«Al - spiega l'assessore al Turismo - in cantiere numerosi progetti per contribuire a migliorare ulteriormente la nostra immagine. In particolare, è in preparazione un nuovo libro dedicato al patrimonio artistico, culturale, architettonico e ambientale dei paesi facenti parte dell'Ente montano. Un'opera editoriale che sarà realizzata con particolare cura e che si affiancherà alle numerose pubblicazioni già realizzate negli anni passati».

Il nuovo volume, che sarà corredato da fotografie e cartine, dovrebbe essere disponibile entro l'arrivo dell'inverno; per la stampa, saranno utilizzati i proventi derivati dalle vendite delle precedenti opere divulgative.

«Il nuovo volume - prosegue Borgna - offrirà un'essenziale



Una passata edizione della Fiera della Regione ha un contributo di 16 miliardi per la Comunità montana piemontese: all'Alta Langa spetterà una consistente fetta (500 milioni)

descrizione di tutti i 43 Comuni, riportando, per ognuno, una breve descrizione delle principali attrattive, chiese, monumenti, feste patronali e sentieri naturalistici».

Grande spazio, sarà inoltre dedicato ai centri storici dei diversi paesi, al centro di un vasto progetto di riqualificazione promosso dalla Comunità montana. In particolare, il programma interventi di riqualificazione e piani colore, che contribuiranno sicuramente a rendere i centri abitati più gradevoli, tanto ai residenti quanto ai turisti.

Tutti questi aspetti, dalla gastronomia, allo sport, alle tradizioni, troveranno il proprio spazio all'interno della fiera dell'Alta Langa Produce, un gradevole contorno di spettacoli folcloristici e musicali, all'insegna delle migliori tradizioni langarole.

«L'aspetto che ci preme maggiormente sottolineare - conclude Borgna - è che la nostra non è

la "Fiera di Bossolasco", bensì quella di tutti i 43 Comuni facenti parte dell'Ente. Le manifestazioni si svolgono a Bossolasco semplicemente perché qui si trova la sede della Comunità. Nell'ambito di questa attività di promozione, siamo strettamente collegati anche con la città di Alba: riteniamo infatti l'Alta Langa come una complementare della più ricca del vino. Il turista, deve Alba da qui indirizzato sulle nostre colline».

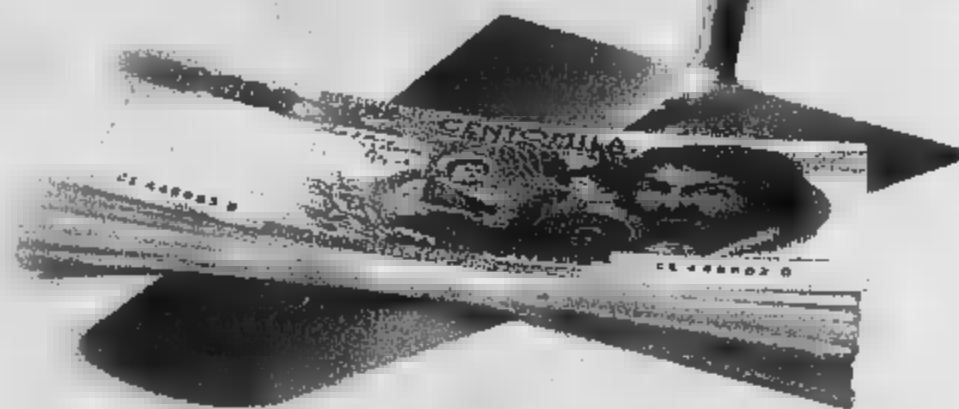
I risultati stanno comunque dando ragione agli operatori e alla loro scelta di puntare su un prodotto di altissima qualità: il turismo, rappresenta infatti fenomeno in continua espansione. A differenza di quanto avveniva in passato, inoltre, la presenza degli stranieri si è distribuita equamente per tutto il corso dell'anno, e non è più limitata ai mesi estivi e autunnali.

Nell'ambito della fiera, uno

degli appuntamenti maggiormente attesi coinciderà con il festival «Piemonte in Piazza», la rassegna canora piemontese, giunta quest'anno alla sua decima edizione, che farà tappa a Bossolasco nella serata sabato 21 agosto, a partire dalle 21. Questo spettacolo, rappresenta un'importante vetrina in quanto sarà trasmesso dalle televisioni private di numerose regioni dell'Italia Nord orientale. Durante il collegamento televisivo, saranno trasmesse diverse immagini, precedentemente registrate, dedicate proprio alla fiera dell'Alta Langa Produce e alle colline langarole.

Intanto la Regione ha stanziato un contributo di 16 miliardi per la Comunità montana piemontese. All'Ente Alta Langa spetterà una consistente fetta (500 milioni). Il fondo che sarà destinato alla tutela e valorizzazione ambientale, mantenimento e potenziamento dei servizi e promozione dell'imprenditoria locale.

serve una mano?



RISTRUTTURAZIONE '97

prodotti bancari destinati alla ristrutturazione

1970 BANCO AZZOAGLIO

Finanziamenti a tasso agevolato per l'acquisto, il restauro, il risa e la manutenzione di immobili. Informatevi presso le nostre filiali.

10% - V - CARCARE BOSSOLASCO

RISTORANTE

Locanda del Camino

HOTEL BELLAVISTA

Cucina tipica di Langa...

... e la tradizione continua

BOSSOLASCO - Via Umberto I°, 10 - Tel. e Fax 0173 / 79.32.72

Aperto giovedì, venerdì, sabato e domenica.

È gradita la prenotazione.

COMUNITA' MONTANA

ALTA LANGA

La Fiera Comunitaria

Artigianato, prodotti tipici
luoghi storici

L'Alta Langa ripropone anche quest'anno la "manifestazione promozionale più importante, "L'Alta Langa produce": organizzata sempre dalla Comunità Montana "occupa" tutto lo splendido centro storico di Bossolasco.

Vengono infatti utilizzate sia la sede dell'ente, per incontri e dibattiti, che il prestigioso Palazzo Balestrino (che fu dei Marchesi del Carretto), dove ospitati gli artigiani del mobile e dell'antiquariato, oltre che l'esposizione dei prodotti agroalimentari più tipici e le altre produzioni della zona.

Infine le vie e le piazze animate dalle esibizioni di numerosi gruppi musicali e teatrali, con spettacoli estremamente interessanti.

La rassegna è realizzata anche con la collaborazione dell'Ente Manifestazioni Alba, Bra, Langhe e Roero, già sperimentata positivamente con altre manifestazioni sul territorio quali "Vinum".

DOMENICA 27 LUGLIO

ore 10.00 - Sede della Comunità Montana: Inaugurazione XII° fiera "L'Alta Langa produce"

ore 12.00 - Palazzo Balestrino: Inaugurazione del complesso espositivo, rassegna delle più significative produzioni dei principali aziende dell'Alta Langa.

Le manifestazioni

DOMENICA 27 LUGLIO

ore 15.00: "Bossolasco in musica: momenti di animazione nelle vie e nelle piazze del centro storico" la partecipazione della Banda di Gorno e altri gruppi

ore 21.00: Concerto del gruppo musicale "FLAMENCO SKETCHES" composto da Denis Bionon, Paolo Sacco, Umberto Trombetta.

LUNEDÌ 28 LUGLIO

ore 21.00: dibattito: "QUALE FUTURO IL MONTANINO ELASTICO?"

MARTEDÌ 29 LUGLIO

ore 21.00: "La Langa canta: riproposta del canto popolare della nostra terra" la partecipazione dei gruppi "Brav'Om" di Prunetto e "Le Raviolo al Vin" di Belvedere Langhe.

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO

ore 21.00: Serata lirica "Note e Natura" con il coordinamento della mezzosoprano Franca Mattiacci.

GIOVEDÌ 31 LUGLIO

ore 21.00: Spettacolo teatrale "Non ti più" di A. De Benedetti Compagnia "Arte Viva Teatro" di Torino.

VENERDÌ 1 AGOSTO

ore 21.00: Spettacolo di cabaret "Siamo fatti così" F. Abba - M. Stante Compagnia "Arte Viva Teatro" di Torino.

SABATO 2 AGOSTO

ore 21.00: "PIEMONTE IN PIAZZA" Festival della canzone in Piemonte - 2ª edizione (ingresso a pagamento: L. 10.000).

DOMENICA 3 AGOSTO

ore 10.00: e per tutta la giornata "Bossolasco in fiore" il storico di Bossolasco impreziosito da addobbi floreali nei suoi angoli più caratteristici.

ore 21.00: Concerto conclusivo musica leggera del gruppo "Lato Latino" composto da Nicoletta Borgna, Massimo Celis, Renzo Coniglio.

Le serate indicate sul programma si svolgeranno nella piazza principale del centro storico e sono ad ingresso libero (ad esclusione di "Piemonte in Piazza").

COMUNITA' MONTANA

ALTA LANGA

L'Alta Langa produce

BOSSOLASCO

27 luglio - 3 agosto 1997

Area espositiva: - Palazzo Balestrino - Piazze e vie del centro storico

orario di apertura: Domenica ore 10.00 - 24.00 Feriale ore 20.00 - 24.00

Ingresso gratuito

La manifestazione è promossa ed organizzata da: COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA Via Umberto I, 1 BOSSOLASCO - Tel. 0173/799.000

con la collaborazione di:

ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI CUNEO CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO COMUNE DI BOSSOLASCO

LA MANIFESTAZIONE È ASSICURATA DALLA

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

Dal Soci, semplici Assicurati.

Agenzia: Alba: Via Giovanni XXIII n. 2 B

Agenti Procuratori: CAVALLOTTO R. COPPO



BANCA REGIONALE EUROPEA

L'Alta Langa produce

BOSSOLASCO

27 luglio - 3 agosto 1997

Oggi pomeriggio in municipio sarà inaugurata la tradizionale fiera

Canale capitale delle pesche

E in notturna la quarta esposizione canina

CANALE. L'edizione 55 della Fiera del pesce avrà una sapore particolare, forse ancora più dolce viste le caratteristiche del frutto tanto alla tradizione roerina. L'appuntamento coincide un momento importante nella vita della zona che ha eletto Canale a sua capitale. Il Roero cresce, conquista estimatori un impatto enogastronomico che lo fa ormai viaggiare a testa alta, con la stessa regale dignità delle vicine Langhe. La regione «verde» vince in cucina e in cantina, ma in estate ribadisce anche la grande vocazione alla frutticoltura e in questo si inserisce in modo dirompente la Fiera del pesce. Il primo appuntamento è per le 18 oggi. In municipio, nella sala del Consiglio comunale, il sindaco Marco Monchiero taglierà il nastro del grande appuntamento. Dopo il «vernissage» i festeggiamenti proseguiranno fino a un punto enogastronomico nei giardini del castello la quarta esposizione canina regionale al campo sportivo. Alle 21 invece l'anfiteatro ospiterà il concerto di «M2 Dees», una giovane californiana che porta nel cuore del Roero grande voce e note funky, blues e soul.

Ma il della tradizione batterà davvero domani. In mattinata gli appuntamenti sono con le mountain-bike in piazza Martiri e con le bande musicali nel centro storico, l'attesa maggiore è per il pomeriggio. Dalle 15 il paese si animerà per il «Gran mercà» in un pomeriggio ed gran festa.

Il sindaco Marco Monchiero e i fedelissimi della Pro loco hanno selezionato i migliori espositori per il mercato delle pulci, ma soprattutto orgogliosi delle bancarelle con le pesche sistemate nel cortile dell'Enoteca. Da Canale lavorano per riscoprire le pesche della tradizione. Con il piglio della ricerca storica hanno scovato i produttori che coltivano ancora varietà la «Beicme bina», la «Gaiun» e «Beguin» e una volta trovati li hanno catalogati e invitati al grande appuntamento di domani, quando ogni produttore presenterà, ovviamente nelle tipiche «cavagne» il meglio delle sue produzioni. «Dobbiamo essere orgogliosi della nostra storia e della tradizione», dice il presidente dell'Enoteca Luciano Bertello, «di lì comincerà il nostro rilancio». In serata «danza sotto le stelle» nell'anfiteatro ed esibizione artistica di pattinaggio a rotelle, curata dallo skating Roero, nello sferisterio comunale.

Alla Fiera del pesce di Canale varietà di pesche come la «Belcme bina», la «Gaiun» e «Beguin» si potranno assaggiare e acquistare nelle tradizionali



Domani fino alle 23 davanti all'Enoteca c'è il «gran mercà»

Il frutto dei momenti di festa

Tante proposte gustose per dolci e dessert



Sulla storia del pesce nella ha svolto un'interessante ricerca la professoressa Valeria Frignani. Alba, che terrà corsi di cucina all'Enoteca regionale del Roero: «Originario della Cina, il pesce (Prunus Persica) trova importanti riferimenti fin dall'antichità romana con Plinio il Vecchio e Columella. Statuti e bandi campestri, partire dal 400, documentano come il pesce sia presente nel paesaggio rurale e nell'alimentazione di Langa e di Roero. Ma le attenzioni non rivolte unicamente al frutto, foglie e fiori infatti sono utilizzati farmacia popolare per preparare decotti». Prosegue la Frignani: «In cucina la pesca ha trovato e trova innumerevoli usi, in virtù delle ottime qualità nutrizionali e caloriche. Dissetante e succulenta, arricchisce la tavola di proposte, soprattutto per dolci e dessert. Non a caso il Roero, patria della peschicoltura dar-

na, la tra protagonisti della gastronomia. Si va dalla umilissima «pesche al vino» alle pesche sciropate; la popolarissima «ciapule» più elaborate pesche al forno. Particolarmente suggestive le atmosfere legate alle «ciapule», fette di pesche seccate al sole, conservate in sacchetti di tela, messi sotto chiave nei guardaroba per nascondersi ai bambini e per profumare la biancheria».

Conclude prof. Frignani: «La pesche nella cultura roerina si lega ai momenti di festa, anche con proposte originali, come documenta la seguente, da un ricettario inedito della seconda metà dell'Ottocento: «Si prendono i persici piuttosto ben maturi, si aprono si mette un amaretto, si giungono il bel nuovo assieme, indi si mettono a cuocere nel burro fatto venir prima rosso, e si mette si mangiano freddi».

tenuta
Fratelli Povero
in galleria in Canale d'Alba

Produttori
Vini del Roero



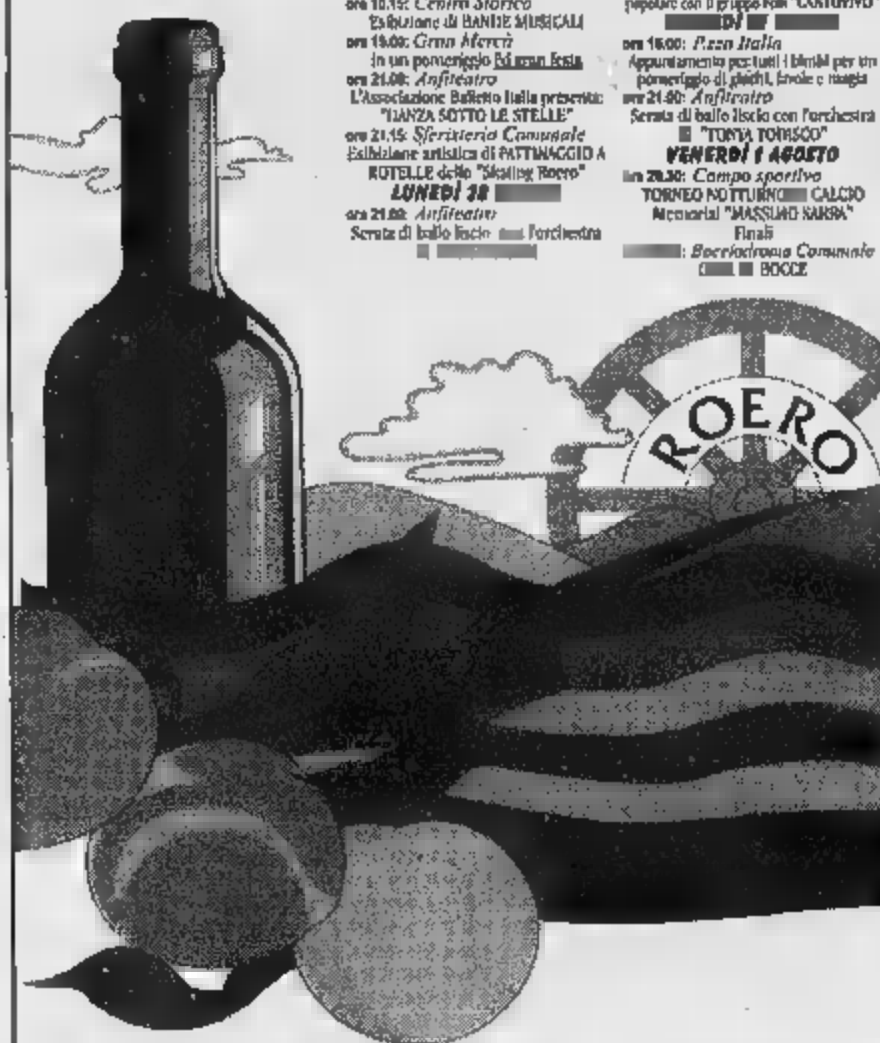
Visite e Degustazioni in Cantina

Via S. MATTEO, 6 - CISTERNA D'ALBA

Tel. 0141/979258

55^a Fiera del Pesco

CANALE
26 LUGLIO
3 AGOSTO
1997



26 LUGLIO
ore 18.00: Sala Consiglieri
INAUGURAZIONE UFFICIALE
«55^a FIERA DEL PESCO»
ore 19.00: Giardini del Castello
spettacolo «PORTO ENOGASTRONOMICO»
ore 20.00: Campo sportivo
V.P. ESPOSIZIONE CANINA REGIONALE
ore 21.00: Anfiteatro
M2 DEES in concerto
LUGLIO
ore 10.00: Piazza Martiri
Partenza della gara di MOUNTAIN BIKE
che si svolgerà nelle colline canalesi
ore 10.15: Centro Storico
Esibizione di DANZE MUSICALI
ore 10.30: Gran Mercà
In un pomeriggio di gran festa
ore 21.00: Anfiteatro
L'Associazione Balletto Italia presenta:
«DANZA SOTTO LE STELLE»
ore 21.15: Sferisterio Comunale
Esibizione artistica di PATTINAGGIO A
ROTTELLE dello «Skating Roero»
LUNEDÌ 28
ore 21.00: Anfiteatro
Servizi di ballo locale - Forchiesta

MARTEDÌ 29 LUGLIO
ore 21.00: Anfiteatro
Concerto bandistico con la
BANDA DI GORRE e la
CORALE PARROCCHIALE DI CANALE
MERCOLEDÌ 30 LUGLIO
ore 20.30: Campo sportivo
TORNEO NOTTURNO DI CALCIO
Memorial «MASSIMO SARNA»
Seniletti
ore 21.15: Anfiteatro
Spettacolo di cabaret «LES BAGUETTES»
ore 21.15: Chiesa di S. Bernardino
CANTON E CONTE omaggio alla cultura
popolare con il gruppo folk «CANTERINO»
DOV'È IL
ore 16.00: Piazza Italia
Appuntamento per tutti i bimbi per un
pomeriggio di giochi, fiabe e magia
ore 21.00: Anfiteatro
Serata di ballo locale con l'orchestra
«TORIA TORISCO»
VENERDÌ 1 AGOSTO
ore 20.30: Campo sportivo
TORNEO NOTTURNO DI CALCIO
Memorial «MASSIMO SARNA»
Finale
Baccellatoresse Comunale
ore 21.00: BOCCIA

ore 20.30: Piazza Italia
Tradizionale GARGLIOLLA
allietata dalle musiche dell'orchestra
«I CANTERINI DEL BAILE»
SABATO 2 AGOSTO
ore 10.00: Centro Storico
Tradizionale appuntamento con il
«DON APPE» dei borghi canalesi e la
loro specialità gastronomica.
La serata proseguirà in Piazza Italia
con la «collezione musicale» del
«LOU DALPIN»
ore 10.30: Campo sportivo
Incontro di calcio
«CANALE - SERRAVALLE»
DOMENICA 3 AGOSTO
ore 10.00: Piazza Italia
Esibizione BANDE MUSICALI e
GRUPPI FOLKLORESTICI
ore 10.30: Piazza Italia
Dibattimento
«CACCIA AL TESORO»
ore 11.00: Piazza Italia
Franchise spumante in tavola
con gli «STALABANDA»
ore 22.00: Anfiteatro
SPETTACOLO PIROTECNICO
ore 22.30: Anfiteatro
CONCERTO ROCK-BLUES
con gli «ICE CREAM»

è una realizzazione...
PK Alba
PUBBLALBA Agenzia Publikompass spa
ALBA - Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filetel: BBA - Tel. 0172 431.003

NEGRO & PALMA
— import - export frutta —
CANALE - Via Pini, 11 - Tel. 0173 979.198 - Fax 0173 979.574

ECCEZIONALE!!! CANALE

Via Roma, 22 - Tel. 0173/978.977

OLD CARPET

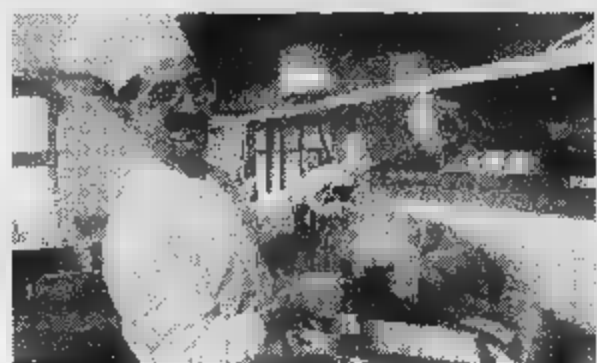
Tappeti Orientali

CHIUDE e LIQUIDA TUTTO al 50% del COSTO

Annuncio dato in Consiglio comunale

«A Bra mangeremo quel bollito vietato»

Una mozione di protesta alla Ue è approvata da tutti i capigruppo



Tra la part di bovin che non potranno mangiarci c'è la «testina» fondamentale per il bollito alla piemontese

BRA. Dopo Cheese '97, Beef '98: non alla luce del sole, ma in qualche «catacomba» (o cantina), in una clandestinità gridata per l'Europa. Gli alfiere della protesta per la messa al bando dei tagli di carne nobili, più gustosi, annunciano sfaccellati contro la decisione, assunta a maggioranza dai ministri dell'Agricoltura dell'Ue, di vietare da gennaio la vendita di alcuni degli ingredienti fondamentali di piatti tipici della cucina piemontese. Di «atti di disobbedienza civile» ha parlato l'altra sera in Consiglio comunale, la progressista Bruna Sibille, ispiratrice di una mozione che, approvata dai capigruppo, è servita da traccia per l'intervento della braidese Emma Bonino, commissario europeo delegata per la «pazza», alla riunione dei Quindici a Bruxelles. [g. n.]

Le messe saranno celebrate in italiano, francese e latino

A Vinadio 5 mila pellegrini

Sant'Anna: oggi la festa al santuario

VINADIO. Per la festa ultrasecolare di Sant'Anna sono attesi oggi al santuario più alto d'Europa cinquemila pellegrini provenienti dai paesi della «Granda» e anche da altre province piemontesi, dalla Costa Azzurra e dalla Provenza.

Per la grande processione che alle 10 porterà i fedeli alla Rocca dell'Apparizione, il vescovo signor Aliprandi, dal vicario don Gianfranco Agamennone. Ci saranno anche il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e del Consiglio Giovanni Vietto.



Il santuario di Sant'Anna è il più alto d'Europa e richiama ogni anno folle di fedeli che arrivano anche a piedi

Il pellegrinaggio tradizionale dei vinadisi sarà guidato dal parroco don Aurelio Martini e dal sindaco Angelo Giverson; la delegazione francese dal sindaco di Isola, Jean Yves Ramy.

Dall'alba al tramonto si susseguiranno le messe celebrate dal rettore don Giorgio Peppino e dalle decine di sacerdoti che per la festa di Sant'Anna arrivano al san-

tuario dal Cuneese e dalla Francia. La funzione solenne sarà alle 11 con le messe in italiano, francese e latino. Al pomeriggio i pellegrini di Vinadio, molti dei quali arrivano all'alba a piedi da Pratolungo, reciteranno il rosario percorrendo nove volte il porticato attorno alla chiesa.

Tutti i mezzi di trasporto, a eccezione dei pullman superiori ai 10 metri vietati dopo la disgrazia di dodici anni fa, utilizzati dai fedeli e dagli escursionisti per raggiungere il santuario. Saranno sicuramente centinaia coloro che faranno il percorso a piedi, camminando tutta la notte. La maggioranza arriverà con mezzi motorizzati. Molte parrocchie della

PRIMO PIANO

«Mitica» III C al liceo Govone

Risultati eccezionali. La media delle tre classi è di 52,50/60; la III C, non ha registrato nessuna votazione inferiore a 50. Quattro ragazzi, hanno anche ricevuto un encomio dalla commissione esaminatrice per la loro preparazione. [g. n.]

Autostada

L'Ulivo ora è diviso sulla «Z» rovesciata

Scambio di vedute tra il sindaco fassanese dell'Ulivo Beppe Manfredi e il capogruppo pds in Regione, Lido Ruba: motivo di progetto a «Z rovesciata» per l'autostrada Cn-At, nel tratto collegamento tra il capoluogo e la A6. [g. n.]

Bra

Forza Italia «arruola» tre consiglieri

Tre consiglieri passano in F. I.: Giancarlo Balestra (eletto nella lista «Uniti per Bra», poi denominata «Laici per Bra», negli Anni '80 assessore psdi e psi), Giuseppe Canalis e Piero Fissore (già esponenti di «Progetto Bra»). [g. n.]

IN PAESE

UNA SENTENZA CONTROVERSA

MONDOVI. Luciana Deila non era eleggibile come sindaco Bene Vagienna. Lo ha stabilito il tribunale di Mondovì, che ieri mattina ha accolto il ricorso del ministero dell'Interno e della prefettura di Cuneo, dichiarando nulla la delibera con cui il nuovo Consiglio comunale benese, uscito dalle urne il 27 aprile scorso, ha proclamato eletti il primo cittadino e i consiglieri.

La pena patteggiata dalla donna l'8 febbraio '96 (irrevocabile dal 15 marzo), per il reato di «abuso d'ufficio», per i magistrati ha lo stesso valore di una condanna: quindi, il sindaco non avrebbe potuto candidarsi alle amministrative.

Il processo, davanti ai giudici Rodolfo Magri, Natalia Fiorello e Marcello Pisanu (pubblico ministero Riccardo Baudinelli), è durato un'ora circa. Luciana Deila, accompagnata da numerosi collaboratori, non è entrata in aula, ma ha atteso la fine del dibattimento nel corridoio del piano terreno del Palazzo di Giustizia monregalese. Nervosa, visibilmente tesa, non ha voluto essere avvicinata.



Nel suo intervento Giancarlo Ferraro, rappresentante dell'Avvocatura dello Stato, ha ricordato una serie di irregolarità commesse dal Consiglio di Stato, per dimostrare come il patteggiamento venga considerato a tutti gli effetti una pronuncia di condanna. Il legale ha anche richiamato il «parere negativo» legittimità sull'eleggibilità del sindaco emesso

Non poteva candidarsi perché patteggiò condanna

Giudici bocciarono sindaco

Bene Vagienna tornerà al voto?

LA PROTAGONISTA

«I cittadini sono con me»

«Devo incontrarmi con il mio avvocato. I cittadini mi chiedono di non mollare, di non arrendermi. E questo mi fa molto piacere. La scelta di un eventuale ricorso va fatta tenendo conto di tanti elementi. Devo valutarli con il legale». Ieri il telefono di Luciana Deila ha suonato ininterrottamente. «Mi hanno chiamata in tanti, per esprimermi solidarietà, dirmi che devo andare avanti, che il paese è con me. I benesi mi conoscono per quella che sono, e non cambiano idea a causa di una sentenza. Il loro incoraggiamento mi è di grande aiuto. Ottocento cittadini hanno anche scritto al prefetto. [l. a.]

Il sindaco di Bene Vagienna Luciana Deila a fianco del segretario Giovanni Di

che ha sollevato il problema di eleggibilità dal segretario comunale nella prima seduta del nuovo Consiglio di Bene Vagienna, il 12 maggio scorso. Parere di cui scaturì l'intera vicenda.

Il difensore avvocato Barosio ha contrapposto un'altra lista di pronunce (Cassazione, Consiglio di Stato, Tar) per dimostrare come la pena patteggiata sia da intendere equivalente e con gli stessi effetti di una condanna per «colpevolezza». «A volte

ha detto Barosio - si sceglie di patteggiare per non entrare in un processo, anche prima che siano accertate eventuali responsabilità».

La Corte è rimasta in camera di consiglio. A mezz'ora, al rientro in aula, il presidente ha annunciato in poche parole l'accoglimento del ricorso e l'annullamento della delibera di convalida degli eletti.

Luciana Deila ha voluto

Il giovane (di Barbaresco) era Ventimiglia

Artigiano di 33 anni ustionato sul lavoro

VENTIMIGLIA. Drammatico incidente sul lavoro ieri mattina nella frazione di Seelza. Un artigiano di 33 anni rimasto ustionato su quasi tutto il corpo, mentre stava ripulendo una vasca in vetro-resina. E' stato sufficiente accendere un phon per asciugare la vasca, piena di prodotti a base di acetone, per provocare una violenta fiammata che ha avvolto tutto il corpo dell'artigiano. Il giovane ha fatto in tempo soltanto a coprirsi il volto con le mani. Piero Giamello, residente a Barbaresco, via Ovella, 21/a, ha riportato ustioni al secondo e terzo grado al 98% del corpo. E' ora ricoverato in gravi condizioni al reparto «Grandi ustionati» dell'ospedale di Genova Sampierdarena.

L'incidente è accaduto intorno alle 9,30, nella campagna di località Case Sparse. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri di Ventimiglia, l'uomo, che realizza prodotti in vetro-resina, ne vendeva una destinato alla raccolta dei liquami agli abitanti della frazione di Seelza, a pochi chilometri dal

confine, stava facendo alcuni lavori per adattarla alla superficie dove doveva sistemarla. Con lui era sceso in Riviera anche lo zio, collaboratore nella ditta artigianale. Giamello avrebbe pennellato prodotti acetone dentro alla vasca, quando si è avvicinato con il phon è stato travolto da una grande fiammata. L'uomo è stato prima soccorso dal parente e da alcuni vicini di casa, che lo hanno accompagnato sulla via principale, dove dopo qualche istante è arrivata un'ambulanza della Croce Verde Intemeliana, che lo ha trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera.

Per le gravi condizioni del ferito, però, i sanitari hanno ritenuto indispensabile il trasferimento al reparto Grandi Ustionati. Il trasferimento è avvenuto intorno a mezzogiorno: Giamello è stato trasportato a Genova da un elicottero dell'Aeronautica Sar di Linate, l'abitacolo «libellula» dei vigili del fuoco. Genova era in revisione. [d. b.]

Trote, cavedani, botte

Morta i pesci lungo il Maira a Savigliano

SAVIGLIANO. Una moria di pesci è stata segnalata nelle acque del fiume Maira tra il ponte ferroviario sulla linea Savigliano-Saluzzo e il ponte di Solerette, dove lungo l'argine si sviluppa il sentiero naturalistico intitolato a Bruno Tortone. Sono stati alcuni pescatori ad accorgersi della presenza di numerosi cavedani, botte, sturioni e piccole trote sulle sponde del fiume: l'ipotesi che la moria dei pesci sia stata provocata da inquinamento a causa di liquami o di altre sostanze che sarebbero state scaricate nel fiume, in questo periodo particolarmente povero di acqua a causa dell'intensa attività di irrigazione del mais nelle campagne circostanti. E' la prima volta, dopo anni, che si ripete un simile episodio: da tempo, grazie ai numerosi interventi di prevenzione e repressione, le condizioni del fiume sono migliorate. [p. b.]



parabris



RIPARA, PARABREZZA

Alcuni esempi delle rotture al tuo parabrezza:
(Riparabili con EBPRT a norma BSAN 251/Europe)



CONTRATTI PARABREZZA E VETRI PER PERSONE IN GUARDA



SPIN A/C EQUIPMENTS

DIAGNOSI IMPIANTI

di CONDIZIONAMENTO

AUTO e VEICOLI INDUSTRIALI

RECUPERO, RIFILLO e RICARICA

CUNEO - Via Quintino Sella, 1 B - Tel. e Fax 0171/694116

ASPIRATORE PER NOCCIOLE E CASTAGNE



- ✓ peso contenuto
- ✓ grande capacità di raccolta
- ✓ selezione con scarico automatico delle foglie
- ✓ svuotamento del serbatoio di raccolta senza togliere l'aspiratore dalle spalle
- ✓ doppio scarico per nocchie e terra/pietre

MUSSO S.p.A.

AGRIENOGARDEN

BORBORE DI VEZZA d'ALBA (CN)

Tel. 0173/65009 - Fax 65510



Nella classe del liceo Govone la media della maturità è superiore a 56/60

«Mitica» III C del classico di Alba Quattro studenti conquistano l'encomio

ALBA. «E' un risultato eccezionale. Siamo molto soddisfatti per gli studenti, per gli insegnanti e la nostra scuola». Così la preside del liceo classico «Govone» di Alba, Annamaria Alessandria, ha commentato i risultati conseguiti dagli studenti che hanno sostenuto l'esame di maturità.

«La media delle tre classi è stata di 52,50/60 - prosegue la preside -; una classe in particolare, la III C, non ha registrato nessuna votazione inferiore a 50, con una media di 56,50/60. Un record, che scavalca sicuramente anche i confini provinciali».

Quattro ragazzi, hanno anche ricevuto un particolare encomio dalla commissione esaminatrice per la loro grande preparazione. «Sono risultati che comunque ci aspettavamo - conclude la preside dell'istituto albesco - che premeva il lungo lavoro compiuto da ragazzi e professori in questi cinque anni e contribuiscono a sottolineare, ulteriormente, la credibilità della scuola».

I risultati.
Classe III A: Carlo Baravalle (47); Valentina Battistoni (36); Silvia Beltrami (52); Isabella Borello (45); Isotta Carosso (55); Federica Foglia (48); Tiziana Gallo (43); Maria Gaudino (55); Lucia Giampa (58); Marta Gomba (46); Stefano Moretti (52); Stefania Occhetti (43); Alessandro Robaldo (56); Pierfilippo Rolando (44); Sara Sacco



Sopra (in piedi) Emanuela Secco, Marco Offi, Ilaria Castellazzi; seduti Sara Sacco, Barbara Bertola e Chiara Minasso

(60/60), con encomio; Anna Salvano (53); Raffaele Seghesio (52); Paolo Sugliano (46); Francesca Tablino (56); Simonetta Tortore (58); Sara Viberti (60/60).

Classe III B: Denise Adriano (52); Anna Maria Benotto (53); Annalisa Bonifacio (54); Chiara Borgogno (50); Viviana Bressano (41); Katia Caliendo (49); Laura Castagnotti (51); Monica

Castagnotti (52); Serena Del Tufo (46); Matteo Drocco (39); Daniela Fogliato (51); Federica Oberto (46); Paolo Pavese (52); Paola Quazzo (60/60); Veronica Ravina (50); Emanuela Secco (60/60), con encomio; Sara Serretti (56); Emanuela Traversa (45).

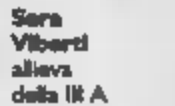
Classe III C: Cristina Barberis (53); Barbara Bertola (60/60); Elena Bianco (53); Benedetta

Bongiovanni (60/60), con encomio; Paola Bottero (58); Tiziana Cantamessa (58); Ilaria Castellazzi (60/60), con encomio; Alessandro Cerutti (51); Sara Falletti (55); Francesca Garrelli (53); Marco Manera (56); Chiara Minasso (60/60); Elisa Raspi (50); Cinzia Ruella (58).

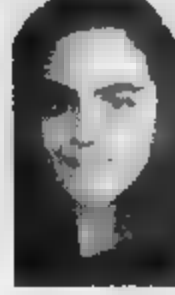
Aggregati alla stessa Commissione, hanno sostenuto l'esame di maturità anche 13 studenti



Paola Quazzo
allieva
della III C



Sara Viberti
allieva
della III A



Benedetta
Bongiovanni
della III C

liceo classico legalmente riconosciuto «San Paolo», tratta Claudio Battagliano (50); Stefano Bellocchio (43); Marco Brovia (44); Federico Carpio (47); Federico Ceretto (39); Enrico Dotta (48); Luigi Elia (43); Lorenzo Gilardi (39); Massimiliano Grisotto (53); Emanuela Guerico (42); Marco Offi (60/60); Gabriela Penna (48) e Massimo Sibona (58).

TERRITORIO E RISORSE

Non bastano cartelli per i muri pericolanti

A I tecnici viene generalmente insegnato che, nello studiare il tracciato di una strada in montagna o in collina, devono avere costantemente presente il «Diagramma delle masse», mezzo quale si calcola il compenso longitudinale e trasversale, fra il materiale scavato e quello da usare per i rilevati, per evitare al massimo di aver materiale in esubero, da non saper dove collocare. Attualmente, docenti, anche ad alto livello, affermano che la non ha più importanza perché, affidando il movimento del materiale alle macchine, perde rilevanza il problema della compensazione. Spiace dover dire che tale affermazione, priva di fondamento, è una delle porte d'accesso alle frane in generale al cattivo uso del territorio. Il compenso fra il scavato e il riportato continua ad essere una regola di valore fondamentale, unitamente ad altre che ben dovrebbero essere presenti nella progettazione delle strade di montagna.

Quotidianamente si deve constatare che venute anche altre norme tecniche. Quando si vedono nelle valli muri di controscarpia, senza i «barbacani», cioè i fori per la fuoriuscita dell'acqua, mancati di conseguenza del drenaggio posteriore in pietrame, costruiti senza giunti di dilatazione, con getti di calcestruzzo realizzati male, prendono corpo molte perplessità. Altre volte si deve constatare che i muri costruiti senza gli accorgimenti prima

sinteticamente indicati, per rovesciarsi sulla strada, sotto la spinta incontrollata della terra delle pendici, ricolme di acqua che non ha trovato sfogo, in assenza delle opere necessarie.

Lo stesso discorso vale per i muri posti a sostegno delle strade, che talvolta, costruiti senza gli accorgimenti necessari, sono coinvolti nel movimento di assediamento di pendici malferme e scivolano a valle, trascinando la strada e ostruendo i comandi.

Purtroppo sono tanti gli esempi negativi che si evidenziano, per cui si ritiene che sia indispensabile una presa di coscienza, guardando a strade, anche in alta quota, costruite oltre mezzo secolo fa. I muri resistono, il territorio non ha subito guasti e le strade si presentano perfettamente inserite nel paesaggio. In valle però di queste strade, frutto di tanta saggezza, ha parte del suo tracciato messo in completo dissesto da una recente piata di

ad un'altezza, costruita ignorando la presenza di un pericoloso d'acqua. In tante stazioni turistiche vi tanti muri semidistrutti. Uno da tempo si è frantumato e un sovrastante palo per l'illuminazione è vistosamente piegato sulla strada. Recentemente, le cose sono però cambiate, è stato affisso un cartello: «pericolante». Ogni ulteriore commento è superfluo.

Giovanni Biondi Signani

Le bancarelle si spostano in piazza Boves

Mercato delle pulci divide i negozianti

CUNEO. Commercianti di contrada Mondovì da parte e i colleghi di piazza Boves dall'altra. Il mercatino dell'antiquariato (oggi, tutto il giorno) ha creato spaccature nel centro storico. Motivo della diaframma, la sede delle bancarelle. A vincere sono per ora gli esercenti di piazza Boves. Ma la decisione solleva proteste.

Gianni Sordello, antiquario di via Mondovì, dove oggi riapre anche (alle 10) il negozio «Fuoriorario»: «il mercatino è previsto qui in piazza Boves fino a settembre. E' scritto sul programma. Il Comune ha portato in contrada Mondovì le transenne per regolare la viabilità. Stranamente, poi, si è cambiato idea».

Valerio Romano, orologiaio di piazza Boves e consigliere comunale di maggioranza: «A

avevamo concordato con l'assessore Mina che per i primi tre mesi il mercatino sarebbe stato in via Mondovì e da luglio a settembre in piazza Boves. I rispetti l'accordo».

Paola Dotta Rosso, presidente della Promocuneo: «Ci siamo resi



Paola Dotta Rosso e Valerio Romano

disponibili per coordinare l'iniziativa. Abbiamo chiesto l'autorizzazione in Comune per contrada Mondovì perché in piazza Boves c'erano cantieri. Ci è stato risposto che le bancarelle andranno nella piazza. Salvaguardiamo la manifestazione». L'organizzatore Paolo Calligaris: «Mi auguro che le lotte fra commercianti non danneggino l'iniziativa». Il sindaco Rostagno: «Non m'immischio nella polemica. Perché sottrarsi al mercatino? Meglio moltiplicare le iniziative».

(r. s.)

Festa di San Magno

Offerta di pasta e mostre

MOROZZO. Proseguono le manifestazioni di San Magno. Oggi, alle 14, gara di pesca per il quarto trofeo «Bruno Bramar» alle 15 inaugurazione della mostra dei pittori Comino e Cagliero. Alle 21, varietà con «Otto splendide, lunghissime gambe».

Domenica alle 11, in piazza Carlo Barbero, sarà impartita la benedizione dei trattori; alle 16 centro sportivo, promozionale di pattinaggio aperta a tutti con la collaborazione dei pattinatori «Città di Cuneo».

Alle 21, serata danzante con ballo e orchestra e pinoteca. Lunedì, giorno di San Magno, in piazza Carlo Barbero si svolgerà la tradizionale fiera con mercato ambulante e esposizione di macchinari agricoli; alle 14 gara alle bocce libera a tutti e, alle 21, serata danzante con i ballerini del «Club Milord». I festeggiamenti proseguiranno fino a sabato 2 agosto; durante tutto il periodo funzionerà un parco di divertimenti con annesso servizio di bar e ristorante. (b. s.)

Oggi a Dronero

Si presenta «Il salto dell'acciuga»



Nico Oregno
responsabile
dell'inserto
Tuttolibri
de «La Stampa»

Oggi, alle 17,30, nella sala della Conciliazione in municipio si terrà la presentazione del nuovo libro di Nico Oregno «Il salto dell'acciuga», edito da Einaudi. All'iniziativa saranno presenti l'autore e alcuni personaggi citati nel racconto-inchiesta sulle origini della «bagna cauda» sull'antico mestiere degli acciugai. Nico Oregno, giornalista responsabile dell'inserto «Tuttolibri» de «La Stampa», nel libro «Il salto dell'acciuga» ripercorre anche le vicende storiche dell'antica via del sale tra Liguria e Piemonte. (c. g.)

Disegni e ricerche

Oggi a Limone si premia gli alunni

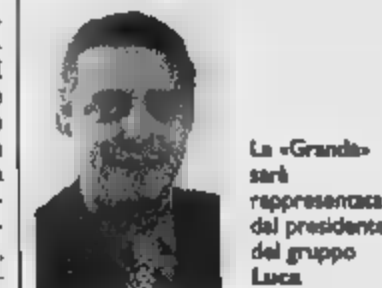
LIMONE. Oggi, alle 17, nella sala consiliare del municipio verranno consegnati i premi agli alunni delle Elementari e Medie di Limone, che hanno realizzato disegni a ricerca sulla storia della «Madonnina del sud d'Ala villa», che si festeggia l'8 settembre (massari lo scorso anno Giovanni Morzenti, Cinzia Musso, Leopoldo Riberi, Alessandro Sasso).

Il premio per la migliore ricerca andrà agli alunni delle Medie Guido Zurnello, Attilio Giani, Fabio Bottero, Andrea Picconi, Cinzia Tosello, Donatella Buziani ed Elena Corlati.

I disegni premiati sono stati realizzati da Michela Viola e Veronica Casagrande della 2ª Elementare; Chiara Romana e Veronica Portelli della 3ª; Anna Cerri e Carlo Tosello della 4ª; Jennifer Viale e Francesca Benante della 5ª. L'insegnante Virginia Chiappero, che con i colleghi ha partecipato all'iniziativa: «Gli alunni hanno dimostrato interesse e passione nella ricerca delle tradizioni locali».

Giovani imprenditori

Un cuneese nel Consiglio Concommerciale



Luca Chiappella
sarà
rappresentante
del gruppo
Luca Chiappella

CUNEO. Nell'ultimo Consiglio federale Concommerciale è stato approvato il nuovo regolamento del gruppo giovani imprenditori. E' stata deliberata all'unanimità la proposta del presidente per la cooptazione di nuovi rappresentanti. Le città designate (in base all'attività svolta e all'esperienza maturata) sono Cuneo, Milano, Viterbo, Napoli, Parma, Ferrara e Trieste. Cuneo sarà rappresentata da Luca Chiappella, presidente del gruppo della «Grandas», che commenta: «La possibilità offertaci dal presidente nazionale Fabio Pasquali è unica».

Beinette, da oggi

Agricoltura e solidarietà

Comincia oggi la seconda edizione delle manifestazioni alla cascina «La Deserta» improntate sull'agricoltura nei tempi e alla solidarietà.

Il programma prevede due giorni di convegni sull'attività del lavoro dei campi; domani, a cura della Coldiretti di Cuneo, si parlerà dell'antifortunistica in agricoltura, quanto mai di attualità in considerazione dei gravi incidenti che si verificano in questi ultimi tempi.

Notevole, e da non perdere, è l'esposizione di «chine agricole d'epoca»; si tratta di «mu» all'aperto pezzi ormai introvabili che raccontano la storia e l'evoluzione della meccanizzazione contadina nel corso di oltre un secolo. Saranno fatte dimostrazioni di mistitura a mano e traino con attacchi d'epoca. Altre interessanti attrattive della sagra è la mostra equina con la presenza di campioni di cavalli della «Hafinger italiana». I proventi della manifestazione andranno alla sede della Cri di Peveragno. (b. s.)

LETTERE AL GIORNALE

Contributi a pioggia e promozione turistica

Il gruppo di «Impegno Civico» stato, a tempo, rampognato dall'Amministrazione comunale quando aveva segnalato una preoccupante prassi di elargizione di contributi «a pioggia» a privati, gruppi e associazioni, al di fuori di ogni seria logica programmatica. Purtroppo, i prassi continue.

Voglio segnalare ai cittadini tre argomenti - non i più importanti magari, ma significativi - che formano oggetto di mia interpellanza al prossimo Consiglio comunale, tutti riguardanti l'argomento della promozione turistica della città, settore nel quale l'accavallarsi di competenze e di interventi sfiora il vero e proprio

A tempo, il Comune ha deciso di dare vita alla «Cuneo Eventi», una Spa scopi promozione turistica. Ora si scopre che il Comune spende 20 milioni per affittare dalla «Cuneo Eventi» stessa i servizi di promozione turistica. Contemporaneamente, il Comune ha affidato ad una ditta privata l'incarico

di redarre un opuscolo fotografico informativo sulla città per la somma di lire 21 milioni.

Infine, il Comune ha deciso di acquistare per 12 milioni otto pagine sulla pubblicazione dei commercianti del centro storico «C'E'». Mi chiedo quale sia la logica di tali interventi e se vi siano invece casualità, assenza di programmazione, incoerenza a sperpero del pubblico denaro.

Roberto Baravalle
Consigliere comunale
«Impegno Civico per Cuneo»

all'assessore
per il canestro

Come sovente accade, lettera pubblicata su «La Stampa» suscitano l'effetto sperato. Infatti, il Comune di Mondovì si è occupato di piazzare anche il basket canestro sul campo da basket di via Ortigara. Grazie, assessore.

Seguono le firme,
Mondovì

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/64402

NUMERI UTILI

Mondovì: Gasco, via Quadroni 7, tel. 249.148
Comunale, via Torino, tel. 249.148
Savignone: Bonelli, via 11, tel. 441.744; 441.745; 441.746; 441.747; 441.748; 441.749; 441.750; 441.751; 441.752; 441.753; 441.754; 441.755; 441.756; 441.757; 441.758; 441.759; 441.760; 441.761; 441.762; 441.763; 441.764; 441.765; 441.766; 441.767; 441.768; 441.769; 441.770; 441.771; 441.772; 441.773; 441.774; 441.775; 441.776; 441.777; 441.778; 441.779; 441.780; 441.781; 441.782; 441.783; 441.784; 441.785; 441.786; 441.787; 441.788; 441.789; 441.790; 441.791; 441.792; 441.793; 441.794; 441.795; 441.796; 441.797; 441.798; 441.799; 441.800; 441.801; 441.802; 441.803; 441.804; 441.805; 441.806; 441.807; 441.808; 441.809; 441.810; 441.811; 441.812; 441.813; 441.814; 441.815; 441.816; 441.817; 441.818; 441.819; 441.820; 441.821; 441.822; 441.823; 441.824; 441.825; 441.826; 441.827; 441.828; 441.829; 441.830; 441.831; 441.832; 441.833; 441.834; 441.835; 441.836; 441.837; 441.838; 441.839; 441.840; 441.841; 441.842; 441.843; 441.844; 441.845; 441.846; 441.847; 441.848; 441.849; 441.850; 441.851; 441.852; 441.853; 441.854; 441.855; 441.856; 441.857; 441.858; 441.859; 441.860; 441.861; 441.862; 441.863; 441.864; 441.865; 441.866; 441.867; 441.868; 441.869; 441.870; 441.871; 441.872; 441.873; 441.874; 441.875; 441.876; 441.877; 441.878; 441.879; 441.880; 441.881; 441.882; 441.883; 441.884; 441.885; 441.886; 441.887; 441.888; 441.889; 441.890; 441.891; 441.892; 441.893; 441.894; 441.895; 441.896; 441.897; 441.898; 441.899; 441.900; 441.901; 441.902; 441.903; 441.904; 441.905; 441.906; 441.907; 441.908; 441.909; 441.910; 441.911; 441.912; 441.913; 441.914; 441.915; 441.916; 441.917; 441.918; 441.919; 441.920; 441.921; 441.922; 441.923; 441.924; 441.925; 441.926; 441.927; 441.928; 441.929; 441.930; 441.931; 441.932; 441.933; 441.934; 441.935; 441.936; 441.937; 441.938; 441.939; 441.940; 441.941; 441.942; 441.943; 441.944; 441.945; 441.946; 441.947; 441.948; 441.949; 441.950; 441.951; 441.952; 441.953; 441.954; 441.955; 441.956; 441.957; 441.958; 441.959; 441.960; 441.961; 441.962; 441.963; 441.964; 441.965; 441.966; 441.967; 441.968; 441.969; 441.970; 441.971; 441.972; 441.973; 441.974; 441.975; 441.976; 441.977; 441.978; 441.979; 441.980; 441.981; 441.982; 441.983; 441.984; 441.985; 441.986; 441.987; 441.988; 441.989; 441.990; 441.991; 441.992; 441.993; 441.994; 441.995; 441.996; 441.997; 441.998; 441.999; 442.000; 442.001; 442.002; 442.003; 442.004; 442.005; 442.006; 442.007; 442.008; 442.009; 442.010; 442.011; 442.012; 442.013; 442.014; 442.015; 442.016; 442.017; 442.018; 442.019; 442.020; 442.021; 442.022; 442.023; 442.024; 442.025; 442.026; 442.027; 442.028; 442.029; 442.030; 442.031; 442.032; 442.033; 442.034; 442.035; 442.036; 442.037; 442.038; 442.039; 442.040; 442.041; 442.042; 442.043; 442.044; 442.045; 442.046; 442.047; 442.048; 442.049; 442.050; 442.051; 442.052; 442.053; 442.054; 442.055; 442.056; 442.057; 442.058; 442.059; 442.060; 442.061; 442.062; 442.063; 442.064; 442.065; 442.066; 442.067; 442.068; 442.069; 442.070; 442.071; 442.072; 442.073; 442.074; 442.075; 442.076; 442.077; 442.078; 442.079; 442.080; 442.081; 442.082; 442.083; 442.084; 442.085; 442.086; 442.087; 442.088; 442.089; 442.090; 442.091; 442.092; 442.093; 442.094; 442.095; 442.096; 442.097; 442.098; 442.099; 442.100; 442.101; 442.102; 442.103; 442.104; 442.105; 442.106; 442.107; 442.108; 442.109; 442.110; 442.111; 442.112; 442.113; 442.114; 442.115; 442.116; 442.117; 442.118; 442.119; 442.120; 442.121; 442.122; 442.123; 442.124; 442.125; 442.126; 442.127; 442.128; 442.129; 442.130; 442.131; 442.132; 442.133; 442.134; 442.135; 442.136; 442.137; 442.138; 442.139; 442.140; 442.141; 442.142; 442.143; 442.144; 442.145; 442.146; 442.147; 442.148; 442.149; 442.150; 442.151; 442.152; 442.153; 442.154; 442.155; 442.156; 442.157; 442.158; 442.159; 442.160; 442.161; 442.162; 442.163; 442.164; 442.165; 442.166; 442.167; 442.168; 442.169; 442.170; 442.171; 442.172; 442.173; 442.174; 442.175; 442.176; 442.177; 442.178; 442.179; 442.180; 442.181; 442.182; 442.183; 442.184; 442.185; 442.186; 442.187; 442.188; 442.189; 442.190; 442.191; 442.192; 442.193; 442.194; 442.195; 442.196; 442.197; 442.198; 442.199; 442.200; 442.201; 442.202; 442.203; 442.204; 442.205; 442.206; 442.207; 442.208; 442.209; 442.210; 442.211; 442.212; 442.213; 442.214; 442.215; 442.216; 442.217; 442.218; 442.219; 442.220; 442.221; 442.222; 442.223; 442.224; 442.225; 442.226; 442.227; 442.228; 442.229; 442.230; 442.231; 442.232; 442.233; 442.234; 442.235; 442.236; 442.237; 442.238; 442.239; 442.240; 442.241; 442.242; 442.243; 442.244; 442.245; 442.246; 442.247; 442.248; 442.249; 442.250; 442.251; 442.252; 442.253; 442.254; 442.255; 442.256; 442.257; 442.258; 442.259; 442.260; 442.261; 442.262; 442.263; 442.264; 442.265; 442.266; 442.267; 442.268; 442.269; 442.270; 442.271; 442.272; 442.273; 442.274; 442.275; 442.276; 442.277; 442.278; 442.279; 442.280; 442.281; 442.282; 442.283; 442.284; 442.285; 442.286; 442.287; 442.288; 442.289; 442.290; 442.291; 442.292; 442.293; 442.294; 442.295; 442.296; 442.297; 442.298; 442.299; 442.300; 442.301; 442.302; 442.303; 442.304; 442.305; 442.306; 442.307; 442.308; 442.309; 442.310; 442.311; 442.312; 442.313; 442.314; 442.315; 442.316; 442.317; 442.318; 442.319; 442.320; 442.321; 442.322; 442.323; 442.324; 442.325; 442.326; 442.327; 442.328; 442.329; 442.330; 442.331; 442.332; 442.333; 442.334; 442.335; 442.336; 442.337; 442.338; 442.339; 442.340; 442.341; 442.342; 442.343; 442.344; 442.345; 442.346; 442.347; 442.348; 442.349; 442.350; 442.351; 442.352; 442.353; 442.354; 442.355; 442.356; 442.357; 442.358; 442.359; 442.360; 442.361; 442.362; 442.363; 442.364; 442.365; 442.366; 442.367; 442.368; 442.369; 442.370; 442.371; 442.372; 442.373; 442.374; 442.375; 442.376; 442.377; 442.378; 442.379; 442.380;

Scontro verbale tra il consigliere regionale Lido Riba e il sindaco di Fossano Beppe Manfredi

La Asti-Cuneo divide anche l'Ulivo

Posizioni contrastanti sul tracciato a «Z rovesciata»

FOSSANO. Scambio di accuse tra il sindaco (dell'Ulivo) Beppe Manfredi e il capogruppo pd in Regione, Lido Riba. Motivo: il progetto di «Z rovesciata» per l'autostrada Asti-Cuneo, che sarà discusso in un incontro alla Commissione Lavori Pubblici, giovedì prossimo a Roma. Il tracciato verghiano, secondo Manfredi, che in Consiglio comunale a Fossano ha accusato il venir meno dell'appoggio dell'Ulivo a un progetto più sensato, per ragioni di Stato.

«Vedo problemi di tenuta dell'Ulivo», replica Lido Riba in un comunicato ufficiale del pd; anzi, governando si ha il problema di indicare una posizione generale. Per quanto mi riguarda ho una intenzione di chiudere ogni discussione su opportuni ritocchi ai tracciati, ma invito fermamente a evitare che il rimedio possa essere peggiore del male e, comunque, a evitare che tali discussioni possano essere utilizzate per indebolire, ancora una volta, la battaglia per la Asti-Cuneo.

Polemica che si è consumata, tra telefonate, invio di fax e titoli di giornale, alla vigilia di due importanti appuntamenti per il futuro dell'autostrada Asti-Cuneo. Ieri, ad Asti, si è svolta la riunione tra la «Commissione di monitoraggio dell'avanzamento lavori dei collegamenti internazionali autostrade Asti-Cuneo-Nizza» e i dirigenti Satap, la società che dovrebbe costruire questa nuova direttrice. Scopo: arrivare all'incontro di giovedì prossimo a Roma, di fronte alla Commissione che dovrebbe dare via a finanziamenti per i cantieri, con una posizione comune. Della necessità di un colle-

gamento «veloce» tra Asti e Cuneo si discute da oltre vent'anni, ma il primo progetto risale al 1985. Prevede il collegamento Asti-Marengo per l'immissione sulla Torino-Savona e quindi il «Cuneo-Massimino» di Carrù-Cuneo Nord, Cuneo Nord-Borgo San Dalmazzo-imbocco del traforo in alta Valle Stura.

Progetto che, oltre al gruppo dei Verdi, è in parte contestato dai sindaci di Fos-

sano, Bene Vagienna, Sant'Albano Stura, Montanera e Sal-mour. «Quel tracciato - sostengono - è assurdo e diventerà l'ennesima barzelletta sui cuneesi. Dando il «via libera» alla Cuneo-Massimino, Carrù la Regione contraddice se stessa, perché nel '93 i suoi tecnici redassero uno studio che dichiarava «non ipotizzabile» quel tracciato, per le ragioni che tutti sanno: allungare il percorso di 14 chilometri,

zigzagando nella pianura cuneese, a scapito dell'agricoltura, dell'ambiente e degli automobilisti».

Lido Riba, che negli anni Ottanta si batté contro l'impostazione di questa parte del progetto, partecipando anche a manifestazioni di protesta degli agricoltori, «nera e Morozzo», sostiene: «La battaglia per la Asti-Cuneo, dopo tante esperienze deludenti, sembra oggi imboccare la stra-

una conclusione finale positiva, grazie all'impegno unanime dei Comuni, delle Province, della Regione Piemonte e dei gruppi parlamentari della Camera che si pronuncerà con un ordine del giorno, votato tutti. Le polemiche non possono che indebolire e potrebbero gravi ripercussioni sul futuro dell'intero progetto».

Gianni Martini



Per la strada i soldi della interrotta

Rinunciare al ripristino della ferrovia Ceva-Bra, interrotta dall'alluvione del novembre del 1994, per completare la Fondovalle Tanaro. E' la richiesta che formulerà lunedì il Consiglio provinciale, dopo la riunione della seconda commissione, quale hanno partecipato amministratori Bastia, Bra, Carrù, Castellino, Ceva, Cherasco, Farigliano, Monchiero e Niella. Sono stati individuati tre interventi: completamento della Fondovalle fino a Lesegno (trenta miliardi), miglioramento dell'accesso a Ceva (5), messa in sicurezza di tutto il tracciato (40). Serviranno 75 miliardi, 68 dei quali già stanziati per lavori post alluvionali sulla Ceva, mai usati.

Quasi conclusi i lavori dopo i danni alluvionali

Ceva, presto via il semaforo sulla statale 28 di Rocchini

CEVA. Dal 1° agosto il semaforo lungo la statale del Colle di Nava, ai Rocchini, verrà eliminato. La notizia è data nel corso della riunione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduta dal prefetto Sabatino Marchionne, alla quale erano presenti rappresentanti delle forze dell'ordine e dell'Anas.

Proprio i tecnici dell'Ente Strade hanno annunciato che i lavori di sicurezza sulla statale 28 di Rocchini e di ripristino dei danni alluvionali, tratto della statale 28 tra Ceva e Nuvet, stanno volgendo al termine. L'eliminazione del semaforo risolverà in gran parte i problemi delle auto che, con il rientro domenicale dal mare, rimanevano imbottigliate in coda lungo chilometri, per ore. Carabinieri e Polizia conti-

nueranno, comunque, a presidiare la zona dei Rocchini, con servizi predisposti nel fine settimana: la mattina in direzione della Riviera, la domenica sera per regolare il rientro.

Proseguiranno, intanto, i lavori sulla stessa statale a Gressio Piangranone: deve essere allargata la carreggiata e interventi di consolidamento. E' questo un altro dei tratti danneggiati dall'alluvione novembre '94, che aveva reso ancora più difficoltoso il transito sulla strada dell'Alta Val Tanaro da decenni al centro di polemiche per i continui disastri a cui sono sottoposti gli automobilisti, sia d'inverno per la neve e il ghiaccio, sia d'estate per l'aumento del traffico diretto al mare. E' sorto anche un Comitato di protesta, presieduto da Albarello di Gressio.

DALLA LINGUA

Primo allo studio sul tunnel sotto il San Bernardo

Il presidente dell'Autoforis Gianni Cozzi ha dato il suo nulla osta per avviare lo studio di fattibilità del progetto dell'autostrada Albenga-Gareggio-Ceva. L'opera da ridisegnare nel suo tracciato verrebbe realizzata a stralci, primo dei quali il traforo del San Bernardo di Gareggio, uscita di Erli.

(s. c.)

Ceva

Chiuso un negozio di tessuti e sartoria

Chiuso il battenti il negozio di tessuti di via Marengo, Dopo tredici anni di attività, Livia Garitta, conosciuta anche come sarta, lascia Ceva per motivi familiari.

(p. s.)

Preparate

Mostra di monasteri e cerchie al castello

Il castello reale di Casotto rimane aperto, per l'estate, tutti i giorni: possibili visite guidate. I locali ospitano anche una mostra di monasteri e cerchie piemontesi e liguri. Per informazioni, telefonare allo 0174/351131.

(p. s.)

Preselezione

I candidati al premio «Fedeltà all'Alta Langa»

Scadono i termini di presentazione delle candidature all'edizione '97 «Premio Fedeltà all'Alta Langa», bandito dalla Comunità montana.

(p. s.)

Onclap

Messa in memoria di due alpini morti in Russia

Oggi, alle 10, messa celebrata dal vescovo di Saluzzo, monsignor Diego Bone, in memoria degli alpini caduti in Russia, Giovanni Reinaudo e Giorgio Reinaudo. Sarà presente il coro della Brigata alpina Taurinense e la banda Paesana.

(g. d. m.)

Paesana

Sfilata di moda in pelle stasera alla piscina

Stasera, alle 21, alla piscina comunale sfilata di moda: l'atelier saluzzese Alberto Creaton, presenterà la collezione '97-'98 di pellicce e capi in pelle, realizzati con tecniche artigianali.

(v. p.)

Al Palanfrè incontro con i margari

Oggi, alle 14, Palanfrè incontro con i margari a dimostrazione di produzione di burro e formaggio accompagnata dalle musiche occitane «La bando dal Giari». Alle 15,30, visita guidata sul sentiero. Alle 17, inaugurazione Centro di visita Vernante a aperitivo della mostra «W il Lupo», in collaborazione con Parco delle Alpi Marittime. Alle 18, in piazza della Mandolera, spettacolo teatrale «Il naso tra le fiabe», con i «Fabulador».

(v. p.)

Cuneo

Degustazione di spumante e bonarda

Oggi in piazza Boves l'enoteca «La Cantinetta» propone l'aperitivo con spumante Oltre Po Pavese «Montini extra brut» e degustazione di bonarda '96, dell'azienda agricola Montini.

L'atleta è atteso domani sera in Costa Azzurra

Corre da Saluzzo a Nizza per salvare gli amici cani

SALUZZO. Sta correndo alla volta di Nizza dove arriverà domani, Ivan Bianco, atleta saluzzese più volte protagonista di imprese ufficiali, che porta con sé un appello a non abbandonare i cani nel periodo estivo.

Ivan Bianco è partito ieri da Saluzzo e a piedi percorre un itinerario che passando per Manta, Verzuolo, Costigliole, Busca, Cuneo, Borgo Dalmazzo, Roccaforte, Robilante, Limone, Tenda, Fontan, Sospel, L'Escarene, Drap si conclude a Nizza dove è atteso verso le 17 di domani, in piazza Garibaldi.

Bianco indossa una T-shirt che è stata realizzata appositamente per l'occasione. Sulla maglietta compare il simbolo del «Monviso», re il pie-



Ivan Bianco non è nuovo a imprese sportive «non ufficiali» a sfondo sociale

tra», l'omaggio alla montagna alle cinque valli, che è svolto lo scorso 13 luglio a Plan Del per iniziativa di Spazio Arte, Antidogma Musica e delle Comunità Montane, sponsor anche di questa impresa, e la scritta bilingue «Non sono un cane abbandonato».

(v. p.)

Oggi e domani

Musica, sport e artigianato a Pontechianale

PONTECHIANALE. Proseguono le iniziative promozionali varate dalla Pro loco in collaborazione con il Comune per la stagione estiva. S'iniziano quest'anno alle 17 le prove per il 1° Trofeo Tre Chiossi di discesa Downhill con le mountain bikes. La gara si disputerà domani mattina con inizio della prima manche alle 10,30 su un percorso spettacolare e selettivo. Alle 21,30, musica.

Domani nella frazione Chianale, all'imbocco della strada per il Colle dell'Agnello, lungo le vie del centro storico dove si affacciano vecchie e bene restaurate, si terrà un mercato di prodotti artigianali e di piccolo antiquariato della Valle Varaita.

(p. l. r.)

Con Revello e Sanfront

Rivolta rivale i moti contadini del luglio 1797

Nel luglio del 1797 i contadini della valle del Po, stanchi di sopportare le angherie feudali, in piazza. L'occasione fu la mancata autorizzazione a spogliare firmata dal governatore Saluzzo. Un sanfrontese, Stefano Roccaforte, il comando, mentre a Revello affluivano ribelli guidati da Carlo Gallo. Il 29 luglio il re firmò un decreto che accoglieva alcune richieste, minacciando però gravi sanzioni per i capi. Gallo scappò, Roccaforte fu condannato a morte e fucilato il 13 agosto 1797. E' la «Rivolta dei Vitigni»: stasera (ore 21) sarà fatta rivivere in piazza a Rifreddo da 50 attori in costumi d'epoca. Altri appuntamenti oggi alle 10 nella Cappella Marchionale di Revello e alle 16 nel cinema di Sanfront.

(p. l. r.)

FAMMI STUDIARE



Il tuo cane è intelligente lasciaglielo dimostrare sarà felice di darti più soddisfazioni

CORSO DI EDUCAZIONE PER AVERE UN CANE FELICE IN FAMIGLIA E IN SOCIETÀ

VERRANNO TRATTATI I SEGUENTI ARGOMENTI TEORICO-PRATICI
Rapporto cane-padrone - Gestualità e utilizzo della voce
Insegnamento di: Condotta al guinzaglio - Cambi di direzione
Il richiamo - Fermo ad un ordine preciso - Stare seduto.
L'istruttore Irene Yappa è fra i migliori addestratori professionisti nazionali. Ha vinto molti premi fra i quali, con il suo Labrador Aron, il titolo di Campione Italiano di Lavoro.
Il nostro Centro è il più grande e completo della provincia. Oltre al ricovero e pensione per cani e gatti assistenza veterinaria comprende un'ampia gamma di servizi specifici.
La Tenuta La Torre è anche centro ippico, scuola di equitazione, agriturismo, sala conferenze e trattoria.

Centro Cinofilo della
Tenuta la Torre

IL CORSO È PREVISTO PER IL MESE DI SETTEMBRE
MEGLIO PRENOTARE PERCHÉ A NUMERO CHIUSO
TEL. 0171/791416 - 791441 dalle ore 8.00 alle ore 18.00

Città di Mondovì

Ogni quarta domenica del mese

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO ED AFFINI

nel centro di Mondovì Breo

Mostra tematica
La Domenica dell'Arte
Con la partecipazione di
Libera Dario - M. Bepi
Regoli - Chiara Quattrone
M. Bepi
Gallina Paolo e altri.

Riservato a coloro che sono in regola con le normative di legge.

Anche il neo-assessore aderisce al partito di Berlusconi

Tre consiglieri braidesi passano a Forza Italia

BRA. Prime avvisaglie di un terremoto o scosse di assestamento? Modifiche profonde o trasformazioni? Rivoluzione o riequilibrio? Sono le possibili ipotesi interpretative del «cambio» che a metà legislatura ha sconvolto, almeno in superficie, la geografia politica della maggioranza consiliare. Restando ai fatti, la situazione emersa dal dibattito dell'altra sera sul «cataclisma» innescato dall'uscita dalla giunta dell'assessore ai Servizi sociali, Ileana Bianco (Udc) è la seguente. Forza Italia, che con sei consiglieri era già il gruppo più numeroso, aumenta il suo peso nell'assemblea acquisendone altri tre: Giancarlo Balestra (eletto nella lista «Uniti per Bra», poi denominata «Laici per Bra», negli Anni Ottanta assessore psdi e psi), Giuseppe Canalis e Piero Fissore (esponenti entrambi della lista civica di centrodestra «Progetto Bra» promossa dal sindaco Franco Guida: Canalis «uscito» nel '95, Fissore subentrato come primo escluso al neo-assessore Gianni Comoglio). Al partito di Berlusconi ha dichiarato la sua adesione, prima di dimettersi da consigliere per entrare in giunta al posto della Bianco, anche Comoglio, al quale Guida ha affidato le deleghe in materia di Cultura, musei e biblioteca, Pubblica Istruzione, Giovani e lavoro, Stato civile (di Servizi sociali, volontariato e assistenza si occuperà invece l'assessore all'Agricoltura, Giacomo Farinasso). Infine, della rafforzata compagine di Fi è il comando il neoadepto Balestra, designato capogruppo in sostituzione di Vincenzo Talarico. Restano (per ora) nei posti occupati dal '95 i consiglieri di «Progetto Bra» Bruno e Giordana, nonché il laico Vuerich. (g. n.)



Da sinistra
Giancarlo
Balestra
e Gianni
Comoglio

Domani dalle 9

Penne nere in festa a Murazzano

MURAZZANO. Domani, per l'intera giornata, il paese ospiterà l'ottava edizione del «Raduno degli alpini», promosso dalla locale Ana, nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti estivi. Il programma, prevede il ritrovo delle penne nere alle 9, di fronte alla chiesa di San Bernardo; a seguire, prenderà la via la sfilata per le vie del centro storico, che si concluderà di fronte al monumento ai Caduti, per la messa e la deposizione di una corona di fiori. La cerimonia, che sarà presenziata dalla Fanfara della sezione Ana di Ceva, proseguirà quindi con il pranzo, per poi concludersi, nel tardo pomeriggio, con la premiazione dei gruppi partecipanti. I festeggiamenti paese riprenderanno quindi il prossimo 3 agosto e si protrarranno per tutto il mese. (g. c.)

Rifondazione si rivolge al presidente della Provincia

Anche Cuneo aderisce alla chiusura dell'Acna

CUNEO. «L'Amministrazione provinciale aderisce alla proposta di legge per la definitiva chiusura dell'Acna». Lo chiede Rifondazione Comunista, con una interpellanza al presidente Giovanni Quaglia, firmata dal consigliere Sergio Dalmasso. Il documento sarà discusso nel prossima seduta del Consiglio. Nella premessa dell'interpellanza si fa riferimento ai lavori della commissione attivata, lo scorso anno, dalla Provincia di Asti, dopo un convegno sui problemi ambientali in Valle Bormida. Tale commissione ha infatti elaborato una proposta di legge per la chiusura dell'Acna di Cengio, inviata a tutti i parlamentari di ogni tendenza politica e di ogni area geografica. «Recentemente il Consiglio provinciale di Asti - spiega Sergio Dalmasso - ha espresso, con un ordine del giorno, adesione

ALBA. Buone notizie per gli automobilisti. Da alcune settimane, l'entrata in vigore della nuova legge, anche le officine private, autorizzate dal ministero dei Trasporti, possono fare il periodico collaudo automobilistico. Il controllo, obbligatorio a norma di legge per verificare le condizioni dell'automobile e ridurre i rischi di incidenti e le emissioni inquinanti, era in precedenza realizzato unica-

mente dall'ufficio cuneese della Motorizzazione civile e dalla sede decentrata di Alba, in corso Bra. L'iter burocratico da seguire era comunque lungo e costoso, tempi d'attesa che potevano oltrepassare la soglia dei sette mesi e ingenti per gli automobilisti, per i diritti d'agenzia. Nella zona, due le officine che hanno risposto positivamente ai rigidi requisiti



Il consigliere di
Rifondazione
Comunista
Sergio
Dalmasso

alla proposta di legge. Ora noi vogliamo sapere se anche l'Amministrazione provinciale di Cuneo intende seguire questa strada, aderendo al documento elaborato dalla commissione. La chiusura dell'Acna e il risanamento dell'area sono le condizioni essenziali per la rinascita della Valle Bormida, salvaguardando gli occupati nell'azienda e nell'indotto». (g. c.)

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gianfranco Corino

Gian

Dati preoccupanti dall'annuario dell'Unioncamere

Il Piemonte invecchia l'agricoltura è nei guai

TORINO. Il Piemonte invecchia o non è una novità. Ma certo ogni volta che si analizzano i numeri della regione questo dato emerge come il più significativo. Nell'annuario dell'Unioncamere in cifre - realizzato per il quinto anno consecutivo dall'Unioncamere - la dinamica demografica occupa un posto d'onore: nel 2003 i giovani piemontesi tra i 15 e i 19 anni sono meno di 200 mila, mentre coloro che si stanno avvicinando alla pensione e avranno tra i 60 e i 64 anni saranno centomila in più, cioè 300 mila.

L'invecchiamento della popolazione è evidenziato dal rapporto, detto tasso di ricambio, tra chi ha tra i 10 e i 19 anni e chi ne ha tra i 55 e i 64. In Piemonte è 68,4 per cento, in Italia 97,8, in Lombardia 77,2, in Emilia 67,2.

Il progressivo invecchiamento ha riflessi, ad esempio, sull'istruzione: tra il '91 e il '96 la regione ha perso 10 mila studenti delle elementari, 17 mila delle inferiori, 20 mila delle superiori, mentre gli universitari sono in aumento di 7 mila unità. La ricerca dell'Unioncamere spiega che il mancato calo nell'università è dovuto anche alla mancanza di sbocchi occupazionali e alla necessità di sempre maggiore formazione per entrare nel lavoro.

Sono un milione e 703 mila i piemontesi ufficialmente occupati, questi 73 per cento è un dipendente. Come ormai da anni cala il peso dell'agricoltura che negli ultimi cinque anni ha perso 11 mila occupati e ora rappresenta solo il 5 per cento del totale occupazionale. Il secondo (cioè l'industria) rappresenta ancora il 40 per cento degli occupati con 11 mila unità, il terziario ha 931 mila addetti.

Un dato interessante, anche se non positivo, riguarda l'imprenditoria femminile che è in difficoltà: negli ultimi 5 anni le donne imprenditrici sono diminuite di 18 mila unità, tre volte di più del calo maschile. La percentuale di imprenditoria femminile passa dal 34 per cento del '90 al 28 per cento del '96.

Positivo invece l'andamento della integrazione sia ordinaria, sia - cosa ancora più importante - straordinaria: nel '96 si sta di circa 1 milione e 300 mila, solo il 32 per cento rispetto al '93, uno degli anni di più dura crisi. Nello scorso anno sono stati avviati al lavoro 6598 cittadini stranieri di cui l'82 per cento senza titolo di studio e oltre la metà con più di 40 anni.

La ricerca conferma la diminuzione del commercio tradizionale, in particolare quello con i minimi inferiori agli 11 metri quadrati. Il boom riguarda i centri commerciali, mentre gli "hard discount" sembrano essersi assestati intorno ai 200 in Piemonte.

Nel corso della presentazione dell'annuario si è anche analizzata una ricerca condotta da Unioncamere e Ascom su Torino: il torinese mangia meno cibo della media nazionale; mangia più frutta e verdura e meno pesce dei connazionali.



Un'immagine
crisi il numero
degli anziani
rispetto a quello
dei giovani

IL PIEMONTE IN CIFRE
I piemontesi fra i 15 e i 19 anni sono meno di 200 mila, per la pensione (60-64 anni) circa 300 mila. Fra il '91 e il '96 la Regione ha perso 10 mila allievi delle elementari, 17 mila delle medie inferiori, 20 mila delle superiori. Università, un aumento di 7 mila unità.

In Piemonte si spende di più per l'affitto e per la sanità.

Il rapporto cittadini-auto è di sei a uno, notevolmente più alto che in Italia dove è di 8 a uno. Nella sanità si evidenzia un calo dei degenze passati da 513 mila nel '90 a 471 mila del '94 e un calo c'è anche nei posti letto: meno 3800 nello stesso

periodo.

Il presidente Unioncamere, Giuseppe Pichetto, ha annunciato una novità: questo importo che in Italia dove è di 8 a uno. Nella sanità si evidenzia un calo dei degenze passati da 513 mila nel '90 a 471 mila del '94 e un calo c'è anche nei posti letto: meno 3800 nello stesso

Marina Cassi

Duemila miliardi di fatturato per le 175 imprese che operano nel settore

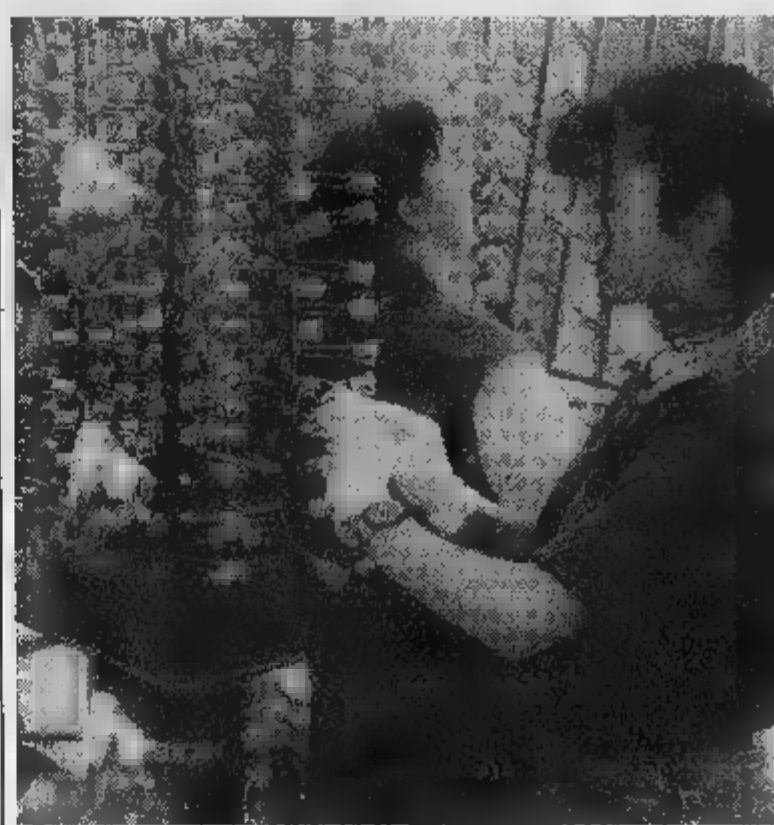
Cusio, ecco i «re» dei rubinetti

Nel '96 crescita del 6,5 per cento

BORGOMANERO. Volete di stretto cuscino della rubinetteria, che segna un aumento del 6,5 per cento sul fatturato complessivo nell'ultimo anno. Sfora i duemila miliardi di fatturato delle 175 imprese che operano nel settore della rubinetteria e del valvolame sulla costa occidentale del Lago d'Orta: Borgomanero, Gozzano, Briga Novarese, Maurizio d'Opaglio, Poggio e Pella esiste la più alta concentrazione europea di industrie del settore.

Un distretto industriale così solido ed importante da costituire gran lunga la maggiore voce economica della provincia di Novara e del Vco, autentica locomotiva produttiva che ha il proprio «zoccolo duro» nell'esportazione. «Nel 1994 questo comparto ha raggiunto i 620 miliardi nell'esport. Le principali aree di destinazione - spiega il direttore dell'Associazione di Novara, Enrico Timoncin - sono la Francia, la Germania, i Paesi dell'Est e gli Stati Uniti».

Ci sono altri dati che testimoniano dell'impressionante espansione della rubinetteria cusiana anche in un periodo di crisi come quello a cavallo di 1996 e '97. «Negli ultimi tre anni - aggiunge Timoncin - le rubinetterie cusiane hanno incrementato la produzione del 30 per cento, arrivando da sole ad assorbire il 65 per cento dell'ottone italiano».



Nel Basso Cusio si sta più ottone che in qualsiasi altra parte del mondo: «In quest'area, soprattutto nel dopo guerra, si è sviluppata una formidabile produzione soprattutto di rubinetteria sanitaria e di valvolame per impieghi svariati, dal riscaldamento all'industria, valoriz-

zando le tradizioni artigiane che risalgono ai fondatori di campane della Bassa Valsesia».

Oggi sono circa seimila gli addetti che lavorano in zona in questo comparto e la forza della rubinetteria è testimoniata anche da un altro dato: mentre nel resto del Piemonte



Enrico Timoncin, direttore dell'Associazione industriali di Novara. Accanto, alcuni prodotti di rubinetteria

L'indice di industrializzazione si attesta sul 16 per cento, nell'area di San Maurizio d'Opaglio si sfiora il 60.

Nova tra le principali aziende della zona sono entrate nella classifica di Mediobanca relativa alle principali società italiane ed è facile prevedere che il settore conoscerà un'ulteriore espansione, vista la dinamica. Nel Basso Cusio è stato inventato il rubinetto in materiale plastico. Qui per la prima volta una grande azienda è riuscita a recuperare completamente l'acqua utilizzata nella produzione con un processo ad inquinamento zero, ed oggi i disegni lavorano a pieno regime anche per i rubinetti.

Marcella

L'orto botanico d'alta quota compie un secolo: martedì la cerimonia

La Thuile, il giardino Chanousia ha ritrovato l'antico splendore

LA THUILE. Proprio cento anni fa s'inaugurò il giardino d'alta montagna che sarebbe chiamato Chanousia. Il fondatore, l'abate Pierre Chanoux. Già da un trentennio il religioso, dell'Ospizio Piccolo San Bernardo, coltivava un piccolo giardino di flora montana. Aiutato da alcuni amici, Chanoux diede impulso all'attività, cosicché per l'inaugurazione il giardino contava trecento specie. Era l'inizio di un lungo cammino che verrà rievocato martedì 29 luglio con una cerimonia: alle 11 nella cappella alla presenza delle autorità. Seguirà una serie di interventi. L'iniziativa è stata promossa da Associazione internazionale del Giardino Alpino di Chanousia, Regione Valle d'Aosta, Dipartimento della Savoia e Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Fu proprio quest'ultimo che, dopo la scomparsa di Chanoux, assicurò la continuità dell'impresa scientifica. E allora il giardino ha conosciuto fortuna. Dopo un lungo periodo di rigoglio (4500 specie coltivate), soprav-

truppe e poi le ristrettezze economiche furono all'origine della rovina. Complicazioni ulteriori derivavano dal fatto che con il trattato di pace Chanousia passò dall'Italia alla Francia, nel Comune di Séz. Come ricorda la prof. Vanna Dal Vesco, nel 1970 la Société de la Flore Valdôtaine (ne è presidente Elio Noussan) si ricostituì rilanciando iniziative («Un fiore per la Chanousia») e rinsaldando contatti organizzativi. Nel 1978, la riapertura e l'avvio della ricostruzione. La gestione ha assunto carattere internazionale: la direzione del giardino è stata affidata al compianto prof. Bruno Peyronel dell'Università di Torino e, dopo la scomparsa, al prof. Philippe Klipfer dell'università di Neuchâtel.

Chanousia ha così ritrovato il perduto splendore, anche se al visitatore non preparato può sembrare modesta l'apparizione di una raccolta botanica dalle pretese scientifiche più che estetiche. Le specie sono oggi circa 1200 tra alpine e nivale, con un periodo vegetativo di non oltre due mesi. Oltre a rocce e aiuole, ci sono un an-

Dopo varie vicissitudini la nuova gestione ha assicurato sin dal 1978 la crescita dell'iniziativa

golo acquitrinoso e un laghetto. Il laboratorio redige l'Indice dei semi; le semine vengono effettuate nell'Orto Botanico di Torino.

E a riprova del ricuperto prestigio di Chanousia, si terrà a La Thuile il 6-11 settembre il II congresso internazionale «Ecologia e biogeografia alpina», con 200 specialisti di tutto il mondo che tratteranno di: «Periodi glaciali e loro eredità genetica», «Progetto



flora alpina, «Ecologia e evoluzione degli insetti fitofagi nelle regioni alpine e boreali», «Le unità di vegetazione delle Alpi e l'importanza delle influenze esterne», «Il ruolo ecologico delle micorrize negli ecosistemi alpini», «Ingegneria naturalistica nelle zone subalpina e alpina», «Le crittogame nell'ambiente alpino».

Leonardo Osella

Il giardino di La Thuile compie cento anni. Martedì il suo fondatore Pierre Chanoux verrà ricordato con una cerimonia

La rassegna dal 9 al 18 agosto

L'antiquariato torna in mostra nella Mondovi antica

MONDOVI. Antichi mestieri, botteghe suggestive, ceramiche lavorate a mano, gioielli dell'antiquariato. Lo scenario del rione Piazza, parte alta della città, che sembra nata apposta per ospitare questa manifestazione. La «Mostra dell'artigianato» ritorna a Mondovi dal 9 al 18 agosto e compie ventinove anni, grazie all'impegno dei volontari dell'Associazione Amici di Piazza, sulle cui spalle si appoggia l'organizzazione della rassegna. Dieci giorni di festa, che offriranno ai visitatori la possibilità di ammirare i lavori dei cinquanta artigiani presenti in via Vico, piazza Maggiore, fino alla torre del Belvedere, ma anche una nutrita serie di «mostre nella Mostra»: per esempio, per il secondo anno consecutivo c'è lo spazio riservato all'antiquariato, mentre rappresenta una novità la galleria di costumi teatrali originali, in prestito dal «Regio» di Torino. E poi la ceramica, che costituisce un pezzo pregiato della storia monregalese. «Gli spazi sono ristretti, quindi abbiamo potuto accogliere tutti gli espositori che ci hanno contattati - spiega Gianni Ferrero, presidente degli «Amici di Piazza» - il gran numero di richieste di partecipazione per noi è già un record. Ora speriamo di superare quello dei visitatori, che nella scorsa edizione hanno raggiunto le centotrentamila presenze».

Il programma della «Mostra dell'artigianato '97» si può trovare anche su Internet al sito degli «Amici di Piazza»: <http://www.infosys.it/amici-di-piazza-mondovi>. [p. a.]

I SERVIZI TURISTICI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni
dalle 9,00 alle 13,00
e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde
167-329320

Numero Verde
167-807090

Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie
sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane
alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO MAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

confezioni margherita

Il Magazzino di abbigliamento intimo e casa per la famiglia.

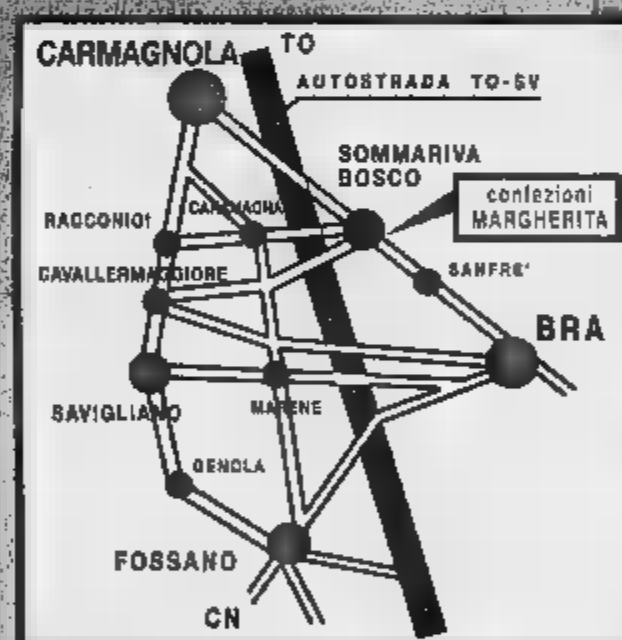


SOMMARIVA BOSCO
Statale Carmagnola/Bra, 80
Tel. 0172 / 55210

Orario di apertura:
8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30

GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO
CHIUSO LA DOMENICA

INGRESSO LIBERO
AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO "BANCOMAT"
E CARTE DI CREDITO



SENSAZIONALI
SALDI
DI FINE STAGIONE

**Dal 10 luglio
al 10 agosto**

da Confezioni Margherita "Le Migliori Marche" ai prezzi più convenienti.

Al Centro Libertas le migliori dodici coppie del «Volley Tour '97»

Si eleggono i campioni del beach

Oggi e domani finali a Borgo S. Dalmazzo

BORGIO SAN DALMAZZO Per gli amanti del volley da spiaggia è un weekend atteso da tempo. Oggi e domani, al Centro polisportivo Libertas di Borgo San Dalmazzo, c'è il master del «Beach volley Tour '97», Trofeo «Asics-Il Podio», rassegna formula circuito inventata da Paolo Bina (ex Alpitour). Nelle tre prove di qualificazione disputate a Saluzzo, Cuneo (Gis) e al Centro alpino di Sant'Anna di Valdieri, dodici coppie migliori. In tutto si viste trentasei squadre: il meglio del beach italiano, con «stelle» internazionali il giapponese Morikawa, «facciamo i complimenti a Paolo Bina» - dice Giorgio Costamagna, titolare «Podio»: è stato grande. Il prossimo confermeremo l'abbinamento al Trofeo, chiedendo a Bina uno sforzo maggiore, si potrebbero aumentare i tornei.

Per l'ultimo atto del Tour, quattro gironi eliminatori.

Del raggruppamento A fanno parte i super favoriti, Massimo Bedino (quest'anno a Ferrara) e Davide Sanguinini (numero due d'Italia nel beach): l'affiatata coppia, leader a Saluzzo, la vedrà con Riccardo Gallia e Cibo Bolognesi (quarti a Cuneo) e Corrado Angelino e Mirko Buziol (vittoriosi nel '96 nel Trofeo di Borgo Dalmazzo, la settimana solo terzi a Sant'Anna di Valdieri).

Andrea Bedotto e Davide Crusca sembrano i due più forti girone B: hanno vinto a Cuneo. Con loro, Aldo Marchesi e Paolo Perego, di Bergamo, terzi a Saluzzo, Paolo Bina e Beppe Privitera, quarti a Sant'Anna.

Nel girone C, i lombardi Paolo Colombo e Andrea Trollo - primi a Sant'Anna - figurano



Due fasi della finale del Trofeo disputato l'anno scorso sempre nell'impianto polisportivo di Borgo San Dalmazzo

Oggi si eliminatorie 10 alle 17,30 circa (in grande gara). Domani il tabellone finale, 9,15 alle 19 circa. Seguirà la premiazione. Speaker, con lo sfortunato Cuniberti, Mario Piccinini, di Radio Piemonte Sound.

Il primo «Beach volley Tour '97» chiude al Centro Libertas di Borgo San Dalmazzo, una moderna dove volley, basket e calcio si possono praticare ogni ora: basta associarsi (la tessera ha una modesta quota stagionale) e prenotare i campi. «Siamo fieri di il master» dice Celestino Chessa, presidente della Polisportiva che quest'anno nel volley ha vinto la Coppa Comitato ed è seconda nel torneo minore femminile. Il nostro Centro fu ricavato 5 anni fa un'area degradata. Ora splende, ci fa onore. Di questo, ringraziamo il Comune per la grande collaborazione. E siamo pronti alla trasferta di Sarajevo per uno storico gemellaggio nel nome del volley. Chessa è affiancato vice presidente Sergio Bruna, segretario Alessandro Mandrile, il tesoriere Bruna Racca, da Piermarco Giordano (rapporti Fipav), Francesco Romano (rapporti Fidal), Giuseppe Bottero (Enti e società), Aldo Bernardi (revisore dei conti), Davide Bozzano (addetto stampa), Ambrosio, Ezio Giovanni, Sergio Garis, Giancarlo Chirico, Romilda Novello, Antonella Campagna e Stefania Tusciano (consiglieri). Lo staff tecnico: Giancarlo Bottero, Andrea Granetto, Raffaele Pagliuca e Marina Pesca.

Roberto Dalmasso e Gigi Girvito (fratello di Giacomo, centrali Alpitour), secondi a Cuneo, e Roberto Bonifetto e Davide Scali, opposto e palleggiatore del Pavia Romagnano, quarti a Saluzzo. Infine, nel girone D, si preannuncia grande battaglia. Giorgio Salomone (secondo a Sant'Anna, ma solo per l'infor-

tunio a Marco Cuniberti che si è lussato una spalla e ha dovuto ritirarsi) giocherà con Giorgio Colombo; ci saranno poi Giorgio Oria e Luca Mantovan (terzi a Cuneo) e il formidabile tandem bergamasco Giorgio Domenghini-Matteo Pesenti, rivelazione a Saluzzo, dove giunti secondi.

FIPAV - CONI

LIBERTAS
BORGO S. DALMAZZO

BEACH VOLLEY Tour '97

MONTEPREMI 15.000.000

Sabato 26 e Domenica 27 Luglio

MASTER FINALE

c/o Polisportiva Libertas

BORGIO SAN DALMAZZO

Partecipazione riservata ad atleti di serie A/B/C

SPONSOR UFFICIALI

asics
il podio Sport
CUNEO - SALUZZO

NON È
PIÙ UNA BUCCIA
DI BANANA.

NUOVO MICHELIN ENERGY

SCEGLI IL MEGLIO DA

marchisa

12020 MADONNA DELL'OLMO

via Valle Po - area Artigianale ex Burgo

tel. 0171/41.22.88 - 69.83.39 - fax 0171/69.87.63



MICHELIN

Entusiasmo ■ Cuneo per l'ingaggio del giovane palleggiatore jugoslavo

Grbic è un acquisto da scudetto**Silvano Prandi: «Aiuterà l'Alpitour a vincere»**

CUNEO. Presentare un sgocciolo appena prelevato dal mercato da entusiasmo, una che in Alpitour si avvertiva dall'arrivo di Rafael Pascual. La voglia di conoscere il campione palpabile l'altro pomeriggio nella sede dell'Alpitour Traco per la presentazione del regista Nikola Grbic.

«Era il giocatore che volevamo più di ogni altro - esordisce il presidente Ezio Barroero, facendo capire subito quanto la società si attenda dal palleggiatore - ma il fatto che lui abbia scelto Cuneo, vuole che ormai rientriamo tra le squadre in cui i grandi campioni hanno voglia di giocare. Comunque Nikola Grbic è un acquisto da scudetto, il vero inizio della nostra scalata alla vetta del campionato».

Il corteggiamento tra l'Alpitour Traco e Nik Grbic è iniziato a fine stagione, ma sono mesi, proprio come era avvenuto con Pascual, che Silvano Prandi tiene d'occhio il palleggiatore. «E' vero - dice il professore del volley italiano - è un'idea che parte da lontano. Da quando ero a Padova e Nikola veniva a trovare il fratello Vladi. Ho avuto modo di scoprire le attitudini del giovane alzatore, l'ho seguito in Italia, quest'anno ho chiesto alla società di poter costruire - lui il nuovo ciclo e sono stato esaudito».

Prandi, che di campioni ne ha visti davvero tanti, parla di Nik con entusiasmo: «E' di quei palleggiatori in grado di incidere sul punteggio anche con muri a battute. Nikola è quel di più che può aiutare la squadra a quindi ad avvicinarsi allo scudetto. Certo ci facciamo illusioni ci vorrà molto per assemblare la nuova formazione».

La presentazione di Grbic è stata la prima uscita ufficiale dei vicepresidenti. «E' un gioco vedere - Roberto Mandruzzato - una faccia pulita che ispira simpatia. Valter Lannutti invece stato colpito dal carattere: «Una moderazione, una calma, una diplomazia che gli serviranno quando dovrà guidare la squadra nei momenti decisivi della stagione».

E ce ne saranno davvero tanti perché l'Alpitour Traco insegue anche quest'anno cinque trofei: Supercoppa italiana ed europea; Coppa Italia; Coppa delle Coppe e scudetto. Una serie infinita di impegni che Cuneo vuole affrontare con una grande serenità e per questo il «d» Enzo Prandi conclude la trattativa con un terzo schiacciatore straniero, ormai quasi sicuramente Kostantinos, forse il miglior martello della nazionale bulgara.

Stasera alle 23 Tmc2 trasmetterà una sintesi registrata del grande incontro di calcio sulla sabbia Juventus-Inter, organizzato da Lignano gruppo Alpitour, guidato da Beppe Cormio, con in campo tante stelle dei Mondiali dell'82.

Luca Ferraro



Sopra, Nik Grbic in piazza Galimberti e la presentazione

CICLISMO

Con la Bongioanni

A Fossano c'è il Gran premio dei dilettanti

Oggi si corre il trentatreesimo Gran premio «Cavaliere del lavoro G. Bongioanni», prestigiosa ciclistica riservata ai Dilettanti Elite-Under. La partenza alle 14 da piazza Dompè. Il percorso prevede il circuito Bisalta - via Salmour a Fossano, Salmour, Loreto, Trinità, bivio Sant'Albano Stura, via Mondovì, via Cuneo e via Bisalta. Fossano da ripetere sei volte; quindi, passaggio a Fossano in via Mondovì, Cuneo, traghetti in via Marconi, per un totale di 130 chilometri. La manifestazione è organizzata dalla Fossano Caldaie Bongioanni Boeris (cento vittorie nel ciclismo '93-'97) ed è dedicata alla memoria di Nicola Panzeri, deceduto la scorsa primavera alla vigilia dell'esordio al Giro d'Italia - la maglia della «Scorpio Gaerne». Nell'albo d'oro del circuito Fossano, fra gli altri, c'è il cuneese Alberto Minetti (già gregario di lusso di Francesco Moser), trionfatore nel '73, '74 e '76. Domani corsa gemella a Cirié. [L. T.]

GRANDA SPORT**Calcio**

Oggi si chiude lo «stage» a Limone

Ultima giornata oggi «stage» di calcio Limone organizzato dall'Associazione «Amici Giovani». All'iniziativa hanno partecipato oltre cento ragazzini. Fra i testimonial, i due giocatori Juventus Torricelli e Montero, che hanno anche fatto visita ai giovani sui campi di Limone. [R. S.]

Pallone elastico

A Spigno Monferrato lo «stage» Dogliotti-Dotta

Si gioca stasera sabato (ore 21) a Spigno Monferrato la seconda sfida del primo giornata del play-off tra Dogliotti e Dotta. Per i play-out si gioca invece domenica a Caraglio, alle 16. Dove saranno di fronte Papone e Molinari. Le due sfide prevedono interessanti e per nulla scontate. In serie B come da copione Terreno ha vinto 11-1 con Barbero ed è approdato agli spareggi. Si comincia oggi (sabato) ad Alba (ore 21) con il capitano dell'Hotel Savona che riceve Unnis. Intanto, per la prima giornata di play-out si gioca a Cengio alle 16 con Navoni-Milano. [rom. str.]

Domani ritorna la «Granscarponata»

Fondata negli Anni 70 da Nino Manera torna domani sulla strada della Valle Cossaglia la «Granscarponata», una marcia podistica per dilettanti e appassionati. Due le partenze: alle 8 e Mondovì Piazza per la fase competitiva di 24 km; alle 9 dalla Giacobba per la 15 km. L'arrivo è previsto a Fontane dove nel pomeriggio sarà effusa la consegna di numerosi. La manifestazione podistica si avvale della collaborazione di numerosi volontari. L'iscrizione costa 10 mila lire e dà diritto a un piatto in ceramica e a un piatto di polenta a Fontane. [G. d. m.]

Motociclismo

Saint Gré di Viola ospita la cronoscalata

Oggi (prove tecniche dalle 14,30) e domani (dalle 9,30) a Saint Gré di Viola si disputa la cronoscalata organizzata dal motoclub Orbasasso. La gara si disputa su un tracciato di 10 chilometri. Alla manifestazione partecipano moto, quad, sidecar e Go-pro. [R. S.]

Symbol

QUESTA SERA

**SANTINO
ROCCHIETTI**

GIOVEDÌ 31 LUGLIO

LA TROUPES. S. ASTI MON
VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141 881111

Festa Bacardi
Vi invita ad una
NOTTE HAPPY
in cui ballare tutta la
musica del
mondo con gradite
sorprese

SALONE
DEL DISCO

**ELI
MSTORIA**

**CRAZY
BOY**

**CHERRY
BOY**

**CHRIST
LISCIO**
MONDOVI Tel. 43.557Giarlino Estivo
QUESTA SERA
ORCHESTRA SPETTACOLO
**GIANCARLO
ELLENA**LA SALETTE
MUSICA DANCE 80/70/80
e ritmi con DJ ROBERTO**ONE WAY**
FOSSANO - Tel. 0172/89.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22,30 ALLE 5
CHIUSO IL MARTEDÌAperto tutte le sere dalle 22 alle 5
SPETTACOLI INTERNAZIONALI
CHIUSSO IL MARTEDÌ
P.zza Carlo Alberto 26 BIA
Tel. 0172/42.14.46 - 0337/51.37.48Società operante settore impiantistico
**RICERCA
TECNICO**
esperto impianti elettrici industriali - automazione, ufficio progettazione e dir. lav. cantiere prov. Cuneo
Scrivere a Publiscopass 100 - 10100 TorinoLUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Siamo riusciti a infilare un monovolume in poco più di 3 metri.

Deiheru inventa Move, una spazio incredibile dentro poco più di 3 metri fuori e una dotazione di serie da far invidia a una Limousine.

MOVE

Concessionaria per la provincia di Cuneo
PUNTOAUTO
VENDITA - RITIRO - NOLI

CUNEO - Via Castelletto Stura, 8
0171-346039
Fax 0171-402002

CASTAGNOLLE DELLE LANZE
Castagnolles - San BartolomeoSABATO 23 AGOSTO
ore 21,30**NOMADI**

1967/1997

Concerto del Trentennale
6° Raduno Nomadi Fans Club
del Piemonte

INGRESSO L. 25.000

FRANCESCO DE GREGORI

ore 21,30

INGRESSO L. 28.000

LUCIO DALLA

ore 21,30

INGRESSO L. 40.000

PREVENDITE:

Alba Discolandia - C.so Italia, 7 - Tel. 0173/440612; Radio Guido - Via V. Emanuele, 17 - Tel. 0173/440298; Pirelli Barbero Dischi - Via V. Emanuele, 244 - Tel. 0172/412679; CRYA Dischi (Discolandia) - Via A. Doria, 3 - Tel. 0174/701002; CORTINELLA Dischi - Via Cavour, 6 - Tel. 0173/821064; CUNEO Music - C.so Nizza, 27 - Tel. 0171/681505; DOGANA Dischi - Via G.B. Schellino, 1 - Tel. 0173/70192; Tole Dischi - Via Roma, 16 - Tel. 0172/635740; MONDOVI Dischi - C.so Italia, 18 - Tel. 0174/551393; Sound - C.so Savoia, 47 - Tel. 0174/42567; Tutto Video - Via Giovanni, 15 - Tel. 0172/83301; SALIZADA Top Sound Record - Via Torino, 10 - Tel. 0175/46226; SAVONA Stereo Record - Via Solveto, 42 - Tel. 0172/712291

FORNARO disc**MATTHIUS**

ESTATE

Alta Valle Po, (CN) (0175) 94265 - 94120

SPAZIO GIOVANI

DISCO PUB

AGOSTO APERTO TUTTE LE SERE

INGRESSO LIBERO NELLE NORMALI SERATE

NAUTILUS

SABATO 23 AGOSTO
ORA 21,30
DI RADIO VERONICA CN

IN APERTURA DI SERATA

PARTECIPA RAFFAELE INNATI

SALOTTO DEL LISCIO

"I CIAO PAIS"

Primaria ditta Leader del settore ricerca per il proprio organico ■ responsabile officina in possesso dei seguenti requisiti:

- età tra i 35 e 45 anni
- buona conoscenza motori e sistemi di iniezione nel settore automobilistico
- esperienza maturata presso officina riparazioni quale responsabile manutenzione
- conoscenza meccanica, elettrica ed elettronica dell'auto
- predisposizione contatto diretto con la clientela
- retribuzione adeguata alle mansioni svolte e esperienza dimostrata

Costituisce privilegio conoscenza lingue francese e inglese.
Inviare curriculum vitae presso Studio Tibaldi-Bonardo-Giraud
Via Santa Margherita, 8 - (Allegare foto)

LURISIA TERME: 2ª Rassegna di CORI di MONTAGNA

DOMENICA 27 LUGLIO
DOMENICA 3 AGOSTO
DOMENICA 10 AGOSTO
DOMENICA 17 AGOSTO
DOMENICA 24 AGOSTO
DOMENICA 31 AGOSTO

CORAU DE LA CEVIRON - Valle Grana
CORO MONTAGNE VERDI - Calizzano
CORALE GARESSINA - Garesio
CORO VOCI E MUSICA - Monastero V.
CORO PENNENERE - Prunetto
CORO MONTE GREPPINO - Savona

Le manifestazioni avranno luogo alle ore 12 sul Monte Pigno (1500 s.m.) presso la stazione di Cabinovia. Seguirà una polentata all'aperto.

Andata e ritorno Cabinovia L. 10.000
Orario Cabinovia: APERTURA ORE 10.00 - CHIUSURA ORE 18.00

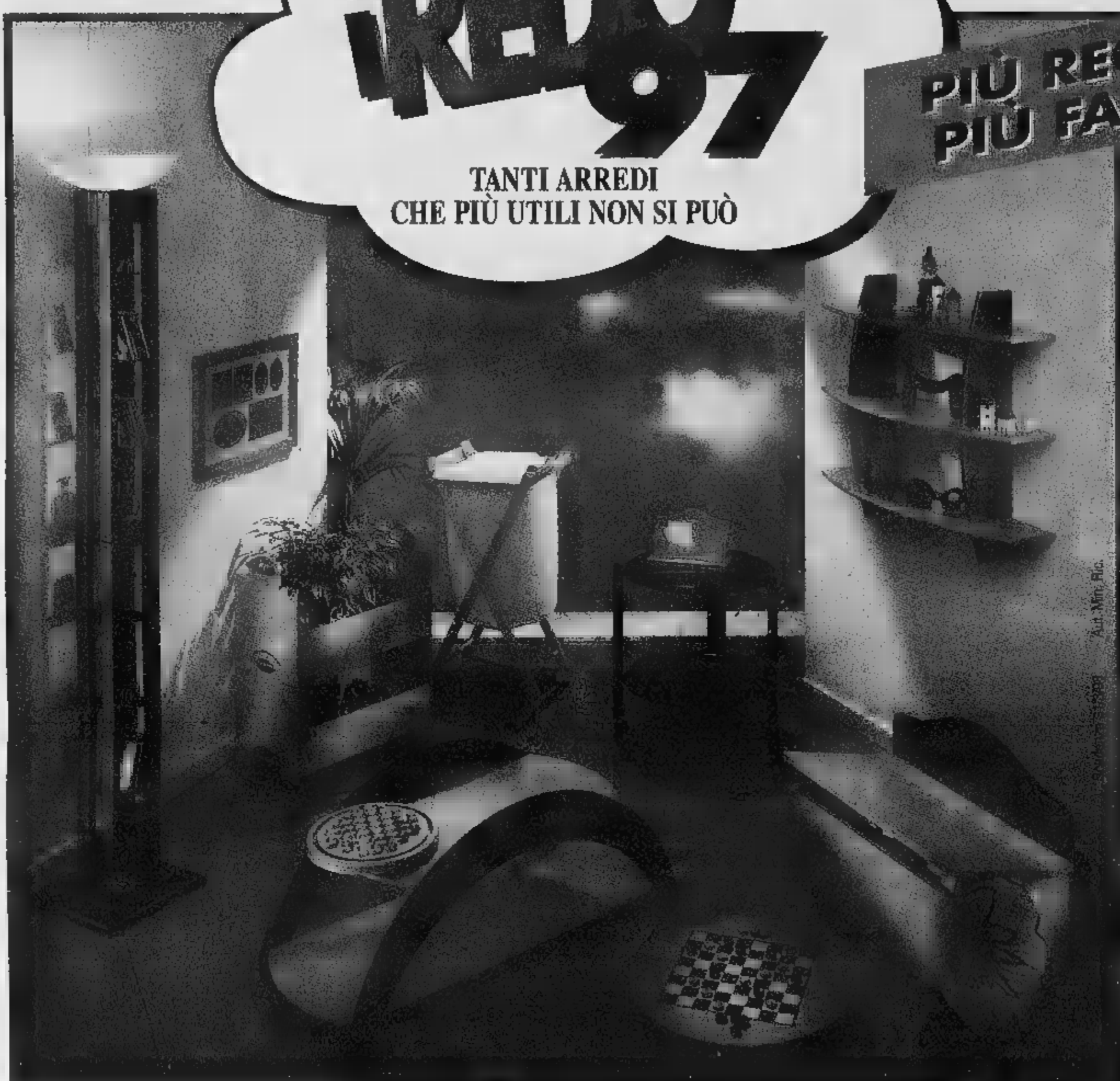
già aperto
posto la Cabinovia funzionerà
Pigna.
Informazioni: 0172/42.14.46

ACQUA S. BERNARDO REGALA

REDÒ 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!



ARMANDO TESTA SPA



S. Bernardo
leggera lei, leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.

Per rendere le imprese più competitive ■ promuovere l'occupazione l'Assessorato alle Politiche attive del Lavoro della Provincia ■ Genova sostiene le aziende

Dalla Provincia aiuti e incentivi alle imprese per la formazione dei dipendenti

Oltre 7 miliardi. E' ciò cui dispone l'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro della Provincia di Genova per aiutare le 61.000 imprese genovesi ad internazionalizzarsi e a perdere competitività sul mercato. Come? Grazie alla formazione e all'aggiornamento del personale previsti dalla legge regionale n. 41 del 14 agosto 1995 e dai fondi dell'Obiettivo 4 del Fondo Sociale Europeo che mettono a disposizione delle aziende rispettivamente quasi 3 e 5 miliardi.

"La sensibilità delle imprese nei confronti della formazione - afferma Giorgio Bionducci, responsabile della Sezione Programmazione Formazione Professionale dell'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro -



forte. I contatti che abbiamo con gli imprenditori sono sempre più frequenti. Anche se sono convinto che il loro interesse a collaborare con noi possa essere ancora maggiore". Stessa soddisfazione da parte di chi si occupa della legge 41. "Le richieste che pervengono nel nostro ufficio sono - osserva Anna Romanengo, responsabile della Legge 41 dell'Assessorato. Nei primi 6 mesi di questo

anno abbiamo ricevuto più di 700 domande di richiesta di finanziamento. Un coinvolgimento da parte delle aziende che ci sprona ad essere ancora più disponibili a rendere agevole l'accesso ai finanziamenti, ad accorciare i tempi di ottenimento e soprattutto a desiderare di soddisfare tutte le domande, anche se, purtroppo, l'entità del finanziamento che erogiamo non è molto elevata".

& a tempo indeterminato

Incentivi per la riqualificazione e la riprofessionalizzazione dei dipendenti. Le aziende possono anche ottenere contributi da destinare alla riqualificazione di personale assunto a tempo indeterminato. Sono, infatti, disponibili 7 milioni una tantum per chi lavoratori in Cassa integrazione guadagni con più di 45 anni, licenziati per vari motivi - riduzione del personale, trasformazione di attività di lavoro, cessazione di attività - ed usciti dalle liste di mobilità da meno di due anni. Il contributo può essere aumentato di altri 5 milioni per l'assunzione di lavoratori con più di 45 anni iscritti alla prima classe delle liste di collocamento da più di due anni, lavoratori licenziati per riduzione di personale o trasformazione o cessazione di attività che usufruiscono dell'indennità di mobilità e lavoratrici operatrici - impiegate tecniche o amministrative - assunte in aziende che hanno occupazione femminile inferiore al 40%.

Documenti da presentare per l'importo della domanda. Alla richiesta di ottenimento del contributo occorre allegare specifica documentazione in merito ai soggetti beneficiari, al tipo di intervento previsto, con dettaglio della descrizione del tipo di formazione che riceverà il lavoratore assunto, all'impegno da parte del datore di lavoro di assumere entro 30 giorni dalla concessione del contributo i soggetti interessati.

A CHI RIVOLGERSI ULTIME INFORMAZIONI. Alla Sezione Politiche Attive del Lavoro dell'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro della Provincia di Genova (tel. 54991) e ai centri Servizi di Orientamento della Provincia di Bolzaneto, (via Pastorino 32 - tel. 745.00.23), Tigullio (via Vinelli 9 - Chiavari - tel. 0185/313951), di Sestri Ponente (via Sestri 136/r - tel. 604.74.18) e di Masone (piazza 75 Martiri 1 - tel. 926.038).

Legge 41/95

Incentivi per l'assunzione di nuovi collaboratori... a tempo determinato

Incentivi per le assunzioni. Ogni azienda che assume un giovane a tempo determinato o contratto di formazione lavoro o di apprendistato può ricevere un contributo da destinare alla formazione professionale del giovane di 2 milioni. Contributo che aumenta del 30% se la formazione viene effettuata, anche parzialmente, nell'ambito di strutture pubbliche o convenzionate; del 50% se interessa giovani in condizione di particolare svantaggio sociale come, per esempio, portatori di handicap, soggetti in condizioni di emarginazione e persone assoggettate, nel corso degli ultimi 5 anni, a misure limitative della libertà per almeno sei mesi.

per gli stage. Gli imprenditori che desiderano verificare le competenze pro-

fessionali di un giovane mettendolo alla prova con uno stage, grazie alla legge 41, possono avere una buona opportunità. La legge concede infatti un contributo fino ad un massimo di 70 mila lire al per ogni stagista e per ogni mese di stage effettivamente svolto. Il contributo serve a coprire le spese relative alle assicurazioni obbligatorie delle persone ospitate in azienda, non solo. C'è vantaggio anche per i giovani in stage. Infatti, ad ognuno, la legge 41 offre un rimborso spese di 500 mila lire per ogni mese di esperienza svolta, per circa 12 mesi.

Documenti da presentare per l'importo della domanda. Per richiedere i contributi, bisogna fare domanda a cui occorre

allegare una specifica documentazione sia nel caso si vogliano ottenere gli incentivi per la formazione sia nel caso si richiedano quelli previsti per lo stage. Questa documentazione deve contenere la descrizione del soggetto beneficiario, delle istituzioni che hanno partecipato alla predisposizione degli interventi occupazionali, del progetto del programma formativo, del verbale di intesa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro. Ma non solo. L'imprenditore, nel caso di interventi nell'ambito del contratto di apprendistato o di formazione lavoro, deve dichiarare anche il proprio impegno ad assumere a tempo determinato, entro 30 giorni dalla data di concessione del contributo, i lavoratori interessati.

Regione e Provincia: insieme per promuovere la formazione nella portualità

Competitività, globalizzazione dei mercati, evoluzione tecnologica. Per la Regione Liguria e per la Provincia di Genova sono uno stimolo per intervenire a sostegno della portualità ligure con un specifico progetto di formazione continua rivolto alle imprese che operano nei porti liguri, particolare nei settori della movimentazione merci, movimento, dei trasporti e dell'industria. Il piano di formazione, che è formulato dopo un'attenta analisi dello scenario portuale, rivolge a varie tipologie di partecipanti che sono i laureati non occupati fino ai quadri e non specialisti. Per informazioni, il personale rivolgersi allo 167503203.



CONSUNTIVO FORMAZIONE ORDINARIA PER OCCUPATI 1996

TOTALE EDIZIONI AFFIDATE AD AZIENDE	TOTALE EDIZIONI AFFIDATE A CENTRI	TOTALE EDIZIONI AFFIDATE AD ENTI/ISTITUTI
198	35	182

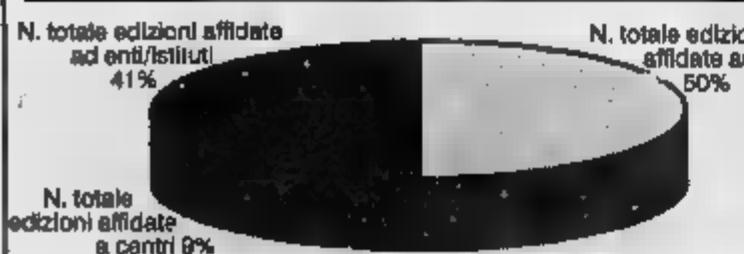


GRAFICO Consuntivo ordinario per occupati 1996: bilancio positivo per formazione finanziata dall'Assessorato Politiche Attive del Lavoro della Provincia di Genova nel 1996

Formazione continua

Contributi per aggiornare i dipendenti

Aumentare la professionalità dei lavoratori, incrementare la competitività delle imprese, prevenire la disoccupazione. Investendo sulla formazione dei dipendenti. Sono gli obiettivi del programma di formazione continua finanziato dall'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro - Formazione Professionale con i fondi dell'Obiettivo 4 del Fondo Sociale Europeo. Il programma di formazione continua è rivolto principalmente alle PMI e cioè ad imprese con meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 80 miliardi che rispettino i criteri di indipendenza non essendo controllate per una quota superiore al 25% del capitale dei diritti di voto da imprese o gruppi non definiti, a loro volta, come PMI.

"Le PMI che desiderano formare i propri dipendenti vogliono beneficiare di questi fondi, in tutto poco meno di 5 miliardi - spiega Giorgio Bionducci - hanno due possibilità: presentarci la richiesta di finanziamento di un progetto formativo specifico oppure uno studio di fattibilità delle proprie esigenze formative per l'adeguamento delle risorse professionali esistenti". Le imprese che optano per la prima soluzione devono fare un progetto di corso che riguardi lo sviluppo dei sistemi di qualità oppure l'impatto delle tecnologie, la diffusione della telematica, o, infine, l'internazionalizzazione. E hanno tempo ancora fino al 21 settembre per inoltrare il proprio progetto formativo che possono elaborare per conto proprio, in collaborazione con altre imprese, anche momentaneamente consorziate, oppure con un ente di formazione professionale riconosciuto dall'amministrazione provinciale. Una volta approvato, l'intervento formativo sarà finanziato in base ai para-

metri previsti dalla Circolare del Piano annuale di formazione professionale 1997 relativamente ai programmi Operativi Obiettivi 3 e 4.

Le imprese che, invece, optano per la seconda soluzione, quella cioè di presentare un vero e proprio piano di fattibilità delle proprie esigenze formative, hanno tempo fino al 12 settembre per presentarlo. Al interno, dovrà essere contenuta un'analisi della struttura dei processi organizzativi dell'azienda, delle competenze professionali dei lavoratori, dei fabbisogni formativi cui il piano di fattibilità intende rispondere e dell'importanza attribuita alle priorità di intervento. I previsti all'interno del piano presentato dovranno essere attuati entro 12 mesi dalla data di approvazione del piano stesso. I costi per elaborare il piano saranno coperti nella misura del 40% dalle imprese proponenti, per il rimanente 60% da fondi pubblici fino ad un massimo di 21 milioni per gli interventi rivolti a una sola impresa, di 30 milioni per gli interventi rivolti a più imprese.

Tutti i corsi approvati sia seguendo la strada del piano di fattibilità che quello del singolo progetto formativo, verranno finanziati nella misura dell'80% del costo riconosciuto, fino ad un massimo di 120 milioni, dalla Provincia di Genova. Il rimanente 20% sarà invece a carico dell'azienda proponente. **Attenzione!** Sempre a proposito di formazione continua, all'inizio del mese di settembre dovrebbe uscire la circolare di attuazione riguardante gli Obiettivi 2 e 3. Per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi alla Sezione Programmazione dell'Area 10, Sviluppo Economico, della Provincia di Genova (tel. 54.991).

L'Assessorato alle politiche attive del lavoro è a disposizione delle aziende 24 ore su 24 con INTERNET

www.ulsse.it/ProvGe/PAL. Inaugurato proprio in questi giorni, è l'indirizzo del sito dell'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro - Formazione Professionale della Provincia di Genova. E' un nuovo punto di riferimento per tutti gli imprenditori che, in qualunque momento della giornata, utilizzano semplicemente un computer ed un modem, vogliono avere informazioni precise e soprattutto aggiornate sulle opportunità offerte dalla Provincia. Grazie all'attivazione di questo servizio davvero innovativo da parte pubblica che si rende così disponibile 24 ore su 24, al costo di una telefonata, è possibile sapere e organizzare l'assessorato, soprattutto quali i progetti, le iniziative e le opportunità offerte dalla Provincia.

N. TOTALE ALLIEVI FORMAZIONE PRESSO	N. TOTALE ALLIEVI IN FORMAZIONE PRESSO CENTRI	N. TOTALE ALLIEVI IN FORMAZIONE PRESSO ENTI/ISTITUTI
44%		2040



SE CI DATE 5 MINUTI VI DIAMO 5.000 FRANCHI.



La proposta è molto semplice. Ritagliate l'assegno e contattate subito Costa Sole. Vi daremo il nominativo dell'incaricato da scrivere nella casella "funzionario"; ■ desiderate, Vi accompagnerà a visitare qualsiasi località della Costa Azzurra in cui intendete investire; la disponibilità è totale su tutto il territorio. Se poi

deciderete di operare personalmente nel visitare i cantieri, fatevi timbrare o firmare subito l'assegno; così facendo l'effetto prenderà valore e noi saremo lieti di regalarVi ben 5.000 FF. In più, il giorno della stipula dell'atto notarile Costa Sole Vi offrirà una notte in uno splendido Hotel della Costa Azzurra. A questo punto non Vi resta che prendere le forbici!



Costa Sole sede: "Le Phare" - 455, Promenade des Anglais - 06200 Nizza. Tel. 00334 93181330
Costa Sole Ufficio Informazioni: Piazza Statuto 11/C Torino Tel. 011/5613293 Fax 011/546291

Sabato 26 Luglio 1997 35

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La «Cassa» contro il lavoro nero Nell'edilizia troppi abusivi

GENOVA. E' possibile la lotta al lavoro nero in edilizia che provoca pesanti evasioni fiscali e che, di fatto, va contro gli interessi delle imprese oneste e degli stessi lavoratori, sia sul piano delle regolarità contributive e previdenziale, sia su quello dell'occupazione in sé.

Lo strumento viene da una nuova legge dello Stato che rende responsabili gli stessi condomini che, sovente, anche per sola ignoranza e nella speranza di risparmiare sulle spese, affidano attività anche di una portata a «pirata» che impiegano personale «in nero» (immigrati, cassaintegrati, penali, semplici disoccupati).

Chi eccita la regolarità dell'azienda cui commette lavori rischia pesanti ammende e anche il carcere (da due a sei mesi e seconda dei casi). Lo spiega il presidente della Cassa Edili della provincia di Genova, Paolo De Rege: «Noi siamo l'unico ente, formato dai sindacati e dagli imprenditori del settore, che può fornire la certificazione sullo stato delle aziende edili. Lo vale per la Cassa d'ogni provincia della Liguria. Basta quindi rivolgersi a noi per evitare dover pagare ammende molto salate (da 1 a 5 milioni o 3 a 10 milioni, a seconda dell'omissione): siamo in grado di fornire ogni elemento in tempo reale».

Aggiunge De Rege, insieme al suo vicepresidente, Antonio Perziano: «A livello provinciale ci risultano 3 mila lavoratori «in nero», fuori quindi da ogni regola e da ogni tutela, su una totale di 10 mila. Quindi dobbiamo ammettere che solo 7 mila sono quelli in regola. La cifra sale di più se sommiamo il dato regionale, che porta gli irregolari a 9200. Non sono certo pochi».

La situazione appare anche più preoccupante se si calcola, approssimativamente, che l'evasione fiscale si aggira sui 100 miliardi all'anno, su un gettito fiscale generale di 1.500 miliardi, su tutto il territorio della provincia, una cifra che può essere moltiplicata per tre se si calcola la portata del fenomeno in tutta la Regione.

Infine, la situazione appare anche più precaria se si considera anche le ricadute negative sull'occupazione. L'edilizia, a Genova e in Liguria, è diversi anni a questa parte ha perduto quasi la metà degli addetti. La crisi è certamente congiunturale ed è legata a fattori diversi: la crisi della costruzione (111 seconde case nelle Riviere, il

blocco delle costruzioni a Genova e nei grandi centri in parte per la nuova politica delle amministrazioni, in parte per il calo della popolazione residente. C'è stato poi il brusco calo dei pubblici appalti dopo i fatti di Tangentopoli. Questo ha portato alla proliferazione delle aziende «neri» e dei lavoratori in «nero» di diversa estrazione, ma ha anche dato vita a un fenomeno incontrollabile di selvaggia che ha avuto ripercussioni non solo sul sociale ma anche sull'equilibrio interno dei sindacati e delle associazioni degli stessi imprenditori.

Di qui la legge nazionale che recepisce una direttiva dell'Unione Europea sulla base del principio della trasparenza delle imprese e del principio della libera concorrenza. Il committente, a questo punto, sarà il «gendarme» indotto con l'aiuto della Cassa Edili, perché le pene si pesantemente inasprite. (p. 1.)

IL CASO

GENOVA
LA CRISI
INCONSPICUA

GENOVA. Cala il sipario su una vicenda che è stata una sorta di «leggenda metropolitana», più tinta di «mistero» che di «colore dell'allegria» e dell'ottimismo: questa mattina alle 6, trainato da potenti rimorchiatori, il superbacino galleggiante, la grande «navetta» del porto di Genova, andrà fuori dalla diga foranea per raggiungere il lontano porto di Tuzla in Turchia, dove sarà impiegato per le riparazioni navali nel cantiere dell'armatore «uomo d'affari» Karahman Sadikoglu.

Il viaggio è avvincente, è il caso di dirlo, d'una punta di scetticismo: ce la farà, si chiedono in molti, la grande «navetta» di cemento armato a raggiungere l'ontano Turchia? Il superbacino pesa infatti poco più di 100 mila tonnellate; è lungo 360 metri, largo 80 metri, alto 28 metri e ha un pescaggio di 4 metri. L'armatore turco, tra l'acquisto e le spese

I genitori, preoccupati per la sua salute, si erano opposti al matrimonio Michele lascia subito il carcere L'assassino trasferito nel reparto psichiatrico



Michele Miniello mentre viene condotto dopo aver ucciso la moglie

GENOVA. Michele Miniello verrà trasferito dal carcere ad un reparto psichiatrico. Ieri pomeriggio il gip Roberto Braccialini ha convalidato l'arresto per omicidio volontario nei confronti del disoccupato di 27 anni che l'altra notte ha ucciso la moglie, Antonella Costanza, 31, nell'appartamento di via Piombelli, a Teglia, dove vivevano da tre mesi. Ha disposto la custodia cautelare nel reparto psichiatrico del San Martino.

Poi il giovane è stato interrogato anche dal pubblico ministero Luigi Cavadini Lenuzza: solo durante il colloquio con il magistrato la mente di Michele Miniello ha riacquisito un po' di lucidità. Il giovane ha raccontato che quando ha tolto le mani dal collo della moglie, Antonella respirava ancora e che avrebbe cercato di rianimarla standole accanto per qualche ora. Quando si è reso conto che riusciva a fare più nulla si è



Antonella Costanza, la vittima

rivolto alla famiglia Riccobene, che abita sullo stesso pianerottolo. Nei prossimi giorni Miniello verrà sottoposto ad una perizia psichiatrica disposta d'ufficio per valutare se Michele

le, nel momento del delitto, si rendeva conto di quanto stava facendo, e per verificare il suo equilibrio e la sua capacità di sostenere la fase preliminare dell'indagine e poi il processo. La richiesta è stata accolta dal legale Laura Pieri.

L'uomo, infatti, da qualche tempo era in cura presso il servizio di salute mentale di Sampierdarena e, a fine giugno, era stato ricoverato per qualche giorno in ospedale. La diagnosi iniziale parlava di crisi depressiva e anche i fratelli confermano l'ansia e l'angoscia che tempo tormentavano Michele. Il giovane è nato a Bari ma all'età di 11 anni aveva lasciato la casa della nonna materna e aveva raggiunto i genitori e i fratelli che vivevano a Genova, in un appartamento di via Da Persico, a Sestri. Questo trasferimento lo aveva trasformato: era diventato taciturno, silenzioso, il rendimento scolastico crollato.

Tre anni fa, nella parrocchia del quartiere aveva conosciuto Antonella, anche lei figlia di immigrati, anche lei senza lavoro: quando si erano sposati la famiglia Miniello contraria perché, conoscendo il precario equilibrio psichico di Michele temeva che non avrebbe sopportato la responsabilità di un matrimonio. Ma i due ragazzi avevano deciso di sposarsi anche se non potevano contare su uno stipendio fisso. Solo Antonella era riuscita a mettere insieme qualche soldo collaborando domesticamente.

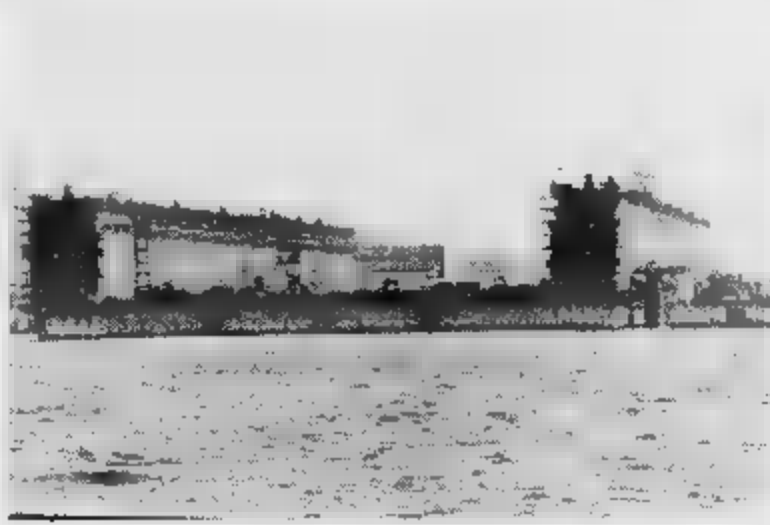
Il giorno del delitto, dopo aver accompagnato il marito alla Usl per una visita, Antonella e Michele erano andati dal parroco della chiesa Santissimo Nome di Gesù, dove si conoscevano e sposati, per chiedere un aiuto. Poi erano tornati a casa verso le 22.30. Dopo una breve visita ai vicini, si erano ritirati nel loro appartamento e poco dopo, verso le 23.30, scoppiata la lite: forse Antonella cercava di spronare il marito a darsi da fare per trovare un lavoro. Verso mezzanotte la calma sembrava tornata: i due sposi si erano affacciati al balcone e avevano ancora salutato i Riccobene.

All'alba però Michele ha bussato alla porta dei vicini chiedendo aiuto. In un primo momento aveva raccontato ai carabinieri che, dopo aver visto la moglie senza vita, cercava di uccidersi bevendo una boccata di profumo. (m. c. c.)

Simbolo di un periodo negativo del porto, costò 120 miliardi fu un investimento sbagliato

Il bacino galleggiante lascia Genova

Potenti rimorchiatori lo trasporteranno in Turchia



Il bacino galleggiante all'ingresso del porto di Genova: stamane la partenza

per sistemare la struttura in condizioni di tenere il mare ed eventuali ondate di mare in burrasca (ma i bollettini meteorologici prevedono, in questa stagione, un mare calmo e liscio come l'olio), è speso poco meno di 120 miliardi, mentre la spedizione è stata assicurata, nel caso di naufragio, per 170 miliardi.

Sono molti mesi che squadre di specialisti ed esperti hanno rimodellato la struttura: cavi d'acciaio, saldature speciali, rinasature del cemento armato. Questa «navetta» un po' tutto il porto si fermerà per assistere all'addio definitivo a una realtà portuale che ha funzionato e che è sempre il simbolo di un'era negativa per il porto e per l'economia della città, è un movimento inutile e finito, diventato obsoleto prima ancora di essere completato.

La «superbacino story» è infatti emblematica. Venne concepito trent'anni fa, al

tempo della più lunga delle crisi di Suez, quando Israele e l'Egitto erano in guerra. Gli israeliani avevano bloccato il canale, affondando non poche unità mercantili. Così il traffico

petroliero era affidato a superpetroliere (da 100 a 150 mila tonnellate, e anche più) che compivano la circumnavigazione dell'Africa per collegare il Golfo Persico e l'Arabia agli

scali europei. Le supercisterne abbinavano di una regolare manutenzione, considerati i lunghi viaggi attraverso l'Oceano Indiano e l'Oceano Atlantico, ma non esistevano che pochi bacini di carenaggio idonei ad accoglierle. Si pensò che se Genova avesse avuto una struttura simile per riparazioni navali avrebbero potuto gestire un vero e proprio «business». Si puntò a una grande vasca galleggiante, in un fiume di polemiche. Ma si parlò con il piede sbagliato: l'impresa costruttrice, dopo varie peripezie, fallì e il superbacino non fu realizzato al singhiozzo, con un incremento pauroso dei costi. Si superarono i centoventi miliardi di quasi vent'anni fa, una cifra paurosa adesso, si considera l'inflazione. Per anni e anni non ne fece nulla, perché nel frattempo Suez venne riaperto e i presupposti dell'opera decadde. Al termine ecco la soluzione turca e l'addio a Genova, i rimpianti. (p. 1.)

Lunedì dalle 8 alle 22

Cena Accademia
confronto
con gli addetti

GENOVA. Appuntamento no stop sulle Accademie: lunedì, dalle 8 alle 22, ai giardini Melis di Cornigliano gli amministratori di Regione, Provincia e Comune insieme ai tecnici dei diversi servizi e a disposizione dei cittadini per rispondere alle domande più tecniche sulle Accademie. L'iniziativa è del Comitato salute e ambiente e consiglio di circoscrizione che intendono in questo modo mantenere viva l'attenzione degli abitanti sul problema e, soprattutto, favorire una migliore conoscenza sulla qualità della vita nella zona.

Ci saranno gli esperti Provincia che ogni giorno controllano le centraline antinquinamento, i tecnici della Usl per informare sulle «sicurezza sul posto» lavoro e, infine, alcuni operatori del 118 e della Croce Bianca di Cornigliano che effettueranno gratuitamente elettrocardiogrammi e analisi sulla capacità respiratoria degli abitanti. (m. c. c.)

Si riducono notevolmente i tempi per l'approvazione degli importanti strumenti di pianificazione

Iter più breve per i piani regolatori dei Comuni

Il Consiglio regionale sta per varare la nuova legge urbanistica

DATAIEL

La Regione passa al 51%

La Regione Liguria ha deciso di acquisire il 2% delle azioni «Dataiel» sul mercato della società informatica Dataiel, in modo da raggiungere il controllo assoluto del 51%. Il 49% resterà nelle mani dell'altro socio, la Finsiel. La Regione ha potuto farlo grazie al suo diritto di opzione. L'operazione costerà poco: 100 milioni. Il presidente della giunta, Giancarlo Mori, è l'assessore alle finanze, Fulvio Vassallo, ha gestito direttamente la decisione. Mori ha sottolineato che da alcuni anni Dataiel è in attivo e vanta un buon fatturato annuo, 28 miliardi, di cui 10 miliardi e 500 milioni per quel che riguarda la sola Regione. Adesso, la strategia riguarda i processi di informatizzazione degli enti pubblici: Comuni, Province, Porto, ecc. secondo un programma di coordinamento. L'attività futura non esclude, ha concluso Mori, che a certe condizioni sia possibile la privatizzazione dell'azienda. (p. 1.)

piano regolatore che prima implicava un iter di quattro anni e si riduce, nella certezza del diritto e nel quadro d'un discorso decentramento, a sei mesi o poco più. La legge urbanistica - per la quale si prevede un vasto con-

senso e il voto favorevole finale di alcune componenti dell'opposizione - è davvero degli atti più qualificanti della attuale giunta Mori e segna una autentica rivoluzione, sia per gli enti locali, sia per i cittadini. Si attendono, tra l'altro, nuovi in-

terventi del legislatore nazionale, soprattutto per che si sta verificando nel campo del demanio.

Il vicepresidente della giunta, Graziano Mazzarello, ha poi relazionato, nella seduta di ieri, sull'incontro che s'è tenuto a Lione e al quale hanno preso parte i presidenti e gli assessori delle regioni mediterranee italiane, francesi e spagnoli. L'argomento riguardava i trasporti su rotaia: è stata confermata l'importanza della linea ad alta velocità Madrid-Barcellona-Lione-Torino-Milano-Venezia, con prosecuzione dell'Est, sia pure nel nuovo quadro, con l'aggiunta della Genova-Milano ad alta capacità per passeggeri e merci. Non mancate puntate polemiche di Mazzarello e del presidente Mori nei confronti delle dichiarazioni dei «no» del ministro Edo Ronchi alla nuova strategia. «Va bene il rispetto ambientale - ha detto Mori - ma non possiamo restare isolati». (p. 1.)

VENTIQUATTRE ORE

INAVVERTITO

Torna l'allarme per l'ozono

Ancora allarme ozono. Anche nella giornata di ieri le stazioni di rilevamento della Provincia hanno registrato il superamento della soglia di attenzione sia nella centralina dell'Acquasola che in quella di Quarto in diverse ore della giornata. In via XX Settembre, intanto, restano intanto elevati i valori dell'inquinamento da biossido di azoto. (m. c. c.)

ITALIA

Giovane ungherese picchiato e sfigurato

Rischia di perdere un occhio per una coltellata. E' accaduto l'altra notte a San Benigno. Un ungherese di 23 anni, Palaz N. di 23 anni, è stato aggredito da alcuni individui e caricato su un furgone dove è stato selvaggiamente picchiato e ferito con un coltello al volto. Poi è stato abbandonato sul marciapiede. I carabinieri hanno poi rintracciato il numero di 31 anni e denunciato per tentata rapina e lesioni personali. (m. c. c.)

REGIONI

Lavori sulla linea, autobus sino ad Acqui

In seguito ad alcuni lavori di manutenzione sulla linea ferroviaria Ovada-Acqui, dal 28 luglio al 12 agosto l'autobus sostitutivo treno 6168, che parte da Brignole alle 23.44, prolungherà il percorso da Ovada fino ad Acqui. (m. c. c.)

ITALIA

Carige e Basilese rilevano l'85% della Basilese

E' stato firmato oggi dalla Carige e dal gruppo bancario svizzero «La Basilese» l'atto di acquisto di circa l'85% delle azioni della Norditalia Assicurazioni, che è sua volta controllata dalla Basilese vita nuova spa, e del 70% della Levante Assicurazioni di cui l'istituto genovese deteneva già il 20%. (m. c. c.)

I risultati di Geometri e Alberghiero

Pietra Ligure - Via Morelli 46 - Tel. 019/618111 - Fax 618.181

I carabinieri hanno arrestato a Ceresale Massimo Di Malio, 22, di Torino. E' stato fermato [] stava cercando di rubare nella [] mera di un albergo di via Finocci ai danni di [] pensionato milanese [] denaro per un ammontare di circa un milione. A Finale Ligure i militari hanno arrestato Teresa Besaggio, 53, di Fontanetto Po (VerCELLI) che deve [] una condanna di 4 mesi per appropriazione indebita. [] (m. br.)

■ dove lo lascia per tre giorni. Quindi, lo seppellisce...
I giudici scrivono che i periti parlano di una dinamica diversa ■ delitto, rispetto a quanto raccontato dall'imputato. «La morte è stata causata da assistenza meccanica violenta che ha fatto seguito a uno strangolamento. Ci sarebbero lesioni ed ecchimosi incompatibili con lo soffocamento...». Insomma, quando ha agito Rodolfo non intendeva solo percuotere o ledere il padre...
Quanto al litigio, alla presunta provocazione del padre, nessuna attenuante. «Il padre può anche aver ingiuriato il figlio, ma c'è ■ evidente sproporzione tra l'offesa e la reazione...». Infine ■ soppressione del cadavere. «Non si può parlare di semplice occultamento perché non ci sono elementi che dimostrino che l'imputato aveva carietà che il corpo venisse ritrovato». [f. p.]



LA STAMPA

Sabato 26 Luglio 1997 17.15

LIGURIAestate



Gli appuntamenti a Genova, Ospedaletti e Ventimiglia

Sorrenti, Giacobbe, Mal una serata made in Italy

Serata per i nostalgici e gli amanti della musica made in Italy. Anni 60 e 70 in Liguria. Questa sera, concerti di Alan Sorrenti a Genova, Sandro Giacobbe a Ospedaletti e Mal a Ventimiglia. Revival anche a Montecarlo con Paul Anka. Nel Savonese due attesi eventi in discoteca con Alberto di Ai Pozzi di Loano e Laura Freddi a Albenga per il compleanno della maxidiscoteca Moghi.

Il cantante napoletano si esibisce al Makò di Italia a Genova nell'ambito della rassegna "Mania" di Radio Babboleso. Alan Sorrenti rivivendo "stagioni" di grande successo: il ultimo singolo "Koko Mon Amour". Il grande pubblico lo ricorda soprattutto per "Dici-tencello vuio", "Figli delle stelle" e "L'unica donna per me".

Mal, De "Parlami d'amore Mariù" e "Furia". Mal, in Italia dal 1964 con i Primitives, ha al attivo molti brani di successo che oggi tornano d'attualità grazie al filone d'oro del revival Anni 60 e 70 che ha preso piede ovunque. Questa sera in concerto a Latte, frazione di Ventimiglia, con il complesso de "i Rifflessi".

Serata organizzata nell'ambito della sagra del muscolo organizzata dalla sportiva Rio Latte e ad ingresso libero. Mal ha partecipato questa primavera a "Grease", il musical teatrale. Lorella Cuccarini.

"Signora Mias" e "Il Giardino Proibito" fra le più note di Sandro Giacobbe. Anche lui sta vivendo una seconda stagione di



Intanto Montecarlo ospita Paul Anka. Al mare, dunque, tutto revival

Nella foto a sinistra il principe del dj Alberto, conduttore a Radio Dee Jay; a destra la showgirl Laura Freddi e, sotto, il cantante Alan Sorrenti che sta vivendo una stagione di successo



Seconda serata con i fuochi

MONACO. Secondo appuntamento dell'estate a Montecarlo il Festival Internazionale dei Fuochi d'Artificio. Stasera sul porto di Monaco saranno gli specialisti tedeschi a presentare il sofisticato programma, che rappresenta appunto la partecipazione della Germania a questa 32ª edizione dei fuochi. Il via alle 21.30 precise dal molo del porto. Yacht e barche prenderanno il largo per assistere all'esibizione dal Martedì per la serata inaugurale la Cina, che ha riscosso grandi consensi. I prossimi attesi appuntamenti saranno martedì 5 e 12 agosto, rispettivamente con Francia e Italia. A chi si auto, per evi- e code alla fine dello show, consiglia per tempo a lasciare il mezzo nei parcheggi coperti fuori dal centro del porto.

successi sull'onda dei brani che lo hanno famoso ad inizio carriera. Questa sera sarà in concerto alle 21.30 (ingresso libero) sulla terrazza a mare di Ospedaletti. Questi anni Sandro Giacobbe è stato fra gli artisti più impegnati con

la nazionale calcio dei cantanti. Fine settimana con Paul Anka alla Salle Des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo. Nella sua carriera ha realizzato 122 album e circa 800 canzoni, stabilendo quasi



un record. Il suo non è solo un repertorio revival. Oggi è domenica, volendo assistere solo al concerto (senza cena), anche cravatta, si paga 116 mila lire una consumazione (prenotazioni allo 00377/92.16.36.36).

L'attore prepara la versione italiana
Bellei in marzo a Sanremo con il musical «Can Can»

Sarà in con altri 24 interpreti per la celebre opera firmata da Cole Porter

BORGIO VEREZZI. Nascerà a Sanremo, il teatro del Casinò, la nuova versione italiana di «Can-Can», il celebre musical di Cole Porter di cui, nel 1960, era stato realizzato anche film di successo, con Frank Sinatra, Shirley Maclaine e Maurice Chevalier. E tra i protagonisti, nel ruolo che è stato appunto di Chevalier, ci sarà anche Mino Bellei, al fianco di Benedetta Boccioni e, forse, Corrado Tedeschi. L'attore sa-

mette il titolo, si rifiuta per cavalleria di svelare l'identità dell'attrice più avara dei liguri e di quell'altra collega che abbandonava nel turpiloquio. Piuttosto, preferisce parlare dei progetti futuri: «A ottobre, sarò per un all'Argot di Roma con questo mio monologo, un "musical da camera". Poi, insieme a Marina Malfatti, riprendo "Candida" di Shaw, che sarà anche all'Elit di Roma. E infine "Can-Can".

male, mi sembra, per uno che aveva intenzione di smettere. L'idea di interpretare il musical di Porter, noto per le sue splendide canzoni (I love Paris, C'est magnifico, Just one of those things, Let's do it), lo stuzzica parecchio: «La regia e la scenografia sono di Gino Landi, uno specialista. Proveremo per un me-

alla fine dello spettacolo, va circa mezz'ora, la parte più gustosa. Gli spettatori, alle prime goccie mentre il cielo era rischiariato dai lampi, rimasti incollati alle poltrone, a conferma dell'interesse. Lo stesso Bellei ha proposto continuare. Poi il temporale ha costretto all'alt. E' dispiaciuto, Bellei, nel camerino dove vecchi amici di Savona complimentano lui. Ma, contrario di quel che pro-



L'attore Mino Bellei

al Manzoni di Milano, quindi trasferimento a Sanremo, per la rifinitura: il debutto, in prima nazionale, è previsto intorno alla metà di marzo. Non che accadrà, siamo in 24 sulla scena. E può darsi che la tournée si protragga fino all'inizio dell'estate, forse con paio di piazze ve. Insomma, a sessant'anni suonati, sento una forma eccellente.

Stasera sul lungomare e nel centro storico la quinta edizione della manifestazione

«Aloha a Lo», a Loano è Carnevale

Carri allegorici, gruppi in maschera e majorettes

«Aloha a Lo», quinta edizione del carnevale estivo questa sera sul lungomare e nel centro storico di Loano. La sfilata di carri allegorici e gruppi in maschera (sono attesi 30-40 mila spettatori) partirà alle 21 e percorrerà più volte la passeggiata a mare.

Il corteo sarà composto da diciannove carri, gruppi e piedi a bande folkloristiche con majorettes. Sul lungomare sono previsti punti di animazione e intrattenimento musicale. I carri, preparati cura nelle da gruppi e associazioni di Loano e del Ponente, sono di grande fantasia e prendono di mira i bersagli più diversi, dalle allegorie dei segni zodiacali alle ambientazioni del Far West.

Molti i riferimenti a personaggi e trasmissioni televisive: il testone di Maurizio Costanzo sormonta l'astronave Enterpriser nel intitolato «Costanzo Trek», un Fonzie formato gigante saluta con il pollicione alzato appoggiato ad un juke box in «Happy Days». Nel filone televisivo ben due carri sono dedicati a trasmissioni dell'albigenese Antonio Ricci: sono i varanos, con i protagonisti in sit-com a di un lucertolone, e «Striscia la notizia» ensemble di tutti i personaggi TG del Gabibbo. Presenti anche carri afro-latini, personaggi di film e fumetti (Casper, i puffi, Topolino, i Blues Brothers) e parodie di fiabe («Biancaneve e i sette agorbi»). I gruppi e piedi sono «Arrivano i Dalmatas», «La magica fila indiana» e «O Carneve» Rios. Per chi arriva in auto a Loano c'è disponibilità di parcheggi a monte della via Aurelia, la stazione ferroviaria si trova pochi metri da dove transiterà il corteo. (a. r.)



Sono attesi da 30 a 40 mila spettatori. Previsti punti di animazione e di intrattenimento musicale

Il carnevale estivo questa sera si ripeterà lungo la passeggiata a mare e nel centro di Loano

Il Medioevo di Giustenice

Calcio in costume e domani il Palio

Ogni estate, sul finire di luglio, giocano a pallone in costume quattrocentesco e si contendono il Palio in un'accanita corsa di carri fra le contrade. Sono i giovani figuranti «Luglio medievale» di Giustenice che, come tutti gli anni, si preparano ad affrontare questa e domani gli incontri del «Torneo di calcio in medioevale» e le gare ad eliminazione diretta del tradizionale «Palio del Calcio».

Oggi, alle 20, il banditore darà inizio alla manifestazione in piazza San Michele. Alle 21 verranno accese le torce che illumineranno il borgo. Dopo la sfilata del gruppo storico, verranno presentati autorità il Palio e i rappresentanti delle Contrade.

Alle 21.30 avrà inizio la prima partita del torneo di calcio: sette giocatori per ognuna delle cinque contrade scenderanno in campo in piazza San Michele, opportunamente cammorbidi-

ta da uno spesso strato di segatura. Domani sera, alle 21, dopo la sfilata del gruppo storico, avrà inizio il Palio. Ogni contrade disporrà di un carro a due ruote che sarà spinto da due contrade. Il Palio prevede le contrade a due a due, gare qualificazione ad eliminazione diretta.

In programma nelle due serate anche i «Quadri di vita medievale» animati da figuranti in rievocazione di mestieri, arti e tradizioni del XV secolo. In funzione la sagra del Palio.

Il «Luglio medievale» sempre più distinguendosi nel panorama delle manifestazioni estive del Ponente. Le cene del «Gran Baccanale», si tengono nei giorni precedenti il Palio, rappresentano un suggestivo e riuscito insieme di danze, musiche, giochi di corte e piatti del XV secolo. Al «Luglio Medievale» Giustenice è abbinato un concorso fotografico. (a. r.)

EFFETTI SPECIALI NELL'ANTRO DI TIFURACEN

FANTASTICO LUGLIO!

mercoledì e domenica
Parco aperto fino alle 22
con ingresso speciale dalla ore 17.30

Parco acquatico LE CARMENI E

UN MONDO FANTASTICO

tutti i giorni dalle 10 alle 19. CERIALE 011-7651003, 755



Con i «tagliandi sconto» pubblicati ogni giorno da La Stampa i concerti costano di meno

La musica italiana sbarca in Riviera

Masini e Branduardi protagonisti a Busalla e Loano

La Riviera dei concerti entra nel vivo. La settimana prossima, infatti, arrivano due cantautori diversissimi tra di loro ma entrambi molto amati dal pubblico e in grado di richiamare migliaia di persone: Angelo Branduardi e Marco Masini. Per i lettori **La Stampa** i due concerti costeranno meno. Ritagliando i coupon pubblicati ogni giorno in questa pagina e presentandoli alle o alle prevendite, infatti, si potranno risparmiare **11 mila lire** sul prezzo del biglietto. Non **11 mila** valide, ovviamente, le fotocopie e bisogna utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso che si intende acquistare il biglietto.

Il cantautore toscano si esibisce il primo agosto a Busalla alle 21,30 al campo sportivo Sarissona. Oltre ad essere l'artista bravo che tutti conoscono Marco Masini è anche uno dei pochi cantautori che, prima del concerto, vuole incontrare il pubblico. Lo farà, le 16,30 alle 18, a villa Borzino, nella zona del campo sportivo. Ad organizzare il concerto il Comune **La Stampa** collabora con il Centro culturale villa Borzino da Dimensione Riviera promozioni. Quello di Busalla è l'unico concerto ligure del tour «Passaporto» il prezzo del biglietto è fissato a **11 mila lire**, chi utilizzerà il tagliando pubblicato da La Stampa pagherà invece **11 mila lire**.

Il menestrello lombardo, sulla **11 mila** dolci ballate **11 mila** più di vent'anni, è invece atteso a Loano sabato 2 agosto, alle 21,30, ai Giardini del Principe, l'arena estiva loanese. Ad organizzare il concerto, che proporrà sia gli ultimi brani sia quelli del passato, il Comune in collaborazione **La Stampa** **Radio Onda Ligure**. Il costo del biglietto è fissato a **20 mila lire** ma, grazie al tagliando pubblicato in questa pagina, i lettori potranno ottenere uno sconto di **5 mila lire**.

Stefano Pezzini



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

LUGLIO 1997



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

SABATO 26 LUGLIO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

MARCO MASINI
Busalla
L'UNICO SPETTACOLO IN LIGURIA PER IL TOUR EUROPEO

Presentando questo tagliando al botteghino o presso uno dei punti di prevendita si otterrà uno sconto di 5000 lire sul prezzo del biglietto fissato in 25.000 lire.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. SABATO 26 LUGLIO 1997

Non sono valide le fotocopie

COMUNE DI LOANO SABATO 26 LUGLIO 1997 RADIO ONDA

Angelo Branduardi
IN CONCERTO

Presentando questo tagliando al botteghino o alle prevendite si otterrà uno sconto di 5.000 lire sul prezzo del biglietto fissato a 20 mila lire.

Utilizzare il coupon pubblicato il giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

PREVENDITE: Finale, libreria Centofiori, Loano, Lollipop e Giardini del Principe, Albenga, Bm dischi

PRO LOCO ALTARE SABATO 26 LUGLIO 1997 LA STAMPA G. S. AVIS

BAT FESTIVAL '97
PIÙ PICNIC ISOLA GRANDE, ALTARE
25, 26, 27 LUGLIO

Presentando questo tagliando alle casse degli stand si avrà diritto ad una consumazione GRATUITA

Utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso. Non sono valide le fotocopie

LE CARAVELLE Tel. 0182/931.755 CERIALE

bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dal 4 ai 12 anni pagando un **11 mila** pagante il biglietto intero glomero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non **11 mila** cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non **11 mila** valide **11 mila** fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto a uno **11 mila** 15 per cento al BAZAR di **11 mila** e il prezzo-convenzione a 16 **11 mila** lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevande) **11 mila** if service

SABATO 26 LUGLIO 1997

Catamarano
ITTA' DI SAVONA

A: **11 mila** DI GENOVA - ACQUARIO - PORTOFINO - SAN FRUTTUOSO - **11 mila** (Vernazza); **11 mila** (Vernazza) - **11 mila**

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, **11 mila** sono valide le fotocopie. **11 mila** lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:
Ag. Vidal (019/8386388-9) • SPOTORNO: Ag. Riviera • Service (019/51182) • MOI: Angelo De Benedetti (019/748919) • FI: **11 mila** Torisarrica (019/492275) • PIETRA LIGURE: Ag. L'Ulogio (019/616523) • LOANO: Jolly Tourist (019/675175-6) • BORGHETTO SS.: Storie di viaggi (0182/50452) • CERIALE: Febbra di Viaggiare (0182/932464) • VARAZZE: Ag. Grignani (019/994650) • CELLE LIGURE: Bagni Augusti (019/994285) • MONTENOTTE: Ag. Coltur (019/503283)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO



Abside e campanile della Chiesa di S. Antonio

PRO LOCO CARPASIO

DOMENICA 27 LUGLIO

Mostra di attrezzi della tradizione contadina

dalle ore 10,00 per i "carugi" del paese, artigiani al lavoro, attrezzi in mostra e composizioni floreali

SERATA DANZANTE

Orchestra

"Made in Italy"

INGRESSO LIBERO

RISTORANTE CAMPAGNOLO

SPECIALITA' TRIPPE

ORE 12 E ORE 20

MACELLERIA ZUCCHETTO ANGELO - Molini di Triora
ALIMENTARI GUASCO E PASTORELLI - Carpasio
OSTERIA CENTRO DI MARCHISIO L. - Carpasio
MACELLERIA MORALDI FRANCESCO - Carpasio

PRO LOCO CARPASIO RINGRAZIA:
P.A.N. COSTRUZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI - Carpasio
POLLERIA ORENGO - P.zzo E. Sanremesi - Sanremo
LINDITA - Via Z. Massa - Sanremo
ANGELA FIORI - Via Vignasse - San Lorenzo Mare

LILLY FIORI - Via Ospedale - Imperia
DITTA CRESPI - Ceriana
OLIVIERI - Taggia
e tutte le famiglie di Carpasio che hanno a disposizione il materiale

Grande scelta, facilitazioni di pagamento e professionalità al Gruppo Alta Italia

Estate: la moda in pelliccia

Andora è all'insegna della promozione

Un tuffo nella qualità, un viaggio nell'appassionante mondo delle pellicce. Ad Andora, nella dolce piana affacciata sulla Riviera savonese, dove il Gruppo Alta Italia by Ramello propone una promozione estiva ineguagliabile per la classe dei capi offerti, le opportunità dei prezzi, le

facilitazioni di pagamento. Acquistare una pelliccia o un capo in pelle d'estate al Gruppo Alta Italia by Ramello da cinque anni ha la sua unica sede ad Andora, ma è una realtà molto conosciuta e stimata nel settore. Da anni infatti la signora Emma Ramello è un punto di riferimento della pellicceria a Torino e il figlio Carlo Pesce ora guida con identica passione e uguale successo la sede ligure.

Raggiungere il negozio di Andora è facilissimo: il casello autostradale a due chilometri esatti dal negozio con un percorso molto semplice e completamente pianeggiante; le possibilità di parcheggio soddisfano anche le esigenze dei grandi numeri. La clientela è estremamente variegata sia per età che per provenienza: Genova, Milano, Torino, la Costa Azzurra "sfruttano" la posizione baricentrica di Andora rispetto alla Francia e alle grandi città del Nord Italia, così com'è elevato il numero di acquirenti fra chi si è trasferito stabilmente a bearsi del dolce clima della Riviera.

Importante sottolineare che il negozio è aperto nei giorni festivi e che è disponibile a fornire ai clienti la consulenza per i soggiorni alberghieri e per i ristoranti (specie dell'interno, con le proposte più ghiotte della gastronomia ligure).

Mille ragioni dunque per venire con fiducia ad Andora e la visita (l'entrata è libera) al negozio Gruppo Alta Italia sarà una piacevole sorpresa. Anzitutto per la professionalità di chi vi riceve: una lunga tradizione familiare nella pellicceria, poi per l'enorme assortimento sui due piani, uno dedicato alla pellicceria, l'altro ai capi in pelle, un vero punto di riferimento con il miglior rapporto possibile fra qualità e prezzo.

Già, i prezzi, perché l'estate offre piacevoli sorprese. Dal 13 luglio al 30 settembre sarà possibile cambiare la vecchia pelliccia con una nuova ottenendo una valutazione massima di sei milioni che ovviamente verranno scalati dal costo di acquisto (operazione possibile anche per la pelle, con un massimo di un milione per il vecchio capo) e i pagamenti potranno anche essere dilazionati in dodici mesi senza interessi. Fra pochi giorni, a due passi di distanza, verrà aperta una nuova sede, un atelier di alta moda in cui saranno proposte soltanto pellicce "uniche",

sia per la preziosità della pelle che per la ricercatezza della linea.

Ma dopo l'acquisto al Gruppo Alta Italia non sarete abbandonati: il cliente ad Andora non è un numero, ma un amico degno di un valido servizio post vendita con informazioni costanti lungo l'anno, condizioni particolari per ammodernamenti e riparazioni, inviti a sfilate. Le giuste attenzioni per premiare chi ha compiuto una scelta felice e di gran classe.

Un'anticipazione per l'inverno: al di là dei "classici" intramontabili, l'innalzamento medio delle temperature negli inverni europei spinge la moda verso capi più leggeri e a pelo corto, dai rat rasati ai castorini lustrati, dal petit gris al persiano colorato fino alla "pelliccia non pelliccia", cioè il capo reversibile con un lato di cuoio stampato, tessuto impermeabile o in seta.

Ma nelle prossime settimane entreremo più in dettaglio e vi faremo conoscere come nasce la qualità del Gruppo Alta Italia, dalle appassionanti aste sui mercati del Grande Nord, al lavoro di concerie e ateliers,



ai capi più di tendenza. Avrete così una prima conoscenza di come vedono la luce le meraviglie che troverete ad Andora, in via Cristoforo Colombo 34; tel 0182/86710.

La pelliccia è la realizzazione di un sogno; al Gruppo Alta Italia diventerà una fantastica realtà.

ANDORA

Gruppo Alta Italia

ramello

La Firma in Pelliccia

Grande, sempre più grande

per ampliamento locali

LUGLIO IN PROMOZIONE

- Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!
- Cambio del vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!
- Pagamento fino a dodici mesi senza interessi!

Orario estivo: 17.00-23.00 - sabato e domenica 10.00-13.00 / 17.00-23.00

DOMENICA APERTO



LE NOTTE

Brividi a Moneglia, questa sera, per Patrick De Gayardon, che però dovrà limitarsi a mostrarsi delle diapositive ai turisti, per via dei permessi negati a uno dei suoi spettacolari lanci. Vi-
brazioni rock e reggae in piazza, a Recco, a Davagna, a Sestri Levante e a Sestri Ponente. «Fiesta latina» nel Porto Antico a Manolin e canzone d'autore a Ruta con Bruno Lauzi.

Al parco di Villa Imperiale, a Fruttuoso, il festival di teatro «Ridere d'agosto» ma anche primas presenta, alle 21,30, «Provaci ancora Satin», di Woody Allen, con Andrea Buscemi, Francesca Censi, Carla Guido, Cristiano Milietto, Roberto Merlino. Concerto di musica latino americana a Manolin, «el medico la salsa», alle 21,30, nella Piazza delle Feste del Porto Antico. Il biglietto di ingresso alla serata, promossa dal Porto Antico Spa e organizzata dalla Grandi Eventi, è di 10 mila lire. Prevendite aperte al Music Box Ricordi in Fieschi, Orlandini Dischi in piazza Sogliola, Music Box 1 e 2 in via Vezani e in via Sestri, Good Music nel porticciolo di Chiavari. All'arena cinematografica estiva Nettuno, nei Giardini del Palazzo del Principe, a Adua (davanti alla Stazione Marittima), alle 21,30, proiezione del film «Il paziente inglese», con Ralph Fiennes, Juliette Binoche, Kristin Scott Thomas. Regia di Anthony Minghella.

Al Club Fitzcarraldo, in piazza Cavour, «mucchaffeste» di fine stagione con i dj e gli animatori del locale. In piazza Baracca, a Sestri Ponente, alle 21, prende la manifestazione «Sestri Rock» con la partecipazione dei NeverClouds e dei Max Pot. La serata è organizzata dalla Circonscrizione di Sestri Ponente, l'ingresso è libero.

Al Baluardo, nel Porto Antico, rock melodico Anni '50 con i Rudymentali. Nel dehors del Madeleine Café, in piazza Inferiore di Pellicceria, alle 20,30, musica irlandese con la Shnorrrer Orchestra.

Serata conclusiva della 10a Rassegna del Jazz Tradizionale, alle 21, concerto del sassofonista americano James Moody con il trio del pianista Dado Moroni, nel teatro all'aperto dell'asilo Giacomo Ghio. Nel corso della serata verrà premiato il gruppo jazz vincitore del concorso.

Concerto della band reggae Africa United dei «camalli del funk» Blindosbarra, questa sera alle 21, in piazza Nicoloso, penultimo appuntamento della rassegna musicale e gastronomica «Saluti da Recco» promossa dal Comune e organizzata dallo Psico Club. Ingresso lire 15 mila, 12 mila per i soci Psico Club.

Concerto di Bruno Lauzi, alle 21, per la fe-

A Moneglia Patrick De Gayardon e i suoi spettacolari lanci, musica latino americana nel porto di Genova

Bruno Lauzi e le canzoni d'autore a Ruta

Reggae in piazza a Recco con Africa United e Blindosbarra



Bruno Lauzi canta a Camogli. Patrick de Gayardon illustra le diapositive a Moneglia



del ventesimo anniversario della fondazione dei Volontari del Soccorso. Ingresso libero. Alle 19 apertura stand gastronomici.

LEVANTE. Concerto della Filarmonica di Sestri Levante, alle 21, in piazza Matteotti, nell'ambito della «Barcarolata 1997».

RECCO. Alle 21, concerto dei Buio Pesto al campo sportivo, in piazza Terenziano.

Dispositive sugli sport estremi a Patrick De Gayardon, alle 21,30, in piazza Tarchioni. Alle 23, danza alla discoteca Acquarium. Festa di

Sant'Anna in frazione Corno-

CONQUE. A Corniglia, alle 22, nuovo appuntamento con rassegna «Cantar» versi, cantanti diversi, promossa da Arianna Bartagna e Angelo Del Santo. Alle 20, apertura stand gastronomici, alle 22 danze tradizionali arabe con il gruppo Magi Egizio. Seguirà ballo in piazza.

SARZANA. Concerto degli Agrigantus, alle 21,30, alla rassegna internazionale «Musica contemporanea» (Sconfinandos), nel Fossato della Cittadella Firmade.

(m. b.)

Gara con i castelli di sabbia

A Genova il Festival del trallalero Show dei burattini a Cogoleto

DA VEDERE

Festival del trallalero a arrivo del Giro d'Italia a vela all'Expo, gara di castelli di sabbia a Sestri Levante, in vista della «Barcarolata» di domani, marcia campestre a Davagna, abbuffate focaccia col formaggio a Recco, Festa del Mare a Levante, fra gli appuntamenti di oggi nel capoluogo ligure nel Genovesato.

COGOLETO. Aperta da oggi nella sala consiliare del Comune di Cogoleto una mostra conchigliata organizzata dalla Lega Navale della cittadina rivierasca del Ponente in collaborazione con il Comune. In serata, alle 20,30, in piazza Giusti, spettacolo di burattini presentato dalla compagnia «Tappeto Volante» del titolo «Sogno nel mondo di Halloween» e «Fantasie» che non sapeva volare.

GENOVA. Si apre oggi alle 17, nell'area espositiva del Porto

Antico, il festival nazionale della musica tradizionale e del trallalero «Canti di mare e di terra», promosso dalla Provincia di Genova (Assessorato alle Attività Culturali). Il gruppo Le Rionda presenterà la manifestazione in occasione dell'arrivo del Giro d'Italia a Vela, legato alla Lotteria Nazionale della Lanterna a Genova. Al Museo di Villa Croce a Carignano è aperta la mostra di Maurizio Nazzari «Nuovi generi di conforto». Orario: 9-19. DAVAGNA. Sedicesima edizione della marcia alpina su un percorso di chilometri, organizzata dal locale Genoa Club e dal Gruppo Sportivo Alpini di Genova. In serata spettacolo folcloristico del gruppo «La combriccola». Nella frazione di Sottocolle, alle 14,30, gara di bocce a coppie nell'ambito della Festa dell'Unità. RECCO. Rassegna «Magia d'estate», in tutti i ristoranti della cittadina rivierasca focaccia col formaggio e altre specialità a prezzi speciali (25 mila lire). L'iniziativa è del Consorzio Recco Gastronomico, in collaborazione con il Comune, l'Apt e l'Ascom. CAMOGLI. Festa dei Volontari del Soccorso di Ruta, con stand gastronomici e mostra fotografica. Ruta ai primi del Novecento. SESTRI LEVANTE. Proseguono oggi le manifestazioni legate alla «Barcarolata 1997» (in programma domani sera), con una singolare gara di castelli di sabbia per bambini e ragazzi, nel litorale della Baia delle Favole, dalle 10 alle 16. Alle 17,30, pre-



Castelli di sabbia in gara, la foto è stata scattata ieri ai bagni Giardini di Lavagna

lità a prezzi speciali (25 mila lire). L'iniziativa è del Consorzio Recco Gastronomico, in collaborazione con il Comune, l'Apt e l'Ascom.

CAMOGLI. Festa dei Volontari del Soccorso di Ruta, con stand gastronomici e mostra fotografica. Ruta ai primi del Novecento.

SESTRI LEVANTE. Proseguono oggi le manifestazioni legate alla «Barcarolata 1997» (in programma domani sera), con una singolare gara di castelli di sabbia per bambini e ragazzi, nel litorale della Baia delle Favole, dalle 10 alle 16. Alle 17,30, pre-

miazione nel campo di Beach Volley. Fine settimana ricca di appuntamenti nell'entroterra. A Santa Vittoria, nella valle del gromolo, Festa dell'Unità con stand gastronomici che offriranno asado e piatti liguri.

Giochi in spiaggia, tornei sportivi, aerobic, tornei di pallavolo, infopoint al Gazebo, tornei di calcetto e tante sorprese nella giornata di animazione del Programma Estate 1997 della Pro Loco. LEVANTO. Grande festa del manifestazioni sportive, giochi e spettacoli.

(m. b.)

VITA DI SPIAGGIA



Al bagni Lido preferiscono la bionda

Gli uomini preferiscono le bionde, almeno quelli presenti nella giuria di Miss Lido, «storico» stabilimento balneare genovese, dove l'altra è stata incoronata Michela Margalitano, 17 anni, genovese. Al secondo posto un'altra bionda di nome Marianna, originaria di Barletta. Della giuria facevano parte anche l'assessore Piero Villa e, in veste di presidente, l'aspirante sindaco Sergio Castellana.

Sesta edizione da questa sera dell'importante rassegna musicale

Levanto, il quartetto Chigi apre il Festival Amfiteatrof

LEVANTO. Si apre questa sera alle 21,15 il VI Festival internazionale «Massimo Amfiteatrof». Come di consueto teatro della rassegna, considerata il fiore all'occhiello di Levanto in fatto di manifestazioni, sarà il suggestivo piazzale Sant'Andrea che ospiterà gli otto concerti che si concluderanno lunedì 11 agosto. Per il sesto consecutivo Levanto e l'Associazione dedicata all'illustre musicista russo hanno voluto ricordare il nono Massimo Amfiteatrof dando vita ad un Festival di primissimo piano al quale parteciperanno musicisti di fama internazionale che evengono a Levanto. «afferma Margherita Pelliccia, animatrice della manifestazione - per la grande amicizia che li ha legati a Massimo».

La rassegna si apre quindi questa sera il Quartetto Guido Chigi che eseguirà che Mahler, Beethoven e Brahms. Formato da musicisti provenienti da diverse città italiane, il complesso è nato a Siena nel 1989, come quintetto,



Il violoncellista Rocco Filippini

sotto la guida del maestro Riccardo Bregola. Nell'ottobre dello stesso anno ha debuttato alla Royal Irish Academy of Music di Dublino: nel '90 ha ottenuto il Diploma d'onore dell'Accademia musicale Chigiana sotto il cui patrocinio si è costituito

stabilmente. Nella intensa attività concertistica, per prestigiose istituzioni italiane e all'estero, il Quartetto ha come morato 25° scomparsa del conte Guido Chigi con l'inaugurazione della stagione «Mica in Vertice 1990-91» suonando i preziosi strumenti della collezione chigiana. Nel settembre '93, in della visita a Siena dell'imperatore del Giappone Akishito e dell'imperatrice Michiko, si è esibito alla presenza degli illustri ospiti presso la sede dell'Accademia musicale Chigiana e nel dicembre dello stesso anno, durante tournée in Giappone, ha partecipato al 15° Okinawa Moon Beach Festival.

Lunedì sarà la volta del violoncellista Rocco Filippini e della pianista Stefania Radelli che presenteranno brani di Beethoven, Schubert, Brahms e Paganini. Filippini è artista di livello internazionale e centinaia concerti e partecipazione ai maggiori festival. Sul sagrato si esibiranno altri musicisti sino all'11 agosto.

(g. vi.)

Tre appuntamenti da stasera con la Belle époque

Nel porticato di Lavagna l'atmosfera delle romanze

LAVAGNA. Tre appuntamenti le romanze della «Belle époque», con la poesia, la musica e la sua storia. Questa sera nel romantico scenario del porticato Brignardello la soprano Anna Sassone, accompagnata al pianoforte da Eliana Rossella e con la voce recitante Gabriella Solari, presenterà alcune romanze espressione degli anni che tra il 1870 e il 1914. Romanze semplici ma raffinate, di Leoncavallo, Deganza, Puccini, Ricordi e Tosti, che ancor oggi colpiscono per l'intensa vena melodica.

Una serata in cui le parole teatrali sono linee musicali e dove il la parola poetica. Nel campo poetico si inserisce la manifestazione di lunedì, sempre al porticato Brignardello, con il terzo appuntamento la poesia dedicata alla donna. Dopo le prime due serate, il cui tema era il sogno, questo è l'ultimo appuntamento

per poeti giovani e più giovani, residenti e ospiti, che desiderano fare conoscere le proprie composizioni. Avranno a loro disposizione un palco, microfono, la chitarra di Gabriella Solari e l'applauso del pubblico.

Martedì alle 21 presso Colonia Cogne, a Cavi Borgo, ultimo appuntamento della fortunata rassegna culturale «Parole e musica»: la serata «Suonando e cantando» è dedicata alla musica e alla sua storia un concerto chitarra, flauti e che dalla lirica trovadorica si muove nelle atmosfere raffinate del Barocco, per giungere ai suoni del Primo '900. I protagonisti, Anna Sassone soprano, Gabriella Solari flauti e chitarra e Anna Veschi alla chitarra, proporranno musiche che vanno dall'anonimo compositore dell'Ottocento, alle liriche da camera, ai travestimenti di struggenti canti.

(g. vi.)

Domani sera nuovo appuntamento nella suggestiva cornice di San Fruttuoso organizzato da Echi di Liguria, dal Fai dai Comuni

Il Quartetto d'archi di Torino suona nell'Abbazia

E mercoledì scatta a Sestri Levante la quindicesima edizione del Festival estivo

GENOVA. Prende via, mercoledì prossimo (ore 21,15) presso la Chiesa S. Nicolò a Sestri Levante il XV Festival Estivo di Musica da Camera organizzato dall'Associazione Musicale «Ars Antiqua» con il contributo dell'Assessorato alle Attività Culturali della Provincia di Genova.

Il cartellone prevede quattro appuntamenti a Sestri Levante, uno nella Basilica di S. Salvatore dei Fieschi e due nell'Auditorium delle Clarisse di Rapallo. Il concerto inaugurale sarà tenuto dall'Andrea Amati Baroque Orchestra che eseguirà musiche di Lully, Haendel, Kellner, Purcell e Johann Sebastian Bach. Lo programma verrà replicato il giorno dopo a Sestri Levante. Il complesso (formato da dodici strumentisti divisi fra archi, violini, viola, violoncello barocchi e violone, flauti, oboe e tromba naturale e clavicembalo) ripropo-



Uno dei concerti della scorsa edizione all'interno dell'Abbazia di S. Fruttuoso

ne il repertorio antico eseguendo le pagine secondo la prassi dell'epoca e affidandosi a strumenti originali.

Il 4 agosto al Grand Hotel dei Castelli di Sestri, il salone

congressi, si esibirà il chitarrista Filomena Moretti impegnata in lavori di Bach, Albeniz, Villa Lobos e Tarrega.

Il pianista Valerio Premuroso sarà invece il protagonista

recital fissato 7 agosto alle Clarisse: in programma brani di Chopin, Cakjovski e Skriabin.

A Bach e a Telemann sarà dedicato l'appuntamento dell'11 agosto nella Chiesa di S. Nicolò a Sestri: sarà l'Ensemble Barocco al Puggiloteo composto da Mario Lacchini (flauto), Claudio Frigerio (violoncello) e Isidoro Taccagni (clavicembalo).

Il Festival si concluderà con un doppio recital del pianista tedesco Leonhard Westermayr, il 18 alle Clarisse di Rapallo e il giorno successivo nell'Auditorium di piazza Matteotti a Sestri. Il programma sarà incentrato su Bach, Beethoven e Chopin.

Tutti i concerti a ingresso libero. Prosegue intanto la stagione concertistica all'Abbazia di San Fruttuoso promossa dall'Associazione Culturale «Echi di Liguria», dal Fai (Fondo per l'Am-

biente italiano), dai Comuni di Camogli, Portofino e Recco e dall'APT di Genova.

Domani (ore 21,30) si esibirà il Quartetto d'archi di Torino con il pianista Massimo Paderni che della stagione è il direttore

Il Quartetto è formato da Giacomo Agazzini a Umberto Fantini, violini, Andrea Repetto, viola, Manuel Zigan, violoncello. Il programma prevede musiche di Anton Webern («Langsamersatz» quartetto d'archi), Brahms (Quartetto op. 67) e Schumann (Quintetto op. 44 per pianoforte e archi). Il complesso si è costituito nel 1988 in occasione dei corsi di perfezionamento tenuti a scuola di Fiesole da Piero Farulli e Andrea Nannoni. In un decennio di attività ha tenuto concerti in tutta Europa e ottenuto riconoscimenti prestigiosi. Il prezzo del biglietto per il concerto è di 10 mila lire. (r. i.)

ACQUA S. BERNARDO REGALA

iREDÒ 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!



ARMANDO TESTA SPA



S. Bernardo
leggera lei, leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante ■ lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.

Lo vogliono *Multi* per scegliere di più.



E' arrivato il **Multimercato Ipervallé!**
L'unico della provincia di Imperia, il primo! Cosa vuol dire **Multimercato**? Vuol dire la possibilità di fare una grande spesa e uno shopping divertente proprio nello stesso posto! Vuol dire una grande varietà di proposte e di convenienza per tutta la famiglia: dagli alimentari ai casalinghi, dall'abbigliamento ai suoi accessori, dall'oggettistica all'arredo per la casa. L'ipercarato, il cuore della nuova grande struttura del **Multimercato Ipervallé**, ti offre pesce freschissimo, frutta e verdure di prima scelta, salumi e

formaggi di ogni tipo, carne selezionata con cura, prodotti fragranti di forno ed una grande novità: una vera cucina per la preparazione diretta, proprio sul posto, di molti dei migliori prodotti di gastronomia. Nel **Multimercato Ipervallé** i reparti di pelletteria, di gioielleria, di erboristeria e di abbigliamento ti aspettano per darti il massimo della scelta per ogni esigenza della tua famiglia. Finalmente la possibilità di fare una **multispesa** proprio come volevi tu! E, fra le tante occasioni di acquisto, trovi anche la comodità di una lavanderia, di un bar in cui concederti un break ■ di una fornitissima edicola.

MULTIMERCATO

Ipervallé

L'unico in provincia di Imperia!

Orario di apertura: dal lunedì al sabato 9.00/20.30 - domenica 10.00/20.30 - P. Ampio parcheggio - Pontedassio (Imperia)

LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.

IN EDICOLA, TUTTOSCIENZE '92/'96 IN CD ROM E
IL LIBRO "PICCOLO, GRANDE, VIVO" DI PIERO BIANUCCI.

Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su **Tuttoscienze** dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

CD ROM PIÙ LIBRO
L. 29.900

92/96 A RO...NTE.

Per informazioni
167-892805

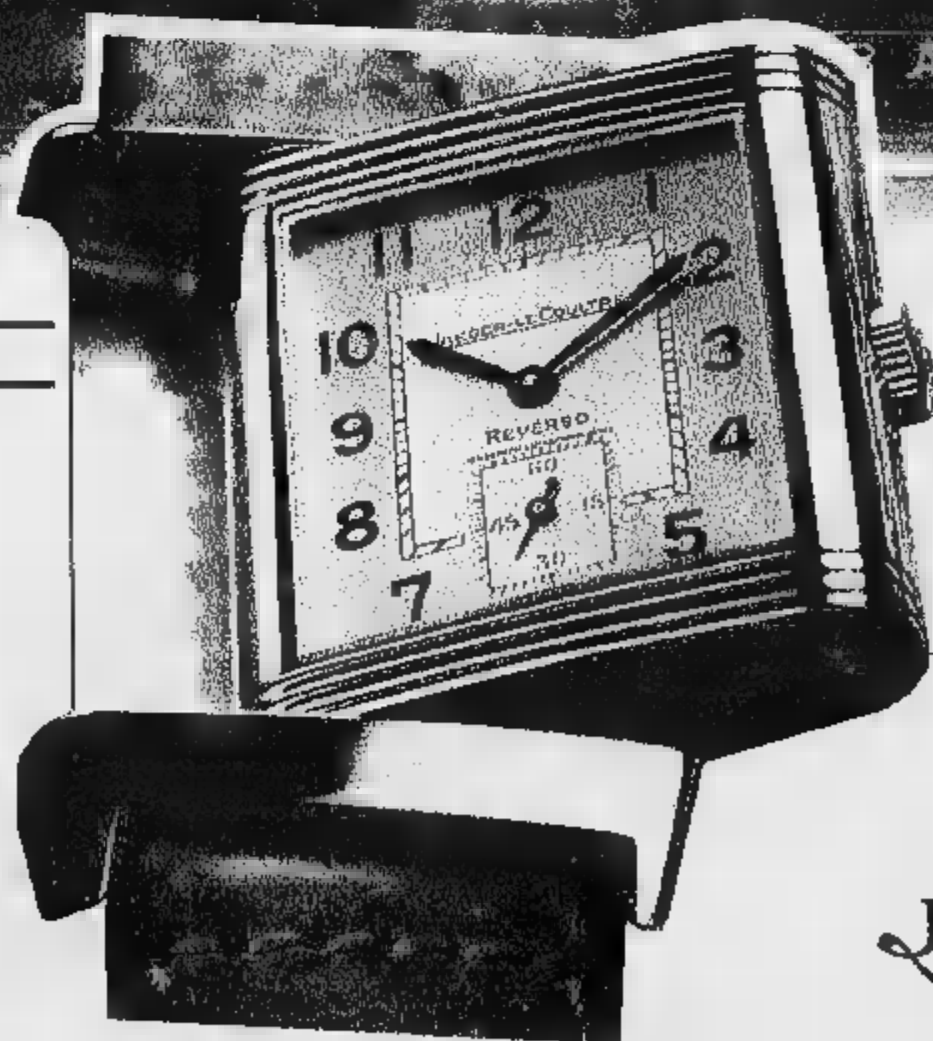
In collaborazione con:
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA



Abate

GIOIELLIERI DAL 1920




JAEGER-LECOULTRE

IN ESCLUSIVA PER LA PROVINCIA DI SANREMO

NEGOZIO ASSOCIATO  CONSORZIO ITALIANO PER L'ALTA OROLOGERIA

SANREMO - CORSO IMPERATRICE, 3 - TEL. 0184-578.169

Previsti migliaia di arrivi in Riviera: l'apparato della sicurezza

E' l'ora del grande esodo

Scoppiano le prime polemiche stagionali. «Poche spiagge libere a Imperia» Isole pedonali nel mirino a Sanremo ■ Bordighera. La guerra dei rumori

SANREMO. Scatta il grande esodo: il popolo dei vacanzieri mette in marcia. Tra oggi e domani previsti migliaia di passeggeri sull'Autofiori, prova generale della tradizionale ondata turistica d'inizio agosto. E' il Meteocost di Porto-Sole a annunciare mare mosso e vento variabile da 15 a 20 nodi, esplodono le prime polemiche balneari. A Imperia e nel Dianese si parte la crociata in difesa delle spiagge libere, che stanno diventando una rarità. A Bordighera ■ Sanremo in molti puntano l'indice contro le isole pedonali notturne, mentre a Ventimiglia stenta a decollare l'esperimento dello shopping serale (da lunedì al giovedì). E con sagra, feste, concerti che si inseguono in un tourbillon di appuntamenti, ecco l'immane guerra ai rumori.

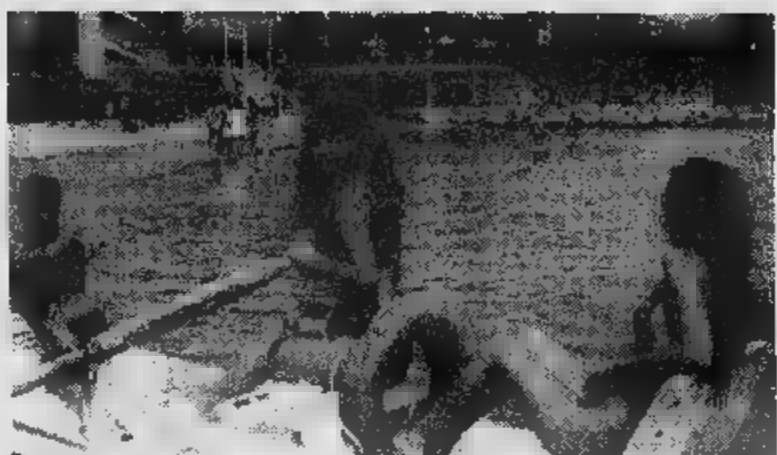
Spiagge. A Sanremo il Comune ha rinunciato alla concessione demaniale degli ex Ragni Biancaneve (davanti alla stazione), salvo poi pentirsi, che il lungomare delle Nazioni è finalmente protetto dalla scogliera. Il risultato è che adesso la spiaggia è abbandonata, in attesa di un nuovo gestore.

A Imperia, invece, pare si sia alla privatizzazione degli arenili, con turisti residenti sempre più infastiditi all'idea di dover pagare quasi ovunque per sdraiarsi al sole. E già esplose accese discussioni lungo la battigia, con qualcuno che arriva a chiedere addirittura l'intervento del prefetto. Situazione analoga a Diano, dove la protesta si è concentrata sulla spiaggia davanti al pensionato delle Suore Misericordine.

Tornando al capoluogo, resta trasognato l'arenile della Galluzzo dopo la caduta di messi avvenuta nei giorni scorsi. Un altro pezzo di spiaggia sottratto ai contestatori del ticket.

Isole. Un gruppo di albergatori di Bordighera è insorto ■ scelta del Comune d'installare dissuasori idraulici anti-automobili ■ abbasano di giorno e si alzano di sera, per chiudere la strada al traffico. Deroghe sono solo a residenti, forze dell'ordine e mezzi di soccorso. I titolari degli hotel della zona rimpiangono i vecchi cartelli e temono di perdere clienti nel periodo clou della stagione balneare.

Lamentale, ma in tono minore, anche a Sanremo, dove l'esperimento dell'isola pedonale



In molti protestano per la progressiva riduzione delle spiagge libere

notturna nell'area del porto vecchio trova contrari parecchi taxisti e qualche albergatore, perché gli ospiti sono costretti a raggiungere a piedi i ristoranti della zona.

Rumori. La guerra dei decibel combatte soprattutto a Imperia, dove il prefetto è intervenuto per far abbassare il volume della musica nei locali all'aperto ■ far rispettare gli

orari. Ma dopo una breve tregua, nei giorni scorsi polizia e carabinieri hanno ricevuto nuove richieste d'intervento per i rumori che toglierebbero il sonno.

Traffico. E' un week-end ad alto rischio sulle strade per l'arrivo della ondata di villeggianti. Ieri il traffico sull'Autofiori era scorrevole, ma per oggi e domani si prevedono rallentamenti. Sono in stato di allerta le pattuglie della polizia e l'apparato del pronto intervento. A Sanremo la situazione è nettamente migliorata con l'apertura del nuovo tratto ■ Aurelia bis S. Martino-S. Lazzaro, che consente di raggiungere il centro dall'autostrada in pochi minuti. Intanto, nel capoluogo, l'amministrazione annuncia oggi le novità per la mappa viaria di Porto Maurizio.

Gianfranco Micaletto

Liguria Estate: gli Anni 70 tornano in Riviera

Mal e Sandro Giacobbe a Latte e Ospedaletti

Un po' di nostalgia per gli Anni Settanta, ancora musica e, quasi a sorpresa, il ritorno dell'umorismo per l'estate della Riviera ■ decisamente entrata nel vivo. L'ultimo week-end di luglio comincia davvero alla grande e introduce al tour ■ forze di manifestazioni che caratterizzeranno le prossime settimane. Nel gioco delle parti per accaparrarsi le presenze dei turisti, la guerra degli spettacoli vede Comuni, Apt e organizzatori coordinati a proporre il meglio, per tutte le età, andando incontro alle esigenze di ■ mercato che in tempi di crisi ha visto il ritorno in massa delle famiglie ■ dei proprietari delle seconde case.

E' così che tra gli appuntamenti di oggi il Ponente riscopre le canzoni di Mal ■ dei Primitivi ■ a Latte e Ventimiglia con ■ al Riflessi ■ mentre Ospedaletti ospita il recital di Sandro Giacobbe. Per chi invece rinuncia



Il cantante ligure Sandro Giacobbe

all'aria di revival imperversa ■ Sanremo Blues ■ il concerto di Hiram Bullock o il swing della ■ Red Cat Jazz Band ■ all'auditorium ■ Alfano. Spazio anche per il teatro comico con Alessandro

Bergonzoni protagonista del Festival di Villa Faraldi. Per il sabato sera, inoltre, appuntamenti con la musica sulle passeggiate, le sagre nei paesi dell'entroterra.

Sul fronte della cultura Bordighera celebra invece le ■ d'oro con il «Salone Internazionale dell'Umore» ■ Cesare Perfetto che ritorna nella città delle palme dopo ■ parentesi sanremese per spingere la ■ cinquantesima candelina. In Costa Azzurra, è il caso dello Sporting di Montecarlo, c'è ■ spazio per una star della canzone come Paul Anka.

E domani si prosegue con una rassegna di musica etnica ■ Bordighera e il blues a Sanremo. Tra gli eventi, inoltre, il recital ■ Ray Charles ■ Roof Garden del casinò, il concerto ■ Michael Jackson a Nizza e l'esecuzione dei «Carmine Burana» a Monaco. [g. ga.]

ESTATE ALLE PAGINE 38, 39, 40, 42

Ventimiglia, l'uomo di 33 anni stava riparando ■ vasca. Il ricovero ■ Genova

Artigiano si ustiona al lavoro: grave

L'ambiente era saturo di solvente infiammabile

VENTIMIGLIA. Drammatico incidente sul lavoro ieri mattina nella frazione di Sealza. Un artigiano di 33 anni è rimasto ustionato su quasi tutto il corpo a ■ di una fiammata che lo ha investito mentre stava riparando una vasca in vetroresina. E' stato sufficiente accendere un phon per asciugare la vasca, piena ■ prodotti ■ base di acetone, per provocare una violenta fiammata che ha assalito tutto il corpo dell'artigiano. L'uomo ha fatto in tempo soltanto a coprirsi il volto con le mani. Piero Giannello, residente ■ Barbareco, in provincia di Cuneo, ha riportato ustioni ■ secondo ■ terzo grado nel ■ per ■ corpo. E' ricoverato in gravi condizioni al reparto Grandi ustioni dell'ospedale di Sampierdarena. Prognosi riservata. Sotto controllo soprattutto i reni, la parte più vulnerabile.

L'incidente è accaduto intorno alle 9,30, nella campagna di località Case Sparse. Secondo la prima ricostruzione dei carabi-

Nuovo «stop» dei pompieri

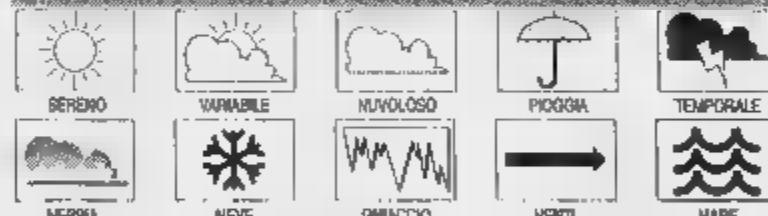
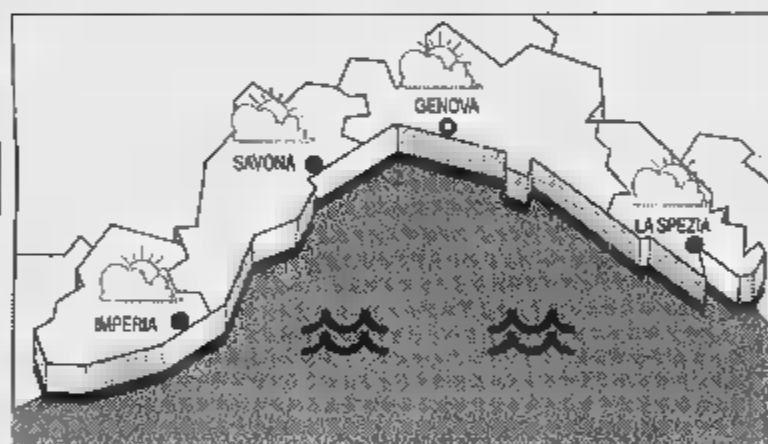
Ancora problemi per l'attività degli elicotteri dei Vigili del fuoco di Genova, anche se questa volta meno gravi rispetto agli ultimi inconvenienti. Ieri mattina l'unico velivolo in dotazione ai pompieri era nuovamente fermo per manutenzione (l'attività è molto intensa ■ quindi le revisioni sono più frequenti), ■ di conseguenza la «libellula» non ha potuto volare a Bordighera per il trasferimento di Piero Giannello. E' intervenuto allora, da Milano, un elicottero ■ Sar, ■ servizio ■ soccorso dell'Aeronautica militare, che ha regolarmente effettuato il servizio. Proprio in questi giorni, per fortuna, il Nucleo di Genova è stato dotato di ■ nuovo mezzo, un ■ Agusta Bell 412 EP, che sarà presto operativo. Le operazioni di revisione sono comunque già terminate, e quindi il Nucleo elicotteri già oggi può svolgere la sua attività. Restano comunque aperti i problemi ■ riguardano il personale.

nieri di Ventimiglia, l'uomo, che realizza prodotti in vetro-resina ■ aveva venduto una destinata alla raccolta dei liquami agli abitanti della frazione di Sealza, a pochi chilometri dal confine, stava effettuando alcuni lavori per adattarla alla superficie do-

ve doveva ■ sistemata. Con lui ■ sceso in Riviera anche lo zio, suo collaboratore nella ditta artigianale. Giannello avrebbe pennellato prodotti acetoniati sotto alla vasca, ma quando si è avvicinato con il phon una grande fiammata lo ■ avvolto.

Daniela Borghi

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO ■■■■ PER ■■■■ Condizioni di variabilità. Vento moderato con locali rinforzi tra ■ Sud-Est e Sud-Ovest. Mare ■■■■. Temperatura senza rilevanti variazioni. **Previsione per domani.** Aumento ■■■■ nuvolosità. Vento moderato prevalente tra Sud-Est e Sud-Ovest. ■■■■ tra poco mosso e localmente mosso. Temperatura stagionale.

■■■■ ■■■■. Temp. del mare 25°C, umidità 75%, pioggia 0 mm, vento Sud-Est e Sud-Ovest 10-20 km/h, c. e poco mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, ■■■■ bar. 1010 mb (slaz.).

DI IERI ■■■■ Genova max 27 min 23 Savona max 27 min 22 Imperia max 27 min 20

UN ANNO FA A IMPERIA ■■■■ Max: 27; min: 22; temp. ■■■■ 26° ■■■■ Il Sole sorge alle 6,09 e tramonta ■■■■ 20,58. La Luna cala alle 13,38 e ■■■■ le 0,18 (fase calante). Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e Centro Meteorologico di Portofino.

Diano Marina: cinesi «curavano» i bagnanti

Massaggi sulla spiaggia Fisioterapisti multati

DIANO MARINA. Niente massaggi benefici in riva al mare. ■ famiglia di fisioterapisti cinesi, specialisti nel rimettere in sesto muscoli e ossa di turisti arrugginiti dalla vita sedentaria, è ■ fatta sloggiare dalla spiaggia ■ di Diano, dove aveva improvvisato un mini-centro per la salute. Per esercitare questo tipo di attività bisognava ■ muniti di permesso, a maggior ragione se ■ occupa un tratto di area demaniale.

Per mandare via ■ famiglia, ■ le proteste ■ villeggianti che speravano nelle virtù della medicina alternativa, ■ dovuti intervenire gli agenti della Guardia costiera e sono stati informati i carabinieri. Gli stranieri rischiano una multa.

Va detto che gli uomini della Capitaneria sono andati ■ fare i controlli ■ segnalazione di alcuni bagnanti: forse qualche massaggiatore professionista che non ha gradito la concorrenza ■ degli orientali, che natural- ■ si facevano pagare, poco

■ ■■ rilassare ricevuta fiscale; forse qualcuno, timoroso del fatto che i cinesi, maghi della massoterapia (gli orientali stimolano il flusso ■ energia attraverso la manipolazione dei punti vitali), si seguavano nome ■ cognome dei clienti desiderosi di ricevere ■■ adeguate anche a casa. I più sospettosi e maligni hanno pensato che fosse un trucco per avere ■ facilità gli indirizzi ■ abitazioni ■ svaligiare. Che fossero innocui massaggiatori e non topi d'appartamento si sarebbe dovuto capire dalle facce soddisfatte delle persone che si erano appena sottoposte a una seduta, sdraiati sulla sabbia dianese. I sorrisi stavano a dimostrare la scomparsa, miracolosa, di dolorini e fitte dovute all'età o alle posture ■■ corrette ■ cui sono costretti impieghi e manager.

Gli agenti hanno messo fine al via vai allontanando i cinesi, ma gli anziani ne hanno chiesto a gran voce il ritorno: «Sapevo, è per i reumatismi». ■■■■

Orchestra di Montecarlo
Domenica 27 e Lunedì 28
Luglio 1997 - Ore 21,45
CARMINA BURANA
Coro dell'Orchestra di Parigi
ARTHUR OLDHAM (sopra coro)
JAMES DEPREIST (direttore d'orchestra)
SUMI JO (soprano)
DAVID JAMES (contraltina)
RICHARD ZELLER (baritono)
Domenica 28 Agosto ■■■■ - Ore 21,45
DJANSUG KAKHIDZE
(direttore d'orchestra)
FRANCE CLIDAT
(pianista)
DYORAK ■■■■
Per informazioni e prenotazioni:
ATRIUM DEL CASINO DI ■■■■ ■■■■
Tel. 00 377.92.16.22.99
(dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00 escluso giovedì)

GIORDANO
TECNOLOGIE PER AGRICOLTURA
UNICA
CAIRO (SV)
Tel. ■■■■ (019) ■■■■
CONCESSIONARIO ■■■■ SAVONA - IMPERIA - PARTE DI GENOVA E CUNEO
100 TRATTRICI USATE, REVISIONATE E GARANTITE - 6.000 MQ D'ESPOSIZIONE PERMANENTE
YANMAR Motozappe
ECHO Motocarriole
Impastatrici per il pane
Seghe a nastro
APERTO SABATO POMERIGGIO

L'iniziativa della Camera di commercio e dell'Onaoo

Imperia, al ristorante olio d'oliva garantito

Si chiameranno ristoranti dell'olio d'oliva, e sulle loro tavole, come sarà certificato dal Comitato di Controllo di cui faranno parte la Camera di commercio di Imperia, l'Onaoo, l'organizzazione nazionale degli assaggiatori, le associazioni di categoria, si potranno trovare soltanto oli d'oliva ed extravergini di qualità eccellente. Presentato ieri, il progetto dell'obbligatorietà di contribuire alla conoscenza e alla valorizzazione del pregiato olio imperiese. I locali che aderiscono esportano vetrofanie a tutela del consumatore.

Ma non è tutto. Anche l'Associazione della Camera di Commercio del Mediterraneo (sono 90, di 19 Paesi) ha scelto Imperia sede della sua prossima riunione, che si terrà i primi giorni di settembre, durante «Colori, Profumi e Sapori del Mediterraneo», la nuova, grande Expo dell'Alimentazione. Si ritroveranno qui i membri della Commissione Turismo dell'Assemblea, un progetto di lavoro che da alcuni mesi sta lavorando a un progetto comune, che riguarda la Dieta mediterranea e le opportunità offerte a livello turistico e produttivo.

Quest'altra iniziativa, presentata dalla Camera di Commercio di Creta (Grecia), prevede infatti una campagna promozionale su tutta la gastronomia del bacino mediterraneo, allo scopo di stimolare il con-



Gianni Cozzi

sumo dei diversi prodotti regionali e nazionali, incrementando così anche la produzione di olio di oliva, vino, pasta, legumi, verdure, formaggi, spezie e così via», come spiega Gianni Cozzi, il presidente dell'Ente camerale imperiese. E' ancora allo studio, invece, la creazione di una vera e propria carta d'identità del prodotto mediterraneo, sempre a garanzia e a tutela del consumatore.

Il programma promozionale, previsto con l'Api e la Provincia di Imperia, comprende anche la partecipazione alla Fiera campionaria di Bergamo in novembre e alla 67ª Fiera del Tartufo di Alba in ottobre. (s. d.)

Economia

Cisl: i «patti» per il rilancio

Anche la Cisl di Imperia propone, per lo sviluppo e il rilancio dell'economia locale, la realizzazione dei nuovi strumenti programmatici rappresentati dai «Patti territoriali». Uno di questi, sempre secondo l'organizzazione sindacale, dovrebbe essere come oggetto il «Centro di alimentazione mediterranea».

Dice il segretario provinciale della Cisl, Vittorio Panizza: «Il patto territoriale riguarderebbe la città di Imperia sino all'alta valle impero. Partendo dalla rivalutazione del porto, con eventuali collegamenti diretti con alcune aziende, alla creazione di un vero e proprio Centro di promozione e di cultura, alla realizzazione di nuovi insediamenti produttivi, a ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di quelli già esistenti».

Secondo Panizza inoltre solamente dopo un'attenta analisi del territorio si potranno progettare sia lo sviluppo economico sia quello occupazionale. (a. b.)

Pareri contrastanti su un'opera dai costi alti e di ardua realizzazione

Mercantour, divisi sul traforo

La Spalt (Autofiori): «Non isola Imperia»

IMPERIA. «Il progetto del Mercantour? L'opera, intesa come itinerario trans-europeo ha una valenza importante soprattutto per il traffico pesante. Il rischio di isolamento, per la provincia di Imperia, non è così elevato come da più parti si teme: è un'opinione dell'ingegner Paolo Pierantoni, direttore generale della Spalt, una società partecipata della Autostrada dei Fiori, che ha espresso il proprio parere sulla controversa questione del traforo (la Regione lo vuole, Cuneo e parte dei francesi premono per realizzarlo) in una relazione tenuta al Rotary Club di Imperia.

Secondo l'ingegner Pierantoni, un rischio molto più pragmatico è invece quello di legare al destino del Mercantour, opera estremamente costosa (miliardi), di difficile contesto ambientale e soprattutto non frazionabile per tratti funzionali con tempi di realizzazione assai lunghi, stimati dai 15 ai 20 anni, tutta una serie di opere di portata più limitata, ma comunque vitali per la provincia, l'adeguamento del traforo del Tenda». Una critica indiretta alle posizioni dell'Amministrazione provinciale e qualche perentorio che, al recente convegno sul tema, sosteneva la linea «al Mercantour, purché facciano prima le grandi opere viabilità».

Tra queste, il completamen-

to della statale 28, croce e delizia dei collegamenti basso Piemonte e Ponente ligure, la cui costruzione procede per tranches e a intermitenza, secondo i finanziamenti disponibili. «Lo Stato ha investito molti miliardi in quest'opera», tratta adesso di finalizzare questi investimenti, con il tunnel da Armo a Cantarana: anche l'ipotesi di far pagare il pedaggio a questa galleria tra Valle Arroscia e Val Tanaro potrebbe avere un suo significato e ne avvicinerebbe sensibilmente la definitiva realizzazione», afferma Pierantoni. E l'Autofiori? «I margini di ampliamento sono limitati, se non addirittura impossibili, per l'imperiosa conformazione del territorio».

Qualche nota lieta in più, nel settore dei trasporti, arriva dalla ferrovia: i fondi per il raddoppio della prima tratta nell'estremo ponente sono stati assegnati e, quindi, sono più concrete le possibilità di ultimazione del progetto della Genova-Ventimiglia. Ma, conclude Pierantoni, il nuovo tracciato evidenzia nella ricerca dell'equilibrio di mediazioni locali paesi che hanno mantenuto la stazione in centro, mentre altri l'hanno persa o hanno subito sensibili spostamenti, che richiedono lo studio e la soluzione dei collegamenti alternativi.

Roberto Dellino

DALLA CITTA'

Diano Marina, 16 anni di Bergamo in

Una coincidenza, drammatica, e per istanti i soccorritori hanno pensato di trovarsi di fronte a un doppio caso di intossicazione alimentare. Era così: G.A.M., 45 anni, turista di Bergamo, è morto per un malore mentre era in casa a Diano Marina; la figlia, B.M., 17 anni, si è sentita male dopo aver mangiato una pizze che conteneva un ingrediente che la provocò allergia. «Stato portato in ospedale contemporaneamente e solo dopo gli accertamenti i medici del pronto soccorso di Imperia hanno potuto stabilire che non c'era motivo di collegare le due patologie, che vanno considerate come episodi disgiunti», probabile che la vittima deceduta per un infarto o forse per un ictus. Sarà con l'autopsia, disposta dalle autorità sanitarie (la magistratura non è intervenuta) che si riuscirà a scoprire le cause del decesso. (m. v.)

Una petizione per proteggere Foassi sull'Impero

Continuando la colonia di cigni, papere, germani ed altri volatili che ha trovato stabile rifugio alla foce dell'Impero ed è così maturata la proposta, da parte della Cgil, di creare un'oasi protetta con l'invio all'Amministrazione provinciale di una petizione molto forte. Anche il Comune, tramite l'assessore Gabriella Badano, una lettera inviata a Carlo Canetti, della Cgil, ha espresso l'auspicio che presto possa essere individuato un percorso possibile per realizzarla, avviando alcune iniziative che rafforzano la richiesta. Tutti i giorni moltissime persone si fermano sul ponte per ammirare lo spettacolo della natura e gettare bocconi di pane e verdura ai volatili. (b. v.)

Fiocco, casa dell'ispettore Amoretti

Fiocco azzurro alla Polizia stradale. E' nato a Imperia Luca, figlio dell'ispettore Paolo Amoretti, 41 anni, e del vice ispettore Angela Bobice. Il bimbo alla nascita pesava tre chili e 300 grammi. Il parto si è concluso senza problemi, la mamma sta bene. (m. v.)

IMPERIA

Ispesione a Roma

Agenzia ippica Sanremo in titolare

IMPERIA. E' stata sentita per un'ora dalla commissione di controllo dell'Unire a Roma, Gaetano Paganini, titolare dell'agenzia di ippica di Imperia (sede in viale Matteotti), chiusa per i sospetti di aggiochiaggio. L'inchiesta amministrativa che potrebbe costare alla sala corse una pesante ammenda o la sospensione è scattata ai primi di luglio dopo l'annullamento di una giocata da 7 milioni fatta da un giocatore che aveva puntato su Mesiano Gas, favorito nella gara che si doveva disputare nell'ippodromo di Tor di Quinto. Secondo l'Unire, però, negli ultimi due mesi ci sarebbero state troppe giocate azzardate all'ultimo momento.

Per poter rendere nulla una giocata ci vogliono motivi eccezionali e comunque non è possibile farlo pochi istanti prima della partenza dei cavalli. Nel mirino non c'è solo l'agenzia ippica imperiese. Il timore è che il gioco sia permeabile a trucchi o turbative. Tra qualche mese si potranno conoscere i risultati dell'ispezione. (m. v.)

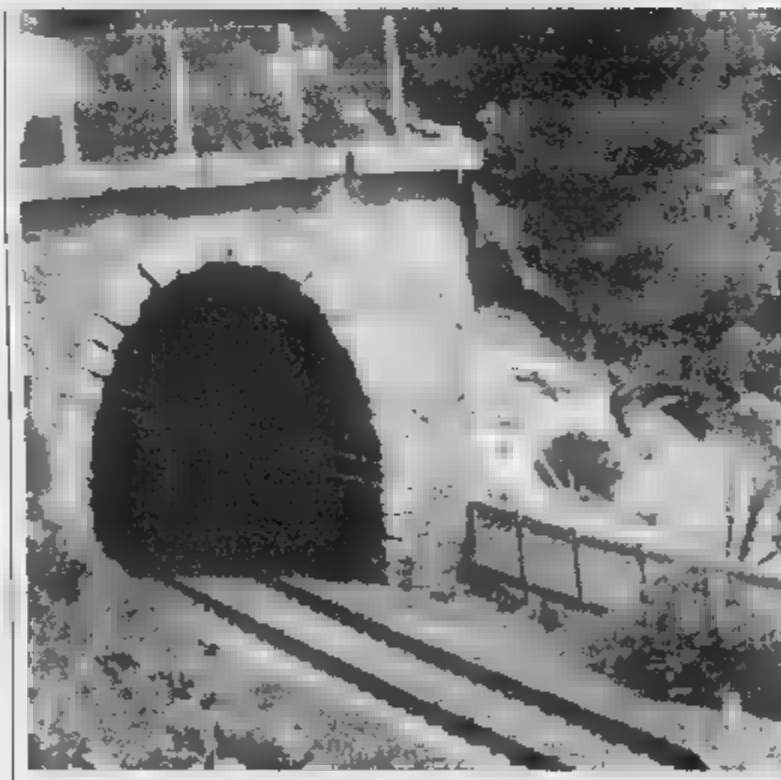
La vittima non è stata ancora identificata. Indagini della Polfer

Cervo, cadavere sui binari

Suicidio o tragico incidente?

CERVO. Mistero in galleria. L'altra notte i macchinisti del treno 1144, diretto a Ventimiglia, hanno notato il corpo straziato di un uomo nel tunnel di Capo Rollo, tra le stazioni di Andora e Cervo. La Polfer non è riuscita a identificare lo sconosciuto. Potrebbe essere rimasto colpito da un treno in corsa mentre camminava a fianco dei binari, non si esclude a priori l'ipotesi che abbia cercato la morte.

La vittima, trent'anni, capelli castani tagliati corti, indossava solo un paio di pantaloni bianchi, maglietta nera e ai piedi aveva scarpe da ginnastica. Nessuna catenina, orologio, documento, nemmeno un tatuaggio o una cicatrice che possa aiutare gli agenti. A questo punto bisogna fare affidamento sulle possibili denunce di scomparsa o sulle impronte digitali del morto. Due le piste: quella del suicidio e quella dell'incidente. L'uomo voleva raggiungere? spiagge e si è trovato in galleria, al buio, mentre passava il treno? (m. v.)



L'imbocco della galleria di Capo Rollo dove è stato trovato il cadavere di un uomo

Sul luogo della tragedia qualcuno ha lasciato un mazzo di fiori

L'autopsia per Gianluca

Incidente mortale a Cervo: il giudice dispone nuovi accertamenti. Non ancora decisa la data del funerale. Lo strazio della mamma e dei tanti amici

CERVO. Non ancora decisa la data dei funerali di Gianluca Valente, 21 anni, il giovane di Diano Marina coinvolto in un incidente mercoledì sera a Cervo. La magistratura ha infatti disposto l'autopsia che potrà aiutare nella ricerca della verità. Il giovane, che abitava a Diano Marina in via Giacinti, era in sella al ciclomotore di cilindrata quando si è trovato di fronte, all'improvviso, la Renault guidata da Eleonora Arimondo, 19 anni, di San Bartolomeo. La macchina era appena uscita da una piazzola di sosta di località Ciampelletta, vicino al Portoghetto. Con l'autopsia si potranno stabilire le precise della e ed evidenziare se siano subentrati complicazioni. L'impatto con l'asfalto, comunque, a seguito della caduta, è stato violentissimo. Il ragazzo indossava il casco (peraltro non obbligatorio per quel tipo di cilindrata) e questo non fa che aumentare la pena di familiari e amici: chissà se, con protezione, sarebbe riuscito a salvarsi?



Il punto dove Gianluca è stato investito

Gianluca felice l'altra sera, mentre stava tornando dalla sede del Battaglione Puglia, dove prestava servizio come militare di leva. Aveva con sé un permesso di quattro giorni da trascorrere in compagnia degli amici e della mam-

ma, Teresa Pugliese, anni. La donna lavora all'Hotel Bayola dopo aver fatto per anni i mercati ambulanti. Figlio unico, il ragazzo si dava invece a fare in un'officina. Adesso progetti, speranze e quello che poteva essere in animo un giovane vent'anni è svanito. Mamma Teresa è disperata, l'unico conforto è rappresentato dalle decine telefonate ricevute in questi giorni: tanta gente le si è stretta intorno per farla sentire meno sola e consolata.

Sulla dinamica dell'incidente sta ancora lavorando la polizia stradale. I mezzi stati messi sotto sequestro. Sarà un perito, in seguito, ad esaminare la carcassa del ciclomotore e la macchina per decifrare, dalle ammaccature e dai graffi, il film dell'incidente. Ieri, nel tratto di strada dove Valente ha perso la vita, erano visibili i segni fatti col gesso dagli agenti. Una pietosa ha appoggiato alla parete che fiancheggiava l'Aurelia un mazzo di fiori. (m. v.)

Ex-Ferriere, nel traffico e segnaletica

Gli abitanti del Rione Primavera (ex Ferriere), delusi dalla mancanza di iniziative degli uffici competenti in materia di traffico, amareggiati dal costante il continuo degrado della zona, sentono il bisogno di avere di chiedere all'amministrazione comunale i seguenti necessari provvedimenti:

1) Realizzazione di un'appropriate segnaletica verticale ed orizzontale lungo il ultimo tratto asfaltato del lungomare Vespucci, dall'Istituto Casimiro Popolari sino all'incrocio di via Manzoni con il ponte sull'Impero.

2) Installazione di paline per il divieto assoluto di parcheggio dei camion, dei camper e di tutti gli altri pesanti sul lato della superstrada in oggetto in quanto essi rappresentano la causa di gravi incidenti e persistenti pericoli;

3) Una completa pulizia dei

canali a cielo aperto delle acque bianche, colmi di ogni genere di rifiuti;

4) Maggiore presenza dei vigili urbani nelle diverse vie del centro, e, soprattutto, nei pressi del campo di via Gibelli per l'incontrollato comportamento dei ragazzi motorizzati.

Carlo Amoretti, Imperia

Sanremo, quei palazzi deturpano il paesaggio

Abito a Sanremo in strada San Lorenzo e riesco a comprendere con quale criterio il Comune possa aver avallato la costruzione di una serie di edifici sulla collina a ridosso della Foce.

E' un duro colpo per il paesaggio. L'ennesimo. Oltretutto, proprio in questi giorni ho notato che è iniziato il sacrificio di alcuni ulivi che, invece, andrebbero protetti.

Ci si dimentica che questa è una zona residenziale, dove al massimo dovrebbero essere costruite villette e non antichitetici palazzi. Eppure, continuano a pagare l'Ici e la tassa per i rifiuti come se nulla fosse cambiato.

AL GIORNALE

Tra poco ci sarà pure tolta la vista del mare. Almeno che qualcuno faccia qualcosa per salvare quei 7-8 ulivi che ci sono rimasti.

Adriana Buonsortio Sanremo

Erbacce, i topi e le pulizie nei torrenti

I sottoscritti firmatari lamentano la pulizia dei torrenti Prino, Caramagna, Impero e Rio Oliveto: i loro alvei, pur essendo ormai giunti alla fine del luglio '97, rimangono ancora in condizioni pietose. L'erba, i rifiuti di ogni genere e i topi regnano indisturbati.

Invitano pertanto il signor Prefetto a intervenire presso il Comune di Imperia per porre fine a questa carente situazione igienico-sanitaria e di pericolo, in peggiori condizioni. Il ricordo del passato è sempre incombente, l'esperienza dovrebbe insegnare qualcosa.

Seguono firme, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOASSICURANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Ventimiglia: tel. 255.455. Camposcuro: tel. 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 404.112. Doge: tel. 208.878. Ospedetto: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 38.377. Portofino: tel. 279.790. Portofino: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santo Stefano di Mare: tel. 485.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 414.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Anziani: tel. (0183) 280.450. Ore 18-24. Emergenza: tel. 118. Ore 18-22.

DI

farmacie: restare aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30, eccetto quelle diurna. Imperia: Capovilla, piazza Doria 33, tel. 280.501. Gentile, via Cassione 27, tel. 61.584. Sanremo: Parizi, via Palazzo 58, tel. 57.000. Fermo che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Ventimiglia: Zivoni, via Colonnello Aprile 198, tel. 294.519. Camposcuro: Uccolini, via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.408. Diano - Cervo - San Bartolomeo: Guglielmi, via Roma 83, tel. 485.000.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Poste: annullo speciale. Sabato 1° agosto, alla radice del molo lungo di Oneglia, sarà attivato un «Ufficio Filatelico temporaneo» dotato di bollo speciale per l'«Unità». Aperto dalle 18.30 alle 23.30. (s. b.)

GITA IN VALLE ARGENTINA

Domani, organizzata dalla Cooperativa «Liguria» scoprire, si svolgerà una escursione guidata nella Valle Argentina del borgo di Carpiato. Per informazioni telefonare allo 0183-272759. (s. b.)

IMPERIA

Mostra sulle crociere

Prosegue sino a venerdì 8 agosto nella Pazzina Liberty di Porto Maurizio prosegue la «Mostra sulle crociere» in collaborazione con la Costa Crociere. (s. b.)

IMPERIA

Nuova sede per l'Aniep

Nuova sede per l'Aniep, l'Associazione Nazionale per la promozione e la difesa dei diritti so-

IMPERIA

ciali e degli handicappati e degli invalidi. Gli uffici ora si trovano in piazza Cassini 12, nell'ex sede della Croce Rossa. (s. b.)

IMPERIA

Antichità in libreria

Mobili antichi, quadri, stampe e oggetti rari in libreria. L'iniziativa «de il gemellaggio» la «Piccola Libreria» di via Palazzo «L'Antiquaria San Rocco». Inaugurazione oggi pomeriggio alle 17. (s. b.)

IMPERIA

Lorreschi, scultore dell'olivo

Francesco Lorreschi espone da oggi le sculture in legno nell'ambito della manifestazione «Cassianese» di Perinaldo. (s. b.)

IMPERIA

Cimeli sul treno

Il Museo della Canzone, in via Roma 108, sul treno di Erio Tripodi, propone vecchi spartiti, organetti, cimeli, strumenti musicali. Visita gratis su appuntamento. (d. bo.)

Affidato a una cooperativa il controllo della sosta per evitare gli ingorghi

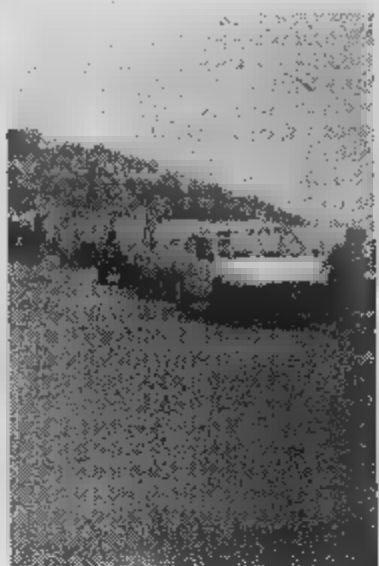
Tre Ponti, scatta il numero chiuso

Da oggi il servizio a beneficio delle spiagge

SANREMO. Stop agli ingorghi in strada Tre Ponti? E' quello che si augura l'amministrazione, che, ieri, ha affidato alla cooperativa «Il Cammino» il compito di regolare la sosta lungo la via cieca che conduce alle spiagge più frequentate della città. Come? Con una sorta di «numero chiuso». Parallelamente, è scattato l'allarme per i camper. Marco Andracco (pds) ha sollevato in Consiglio comunale la questione dell'illegitimità delle sbarre installate per preservare alcune zone dalla possibile invasione delle case viaggiatrici.

Tre Ponti. Il servizio scatta oggi, dopo anni di attesa e polemiche. C'è voluta l'emergenza (un'ambulanza accorsa per soccorrere un ragazzo rimasto intrappolato nella selva di auto e moto) a convincere gli amministratori ad affrontare di petto il problema della sosta selvaggia. Senza il controllo umano, sarebbe servito poco attivare il semaforo «contaminazione» installato all'imbocco della strada, con la prontezza ad abbassarsi in condizioni di parcheggio saturo. Trattandosi di una strada sbocco, si correva il rischio di aumentare il caos tra veicoli in uscita e in entrata.

Da oggi, e fino al 24 agosto, saranno gli operatori della cooperativa la custodia che si occupa di vigilare sul via vai di auto e



Uno stop al traffico in strada Tre Ponti

scuoter, indirizzando con precisione i bagnanti motorizzati ogni qualvolta si renderà disponibile un'area di sosta.

Un custode si piazzerà in prossimità della sbarra e, se necessario, si muoverà da metà percorso in là, segnalando i posteggi liberi con una radio ricetrasmittente. Ovviamente, col tutto esaurito la sbarra resterà abbassata e la luce rossa del semaforo avviserà gli automobilisti già all'altezza dell'incrocio con corso Mazzini. Il lunedì e venerdì il servizio sarà svolto dalle 10 alle

17; il sabato e la domenica dalle 10 alle 19, ideati per Ferragosto. Il costo sfiora i 14 milioni: non pochi se si considera che l'appalto è limitato a 100 giorni. Gli addetti al controllo dei parcheggi sono stati scelti a richiesta dell'intervento dei vigili qualora si registrassero palesi violazioni dei divieti e intralci per i mezzi di soccorso.

Basterà per riportare ordine in strada Tre Ponti? Se lo chiedono preoccupati anche i gestori degli stabilimenti balneari, che, nei mesi scorsi, si erano offerti di svolgere lo stesso tipo di servizio in cambio di un contributo per le spese. Ma gli uffici comunali avevano sollevato ostacoli giuridici, con la scelta compiuta ieri dalla giunta attraverso le possibilità offerte alle società (come «Cammino»), che impiegano disabili e soggetti da recuperare.

Camper. Il caso nasce dall'interpellanza presentata l'altra settimana dal pedisessino Andracco. «Una circolare ministeriale ha dichiarato illegittime le sbarre anti-camper, come quelle lungo le spiagge delle Nazioni. Ora c'è il rischio di non riuscire più a controllare la sosta», spiega il consigliere della Quercia. Il sindaco Bottini ha subito invitato l'ufficio Viabilità ad effettuare accertamenti per chiarire la situazione.

Micaletto

La trasformazione dell'Astra

Nuovo stop nella Commissione manca ancora il numero legale

SANREMO. Si arena in IIa Commissione consiliare la pratica per la via libera ai lavori dell'Astra II, il mega progetto destinato a risanare l'ex cinema di via Matteotti per il quale la società nei giorni scorsi ha già chiesto la messa in mora di Palazzo Bellevue. A votare contro la pratica, è stato Gian Maria Tinelli, Ccd, promotore di una serie di iniziative a tutela del commercio e dell'immagine dell'«salotto buono» di una San Remo che l'incubo di un nuovo insediamento legato alla grande distribuzione celato dietro all'idea di un centro commerciale boutique.

Da una parte gli imprenditori «battano cassa» al Comune lamentando i ritardi per la smania di lottizzazione: un tratto di marciapiede indispensabile per il primo colpo di piccone, dall'altra il valore politico e le ripercussioni sociali della pratica hanno bloccato l'avvio della discussione in Consiglio comunale.

L'alzata di scudi dell'esponente del Ccd, la mancanza del numero legale in Commissione, mette ora in difficoltà l'amministrazione Bottini. Ma non finisce qui, perché l'opposizione è dura sulla pratica «Astra». «Ci viene chiesto di portare questa pratica in Consiglio», dice Marco Andracco, pds, «quando abbiamo ancora il parere dell'ufficio legale e non si è fatta chiarezza su quella variante Piano Regolatore che dovrebbe impedire l'apertura di altri supermercati e residenze. Si è fatta una dura battaglia sulla Coop e, quasi sottobanco, si sollecita questa pratica». Lega, con Marco Lupi aggiunge: «Siamo pronti ad avviare una petizione per una mobilitazione popolare contro la proliferazione dei supermarket che uccidono il piccolo esercente. Di questo passo si danneggia l'economia e il centro storico. Astra è il punto di riferimento della battaglia che punta a coinvolgere i commercianti».

dove andiamo stasera

J.J. SMITH'S
VI ASPETTA PER UNA PINTA DI GUINNESS

Aperto dalle 20,00 alle 3,00

L'unico vero
Pub Irlandese
della provincia

Sanremo
Giardini Vittorio Veneto, 74



TRATTORIA

«Valle Argentina»
Tino

GIOVEDÌ CHIUSO

Specialità

zuppa di pesce - paella - piatti tipici liguri

VIA GAUDIO 24 - TELEF. 501.899 - SANREMO

DISCO DANCING
Liscio - Anni 60 - Sudamericano
Moderno dalle 21,30 - 1,00
Discoteca con dj Miki del 1.00 in poi

Ospedaletti - Lungomare C. Colombo 4 - Tel. 68.96.21



Mentone

39, Quai Bonaparte - Tel. 0033/492100476

NON SOLO PUB
RISTORANTE
PIZZERIA

Romantica terrazza
immersa nel verde
con vista sul mare

TUTTE LE SERE
CANTIERI
BORDIGHERA
(Spianata del Capo)
Tel. 0184/26.44.57

SPORTING CLUB
SANREMO
TIRO A VOLO

Ristorante
Bar
Pizzeria

«Sala ricevimenti aperto a mezzogiorno»

Sanremo

Via Tiro a Volo, 11 - tel. 660641
CHIUSO AL MARTEDÌ

Maffy's place
paninoteca - cocktail bar - karaoke

NOVITA': GRILLE E CREPES
FINO ALLE ORE 02.00

VIA DELLA LIBERAZIONE, 11 - DOLCEACQUA
DALLE 18 ALLE 22 CHIUSO MERCOLEDÌ - TEL. 0184/206824

Durante i lavori di scavo nella Pigna

Riportata alla luce una cisterna del 1700

ALLA CITTA'

SANITA'

Gruppi consiliari d'opposizione
un appello per il Dea

Dall'opposizione un appello ai cittadini per il Dea. Il manifesto che, all'unanimità, è firmato dai gruppi consiliari minoranza per la sanità, individua a San Remo della struttura sanitaria. L'invito alla mobilitazione dei residenti è corredata da una critica all'amministrazione Bottini.

TAGGIA

Scuola materna, martedì
incontro il sindaco

Vertice a Taggia per discutere i problemi che interessano la scuola materna. Il presidente del Consiglio di Circolo Pazzari ha convocato per martedì il sindaco Piero Gilardina e le altre autorità interessate.

LA PROVINCIALE

L'Assemblea provinciale
è fissata per mercoledì

L'Assemblea provinciale di San Remo ha convocato per mercoledì i delegati e i licenziati Csa nell'ambito dell'assemblea provinciale. L'incontro è fissato alle 21 nella sala riunioni. Coni in via Belgrano 6 a Imperia.

Renato Intino trasportato
al S. Corona di Pietra Ligure

E' stato ricoverato in Rianimazione al Santa Corona di Pietra Ligure l'uomo che l'altro giorno ha tentato di togliersi la vita gettandosi dal secondo piano di un palazzo di via Padre Smeria. Renato Intino, 41 anni, nel tragico volo è procurato un trauma cranico, una frattura alle gambe e alla vertebra. Avrebbe agito in preda di una profonda depressione.

BALNEAZIONE

Spogliarellisti dell'Antenna
vietato fare il bagno

Divieto di balneazione, cautelativo, per la spiaggia di San Martino. Il provvedimento, disposto per un problema alla centrale di sollevamento delle fognature, è in vigore fino a lunedì.

SANREMO. Un colpo di piccone ha permesso di riscoprire un segreto architettonico della Pigna. Nel centro storico, in piazza Cisterna, i lavori in corso hanno permesso infatti di riportare alla luce la cisterna del 1700, in età pre-napoleonica, permetteva il rifornimento idrico della città.

Tratta di una scoperta importante che le cronache sanremesi come la struttura, realizzata in blocchi di pietra, fosse andata distrutta nel corso dei bombardamenti dell'ultima guerra. La cisterna, dalla quale la piazza prende il nome, ha una capacità di circa un migliaio di metri cubi. Le sovrintendenze Beni Ambientali e Archeologici, insieme ai tecnici dei Comuni, ieri hanno già effettuato un primo sopralluogo confermando la scoperta e il ritrovamento. L'obiettivo è quello di riuscire a tutelare la pregevole realizzazione idraulica e di procedere eventualmente a una sua segnalazione come sito di interesse turistico.

Domenicani tutto

Padre Martino
sbarcato
da Imperia

ARMA DI TAGGIA. Un arresto cardiaco alla spiaggia, durante un bagno in mare, ha stroncato ieri pomeriggio ad Arma di Taggia la vita di Padre Francesco Merlino, 61 anni, priore del convento dei Domenicani di Taggia. L'anziano frate, subito ricoverato all'ospedale, è morto poche ore dopo. Padre Merlino era stato colpito da un infarto. Il sacerdote, che aveva lavorato per anni alla parrocchia di San Martino, era stato colpito da un infarto. Il sacerdote, che aveva lavorato per anni alla parrocchia di San Martino, era stato colpito da un infarto.

DAL 2 AL 7 AGOSTO 1997
"JAZZ PARADE" A BEAULIEU
TUTTE LE SERE DALL'ORA 21.30 ALLE 01.00
L'ORGANIZZAZIONE E' DI AMEL HAKEM

BEAULIEU JAZZ PARADE

4 e 7 agosto
THE HAMPTON ORCHESTRA
COLLEZIONE 18

5 e 6 agosto
OTIS RUSH e I SUOI MUSICISTI

2 e 3 agosto
ZANINI QUINTET

5 e 6 agosto
JEAN-LOUIS BOUTIN e I SUOI MUSICISTI

6 agosto
LE RIVER JAZZ BAND

6 agosto
FRANÇOIS CHASSAGNI e I SUOI MUSICISTI

6 agosto
UN INVITATO SORPRESA

PRENOTAZIONI: Tel. 0033 4 93 88 58 INFORMAZIONI: Tel. 0033 4 93 88 41 11
PUNTI VENDITA: in tutti i negozi di musica
Beaulieu Jazz Parade - 7/5, Rue Trachel 06000 Nizza
Internet: <http://www.beaulieu-jazz-parade.com>
<http://www.nicematin.fr>
DURANTE IL FESTIVAL: AL 7 AGOSTO dalle 18 alle 20 tel. 0033 4 93 88 41 11
dal 20 alle 22 tel. 0033 4 93 88 41 11

BNP, M, MAC, Radisson SAS

Ottimi risultati dei supercontrolli, abusivi diminuiti

Ventimiglia, mercato sicuro arriva anche la polizia

VENTIMIGLIA. Continua l'azione delle forze dell'ordine per rendere più vivibile per i clienti e per gli operatori il mercato del venerdì, che anche ieri è stato presidiato da polizia, dai Reparto Prevenzione Crimini di Genova, dai carabinieri, dalla Guardia di finanza e dai vigili di Ventimiglia.

Le associazioni di categoria dei commercianti ventimigliesi hanno espresso la loro soddisfazione dopo le operazioni di controllo al tappeto effettuate negli ultimi due mercati, a Ventimiglia. «L'obiettivo è quello di non dare il tempo agli abusivi di sistemare i loro oggetti, per evitare eventuali inseguimenti e fughe tra folla e agenti», dicono gli agenti. Si cerca inoltre di dare tranquillità ai clienti e agli abitanti.

L'operazione di supercontrollo del mercato sta dando i primi piccoli risultati: le forze dell'ordine ammettono che il problema non è risolto, ma il calo della presenza dei clandestini rispetto alle settimane scorse è un segnale positivo. «Resta comunque molto da fare, dobbiamo insistere: questi problemi "incancreniti" non possono risolvere in una settimana», dicono alla polizia.

La presenza massiccia delle forze dell'ordine è stata richiesta dai commercianti della Confcommercio, presieduta da Giorgio Folli, per tutti i venerdì, ma anche per il «Desbarat» ventimigliese del 30 ago-



Maggior sicurezza tra le bancarelle

sto, un'altra ghiotta presenza, un'altra ghiotta presenza, un'altra ghiotta presenza.

Intanto si sta pensando di costituire un comitato per il commercio. La proposta viene dall'associazione ambulanti, ed è sostenuta dalle associazioni di categoria. Il comitato del Mercato dovrebbe occuparsi, insieme all'Amministrazione comunale, della razionalizzazione delle bancarelle, della sistemazione, del problema delle vie di fuga per i mezzi d'emergenza.

Daniela Borghi

Ex ferroviere

Un pensionato si toglie la vita

Si lancia dal secondo piano dopo un litigio in famiglia. È successo ieri, nel primo pomeriggio, nel centro di Ventimiglia. A decidere di togliersi la vita è stato G. F., 62 anni, ferroviere in pensione. L'uomo abitava in via Cavour 40. Dopo essersi procurato dei tagli non profondi alla gola con un grosso coltello da cucina, è uscito dalla porta di casa, e si è gettato nel vuoto dal pianerottolo di casa.

Il pensionato è precipitato nel cortile di casa dopo un volo di circa 10 metri. Ha battuto violentemente la fronte e si è procurato la frattura della base cranica. È morto sul colpo. Inutile, purtroppo, il tempestivo intervento sul posto dei medici della Croce Verde.

L'uomo viveva nella città di confine con moglie e una delle figlie. Secondo i primi accertamenti, il pensionato soffriva da tempo di depressione. Per i rilievi del caso nello stabile via Cavour è intervenuta una pattuglia della polizia. (d. bo.)

Oggi (ore 19) parte la 50ª edizione: l'abbraccio dopo la trasferta a Sanremo

Bordighera torna a sorridere

S'alza il sipario sul Salone dell'umorismo

IL PROGRAMMA

Dai fumetti alla radio

È pronto il programma di «Bordighera Città dell'Umorismo», il «contentitore» che ospita il Salone e che, dal 25 agosto al 7 settembre, proporrà le sue iniziative legate al «sorriso». Si inizierà con «Fumetti a Bordighera», un fumetto in collaborazione con la Scuola del Fumetto di Milano, 25 agosto al primo settembre. «Libri a Bordighera» sarà un servizio di prestito sotto l'ombrellone a cura della Biblioteca civica, «Riso & Magia»: spettacoli di cabaret e illusionismo nella città alta e al Palazzo del parco. Particolarmente interessante il «gemellaggio» Radio Rai: Marco Presta e Antonello Dose manderanno in onda in diretta da Bordighera il loro «Ruggito del coniglio», dal 25 agosto al 7 settembre, e i loro altri protagonisti dell'intrattenimento radiofonico, da Enrico Vaimo a Michele Mirabella, da Monica Nannini ai Maccaroni Circus, saranno a Bordighera per un confronto con il pubblico. Non mancherà quindi l'occasione di dibattito, sia pure nel clima volutamente alleggerito di una città votata 50 anni all'umorismo. (d. bo.)

ri dall'ex Chiesa anglicana, dove è stata allestita una mostra storica sul mezzo secolo del Salone dell'Umorismo.

In quell'occasione il Salone festeggerà le nozze d'oro con l'umorismo e con Bordighera, dove è nato, subito dopo la guerra, e dove è rimasto sempre legato, affettivamente, anche nella parentesi di Sanremo. I vignettisti sono contenti di ritrovare l'ambiente accogliente di corso Italia, i bar e i ristoranti dove erano soliti far tardi, tra un bozzetto e un altro disegno.

Il verdetto si saprà giovedì, nell'ambito della serata gala che si svolgerà nel giardino del Centro culturale, per la prima volta sede di un concorso di rilievo e mondanità. Gli ospiti del Salone si incontreranno fuo-

ri appena conosciute al tavolino o per confrontarsi con i colleghi ritrovati.

Anche Cesare Perfetto, il patron della manifestazione, non nasconde la sua soddisfazione per il ritorno nella città di Bordighera, cittadina adottiva di un umorismo che ha mantenuto la sua vecchia libreria, da sempre sede operativa del Salone. «Il Salone ha il pregio di far sorridere gente che parla lingue diverse», dice, pensando a chissà quanti sorrisi ha regalato, in anni, la sua amata «creatura».

Daniela Borghi

MUOVERSI FLAIA

Spari contro la saracinesca forse per motivi di gelosia

Sarebbe stato dettato da motivi passionali il gesto intimidatorio dell'altra notte: un bar di Camponogara. Sconosciuti hanno sparato colpi di pistola, una 357 Magnum, contro la saracinesca. «Questa, per il momento, l'ipotesi più accreditata dopo i primi accertamenti dei carabinieri di Ventimiglia».

BORDIGHERA

Problemi all'ufficio Igiene una interpellanza del pds

Il consigliere regionale pds Luigi Collecchia ha inviato una interpellanza sulla probabile chiusura dell'Ufficio Igiene di Bordighera per mancanza di personale. Chiede alla giunta regionale se è al corrente dei provvedimenti che il direttore dell'Usl 1 intende assumere.

VENTIMIGLIA

Incendio doloso a Sealza distrutte stierpaglie

Un incendio doloso, della probabile origine dolosa, si è sviluppato l'altra notte, nell'entroterra ventimigliese. L'intervento dei Vigili del fuoco è durato ore. (d. bo.)

Azienda di Promozione Turistica Riviera dei Fiori Imperia
Città di Imperia
Camera di Commercio di Imperia

Confcommercio Imperia

ImperiAffari

DOMENICA 27 LUGLIO 1997

IMPERIA ONEGLIA

dalle ore 8.00 alle ore 23.00

Bancarelle, esposizione, animazione e musica
nelle vie del centro

ESPOSIZIONE
di opere e di artisti in occasione

Malizie, solidarietà e altre storie

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei

Collana «Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196 con 27 illustrazioni nel testo, L.25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via... a Torino o richiedendolo contrassegna all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via... 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

1 LIBRO DE LA STAMPA
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DA RCS I OPERE, IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

L'utopia
CAPOVOLTA

2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXVIII-156, L. 25.000

1 LIBRO DE LA STAMPA
I LIBRI DE «LA STAMPA», CONTRASSEGNA DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Casino Sanremo
CHEMIN DE FER
 25-26-27 luglio
 Tel. 0184 / 59.51

LA STAMPA
 Sabato 26 Luglio 1997 PRIMA PAGINA
LIGURIA *estate*

Casino Sanremo
CHEMIN DE FER
GRANDI PREMI
 iscrizione gratuita
 Tel. 0184 / 59.51

Gli appuntamenti ■ Genova, Ospedaletti e Ventimiglia

Sorrenti, Giacobbe, Mal una serata made in Italy

Serata per i nostalgici e gli amanti della musica made in Italy. Anni 60 e 70 in Liguria. Questa sera, concerti di Alan Sorrenti a Genova, Sandro Giacobbe a Ospedaletti e Mal a Ventimiglia. Revival anche a Montecarlo con Paul Anka. Nel Savonese due attesi eventi in discoteca con Albino di Ai Pozzi. Loano e Laura Freddi ad Albenga per il compleanno della maxidiscoteca Moghi.

Il cantante napoletano si esibisce al Makò. Italia a Genova nell'ambito della rassegna «70 Mania» di Rabbio. Alan Sorrenti sta rivivendo una stagione di grande successo con il suo ultimo singolo «Koko Mon Amour». Il grande pubblico lo ricorda soprattutto per «Dici-tencio vuie», «Figli delle stelle» e «L'ultima donna per me».

Da «Parlami d'amore Mariù» a «Furia». Mal, in Italia dal 1964 con i Primitives, ha al attivo molti brani di successo che oggi tornano d'attualità grazie al filone d'oro del revival. Anni 60 e 70 che ha preso piede ovunque. Questa sera in concerto a Latte, frazione di Ventimiglia, con il complesso «el Riflessi». La serata, organizzata nell'ambito della sagra del muscolo organizzata dalla sportiva Rio Latte è ad ingresso libero. Mal ha partecipato questa primavera a «Grease», il musical teatrale con Lorella Cuccarini.

GIACOBBE. «Signora Mia» e «Il Giardino Proibito» sono fra le canzoni più note di Sandro Giacobbe. Anche lui sta vivendo una seconda stagione di



Intanto Montecarlo ospita Paul Anka. Al mare, dunque, tutto revival

Nella foto a sinistra il principe del dj Albertino, conduttore a Radio Dee Jay, a destra la showgirl Laura Freddi e, sotto, il cantante Alan Sorrenti che sta vivendo una stagione di successo



L'attore prepara la versione italiana
Bellei in marzo a Sanremo con il musical «Can Can»

Sarà in scena con altri 24 interpreti per la celebre opera firmata da Cole Porter

BORGIO VEREZZI. Nascerà a Sanremo, al teatro del Casinò, la versione italiana di «Can Can», il celebre musical di Cole Porter di cui, nel 1960, era stato realizzato anche un film. Successo, con Frank Sinatra, Shirley MacLaine e Maurice Chevalier. E tra i protagonisti, nel ruolo che è stato appunto di Chevalier, ci sarà anche Mino Bellei, al fianco di Benedetta Boccia, forse, di Corrado Tedeschi. L'attore

mette il titolo, si rifiuta per cavalleria di svelare l'identità dell'attrice più avara dei liguri o di quell'altra collega che abbondava nel turpiloquio. Piuttosto, preferisce parlare dei progetti futuri: «A ottobre, sarò per un mese all'Argot di Roma con il mio monologo, un "musical da camera". Poi, insieme a Marina Malfatti, riprendo "Candida" Shaw, che sarà anche all'Elisabetta». Roma. E infine «Can Can». Non male, mi sembra, per uno che aveva intenzione di smettere.

L'idea di interpretare il musical «Porter, noto per le sue splendide canzoni (I love Paris, C'est magnifico, Just of those things, Let's it), lo stuzzica parecchio: «La regia è la scenografia di Gino Landi, uno specialista. Proveremo per un mese a



L'attore Mino Bellei

al Manzoni di Milano, quindi il trasferimento a Sanremo, per la rifinitura: il debutto, in prima nazionale, è previsto intorno alla metà di marzo. Non so che accadrà, siamo in 24 sulla scena. E può darsi che la tournée si prolunghi fino all'inizio dell'estate, forse. Insomma, a sessant'anni suonati mi sento in forma eccellente».

Delfino

Seconda serata con i fuochi

MONACO. Secondo appuntamento dell'estate a Montecarlo. Festival Internazionale dei Fuochi d'Artificio. Stasera sul porto di Monaco saranno gli specialisti tedeschi a presentare il sofisticato programma, che rappresenta appunto la partecipazione della Germania a questa 32ª edizione dei fuochi. Il via alle 21.30 precisa dal molo del porto. Yacht e barche prenderanno il largo per assistere all'esibizione dal mare. Martedì scorso per la serata inaugurale era di scena la Cina, che ha riscosso grandi consensi. I prossimi attesi appuntamenti saranno martedì 5 e 12 agosto, rispettivamente con Francia e Italia. I chi si muove in auto, per evitare attese e code fine dello show, si consiglia di arrivare per tempo e lasciare il mezzo nei parcheggi coperti fuori centro del porto.



successi sull'onda dei brani che lo hanno reso famoso ad inizio carriera. Questa sera sarà in concerto 21.30 (ingressi liberi) sulla terrazza a mare di Ospedaletti. In questi anni Sandro Giacobbe è stato fra gli artisti più impegnati con

la nazionale di calcio dei tanti.

Fine settimana con Paul Anka alla Salle Des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo. Nella sua carriera ha realizzato 122 album e circa 100 canzoni, stabilendo quasi

record. Il suo non è solo un repertorio revival. Oggi e domenica, volendo assistere solo al concerto (senza cena), anche senza cravatta, si paga 116 mila lire con una consumazione (prenotazioni allo 00377/92.16.36.36).

Augusto Rambado

Stasera sul lungomare e nel centro storico la quinta edizione della manifestazione

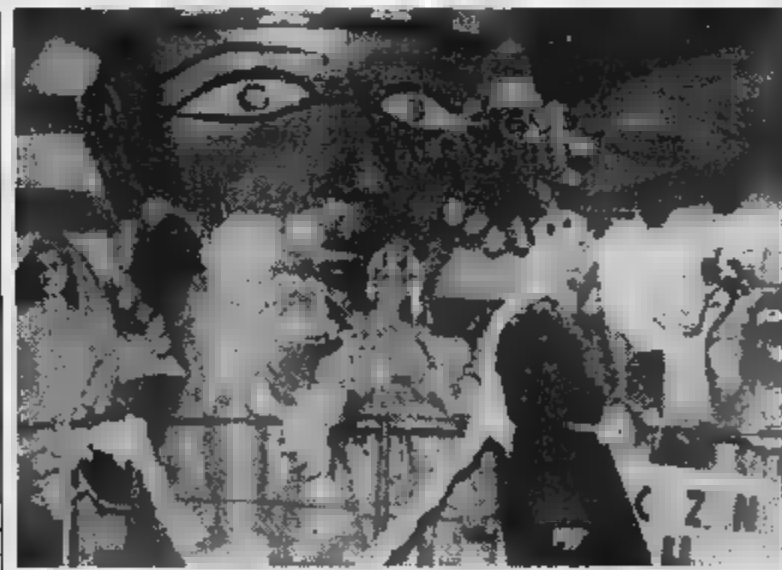
«Aloha a Loano», a Loano è Carnevale

Carri allegorici, gruppi in maschera e majorettes

LOANO. «Aloha a Loano», quinta edizione del carnevale estivo questa sera sul lungomare e nel centro storico di Loano. La sfilata di carri allegorici e gruppi in maschera (sono attesi 30-40 mila spettatori) partirà alle 21 e percorrerà più volte la passeggiata a mare.

Il corteo sarà composto da diciannove carri, gruppi a piedi e bande folkloristiche con majorettes. Sul lungomare sono previsti punti di animazione e intrattenimento musicale. I carri, preparati con cura nelle scorse settimane da gruppi e associazioni di Loano e di Ponente, sono di grande fantasia e prendono di mira i bersagli più diversi, dalle allegorie dei segni zodiacali alle ambientazioni del

Molti i riferimenti a personaggi e trasmissioni televisive: Maurizio Costanzo sormonta l'astronave Enterpriser nel carro intitolato «Costanzo Trake», un finzione formato gigante saluta con il pollicione alzato appoggiato ad un juke box in «Happy Days». Nel filone televisivo ben due carri dedicati a trasmissioni dell'albanese Antonio Ricci: «Due» pra il varano, con i protagonisti della sit-com a cavallo di un lucertolone, e «Striscia la notizia» ensemble di tutti i personaggi del «del Gabibbo». Ma anche carri afro-latini, personaggi di film e fumetti (Casper, i puffi, topolino, i Blues Brothers) e parodie di fiabe («Biancaneve e i sette sgorbi»). I gruppi a piedi sono «Arrivano i Dalmati», «La magia della indiana» e «Carnavale de Rio». Per chi arriva in auto a Loano c'è disponibilità di parcheggi a monte della via Aurelia, la stazione ferroviaria si trova a pochi metri da dove transiterà il corteo. (a. r.)



Sono attesi da 30 a 40 mila spettatori. Previsti punti di animazione e di intrattenimento musicale.

Il carnevale estivo questa sera si ripeterà lungo la passeggiata a mare e nel centro di Loano

Il Medioevo di Giustenice Calcio in costume e domani il Palio

Ogni estate, sul del di luglio, giocano a pallone in costume quattrocentesco e si contendono il Palio in un'accanita corsa di carri le contrade. Sono i giovani figuranti del «Luglio medievale» di Giustenice che, come tutti gli anni, si preparano ad affrontare questa e domani gli incontri «Torneo di calcio in medioevale» e gare ad eliminazione diretta del tradizionale «Palio dei Carri».

Oggi, alle 20, il banditore darà inizio alla manifestazione in piazza San Michele. Alle 21 verranno le torce che illumineranno il borgo. Dopo la sfilata del gruppo storico, verranno presentati alle autorità il Palio e i rappresentanti delle Contrade.

Alle 21.30 avrà inizio la prima partita del torneo di calcio: sette giocatori per ognuna delle cinque contrade accenderanno in campo in piazza San Michele, opportunamente ammorbiditi-

ta da uno spesso strato di segatura. Domani sera, alle 21, dopo la sfilata del gruppo storico, avrà inizio il Palio. Ogni contrada disporrà di un a due ruote che sarà spinto da una contrada. Il Palio prevede fra le contrade a due a due, con gare di qualificazione ad eliminazione diretta.

In programma nelle due serate anche i «Quadri di vita medioevale» animati da figuranti in costume che rievocheranno mestieri, arti e tradizioni del XV secolo. In funzione la del Palio.

«Luglio medievale» va sempre più distinguendosi nel panorama manifestazioni estive del Ponente. Le del «Gran Baccanale», tengono nei giorni precedenti il Palio, rappresentano un suggestivo e riuscito insieme di danze, musiche, giochi di corte e piatti XV secolo. Al «Luglio Medievale» di Giustenice è abbinato un concorso fotografico. (a. r.)

EFFETTI SPECIALI NELL'ANTRO DI TIFURACIN

FANTASTICO LUGLIO
 mercoledì e domenica
 Parco aperto fino alle 22
 Con ingresso speciale dalle ore 17.30

Parco acquatico LE CARMELETTI
 UN MONDO FANTASTICO
 dall'1 giugno alle 10 alle 19 - LIGURIA (SV) - 010/441174

Grande scelta, facilitazioni di pagamento e professionalità al Gruppo Alta Italia

Estate: la moda in pelliccia

Andora è all'insegna della promozione

Un tuffo nella qualità, un viaggio nell'appassionante mondo delle pellicce. Ad Andora, nella dolce piana affacciata sulla Riviera savonese, dove il Gruppo Alta Italia by Ramello propone una promozione estiva ineguagliabile per la classe dei capi offerti, le opportunità dei prezzi, le

facilitazioni di pagamento. Acquistare una pelliccia o un capo in pelle d'estate è al Gruppo Alta Italia by Ramello da cinque anni ha la sua unica sede ad Andora, ma la realtà molto conosciuta e stimata nel settore. Da anni infatti la signora Emma Ramello è un punto di riferimento della pellicceria a Torino e il figlio Carlo Pesce ora guida con identica passione il uguale successo la sede ligure.

Raggiungere il negozio di Andora è facilissimo: il casello autostradale è a due chilometri esatti dal negozio, un percorso molto semplice e completamente pianeggiante; le possibilità di parcheggio soddisfano anche le esigenze dei grandi numeri. La clientela è estremamente variegata sia per età che per provenienza: Genova, Milano, Torino, la Costa Azzurra "sfruttano" la posizione baricentrica di Andora rispetto alla Francia e alle grandi città del Nord Italia, così com'è elevato il numero di acquirenti fra chi è trasferito stabilmente o bearsi del dolce clima della Riviera.

È importante sottolineare che il negozio è aperto nei giorni festivi e che è disponibile a fornire ai clienti la consulenza per i soggiorni alberghieri e per i ristoranti (specie dell'interno, le proposte più ghiotte della gastronomia ligure).

Le ragioni dunque per venire con fiducia ad Andora e la visita (l'entrata è libera) al negozio Gruppo Alta Italia sarà una piacevole sorpresa. Anzi tutto per la professionalità che vi riceve: una lunga tradizione di famiglia nella pellicceria, poi per l'enorme assortimento sui due piani, uno dedicato alla pellicceria, l'altro ai capi in pelle, un vero punto di riferimento con il miglior rapporto possibile fra qualità e prezzo.

Già, i prezzi, perché l'estate offre piacevoli sorprese. Dal 13 luglio al 30 settembre sarà possibile cambiare la vecchia pelliccia con una nuova ottenendo una valutazione massima di sei milioni che ovviamente verranno scalati dal costo di acquisto (operazione possibile anche per la pelle, un massimo di un milione per il vecchio capo) e i pagamenti potranno anche essere dilazionati in dodici mesi senza interessi. Fra pochi giorni, due passi di distanza, verrà aperta una nuova sede, un atelier di alta moda in cui saranno proposte soltanto pellicce "uniche",

sia per la preziosità della pelle che per la ricercatezza della linea.

Ma dopo un acquisto al Gruppo Alta Italia sarete abbandonati: il cliente ad Andora non è un numero, ma un amico degno di un valido servizio post vendita con informazioni costanti lungo l'anno, condizioni particolari per ammodernamenti e riparazioni, inviti a sfilate. Le giuste attenzioni per premiare chi ha compiuto una scelta felice e di gran classe.

Un'anticipazione per l'inverno: al di là dei "classici" intramontabili, l'innalzamento medio delle temperature negli inverni europei spinge la moda verso capi più leggeri e a pelo corto, dai rat rasati ai castorini lustrati, dal petit gris al persiano colorato fino alla "pelliccia non pelliccia", cioè il capo reversibile con un lato di cuoio stampato, tessuto impermeabile o in seta.

Ma nelle prossime settimane entreremo più in dettaglio e vi faremo conoscere come nasce la qualità del Gruppo Alta Italia, dalle appassionanti aste sui mercati del Grande Nord, al lavoro di concerie e ateliers,



ai capi più di tendenza. Avrete così una prima conoscenza di come vedono la luce le meraviglie che troverete ad Andora, in via Cristoforo Colombo 34; tel 0182/86710.

La pelliccia è la realizzazione di un sogno; al Gruppo Alta Italia diventerà una fantastica realtà.

ANDORA

Gruppo Alta Italia

ramello

La Firma in Pelliccia

*Grande, sempre più grande
per ampliamento locali*

LUGLIO IN PROMOZIONE

- Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!
- Cambio del vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!
- Pagamento fino a dodici mesi senza interessi!

Orario estivo: 17.00-23.00 - sabato e domenica 10.00-13.00/17.00-23.00

DOMENICA APERTO



L'inagurazione alle 18 in Comune, alla _____ un concerto d'organo

Perinaldo, omaggio ■ Cussini

Mostra dedicata all'astronomo del Seicento

_____ E' proprio quassù, a _____ passo _____ cielo che avrebbe scrutato per tutta la vita, fino a consumarsi gli occhi, ha studiato _____ i Gesuiti _____ Genova ed è famoso per _____ realizzato prima la meridiana di San Petronio a Bologna e poi per essere stato chiamato _____ dirigere l'Osservatorio _____ Parigi _____ Luigi XIV, _____ Sole. E oggi, dell'astronomo Gian Domenico Cassini (1625-1712) si inaugura _____ Perinaldo, nei locali del Comune, una mostra sulla vita _____ le opere. E' _____ cura dell'associazione culturale Le Tarot, resterà aperta ogni giorno dalle _____ alle 23 e propone al pubblico lettere, manoscritti, documenti autografi, strumenti scientifici, modelli e riproduzioni in scala del sistema solare e della meridiana bolognese. L'esposizione _____ integrata _____ ritratti del Cassini e di altri scienziati dell'epoca, oggetti e gigantografie.

E' uno dei momenti galanti _____ progetto «Cassini _____» (Da Perinaldo _____ il terzo millennio), realizzato _____ Regione, Provincia _____ Imperia e Comune, sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica. La _____ trita serie _____ manifestazioni _____ stata predisposta in occasione del lancio della sonda interplanetaria che porterà appunto il _____ Cassini (e _____ Huygens, altro astronomo olandese del Seicento): prevista per il prossimo _____ 6 ottobre, la missione spaziale ha l'obiettivo di esplorare prima Saturno, _____ cui Cassini è stato un grande studioso, _____ poi Titano, che di Saturno è il maggiore satellite. La missione dovrebbe concludersi _____ fine del 2001. L'inaugurazione alle 18. La giornata sarà di festa sarà poi completata alle 21 da un concerto d'organo di Ciro Micheletto (suona un Giosué Agati del 1829), previsto nell'ambito della rassegna «Uno spettacolo per l'empietra», _____ le del

TELE E NAVI

IMPERIA. Si inaugura oggi al _____ Teatro Rossini di via Vissusseux, a Oneglia, _____ esposizione di sculture, pitture e oggetti di uso comune, e, intanto continua, questa volta a Porto Maurizio nei locali della Palazzo Liberty, con _____ un'altra mostra intitolata: «L'incrociera, immagine _____ un sogno».

Al Rossini viene presentato _____ tema «Lavori per i cuori dal 2000». Espone Guglielmo Mazzia, giovane scenografo e artista multimediale del capoluogo.

A Porto, invece, si possono ammirare i modelli in scala delle più belle navi della flotta Cisa, e altri preziosi oggetti collezione legati al mare e, a punto, alle epiche _____ la

Baseball A2: i matuziani oggi sul diamante del «terribile» Mediolanum

Sanremo contro la bestia nera

Il risultato odierno non muterà i valori di classifica che lascia i matuziani al 3° posto ma vale molto per il prestigio. L'importanza del definitivo lancio di giovani di valore

SANREMO. Il Baseball Casinò Sanremo in trasferta a Milano per sfatare una tradizione che negli ultimi tre anni non ha mai visto i matuziani superare la forte formazione lombarda che ha dominato dall'inizio alla fine il campionato A2. Dando spago alle avversarie. Per la classifica il duplice impegno lombardo dei matuziani in pratica non cambierà molto. I play-off rimangono saldamente in mano ai milanesi (in coppia con il Bollate) e per i portatori della Riviera il terzo posto conferma un'annata eccellente alla luce dei problemi di spogliatoio che hanno caratterizzato l'intera stagione. A caratterizzare l'impegno in trasferta dei ragazzi di Mario Cuneo è soprattutto la grinta, la voglia di riuscire finalmente a «bastonare» il Mediolanum, che è arrivato alla fine della stagione 25 incontri vinti su solo 4 persi.

A galvanizzare lo spogliatoio è stata la duplice affermazione casalinga dello scorso fine settimana a spese del Lodi, superato con difficoltà, che ha confermato soprattutto la validità dei giovani lanciatori Liddi e Magni insieme all'esperienza di chi come Condò e Peracino è ormai abituato a salire sul monte di lancio. E il Sanremo pensa già alla prossima stagione, a quell'avventura che continua a vedere la società del Ponente in A2, unica ligure nella massima serie. Il bilancio, nonostante la sponsorizzazione



Il Baseball Sanremo è tra le big di A2

della casa da gioco, non permetterà di fare acquisti sul baseball-mercato, non vedrà arrivare i cubani.

Sul diamante di Pian di Forno si fa illusioni. L'obiettivo è continuare a giocare, con grande dignità, dimostrando che il baseball a Sanremo è una realtà in costante crescita. Il sogno dei play-off è rimandato al prossimo anno quando i ragazzi di Mario Cuneo, con i rinforzi dalle giovanili potranno scendere una volta in campo con la determinazione di sempre. Ora però non si sogna: c'è il Mediolanum da battere.

Giulio Carvino

Andrea, la bella avventura

Il dodicenne Castagno a Parma per gli Europei-baby con l'Italia

SANREMO. Dalla Riviera a Parma, cullando il sogno europeo. Andrea Castagno, 12 anni, inizia oggi la sua avventura nella Nazionale Ragazzi di baseball, impegnata nel capoluogo emiliano nei Campionati Europei categoria. Andrea è l'unico ragazzo ligure convocato dal mister cubano degli azzurri impressionato soprattutto dalle sue qualità nel box di battuta. Oggi, sarà in campo con la maglia numero 12 contro la Repubblica Ceca per il primo incontro che vede l'Italia tentare la scalata al titolo continentale. Castagno, figlio d'arte, in formazione è schierato esterno ma lo spogliatoio si attende molto dalle sue capacità con la mazza. La preparazione intensiva degli ultimi mesi ha dato i suoi frutti e la selezione preliminare ha permesso al giovane alliere del Sanremo Baseball Casinò di riuscire ad entrare nella prima squadra, a battere l'agguerrita concorrenza di basebalisti che appartengono a società blasonate come Parma e il Nettuno.

«È una soddisfazione - dice il padre di Andrea, Vincenzo Castagno - soprattutto perché siamo riusciti a dimostrare che la nostra società ha un vivaio giovanile valido, che la scuola è una delle migliori a livello nazionale. In effetti l'attività delle formazioni giovanili del Sanremo Baseball Casinò è in costante progressiva espansione sia per il volontariato degli allenatori, la maggior parte dei quali ex giocatori, sia per il fascino che la disciplina sportiva ha sui più giovani, in particolare quelli tra i dieci e i 14 anni.

E un nutrito drappello di tifosi, familiari compresi, ieri ha raggiunto Parma per seguire le partite dove Andrea Castagno sarà sicuramente uno dei protagonisti. Questo il tabellone degli azzurri: oggi la Repubblica Ceca, domani la Russia (sabato) la Polonia. Poi, se l'Italia avrà ben figurato, ci sarà la fase finale del Campionato Europeo ragazzi, con tante altre squadre. L'obiettivo della Federazione, è la vittoria del torneo. (g. ga.)

Sanremo tennis

Azzurri out dagli Europei Under 14

tabellone dei Campionati Europei tennis Under 14 in corso di svolgimento sui campi del Solero e della Foca. Dopo l'eliminazione dei due ragazzi dal tabellone maschile ieri mattina ad uscire di scena sono stati Roberto Vinci e Stefania Chiappa che l'altro giorno erano riuscite ad approdare ai quarti di finale tra la soddisfazione degli esponenti della Federazione.

La tarantina Vinci è stata superata in un'ora e mezza (6/2, 6/3 il risultato) dalla russa Elena Bovina, testa di serie numero due del tabellone. La torinese Chiappa, invece, si è giocata tutto con la belga Cljsters che ha prevalso per 6/2, 6/4, complice una serie di imperdonabili errori dell'azzurra nel primo set. L'avventura azzurra ai Campionati Europei di Sanremo è legata ora all'ultima chance, il doppio femminile Chiappa-Vinci, approdato ai quarti di finale, che si dovrà confortare contro le tedesche Raba-Biffar.

Al Solero e alla Foca oggi si disputano gli incontri di semifinale maschili e femminili. Il favorito nel tabellone maschile continua ad essere il francese Maigret insieme allo spagnolo Cuadredo mentre tra le ragazze la quotatissima Kurhacjova dovrà vedersela con la ceca Bedanova e la russa Bovina. Domani, finali e cerimonie conclusive con tutte le squadre schierate. (g. ga.)

Bocce ■ coppie

A Coldirodi Trofeo Balbo con gli assi



Lanni, tra i migliori bocciatori del Ponente

SANREMO. Venticinquesimo compleanno per il «Trofeo Ermanno Balbo» di bocce in programma domani pomeriggio sui campi dell'Unione Bocciafilla Coldirodese di Coldirodi, frazione di Chiavari.

La gara, a coppie libere con due bocce, vedrà la partecipazione dei campioni locali e dei personaggi che militano in serie A. Le iscrizioni sono aperte fino alle 12 e le gare inizieranno alle 15.30. L'organizzazione ha stabilito un tetto massimo di 64 coppie al nastro di partenza.

Molti i premi predisposti per il «25° Balbo». La prima coppia si aggiudicherà 50 sterline d'oro, la seconda quattro 25 sterline d'oro andranno per chi si qualificherà tra il 3° e l'8° posto. (g. ga.)

Al «Tiro a Volo»

Motociclette di ogni tipo per 2 giorni

SANREMO. Il Tiro a Volo ospita oggi e domani la seconda edizione della «Motociclistica Nazionale Città di Sanremo», manifestazione riservata ad amatori della moto tradizionali e di quelle d'epoca. La struttura di Pian di Forno è quindi a disposizione dei centauri per l'iniziativa coordinata dal «Moto Club Polizia di Stato». L'apertura delle iscrizioni è fissata per questa mattina alle 11 e continuerà fino alle 17 per riaprirsi domani dalle 8 alle 11.

La sfilata, momento clou del motoraduno, è in programma domani con la sfilata per le categorie: Sanremo, preceduta da una staffetta di motociclisti della Polizia di Stato. Alle 15, invece, le premiazioni dei partecipanti con una serie di premi per tutte le moto. Queste le categorie in concorso: più originale, il centauri più giovane e il più vecchio, quello che ha fatto più chilometri per arrivare a Sanremo, la moto più antica, il miglior restaurato, il Motoclub o il gruppo più numeroso. Ai radunati, oltre a gadget e oggetti ricordo, verrà offerta anche una tessera per entrare gratis al casinò. Le quote di iscrizione sono di 10 mila lire per i soci Fmi e di 15 mila per i non soci. Stasera, inoltre, serata «moto-pub» al «J. J. Smith» del lungomare delle Nazioni con una pinta di birra gratis a tutti i partecipanti. (g. ga.)

Gare oggi e domani, «Savona» è seconda

Giro-vela a Genova per l'atto conclusivo

SAVONA. Sono affondate nella regata costiera di Livorno le speranze per «Provincia di Savona-Ciasso» di aggiudicarsi, per il secondo anno consecutivo, il Giro d'Italia a vela. La decima edizione della kermesse creata da Cino Ricci è ormai nelle mani di San Benedetto del Tronto, che gode in classifica generale di un margine di vantaggio tale da porlo al riparo da brutte sorprese.

Ben difficilmente la Livorno-Genova iniziata ieri è destinata a chiudersi al tramonto di oggi ed il «bastone» domani, sempre nel capoluogo ligure (le valide anche per la Lotteria nazionale della Lanterna) potranno capovolgere a vantaggio dei savonesi la classifica generale. Savonesi che possono adesso rimpiangere la tattica usata nel «bastone» livornese: in pratica, dopo un miglio di regata, si è intuito che le speranze di portare a casa la maglia rosa per il secondo anno consecutivo erano ormai al tramonto.

La regata è stata vinta da Trantino, davanti a San Benedetto.

detto che questo secondo posto ha portato a 5 punti e 50 il divario da «Provincia di Savona-Ciasso» in classifica. Il fatto che l'imbarcazione savonese, con un secondo posto finale, rimane una delle grandi protagoniste di questa edizione. Loano giovedì ha terminato in decima posizione, consolidando comunque il suo posto finale in classifica generale.

Il bilancio per «Cicci» Rossi ed i membri dell'equipaggio pontino è decisamente positivo se si considera che, in alcune regate, il «Cicci» di Loano è riuscito a tenere testa a tanti «giganti del mare».

Da segnalare infine che la trasmissione televisiva legata al «Giro-vela» è condotta da Cino Ricci e Irene Mandelli slitta di un giorno: l'appuntamento è fissato sempre su Rai Tre, ma alle 15.30 di lunedì nel corso del «Pomeriggio Sportivo» curato dalla Testata Giornalistica Sportiva.

Giulio Carvino

48° Festival della Musica di Mentone

Piazza St-Michel
alle 21:30
Dal 31 luglio
al 30 agosto 1997

YURI BASHMET - VIOLINO MIRE - TATE SAY
ORCHESTRE PHILHARMONIQUE DE MONTE-CARLO

ENSEMBLE BAROQUE DE NICE
G. BELLUCCI - ORCHESTRA DI MONTE CARLO
P. MEYER - K. MOCSARI - QUATOR AUER - CAMERATA
ACADEMICA SALTIERE - RAMPAL
ENGLISH CHAMBER ORCHESTRA - S. NAKARIKOV

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Al Pireneo - Av. Basse - B.P. 239 - 06594 Menton Cedex
Tel. 0033 4 93.35.82.22 - Fax 0033 4 93.57.51

ARTE DI CINA E GIAPPONE

PRESENTIAMO IN UN'UNICA MOSTRA
IN GIADA, CORALLO, SMERALDO, RUBINO E ZAFFIRO
ACQUISTI E VENDITE

KIM GALERIE

COLLEZIONISTI E INVESTIMENTI
10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100, 102, 104, 106, 108, 110, 112, 114, 116, 118, 120, 122, 124, 126, 128, 130, 132, 134, 136, 138, 140, 142, 144, 146, 148, 150, 152, 154, 156, 158, 160, 162, 164, 166, 168, 170, 172, 174, 176, 178, 180, 182, 184, 186, 188, 190, 192, 194, 196, 198, 200, 202, 204, 206, 208, 210, 212, 214, 216, 218, 220, 222, 224, 226, 228, 230, 232, 234, 236, 238, 240, 242, 244, 246, 248, 250, 252, 254, 256, 258, 260, 262, 264, 266, 268, 270, 272, 274, 276, 278, 280, 282, 284, 286, 288, 290, 292, 294, 296, 298, 300, 302, 304, 306, 308, 310, 312, 314, 316, 318, 320, 322, 324, 326, 328, 330, 332, 334, 336, 338, 340, 342, 344, 346, 348, 350, 352, 354, 356, 358, 360, 362, 364, 366, 368, 370, 372, 374, 376, 378, 380, 382, 384, 386, 388, 390, 392, 394, 396, 398, 400, 402, 404, 406, 408, 410, 412, 414, 416, 418, 420, 422, 424, 426, 428, 430, 432, 434, 436, 438, 440, 442, 444, 446, 448, 450, 452, 454, 456, 458, 460, 462, 464, 466, 468, 470, 472, 474, 476, 478, 480, 482, 484, 486, 488, 490, 492, 494, 496, 498, 500, 502, 504, 506, 508, 510, 512, 514, 516, 518, 520, 522, 524, 526, 528, 530, 532, 534, 536, 538, 540, 542, 544, 546, 548, 550, 552, 554, 556, 558, 560, 562, 564, 566, 568, 570, 572, 574, 576, 578, 580, 582, 584, 586, 588, 590, 592, 594, 596, 598, 600, 602, 604, 606, 608, 610, 612, 614, 616, 618, 620, 622, 624, 626, 628, 630, 632, 634, 636, 638, 640, 642, 644, 646, 648, 650, 652, 654, 656, 658, 660, 662, 664, 666, 668, 670, 672, 674, 676, 678, 680, 682, 684, 686, 688, 690, 692, 694, 696, 698, 700, 702, 704, 706, 708, 710, 712, 714, 716, 718, 720, 722, 724, 726, 728, 730, 732, 734, 736, 738, 740, 742, 744, 746, 748, 750, 752, 754, 756, 758, 760, 762, 764, 766, 768, 770, 772, 774, 776, 778, 780, 782, 784, 786, 788, 790, 792, 794, 796, 798, 800, 802, 804, 806, 808, 810, 812, 814, 816, 818, 820, 822, 824, 826, 828, 830, 832, 834, 836, 838, 840, 842, 844, 846, 848, 850, 852, 854, 856, 858, 860, 862, 864, 866, 868, 870, 872, 874, 876, 878, 880, 882, 884, 886, 888, 890, 892, 894, 896, 898, 900, 902, 904, 906, 908, 910, 912, 914, 916, 918, 920, 922, 924, 926, 928, 930, 932, 934, 936, 938, 940, 942, 944, 946, 948, 950, 952, 954, 956, 958, 960, 962, 964, 966, 968, 970, 972, 974, 976, 978, 980, 982, 984, 986, 988, 990, 992, 994, 996, 998, 1000, 1002, 1004, 1006, 1008, 1010, 1012, 1014, 1016, 1018, 1020, 1022, 1024, 1026, 1028, 1030, 1032, 1034, 1036, 1038, 1040, 1042, 1044, 1046, 1048, 1050, 1052, 1054, 1056, 1058, 1060, 1062, 1064, 1066, 1068, 1070, 1072, 1074, 1076, 1078, 1080, 1082, 1084, 1086, 1088, 1090, 1092, 1094, 1096, 1098, 1100, 1102, 1104, 1106, 1108, 1110, 1112, 1114, 1116, 1118, 1120, 1122, 1124, 1126, 1128, 1130, 1132, 1134, 1136, 1138, 1140, 1142, 1144, 1146, 1148, 1150, 1152, 1154, 1156, 1158, 1160, 1162, 1164, 1166, 1168, 1170, 1172, 1174, 1176, 1178, 1180, 1182, 1184, 1186, 1188, 1190, 1192, 1194, 1196, 1198, 1200, 1202, 1204, 1206, 1208, 1210, 1212, 1214, 1216, 1218, 1220, 1222, 1224, 1226, 1228, 1230, 1232, 1234, 1236, 1238, 1240, 1242, 1244, 1246, 1248, 1250, 1252, 1254, 1256, 1258, 1260, 1262, 1264, 1266, 1268, 1270, 1272, 1274, 1276, 1278, 1280, 1282, 1284, 1286, 1288, 1290, 1292, 1294, 1296, 1298, 1300, 1302, 1304, 1306, 1308, 1310, 1312, 1314, 1316, 1318, 1320, 1322, 1324, 1326, 1328, 1330, 1332, 1334, 1336, 1338, 1340, 1342, 1344, 1346, 1348, 1350, 1352, 1354, 1356, 1358, 1360, 1362, 1364, 1366, 1368, 1370, 1372, 1374, 1376, 1378, 1380, 1382, 1384, 1386, 1388, 1390, 1392, 1394, 1396, 1398, 1400, 1402, 1404, 1406, 1408, 1410, 1412, 1414, 1416, 1418, 1420, 1422, 1424, 1426, 1428, 1430, 1432, 1434, 1436, 1438, 1440, 1442, 1444, 1446, 1448, 1450, 1452, 1454, 1456, 1458, 1460, 1462, 1464, 1466, 1468, 1470, 1472, 1474, 1476, 1478, 1480, 1482, 1484, 1486, 1488, 1490, 1492, 1494, 1496, 1498, 1500, 1502, 1504, 1506, 1508, 1510, 1512, 1514, 1516, 1518, 1520, 1522, 1524, 1526, 1528, 1530, 1532, 1534, 1536, 1538, 1540, 1542, 1544, 1546, 1548, 1550, 1552, 1554, 1556, 1558, 1560, 1562, 1564, 1566, 1568, 1570, 1572, 1574, 1576, 1578, 1580, 1582, 1584, 1586, 1588, 1590, 1592, 1594, 1596, 1598, 1600, 1602, 1604, 1606, 1608, 1610, 1612, 1614, 1616, 1618, 1620, 1622, 1624, 1626, 1628, 1630, 1632, 1634, 1636, 1638, 1640, 1642, 1644, 1646, 1648, 1650, 1652, 1654, 1656, 1658, 1660, 1662, 1664, 1666, 1668, 1670, 1672, 1674, 1676, 1678, 1680, 1682, 1684, 1686, 1688, 1690, 1692, 1694, 1696, 1698, 1700, 1702, 1704, 1706, 1708, 1710, 1712, 1714, 1716, 1718, 1720, 1722, 1724, 1726, 1728, 1730, 1732, 1734, 1736, 1738, 1740, 1742, 1744, 1746, 1748, 1750, 1752, 1754, 1756, 1758, 1760, 1762, 1764, 1766, 1768, 1770, 1772, 1774, 1776, 1778, 1780, 1782, 1784, 1786, 1788, 1790, 1792, 1794, 1796, 1798, 1800, 1802, 1804, 1806, 1808, 1810, 1812, 1814, 1816, 1818, 1820, 1822, 1824, 1826, 1828, 1830, 1832, 1834, 1836, 1838, 1840, 1842, 1844, 1846, 1848, 1850, 1852, 1854, 1856, 1858, 1860, 1862, 1864, 1866, 1868, 1870, 1872, 1874, 1876, 1878, 1880, 1882, 1884, 1886, 1888, 1890, 1892, 1894, 1896, 1898, 1900, 1902, 1904, 1906, 1908, 1910, 1912, 1914, 1916, 1918, 1920, 1922, 1924, 1926, 1928, 1930, 1932, 1934, 1936, 1938, 1940, 1942, 1944, 1946, 1948, 1950, 1952, 1954, 1956, 1958, 1960, 1962, 1964, 1966, 1968, 1970, 1972, 1974, 1976, 1978, 1980, 1982, 1984, 1986, 1988, 1990, 1992, 1994, 1996, 1998, 2000, 2002, 2004, 2006, 2008, 2010, 2012, 2014, 2016, 2018, 2020, 2022, 2024, 2026, 2028, 2030, 2032, 2034, 2036, 2038, 2040, 2042, 2044, 2046, 2048, 2050, 2052, 2054, 2056, 2058, 2060, 2062, 2064, 2066, 2068, 2070, 2072, 2074, 2076, 2078, 2080, 2082, 2084, 2086, 2088, 2090, 2092, 2094, 2096, 2098, 2100, 2102, 2104, 2106, 2108, 2110, 2112, 2114, 2116, 2118, 2120, 2122, 2124, 2126, 2128, 2130, 2132, 2134, 2136, 2138, 2140, 2142, 2144, 2146, 2148, 2150, 2152, 2154, 2156, 2158, 2160, 2162, 2164, 2166, 2168, 2170, 2172, 2174, 2176, 2178, 2180, 2182, 2184, 2186, 2188, 2190, 2192, 2194, 2196, 2198, 2200, 2202, 2204, 2206, 2208, 2210, 2212, 2214, 2216, 2218, 2220, 2222, 2224, 2226, 2228, 2230, 2232, 2234, 2236, 2238, 2240, 2242, 2244, 2246, 2248, 2250, 2252, 2254, 2256, 2258, 2260, 2262, 2264, 2266, 2268, 2270, 2272, 2274, 2276, 2278, 2280, 2282, 2284, 2286, 2288, 2290, 2292, 2294, 2296, 2298, 2300, 2302, 2304, 2306, 2308, 2310, 2312, 2314, 2316, 2318, 2320, 2322, 2324, 2326, 2328, 2330, 2332, 2334, 2336, 2338, 2340, 2342, 2344, 2346, 2348, 2350, 2352, 2354, 2356, 2358, 2360, 2362, 2364, 2366, 2368, 2370, 2372, 2374, 2376, 2378, 2380, 2382, 2384, 2386, 2388, 2390, 2392, 2394, 2396, 2398, 2400, 2402, 2404, 2406, 2408, 2410, 2412, 2414, 2416, 2418, 2420, 2422, 2424, 2426, 2428, 2430, 2432, 2434, 2436, 2438, 2440, 2442, 2444, 2446, 2448, 2450, 2452, 2454, 2456, 2458, 2460, 2462, 2464, 2466, 2468, 2470, 2472, 2474, 2476, 2478, 2480, 2482, 2484, 2486, 2488, 2490, 2492, 2494, 2496, 2498, 2500, 2502, 2504, 2506, 2508, 2510, 2512, 2514, 2516, 2518, 2520, 2522, 2524, 2526, 2528, 2530, 2532, 2534, 2536, 2538, 2540, 2542, 2544, 2546, 2548, 2550, 2552, 2554, 2556, 2558, 2560, 2562, 2564, 2566, 2568, 2570, 2572, 2574, 2576, 2578, 2580, 2582, 2584, 2586, 2588, 2590, 2592, 2594, 2596, 2598, 2600, 2602, 2604, 2606, 2608, 2610, 2612, 2614, 2616, 2618, 2620, 2622, 2624, 2626, 2628, 2630, 2632, 2634, 2636, 2638, 2640, 2642, 2644, 2646, 2648, 2650, 2652, 2654, 2656, 2658, 2660, 2662, 2664, 2666, 2668, 2670, 2672, 2674, 2676, 2678, 2680, 2682, 2684, 2686, 2688, 2690, 2692, 2694, 2696, 2698, 2700, 2702, 2704, 2706, 2708, 2710, 2712, 2714, 2716, 2718, 2720, 2722, 2724, 2726, 2728, 2730, 2732, 2734, 2736, 2738, 2740, 2742, 2744, 2746, 2748, 2750, 2752, 2754, 2756, 2758, 2760, 2762, 2764, 2766, 2768, 2770, 2772, 2774, 2776, 2778, 2780, 2782, 2784, 2786, 2788, 2790, 2792, 2794, 2796, 2798, 2800, 2802, 2804, 2806, 2808, 2810, 2812, 2814, 2816, 2818, 2820, 2822, 2824, 2826, 2828, 2830, 2832, 2834, 2836, 2838, 2840, 2842, 2844, 2846, 2848, 2850, 2852, 2854, 2856, 2858, 2860, 2862, 2864, 2866, 2868, 2870,

ACQUA S. BERNARDO REGALA

iREDÒ 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!

ARMANDO TESTA SPA



Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.

Oltre alle specialità gastronomiche stands artigianali e ballo liscio «Michettin», è vero successo

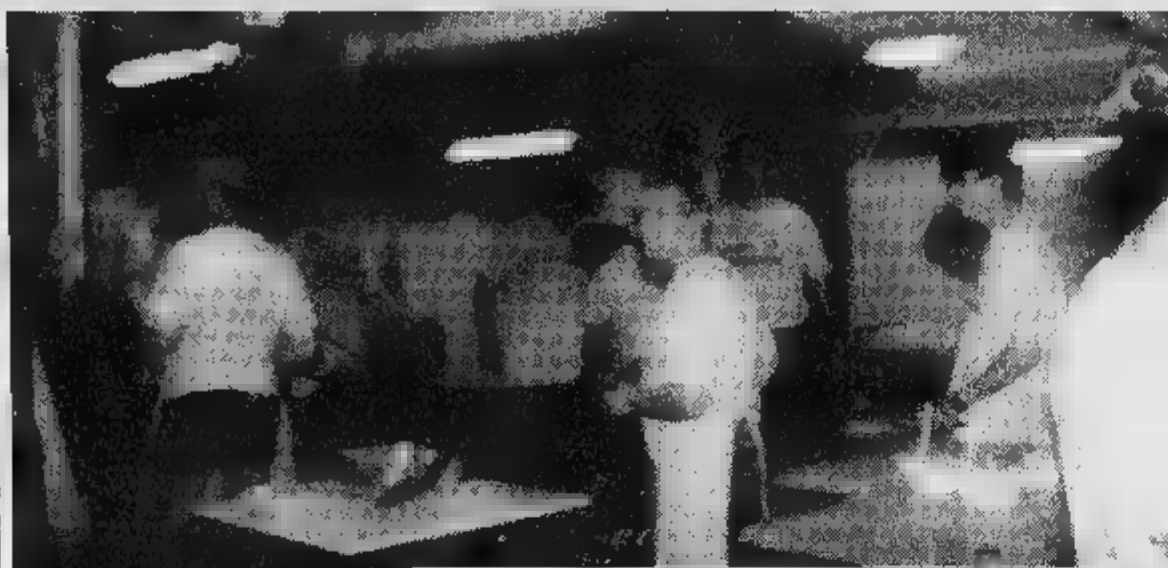
In migliaia alla sagra di San Giorgio

Gli organizzatori della ventitreesima «Sagra du michettin» sono soddisfatti. Fin giovedì (prima serata dell'imperdibile appuntamento, la gente, centinaia e centinaia di persone, premiata gli sforzi Gruppo San Giorgio per la buona riuscita della manifestazione.

Per assaggiare il prelibato impasto di pane fritto in olio bollente, così come per mangiare i numerosi piatti tipici cucinati con cura dallo staff, si fa la coda ogni sera. Non è un problema per quelli del Gruppo San Giorgio che assicurano: «Ne abbiamo per accontentare tutti».

A San Giorgio si festeggia non solo con piatti di ravioli, trofie, polenta, spiedini, braciola e «cundeggiuna». Ogni sera ascolta buona musica balla in pista con l'orchestra (oggi e domani sul palcoscenico) «I monelli». Nel salone parrocchiale si trovano in bella mostra Cadillac e Buella oppure una Moto Guzzi di tipo militare. L'esposizione di auto a moto d'epoca è curata dal «Fioris».

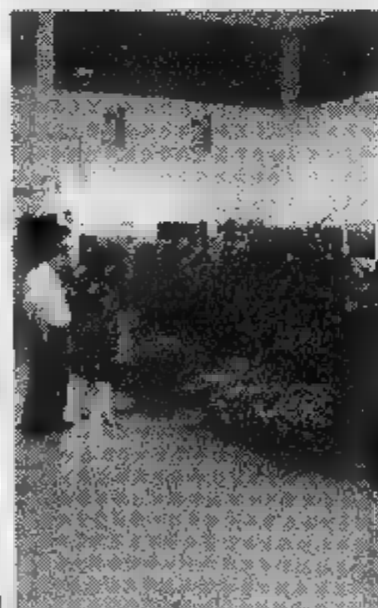
La «Sagra du michettin» è stata curata, settimana di lungo lavoro, dal Gruppo San Giorgio, composto da parrochiani, parroco e residenti della regione albanese. «Ringraziamo veramente tutti per la collaborazione», hanno detto gli organizzatori. La rassegna ha il patrocinio del Comune di Albenga e l'appoggio di Radio Onda Ligure 101.



Circa quaranta espositori, arrivati non solo dalla Liguria ma anche da Piemonte e Toscana, fanno da cornice alla sagra gastronomica. Ci sono numerose aziende che espongono i loro prodotti artigianali e le loro novità per la casa il tempo libero. Al «Michettin» si fa anche la sedicesima «Mostra dell'agricoltura, artigianato, fiori e piante». Domani mattina 9 ci sarà la partenza della corsa podistica. La gara si concluderà in giornata con l'arrivo a San Giorgio.

Migliaia di persone ogni sera per la «Sagra del Michettin» di San Giorgio.

Premiazioni FOTOGRAFIE IN CONCORSO



Ultimi giorni di festa a San Giorgio

«Fiori sulle ...» è il tema del secondo concorso fotografico «Premio San Giorgio». Il concorso, articolato in due sezioni (adulti e giovani nati dopo il 1° gennaio 1983), è stato indetto dal Comitato organizzatore di San Giorgio con il patrocinio del Comune di Albenga. Per la seconda volta ha richiamato decine di appassionati di fotografia da ogni parte della provincia e dell'intera Liguria.

La premiazione della gara per fotografi si terrà domani sera alle 23, alle battute conclusive della «Sagra du michettin». Ai premi ed alle targhe che verranno consegnate ai vincitori nella due categorie si aggiungeranno anche una serie di premi speciali.

Andranno all'opera che proviene da più lontano, alla migliore autrice, al concorrente più giovane e ad altri autori giudicati meritevoli nelle varie tipologie fotografiche.

Tutte le foto sono valutate attentamente, selezionate, classificate e premiate a giudizio inappellabile di una giuria, composta da esperti del settore. Fino al momento della premiazione le foto rimarranno in esposizione nel salone delle opere parrocchiali di San Giorgio. Ai partecipanti che si classificheranno nelle prime due posizioni della categoria adulti e giovani verrà dato materiale fotografico per 200, 100 e 50 mila lire. Alla «Sagra du michettin» verrà esposto in anticipo il tema della terza edizione (estate 1998) del concorso fotografico.

LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

U Michettin

«A l'ha fetu Nonna Paolina
cu' po' d'èun e 'u po' de faina,
l'ha fritu in tu paellin
u sò primu michettin.
U se sà, a buntà dilaga,
cuscì da anni u l'è nostra sagra.»



Semmu quelli de San Zorzu

JØTUL
of Norway

STUFE E CAMINETTI
IN GHISA

alle rese, bassi consumi,
lunga autonomia, finiture accurate,
5 anni di garanzia

**FERRO
FUOCO**

LE STUFE JØTUL A COMBUSTIONE PULITA
PER OTTENERE IL MASSIMO DALLA TUA STUFA
CON MINIME EMISSIONI NELL'ATMOSFERA

Via Roma, 11 • Tel. 011/770011 • ORTOVERO

Auto Lux s.n.c.

CONCESSIONARIA AUTO BRION - IMPERIA

ASSISTENZA:
Reg. S. Giorgio 10
17030 Albenga - Campochiesa (SV)
Tel. Fax 0182 540.278



PUNTO VENDITA:

Via Aurelia 323 - 17023 Ceriale (SV) - Tel. 0182 993.004



RAIMONDO s.a.s.
INGROSSO BEVANDE

LECA D'ALBENGA (SV)

Via G. Carducci 57 - Tel. 0182 20.121

Lemonhead
ALCOHOLIC LEMON DRINK



STRAZZI PIETRO SAS

DAL 1961
PER L'AGRICOLTURA



consulenza tecnica agraria - antiparassitari - concimi - sementi
prodotti ed attrezzi per l'agricoltura

17031 ALBENGA (SV)

Via Aurelia loc. Rollo 110 - Tel. 0182 559.229 - Fax 0182 544295

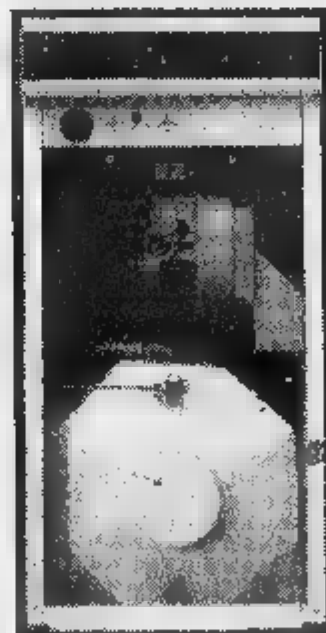


TERMOSARREDO

di Fenoglio Giuseppe

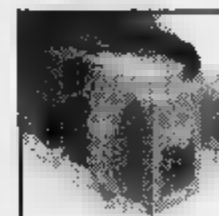
RIVENDITA E INSTALLAZIONE

Materiale per riscaldamento - climatizzatori e pompe di calore
apparecchi igienico sanitari
arredo bagno - trattamento acqua - pavimenti e rivestimenti



RIVENDITA CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

Blowtherm



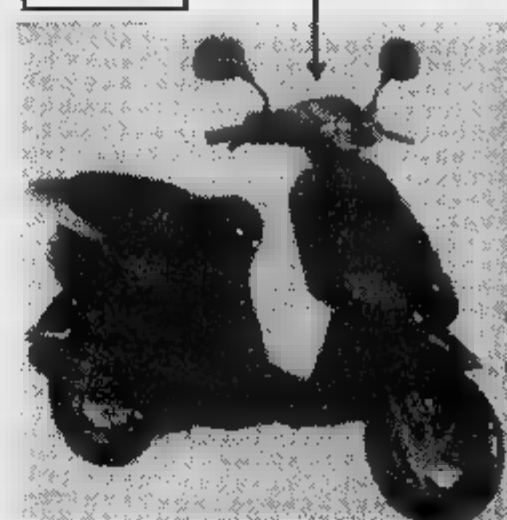
NEGOZIO:
Via Romana 73 - CERIALE (SV)

SEDE:
Via Cormorano 3 - Tel. fax 0182 990.326

PIAGGIO CENTER

ICARDI GIORGIO s.n.c.

ZIP BASE



ALASSIO - Tel. 0182 643.584
ALBENGA - Tel. 0182 543.025



2.000.000 supervalutazione dell'usato

1) 2.000.000 sconto incondizionato

2) 10.000.000 finanziamento a tasso zero

Prezzo promozionale L. 2.990.000
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

1) da valutazione Eu-blu
2) salvo approvazione della finanziaria

ST ex centrale del latte)

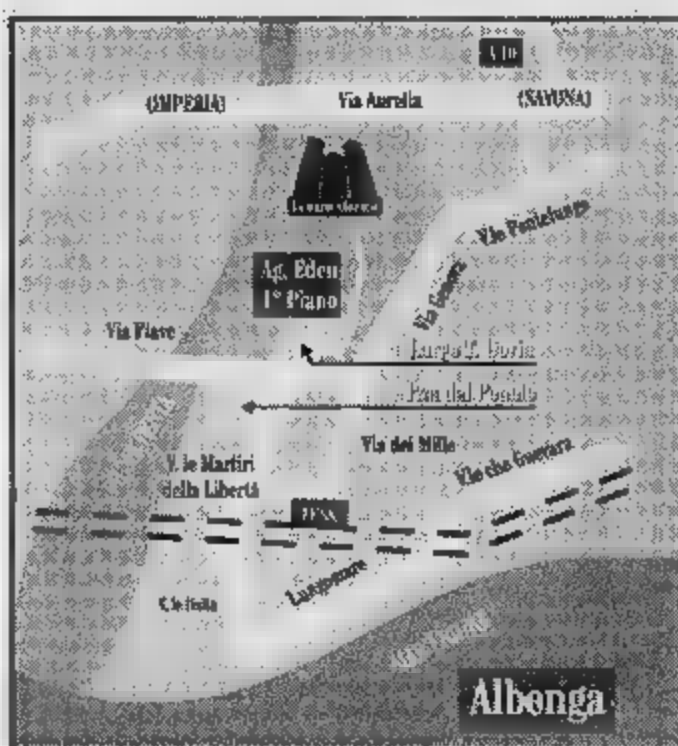
SPECIALE IMMOBILIARE

Immobiliare Eden

PIAZZA LARGO T. DORIA, 10/1 - 17031 ALBENGA (SV) - TEL/FAX 0182/541454



CERCHIAMO
per nostra clientela, Bilocali,
Trilocali, Ville, Rustici e
Terreni edificabili.
Contattateci per informazioni
e valutazioni allo 0182/541454,
tutti i giorni dalle
ore 9,30 alle 12,30 e dalle
ore 15,30 alle 19,30.



ALBENGA: bilocale
200 mt dal mare, 3°
piano, ascensore,
vista mare,
completamente ristr.,
termoautonomo.
Richiesta L. 170
milioni trattabili.
Rif. 110

ORTOVERO: 6 km da
Albenga, 100 mq villa
di nuova costruzione
con sottotetto
mansardato di 40 mq,
100 mq giardino.
L. 368 milioni.
Rif. 131

LIGO: casa di 110 mq
indip., con giardino,
taverna di 100 mq, 3
camere, sala, cucina,
bagno, terrazzo.
L. 170 milioni.
Rif. 116

ALBENGA: bilocale,
attico 5° piano,
cucinetto, camera,
bagno, ripostiglio,
terrazzo grande con
vista mare.
L. 220 milioni.
Rif. 112

ALBENGA:
centralissimo bilocale,
ingresso, cucina,
camera, bagno, 2°
piano, luminosissimo.
L. 60 milioni +
piccolo mutuo.
Rif. 111

GARLEND:
ingresso, grande
soggiorno, angolo
cottura, camera,
bagno, balcone,
posto auto e cantina.
L. 120 milioni.
Rif. 117

GARLEND: ingr.,
cucina abitabile, 2
camere, bagno,
grande balcone.
Rich. L. 160 milioni.
Rif. 109

TRILOCALE fronte
mare in villa, compl.te
ristr., ingresso, 3
camere, cucina,
bagno, terrazzo,
termo autonomo.
L. 260 milioni.
Rif. 123

rustici di
varie metrature con
terreno a L. 70 milioni.
Rif. 114

ALBENGA: ingresso,
cucina molto grande,
2 camere, bagno,
ripostiglio, balcone,
L. 200 milioni,
rimesso a NUOVO!
Rif. 118

ALBENGA: nuova
costruzione
vicinissima mare e
negozi, bilocale
ampio con giardino.
L. 210 milioni.
Rif. 120

ALBENGA: a 13 km,
terreno edificabile di
mq 10.000 per villa di
110 mq, 3 camere,
sala, seminterrato, vista
mare. L. 100 milioni.
Rif. 122



ORTOVERO:
villa bifamiliare
di nuova costr. no
100 mq per alloggio,
900 mq giardino, 2 box
esterni, 2 mansarde 50 mq
L. 680 milioni. Rif. 135

ALBENGA: ingresso,
2 camere, sala,
cucina, balcone,
centro storico, in
ordine. L. 100 milioni.
Rif. 124

ALBENGA: 2 bilocali,
terzo piano con
ascensore, ristrutturati
a nuovo,
vista mare. L. 170 milioni
caduno. Rif. 107

ALBENGA: bilocale,
centr., di Vadino.
L. 180 milioni.
Rif. 125

AFFITTIAMO
ALLOGGI
AMMOBILIATI MESI
ESTIVI E INVERNALI

ALBENGA: a 3 km
villetta: ingresso,
angolo
cottura, 2 camere,
L. 100 milioni
Rif. 103

ALBENGA: a 3 km,
casa indipendente su
2 piani con 3000 mq
terreno circostante,
parcheggio privato
scoperto.
L. 300 milioni.
Rif. 104

ALBENGA: zona
Vadino bilocale
L. 100 milioni.
Rif. 140

ALBENGA: BOX
AUTO Patrioti.
L. 32 milioni. Rif. 144

ALBENGA:
centralissima casa
indip. P.T.: ingresso,
salone, cucina, 2
camere, bagno. P. 1°:
ingresso, 2 camere,
sala, cucina, bagno,
balcone. Richiesta
L. 430 milioni.
AFFARE! Rif. 101

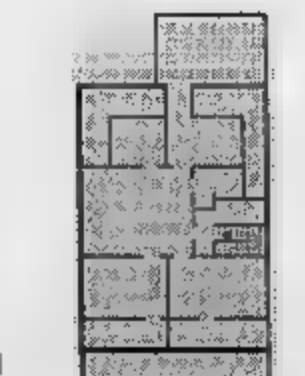
LOANO: BOX AUTO
fuori terra con
antistante parcheggio.
L. 45 milioni. Rif. 145

ALBENGA: 3 km,
casa indep., ottima 2°
casa su 2 piani da ristr.
Rich. L. 110 milioni.
Rif. 105

VILLANOVA: centro
paese, villetta nuova
costruzione due
piani con posto auto
privato. L. 260 milioni.
Rif. 141

CISANO: casa su 2
piani; P.T.: ingresso,
cucina, salone, studio.
P. 1°: 3 camere, doppi
servizi, piccolo
giardino, centrale. L.
100 milioni. Rif. 106

ARNASCO: casa
indip. con 2 camere,
cucina, salone,
bagno, ripostiglio,
balcone, box. Rich.
190 milioni. Rif. 108



ALASSIO
fraz. Moglio: rustico
ristrutturato con
cantina e terrazzo
panoramico.
Richiesta
L. 280 milioni.
Rif. 143

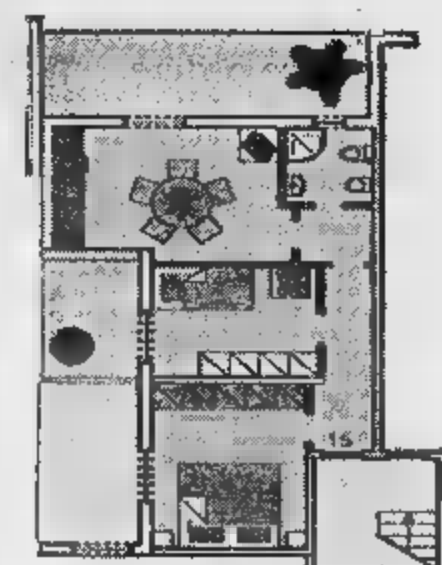
ALASSIO:
entroterra, rustico
ristr. su 2 piani
salone, cucina,
bagno, 2 camere,
L. 350 milioni. Rif. 102

ALBENGA: bilocale,
attico in prima fila sul
mare, compl.te distr.,
grande terrazza sul
mare. Trattativa
riservata. Rif. 119

fronte
mare, mansarda 120
mq, 2 camere, salone,
cucina, bagno,
ripostiglio. Da ristr.
L. 270 milioni.
Rif. 119

LOANO

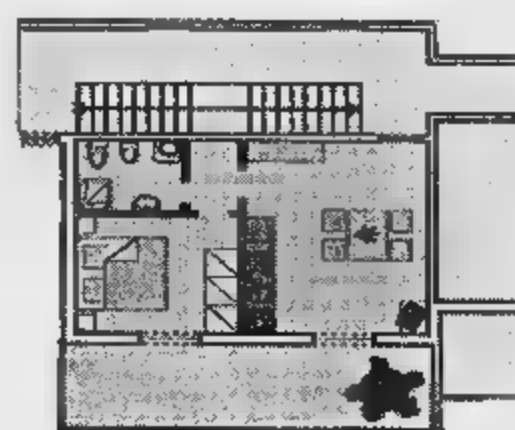
COMPLESSO RESIDENZIALE "Le Fornaci"



Il Complesso Residenziale
"Le Fornaci" è situato in Loano,
ad 1 Km. dalla spiaggia,
con vista mare dal piano terra.

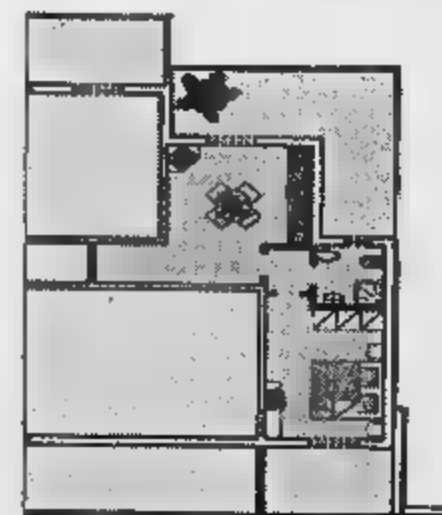
La Costruzione è un elegante
complesso progettato secondo i più
moderni criteri edilizio-urbanistici.

Ogni unità abitativa sarà realizzata
per ottenere il massimo di:
Comfort, Qualità e Privacy.



Ampie e soleggiate
logge, sottotetti
con solarium, al piano
terra splendidi giardini.
Tre moderni ascensori
collegheranno gli alloggi
con l'esterno
e col piano box.

Ogni appartamento potrà
essere personalizzato
scegliendo: pavimenti,



rivestimenti, tinteggiature e porte
interne tra una vasta gamma.
In fase di costruzione potranno essere
apportate piccole varianti interne
senza alcuna maggiorazione di prezzo.

Tutti gli alloggi termoautonomi
saranno dotati di: portoncino blindato,
rubinetteria monocomando, sanitari
"Ideal Standard", serramenti esterni
in alluminio con vetrocamera e persiane,
ceramiche monocottura di prima scelta,
isolanti termoacustici.

**UFFICIO VENDITA
CASE AL MARE**

Casale Roma, 102 - LOANO (SV)
Tel. (019) 877.650 - Fax (019) 877.272

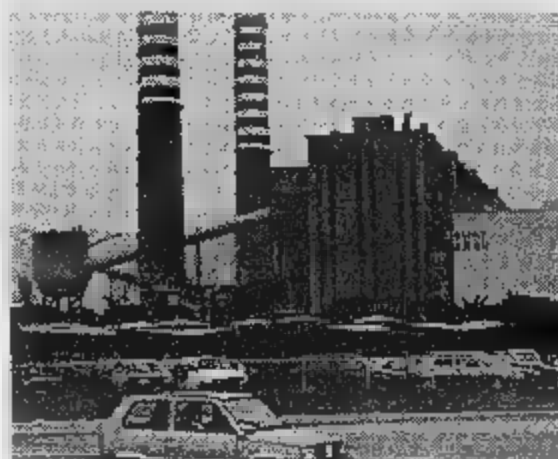
I desolforatori non sono ancora attivati: la Provincia accusa

Denuncia contro l'Enel

Lavori in ritardo per la centrale

La Provincia denuncia l'Enel alla magistratura per il ritardo dei lavori di ristrutturazione della centrale di Vado. Dopo vent'anni di inquinamento atmosferico dell'impianto a carbone, la segnalazione al tribunale scaturirà per l'eccessiva lentezza dei cantieri. Secondo la convenzione siglata dall'Enel con gli enti locali, infatti, ad agosto dovrebbe essere completata la costruzione dei desolforatori sui due gruppi elettrici alimentati a carbone.

L'Enel è già un anno di ritardo rispetto alla tabella marcia - sostiene il vicepresidente Carlo Giacobbe -. Dal momento che il decreto ministeriale dettava tempi precisi per la scadenza dei lavori, riteniamo che sia necessaria una segnalazione alla magistratura. Inoltre chiederemo al governo un nuovo decreto che dia maggiori garanzie per quanto riguarda la metanizzazione della



Sono in ritardo rispetto alla convenzione i lavori a Vado Ligure per la ristrutturazione della centrale termoelettrica dell'Enel

centrale e l'inquinamento atmosferico nel periodo dei lavori.

I cantieri dell'Enel, del resto, suscitano perplessità solo per il ritardo dei lavori ma anche per la ricaduta occupazionale. Nelle previsioni ini-

ziali l'Enel garantisce lavori per 900 miliardi, la promessa di impiegare 800 lavoratori per anni. Ma queste erano le previsioni di cinque anni fa. Nel frattempo i bilanci dell'Enel si sono ristretti e dopo la bufera di Tangentopoli i vertici

dell'ente elettrico hanno deciso di rifare tutte le gare d'appalto. Un polverone che ha provocato un ritardo nell'avvio dei lavori di ristrutturazione, ma ha consentito all'Enel di ridurre le spese da 100 a 50 miliardi.

La Provincia ha anche gli scarichi progressi compiuti dall'Enel per la metanizzazione della centrale: «Non è stato siglato l'accordo Snam per la fornitura del combustibile e manca anche il progetto per la metanizzazione del metanodotto da Cosseria a Vado Ligure. Chiederemo al governo l'emanazione di un nuovo decreto che preveda l'alimentazione a metano di almeno due gruppi su quattro. L'Enel ha rispettato la convenzione socio-economica che frutterà 14 miliardi di opere pubbliche ai Comuni di Vado e Quiliano».

Ermanno

Il sindaco: «Puniamoli con i lavori sociali»

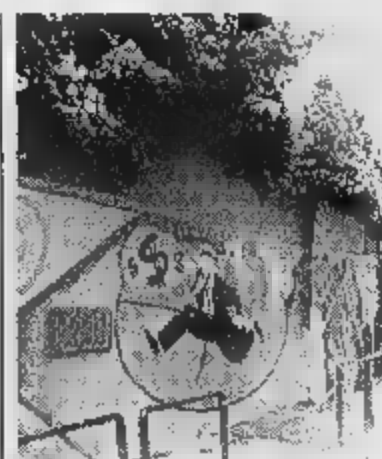
Banda dello «spray» danni anche ai treni

SAVONA. La banda dello «spray» dovrà fare i conti anche con l'ente Ferrovie di S e l'azienda municipalizzata di Milano.

Nel materiale sequestrato durante le perquisizioni domiciliari, sono infatti spuntate anche decine di fotografie di graffiti realizzati sulle fiancate di treni e pullman. L'album di foto sarebbe di proprietà di un giovane milanese, ospite (con altri due amici) di uno dei ragazzi di Savona, a sospetto di far parte del gruppo di sgraffittari.

Nei mesi scorsi diversi edifici pubblici, tra i quali il municipio e il Palazzo di giustizia, sono stati cimbrati (si tratta dell'espressione di una forma d'arte metropolitana nata negli Stati Uniti che si rifà alla corrente culturale dell'hip hop) da graffiti multicolori.

Qualcuno ha visto gli autori dei disegni in azione e ha de-



Sequestrate le foto di graffiti su treni

nunciati. La polizia giudiziaria, vigili urbani in prima fila, ne ha individuato una decina, ragazzi e ragazze. Cinque di questi, savonesi che abitano a Villapiana e alle Fornaci, sono stati identi-

ficati e convocati in pretura. Dinanzi al procuratore Maurizio Picozzi, hanno negato.

Il magistrato ha così disposto le perquisizioni domiciliari, per raccogliere ulteriori prove. Gli uomini della polizia giudiziaria hanno sequestrato decine di bombolette spray e i «provin» dei disegni. Sotto sequestro è finito anche un album fotografico con decine di immagini che riportano graffiti realizzati sui treni, pullman e in alcuni casi anche gli autori (con volto celato) in

Intanto, ieri il sindaco Garvasio è ritornato sull'ipotesi della «pena all'inglese»: il giudice vorrebbe infliggere una pena educativa a questi ragazzi. Sono d'accordo, ma far loro pulire dove hanno imbrattato tecnicamente impossibile, propongo di calcolarli l'ammontare dei danni e di farglielo scontare con lavori socialmente utili. [f. p.]

La Riviera protesta

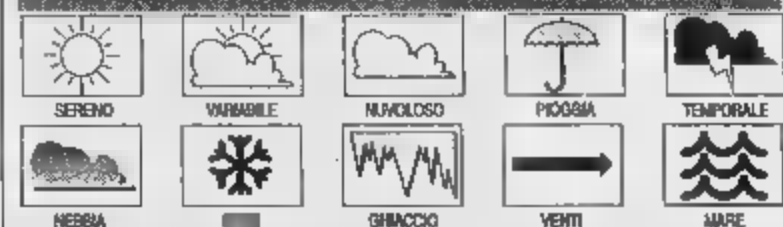
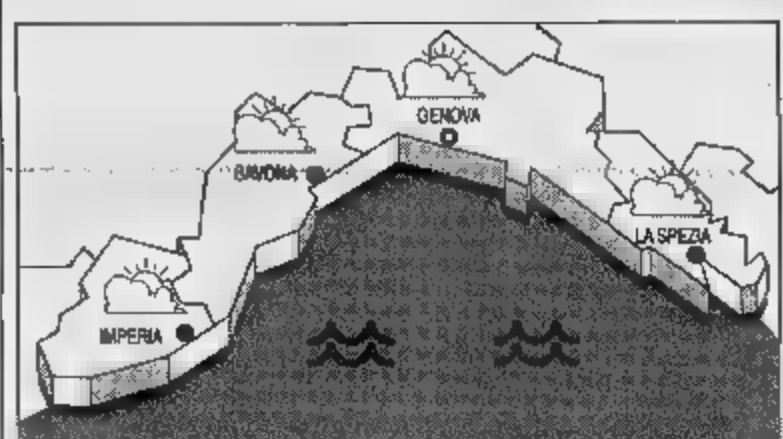
**Poste chiuse
il pomeriggio
E' polemico**

LOANO. Dal primo agosto prossimo quasi tutti gli uffici postali della provincia di Savona resteranno chiusi al pomeriggio. La direzione delle Poste avrebbe deciso di lasciare attivi, sulla costa, solo gli sportelli di Albenga, Pietra Ligure, Savona (centrale) e Varazze. In località turistiche quali Finale, Alassio, Loano e Albisola, nel periodo più importante dell'anno, si potrà dunque fare neppure una raccomandata.

Fra i primi a contestare questa decisione il vice sindaco di Loano, Angelo Vaccarezza. Dice: «Non è chiaro il criterio in base al quale sarà lasciato aperto l'ufficio di Pietra e sarà invece chiuso quello di Loano ed Alassio. Se il provvedimento sarà realmente attuato faremo opposizione in tutti i modi possibili. Come si fa a prendere certe decisioni? Qualcuno non si ricorda cosa succede a Ferragosto e di cosa ha bisogno il turismo: anche poter utilizzare il servizio postale».

[a. r.]

IL TEMPO IN LIGURIA



PER OGGI. Condizioni di variabilità. Vento moderato con rinforzi tra Est-Sud-Est e Sud-Ovest. Mare mosso. Temperature rilevanti variazioni. **PER DOMANI.** Aumento della nebulosità. Vento moderato prevalente tra Sud-Est e Sud-Ovest. Mare tra poco mosso e localmente mosso. Temperatura stazionaria. **IERI.** Temp. del mare 25°C, umidità 75%, pioggia 0 mm. Vento Sud-Est e Sud-Ovest 10-20 km/h, mare poco mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, press. bar. 1010 mb (staz.).

GENOVA max 27 min 22
IMPERIA max 27 min 20

A IMPERIA 27; min: 22; temp. 26°C

Il sole alle 6,09 e tramonta alle 20,58. La Luna cala alle 13,38 e si leva alle 0,16 (calante).

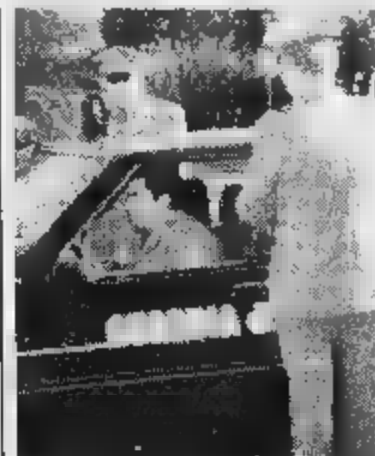
gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Altro blitz della Finanza in Riviera, raffica di denunce alla procura della Repubblica

Edilizia, impresa speculava sulle vendite

Scoperta un'evasione fiscale per oltre due miliardi

FINALE L. Ancora un blitz della Guardia di finanza nell'edilizia. Questa volta gli uomini del tenente Antonino Raimondo e del maresciallo Leonardo Bianchi, comandante della Brigata Finale, hanno scoperto una maxi evasione nell'ambito della compravendita di appartamenti. Un gruppo di imprenditori sono stati denunciati alla procura di Savona mentre sono ancora in corso accertamenti per valutare eventuali responsabilità anche da parte degli acquirenti degli alloggi, situati in una zona centrale di Finalmarina. Il meccanismo utilizzato per ingannare il fisco era semplice: abba-



Una pattuglia della Finanza

Il valore degli appartamenti negli atti ufficiali. Solo che i «tagli» così rilevanti da indurre i finanziere, che hanno agito in base a una segnalazione, a disporre una perquisizione. Ed è proprio nell'ambito dei controlli che emerse la irregolarità: un appartamento valutato, in base ai prezzi di mercato, 800 milioni,

veniva «deprezzato», solo negli atti ufficiali, di centinaia di milioni. L'evasione accertata, in base al «vero» degli alloggi, tra l'altro prestigiosi, supera già i due miliardi. E gli acquirenti? Credevano che, in cambio della mini valutazione dell'alloggio,

Una truffa da 25 milioni

Ha creduto a un falso ispettore dell'Intendenza di Finanza e gli ha consegnato venticinque milioni in contanti. Vittima del raggio Enrico P., 82 anni, abitante a Celle in via Sirio. Il falso intendente si è presentato in casa del pensionato dicendo che aveva il compito di controllare le banconote in suo possesso fossero false. L'anziano ha tirato fuori dal portafoglio qualche pezzo da cinquantamila lire e il giovane, di corporatura massiccia e ben vestito, gli ha detto che si trattava di denaro fasullo. Il falso ispettore ha allora chiesto all'anziano se in casa altro denaro per controllarlo ed eventualmente «andarlo a cambiare». L'ingenuo pensionato ha tirato fuori dal frigorifero, che usava come nascondiglio, un pacchetto contenente venticinque milioni in contanti. Il truffatore ha controllato le banconote e gli ha detto che avevano alcun valore. Poi si è dileguato. L'anziano si è rivolto ai carabinieri. [a. z.]

avrebbero ricevuto in contropartita «sconti» e agevolazioni. In realtà gli appartamenti sarebbero stati pagati secondo il loro valore reale. L'operazione finale consente di fare il punto sulle attività anti-evasione della Finanza di Albenga che

coordina le brigate di Alassio (maresciallo Nicola Di Canio), Loano (maresciallo Remo Garis) e Finale (maresciallo Leonardo Bianchi). Dall'inizio '97 le verifiche fiscali hanno portato alla scoperta di 40 miliardi «evasi». [m. nu.]

A N T I Q U A R I A T O A S A V O N A

VILLA EUGENIA P.zza Legino 7 SAVONA
(200 mt. uscita autostrada) Tel. 019 / 860.947



PICCOLI MONDI ANTICO

SEDI VENDITA: SAVONA Via Nizza 155 r Tel. 019 / 88.15.78
ALBISSOLA MARE P.zza V. Veneto 1 Tel. 019 / 48.10.29
SPOTORNO Via Flavio Gioia 4

Nella villa settecentesca - un tempo residenza del nobile savonese conte Gerolamo Naselli Feo - L'ULTIMO SABATO, DOMENICA E LUNEDI' DI OGNI MESE si svolgerà un grande déballage di mobili liguri ed europei. L'esposizione si terrà all'interno e lungo i viali dei giardini.

ENTRATA LIBERA

QUESTO MESE
SABATO 26, DOMENICA 27 E LUNEDI' 28

Ma Gervasio non vuol pagare le rette dei pazienti ricoverati nelle cliniche

Comune e Asl: lite sugli anziani

In due anni Cuneo ha «tagliato» 560 milioni

Vescovo contro le feste «triste»

Indagine della Caritas savonese sulla diffusione di droga e alcol

SAVONA. Il vescovo Lafrancani prende posizione sulle feste «triste» mentre Caritas ha effettuato un'indagine sull'alcolismo e sulla droga.

«I controlli» le misure di sicurezza fuori dalle discoteche sono opportuni così come iniziative per arginare il fenomeno dei rave party - sostiene il vescovo Lafrancani. Ma le restrizioni servono a poco: la società recupera i valori spirituali che possono orientare nelle scelte. Questa la risposta della guida spirituale dei cattolici savonesi al presidente provinciale del Sindacato locali da ballo Piero Gozzi. «I controlli» necessari per contenere le trasgressioni che finiscono per rappresentare danno per tutti - spiega il vescovo - l'impegno più importante è quello della società che deve favorire il recupero dei valori spirituali. Il presidente del Sili Piero Gozzi aveva inviato un voluminoso carteggio non solo al vescovo Lafrancani ma anche al

prefetto Tolu e al questore Venetia.

La Caritas intanto ha effettuato un'indagine fra i giovani di Albissola Marina e Albissola Superiore sui problemi della droga. L'85 per cento dei ragazzi respinge con decisione l'uso di droghe mentre un 15 per cento le giustifica per le proprietà terapeutiche. La maggior parte dei giovani ritiene che la famiglia sia un rifugio e solo un'esigua minoranza considera genitori e fratelli una minaccia per la libertà personale. La maggior parte si dichiara poco interessata ai problemi religiosi e pochissimi sono sensibili ai problemi sociali e alla povertà.

La Caritas ha effettuato anche un'indagine sull'alcolismo: un fenomeno che coinvolge i savonesi compresi fra i 15 e i 60 anni. L'alcolismo è in forte aumento soprattutto fra le donne. Per il 70 per cento degli alcolisti solo le terapie di gruppo rappresentano un efficace strumento di recupero. (a. b.)

SAVONA. L'Asl taglia i finanziamenti per gli anziani. In due anni il manager Cuneo ha cancellato 560 milioni che erano destinati al Comune per pagare le rette dei savonesi ricoverati nelle cliniche private. Una decisione unilaterale, che ha suscitato le vivaci proteste degli amministratori di Palazzo Sisto.

«Cuneo continua a tagliare le spese che finiscono sul nostro bilancio - protesta l'assessore ai Servizi sociali Luciano Maiolo - Pretendere di far quadrare i conti dell'Asl a spese del Comune non è corretto. Ora la giunta di Palazzo Sisto dovrà affrontare le incombenze. L'Asl infatti ricovera i pazienti cronici nelle cliniche private (Rossello, Santa Lucia, Riviera) al momento di pagare la retta giornaliera sorgono le contestazioni. Spiega l'assessore Maiolo: «Quando i pazienti non sono in grado di far fronte alle spese, vengono chiamati in causa i parenti e il Comune. Nei giorni scorsi è scoppiata la prima contestazione, con un paziente che si è rivolto al tribunale. Ma ben presto si verificano altri casi. L'amministrazione comunale per pagare le rette degli anziani ricoverati nelle cliniche deve prima stipulare una serie di convenzioni con l'Asl e le strutture private. Solo stabilendo le tariffe preventivamente, il Comune potrebbe farsi carico di parte delle spese».



L'assessore Luciano Maiolo

trebbe farsi carico di parte delle spese».

Comune e Asl hanno predisposto un piano per far fronte alle esigenze degli anziani. Nel ricovero del Santuario e al padiglione Noceti verranno ricavati 40 posti letto. Ma in questo disegno svolgeranno un compito importante anche le tre cliniche private savonesi. Il problema sarà la suddivisione delle spese fra privati cittadini, Asl e Comune. (e. b.)

In ospedale

Acqua minerale? Da oggi si paga

SAVONA. Acqua minerale e pagamento dei reparti del San Paolo, un concorso per assumere il nuovo primario della divisione di Medicina Uno.

Sono entrati in funzione i nuovi distributori di bibite nei corridoi dei reparti dell'ospedale di Valloria. Contengono acqua minerale che da oggi in poi verrà più distribuita gratuitamente ai degenti. Esclusi da questa direttiva il direttore generale ovviamente i pazienti che necessitano dell'acqua per terapia. E' il caso ad esempio delle donne che devono preparare il cibo per i bambini in pediatria, di chi deve sottoporsi ad accertamenti ecografici. La decisione spetterà per caso, alla direzione sanitaria.

Intanto il direttore generale Cuneo, indetto un concorso pubblico per la copertura del posto di primario per la Prima divisione di Medicina. L'attuale primario, Paolo Vigliorini andrà in pensione. (p. p.)

Ad Albissola e Pietra oscurano le tv

Polizia a caccia di radioamatori

SAVONA. In alcune zone della valle sono state soppresse le proprie stazioni radio. Tecnicamente affinate e potentissime. Usano per parlare altri radioamatori, soprattutto durante i weekend.

Le loro conversazioni sono così forti che, andando ad accavallarsi sulle frequenze televisive, annullano ogni altra emissione via etere. Conseguenza: nelle altre case, i piccoli schermi diventano all'improvviso scuri. Non si vede più nulla, saltano tutti i palinsesti.

E' successo, negli ultimi fine settimana, soprattutto ad Albissola Marina e a Pietra Ligure. Ignari telespettatori hanno perso alcune tappe del Tour de France, partite di calcio. Sono fioccate le proteste, gli esposti, sono arrivati sulla scrivania del responsabile della sezione savonese della polizia postale.

Immediati i controlli. Ieri gli uomini della postale sono andati a caccia di antenne installate su terrazze e in giardini, nascoste in piante o altro. Altri controlli sono stati effettuati con speciali apparecchiature. A Savona e in Riviera. Un fenomeno diffuso, quello dei radioamatori «extra banda». Ci sono dei pseudo «Cb» che addirittura dalla Fornaci si collegano con Melbourne, in Australia. In teoria, per legge, dovrebbero utilizzare bande di frequenza cittadine, tali da coprire distanze di non più di qualche isolato. (f. p.)

NOTTATE FLAMM

Bruciano i boschi di Garzi e Ghiorzo

Intervento dei vigili del fuoco della Forestale ieri mattina a Quiliano: un incendio boschivo divampato nelle località di Ghiorzo e Garzi. L'opera di spegnimento è durata dalle 9,30 alle 13,30. (f. p.)

PRELURA

Mori un autodemolitore

Costruttore gru patteggiato Giorgio Angonaa, 70, presidente della «Meccanidraulica» di Orbasano, ha patteggiato 2 milioni di multa. La sua ditta aveva costruito la gru dalla quale era caduto e poi morto l'autodemolitore savonese Benito Mastrolanni nel luglio '92. Il pretore Princiotta ha invece assolto altri 2 amministratori dell'azienda, il progettista e l'installatore della gru. (f. p.)

Controlli nel Savonese per «mosca olearia»

Controlli a tappeto anche nel Savonese contro le «mosche olearie». E' partito infatti il progetto regionale che a Savona viene svolto dal Centro agro-alimentare via Bazzino e che prevede oltre a trattamenti specifici anche assistenza specializzata agli olivicoltori. Le mosche olearie sono state colpite dal parassita sono Celle, Andora, Alassio e S. Fedele d'Albenga. (p. p.)

SAVONA

Giovane in overdose

soccorso. Torretta Un giovane è stato colto da una overdose ieri pomeriggio in piazza Leon Pancaldo. E' stato soccorso dal personale dell'automedicale S. Paolo. Ha rifiutato il ricovero. (f. p.)

SAVONA

Fissata l'inaugurazione della nuova palestra

Sarà inaugurata all'inizio dell'anno '97-'98 la nuova palestra comunale. Iniziata nel 1985, i lavori sono proseguiti a rilento, per essere portati poi a termine dell'attuale amministrazione, che dedicherà lo spazio sportivo polifunzionale soprattutto alle attività giovanili e alla scuola. (a. z.)

SAVONA

I giardini sono sporchi

Protestano i turisti Lamentale di turisti per lo stato di incuria in cui versano i giardini di via Carattino. Alcune mamme hanno segnalato l'«impulcritudine» dell'area verde per la presenza di guano e piccioni e numerose defezioni canine in tutte le aiuole, specie quelle che si affacciano sull'Aurelia bis. (a. z.)

Finanziamenti dall'Ue

Alla «Bligny» nuovi immobili per la laurea

SAVONA. Alla Bligny arrivano finanziamenti per potenziare l'insediamento universitario. Ieri mattina a Palazzo della Provincia si sono riuniti gli enti savonesi che fanno parte della società per la promozione dell'università di Legnò. Due gli obiettivi: un finanziamento da dieci miliardi dell'Unione europea nell'ambito del progetto Konver per la ristrutturazione degli ex edifici militari. Gli enti savonesi - inoltre che il rettore dell'Università Sandro Pontremoli mantenga la promessa del finanziamento da 7 miliardi per la Bligny. Con questi stanziamenti nell'ex caserma di Legnò verrebbe realizzato un centro specializzato per la formazione professionale post universitaria. Il nuovo centro - formazione consentirebbe di creare alla Bligny «master» per l'inserimento nel mondo del lavoro di tecnici altamente specializzati. Intanto sono state avviate le trattative con l'Asl per l'istituzione del diploma universitario in Scienze infermieristiche. (e. b.)

Genovesi e giovanissimi, razziano a Savona. Una denuncia

Vigili e carabinieri sulle tracce della gang dei ladri di scooter

SAVONA. Savona terra di razza per i ciclomotori. I vigili urbani, i carabinieri, sono sulle tracce di una banda di giovanissimi che avrebbe messo in piedi un florido mercato dello «scooter» rubato.

Uno dei presunti componenti della banda è stato denunciato dai vigili al tribunale dei minori di Genova. Si tratta di un ragazzo di 17 anni, D.A., che abita a Cornigliano. Proprio quest'ultimo è delegazione del capoluogo ligure sarebbe la «centrale» della banda.

Il ragazzo denunciato è stato fermato a Savona l'altra notte. Aveva con sé tre libretti di circolazione per ciclomotori, dei quali oggetto di denuncia di smarrimento presentata da un genovese, il legittimo proprietario. Vigili e carabinieri sospettano che in realtà i libretti di circolazione gli siano stati rubati.

La banda agirebbe in due fasi. La prima, volta a procurarsi i libretti, la seconda, finalizzata a trovare i ciclomotori da «cambinare» ai documenti. La prima

FURTI

Raid in case e in chiesa

Ladri in azione a Savona e ad Albissola Superiore. In quest'ultima località sconosciuti hanno rubato nella chiesa di San Nicolò candelabri di legno intarsiato e dorato dello scorso secolo, di gran valore storico, tanto da essere catalogato negli archivi della Sovrintendenza. A presentare denuncia ai carabinieri è stato il parroco don Valentino Leonardelli. A Savona invece hanno agito ancora «topi di appartamento». Sono stati «visitati» due alloggi in via Crispi e via Torino: in uno di questi stati rubati denari e preziosi; nel secondo, essendo i proprietari partiti per le ferie, l'ammontare del bottino non è stato quantificato. In un altro appartamento di piazzale Moroni i ladri sono entrati in azione nel primo pomeriggio, dopo aver atteso che la occupanti, madre e figlia, uscissero. Sono entrati all'interno da una finestra e hanno rubato denaro in contanti per mille, anelli e orecchini. (f. p.)

attività verrebbe svolta nella periferia genovese, la seconda, ovvero i furti degli «scooter», sarebbe di preferenza attuata in quel di Savona.

Il ragazzino è stato denunciato per appropriazione indebita dei documenti di circolazione. Non è escluso che l'accusa possa anche aggravarsi, a se-

guito delle indagini condotte dai vigili savonesi e dai carabinieri di Cornigliano. Quando è stato fermato, il diciassettenne aveva con sé anche un biglietto ferroviario Genova-Savona solo andata e, nonostante il caldo, maglioni e giacche a vento. Elementi che hanno sollevato molti sospetti. (f. p.)

A Celle Ligure

E' polemica sul mercato «notturno»

CELLE L. Il consiglio di amministrazione del mercato autorizzerebbe per questa sera il mercato notturno.

«La scelta mi pare inopportuna - spiega Giuseppe Intelliano, consigliere del Centro - innanzitutto perché le categorie non sono state informate e poi perché il sabato è già una giornata di mercato e affidare l'intero suolo pubblico del centro agli ambulanti, ovviamente a danno delle attività commerciali, non è un'idea felice e soprattutto non è promozionale per il paese».

Il sindaco Sergio Aquilino, che ha detto sì all'iniziativa del Club Amici del Mercato, replica: «Secondo noi il mercato si inserisce benissimo all'interno delle iniziative estive del paese. Inoltre, gli ambulanti pagano al Comune il suolo pubblico. Non credo a questo punto che ci siano problemi così seri da giustificare la reazione di Intelliano, visto che gli esercizi pubblici trarranno beneficio dalla presenza dei turisti attirati dal mercato». (a. z.)

Proteste a Albissola

I genovesi inquinano il mare

Albissola Marina. I turisti non possono nemmeno fare il bagno perché sull'acqua galleggia la spazzatura. Se le autorità competenti non cercheranno di porre rimedio alla situazione, perderemo tutti i clienti ma soprattutto Albissola subirà un danno d'immagine gravissimo. I titolari dei bagni marini si sono rivolti ai vigili urbani e all'Associazione commercianti, sperando di risolvere il problema. «Nessuno sembra in grado di affrontare il problema dell'inquinamento del mare in modo adeguato - protestano i gestori dei bagni marini - ma il turismo da questa situazione subirà danno». Pare che il fenomeno sia provocato dai turisti che trasportano i liquami genovesi a Pomete. (e. b.)

LETTURE AL GIORNALE

turismo a Celle di Pinocchio

E' di finirla con le favole di Pinocchio. In riferimento all'articolo del vicesindaco Alba Marassi sui troppi turisti a Celle Ligure, la giunta comunale «Per Celle» chiede più serietà nei giudizi da parte dell'attuale amministrazione, soprattutto là dove essi si prendono dei meriti per una crescita turistica che, quando c'è, è molto bassa se addirittura assente.

A Celle è diventata una prassi comune l'autocritica da parte dell'amministrazione perché la controparte, unica garante di un giudizio veritiero, pensa in modo totalmente contrario addossando anzi ad essa molte responsabilità sulla recessione turistica in qualità e quantità di presenza.

Poco o nulla viene fatto per incrementare il turismo, anzi esiste una «comprensione» da parte dei vigili, pur essendo questo un paese di almeno il 10 per cento dei parcheggi in realtà occorrenti. La dichiarazione della Marassi, sostiene il consigliere zona Intelliano, sembra più che altro una giusti-

ficazione al contestato dato per gli alberghi - trasformati in altra tipologia pur sempre turistico-ricettiva.

Tutto questo appare sulla varianza al Prg in contrasto con la disposizione delle leggi regionali in materia e di una relativa sentenza della Corte Cassazione. A tutt'oggi ci risulta che molti alberghi abbiano camere disponibili e che quindi siamo di fronte ad una stagione boom, ma ad un continuo aumento del turismo a fine settimana (del quale non ci lamentiamo).

La minoranza consigliere «Per Celle»

black-out le scuse dell'Enel

Vorremmo innanzitutto che ci per il disagio arrecato alla 700 persone presenti alla manifestazione organizzata dal Comune di Albissola Superiore - Associazioni Commercianti e Ceramisti.

Ci scusiamo con il Comune per aver involontariamente guastato la festa benefica a favore del centro «Mauro Baschietto», come lo stesso Comu-

ne, erogatore di servizi, ben conosce, fare controlli preventivi di carico e di funzionalità degli apparati non serve quando l'imprevedibile dell'incidente è all'interno dello stesso interruttore di protezione generale della cabina.

Per evitare che guasti simili possano verificarsi non mancheremo di intervenire con programmi di verifiche e manutenzioni affinché la continuità del servizio sia garantita e con essa la soddisfazione del cliente - ci confronti dell'Enel.

Ci scusiamo con l'Associazione dei Commercianti e Ceramisti per aver potuto rappresentare, nel corso della sfilata il prodotto-lavoro, al quale impegniamo passione e sono dedicati nella fase organizzativa; in particolare vorremmo scusarci con l'organizzatore della manifestazione signora Graziella Zambello che tanto impegno profuso per il buon esito dell'organizzazione e fine benefica.

Relazioni esterne Enel

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

Campese, via Montanotte 48, tel. 829.949.

Villafra, via Montanotte 24, tel. 825.500.

Della Fornaci, corso Veneto 148, tel. 804.802.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 6,30 della domenica.

Della Fornaci, c/o Italia 153, tel. 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO

Inglese, corso Dante 344, tel. 840.128.

ALBENGA

Inglese, via Dalmazia 13, tel. 822.88.

ALBISOLA SUPERIORE

Stella Maria, corso Mazzini 162, tel. 480.243.

ALBISOLA MARINA

Fornaci, corso Bignati 24, tel. 861.816.

BORGHIETTO S. SPIRITO

Corridone, via Europa 53, tel. 871.013.

CARNO MONTELOTTE

Marzulli, via Roma 75, tel. 803.865.

CENIGLIO

Longo, via Padre Gerardo 66, tel. 564.045.

CEREGNANO

Neri, via Libertà 3, tel. 890.082.

FINALE LIGURE

Schenone, via Garibaldi 14, tel. 892.890.

LOANO

Mura, piazza Palestro 2, tel. 875.757.

PIETRA LIGURE

Caratello, via Garibaldi 36, tel. 828.921.

PORTO CERVO

Monte Uscio, via Italia 10, tel. 748.928.

SPOTORNO

Citrini, piazza Colombo 1, tel. 745.342.

VADO LIGURE

Mezzacina, via Aurelia 130, tel. 880.231.

VARAZZE

Trinchieri, corso Matteotti 45, tel. 934.892.

STATO CIVILE

25 LUGLIO

Nessuno.

26 LUGLIO

Nessuno.

27 LUGLIO

Giovanna Vernetti Masini, 78 anni, Savona, via San Michele 8.

I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti.

Rosa Antonina Venturino, 88 anni, Albissola Marina. I funerali si svolgeranno stamane alle 9 nella chiesa di Albissola Marina. Carlo Sugliano, 88 anni, Castelletto Uzzone, località San Michele. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45.

Mario Lupi, 88 anni, Pontinvrea, località Brusca. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45. Armando Saraceni, 67 anni, Savona, Italia 2. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Domenico. Angiolina Bonifacio, 88 anni, Cairo Montenotte, via Recoaro 40. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Cairo.

28 LUGLIO

Comune di Bardinetto. Un operatore ambientale da 40 anni nella quarta qualifica funzionale per quattro mesi. La selezione verrà effettuata all'ufficio collocamento di Cairo Montenotte. Coloro che sono interessati potranno dare la disponibilità sino al 1° luglio.

DA NON PERDERE

SAVONA

Alle Fornaci di Bertoldo

Secondo appuntamento con le recite previste nell'ambito del premio «Micol Godanis». All'antefatto dei giardini Isola della Gioventù, gli attori del Circolo culturale polivalente «Antigo» di Savona proporranno «Bertoldo alla corte del re». Organizza la IV Circoscrizione. Ingresso libero. (p. p.)

LOANO

Visita ai monumenti

Visita guidata a monumenti e località: Loano: palazzo Doria, Carmelo e altre zone. Ritrovo previsto alle 10 all'Oratorio De' Disciplinanti. Finalborgo (informazioni al numero 814.320). (a. z.)

SAVONA

Déballeage di mobili

Da oggi a lunedì esposizione di antiquariato e mobili liguri ed europei all'interno di Villa Eugenia in piazza Legnò 7, un tempo residenza del nobile savonese Gerolamo Baschietto. (p. p.)

Due studenti non sono riusciti a superare la prova di maturità

Classico, nove «sessanta»

I risultati di Geometri e Alberghiero

Ecco i risultati della maturità del Classico Chiabrera, Scientifico Grassi, Geometri Alma e Albero Alasio e Alberghiero. Mancardi. All'Isel di Finale promosso anche Carlo Salsedo 52/60.

Stefano Amadei 39, Cristina Bicerri 50, Lucia Bosoni 57, Eleonora Burro 42, Sara Candia 40, Sara Cergetto 40, Silvia Gallo 53, Elena Gambetta 47, Federico Garzoglio 48, Rosella Greco 58, Fabio Luzzi 36, Tiziana Parodi 43, Valeria Patti 47, Massimo Ricci 44, Jennifer Santoro 53, Alessandro Semperboni 36, Maria Beatrice Spicola 57.

38. **Isabella Baccini** 60, Alessandro Bartoli 54, Elisa Biondi 58, Sara Bongiorno 52, Laura Botto 50, **Devidio Bruno** 48, Lidia Carboni 46, Claudio Checucci 42, Damiano Chessa 36, Francesca Demaria 58, Andrea Di Bartolomeo 36, **Mario De** 40, Marco Mendo 50, Monica Nuvolo 48, Daria Rocca 50, Michela Sacco 45, Vera Salomio 44, Valentina Tripodoro 45.

39. **Emilio Abate** 39, Cristiano Andreoni 48, Augusto Astengo 55, Valentina Barucci 54, Livio Borreani 36, Paolo Calcacino 48, Barbara Cazzola 37, Chiara Cicilioti 48, Diego Criminelli 40, **Isabella Demelo** 40.

39. **Isabella Demelo** 40, **Micaela Grasso** 38, Gabriele Iaccarino 48, Christian Mutti 40, Elisa Ramognino 38, Lucia Recanatesi 47, Francesca Tarachini 48, Alessandra Zunino 44.

39. **Paola Amisano** 57, Davide Carnemolla 39, Silvia De Cini 43, Stefano Maggiolo 36, Milena Orlandelli 40, Chiara Retto 50, Roberto Ramola 45, Fiorella Senni 55, Davide Sottillo 50.

39. **Francesca Bocca** 39, **Micaela Bosi** 45, Denise Bruzzone 37, Sara Burnengo 47, Fabrizio Caldarazzo 42, Daniela Carini 47, Sara Cataudello 39, Ugo Corte 44, Silvana De Maria 47, Erika Fiorito 36, Manuela Fresco 40, Gianluca Gandolini 44, **Francesca Neri** 48, Silvia Maggi 38, Nicola Parodi 39, Claudia Ramorino 40, Paolo Sacco 41.

39. **Cristina Salvarenza** 54, Valeria Viassolo 54.

39. **Sara Baroso** 48, Chiara Bria 48, Irene Caldarella 46, Andrea De Stefano 50, Davide Doglio 38, Beatrice Duca 39, Francesca Fiumicelli 42, Daniela Geronzi 42, Dante Luciano 36, Dario Marcato 44, Andrea Molinari 48, Michela Pertino 57, Viady Pelleri 48, Clara Porchetto 46, Stefania Privati 44, Luca Ravetta 48, Silvio Richibonno 46.

39. **Alessandro Battistini** 38, Alessia Bertoldi 46, Manuella Biscaglia 36, Simona Bruzzone 37, Raffaella Carlini 38, Maurizio Chittolina 36, Chiara Corti 43, Daria Cosolito 48, Silvia Di Giuseppe 36, Cristina Ferro 42, Andrea Ghione 56, Fabio Giordano 45, Matteo Lavagna 48, Francesca Negro 36, Michela Pesce 44, Chiara Pincin 48, Andrea Poggi 37, Claudio Randazzo 38, Massimiliano Rolle 54, Paolo Salvano 36, Stefania Traversa 40, Claudia Veneziano 42.

39. **Sara Balboni** 39, Sara Barba-no 48, Paolo Bertocci 42, Elena Borreani 48, Mattia 51, Elisabetta Bruzzone 44, Emilia Bruzzone 44, Fabrizio Buscaglia 51, Sara Cerrato 38, Simone Corsiglia 49, Diego De Rosa 37, Daniela Dezzani 37, Sara Inghila 54, Laura Gianmoena 43, Francesca Laiolo 57, Valeria Malfatti 54, Sarah Pagano 39, Elisabetta Rechichi 36, Paola Robino 38, Damiano Sasso 42.

39. **Andrea Amerio** 48, Silvia 40, **Berruti** 42, Aron Bonora 46, Pier Giorgio Bonzo 38, Stefano Bovic 38, Giulio Brezza 55, Luca Corso 46, Fulvio Delfino 50, Dario Garbarini 39, Fabio Giachino 48, Michele Giusto 48, Chiara Leone 42, Alessandro Mantero 48, Simona Muratore 53, Stefano Murgia 38, Maria Elena Paola 38, Chiara Parodi 48, Alberta Pera 42.

39. **Giovanni Albanese** 47, Corrado Angius 39, **Fabio Barbuti** 41, Fabio Bolla 42, Emanuele Bria 42, Gianclaudio Bruzzone 38, Leonardo Cali 38, Massimo Caruso 37, Igor Cavallino 40, Davide Guardone, Davide Lanzone 44, Ilario Manzini 48, Paolo Mariano 46, Gianluca Mazzone 44, Anna Moro 53, Cristiano Pangallo 47, Michelangelo Parodi 40, Roberto Pizzanti 46, Gabriele Pizzella 42, Vincenzo Rossi 39, Silvia Siffredi 47, Luca Solari 43, Emanuele Stanco 45, Paolo Stocchi 36, Simone Tamburini 36.

39. **Calucci Riccardo** 42, Manuela Capasso 40, Luca Cera 55, Luca Costa 45, **Maria Anna Denaro** 40, Francesca Fabanelli 36, Paola Fois 40, Sarah Giardini 40, Antonella Lucia La Monaca 42, Natascia Liliana Lavagna 38, Maria Giuditta Giuliana 42, Francesca Manduca 44, Silvia Merello 42, Francesco Emilio Ambrogio Molle 40, Simona Noverasco 44, Roberto Paragona 38, Stefano Patrisi 40, Elisabetta Petullà 42, Danilo Pasquale Pianese 42, Stefania Pizzani 36, **Maria Eleonora Ricordi** 40, Vanessa Serreni 40.

39. **Giuseppe Alfano** 40, Sonia Salvina Antinoro 50, Alessia Antonaci 50, Alain Francesco Baggieri 48, Michele Benedetti 40, Alberto Bertelegni 46, Marianna Bignone 44, Gianfranco Cammarata 45, Dario Castelli 48, Paola Costamagna 44, Alessandro Degliaberti 42, Debora Elena Caterina Ferranti 40, Elena Franco 46, Patrizia Antonietta Assunta 38, Fabio Malinori 36, Alessandro Pistone 46, Arianna Sarborara 36, Cristina Simoncini 44, Anna Stanco 44, Linda Vittoria 55, Davide Cifarelli 36, Elena Milesi 45.

39. **Paola Delia Arrighetti** 36, **Cinzia Cacci** 42, Livia Delfino 38, Maria Barbara Dellepiane 48, Alessandro Fasano 45, Nataly Ferrara 40, Maria Vera Longo 42, Elisa Rita Panizza 48, Simona Paggi 40, Miriana Siro 38, **Vincenzo Vaccaro** 40.

39. **Spaccavento** 40, **falsi** 40, **Pietra**, **condanne** 40. Il gip di Savona ha condannato con rito abbreviato a 2 anni e 6 mesi Rosario Cascio, 41 anni, e a un anno e 5 mesi 20 giorni (condizionale) Ivana Roccatagliata di 38 e Elisabetta Dora Nesci di 27, tutti di Alba. Avrebbero speso ben 60 mila false a Pietra Ligure. (f. p.)

39. **rubare in albergo, arrestato** 40. I carabinieri hanno arrestato a Ceriale Massimo Di Malio, 22, di Torino. E' stato fermato mentre stava cercando di rubare nella camera di un albergo di via Pinnoc ai danni di un pensionato milanese denaro per un ammontare di circa un milione. A Finale Ligure i militari hanno arrestato Teresa Besaggio, 53, di Fontanetto (Verelli) che una condanna di 4 mesi per appropriazione indebita. (m. br.)

E' polemica per le scuole

Piemonte e Lombardia riaprono il prossimo quindici settembre

ALASSIO. Quando negli ambienti turistici locali si sperava che le altre regioni italiane avessero seguito l'esempio della Liguria (ove è stata stabilita la ripresa dell'anno scolastico per lunedì 15 settembre), arrivare la doccia fredda della realtà. Le due realtà regionali decisive per il turismo in Riviera, cioè la Lombardia e il Piemonte riapriranno le aule scolastiche a metà settembre, per l'esattezza lunedì 15.

Anche per quanto riguarda la fine dell'anno scolastico si apprende che le lezioni chiuderanno il 13 giugno 1998. Complessivamente quindi l'arco temporale delle giornate di insegnamento si allarga comprendendo il periodo estivo di vacanze, che un tempo consentiva alle famiglie di stare in villeggiatura con i figli almeno ventina di giorni in più.

Afferma Pino Maiellano, presidente dei pubblici esercizi della Confesercenti provinciale, che si batte da tempo per

l'allungamento del periodo di «E' un momento molto amaro per chi, me, ha lottato per impedire che a metà settembre, quando le condizioni climatiche lo consentono, debbano vedere alberghi e località turistiche costiere spopolate da oggi a domani per la ripresa scolastica».

Anche contraria l'Unione provinciale degli albergatori, che parla tramite il proprio presidente, Angelo Marchiano: «Chi non ne rende conto dovrebbe venire in Riviera proprio l'ultimo giorno di vacanza scolastica e vedere parcheggi che si svuotano e cittadini che riprendono in anticipo il sonno invernale. Occorrono iniziative che sensibilizzino il Governo che esprime volontà così divergenti: il ministro Pierluigi Bersani ha infatti ieri promesso per il turismo incentivi riservati sinora all'industria e nello stesso tempo si lascia che il mondo della scuola viaggi per proprio conto».

Centraline in azione

Val Borghida allarmi ozono in tre località

CAIRO. «Allarme ozono a Cairo, Cengio e Carcare. Il livello di attenzione, fissato a 180 microgrammi per cubo, è stato superato sia in località Farina, a Cairo, sia nella zona del campo sportivo di Cengio, sia a Carcare. I dati, rilevati dal Centro operativo provinciale, diretto da Silvano Aversano, si riferiscono alla giornata di giovedì. Nelle tre località la qualità dell'aria è stata giudicata «scadente».

«Buona», invece, in località Mazzucca a Cairo, dove tuttavia - come spiegano al Centro operativo - la centralina è dotata di soli due analizzatori chimici, e attualmente «in funzione» per motivi di manutenzione, solo quello delle polveri, per cui il giudizio non è globale per le altre monitorate.

Le operazioni di rilevamento vengono effettuate quotidianamente e, per aggiornare i Comuni si pensando di fare un bilancio mensile così che gli amministratori locali possano adottare eventuali provvedimenti. (f. b.)

Costo 1500 milioni

A Quiliano nuova sede del Municipio

QUILIANO. Una sede per il palazzo comunale di Quiliano. Il progetto è stato discusso nel corso dell'ultima riunione del Consiglio. Si tratta di studio preliminare anche per la realizzazione del nuovo Municipio è già individuata una di i miliardi e mezzo che la giunta De Lucis preleverà dai fondi stanziati dall'Enel nell'ambito della ristrutturazione della centrale elettrica.

Nel dell'ultimo Consiglio comunale, sono stati discussi altri importanti progetti. Il primo riguarda lo studio preliminare per il collegamento della frazione di Cadibona alla rete fognaria generale. In particolare la frazione risulterà dopo l'intervento collegata anche alla depuratore consortile.

E' stato discusso anche il nuovo piano particolareggiato di iniziativa pubblica che prevede la residenza a Valleggia. Il piano è stato modificato dopo un primo Tar. (p. p.)

dove andiamo stasera



la familiare trattoria in albiola marina

cucina tipica ligure
piccolo dehors

piazza del popolo, 8 - tel. 019 48.94.80

Chiuso il lunedì

da Michelin *
SAN BARTOLOMEO DEL BOSCO (SV)

TUTTE LE BIRRE PER TUTTA L'ESTATE
ALLA STAGIONE ALL'ALBERGO POT-ALCO-
NAVI-ALBERGO-ALBERGO-ALBERGO-ALBERGO-
E TANTE ALTRE SPECIALITÀ

Tutte le sere **MUSICA** con ingresso **GRATUITO**
Per informazioni telefonare 019/87.90.12



PAMPINO
Osteria con cucina

SPECIALITÀ **PESCE FRESCO**

Si mangia a tutte le ore, da un singolo piatto ad un pasto completo nel fresco un accogliente giardino e poi... patatine, panini, ampia scelta di vini birre

consiglia di prenotare

Albiola Marina - via Colombo, 15 - tel. 019/48.00.63

aperto tutti i giorni dalle 10 alle 15 e 18 alle 02 - sabato domenica continuato

BOOMBASTICI

American bar
Live music
Ristorante

Lungomare Matteotti, 23 - VADO LIGURE (SV) - Tel. 019/88.51.90

RISTORANTE - PIZZERIA - BAR

PARCO AGOSTINO ROCCA

Immerso nel verde del parco, nel cuore di Loano, con giochi per bambini
Ideale per comunioni, matrimoni e banchetti di ogni genere
Birra alla spina, alla brace
Amplio posteggio, piazza del mercato

LOANO - TEL. 019/67.52.94 - PIAZZA VALERGA



il gelato di Albenga è
Gelateria Ligure

Lungomare A. Doria 1 - Tel. 0182/554630 - ALBENGA

Che bello portare agli amici una bella termoscatola di gelato del Ligure da gustare assieme.

LA GELATERIA CON LA STAMPA RADDOPPIA

PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO
2 € 1 SU TUTTI I PRODOTTI
CASA.

Residence MORELLI

La Tenda



SABATO 26 LUGLIO

Serata danzante con il favoloso **THI** di Nando, Carlo ed Ettore: simpatia divertimento, ritmo folk, latino-americani

DOMENICA 27 LUGLIO

Serata con Beppe Petrolia, voce, tastiera e fisarmonica ed Adriana, ritmo latino-americani, ilscio, anni '60 e '70. Musica da ascoltare e per ballare

Morelli, 46 - Tel. 019/48.94.80

«La rendita degli immobili comunali è irrisoria»

Albenga: «Affittopoli» non è ancora terminata

ALBENGA. A tre anni dall'esplosione in città (e nel resto d'Italia) di «affittopoli» la battaglia contro gli affitti iniqui non è ancora stata vinta. Il punto della situazione viene fatto ancora una volta da Cosimo Luppino, insegnante ed esponente del centro-destra, che ha dato il via ai primi controlli. Sono seguite denunce, sull'esiguità degli affitti ricavati dagli immobili propri della comunale, alla Corte conti ed alla Procura della Repubblica: diverse indagini.

I fatti riguarderebbero le passate amministrazioni. Ora, per vederci più chiaro, ci si rivolge al tutto il Consiglio comunale, al sindaco e alle forze politiche albenghesi. Scrive in una lettera, inviata anche ai giornali, Cosimo Luppino: «Era il periodo compreso tra novembre e dicembre del 1994, spulciando alcune tabelle delle proprietà comunali, mi resi conto dei miseri affitti percepiti dall'amministrazione comunale di Albenga. Magazzini ed abitazioni in invidiabile posizione erano stati affittati a 5.000, 25.000, 40.000 e 50.000 mensili. Tutto ciò oltre a rappresentare uno scandalo rivelava l'evidente danno patrimoniale arrecato all'intera collettività sia in termini di minori entrate per il mancato adeguamento degli affitti che per le spese di gestione e manutenzione, sicuramente superiori ai canoni percepiti».

In breve tempo il commissario prefettizio, avvalendosi della collaborazione di un gruppo di tecnici comunali, aveva fatto partire un'indagine conoscitiva per censire tutto il patrimonio immobiliare. Dopo la gestione comunale da parte del commissario l'incarico è passato ad un esterno. Alcuni dati: nel ventotto immobili (abitazioni, rustici, fondi commerciali) rendevano complessivamente al Comune poco più di 48 milioni. Circa un milione e mezzo all'anno ad immobile.

Prosegue Luppino nella sua lettera al sindaco, maggioranza ed opposizione: «Dopo tre anni ho deciso di chiedere delucidazioni in merito per verificare se la gestione del patrimonio immobiliare comunale sia miglio-

Interpellanza sulle Fs

Chiarezza sulle opere di viabilità previste per il raddoppio della linea ferroviaria Finale-Andora. E' in sintesi la richiesta fatta dal leghista Maurizio Strada al sindaco di Loano, Francesco Cenera. L'esponente Lega propone un emendamento al protocollo d'intesa regionale. Strada interroga il sindaco anche circa l'organizzazione della mostra di opere di grafica contemporanea ospitata al Kursaal. Da palazzo Doria si annunciano «possibili querele» per i toni usati da Strada nella sua istanza. Intanto per mercoledì pomeriggio è stato convocato il Consiglio comunale all'ordine del giorno 41 punti. Si tratta in gran parte di interrogazioni delle minoranze, la discussione anche varianti urbanistiche a levante di piazza Mazzini, in via Sant'Agostino, regione Gazzi e per gli arenili. Previsto anche un ordine del giorno di solidarietà ai confronti delle forze armate. [a. r.]

rato sotto l'aspetto della redditività oltre che della trasparenza. Il risultato? Pare che il geometra non abbia condotto a termine l'incarico assegnatogli per arrivare progressivamente al censimento che rappresenta la

base primaria di una buona amministrazione». Si chiede infine di «rendere trasparente ed imparziale la gestione della casa pubblica per garantire al Comune più entrate e meno tasse». [m. br.]

Il Comune dice «sì» Saranno armati i vigili urbani di Carcare

I vigili urbani verranno dotati di armi. Lo ha deciso, con l'astensione di Furio Mocco, il Consiglio comunale. «Un provvedimento in merito al quale si temporeggiava da dieci anni. Ora la delibera dovrà passare al vaglio del Coreco», spiega l'assessore Angela Nicolini. Nel corso del Consiglio, inoltre, è stata approvata la convenzione con la Regione per poter utilizzare gratuitamente il difensore civico. Infine, si è provveduto alla trascrizione delle interrogazioni, cui è già stato risposto, del consigliere Mocco su melme dell'Italicone, depuratore consortile e sul Piano territoriale di coordinamento. [l. b.]

Il successo di Cengio I ladri in zona lo derubano

CENGIO. Gli hanno sottratto dalla tasca dei pantaloni il portafoglio contenente 80 mila lire. Il furtivo è avvenuto in un'abitazione di Cengio, mentre il proprietario stava dormendo. Tentativi di furto anche in altri quattro alloggi. Sempre a Cengio, i carabinieri hanno denunciato una persona per rubato una targa d'auto. E ancora, i carabinieri di Cengio, in collaborazione con il nucleo operativo e radiomobile hanno denunciato due napoletani per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti. Ai due sono stati sequestrati 14 grammi di hashish. I provvedimenti nel corso di un controllo effettuato vicino al casello autostradale Millesimo. [l. b.]

Il senatore: «Correttezza e serietà richiederebbero un passo indietro»

E Avogadro «scarica» Viveri

Adesso il sindaco di Alassio chiede al collega di Albenga di non ricandidarsi alle elezioni «La sua rinuncia costituirebbe un fatto positivo per il cambiamento del comprensorio»

ALBENGA. Avogadro «scarica» Viveri e gli chiede di «fare un passo indietro permettendo ad Albenga di farne finta». L'obiettivo è verso un reale cambiamento in vista delle prossime elezioni amministrative. Lo fa con un comunicato stampa dove premette che il voto di Albenga, per la sua portata, interessa tutto il comprensorio, Alassio compreso. Per questo mi permetto di intervenire come uomo di parte anche come amministratore.

Spiega Avogadro: «Le vicende giudiziarie che hanno riguardato e riguardano il comune di Albenga e il sindaco di tale peso, gravità e importanza che rendono inutile ogni altra considerazione: correttezza e serietà richiederebbero che il signor Viveri facesse un passo indietro». Secondo il sindaco di Alassio la situazione è tale che «è quanto mai difficile per le amministrazioni del ter-



Il senatore Roberto Avogadro

ritorio della Comunità montana inganna a riportarsi serenamente il Comune di Albenga il suo sindaco e mettere in opera iniziative comprensoriali senza il sospetto di essere «ado-

perati» dall'ingombrante inquinamento del palazzo civico albenghese e senza il timore di trovarsi proprio malgrado coinvolti in qualche inchiesta giudiziaria. Prosegue Avogadro: «Penso di poter esprimere molto serenamente questi giudizi perché sono sempre stato un convinto sostenitore del discorso comprensoriale e non ho esitato a mettermi a fianco di Viveri e degli altri sindaci molteplici occasioni, dallo spostamento della ferrovia all'Aurelia bis all'ospedale. Inoltre sono sempre stato convinto assertore del fatto che dovesse essere la magistratura a deporre il sindaco Viveri dalla carica e non ho esitato a prendere posizione sui metodi in cui è stata gestita l'intera vicenda. Ora, però, a mandato scaduto, ritengo sia arrivato il momento di fare il passo indietro».

Pazzini

VAL BORMIDA

CAIRO M. Accertamenti dei vigili urbani sui contenuti della discarica

Nuovi controlli sono stati predisposti sulla discarica di rifiuti industriali scoperta in località La Braia. Gli accertamenti della polizia municipale tendono a dimostrare che quanto sospettato mescolato nel materiale tossico nocivo. [l. b.]

Bimbo travolto in via Fiume proteste dei

Polemiche degli abitanti di via Fiume sulla pericolosità del tratto stradale dove l'altro ieri Alessandro Pizzorno, 10 anni, è stato investito da un'auto, riportando ferite guaribili in quindici giorni. Sul problema, in passato, i residenti avevano promosso una raccolta firme. Erano intervenuti anche il sindaco e la Provincia.

CAIRO M. Sui centri integrati di via un'assemblea Comune

Centri integrati di via: Cairo stringe i tempi. I bandi di concorso verranno emessi solo a settembre, ma gli operatori del settore storico hanno deciso di iniziare a concretizzare il progetto, radunando, mercoledì prossimo, in Comune, quelli già convinti della necessità di consorzarsi, per redigere uno statuto. [m. ca.]

CAIRO M. La guida di Cairo e dintorni presentata oggi Carha

Oggi, alle 17, nella sala conferenze della Carha, in via Colla, presentazione ufficiale della guida «Cairo e dintorni», nata da un'idea dell'Associazione operatori economici del Centro. La guida, sarà distribuita gratuitamente in oltre mille copie. [l. b.]

Promessa anche la realizzazione dello svincolo di via Fornace Vecchia

«Nel '98 la "variante" di Vispa»

L'Anas conferma la data al Comune di Carcare



A Vispa sarà realizzata una variante

CARCARE. «I lavori di realizzazione della variante di Vispa saranno appaltati nel gennaio '98, e i primi cantieri aperti in primavera». L'annuncio è dell'assessore comunale Alberto Berretta, al termine di un incontro con i dirigenti del compartimento Anas Genova.

Spiega l'assessore: «Il compartimento ha avviato le pratiche di esproprio dei terreni, mentre per quanto riguarda la questione degli appalti sarà la direzione nazionale a doverli indire».

Il progetto, che prevede la realizzazione della variante che collegherà la del casello autostradale di Altare al sottopasso ferroviario di S. Giuseppe a Cairo, è da anni.

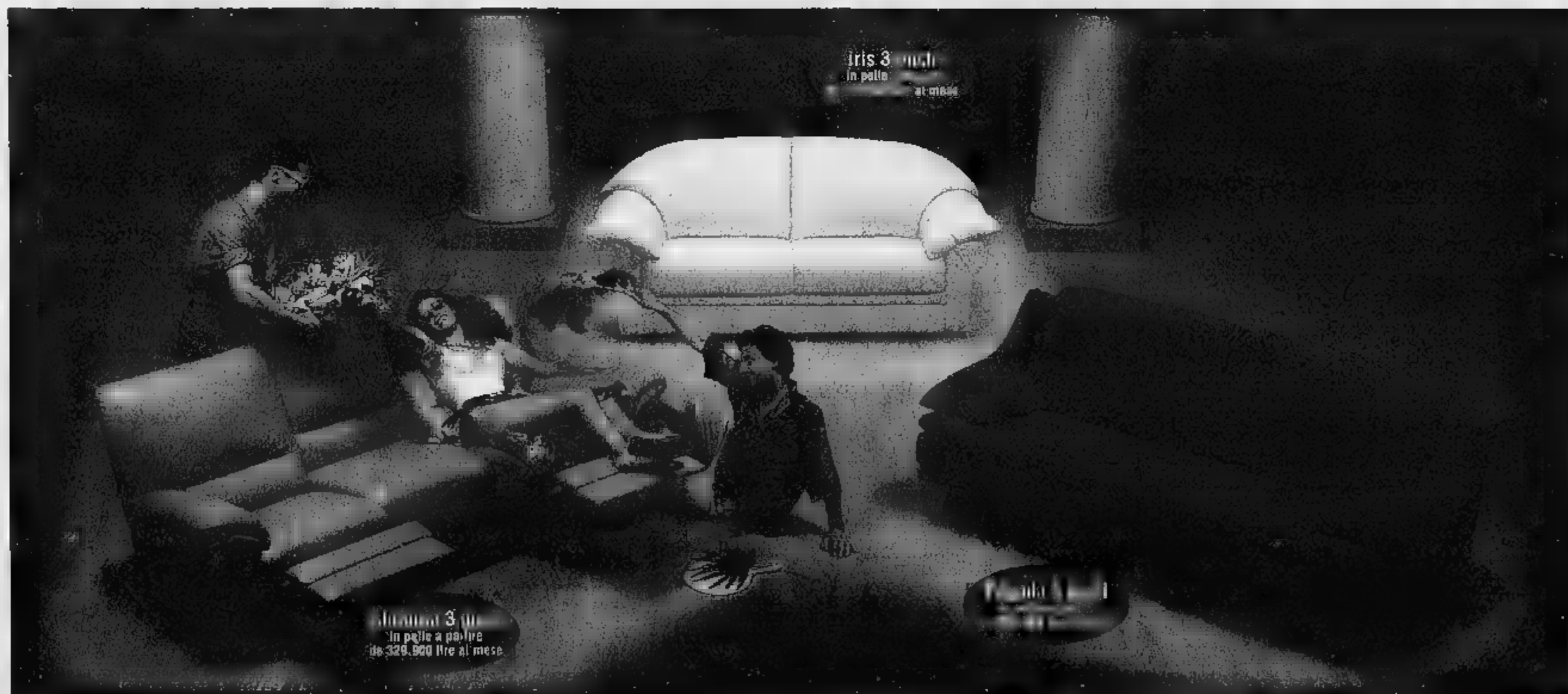
continui ritardi, dovuti a problemi burocratici - questa almeno la versione fornita dall'Anas - hanno sollevato aspre proteste. Più aspra è quella degli abitanti di S. Giuseppe che hanno deciso di costituirsi in comitato.

In di nuovi sviluppi, intanto, l'assessore Berretta afferma che l'Anas ha garantito la realizzazione dello svincolo di Fornace Vecchia anche a tempi e modi non ancora stati illustrati.

Infine, sempre in tema di viabilità, l'Anas ha accolto la richiesta degli amministratori comunali carcarensi di provvedere alla realizzazione di un passaggio pedonale di fronte alla vetreria. [l. b.]

10 RATE A TASSO 0 SU OLTRE 100 MODELLI.

GODETEVI UN SOGGIORNO FANTASTICO. INIZIATE A PAGARE DA GENNAIO '98.



Entro il 31 luglio, comprate il vostro divano e inizierete a pagare nell'anno nuovo in dieci rate senza interessi. L'offerta è valida su tutti i divani e le poltrone della collezione. Solo presso i negozi Divani & Divani.

DIVANI & DIVANI
TUTTE LE FORME, IN TUTTI I COLORI, IN TUTT'ITALIA.

PRESTITORE: Un'Associazione del Gruppo Credito Bank.

Il prezzo è comprensivo di I.V.A. e trasporto.

T.A.N. 0% T.A.E.G. massimo 10,25%

GENOLA - CN - VIA FRASSINETTO 20 - TEL. 0172 68494

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Casino Sanremo
CHEMIN DE FER
25-26-27 luglio
Tel. 0184 / 59.51

LA STAMPA

Sabato 26 Luglio 1997 SVIM LY 89

LIGURIA estate

Casino Sanremo
CHEMIN DE FER
GRANDI PREMI
iscrizione gratuita

Gli appuntamenti a Genova, Ospedaletti e Ventimiglia

Sorrenti, Giacobbe, Mal una serata made in Italy

Serata per i nostalgici e gli amanti della musica made in Italy Anni 60 e 70. Liguria. Questa sera, concerti: Alan Sorrenti a Genova, Sandro Giacobbe a Ospedaletti, Mal a Ventimiglia. Revival anche a Montecarlo con Paul Anka. Nel Savonese due stesi eventi in discoteca con Albertino di Ai Pozzi di Loano e Laura Freddi a Albenga per il compleanno della maxidiscoteca Moghi.

Il cantante napoletano si esibisce al Makò di Italia a Genova nell'ambito della rassegna «70 Mania» di Radio Babboleo. Alan Sorrenti sta rivivendo una stagione di grande successo con il suo ultimo singolo «Koko Mon Amour». Il grande pubblico lo ricorda soprattutto per «Dici-tencello vuies», «Figli delle stelle» e «L'unica donna per

Da «Parlami d'amore Mariù» a «Puri». Mal, in Italia dal 1964 con i Primitives, ha al suo attivo molti brani di successo che oggi tornano d'attualità grazie al filone d'oro del revival Anni 60 e 70 che è preso piede ovunque. Questa sera sarà in concerto a Latte, frazione di Ventimiglia, con il complesso di Riflessi. La serata, organizzata nell'ambito della sagra del muscolo organizzata dalla sportiva Rio Latte, è a ingresso libero. Mal ha partecipato questa primavera a «Grease», il musical teatrale con Loretta Cuccarini. **GIACOBBE.** «Signora Mia» e «Il Giardino Proibito» sono fra le canzoni più note di Sandro Giacobbe. Anche lui vivente una seconda stagione



Intanto Montecarlo ospita Paul Anka. Al mare, dunque, tutto revival

Foto a sinistra il principe di Albertino, conduttore a Radio Dee Jay, e a destra la showgirl Laura Freddi. Sotto, il cantante Alan Sorrenti che sta vivendo una stagione di



L'attore prepara la versione italiana
Bellei in marzo a Sanremo con il musical «Can Can»

Sarà in scena con altri 24 interpreti per la celebre opera firmata da Cole Porter

BORGIO VEREZZI. Nascerà a Sanremo, al teatro Casinò, la nuova versione italiana di «Can Can», il celebre musical di Cole Porter di cui, nel 1960, realizzò anche un film di successo, con Frank Sinatra, Shirley MacLaine e Maurice Chevalier. E tra i protagonisti, nel ruolo che è stato appunto di Chevalier, ci sarà anche Mino Bellei, al fianco di Benedetta Boccia, forse, di Corrado Tedeschi. L'attore savonese ama i debutti in Liguria.

La sua terra: Borgio Verezzi ha appena proposto in prima nazionale il musical «Can Can».

Accolto da ri- e applausi divertiti alla spina, Bellei è stato purtroppo costretto a interrompere la replica di giovedì, per un'acquazzone che si è abbattuto in piazzetta Sant'Agostino.

Un vero peccato: alla fine dello spettacolo, mancava circa mezz'ora, la parte più gustosa. Gli spettatori, alle grida (mentre il cielo era rischiato dai lampi), sono rimasti incollati alle poltrone, a conferma dell'interesse. Lo stesso Bellei ha proposto di continuare. Poi il temporale ha costretto all'alt. E' dispiaciuto, Bellei, nel camerino dove vecchi amici e si complimentano con lui. Ma, al contrario di quel che pro-

mette il titolo, si rifiuta per cavalleria di svelare l'identità dell'attrice più avara dei liguri o di quell'altra collega che abbondava nel turpiloquio. Piuttosto, preferisce parlare dei progetti futuri: «A ottobre, sarò per un mese all'Argot a Roma con questo mio monologo, «musical camera». Poi, insieme a Marianna Malfatti, riprendo «Candida» di Shaw, che sarà anche all'Eliseo a Roma. E infine «Can Can». Non male, mi sembra, per intenzione di smettere.

L'idea di interpretare il musical di Porter, noto per le sue splendide canzoni («I love Paris, C'est magnifico, Just one of those things, Let's all sit down, Let's all sit down»), lo stuzzica parecchio: «La regia e la scenografia sono di Gino Landi, uno specialista. Proverò per un me-

se al Manzoni di Milano, quindi il trasferimento a Sanremo, per la rifinitura: il debutto, in prima nazionale, è previsto intorno alla metà di marzo. Non che accadrà, siamo in 24 sulla lista. E può darsi che la tournée si protragga fino all'inizio dell'estate, forse con un paio di piazze estive. Insomma, a sessant'anni suonati mi sento in forma eccellente.



L'attore Mino Bellei

A MONACO Seconda serata con i fuochi

MONACO. Secondo appuntamento dell'estate a Montecarlo il Festival Internazionale dei Fuochi d'Artificio. Stasera sul porto di Monaco gli specialisti tedeschi a presentare il sofisticato programma, che rappresenta appunto la partecipazione della Germania a questa 32ª edizione dei fuochi. Il via alle 21.30 precise dal molo del porto. Yacht e barche prenderanno il largo per assistere all'esibizione di mare. Martedì scorso per la serata inaugurale di scena la Gina, che ha riscosso grandi consensi. I prossimi appuntamenti: martedì 12 agosto, rispettivamente con Francia e Italia. A chi si muove in auto, per evitare code alla sbarra dello show, si consiglia arrivare per tempo e lasciare il mezzo nei parcheggi coperti fuori dal centro del porto.



successi sull'onda dei brani che lo hanno reso famoso ad inizio carriera. Questa sera sarà in concerto alle 21.30 (ingresso libero) sulla terrazza a Ospedaletti. In questi anni Sandro Giacobbe è stato fra gli artisti più impegnati con

la nazionale di calcio dei cantanti. Fine settimana Paul Anka alla Salle Des Rtoiles dello Sporting Club di Montecarlo. Nella sua carriera ha realizzato 1 album e circa 10 canzoni, stabilendo quasi

un record. Il suo è solo un repertorio revival. Oggi a domenica, volendo assistere solo al concerto (senza cena), anche senza cravatta, si paga 116 mila lire con una prenotazione allo 00377/92.16.36.36.

Augusto Rembado

Stasera sul lungomare e nel centro storico la quinta edizione della manifestazione

«Aloha a Lo», a Loano è Carnevale

Carri allegorici, gruppi in maschera e majorettes

LOANO. «Aloha a Lo», quinta edizione del carnevale estivo questa sera sul lungomare e nel centro storico di Loano. La sfilata di carri allegorici e gruppi in maschera (sono attesi 30-40 mila spettatori) partirà alle 21 e percorrerà più volte la passeggiata a mare.

Il corteo sarà composto da diciannove carri, gruppi a piedi e folkloristiche con majorettes. Sul lungomare sono previsti punti di animazione e intrattenimento musicale. I carri, preparati con cura nelle scorse settimane, sono divisi in associazioni di Loano e Ponente, sono di grande fantasia e prendono di mira i bersagli più diversi, dalle allegorie dei segni zodiacali alle ambientazioni di Far West.

Altri riferimenti a personaggi e trasmissioni televisive: il testone di Maurizio Costanzo sormonta l'astronave Enterprise nel titolo «Costanz Trek», intitolato «Costanz Trek», è Fonzie formato gigante saluta con il pollice alzato appoggiato ad un juke box in «Happy Days». Nel film televisivo ben 10 carri dedicati a trasmissioni dell'albanese Antonio Ricci: «Due sono il varano» con i protagonisti di «sit-com a cavallo di lucertolone», «scia la notizia ensemble di tutti i personaggi del TG del Ghibbo». Prevede anche carri afro-latini, personaggi di film e fumetti (Casper, i puffi, Topolino, i Blues Brothers) e parodie di fiabe («Biancaneve» e «I sette scorbi»). I gruppi a piedi sono «Arrivano i Dalmatas», «La magia della indiana», «Carnavale de Rio». Per chi arriva in auto a Loano c'è disponibilità di parcheggi a via Aurelia, la stazione ferroviaria si trova a pochi metri da dove transiterà il corteo. (a. r.)



Sono attesi da 30 a 40 mila spettatori. Previsti punti di animazione e di intrattenimento musicale.

Il carnevale di questa sera si ripeterà lungo la passeggiata a mare e nel centro di Loano.

Il Medioevo di Giustenice Calcio in costume e domani il Palio

GIUSTENICE. Ogni estate, sul finire del mese di luglio, giocano a pallone in costume quattrocentesco e si contendono il Palio in un'accanita corsa a cavallo. Sono i giovani figuranti del «Luglio medievale» di Giustenice che, come tutti gli anni, si preparano ad affrontare questa sera a domani gli incontri del «Torneo di calcio in costume medievale» e le gare ad eliminazione diretta e tradizionale «Palio dei Carri».

Oggi, alle 20, il banditore dà inizio alla manifestazione in piazza San Michele. Alle 21 ranno accese le fiamme che illumineranno il borgo. Dopo la sfilata del gruppo storico, i carri allegorici saranno presentati all'autorità il Palio e i rappresentanti del Contrade.

uno spesso foglio di carta. Domani sera, alle 21, dopo la sfilata del gruppo storico, avrà inizio il Palio. Ogni contrada disporrà di un carro a due ruote che sarà spinto da due contradaisti. Il Palio prevede corse fra le contrade a due a due, con gare di qualificazione e eliminazione diretta.

In programma nelle due serate anche i «Quadri di vita medievale» animati da figuranti in costume che rievocheranno mestieri, arti e tradizioni del XV secolo. Funzione la del Palio.

«Luglio medievale» va sempre più distinguendosi nel panorama delle manifestazioni estive del Ponente. Le sene del «Gran Manale», si tengono nei giorni precedenti il Palio, rappresentano un suggestivo e riuscito insieme di danze, musiche, giochi di corte e piatti del XV secolo. Al «Luglio Medievale» di Giustenice è abbinato un concorso fotografico. (a. r.)

EFFETTI SPECIALI NELL'ANTRO DI HURACAN

Parco acquatico
CARAVELLE
UN MONDO FANTASTICO

tutti i giorni dalle 10 alle 19 - CERIALE (Sv) - Tel. 0182/931755

FANTASTICO LUGLIO
mercoledì e domenica
Parco aperto fino alle 22
Ingresso speciale dalle ore 17.30



Con i «tagliandi sconto» pubblicati ogni giorno da La Stampa i concerti costano di meno

La musica italiana sbarca in Riviera

Masini e Branduardi protagonisti a Busalla e Loano

La Riviera dei concerti entra nel vivo. La settimana prossima, infatti, arrivano due cantautori diversissimi tra di loro ma entrambi molto amati dal pubblico e in grado di richiamare migliaia di persone: Angelo Branduardi e Marco Masini. Per i lettori de La Stampa i due concerti costeranno meno. Ritagliando i coupon pubblicati ogni giorno in questa pagina e presentandoli alle casse o alle prevendite, infatti, si potranno risparmiare 5 mila lire sul prezzo del biglietto. Non sono valide, ovviamente, le fotocopie e bisogna utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso che si intende acquistare il biglietto.

MARCO MASINI. Il cantautore toscano si esibirà il primo agosto a Busalla alle 21,30 al campo sportivo Sarissona. Oltre ad essere l'artista bravo che tutti conoscono, Marco Masini è anche uno dei pochi cantautori che, prima del concerto, vuole incontrare il pubblico. Lo farà, tra le 16,30 alle 18, a villa Borzino, nella zona del campo sportivo. Ad organizzare il concerto è il Comune in collaborazione con il Centro culturale villa Borzino e da Dimensione Riviera promozioni. Quello di Busalla è l'unico concerto ligure del tour «Passport». Il prezzo del biglietto è fissato a 25 mila lire, chi utilizzerà il tagliando pubblicato da La Stampa pagherà invece 20 mila lire.

ANGELO BRANDUARDI. Il menestrello lombardo, sulla scena con le sue dolci ballate più di vent'anni, è invece atteso a Loano sabato 8 agosto, alle 21,30, ai Giardini del Principe, l'arena estiva loanese. Ad organizzare il concerto, che proporrà sia gli ultimi brani sia quelli del passato, è il Comune in collaborazione con La Stampa e Radio Onda Ligure. Il costo del biglietto è fissato a 25 mila lire ma, grazie al tagliando pubblicato in questa pagina, i lettori potranno ottenere uno sconto di 5 mila lire.



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

SABATO 26 LUGLIO 1997



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi*.

26 LUGLIO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

MARCO MASINI

LA STAMPA



L'UNICO SPETTACOLO IN LIGURIA PER IL TOUR EUROPEO

Presentando questo tagliando al botteghino o presso uno dei punti di prevendita si otterrà uno sconto di 5000 lire sul prezzo del biglietto fissato in 25.000 lire.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

SABATO 26 LUGLIO 1997

COMUNE DI LOANO SABATO 26 LUGLIO 1997 RADIO ONDA LIGURE



Presentando questo tagliando al botteghino o alla prevendita si otterrà uno sconto di 5.000 lire sul prezzo del biglietto fissato a 20 mila lire.

Utilizzare il coupon pubblicato il giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. PREVENDITE: Finale, libreria Centofiori, Loano, Liblipop e Giardini del Principe, Albenga, Bm, d'Adda.



Presentando questo tagliando alle casse degli stand si avrà diritto ad una consumazione GRATUITA

Utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso. Non sono valide le fotocopie.



bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambini fino ai 12 anni pagato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo tagliando alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà uno sconto del 15 per cento al botteghino di PORTA e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, vino e birra) e self service.



GITE A: ISOLA DI BERGEGGI - ISOLA GALLINARA - ANTICO DI GENOVA - SAN FRUTTUOSO - CINQUETERRE (Vernazza) - I

Questa tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5.000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

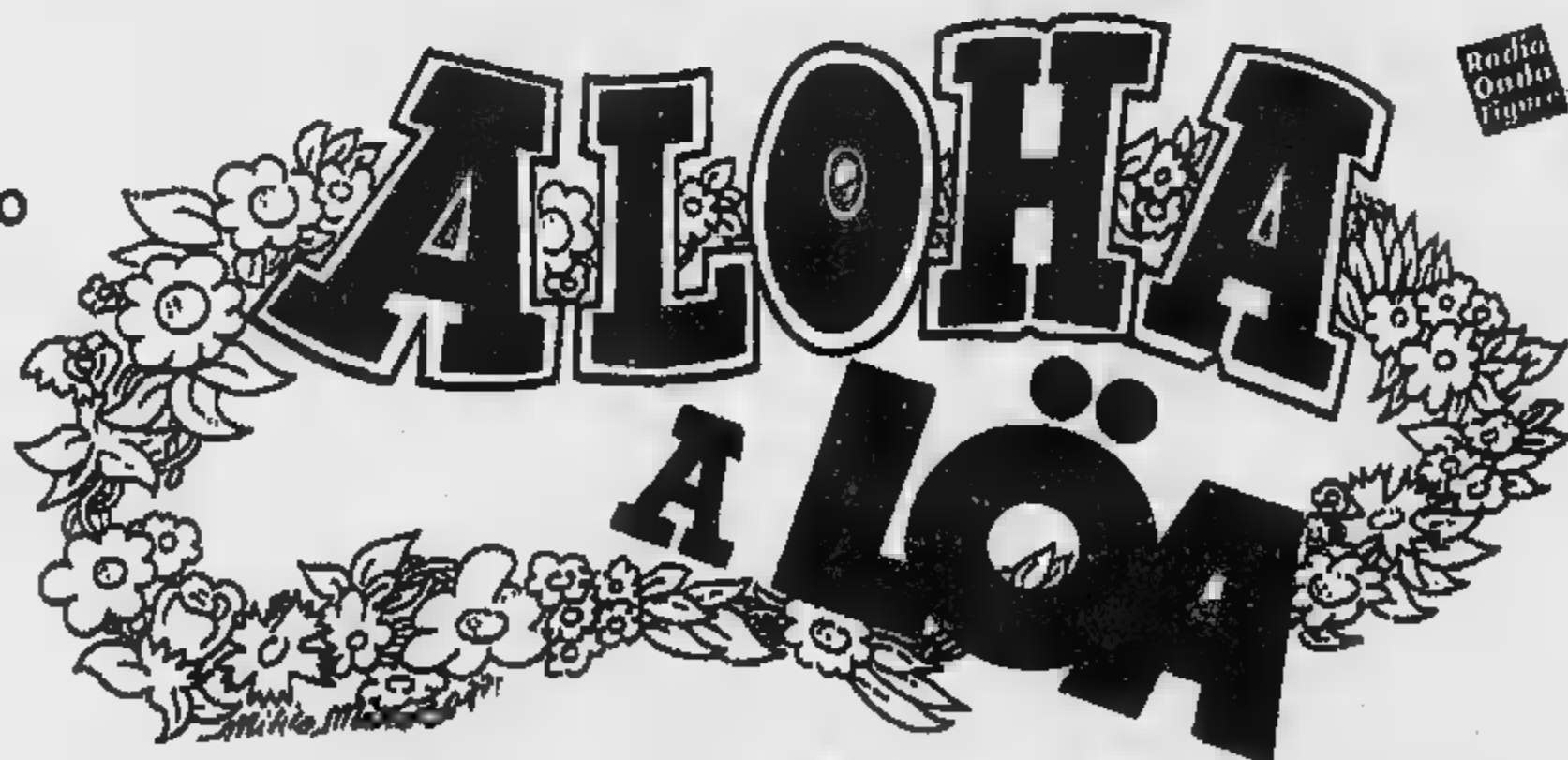
PRENOTAZIONI: Ag. Videl (019/286388-9) - SPOTONNO: Ag. Riviera Travel Service (019/45187) - NOME Angelo De Benedetti (019/748819) - FINALE LIGURE: Turismaria (019/692275) - PIETRA LIGURE: Ag. L'Orologio (019/748819) - LOANO: Jolly (019/65175-4) - BORGHETTO SS. Storia (019/295452) - CERIALE: Federe di Viaggiare (019/292464) - Ag. Gelpiani (019/734650) - E. Boggi Augustus (019/734650) - CAIRO: Ag. Cella (019/734650) - ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

COMUNE DI LOANO

ASSOCIAZIONE VECCHIA LOANO

ASSESSORATO SPORT E TURISMO

PRESENTANO



dalle ore 21.00 PERCORSO: CORSO ROMA PASSEGGIATA A MARE

"Ciao a Loano"

5ª EDIZIONE ESTIVA DEL CARNEVALE LOANESE

SFILATA DI CARRI ALLEGORICI E GRUPPI MASCHERATI - BANDE MUSICALI E MAJORETTES COMPLESSI MUSICALI SULLA PASSEGGIATA

SABATO 26 LUGLIO '97

L'UNICA GRANDE SFILATA DI CARRI ALLEGORICI DELLA LIGURIA

Partecipano: Associazione Vecchia Loano Centro Storico - Comitato Via Garibaldi - Comitato di Via Ghilini - Mario Cenere e i suoi Amici Gli Amici di Toirano - Gli amici di Danilo - I Timbalöa - Gli Amici di Via Dante

ALL'INGRESSO E' GRADITO UN CONTRIBUTO LIBERO

Per informazioni: Associazione Vecchia Loano - tel. 019/675778

Grande scelta, facilitazioni di pagamento e professionalità al Gruppo Alta Italia

Estate: la moda in pelliccia

Andora è all'insegna della promozione

Un tuffo nella qualità, un viaggio nell'appassionante mondo delle pellicce. Ad Andora, nella dolce piana affacciata sulla Riviera savonese, dove il Gruppo Alta Italia by Ramello propone una promozione estiva ineguagliabile per la classe dei capi offerti, le opportunità dei prezzi, le

facilitazioni di pagamento. Acquistare una pelliccia o un capo in pelle d'estate e al mare conviene. Il Gruppo Alta Italia by Ramello da cinque anni ha la sua unica sede ad Andora, è una realtà molto conosciuta e stimata nel settore. Da 28 anni infatti la signora Emma Ramello è un punto di riferimento della pellicceria a Torino e il figlio Carlo Pesce guida con identica passione e uguale la sede ligure.

Raggiungere il negozio di Andora è facilissimo: il casello autostradale è a due chilometri esatti dal negozio con un percorso molto semplice e completamente pianeggiante; le possibilità di parcheggio soddisfano anche le esigenze dei grandi numeri. La clientela è estremamente variegata sia per età che per provenienza: Genova, Milano, Torino, la Costa Azzurra "sfruttano" la posizione baricentrica di Andora rispetto alla Francia e alle grandi città del Nord Italia, così com'è elevato il numero di acquirenti fra chi si è trasferito stabilmente a bearsi del dolce clima della Riviera.

Importante sottolineare che il negozio è aperto nei giorni festivi e che è disponibile fornire al cliente la consulenza per i soggiorni alberghieri per i ristoranti (specie dell'interno, con le proposte più ghiotte della gastronomia ligure).

Mille ragioni dunque per venire fiduciari ad Andora e la visita (l'entrata è libera) al negozio Gruppo Alta Italia sarà una piacevole sorpresa. Anzi tutto per la professionalità di chi vi riceve: una lunga tradizione di famiglia nella pellicceria, poi per l'enorme assortimento sul due piani, uno dedicato alla pellicceria, l'altro ai capi in pelle, un vero punto di riferimento con il miglior rapporto possibile fra qualità e prezzo.

Già, i prezzi, perché l'estate offre piacevoli sorprese. Dal 13 luglio al 1° settembre sarà possibile cambiare la vecchia pelliccia con una nuova ottenendo una valutazione massima di sei milioni che ovviamente verranno scalati dal costo di acquisto (operazione possibile anche per la pelle, con un massimo di un milione per il vecchio capo) e i pagamenti potranno anche essere dilazionati in dodici mesi senza interessi. Fra pochi giorni, due passi di distanza, verrà aperta una nuova sede, un atelier di alta moda in cui saranno proposte soltanto pellicce "uniche",

sia per la preziosità della pelle che per la ricercatezza della linea.

Ma dopo un acquisto al Gruppo Alta Italia non sarete abbandonati: il cliente ad Andora è un numero, ma un amico degno di un valido servizio post vendita con informazioni costanti lungo l'anno, condizioni particolari per ammodernamenti e riparazioni, inviti a sfilate. Le giuste attenzioni per premiare chi ha compiuto una scelta felice di gran classe.

Un'anticipazione per l'inverno: al di là del "classico" intramontabile, l'innalzamento medio delle temperature negli inverni europei spinge la moda verso capi più leggeri e più corti, dal rat rasati ai castorini lustrati, dal petit gris al persiano colorato fino alla "pelliccia non pelliccia", cioè il capo reversibile con un lato di cuoio stampato, tessuto impermeabile o in seta.

Ma, nelle prossime settimane entreremo più in dettaglio: vi faremo conoscere come nasce la qualità del Gruppo Alta Italia, dalle appassionate aste sui mercati del Grande Nord, al lavoro di concerie e ateliers,



ai capi più di tendenza. Avrete così una prima conoscenza di come vedono la luce le meraviglie che troverete ad Andora, in via Cristoforo Colombo 34; tel 0182/86710.

La pelliccia è la realizzazione di un sogno; al Gruppo Alta Italia diventerà una fantastica realtà.

ANDORA

Gruppo Alta Italia

ramello

La Firma in Pelliccia

Grande, sempre più grande per ampliamento locali

LUGLIO IN PROMOZIONE

- Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!
- Cambio del vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!
- Pagamento fino a dodici mesi senza interessi!

Orario estivo: 17.00-23.00 - sabato e domenica 10.00-13.00 / 17.00-23.00

DOMENICA APERTO



La sinfonica di Sanremo a Bardineto. A Toirano Queally, O'Donoghue e Birkin Tree

Fuochi artificiali nel cielo di Savona

Ad Albisola l'Expo della ceramica e dell'artigianato



Spettacolo pirotecnico a Savona. Expo della ceramica ad Albisola (Luceto), «Bicalica» a Calice, festa della birra ad Andora, «Festival ad Altare», bancarelle a Varazze, Borghetto, Celle, Pietra, Loano e Alasio, torneo di arco antico a libro per l'estate a Finale, centro storico in festa a Cairo.

PIEMONTE. Festa dell'agricoltore: gastronomia (19) e ballo con «il Triangolo». «Arte e tecnica»: mostra di Pierluigi Bagnasco e Pietro Moraglio alla pro loco.

«Bat Festival», manifestazione per ciclisti e motoristi nell'area picnic Ippoliti: escursioni in bicicletta, gastronomia, musica, vendita e scambio di materiale usato (Mtb e strada): cerco-trova (dalle 15), Bat Bikers in notturna 25 km. (21.30), dei «Biscia» (22.30).

Festeggiamenti di San Giacomo a Rocchetta: ballo con l'orchestra «Archimede», esibizione della scuola di ballo «Universal dance», artigianato africano di Lamine Mboup. Centro storico in festa dalle 17.30 alle 23 con teatro, spettacoli, cantastorie, musicali.

Concorso nazionale di equitazione, gastronomia e musica da ballare.

Concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo.

Festa patronale di S. Giacomo in frazione Bosca.

MILANESIO. «Inferno»: spettacolo con la compagnia «Uno sguardo dal palcoscenico» al parco del Castello del Carretto (ore 21.15). Danze al campo sportivo (21.30).

OSIGLIA. «Liguria a tavola»: serata gastronomica in località Rossi.

«Caruggi»: bancarelle e artigianato. Balletto con la compagnia «Palcoscenico». Concerto di musica classica con il violoncellista Massimiliano Tisserant a Villa Cilea (21).

CELLI L. «Passeggiata tra le bancarelle» e distribuzione di fette di anguria dalle 19 alle 23.

ALBISOLA. Ballo liscio a musica sudamericana ai bagni Nettuno. «Dalla cronaca» storia: Albisola crocevia internazionale dell'arte: mostra di fotografie, manifesti e documenti al museo civico di via dell'Oratorio.

ALBISOLA S. «Expo della Ceramica e dell'artigianato» in frazione Luceto.

L. Festa della birra (ore 18) a discoteca della DJ Band (21) alla Soma Valle.

SAVONA. Fuochi d'artificio al largo del molo di Cimarosa (21.30). Organizzazione di Bagni Marini, Comune e V. Ivisavona. «Bertoldo alla corte del re» a cura del circolo Antigone alle 21.30 nei giardini di corso Veneto. Festival «l'Unità a Zinola» con gastronomia e musica.

«Fornaci in fiore»: fiori a composizioni floreali in via Saredo. **SPOTONNO.** Mostra di giocattoli nelle scuole elementari.

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE COMPRESI I COMUNI DI LIGUREXPO LA STAMPA RADIO ONDA LIGURE

1° EXPO DELLA CERAMICA E DELL'ARTIGIANATO

Frazione Luceto, campo sportivo
25 LUGLIO - 3 AGOSTO

PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO ALLE CASSE SI HA DIRITTO AL RITIRO DI UN BIGLIETTO ONAQUIO PER VISITARE LA PRIMA EDIZIONE DELL'EXPO DELLA CERAMICA E DELL'ARTIGIANATO

UTILIZZARE il tagliando, pubblicato il giorno stesso, sono valide le fotocopie

«Un libro per l'estate»: incontro con Marco Polillo, autore di «Testimone invisibile» alle 21.30 in piazzale Buraggi. «Sagra del muscolo» in piazza Donatori di Sangue dalle 19. X Festa del Marchesato: IV torneo di arco antico e Finalborgo

(21). Disegni d'arredo, tessuti dipinti, ceramiche e variazioni su temi d'arte di Walter De Benedictis in via Nicotera. «Fortunato Depero, opere 1916-1952» alla galleria Bersani. Personale di Giulio Picelli alla galleria Ghiglieri. «Cavallomanie»

alle 16, rassegna dedicata all'equitazione.

CALICE L. «Bicalica» prima fiera del vivere naturale: conferenze, proiezioni, mercatino biologico, cucina naturale: presentazione del telefono blu, sostenuto 1997, convegno «il futuro» turismo e ecoturismo, proiezioni sul Sahara, tecniche di meditazione e danza Sufi, incontro su «Nasca», viaggio tra archeologia e astronomia. «Liguria tra ciattelle, foe e can-suini»: teatro dialettale con la Campanassa.

REALE. «A carbunera»: realizzazione di una carbonaia secondo un antico procedimento e gastronomia.

PIETRA. Antiquariato e dell'artigianato in piazza XX Settembre (ore 15-23). Festa di S. Anna: messa cantata della corale polifonica pietrese, luminarie e concerto della banda «Guido Moretti». Collettiva all'Auditorium opere di Gabriele Mazzanti e altri.

BORGIO V. «Festa del mare»: torneo di gare sportive e giochi acquatici fra i bagni marini.

VERAZZE. Opere di scenografi e illustratori alla galleria di Mulino di via Roma: espongono Luzzati, Calì, Fiorato, Rapaccini. Personale di Dino Gambetta. «Roma. Sotto l'arco»: acquedotti e sculture in piazza Sant'Agostino.

IMBIA. Antiquariato in piazza Rocca (21). Festa de l'Unità nei

giardini di via Petrarca: gastronomia, musica, giochi.

TOIRANO. «Musica nei castelli di Liguria»: musica irlandese con «Queally, O'Donoghue, The Birkin Tree» (21.30).

BORGIO V. «Centro storico in bancarelle» (dalle 9). Concerto itinerante del gruppo «Hombre rosse» nel centro.

Sagra du miccettin e mostra mercato agricoltura, fiori e piante, gastronomia e danze con Laura Fiori e i Monelli.

«Sagra delle rose»: gastronomia e giochi, a Poggi.

CARLE. «Dodici cenerentole»: commedia brillante il centro culturale Arti Classiche in località S. Rocco (21). «Borghi e castelli di Liguria», ceramiche di Giovanna Oreglia.

OSTIA. Serata danzante con i Formula Sound (21.30).

«Festival del mitomondismo»: incontro Stefani e Cecchi sulla terrazza dell'Hotel Savoia (21.30). Festa dei Santi Anna e Gioacchino a borgo Barusso: cerimonie religiose, distribuzione di agnelli e luminarie in mare. Mercatino dell'antiquariato in via Colombo.

Concerto del coro Capo Mele alle 21.30.

SORA. «Festa della birra» al parco della Farfalle (dalle 18): gastronomia, raduno Custom e musica con Zucchero by Limousine Band e dj. [a. r.]

Discodance, jazz e cabaret

Il dj Gianni Riso anima Finale Serata reggae in piazza a Noli



Il dj Gianni Riso in piazza a Finale, cabaret ad Oleggio e Stella, jazz a reggae a Noli. Questi gli appuntamenti by night.

VARAZZE. Al Gilda Estate: musica commerciale e underground. Dancing con il Tnt Group al Boschetto. Live al Kursaal Margherita. Musica dance al Nautilus. Sera in piscina e in terrazza all'Orizzonte ai Piani D'Invrea.

Al Charlie musica live Adam Wahid. Discoteca «La fabbrica dei suoni» sul molo centrale.

Il cabaret di Norberto Midani all'osteria di Osvaldo.

ALBISOLA S. Al bar Testa musica dal vivo con complesso.

Al Bagni Golden Beach «Black Soul».

Ritorno al nuovo Blues Pub (ex Betty Boop).

Cabaret a Gila Gila nell'area di località Rossi alle

21.30.

CENIGLIO. Ha riaperto la birreria Il Voliere.

Il Giromis di Enrico Fabbri è ai bagni Barbadoro. Discoteca ai bagni Lido.

VADO L. Al Dau Baci, in collaborazione con il Cuba Libre, animazione cubana di Miguel Angel, Yamila, Daniel e Lena.

SPOTONNO. Dancing a Castello. Ritorno al Lord Nelson.

BERGAMO. Musica al Sinto Galeshka.

ORCO F. Musica dal vivo alla taverna del Cuccolo.

«Pressure Drops» live reggae alle 21 in piazza Chiappelli. Live-jazz alla «Locanda».

Giudas a Voce con il quartetto Tarditi, Raimondi, Nemeth e Pellizzari.

FINALE L. Discoteca sul con Gianni Riso di Rete 105 in piazza. Spagna. Piano bar nel dehor di Vittorio.

Il Covo è «Verti Club Estate»: due piste, musica per tutti i gusti. Live al Boncardo. Discobar al Baquito. Serata Anni '60, '70 e '80. American bar e gelati all'Agorà di Gorra.

BORGIO V. Live dei «Custodia Cautelara» al Giuditta. Ritorno alla «Torre dei Sassetti» al Mulino a Capello. Verezzi.

Dancing a La Tenda (Morelli). Piano bar all'Airone e messaggeria sino alle 6 al Paly Night.

Dance commerciale e progressive al Domina di frazione Carpe.

ISTRIANO. Al ristorante Ca' De Berna musica e birra.

CERIALI. Ballo liscio e ritmi latini all'Ippocampo. Ritorno al Tequila a l'Old Pub.

Live al Pulp di via Tortaro. All'Oasi di Bastia discobar. Groove Machine, Fulvio Negro e Emanuele Durando. Musica soft e cene a La Marinara. Aperta la Pizzetta.

Musica Fred Music Bar con «Ze Laudani New Style Band». Dance soft a commerciale alla discoteca Le Vele. Sabato dancing e dance alle Capannina. Al bar Aldo live con Roberto De Vito. Tutte le danze all'M4 e al Vip. Ritmi latini al Café Latino. Dance all'U'Broche.

LAVINIA. Sabato da ballare a La Suerta, all'Onda e al Flamingo.

ANDORA. Live al Tortuga Music bar. Revival all'Artisan. **WALLA.** Cabaret con lo show d'Alessandro Bergonzoni alle 22. [a. r.]

Un testo di Dario Fo

Il «vagone dei comici» in scena

ALBENGA. L'autore Dario Fo va in scena in piazza San Michele. Con la commedia «Non tutti i ladri vengono per nuocere», questa sera alle 21.30, la compagnia teatrale «Il vagone dei comici» cercherà di strappare le risate del pubblico.

Questa la trama dello spettacolo, che è ambientato negli Anni 60: un «topo» d'appartamento «al lavoro» viene sorpreso in un'abitazione signorile da una coppia di «L'uomo, in odore di tradimento, il proprietario dell'alloggio. Il tema del tradimento, assieme a quello dei rapporti personali, è il filo che regge tutta la storia scritta da Dario Fo. La trama risulta esilarante per una giusta miscela di equivoci e di fraintendimenti. La compagnia è composta da Roberto Laura (il ladro), Paola Paolino (la moglie del ladro), Roberto Bani (uomo), Piersi Sinalcchi (donna), Sara Vignola (Anna), Virginio Botaro (Antonio), Marina Truffo (secondo ladro). [m. br.]

ROCK FESTIVAL



Successo al Priamar del «Power live»

Grande successo lunedì e martedì al Priamar per il «Power live rock festival» che ha radunato quindici di giovani rock band savonesi per un concorso che proseguirà a metà agosto con le semifinali e il fine del prossimo con la finalissima. La serata, organizzata in collaborazione con Gofu Liguria, ha richiamato un folto pubblico. [p. p.]

Con Bruna Magi, Federico Zeri e Enrico Baj

Artisti «maledetti» Talk show ad Albisola

gli artisti, oggi, sono «maledetti» e «maledetti»? E' quello che Magi, giornalista e scrittrice, chiederà ad artisti, galleristi e critici d'arte in occasione della consegna dell'ormai tradizionale Oscar della Ceramica.

La manifestazione, annunciata ieri mattina in una conferenza stampa alla presenza dei consiglieri Bonino, Cervelli e Rossello, si svolgerà i giorni 11 e 12 ottobre e avrà lo scopo di tentare chiarire e avvisare, con ospiti del calibro di Federico Zeri e Enrico Baj, se oggi alla soglia del terzo millennio, nell'epoca del computer, dei viaggi virtuali e di Internet, sia possibile per l'artista - che sia pittore, scultore o scrittore - riprodurre e inseguire un modello di vita basato esclusivamente sulla «folia romantica» o se sia meglio, ai fini del successo, inserirsi nel sistema e adeguarsi al business.

«Erano anni che desideravo organizzare una manifestazione totalmente dedicata al-

l'arte e agli artisti - spiega Bruna Magi - quindi pensato di ambientare l'incontro ad Albisola Marina per questione di «logica naturale». Ma, a caso, infatti, questa cittadina è stata ed è crocevia riconosciuto dell'arte internazionale in arco di tempo che va dagli Anni 30 al 2000».

La proposta della Magi è stata accolta con entusiasmo dall'amministrazione comunale che ha anche accettato il suggerimento di proiettare, al termine della serata - nella quale l'artista argentino Carlos Carli riceverà dagli amministratori comunali l'Oscar della Ceramica - il film «Surviving Picasso» interpretato da Anthony Hopkins e dedicato alla vita del pittore spagnolo.

A corollario dell'iniziativa verrà anche organizzata una serie di opere in ceramica sul tema «La Follia» alla quale sono invitati. [a. z.]



MAIA 1. Tel. 825.714. «L'ultima del re». Ore 20.30, 22.30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

MAIA 2. Tel. 825.714. «L'ultimo atto». Ore 20.30, 22.30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

3. Tel. 825.714. «Il presidente italiano». Ore 21.45. L. 12.000; 7.000.

MAIA 4. Tel. 838.83.22. Chiuso per ferie.

JULY. Tel. 850.570. «Pina e i suoi re». Ore 15, 22.30. L. 10.000; 7.000; 5.000.

MAIA 5. Tel. 840.283. «L'ultima del re». Ore 20.30, 22.30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

MAIA 6. Tel. 840.427. «Potere assoluto». Ore 20.30, 22.30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

MAIA 7. Tel. 51.419. «Il professore matto». Ore 20.30, 22.30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

MAIA 8. Tel. 50.997. «Il professorino». Ore 20.15, 22.30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

MAIA VITTORIA. Il gobbo di Notre Dame. Ore 21.30. L. 7.000; 5.000.

MAIA GIOVANNI. Il ciclope. Ore 21.30. L. 6.000.

MAIA 9. Tel. 992.200. «Il professorino». Ore 20.15, 22.30. L. 10.000; 6.000.

MAIA 10. Tel. 992.200. «Il professorino». Ore 20.15, 22.30. L. 10.000; 6.000.

MAIA 11. Tel. 992.200. «Il professorino». Ore 20.15, 22.30. L. 10.000; 6.000.

MAIA 12. Tel. 992.200. «Il professorino». Ore 20.15, 22.30. L. 10.000; 6.000.

MAIA 13. Tel. 992.200. «Il professorino». Ore 20.15, 22.30. L. 10.000; 6.000.

MAIA 14. Tel. 992.200. «Il professorino». Ore 20.15, 22.30. L. 10.000; 6.000.

MAIA 15. Tel. 992.200. «Il professorino». Ore 20.15, 22.30. L. 10.000; 6.000.

MAIA 16. Tel. 992.200. «Il professorino». Ore 20.15, 22.30. L. 10.000; 6.000.

MAIA 17. Tel. 992.200. «Il professorino». Ore 20.15, 22.30. L. 10.000; 6.000.

MAIA 18. Tel. 992.200. «Il professorino». Ore 20.15, 22.30. L. 10.000; 6.000.

MAIA 19. Tel. 992.200. «Il professorino». Ore 20.15, 22.30. L. 10.000; 6.000.

MAIA 20. Tel. 992.200. «Il professorino». Ore 20.15, 22.30. L. 10.000; 6.000.

MAIA 21. Tel. 992.200. «Il professorino». Ore 20.15, 22.30. L. 10.000; 6.000.

MAIA 22. Tel. 992.200. «Il professorino». Ore 20.15, 22.30. L. 10.000; 6.000.

MAIA 23. Tel. 992.200. «Il professorino». Ore 20.15, 22.30. L. 10.000; 6.000.

MAIA 24. Tel. 992.200. «Il professorino». Ore 20.15, 22.30. L. 10.000; 6.000.

MAIA 25. Tel. 992.200. «Il professorino». Ore 20.15, 22.30. L. 10.000; 6.000.



MAIA 26. Tel. 506.060. «L'ultima del re». Ore 20.30, 22.30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

MAIA 27. Tel. 506.060. «L'ultima del re». Ore 20.30, 22.30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

MAIA 28. Tel. 506.060. «L'ultima del re». Ore 20.30, 22.30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

MAIA 29. Tel. 506.060. «L'ultima del re». Ore 20.30, 22.30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

MAIA 30. Tel. 506.060. «L'ultima del re». Ore 20.30, 22.30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

MAIA 31. Tel. 506.060. «L'ultima del re». Ore 20.30, 22.30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

MAIA 32. Tel. 506.060. «L'ultima del re». Ore 20.30, 22.30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

Domani alla Boutique con Pesenti e Signorile

Con Pat McQuaile a Savona torna il sapore d'Irlanda

SAVONA. C'è un filo sottile che unisce Savona e l'Irlanda. Un filo che si dipana da oltre 15 anni che, grazie all'attività di alcuni musicisti dell'isola verde ha dato vita a Savona a un movimento ricchissimo di gruppi che amano il folk celtico. Uno di questi pionieri è Pat McQuaile che i savonesi potranno riscoprire in una serata eccezionale domani alla «Boutique del Birra». Pat è legato da anni a Savona, non solo perché a Savona ha trovato moglie ma perché qui ha vissuto e lavorato dal 1980 al 1991.

Oggi McQuaile è tornato a Savona a Savona dove vive e svolge l'attività di musicista professionista. E' uno specialista del folk tradizionale irlandese. Una musica che affonda le proprie radici nel XVII secolo, con temi in inglese e gaelico. Un genere che lui ha contribuito a diffondere anche a Savona. Ha collaborato con giovani mu-

sicisti savonesi da cui hanno preso vita quelli che oggi sono i due gruppi principali che diffondono questo genere: i Birkin Tree e i Myrdin Quartet.

Nei primi Anni Ottanta Patty McQuaile si è trasferito a Savona. E' stato per undici anni dipendente della Nuova Magnini Galileo. Ha «spesso» i locali della zona, da solo o nel gruppo che molti ancora ricordano il nome di «McPin-tus».

Domani sera, inizio alle 21, McQuaile - che ora torna a Savona quasi le estati in - cercherà di far rivivere le emozioni di sempre. Saranno con lui due vecchi amici, Luca Pesenti (violinista e mandolino) e Sandro Signorile (bou-zouki) che per l'occasione ricostituiranno con lui la «Band with no name». Dopo il concerto l'ultimo dell'estate alla Boutique prevista una jam session.

Un genere che lui ha contribuito a diffondere anche a Savona. Ha collaborato con giovani mu-

sicisti savonesi da cui hanno preso vita quelli che oggi sono i due gruppi principali che diffondono questo genere: i Birkin Tree e i Myrdin Quartet.

Nei primi Anni Ottanta Patty McQuaile si è trasferito a Savona. E' stato per undici anni dipendente della Nuova Magnini Galileo. Ha «spesso» i locali della zona, da solo o nel gruppo che molti ancora ricordano il nome di «McPin-tus».

Domani sera, inizio alle 21, McQuaile - che ora torna a Savona quasi le estati in - cercherà di far rivivere le emozioni di sempre. Saranno con lui due vecchi amici, Luca Pesenti (violinista e mandolino) e Sandro Signorile (bou-zouki) che per l'occasione ricostituiranno con lui la «Band with no name». Dopo il concerto l'ultimo dell'estate alla Boutique prevista una jam session.

Un genere che lui ha contribuito a diffondere anche a Savona. Ha collaborato con giovani mu-

Domani sera il «triangolare» de La Stampa Febbre di Supercoppa

Le vincitrici dei tornei di Zinola e di Albenga sfideranno la nostra Nazionale dei Lettori, affidata a Mino Persenda

Velocità Calcio

Guido Morando
a capo del vivaio

SAVONA. Il «Pavone» torna a volare. Guidone Morando, degli allenatori savonesi, figura di grande popolarità nel mondo del calcio cittadino, è il nuovo coordinatore tecnico del vivaio della Velocità. La società diretta dal presidente Giorgio Levo ha annunciato l'ingaggio di altri tecnici per il vivaio, da Franco Valle, Roberto Leri, Cancellara. E' evidente l'intento di un rilancio granata che parta dalle basi, cioè dai calciatori più giovani: anche a questo proposito, la Velocità ha già reso noto il varo di una eleva che si terrà dal primo settembre al campo del Csi a Legnò. «Eva», i ragazzi nati fra il 1987 e il 1991. Sarà anche il momento del ritorno in sella di Guido Morando, che in passato ha diretto molte squadre dilettantistiche della città (Priamar, Gs Ferraro le tappe principali), e viene da recente e positiva esperienza nel settore giovanile a Vado.

SAVONA. Mino Persenda, appena ricevuta l'investitura ufficiale, la direzione della «Nazionale dei Lettori» si è subito messo al lavoro ed ha esaminato l'elenco dei «papabili». Intanto da Albenga schiavori per l'invito alla finalissima dell'edizione '97. Di Marco Ravera, organizzatore e giocatore della Fioricoltura Ottonello vincitrice della Città di Albenga: «Non è facile rintracciare i compagni, è bastato legger gli articoli sulla Supercoppa per capire il valore della manifestazione. Ogni ostacolo è stato superato, ci saremo anche se magari con qualche piccolo ritocco, necessario perché chi è in ferie è irrintracciabile».

Per il terzo nome si sa di certo che saranno i Bagni S. Pietro o La Playa a rappresentare il Trofeo Baglietto: il tasso tecnico sarà certamente elevato. Dopo la finalissima di ieri molti attendono quest'ultima parentesi per dare il programma ambizioso. «Appena si concluderà la Supercoppa - dice il factotum Claudio Marengo - scatteranno i lavori per completare, una volta per tutte, l'impianto di illuminazione qui a Zinola. E' ormai una necessità che permetterà il cammino futuro delle società per i campionati che inizieranno per iniziativa».

Va ricordato che in base alla votazione della Nazionale dei Lettori i vincitori sono cate-

rie risultarono: Eccellenza voti Moiso; Promozione 5240 Lazzarini, Prima 4417 Ferraro, Seconda 4117 Frument, Terza 3291 Schipani. Gli orari della Supercoppa '97: campo Zinola, ore 20,45, Nazionale dei Lettori-Vincitrice Zinola; 21,15 Fioricoltura Ottonello contro perdente prima gara; ore 21,45 Ottonello contro vincitrice primo incontro.



Mino Persenda guiderà la «Nazionale»

«Stereopiù», che spettacolo

Avanza il torneo dello Speranza mentre a Stella c'è il «Capelli»

Calato il sipario su Zinola, i tornei continuano e presentare interessanti appuntamenti. La copertina spetta allo «Stereopiù» che vive ancora le eliminatorie. Giovedì si sono giocate tre partite per il gruppo A, aperte dal 3-3 fra Soccorso Stradale Gignio e Ligurcar '90. Per i primi tutte le reti sono di Giusto, mentre Sabatino è stato autore di una doppietta (e un gol di Bruno completa le marcature).

Divisione posta (5-5) anche Acciaccature Michele/24 Aprile-Bagni Colombo/Cavour, con Bruzone e Tamburi autori di uno spettacolare poker. Be-

sano e Palermo le altre reti. Nell'ultima sfida della serata i Cantieri Incurva hanno superato 6-4 la Pgs Don Bosco. Per i vincitori doppiette di Legnoli e reti di Belmonte e Coduti, per gli sconfitti vana la tripla di Mestro (l'altro gol è di Brovia).

Intanto prosegue il torneo di Stella, valido anche per il Trofeo Capelli Elettrodomestici: nei vari gironi sono al comando Macelleria Da Piero e Tir (A); Bar Giardino (B); Agenzia Ippica (C); Fioricoltura Scotta, Autocarrozzeria Di Buono e Ristorante Capanni (D).

Vela: Genova, domani ultima tappa

Giro d'argento per «Savona»

SAVONA. Sono affondate nella regata costiera di Livorno le speranze per «Provincia di Savona-Clesse» aggiudicarsi per il secondo anno consecutivo il Giro d'Italia a vela. La decima edizione della kermesse di Cino Ricci è ormai nelle mani di S. Benedetto Tronto, che ha in classifica un vantaggio tale da porlo al riparo da sorprese.

difficilmente la Livorno-Genova (iniziata ieri e destinata a chiudersi al tramonto di oggi) ed il «bastone» domani, sempre nel capoluogo ligure (e valido anche per la Lotteria nazionale della Lanterna) potranno capovolgere a vantaggio dei savonesi la classifica generale. Savonesi che possono adesso rimpiangere la tattica usata nel «bastone» livornese: in pratica, dopo un migliaio di regate, si è intuito che le speranze di portare a casa la maglia per il secondo anno erano al tramonto.

La regata è stata vinta da Trentino, davanti a San Benedetto che con questo secondo posto ha portato a 5 punti e il divario da «Provincia di Savona», giunta infine in settima posizione. Resta comunque il fatto che l'imbarcazione savonese, con un secondo posto finale, rimane una delle grandi protagoniste di questa edizione. Loano giovedì ha terminato in decima posizione, consolidando comunque il nono posto finale in classifica generale. Il rilancio per «Ciccio» Rossi e i membri dell'equipaggio pontentino il de-

cisamente positivo si considera che in alcune regate il team di Loano è riuscito a tener testa a «giganti del» segnalare infine che la trasmissione televisiva legata al «Giro-vela» è condotta da Cino Ricci e Irene Mandelli slitta di un giorno: l'appuntamento fissato sempre su Rai Tre, ma alle 15,30 di lunedì nel corso del Pomariggio Sportivo.



Benedetto e Savona: le primatrici

BANCARELLA SPORT



I giovani savonesi a Montecatini

«Spedizione», oggi a Montecatini per i ragazzi vincitori nel «Giro» per la migliore sui libri finalisti al «Banca della Sport '97» (nella foto un momento della cerimonia di Savona dello scorso maggio). Al gala Montecatini, che precede di oltre un mese il finale del premio di Fontemoli, i ragazzi saranno accompagnati da Arturo Varicelli del Panathlon Savona.

SPORTS

CICLISMO

Il appuntamento domani a Millesimo

Si svolge domani il 15° Trofeo Stefano Cavanna, gara ciclistica riservata a «Lui e Lei» di km 22, nel corso del programma si svolgerà il Campionato regionale Udale a squadre di km 36, il 1° Trofeo Pro Loco a cronometro individuale di km 22. Organizzazione Gs Valbormida Udale. Ritrovo presso il campo sportivo e prima partenza (la cronosquadra) alle 9,30; poi la «Lui e Lei» alle 14,30, infine la crono individuale con inizio dalle 14,45.

BASEBALL

Ultimi impegni per Calrese e Cubs

Si conclude domani il campionato cadetto di baseball, con la Calrese Multidea impegnata sul difficile campo del Fossano. Cala si spara anche sul torneo di serie C2 con i Cubs Albisola impegnati ad Alessandria. La formazione allenata Pomogranati è al gran completo, a punta molto sull'ottima condizione dell'interbase Enrico Baccino e dell'esterno Max Marchetti.

FOOTBALL, AMICHEVOLE

Un'amichevole per i Corsari

ANDORA. Tornano in campo i Corsari. Andora 20,45 la compagine iscritta al campionato nazionale americano giocherà in amichevole contro una rappresentativa della Lega Italian Football League, fondata dai dirigenti dei Corsari e dagli Old Blacks Torino.

KICKBOXING

Zambarino torna campione tavolino»

Emanuele Zambarino tornato in possesso del titolo mondiale di kickboxing, versione Wknp. L'alteta pontentino era stato sconfitto dallo spagnolo Lara in un match svoltosi ad Albenga, e il cui verdetto era stato contestato dallo stesso Zambarino e dal suo clan, che ha prodotto un dettagliato ricorso. Ieri la commissione internazionale lo ha accolto, ribaltando il verdetto a favore del pugile loanese.

TRIBUNALE DI SAVONA

ESERCIZI IMMOBILIARI

Avviso di pubblico

ai pubblici

Nr. 153/90 R.G. Es. vi è rinviata la 5/91 e la 104/92 cron. 1130. Esecuzione immobiliare «Primo» Beni di Desio e della Brianza avv. G. Galbassi contro Beni Giancarla avv. G. Bighetti.

Il collaboratore che il giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 21/10/97 alle ore 9,30 del seguente immobile: Comune di Albisola Superiore.

In Comune Albisola Superiore, fraz. Capo nel fabbricato denominato «Condominio Alba Docilia» in via Martini c.n. 42, appartamento posto al piano III (IV fuori terra), distinto con il numero int. 10, composto di camera, cucina, bagno, ingresso e ripostiglio, distinto a N.C.E.U. f. 30, mapp. 448 sub 10, via Martini 42, p. 3, cat. A/2, cl. u., vani 5.

Prezzo base d'asta 200.000.000.

Caucione lire 30.000.000.

Spese lire 30.000.000.

Offerta minima in aumento.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni venduti sono di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

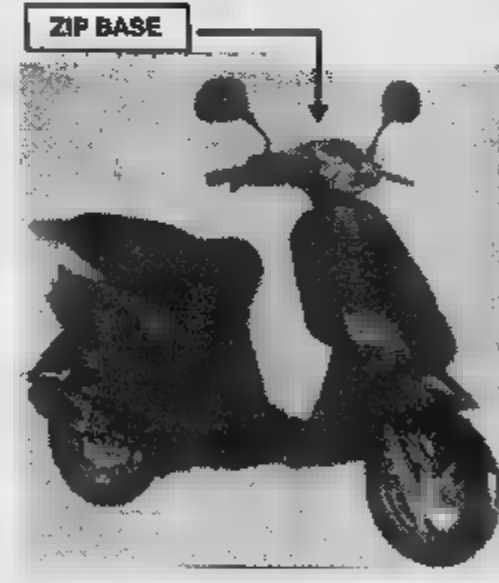
Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cesa Provinciale delle Poste Savona. Il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in da bollo lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante. Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12. Savona, il 13/5/1997.

IL COLLABORATORE R. Bellé

PIAGGIO CENTER

ICARDI GIORGIO s.n.c.

ALASSIO - Tel. 0182 643.584
ALBENGA - Tel. 0182 543.025



Prezzo promozionale L. 2.990.000
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

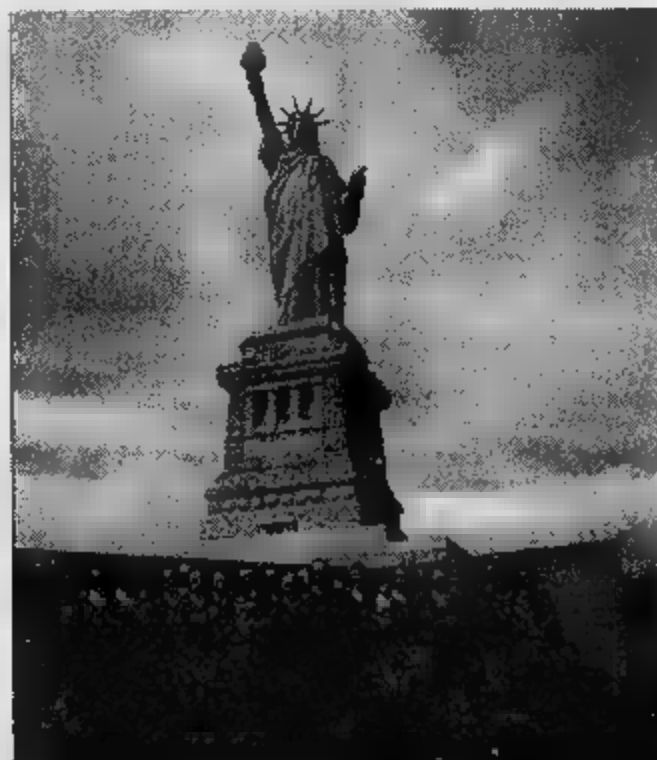


2.000.000 supervalutazione dell'usato
1) 2.000.000 sconto incondizionato
2) 10.000.000 finanziamento a tasso

1) da valutazione Eurotax blu
2) salvo approvazione finanziaria

LA STAMPA PUBLIKOMPASS PUBBLICITÀ CHE VALE

LURISIA TERME: 2ª Rassegna di CORI di MONTAGNA

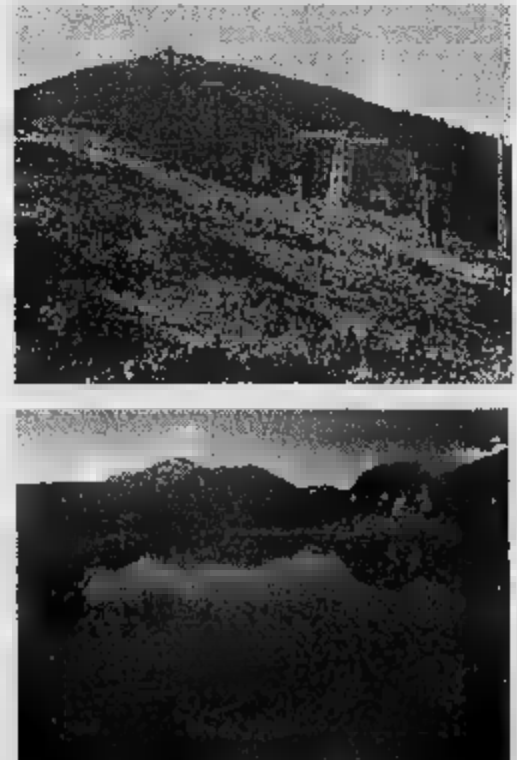


DOMENICA 27 LUGLIO	CORAU DE LA CEVIRON - Valle Grana
DOMENICA 3 AGOSTO	CORO MONTAGNE VERDI - Calizzano
DOMENICA 10 AGOSTO	CORALE GARESSINA - Garesio
DOMENICA 17 AGOSTO	CORO VOCI E MUSICA - Monastero V.
DOMENICA 24 AGOSTO	CORO PENNENERE - Prunetto
DOMENICA 31 AGOSTO	CORO MONTE GREPPINO - Savona

Le manifestazioni avranno luogo il 12 sul Monte Pigna (1500 s.m.) presso di arrivo della Cabinovia. Seguirà una polentata all'aperto.

Andata e ritorno Cabinovia L. 10.000 Polentata L. 10.000
Orario della Cabinovia: APERTURA ORE 9.00 - CHIUSURA ORE 18.00

Nel periodo dal 31 a ristorante sui tutti i giorni.
Per informazioni: 683117

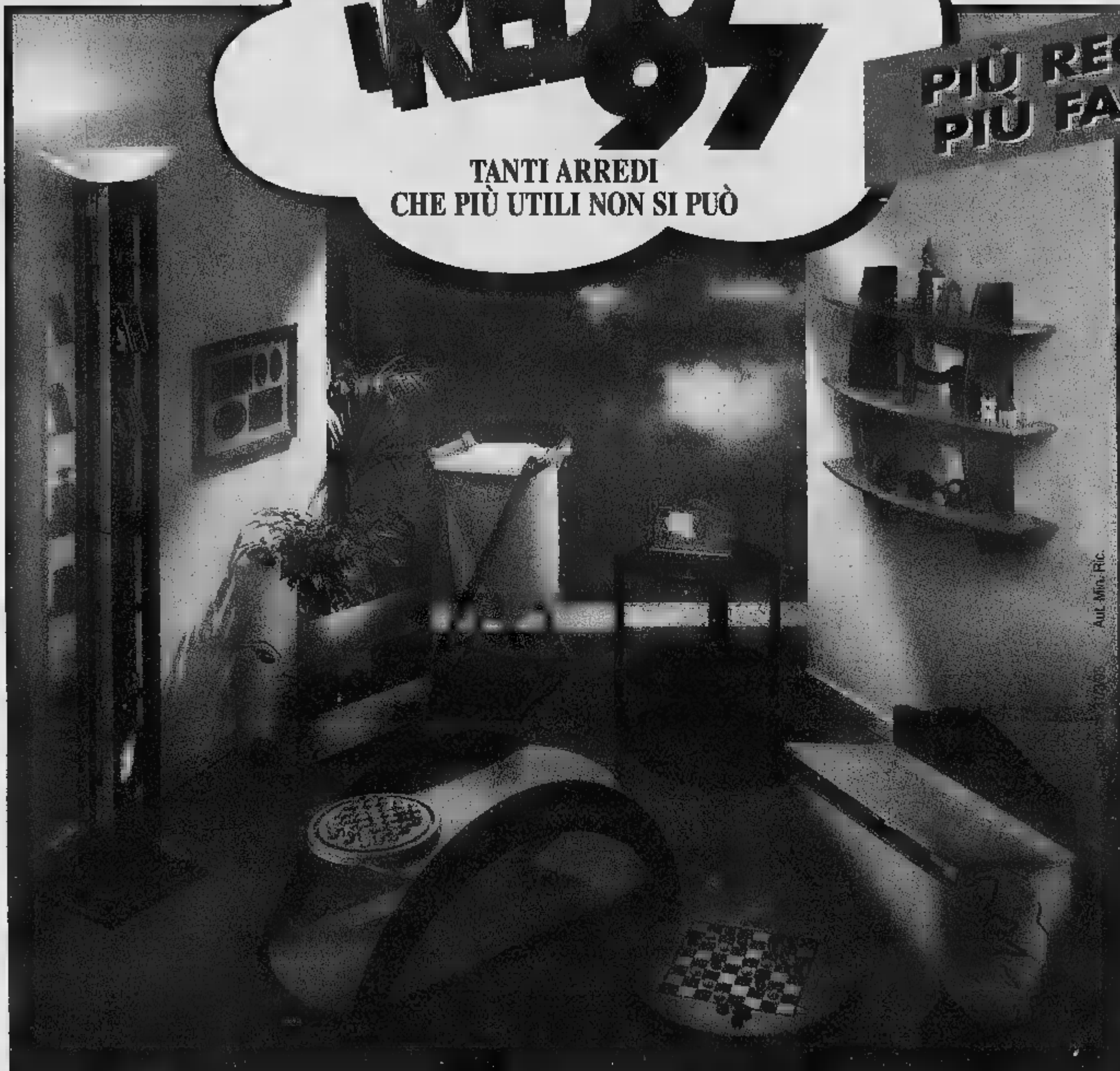


ACQUA S. BERNARDO REGALA

iREDÒ 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!



ARMANDO TESTA SPA

Aut. Min. Ric.



S. Bernardo
leggera lei, leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.

**da TEMPO LIBERO
è TEMPO di SALDI**

**TUTTO PER LA
MONTAGNA**

**LE MIGLIORI MARCHE
AI MIGLIORI PREZZI**

**ECCEZIONALI
OFFERTE**

**CALZATURE
PELLETTERIE
VALIGIE
ABBIGLIAMENTO
PER LO SPORT
E PER IL TUO
TEMPO LIBERO**

TEMPO LIBERO
RONDO di BORGOSIESIA
tel. (0163) 458006

EFF. COM. BRUT. SALDI DAL 10% AL 100%



Ieri a Palazzo Natta si è svolto un consiglio aperto sull'insediamento del Piemonte Orientale

Voto unanime in Provincia per l'Università autonoma

Il futuro dell'Università potrebbe venire deciso martedì prossimo: intanto, al termine di un consiglio provinciale aperto, i consiglieri votano all'unanimità un documento che ribadisce la scelta di un ateneo autonomo del Piemonte Nord Orientale.

Martedì e mercoledì prossimo il ministro Luigi Berlinguer terrà una relazione alla commissione cultura proprio sull'argomento dei nuovi insediamenti universitari: «In quella sede - ha spiegato ieri il parlamentare novarese Vittorio Tarditi - se si arriverà ad una votazione abbiamo già concordato con i capigruppo e i parlamentari novaresi subentreranno ai membri di commissione per difendere la tesi dell'Università autonoma».

Al consiglio di ieri è intervenuto anche il consigliere regionale di Rifondazione Comuni-



Il consigliere regionale di Rifondazione Comunista Pino Chiezzi e il professor Aldo Martelli. A destra, un momento del Consiglio provinciale

sta, Pino Chiezzi, che ha annunciato l'invio di una lettera del presidente della Regione Piemonte, Ghigo, al ministro Berlinguer, in cui viene ribadito il valore del progetto dell'autonomia universitaria.

Nord Orientale non risponde ad interessi locali ma a quelli dell'intera regione. La creazione della seconda università del Piemonte servirà anche a fare studiare nella regione molti giovani che oggi scelgono Milano, Pavia o Genova.

Autonomia e qualità del complesso universitario: due caratteri su cui hanno insistito tutti gli interventi, presidente Paolo Cattaneo e Giuliana Manica, consigliere regionale, dal sindaco Giovanni Correnti al presidente del Consorzio per l'Università, Alberto Macchi, al senatore Sergio Vedovato.

«Quella dell'autonomia - ha precisato Correnti - è una scelta obbligata: non è possibile accettare la soluzione a rete che propone di nuovo Torino centro della gestione dell'Università, ma dobbiamo dimenticare che la nostra è una scelta difficile, perché costruire un ateneo non è compito da poco».

Vedovato non ha risparmiato una stoccata al Senato Accademico torinese, che ancora di recente ha scritto al ministro che tutti i docenti hanno votato per l'Università a rete. «In questa vicenda ho capito perché certi docenti universitari vengono chiamati baroni: l'Università a rete così com'è stata concepita non è credibile, perché ci marginalizza».

Sull'argomento sono intervenuti anche i consiglieri provinciali di tutti i gruppi: Franco Fornara ha osservato che «l'Università è un'occasione storica per la crescita del territorio novarese nei prossimi decenni»; Maria Teresa Annovazzi ha incitato il Consorzio ad un'azione più incisiva, mentre, per cominciare, delineare la struttura della nuova università. Gianni Martinetti ha auspicato che l'autonomia universitaria comporti anche la «di facoltà o indirizzi rispondenti alle esigenze locali, Gianfranco Sacco ha ricordato che l'Università non fanno le amministrazioni locali, acquistano rango in base alle capacità che sanno esprimere».

Nicola Fonzo ha infine respinto l'interpretazione dell'autonomia come esigenza secessionista: «La nostra è una battaglia contro Torino, nei confronti della quale abbiamo peraltro motivi di lagnanza, ma a favore della nostra zona. Per questo è opportuno che ci esprimiamo con un ordine del giorno unitario». Maggioranza ed opposizione hanno unito i loro ordini del giorno, del resto pressoché eguali, ed hanno votato un testo che ribadisce la scelta dell'Università autonoma.

Marcello Giordani



Martedì la relazione del ministro Berlinguer
Annuncio in aula del deputato Tarditi
«I parlamentari del Novarese pronti a fare quadrato in Commissione»

Domodossola, dimessi ieri dal «San Biagio»

Già a casa gli scout salvati all'Alpe Arza

DOMODOSSOLA. Sono tornati tutti a casa gli undici boy-scout di Peschiera Borromeo ricoverati mercoledì sera all'ospedale «San Biagio» per un'insolazione che aveva procurato loro febbre alta. I piccoli pazienti (ragazzi e ragazze di età compresa tra i 7 e i 12 anni) sono stati, infatti, dimessi ieri mattina dall'ospedale Domodossola dove sono stati un giorno sotto la cura dei medici.

Un ricovero breve, come avevano previsto gli stessi medici che avevano visitato gli undici scout portati in ospedale in tutta fretta con l'elicottero. Il mezzo li aveva raggiunti in valle Bognanco dove si trovavano con altri amici all'alpe Arza.

«Si è trattato di insolazione. Parlare di un virus è al momento impossibile e azzardato visto che occorrerà attendere l'esito di alcuni esami eseguiti sui piccoli pazienti» dicono nel reparto di Pediatria dove gli scout sono stati ricoverati.

In un primo tempo si era pensato ad un'intossicazione. L'allarme lanciato da una assicura-

romana legata all'Agesci alla quale gli accompagnatori degli scout s'erano rivolti aveva generato preoccupazioni. A Roma s'erano frantese le reali condizioni dei ragazzi tanto da mettere in moto un'autentica task-force.

Ambulanze della Cri di Verbania, Domodossola e Baveno, vigili del fuoco, uomini del Cnsa, carabinieri e un elicottero venivano fatti convergere in valle Bognanco dove i piccoli si trovavano in un alpeggio a 1800 metri di altitudine. Uno spiegamento di forze sproporzionato che ha fatto temere il peggio sia agli abitanti di Bognanco che hanno visto arrivare tutti questi che a quelli di Domodossola impensieriti dai continui voli dell'«Ab 212» del Soccorso regionale.

Per fortuna l'intervento in forze non è servito e sono bastati pochi voli dell'elicottero per trasferire i ragazzi febbricitanti al «San Biagio» dove si è scoperto che si trattava solo di insolazione.

[re. ba.]

PRIMO PIANO

Novara Incontro sui disabili dell'ex psichiatrico

Come assistere i trentanove disabili ospiti dell'ex ospedale psichiatrico? L'Usl si occupa di loro ancora per diciotto mesi poi toccherà al Comune. Che sta cercando soluzioni. Giovedì incontro tra il sindaco Correnti e l'azienda sanitaria. **Pag. 35**

Cremosina, gli atti vanno alla procura

Finiscono in procura gli atti dell'ultimo Consiglio provinciale sulla strada della Cremosina. E a palazzo Natta è divampata la polemica tra maggioranza e opposizione. Quest'ultima chiede commissione d'inchiesta interna all'ente. **Pag. 37**

Domodossola

La Lega conferma «Il Gs raddoppia»

La Lega è irremovibile: il «Gs» può raddoppiare. Il Carroccio respinge la richiesta delle opposizioni per la revoca del «Gs» all'ampliamento del supermercato in regione Novare. **Pag. 39**

Il campione se ne va

Franco Amato ceduto al Salerno



Franco Amato il popolare campione dell'Hockey Novara

NOVARA. Franco Amato il popolare campione dell'Hockey Novara e della nazionale è stato trasferito al Roller Salerno. La cessione, a titolo definitivo, è stata effettuata esaudendo le precise richieste dell'atleta ai dirigenti della società. Il presidente Ubezio ha già aperto una serie di contatti con alcuni atleti per sostituire degnamente l'attaccante che lascia gli azzurri dopo dieci anni. Si parla di un atleta di fama internazionale e nazionalità argentina. **[r. a.]**

«Qual è la differenza?»

Dubbi e critiche dagli studenti

NOVARA. «Tra università a rete ed autonoma non so quale sia la soluzione migliore - ha detto nel consiglio provinciale aperto Giampaolo De Dionigi, rappresentante degli studenti universitari novaresi - perché non ci mai prospettata differenza concreta tra le due soluzioni. L'autonomia porterà finalmente ad avere docenti novaresi? E' vero, sostengono alcuni docenti universitari di Torino, che con l'autonomia non verranno più concessi i fondi a Novara?».

Lo studente ha poi avanzato una serie di critiche circostanziate sul funzionamento della facoltà di Economia e Commercio a Novara.

«La «Gs» facoltà ha seri problemi di didattica e di organizzazione: nella segreteria viene applicata la legge sulla privacy; lavorano due dipendenti del Consorzio che dovrebbero essere sostituiti dall'Università, e siccome non possono firmare le pratiche accade che queste stiano ferme per mesi con seri disagi per gli studenti».

De Dionigi ha accennato alla



Giampaolo De Dionigi, studente

moltiplicazione dei corsi anche se non necessari, ma che servono a dare un posto agli assistenti: tutti problemi che non affrontati per dare qualità all'università.

Lo studente ha avanzato critiche sulla situazione edilizia in cui ancora l'Università ed espresso perplessità sull'autonomia: «Potrebbe essere rischiosa: chi

verranno poi affidate l'Università e la facoltà? Finora la città di Novara non ha dimostrato molta attenzione per i problemi universitari, tranne che nell'ultimo anno».

L'intervento è stato apprezzato dal presidente dell'amministrazione provinciale, Paolo Cattaneo: «Il rappresentante degli studenti è andato al nocciolo del problema: gli studenti - ha sottolineato Cattaneo - esigono giustamente un'università qualità, un fatto cui puntiamo da tempo e su cui c'è unità d'intenti da parte di tutti i soggetti coinvolti».

Al consiglio provinciale aperto è intervenuto anche il professor Aldo Martelli, coordinatore della facoltà di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche.

«La nostra esigenza è molto chiara: l'Università autonoma o la soluzione a rete, ma ben fatta, l'importante è che la scelta sia molto celere, perché non è ammissibile procrastinare ancora di un anno questa situazione di incertezza. Non scegliere - ha affermato Martelli - costituirebbe proprio la soluzione peggiore».

[m. g.]

Proteste a Macugnaga

Giovane ucraino si ferisce nel tunnel buio

MACUGNAGA. In bicicletta imbocca la galleria Mondelli e, trovandosi di colpo nell'oscurità, perde il controllo del mezzo e a sbattere contro la parete riportando ferite al volto e un trauma cranico. Matteo Oberto, 18 anni, di Macugnaga, è ricoverato sotto osservazione all'ospedale San Biagio di Domodossola. L'incidente ha scatenato le polemiche contro l'Anas per la pericolosità del tunnel, che venti giorni fa è lasciato completamente al buio. Una situazione che è già indotto il sindaco Macugnaga Tiziano Iacchini e il presidente della Comunità montana di valle Anzasca Claudio Sonzogni a richiedere un intervento del prefetto Vittorio Balestra. «Così non si può più andare avanti - sbotta Iacchini - questo stato di cose preoccupa tutta la valle e le centinaia di turisti che in questi giorni affollano la nostra stazione alpina». **[p. ben.]**

ITOF
IMPRESA TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRI
ITOF
ADDETTA A TUTTI I SERVIZI
Appaltatrice del Servizio dei Trasporti Funebrili del Comune
NOVARA
Via Perrone, 5
Tel. (0321) 620141 r.a.
Servizio continuato

TELEFONI GSM
MOTOROLA - NOKIA - ERICSSON - NEC - PANASONIC - MITSUBISHI - PHILIPS - SIEMENS
AUTORADIO, ALTOPARLANTI, AMPLIFICATORI E RELATIVO LABORATORIO INSTALLAZIONE
(venite a vedere il nuovo assortimento...)
e poi WALKMAN, RADIO E CD PORTATILI... assistenza tecnica audio-video
IL TUTTO A PREZZI ECCEZIONALI!!!
MUSICAINAUTO
DORMELLETO - Statale Semplone, 43 - Tel. (0322) 49.70.88

Giovedì è previsto un incontro tra Usl e Comune, l'ente che dovrà occuparsi degli handicappati Psichiatrico, quale sorte per 39 disabili? All'ex ospedale di viale Roma gli ospiti sono ancora 89

NOVARA. Le dimissioni ai suoi seguono, quasi la metà dei ricoverati sono già usciti dall'ex ospedale. Ma ora c'è da affrontare il problema più delicato: quale sorte per i 39 disabili ospiti dello psichiatrico? Nei prossimi diciotto mesi saranno assistiti ancora dall'Usl 13 ma poi dovranno tornare al Comune. Provenienza. Giovedì il sindaco Gianni Correnti incontrerà i dirigenti dell'azienda sanitaria per discutere proposte e progetti.

Ad oggi i ricoverati nel vecchio ospedale di viale Roma sono 89. Di questi una quarantina handicappati: 11 originari del Novarese (12 della città, gli altri comuni minori), 17 del Vco. Alcuni dei ricoverati all'ex psichiatrico soffrono di ritardi mentali accentuati, altri invece hanno margini di recupero e sono inseriti in un ambiente stimolante. Sono già stati presi contatti con l'Usl 14 mentre resta da definire il rapporto con il Comune e gli enti della Bassa.

A gennaio l'Usl 13 ha proposto all'amministrazione novarese di recuperare una palazzina dell'ex psichiatrico da adibire a centro per handicappati. La Giunta Merusi non fu molto interessata all'idea. Che ora, invece, sembra piacere ai nuovi amministratori.

Nelle mura di viale Roma c'è già un edificio che ospita una comunità di disabili - continua Mattara -. Si potrebbe



utilizzare il piano superiore. O magari un altro immobile. E' comunque una questione da valutare: vogliamo conoscere dati e condizioni dei ricoverati.

Può essere l'occasione per ridare finalmente slancio all'assistenza e alle iniziative per gli handicappati in tutto il territorio. Dall'Usl arriva, però, l'invito a stringere i tempi. «Il Comune deve attivarsi - commenta Michele Vanetti, responsabile del progetto di superamento dell'ex ospedale psichiatrico per l'azienda sanitaria -. C'è una scadenza, non si può allun-

gar all'infinito».

Intanto i reparti dello psichiatrico si stanno vuotando. All'inizio dell'anno i ricoverati erano 154, adesso poco più della metà. In un paio di mesi anche gli ultimi quindici anziani si trasferiranno in case di riposo. Anche alcuni dei malati psichici molto anziani, in cui la patologia è ridottissima, sono dimessi e trasferiti in protette. Per gli altri (circa una trentina) è in preparazione una comunità psichiatrica sempre in viale Roma. Presto ne verrà allestita una provvisoria in attesa che siano realizzati gli



Adriano Mattara, assessore ai Servizi sociali affronta la questione disabili

dispensabili lavori di recupero all'altro edificio.

Ma, al di là delle dimissioni, che cosa è cambiato nelle mura del vecchio ospedale di viale Roma? «Il clima - risponde Vanetti -. Grazie alle riduzioni del numero dei degenzi, c'è la possibilità di dedicarsi meglio a chi è rimasto. Poi sono partiti percorsi riabilitativi. Per adesso si tratta soltanto di primi, piccoli passi. Come il guardaroia personale, il gioco della palla, l'uso di tutte le posate durante i pasti».

Barbara Cottarezo

Un progetto

«Ci sono anch'io» a Sant'Agabio

NOVARA. Il lunedì ginnastica, martedì attività manuali poi maglia, giochi e gite. Così trascorre la settimana degli ospiti di «Ci sono anch'io», il progetto varato dall'amministrazione comunale per i disabili e i cinquant'anni.

E' nato un ampliamento dell'assistenza domiciliare e riguarda una quindicina di persone. Li seguono operatori di una cooperativa, cinque assistenti domiciliari e due educatori coordinati dall'assessorato ai Servizi sociali.

L'attività si comincia a gennaio e occupa il pomeriggio dei giorni da lunedì a giovedì e venerdì mattina. I locali si trovano negli edifici comunali di via Bonola, a Sant'Agabio.

«Ritengo il progetto «Ci sono anch'io» di grande valenza sociale - commenta l'assessore ai Servizi sociali Adriano Mattara -. E' un modo nuovo per fare un'assistenza attiva verso gli handicappati che così possono estrinsecare la loro umanità».

[b. c.]

Risultati esami

L'«maturità» al liceo San Lorenzo

NOVARA. Ultima battuta per la maturità '97. Oggi pubblicheranno i risultati degli esami al liceo scientifico dei salesiani novaresi. E' questa la tranne conclusiva dei servizi sulle prove nelle scuole superiori della città.

LICEO SCIENTIFICO «SAN LORENZO».

Classe 5A: Massimo Accornero, Paolo Avignano, Gianandrea Barinotti, Erika Borlandello, Christian Boscolo, Francesco Capittini, Marco Chiesa, Chiara Colombo, Davide Costanzo, Marco De Dionigi, Marco De Marchis, Erika Erra, Alessandro Fatti, Marco Formaggi, Roberto Gili, Alessia Griffanti, Emanuele Invernizzi, Gabriela Li Calzi, Marco Mantovani, Paolo Marengo, Alvise Mucchetto, Davide Rainoldi, Massimo Rebecchi, Edoardo Rossi, Daniela Scorza, Antonella Sottini, Isabella Vacatello, Alessandro Venegoni, Elisa Villa.

Classe 5B: Gian Maria Baldi, Paola Castaldi, Gabriele Castiglioni, Giovanni Colombo, Emanuela Coppa, Francesco Difonzo, Paolo Faccin, Marco Gagliardi, Elisa Gaiardelli, Francesco Garavaglia, Florinda Giannardi, Francesca Gioffrè, Chiara Giulio, Samantha Grasse, Franco Grasso, Stefano Invernizzi, Sebastiano Macchi, Alberto Maio, Giorgio Manfredi, Francesco Maronini, Marco Miglio, Fabio Oldani, Paola Piumazzi, Annalisa Serges, Gianluigi Tartaglia.

In centro

Via Negroni sarà liberata da transenne

NOVARA. Un ponteggio al palazzo pericolante sostituirà le transenne e libererà via Negroni. E' una delle decisioni prese durante l'incontro del sindaco Gianni Correnti, il presidente del Tribunale Anna Maria Di Oreste e i giudici delegati del fallimento delle società coinvolte nel crack Ribaudo. Tema: l'edificio al civico 3 di via Negroni.

L'immobile è fatiscente e pericoloso e quindici giorni fa è stato trasformato per motivi d'incolumità pubblica. Sussistendo, però, proteste per la chiusura della centralissima strada. Nella riunione, ritenuta dal sindaco soddisfacente, è stato definito un iter che possa conciliare le improprie necessità d'intervento sullo stabile e le complicazioni che derivano dalla procedura di liquidazione in atto.

Comune farà posizionare un ponteggio a sbalzo al posto delle transenne - illustra il sindaco Correnti - così da liberare immediatamente la strada garantendone, comunque, la sicurezza. Nel frattempo si procederà a una serie d'interventi urgenti di carattere conservativo. Quando concluderanno la liquidazione dell'immobile, i curatori fallimentari rimborseranno alle casse comunali quanto speso per questi interventi di sicurezza.

Adesso si attendono i preventivi di spesa e poi l'accordo sarà formalizzato. [b. c.]

Annegato il cane Nella roggia con l'auto donna salva

DORNO. Ha perso il controllo della Panda a cui viaggiava e l'auto ha percorso cinquanta metri sul ciglio erboso e poi ha terminato la sua corsa all'interno della roggia Batera, un corso d'acqua irriguo che fiancheggia la circoscrizione di Dorno. Emilia Zanoli, 49 anni, residente a Garlasco, via Borgo Aurelio 5/4, è rimasta incastrata nell'abitacolo insieme al suo cane, un setter.

I soccorsi, ieri alle 14, sono scattati tempestivamente: sul posto è arrivata una squadra dei vigili del fuoco volontari di Garlasco, seguita da un'altra giunta da Pavia e da una pattuglia dei carabinieri di Garlasco. La vettura era quasi sommersa dall'acqua.

I pompieri si sono gettati nella roggia e sono riusciti a trarre in salvo la donna, poi ricoverata a Vigevano con un trauma cranico. Secondo i medici guarirà in trenta giorni. Niente da fare invece per il cane di Emilia Zanoli: nonostante gli sforzi dei soccorritori, l'animale è annegato. [c. br.]

IN BREVE

Pogge

Oggi i funerali dei ragazzi morti in un incidente

Si svolgeranno oggi alle 15,30, nella chiesa parrocchiale del paese, i funerali di Fabio Bestetti e Melis Contrastato, i due amici morti martedì sulla strada provinciale in seguito ad un incidente stradale. [m. g.]

Domodossola

Concorso ippico, domani mattina, alla Nosera

Concorso ippico domani alla Cooperativa «La Prateria» alle Nosere. In gara, con inizio alle 8,30, circa 150 cavalli. La manifestazione è organizzata dalla Fise. [ra. ba.]

Sul piano regolatore incontro Consiglio

Lunedì si parla di piano regolatore in un incontro pubblico con il sindaco Giacomo Miglio. La riunione si tiene al centro incontro anziani dalle 21. Martedì c'è Consiglio comunale. [c. ra.]

Novara

Si costruiscono alloggi fondi regionali

La Giunta ha stanziato fondi a imprese e cooperative edili per nuovi alloggi destinati a famiglie sfavorite o senza i requisiti per le popolari. A Novara saranno costruiti 7 case in via XXIII Marzo e 80 a Sant'Agabio da assegnare in locazione permanente e altri in affitto per 5 anni. A Galliste alloggi in via Bonasca. [b. c.]

Verbania

Tragedia dell'Olga, special Vco Azzurra

«La Giustizia di una madre» è il titolo dello special in onda stasera alle 20 su Vco Azzurra Tv ed in replica sulla stessa rete martedì alle 13,30. E' la drammatica testimonianza resa da Nadia Barazzetti, madre di Diego e Alberto Bergamaschi, i frontalieri di 38 e 30 anni di Malesco che con Caterine Zurbriggen, 23 anni, vennero uccisi l'11 novembre '93 da un camion che dalla volta della galleria di Olgia, sulla statale vigezzina, piombò sulla loro auto. [a. r.]

Iscrizioni alle scuole professionali del Comune: «Tutto esaurito» ai panificatori

C'è un corso per assistenti domiciliari

Al via in autunno le lezioni teorico-pratiche

NOVARA. Il Comune offre posti di lavoro. Non si tratta di un nuovo bando di concorso, ma di una formazione professionale, che ogni anno consentono a tanti giovani intraprendere il percorso nell'attività produttiva. Sono aperte in questi giorni le iscrizioni ai corsi professionali che portano il marchio dell'amministrazione comunale cittadina. Alcune realtà sono già ben avviate: è il caso del corso per panificatori che si tiene alla scuola di Risorgimento, del diploma di educatore professionali e di quello in servizio sociale.

La novità quest'anno è costituita dal corso per Adest, Assistenti domiciliari e dei servizi tutelari. E' una figura nuova per il capoluogo, che si è creata con l'assorbimento, da parte del Comune di Novara, delle competenze socio-assistenziali che prima erano prerogative dell'Usl 13. Il corso prenderà il via in autunno, e rafforza la presenza dell'amministrazione pubblica nell'ambito socio-

matico dell'assistenza.

«In questo settore - dice Paolo Beretta, assessore all'Istruzione del Comune di Novara - ci sono ampie possibilità di trovare lavoro. Le statistiche che ci arrivano dalla Regione, in base ad un'indagine dei bisogni del settore, indicano chiaramente che questa figura di operatore sarà molto importante».

Il Novarese è attrezzato per questo tipo di servizio. L'operatore Adest, secondo la definizione della Regione, è una specifica preparazione professionale di tipo teorico-pratico, fornisce prestazioni sostitutive delle cure familiari attraverso attività integrate di aiuto domestico, di assistenza diretta alla persona, di aiuto nella vita di relazione.

Il corso comprende una sezione teorica, di ore, a cui si affianca il tirocinio, di 340 ore, oltre a visite guidate e seminari. Il corso dovrebbe prendere il via in autunno.

«Sono oltre un centinaio gli operatori richiesti sul territorio - dice Beretta - di cui si avrà bi-



L'assessore all'Istruzione Paolo Beretta ha illustrato le attività delle scuole professionali

servizio per poter offrire un servizio domiciliare dignitoso».

In futuro Adest significherà anche corso di riqualificazione per operatori che già presenti sul territorio con questa qualifica ma che non sono in possesso del titolo chiesto.

L'amministrazione comunale richiederà anche un corso di riqualificazione per educatori professionali.

Per quanto riguarda la figura dell'educatore professionale, si prevede il numero chiuso di trenta posti e di studi triennale.

Il corso di assistente sociale è

un diploma universitario: il primo istituito a Novara - precisano i funzionari del Comune - ha frequenza triennale.

Il diploma in servizio sociale rientra nell'ambito dell'Università degli studi di Torino, facoltà di Scienze politiche.

Anche in questo caso il numero dei posti è limitato. Il capoluogo ne dispone di 25. La segreteria della facoltà si trova a Torino, in via S. Ottavio, mentre la segreteria didattica è ubicata all'ospedale Maggiore di Novara. Le iscrizioni sono aperte fino al 1 settembre, la prova di idoneità si terrà il 19 settembre.

«L'istruzione - dice Beretta - fiore all'occhiello del Comune di Novara. Oltre alla formazione, ci occupiamo di riqualificazione. La scuola professionale in questo senso costituisce una proposta di grande livello per i giovani. Lo di alto numero di pre-iscrizioni». Inutile bussare alla porta della scuola per panificatori: l'elenco dei futuri alunni è già tutto esaurito. [c. ra.]

LETTERE AL GIORNALE

Le Settimane Musicali faranno?

A un mese dall'inaugurazione delle Settimane Musicali di Stresa, denunciando il perdurare dell'incertezza sulla realizzazione della manifestazione internazionale. Con un certo disappunto, non possiamo non rilevare le notizie discordanti rilasciate pubblicamente sia dal sindaco di Stresa, il quale nell'ultimo Consiglio ha suonato il «Requiem» delle «Settimane», sia del Patron della manifestazione, il quale, smentendo il sindaco, ha garantito il regolare svolgimento nonostante i difficoltà finanziarie. Le «Settimane Musicali» sono la più importante manifestazione internazionale per Stresa, il Lago Maggiore, il Piemonte intero e sicuramente polemiche e continue incertezze aiutano a risolvere i grossi problemi che questa manifestazione sta attraversando e deve affrontare. Constatiamo che il cartellone dell'edizione 1997 il già da mesi pronto e pubblicizzato in tutta Europa. E proprio per questo il danno di immagine, nel caso si facessero, sarebbe incalcolabile non solo per le «Settimane»

in sé, quanto per la città di Stresa. Ci preme considerare il problema logistico di come e se verranno accolti gli spettatori in un Palazzo dei Congressi, ora sede di cantiere per lavori di ampliamento e ristrutturazione.

Antonio Giovannetti
Milia
Consiglieri comunali
Lista «Stresaviva»

Leandro Pioda era alpi

Alla tragica e repentina scomparsa di Leandro Pioda, Domodossola, personaggio che godeva larghe simpatie e notorietà, avete giustamente dato larga risonanza nelle Vostre cronache provinciali. Notiamo però che, ricordando l'appartenenza dello scomparso al corpo degli alpini, è stato detto che «sottufficiali». Leandro, conseguito il grado di sottotenente, aveva compiuto il servizio di prima nomina al «Susa» e Finarolo e poi avuto l'avanzamento a tenente. Il servizio nelle penne nere era stato solo una parentesi nella sua attività di alpinista che aveva praticato sino alla vigilia della sua morte. Un gruppo di alpini oscolani

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; Aosta: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 81.50; Domodossola: tel. (0324) 46.800; Oleggio: tel. 562.222; Oleggio: tel. 83.500; Omegna: tel. (0323) 81.900 - 63.589; Gravellone: tel. (0323) 848.559 - 895.000; Strona: tel. 0323/33.380; Tracate: tel. 777.900.

GUARDIA MEDICA

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.161 / Aquedra nat. salvam. (0323) 519.100; Bioglio: tel. (0323) 924.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Orta: tel. (0323) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 967.456; Lusa: tel. (0322) 76.897; Piedimulera: tel. (0324) 83.188; Voltri: tel. P.A. Grea Bizzano (0321) 820560.

FARMACIE

A NOVARA: Comunale, c.so Mazzini, 16 tel. 30.95.13 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a bell'ora chiusa, con obbligo di prescrizione).

medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000 e Viale Roma, viale Roma, 21 tel. 61.17.69 (apert. con notturne); 8,45 alle 8,45 giorno; 8,45 alle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di prescrizione medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500).

tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricovero medico urgente.

Mantovano, piazza Castello, 5 tel. (0161) 31.52.08.

Mantovano, p. Martiri della libertà, 1 tel. 66.11.87.

Arona: Negri, via Matteotti, 42 tel. (0322) 80.88.14.

Oleggio: Cadeni, via Matteotti, 10 tel. 91.391.

Oleggio: Mazzoli, via Alessandro Manzoni, 22 tel. (0322) 84.040.

Bogno: Agazzoni, p. Municipio, tel. (0322) 80.88.14.

Verbania (Pallanza): Alfai, A. Azzi, 1 tel. (0323) 541.318.

Rivera: Moro, via Marconi, 47 tel. (0323) 78.80.

Capone via Mazzini, 63 tel. (0322) 79445.

San Giulio: Bergamasco, p. Motta, 12 tel. (0322) 90.117.

Querno Sopra: Alfai, A. Azzi, 5 tel. (0323) 541.318.

Sanonini, p. Mercato, 6 tel. (0324) 24.23.10.

Vogogna: Sacchi, via Nazionale, 43 tel. (0324) 87.053.

Malesco: Bovi, via Tas Acque, 5 tel. (0324) 92.310.

Danza

Esibizione al circolo

Un recital di danza moderna a «Verbania Danze» è stata alle 21,30 al circolo Miralago di Ghiffa. Nel corso della manifestazione, promossa dalla Pro loco, i maestri Jessica Falconi e Michele Forlastro e gli allievi della scuola di ballo si esibiscono in danze latino-americane e piemontesi tradizionali. [a. r.]

Cabaret

ride a Lissone

Anche stasera a Lissone di Sesto Calende propone una serata di cabaret. E' di scena dalle 21,30 Luca Virago, ospite della manifestazione «Estate in piazza». [c. m.]

Inaugurazioni

Acquapark a Vigevano

Un'intera giornata di feste al nuovo Acquapark a Vigevano di via Santa Maria che oggi sarà inaugurato ufficialmente. Alle 11,30 avverrà il tradizionale taglio del nastro con le autorità cittadine e provinciali. Per il pomeriggio, poi, animazione e giochi che coinvolgeranno i bagnanti. [c. br.]

Mercurini

Il «sabato del villaggio»

A Mergozzo ha preso il via la seconda edizione «Sabati del Villaggio». E' una rassegna dell'artigianato locale, con bancarelle sparse nel centro storico. L'iniziativa prosegue fino al 16 agosto. [s. b.]

Mostre

Cartoline a Belgirate

Organizzata dalla Pro loco e dal Comune di Belgirate, s'inaugura domani alle 11,30 in municipio una grande mostra di cartoline d'epoca sul centro rivierasco del Lago Maggiore. La rassegna è visitabile il 2 agosto. [p. cr.]

Cinema

Disney a Cerano

Si chiude con un Walt Disney doc la rassegna di cinema all'aperto di Cerano. Stasera alle 21,50 nel cortile delle scuole elementari «Crespi» si proietta «Illy e il vagebond». Il biglietto

DA NON PERDERE

giochi che coinvolgeranno i bagnanti.

[c. br.]

Kermesse

Nel lago a nuoto

La «Nuotata castelli» è in programma oggi 15 da Cannero. I partecipanti alla manifestazione non competitiva attraverseranno a nuoto il lago Maggiore su una distanza di circa due chilometri e mezzo dai castelli di Cannero e Macognago Inferiore sulla sponda lombarda. Alla sera è in programma la festa «Cannero in piazza», con premiazione dei partecipanti, stand gastronomico, ballo in piazza e giochi vari. [s. r.]

Guida

Sunio a riscaldamento

Il Sunio, Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari, ha predisposto la «Guida all'impianto di riscaldamento autonomo», per rispondere ad ogni quesito su norme di legge in materia, manutenzione, altri argomenti. La guida è disponibile nelle sedi Sunio di Novara, Arona, Borgomanero, Oleggio. [c. m.]

Accesso dibattito in Consiglio, l'opposizione chiede la nomina di una commissione interna

Cremosina, il «caso» arriva in procura

Il presidente della Provincia: «Così si farà chiarezza»

NOVARA. Il presidente della Provincia Paolo Cattaneo annuncia di aver inviato uno stralcio verbale del Consiglio alla Procura Repubblicana, la minoranza chiede l'istituzione di una commissione interna d'inchiesta, il capogruppo leghista Emilio Zenoni sbandiera documenti del '91. La seduta del Consiglio provinciale si è animata sul tema della Cremosina, la strada provinciale tra Borgosesia e Gozzano. A due anni di fine lavori, e otto dall'appalto da 3 miliardi, la storia è sempre infinita. A complicarla ci è la questione risarcimento all'impresa Lauro di Borgosesia, che aveva operato con la Lavarini di Gravedona Toce. Il risarcimento riguarda 529 giorni di lavori persi in cantiere: in seguito a questo stop, le quattro riserve inserite dalla Lauro d'opera hanno maggiore importo: un miliardo e 170 milioni. Ma di queste sole due sono riconosciute dalla Provincia che nella delibera di risarcimento indica 401 milioni. Nel Consiglio provinciale giugno però indennizzo e questione delle eventuali responsabilità non erano passate. Paolo Cattaneo: «Ho trascurato alla Procura una parte dei verbali. Ritengo che operare nella massima trasparenza. La commissione d'inchiesta costituisce un percorso diverso. Un altro è fare il polverone politico, un'altra questione la verifi-



Il presidente della Provincia Paolo Cattaneo (a sinistra) e il consigliere leghista Zenoni

come sono andate le cose. Zenoni: «Bisogna individuare le responsabilità, tutta la documentazione deve essere inviata in Procura. Qui si delegittima la quarta commissione consilia-

Nicola Fonzo (capogruppo Pds): «Non è il caso di intasare la Procura. Sarà semmai la magistratura a stabilire se i quali documenti vuole. Lasciamo che le indagini, se il caso che vengono fatte, siano svolte da chi è competente».

Si parla anche Corte dei conti, che interviene per la verifica contabile in caso di approvazione della delibera. Zenoni sventola un documento firmato da Roberto Negri nel '91, come presidente della Provincia: a quell'epoca Negri aveva scritto alla Lauro in merito

soluzioni adottate scavo e stabilizzazione del cavo della galleria. Nel documento Negri invitava la ditta a fornire dettagliate assicurazioni in proposito e qualora questa ditta fosse aggiudicata, provvedere alla realizzazione dell'opera senza che ciò comporti aggravio di spesa per questa Amministrazione».

Bruno Pozzato, Rifondazione: «Si sottolinea la presenza delle commissioni e poi non le utilizziamo». L'ordine giorno di Fonzo, firmato da tutta la maggioranza, passa con 16 voti favorevoli e 5 contrari. Domenico Rossi (Forza Italia): «La minoranza fissi un appuntamento con la Procura per accelerare le indagini».

Enrico Monaghini

Arona rischia di perdere anche la sede dell'Usi

Arona sta rischiando di perdere anche la sede distrettuale dell'Usi? Voci preoccupanti stanno circolando nella città del San Carlone. Sembra che le lunghe trattative avviate dal sindaco Barra e i responsabili Usi di Novara siano arrivate a un punto morto. Fomo della discordia è l'ex scuola elementare Nicotera, lo stabile di piazza del municipio. Un edificio del Novecento che dovrebbe essere convertito in uffici. La scelta era considerata quanto mai felice, trovandosi la Nicotera a ridosso dello stesso ospedale essendo dotata di un ampio parcheggio interno. La struttura, però, abbisogna di molti lavori di restauro: si parla di due miliardi, ovviamente a carico dell'Usi, che in contrappartita chiederebbe la Nicotera in comodato gratuito. Il sindaco Barra vuole ampie assicurazioni, prima fra tutte quella di un pronto soccorso attivo a tempo pieno e non part time. A tutto ciò si deve aggiungere l'ormai imminente sfratto dello stabile di villa Paracchini, in piazzale Moro, dove sono ubicati oggi tutti gli uffici dell'Usi. pro-

prietario della struttura, Plinio Paracchini, non sembra più disposto a rinnovare il contratto. D'altro canto tutti sapevano che si sarebbe trattato di una soluzione tampone in vista di sistemi più razionali e definitivi. A questo punto gli amministratori dell'Usi hanno cominciato a guardarsi attorno per trovare una soluzione alternativa alla Nicotera. Sono stati contattati i comuni del circondario e sono voci dell'ultima ora - sarebbe stata trovata disponibilità a Castelletto Ticino, già sede sub distrettuale dell'Usi. Qui, il sindaco Roberto Bonan potrebbe dare, in comodato gratuito, i locali dell'ex farmacia comunale, che oltre tutto non richiederebbero neppure grossi lavori di adattamento. Se così sarà, Arona perderà il ruolo centrale nel distretto. E sarebbero grossi guai per gli aronesi e la popolazione del Vergante che gravita sulla stessa Usi. Non chi vede, in quest'operazione, l'ultima mossa per trasferire in modo definitivo tutti gli uffici superstiti alla centrale di Borgomanero. [s.bott.]

Galliate

Un centro per disabili a Villa Varzi

GALLIATE. Villa Varzi sarà destinata a centro per disabili ultratrentenni. Lo ha stabilito il Consiglio comunale di Galliate, rendendo così ufficiale la posizione in merito alla villa, parte di un lascito privato all'amministrazione. Così la giunta guidata da Nadia Melli rispetta le volontà testamentarie di una galliate, Agostina Pollastro, che aveva espressamente chiesto una destinazione sociale, ricreativa e culturale per la abitazione.

Con la decisione di utilizzare la villa per gli handicappati, il Comune arricchisce la «dote» del Consorzio dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino, che procedendo nell'allestimento di strutture destinate alla popolazione. La scelta non casuale: «Esistono pochi centri di occupazione in Comune - in grado di occuparsi di questi disabili. Il nostro intento è quello di allestire il centro delle famiglie».

La struttura passerà quindi al Consorzio dell'Ovest Ticino, che intende realizzare l'opera avvalendosi dei finanziamenti messi a disposizione dalla Regione e gestirà il centro dopo l'apertura.

Durante la seduta si è parlato dei lavori di costruzione del parcheggio sotterraneo. Secondo Roberto Gazzola procedendo nel rispetto dei tempi previsti dal progetto.

E' in programma un breve periodo di sospensione solo ad agosto. [c.m.]

A Domodossola

Due arresti per droga e tentato furto



Antonio Stelitano di Cravola e condannato per tentato furto

DOMODOSSOLA. Due arresti, per droga, l'altro per tentato furto, stati eseguiti da Polizia e Carabinieri di Domodossola nelle ultime ore.

L'altra sera, verso le 21 gli agenti della squadra anticrimine della Polizia domese hanno bloccato Claudio Pennestri, 36 anni, Domodossola via Fornara 29. L'uomo è stato fermato perché sospettato di spaccio droga. Gli agenti gli hanno sequestrato quasi grammi di eroina.

Nei guai è finito anche Antonio Stelitano, 35 anni, di Cravoladossola, via Oltre Bogna fermato da pattuglia del Nucleo radiomobile Carabinieri. Stelitano aveva appena cercato di compiere un furto di piccoli attrezzi ed utensili in un'abitazione del centro. E' stato condannato per direttissima in Pretura a otto mesi di reclusione e 200 mila di multa. [re. ba.]

Cabaret, sport e musica: anticipazioni per la festa dell'Uva

La Sagra corteggia Baglioni

Borgo, tanti vip ma non ci sarà il palio

BORGOMANERO. Claudio Baglioni potrebbe essere la grande star della Sagra dell'Uva. Gli organizzatori hanno preso contatto con il cantante. E' possibile che il cantante, nonché recente protagonista della fortunata trasmissione sul revival «Anima mia», possa tenere un concerto in piazza Martiri. Anche quest'anno invece non ci sarà il Palio degli asini. La corsa verrà ripresa per le troppe difficoltà nel reperire fantini e ronzini. Gli organizzatori puntano su altre iniziative: cominciare dalla parata dei carri.

E' l'assessore alla Cultura Cesare Tricceri a preannunciare il programma di massima: «Vogliamo realizzare una manifestazione all'altezza delle tradizioni. Abbiamo la collaborazione di associazioni cittadine - e speriamo che il pubblico risponda entusiasta».

Il '97 verrà ricordato a Borgomanero l'anno del Giro d'Italia. Le manifestazioni della festa s'inizieranno all'insegna della corsa rosa sabato



organizzatori della Sagra dell'Uva sognano di Claudio Baglioni esibirsi in piazza

agosto la presentazione del libro «O la va o la spacca», titolo che riprende la frase di «Ciclone» piemontesi, vicecampione del mondo di Binda.

Il programma è ricco iniziative: domenica 31 si svolgerà gara di go kart; lunedì primo settembre nella Collegia di San Bartolomeo si esibirà l'orchestra Accademia; il giorno successivo la Fanfara dei Bersaglieri. Uno degli appuntamenti più curiosi è in calendario per mercoledì tre settembre la partita di calcio tra vip

ed amministratori. Giovedì 4 concerto del coro dell'Unità e venerdì spettacolo a dell'Associazione Commerciali.

Sabato 5 settembre verrà inaugurata la mostra del vino; si terrà una grande pesistica, la corsa campestre organizzata dal gruppo sportivo «La Cecca» e la finale del concorso musicale «Stasera ci provo anch'io».

Domenica si svolgerà il ippico a Villa Marazza, la ciclistica organizzata dal gruppo piemontesi, esibizioni di jumping e un balletto. Altro spettacolo organizzato dai commercianti per lunedì, concerto cantautori martedì e sfilata di moda organizzata dalla Croce Rossa mercoledì. Giovedì 11 finale di «Una città per cantare» e incontro poesia dialettale al Giglio Bianco; venerdì 12 la Strahorzo di notte, giochi in piazza e forse il concerto di Baglioni; sabato torneo di bridge e cabaret Malandrino e Veronica. La chiusura domenica parata dei carri. [m.g.]

La proposta di Oleggio Castello: convogliare i liquami a Dormelletto

«Stop ai lavori del depuratore»

Il sindaco Rossi: «L'impianto è troppo costoso»

CASTELLO. «Come presidente Consorzio, ho intenzione di proporre alla prossima assemblea l'esame rinuncia ad ultimare i lavori per il depuratore. La mia idea è utilizzare la soluzione alternativa a suo tempo esposta dai tecnici: cioè collegare la raccolta dei liquami dei tre Comuni all'impianto facente capo al Comune di Arona».

Questa risposta sindaco di Oleggio Castello, Italo Rossi, ad un'interpellanza presentata da Carla Bianchi, consigliere di minoranza, apre una nuova pagina nella più che decennale vicenda del depuratore di Oleggio Castello-Paruzzaro-Inverio. L'impianto è in costruzione da parecchi anni e non è stato completato.

Ma, ha riferito il sindaco Rossi, la realizzazione è ferma al secondo lotto, cioè allo stato che abbiamo trovato nel mese di maggio del 1995. Per un lun-

go periodo di tempo si era potuto andare avanti a causa del sequestro degli atti relativi al progetto. Quando la situazione si è sbloccata - ha proseguito - , abbiamo avviato la procedura per dotare l'impianto di meccanismi ed elettriche necessarie al suo funzionamento».

Ha continuato il primo cittadino di Oleggio Castello: «Quindi si è richiesto all'assessorato regionale effettuare un concorso per realizzare e gestire gli impianti con l'intervento di privati, ma questa possibilità è negata. Il contempo l'assessorato provinciale competente ci ha prescritto di realizzare un collettore per lo rice delle acque in uscita oltre i pozzi dell'acquedotto Alta Me-

Da queste ultime richieste deriva, però, un impegno finanziario notevole perché la realizzazione e la gestione dell'im-

pianto con le ultime prescrizioni appare ancora più onerosa. Ecco, quindi, che torna alla ribalta l'idea di non costruire un depuratore vero e proprio - convertire l'impianto in costruzione in stazione di pompaggio per convogliare le acque dei tre comuni al depuratore di Dormelletto».

Una soluzione di certo meno costosa, già sostenuta molti anni fa dalle associazioni ambientaliste. Per quanto riguarda la situazione finanziaria, il sindaco di Oleggio Castello Rossi precisa che ai primi due lotti sono finanziati, mentre per il terzo abbiamo avuto trecento milioni e altri 450 sono promessi. Per completare l'attuale progetto è prevista una spesa, comprendente il collettore, circa un miliardo e ottocento milioni.

Bottelli

USATO D'OC

OCCASIONI SELEZIONATE
E COLLAUDATE
GARANTITE 1 ANNO

FINANZIABILI
ANCHE A
TASSO 0%

MARCA
CITROEN
FIAT
HONDA
PEUGEOT
HYUNDAI
LAND ROVER

MODELLO
ZX 1.4 Sp
PUNTO 6 speed
CIVIC 1.6 ESI
Italian Open
COUPE GT
MUSICA 90

ANNO
1992
1994
1994
1992
1995
1988

COLORE
verde metallizzato
blu metallizzato
blu metallizzato
grigio sc. metall.
nero
grigio

ACCESSORI
vetri el. - chiusura centr.
fari fendinebbia
full optional
clima - cerchi lega
full optional

L'OCCASIONE
DELLA
SETTIMANA



ROVER 600 Si Lux

1995
Blu metallizzato

RANGE ROVER
HONDA
LANCIA
ROVER
RENAULT
MERCEDES

2.5 TD
PRELUDE 2.0
DEDRA 1.6
114 GTI
CLIO 1.2 Fiji
D Sprinter

1991
1994
1989
1992
1993
1995

verde metallizzato
verde metallizzato
grigio sc. met.
bianco
verde metallizzato
bianco

full optional
full optional
clima aut.
cerchi lega
vetri el. - chiusura centr.
cassone + cantina

VETTURE DOTATE DI GARANZIA

FINANZIAMENTI A TASSO 0 SU TUTTE LE VETTURE USATE

PRESTIGE CARS

Concessionari Rover



BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. 0322/840588

STRAORDINARIO

Solo Domenica 27 Luglio '97

SUPERMERCATI
A&O

OLEGGIO: Via dei Negri, 36/A
orario 9-13
Via Carmine, 24/I
orario 9-13 / 15,30-19,30



TONNO RIO MARE
IN OLIO D'OLIVA
gr. 160x2

3.990



PRUGNE GIALLE
GOCCIA D'ORO

1.000
al kg.

PRUGNE ROSSE
SANTA ROSA

1.000
al kg.



PROSCIUTTO COTTO
AMBRA

9.990
al kg.

ARANCIATA S. PELLEGRINO
DOLCE/AMARA
lt. 1,5

990



SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Punto Moda

ABBIGLIAMENTO

SALDI ... SFIDA SALDI

NOVARA, corso XXIII Marzo, 220

Dati preoccupanti dall'annuario dell'Unioncamere

Il Piemonte invecchia l'agricoltura è nei guai

TORINO. Il Piemonte invecchia e non è novità. Ma certo ogni volta che si analizzano i dati della regione questo dato emerge come il più significativo. Nell'annuario «Il Piemonte» in cifre - realizzato per il quinto anno consecutivo dall'Unioncamere - la dinamica demografica occupa un posto d'onore: nel 2003 i giovani piemontesi tra i 15 e i 19 anni saranno meno di 200 mila, mentre coloro che si staranno avvicinando alla pensione e avranno tra i 60 e i 64 anni saranno 300 mila in più, cioè 300 mila.

L'invecchiamento della popolazione è evidenziato anche dal rapporto, detto tasso di ricambio, tra chi ha tra i 10 e i 19 anni e chi ne ha tra i 65 e i 74. In Piemonte è 68,4 per cento, in Italia 97,8, in Lombardia 77,2, in Emilia 67,2.

Il progressivo invecchiamento ha riflessi, ad esempio, sull'istruzione: tra il '91 e il '96 la regione ha perso 10 mila studenti delle elementari, 17 mila delle inferiori, 17 mila delle superiori, mentre gli universitari sono in aumento di 7 mila unità. La ricerca dell'Unioncamere spiega che il mancato calo nell'università è dovuto anche alla mancanza di sbocchi occupazionali e alla necessità di sempre maggiore formazione per entrare nel lavoro.

Sono un milione e 703 mila i piemontesi ufficialmente occupati di questi il 73 per cento è un dipendente. Come ormai da anni cala il peso dell'agricoltura che negli ultimi cinque anni ha perso 10 mila occupati e ormai rappresenta solo il 10 per cento del totale occupazionale. Il secondario (cioè l'industria) rappresenta ancora il 40 per cento degli occupati con 108 mila unità.

Un dato interessante, anche non positivo, riguarda l'imprenditoria femminile che è in difficoltà: negli ultimi 5 anni le donne imprenditrici sono diminuite di 18 mila unità, tre volte più del calo maschile. La percentuale di imprenditoria femminile passa dal 34 per cento del '90 al 28 per cento del '96.

Positivo invece l'andamento della cassa integrazione ordinaria, cosa ancora più importante - straordinaria: nel '96 è stata di circa 28 milioni di ore, solo il 32 per cento rispetto al '93, uno degli anni di più dura crisi. Nello scorso anno sono stati avviati al lavoro 6598 cittadini stranieri di cui l'82 per cento titolo di studio o oltre la metà con più di 30 anni.

La ricerca conferma la diminuzione del commercio tradizionale, in particolare di quello con superficie inferiore agli 80 metri quadrati. Il boom riguarda i centri commerciali, mentre gli «hard discount» sembrano essersi assestati intorno a 200 in Piemonte.

Nel corso della presentazione dell'annuario è stata anche analizzata una ricerca condotta da Unioncamere e Ascom su Torino: il torinese consuma meno cibo della media nazionale; mangia più frutta e verdura e pesce dei connazionali.



Un'immagine significativa: cresce il numero degli anziani rispetto a quello dei giovani

ALCUNE CIFRE
Nel 2003 i piemontesi fra i 15 e i 19 anni saranno meno di 200 mila, per la pensione (60-64 anni) saranno circa 300 mila. Fra il '91 e il '96 la Regione ha perso 10 mila allievi delle elementari, 17 mila delle medie inferiori, 20 mila delle superiori. Università, un aumento di circa 7000 studenti.

In compenso spende di più per l'affitto e per la sanità.

Il rapporto cittadino-auto è di sei a uno, notevolmente più alto che in Italia dove è 8 a uno. Nella sanità si evidenzia un calo dei degenzi passati da 513 mila del '90 a 471 mila del '94 e un calo c'è anche nei posti letto: meno 10 mila nello stesso

periodo.

Il presidente Unioncamere, Giuseppe Pichetto, ha annunciato una novità: questo importante strumento di analisi della realtà regionale per l'edizione di quest'anno è anche in Cd-rom.

Marina Cassi

Duemila miliardi di fatturato per le 175 imprese che operano nel settore

Cusio, ecco i «re» dei rubinetti

Nel '96 crescita del 6,5 per cento

BORGOMANERO. Vola il distretto cusiano della rubinetteria, che segna un aumento del 6,5 per cento sul fatturato complessivo nell'ultimo anno.

Sfiora i duemila miliardi il fatturato delle 175 imprese che operano nel settore della rubinetteria a valvole sulla costa occidentale del Lago d'Orta: tra Borgomanero, Gozzano, Briga Novarese, San Maurizio d'Opaglio, Pognone. Fella esiste la più alta concentrazione europea di industrie del settore.

Un distretto industriale così solido ed importante da costituire di gran lunga la maggiore voce economica della provincia di Novara e del Vco, autentica locomotiva produttiva che ha il proprio «zoccolo duro» nell'esportazione. «Nel 1994 questo comparto ha raggiunto i 620 miliardi nell'esport. Le principali aree di destinazione - spiega il direttore dell'Associazione industriali di Novara, Enrico Timoncini - sono la Francia, la Germania, i Paesi dell'Est e gli Stati Uniti».

Ci sono altri dati che testimoniano dell'impressionante espansione della rubinetteria cusiana anche in un periodo di crisi come quello a cavallo di 1995 e '97. «Negli ultimi tre anni - aggiunge Timoncini - le rubinetterie cusiane hanno incrementato la produzione del 30 per cento, arrivando da sole ad assorbire il 65 per cento dell'ottone italiano».



Nel Basso Cusio si consuma più ottone che in qualsiasi altra parte del mondo: «In questa area, soprattutto nel secondo dopoguerra, si è sviluppata una formidabile produzione soprattutto di rubinetteria sanitaria a valvole per impianti svariati, dal riscaldamento all'industria, valoriz-

zando le tradizioni artigiane che risalgono ai fonditori di campane della Bessa Valsesia».

Oggi circa seimila gli addetti che lavorano in questo comparto e la forza della rubinetteria è testimoniata anche da un altro dato: mentre nel resto del Piemonte



Enrico Timoncini, direttore dell'Associazione industriali di Novara. Accanto, alcuni prodotti di rubinetteria

l'indice di industrializzazione si attesta sul 16 per cento, nell'area di San Maurizio d'Opaglio si sfiora il 60.

Nove tra le principali aziende della zona sono entrate nella classifica di Mediobanca relativa alle principali società italiane ed è facile prevedere che il settore conoscerà un'ulteriore espansione, vista la sua dinamicità. Nel Basso Cusio è stato inventato il rubinetto in materiale plastico. Qui per la prima volta una grande azienda è riuscita a recuperare completamente l'acqua utilizzata nella produzione con un processo di inquinamento zero, ed oggi i designers lavorano a pieno regime anche per i rubinetti.

Marcello Giordani

L'orto botanico d'alta quota compie un secolo: martedì la

La Thuile, il giardino Chanousia ha ritrovato l'antico splendore

LA THUILE. Proprio cento anni fa s'inaugurò il giardino d'alta montagna che sarebbe chiamato Chanousia, dal nome del fondatore abate Pierre Chanoux. Già trentennio fa, religioso, rettore dell'Ospizio Piccolo San Bernardo, coltivava un piccolo giardino di flora montana. Aiutato da alcuni amici, Chanoux diede impulso all'attività, cosicché per l'inaugurazione il giardino contava trecento specie. Era l'inizio di un lungo cammino che verrà rievocato martedì 1° luglio con una cerimonia: alle 11 Messa nella cappella alla presenza delle autorità. Seguirà una serie di interventi. L'iniziativa è stata promossa da Associazione internazionale del Giardino Alpino di Chanousia, Regione Valle d'Aosta, Dipartimento della Savoia e Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Fu proprio quest'ultimo che, dopo la scomparsa di Chanoux, assicurò la continuità dell'impegno scientifico. Da allora ha conosciuto fortune alterne. Dopo un lungo periodo di rigoglio (4500 specie coltivate), sopravvenne la guerra: il passaggio di

truppe e poi le ristrettezze economiche furono all'origine della rovina. Complicazioni ulteriori derivavano dal fatto che con il trattato di pace Chanousia passò dall'Italia alla Francia, nel Comune di Séez. Come ricorda la prof. Vanna Del Vesco, nel 1970 la Société de la Flore Valdôtaine (ne è presidente Elio Nussan) si ricostituì rilanciando iniziative («Un fiore per la Chanousia») rinsaldando contatti organizzativi. Nel 1978, la riapertura e l'avvio della ricostruzione. La gestione ha assunto carattere internazionale: la direzione del giardino è stata affidata al compianto prof. Bruno Peyronel dell'Università di Torino e, dopo la sua scomparsa, al prof. Philippe Kupper dell'università di Neuchâtel.

Chanousia ha così ritrovato il perduto splendore, anche se al visitatore non preparato può sembrare modesta l'apparenza: è raccolta botanica dalle pretese scientifiche più che estetiche. Le specie sono oggi circa 1200 tra alpine e nivale, con un periodo vegetativo di non oltre due mesi. Oltre a rocce e aiuole, ci sono un an-

Dopo varie vicissitudini la nuova gestione ha assicurato sin dal 1978 la crescita dell'iniziativa

golo acquitrinoso e un laghetto. Il laboratorio redige l'Indice dei semi; le vengono effettuate nell'Orto Botanico di Torino.

E a riprova del riacquisito prestigio di Chanousia, si terrà a La Thuile il 6-11 settembre il II congresso internazionale «Ecologia e biogeografia alpina», con specialisti di tutto il mondo che tratteranno di: «Periodi glaciali e loro eredità genetica», «Progetto di



flora delle Alpi, «Ecologia e evoluzione degli insetti fitofagi nelle regioni alpine e boreali», «Le unità di vegetazione delle Alpi e l'importanza delle influenze esterne», «Il ruolo ecologico delle micorrize negli ecosistemi alpini», «Ingegneria naturalistica nelle zone subalpina e alpina», «Le criticità nell'ambiente alpino».

Leonardo Osella

Il giardino di La Thuile compie cento anni. Martedì 1° luglio il suo fondatore Pierre Chanoux verrà ricordato con una cerimonia

La rassegna dal 9 al 18 agosto

L'antiquariato torna in mostra nella Mandorla

MONDOVI. Antichi mestieri, botteghe estive, ceramiche lavorate a mano, gioielli dell'antiquariato. E lo scenario del rione Piazza, la parte alta della città, che sembra nata apposta per ospitare questa manifestazione. La «Mostra dell'antiquariato» ritorna a Mondovì dal 9 al 18 agosto e compie ventinove anni, grazie all'impegno dei volontari dell'Associazione Amici di Piazza, sulle cui spalle si appoggia l'organizzazione della rassegna. Dieci giorni di festa, che offriranno ai visitatori la possibilità di ammirare i lavori dei cinquanta artigiani presenti in via Vico, piazza Maggiore, fino alla torre del Belvedere, ma anche una nutrita serie di mostre nella Mostra: per esempio, per il secondo anno consecutivo c'è lo spazio riservato all'antiquariato, mentre rappresenta una novità la galleria dei costumi teatrali originali, in prestito dal «Regio» di Torino. E poi la ceramica, che costituisce un pezzo pregiato della storia monregalese. «Gli spazi ristretti, quindi non abbiamo potuto accogliere tutti gli espositori che ci hanno contattati - spiega Gianni Ferraro, presidente degli «Amici di Piazza» - il gran numero di richieste di partecipazione per noi è già un record. Ora speriamo di superare anche quello dei visitatori, che nella 29ª edizione hanno raggiunto le centotrentamila presenze».

Il programma della «Mostra dell'antiquariato '97» può essere consultato anche su Internet al sito degli «Amici di Piazza»: <http://www.infosys.it/amici-di-piazza-mondovi>. [p. s.]

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde
167-329329

Numero Verde
167-807090

Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO

UOMO
DONNA
BAMBINO

NOVARA

STRADA STATALE NOVARA-VERCELLI

IL CENTRO DEL RISPARMIO



SALDI VERI

Vasto assortimento
ARREDO CASA

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Solo fino al 30 Luglio

Speciale Cucina

12 Rate a Zero Interessi

1° Rata Gennaio 1998



Via Sempione 186
Tel. 0331/963076

Sala arreda

Castelletto Ticino (NO)

Progettazione
personalizzata

Uniti da cognome e passione sportiva, non hanno vincoli di parentela

Golf, la doppia sfida dei Tadini

Stagione ok per i due professionisti novaresi

NOVARA. Due giovani golfisti della provincia, Mario e Alessandro Tadini, giovanotti che portano lo stesso cognome ma non per nulla legati da parentela, sono stati protagonisti nella scorsa stagione. Sestriere nelle due Pro-Am che si disputate, una di seguito all'altra, sulle buche più alte d'Europa. I due novaresi protagonisti della buona stagione, che li ha visti in luce, soprattutto per quanto riguarda Mario Tadini, nel corso di gare internazionali di alto livello.

Mario Tadini, nato a Bra il 2 agosto 1972, ma residente a Stresa dove i genitori hanno un negozio di articoli per il golf e di abbigliamento sportivo, è giocatore di torneo del Golf Club des Iles Borromées, in località Motta Rossa a Brivio Carpiuzino.

Cresciuto in casa che si affacciava sulla buca 18 del circolo Margara, Mario poteva non diventare un giocatore di golf.

A 14 anni, alla fine della terza media - racconta - già deciso che la mia strada era il golf, non lo studio. Ho cominciato a 9 anni, a ventuno ero un professionista.

Quest'anno ha cominciato ad affacciarsi alla prima fila delle classifiche: il suo miglior risultato è il secondo posto nel campionato di Modena in maggio, ma i successi nel Mini Open di Bologna, contro un settantina di colleghi, nella Pro-Am Botto di Biella nell'altra Pro-Am TNT Tracò a Sestriere (gara in cui ha fatto il bis del '96) lo giovedì, gli

serviti per farsi il nome guadagnare un po' di soldi e salire nelle classifiche. Merito, «Puntavo a classificarmi i primi 70 nel Challenge europeo - racconta - adesso 38°, quindi mi lamento. Penso che non sia realistico pensare di riuscire a migliorare tanto da entrare tra i primi 15, e poter guadagnare così la carta per il Tour grande. Facciamo un passo alla volta. L'importante è giocare sempre meglio, poi i risultati».

Mario Tadini in partenza



Da sinistra Mario e Alessandro Tadini

per la Slovenia, dove dal 24 al 27 luglio, gareggerà nel BTC Slovenian Open a Bled, vicino a Lubiana.

Un'altra tappa del Challenge europeo, poi andrà direttamente in Turchia per il Klassik Turkish Open (31 luglio-3 agosto) dove festeggerà il compleanno, magari con una vittoria, che attualmente è il desiderio più grande.

Alessandro Tadini è di Gozzano e gioca per il Golf Club Castelletto. Il ragazzo l'anno scorso si è classificato 2° nel Campionato dei professionisti italiani ad Albarella, era in testa alla classifica degli Under 30, 13° nell'ordine di merito nazionale e 63° in quello Challenge europeo.

Quest'anno non è riuscito a ripetere allo stesso livello, ma la stagione è tutt'altro che finita e la sua giornata può arrivare presto.

Nel golf non si possono fare pronostici e tutto è possibile. Al Sestriere, nella Pro-Am Valtur, il golfista di Gozzano era in testa dopo il primo giro con un ottimo score, 62 colpi, poi ha chiuso in 65 il secondo ed è finito terzo in classifica.

Insomma per Alessandro Tadini, anche lui in partenza con destinazione «Slovenia» e Turchia, è questa un'annata di testamento in attesa di dare la scalata ai circuiti più importanti del golf.

Giovanni Capponi

Arona calcio, una crisi senza sbocchi concreti

ARONA. L'appello lanciato da Bruno Rossi e pochi altri, verità, per salvare l'Arona, ha fatto breccia nel cuore dei tifosi, che sono intervenuti numerosi anche alla seconda pubblica assemblea, svoltasi nella sede del consiglio comunale.

Era presente anche il primo cittadino Roberto Barra, il quale, oltre a promettere un contributo straordinario in denaro, ha assicurato che appena possibile prenderà il via una serie di lavori che dovrebbero dare nuovo slancio e miglior dignità all'attività sportiva aronese.

Il primo cittadino si è riferito, in particolare, alla copertura della tribuna del campo di via Monte Zeda, quindi all'acquisto dell'area sportiva via Montenero (di cui è proprietaria la Curia) ed infine all'avvio delle pratiche necessarie per la realizzazione del tanto osannato (almeno dalle precedenti amministrazioni) e in realtà mai costruito nuovo stadio alla periferia di Mercurago.

Bruno Rossi, l'ultimo giocatore dai «piedi buoni» del calcio aronese, ha quindi precisato che l'Arona «curerà quest'anno in modo particolare il settore giovanile, autentico patrimonio della società».

Ci sono due squadre di pulcini, una di esordienti, di giovanissimi ed una di allievi, oltre alla scuola calcio. La squadra juniores non è stata invece iscritta al campionato di competenza in quanto costituita l'ossatura per la formazione che dovrà partecipare al prossimo campionato di Prima categoria.

«Giocheranno i migliori - ha detto Rossi - mentre i ragazzi non sono pronti».



Pippo Resta non abbandonerà l'Arona calcio. È stato nominato presidente onorario

smistati in società del circondario. Per il prossimo campionato occorrono milioni: tutto quello che raccoglieremo in più ci servirà per l'acquisto di qualche pedina, visto che non partiremo certo per patire una retrocessione».

Fermo restando che Bruno Rossi si occuperà, sempre, del settore giovanile, affiancato dai collaudati Giuliano Silvola e Lucio Spinoni, a chi sarà affidata la prima squadra? Il designato è sul quale tutti faranno pressione affinché accetti l'incarico, quello di Roberto Frino, aronese, ex giocatore e poi allenatore della stessa Arona in tempi grami. Frino è attualmente libero da impegni sportivi, ma bisogna ancora vedere se sarà disposto a partire con l'acqua alla gola.

L'ex presidente Pippo Resta, che per ben dodici stagioni ha generosamente sostenuto la baracca aronese, si è detto disposto a dare una mano (leggi un sostanzioso contributo finanziario). Resta sarà il presidente onorario dell'Arona calcio, all'ombra di quello effettivo che, però, al momento, esiste. [s.bott.]

Gara di pesca

Maratona notturna

la classifica

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Grande successo, come prevedibile, per la «24 ore» disputata al laghetto di San Maurizio d'Opaglio. La competizione è una classica le denze delle due province non rinunciano mai. Quest'anno poi sulle rive del laghetto sportivo sventolava anche la bandiera elvetica, grazie alla presenza di 3 formazioni svizzere. Successo non solo per la presenza di garisti: anche l'affluenza di pubblico alla maratona notturna è notevole. La classifica finale ha visto la vittoria della squadra 24 Nuovo Lago Maggiore, formata da Mora, Crepaldi, Costante, Benetello.

Al secondo posto il Nuovo Lago Maggiore, Mazzocco, Signini, Rech, Savio. Il terzo gradino del podio è andato alla Soffritti di Verbania. Seguono Canne Iridate, Omegna, Amici del Baffo, Vicenza, Canne Iridate, Vco Zani e Amici del Baffo.

Sempre in tema classifiche, la classifica della prima prova del campionato provinciale individuale è colpo, disputata sul lago d'Orta. Omegna. La classifica vede in testa Franco Bertone, seguito da Tommaso Falco, Luigi Sergio, Enzo Curti, Bernardino Giaccone, Gian Carlo Leoni, Mario Lucchini.

Per il campionato provinciale trota torrente si è laureato campione Franco Bisetti della società Canne Iridate. La classifica prosegue con Renato Bagatti, Gian Piero Verzotti, Carlo Belluco, Walter Poletti, Renzo Cerutti, Giovanni Sogni, Marco Crana, Giulio Fantini, Giovanni Perinelli.

Ecco la situazione campionato italiano. C1 trota lago. Primo posto per la società Nuovo Lago Maggiore di Borgomano (squadra A), seguita dalla Hobby center di Galliate. All'ottavo posto la società Creazioni Guido.

I trecenti dell'Inglese seguono la squadra A al 14°, mentre la Marlin Novara è piazzata la «B» al 20° posto, 23° posto per la Cannisti Sacchi Gun Novara. [c.m.]

SPORT FLASH

Podismo

La Gamba d'oro

fa tappa a Colazza

Torna domani la Strescolazza, valida per la Gamba d'oro. La partenza alle 9 dalla Madonna della Guardia, percorso di km 11, minigiro di 3. [s.b.]

Ciclismo

Della Vedova di scena

al del Portogallo

Marco Della Vedova, 25 anni, mergozzese, corridore della Bracciatel, disputa il Giro del Portogallo. I suoi compagni di squadra sono Belli, Serpellini, Milesi, Gelfi, Arazzi, Zamboni, Pumar e Bontempi. [s.b.]

Ciclismo

Con il Fiorini a Borgo

in sella i giovanissimi

Si disputa domani a Borgomanero il trofeo Fiorini riservato alle categorie Giovanissimi. Il via alle 14.30, organizza Velo Club Borgomanero. [s.b.]

ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE DEL MONTE FENERA

Fraz. Ara - via Martiri della Libertà, n° 2 - 28075 GRIGNASCO (NO)

tel. e fax 0163 - 41.84.34

di gara pubblico incanto

Pubblico incanto con il criterio di cui all'art. 21 della Legge 109/1994 e s.m., e del D.M. 11 aprile 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 105 del 1° maggio 1997. Non sono ammesse offerte in aumento od alla pari. Oggetto: «Lavori per il recupero di edificio ad uso sede del Parco del Monte Fenera», per un importo a base d'asta di L. 355.000.000 oltre I.V.A. L'unico. Il termine di esecuzione è fissato in 600 (seicento) giorni naturali consecutivi, decorrenti dal verbale di consegna dei lavori. A.N.C.: art. 2 almeno lire 750.000.000.

Le offerte redatte in bollo ed in lingua italiana, da presentare in plico sigillato, dovranno pervenire a pena di esclusione, all'indirizzo dell'Ente appaltante entro le ore 12 del giorno 30 luglio 1997 con la forma, le modalità ed i requisiti contenuti nell'avviso integrale e nel capitolato speciale d'appalto. Non sono ammesse offerte condizionali od indeterminate. Si procederà all'aggiudicazione anche qualora pervenga una sola offerta, purché valida. All'apertura dei plichi contenenti le offerte si procederà alla presenza del pubblico il giorno 01 agosto 1997 alle ore 10.00 presso la sede dell'Ente Parco in Grignasco (NO), fraz. Ara, via Martiri della Libertà, n° 2. L'Avviso - Bando di gara integrale e gli altri atti relativi all'appalto sono in visione presso la Sede del Parco durante le ore (ore 9.30 - 12.00, nei giorni lunedì e venerdì), Grignasco, il 17 giugno.

IL DIRETTORE
Giuliano Carturan

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

Santhià

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO PIEMONTE

TUTTI I GIORNI SABATO SPAGHETTATA DI

OFFERTA DALLA DIREZIONE

DOMENICA SERA: ballo L. 15.000 dame omaggio

19 cena L. 25.000 + ingresso ballo omaggio

QUESTA SERA ore 21

LILLO BARONI

DOMENICA 27/7

pom. e sera

ORCHESTRA

MIKE

I SIMPATICI

Santhià - Autostrada TO-MI

GIOVEDÌ 31/7 ore 21

GENIO

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

PIRELLA

VOLVO S40 E V40. LA SICUREZZA SI DIVERTE.

Motori: 1.6, 1.8 a 2.0 litri benzina - iniezione elettronica - 16 valvole
1.9 litri Turbodiesel • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • ABS
Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico • Luci laterali di sicurezza
Livellatore fari anteriori • Specchi retrovisori elettrici e riscaldabili

	(x1000)	1.6	1.8	2.0	1.9 TD ADVANTAGE	1.9 TD
VOLVO S40		37.600	41.800	43.900	40.800	44.800
VOLVO V40		40.900	44.900	46.950	43.900	47.900

Tutti i prezzi Volvo chiavi in mano (escluse IET e ANET) e bloccati fino alla consegna.

CONCESSIONARIA TOTAUTO

NOVARA - Via Delleani (corso Milano) - Tel. 0321 69.48.77 - 694.794

FONTANA

BORGOMANERO (NO) - Via Novara 101/105 - Tel. 0322 845.088

STAZIONE DI SERVIZIO

GARAGE MODERNO

BISATE DI CREVOLADOSSOLA (VB) - Via Renzi (zona industriale) - Tel. 0324 33.594

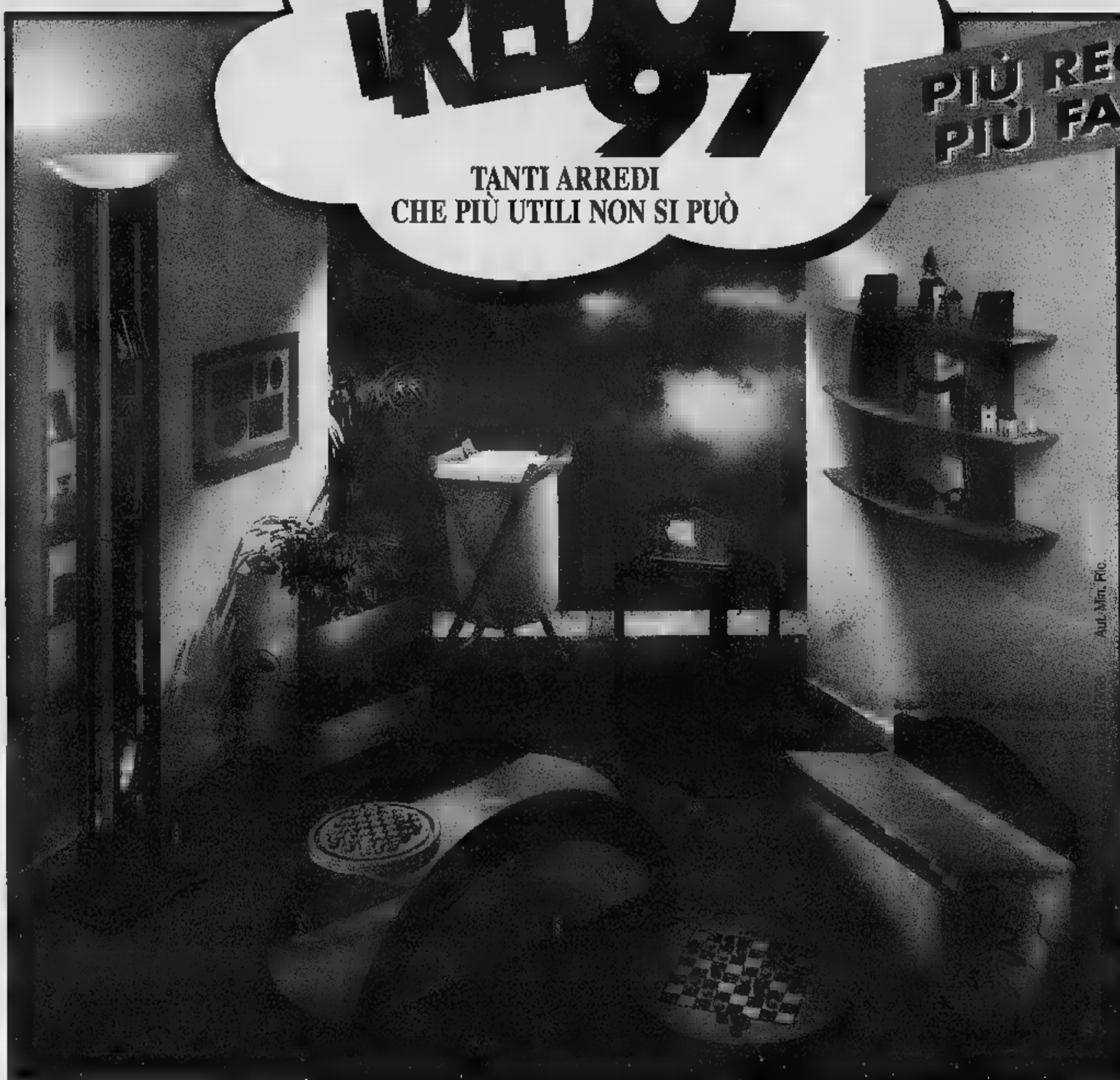


ACQUA S. BERNARDO REGALA

iREDÒ 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!



ARMANDO TESTA SPA



acqua
S. Bernardo
leggera lei, leggero tu

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.

da TEMPO LIBERO è TEMPO di SALDI

TUTTO PER LA
MONTAGNA

LE MIGLIORI MARCHE
AI MIGLIORI PREZZI

**ECCEZIONALI
OFFERTE**

**CALZATURE
PELLETTERIE
VALIGIE
ABBIGLIAMENTO
PER LO SPORT
E PER IL TUO
TEMPO LIBERO**

TEMPO LIBERO
RONDO di BORGESIA
tel. (0163) 458006

EFF. COM. 9587 SALDI DAL 10/7 AL 10/8



VERCELLI

E VALSESIA

SL
dal 1919
gioielleria
argenteria
orologeria

Via Italia, 84
13051 Biella
Tel. 015/352712

Sabato 26 Luglio 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

vc 35

Vercelli, il partito del presidente non affossa la rete e bacchetta Bagnasco

Ateneo, è scontro pds-Valeri

Sul documento a sorpresa della direzione

VERCELLI. ■ non ci piove ■ il Senato accademico giochi la partita a favore di Torino e contro la nascita del secondo ■ piemontese, è ■ inattesa la presa ■ posizione, fresca fresca, del pds. La direzione della Quercia ha infatti partorito un documento, che ieri, a sorpresa, ha rimesso in partita la tesi Berlinguer: la rete è bella, anche ■ non qui.

In ■ pds ci sono tre big (Baiardi, Ingrao e Nobiliucci), ma non i due segretari della Quercia. Assenti giustificati, assicura il leader provinciale Silvio Rocca, ma «recidiva»: già al doppio Consiglio aperto, la Quercia era rappresentata dai soli consiglieri.

Dalle ■ cartelle dattiloscritte e dalla spiegazione che le segue, si scopre che ■ pds ■ boccia del tutto la terza via del ministro (è interessante ed estremamente ■ sul piano culturale), ma la classifica come difficilmente praticabile: colpa della politica «torinocentrica» dell'Università



Da sinistra il presidente Gilberto Valeri e il pidessino Guido Nobiliucci



che schiaccia le province. Dalla nascita del nuovo polo, si affretta però ad aggiungere ■ pds, si può partire per emettere in ■ un processo federalistico di Ateneo. E la proposta Berlinguer «dovrà essere al centro dell'organizzazione» del ■ Ateneo Nord Orientale.

Se il dibattito oggi è concentrato sull'autonomia, non bisogna però dimenticare sedi e servizi. Tutto quanto è riuscito ad ottenere ■ l'Università vercellese, ammonisce la Quercia bacchettando per l'ennesima volta ■ sindaco, ■ me-

rito soprattutto della Provincia ■ non di un Comune «balbettante».

La giunta Bagnasco, dice il pds, ■ è riuscita ancora ■ farsi approvare la variante per la emanica delle donne e non ha uno straccio di progetto. Né si attiva per dar vita ad ■ Spa che gestisca servizi ■ facoltà, chiedendone di nuove.

Un ■ deciso al documento, secondo indiscrezioni, ■ venuto dal paladino provinciale del secondo Ateneo, Gilberto Valeri, che ad ■ certo punto avrebbe addirittura lasciato la sala della riunione. E' vero? ■ Sì, ho votato contro ■ ammette il presidente della Provincia ■ perché in questo momento qualsiasi equivoco, qualsiasi incertezza sono dannosi al progetto universitario e allo sviluppo della città.

Quindi Valeri si dichiara stupito che la relazione porti la firma della direzione del partito: «La maggior parte dei componenti non era presente» si limita a commentare, ma si percepisce la voglia a ■

trattenuta si sparare ■ i compagni che non fanno quadrato attorno agli enti locali.

Perché Valeri non è d'accordo con le tesi del documento? «Intanto ■ risponde ■ perché l'autonomia non viene proposta ■ unica soluzione efficace per radicare l'università al territorio, ■ una sorta di ricerca del meno peggio. E ■ è così».

Ma anche gli apprezzamenti sull'operato del sindaco ■ fonte di dissenso. Continua il presidente: «Non ■ certo sottoscrivere ■ documento che esprime giudizi negativi sul Comune, con cui invece, mai come ora, si deve collaborare in modo leale». Tanto che la prossima settimana Valeri e Bagnasco saranno a Roma per difendere insieme, anche ■ Commissione parlamentare, i diritti di Vercelli e del Piemonte.

Donata Belossi

Ospedale Varallo, parla Pitto

Visita di Bezzan fissata da tempo

VARALLO. La visita ■ Luigi Bezzan a Varallo era già programmata: ■ lettera inviata ■ sindaco di Varallo, dal presidente della Comunità montana e del responsabile della conferenza ■ sindaci valsesiani non ha nulla ■ che fare con la trasferta valsesiana del direttore ■ generale dell'azienda sanitaria 11. E' questo ■ senso di una precisazione inviata dal sindaco ■ di Varallo Pier Angelo Pitto, in cui specifica anche che «non penso affatto che l'avvocato Bezzan ■ sia dimostrato inerte o indifferente».

Pitto afferma che l'incontro era stato fissato prima della lettera inviata ad inizio settimana e che «Bezzan aveva già accettato ■ tempo di venire a Varallo per incontrare i rappresentanti ■ Comitato per la difesa dell'ospedale».

Poi però, Pitto ritorna sulle preoccupazioni già espresse: «Desidero capire ■ scrive anco-



Il sindaco di Varallo Pier Angelo Pitto è intervenuto sulla lettera inviata ■ Bezzan

ra il sindaco di Varallo ■, insieme ai miei cittadini, il ritardo accumulato rispetto ai tempi previsti: per questo ho invitato tutte le parti a sciogliere i nodi che evidentemente ancora esistono sulla destinazione finale del Santissima Trinità».

Adesso si attende la replica della Fondazione Maugeri, peraltro già intervenuta nei giorni precedenti. (f. fo.)

Biella: sembrano farsi meno gravi le posizioni della indagata e del suo compagno

Maestra uccisa, c'è una nuova pista

Ieri la colf è stata interrogata per oltre sei ore

■ C'è un'altra pista nel delitto di via De Marchi: gli inquirenti l'hanno imboccata con decisione e marcano spediti alla caccia del killer dell'insegnante elementare Gabriella Garino. Nel ■ ufficio il procuratore Enrico Gumina ■ si sbilancia: «Stiamo lavorando sodo, speriamo in bene». L'impressione è che la situazione di stallo sia ■ rimossa ed l'inchiesta abbia ritrovato slancio.

Ieri è stata una giornata campale per Silvana Gilone, la collaboratrice domestica di ■ Garino indagata dalla polizia ■ al compagno marocchino Mouchajid Abderrazak. Ma sembra che gli inquirenti abbiano cambiato registro: la donna avrebbe avestito i panni dell'accusata per essere sentita più ■ ■ fondamentale al fine dell'indagine, che sarebbe quindi diretta alla ricerca di altre responsabilità.

In compagnia dell'avvocato difensore Luca Recami, Silvana Gilone si è presentata nell'ufficio del pm Alessandro Chionna alle 9. Insieme a lei c'era anche



Gabriella Garino, l'insegnante uccisa domenica ■, e la madre Maria Salis



il compagno, che però non è stato ascoltato ed è sempre rimasto in attesa, nel corridoio.

E' così cominciata una raffica di domande ■ risposte che sembrava interminabile. Il confronto è proseguito fino alle 14.30, quando dal portone del tribunale l'indagata ■ comparsa in compagnia ■ un nutrito

gruppo di investigatori.

Due ■ sono partite in direzione di via De Marchi per ■ piere un sopralluogo, anche alla luce delle ultime dichiarazioni della donna. Alle 14.45 la piccola comitiva ■ comparsa sotto il palazzo dove, domenica notte, si è consumata la tragedia ■ in cui ha perso la vita l'inse-

gnante elementare ed ha rischiato di ■ anche l'anziana madre inferma, Maria Salis. Giusto il tempo ■ attendere che un paio di agenti togliessero i sigilli all'alloggio del terzo piano, poi la colf e gli inquirenti ■ entrati nell'appartamento. Ne sono usciti non più di mezz'ora dopo, ma cosa sia successo ■ Garino resta un mistero, perché tutto è stato secretato dal magistrato. Un carabinieri aveva ■ mano ■ scatola di cioccolatini: la confezione di dolciumi è stata trovata nell'alloggio e sarebbe la prova di un incontro amichevole. Come già emergeva da una serie ■ indizi (ad esempio la porta d'ingresso ■ forzata, prima ■ morire la vittima si sarebbe intrattenuta con persone che conosceva).

Alle 15.30 Silvana Gilone ■ stata accompagnata in tribunale: ad attenderla c'era Mouchajid Abderrazak. Il volto della donna era più disteso: «C'è un'altra pista», ha commentato, prima che l'avvocato le imponesse il silenzio. (d. p.)

Le donne si sono affrontate con lamiere, cacciaviti e taglierini

Rissa tra lucciole, 4 arresti

Quinto: la lite ha bloccato il traffico

QUINTO. Ceffoni, calci e alla fine ■ spuntati pure un taglierino, un cacciavite e ■ pezzo ■ lamiera. Avevano intenzioni bellicose le quattro prostitute che l'altro pomeriggio ■ sono affrontate sulla strada per Quinto, bloccando il traffico. Probabile motivo del litigio, che in pochi minuti si è trasformato in rissa, il posto di lavoro che le donne si sarebbero rubate fra di loro. Protagoniste dell'episodio due nigeriane e due albanesi.

La lite scoppia intorno alle 19, quando una pattuglia dei carabinieri di Casanova Elvo ■ alcune auto incolonnate lungo la Trossi. In mezzo alla strada ci ■ le ragazze, tutte giovanissime, che si azuffano a ■ di schiaffi. Una nigeriana impugna un grosso taglierino, la «collega» ■ munita di un cacciavite, mentre una terza ■ armata di un pezzo di lamiera. Il compito di dividere le donne spetta ai militari in servizio, che chiedono rinforzi al Nucleo operativo radiomobile ■ Vercelli.

Le donne, però, non cedono, tanto che due di loro (le albane-

OVERDOSE

Salvato dalla polizia

VERCELLI. Prima gli hanno salvato la vita, poi lo hanno denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti. E' accaduto l'altra ■ verso le 22, quando una pattuglia della «Volante» ha notato un giovane riverso sul sedile di una vettura parcheggiata in viale Garibaldi: ■ privo di sensi e rantolante, in coma da overdose. Immediatamente soccorso e trasportato in ospedale, il giovane A. M. ■ anni, di Vercelli, dopo le cure del caso è stato dichiarato fuori pericolo. Non appena è stato in grado di parlare, il giovane ha confessato di aver acquistato poco prima un grammo di eroina da un amico, ■ di ■ iniettata una parte: è stata indagata per detenzione di droga. L'amico è stato identificato per il vercellese G. V., di 25 anni, che è stato denunciato per spaccio di ■ stupefacenti e lesioni personali colpose. Per misura precauzionale A. M. è stato trattenuto in ospedale in osservazione. (w. ca.)

si) saranno poi trasportate in ospedale dall'ambulanza: una rimedierà alcuni punti di sutura, mentre l'amica ■ le ■ in sette giorni per una ferita da taglio. Le nigeriane, invece, pare ■ si siano fatte nulla.

Tutte quante vengono arrestate e dovranno rispondere di ■ aggravata. ■ manette fi-

niscono le nigeriane Linda Peter, ■ 19 anni, ■ Ababd Love, 23 anni; finiscono in cella anche le due albanesi Zani Bafi, di 23 anni, nata Tirana, e Fatmira Aluschi, 20 anni, originaria ■ Durazzo, ■ domiciliata ■ Ge- ■ ■. Nessuna delle donne è in regola con i documenti di soggiorno. (g. mo.)

PRIMO PIANO

Serravalle

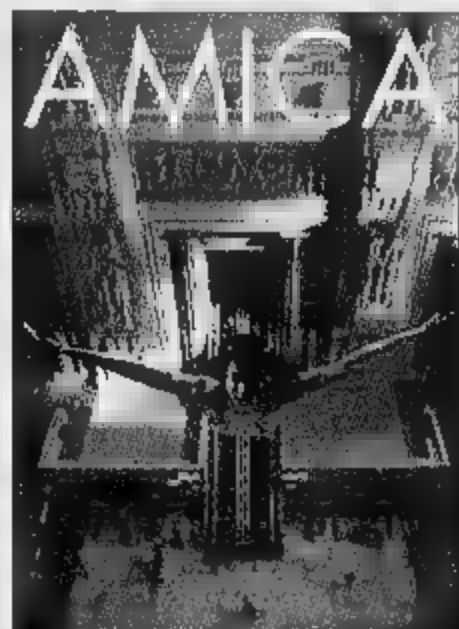
Morta di tetano aperta un'inchiesta

E' ■ aperta un'indagine per ■ di un'anziana di Serravalle deceduta ■ due mesi di distanza da quando era stata ricoverata per il tetano. L'inchiesta coinvolge un medico dell'ospedale ■ Borgosesia che non avrebbe somministrato l'immunoglobulina per la formazione degli anticorpi. La donna, 83 anni, nativa di Rassa, ■ stata poi trasferita al reparto riabilitazione ■ Vercelli, ma ■ era più ripresa. Quadrelli PAG. 37

Manifestazioni

Weekend di festa da oggi in provincia

Passeggiate gastronomiche, parappendio, sfide di ■ e concerti: ecco alcuni degli appuntamenti ■ programma in Valsesia ■ in Valsessera. Manifestazioni fra natura ■ sport a Scopello, mentre al Palazzo ■ Musei di Varallo si inaugura ■ la mostra delle pietre figurate. Il rendez-vous è fissato per le 17. Giovanni Barbieri PAG. 37



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
a L. 2500
solo LA STAMPA L. 1500

Questo è il numero che devi tenere in auto

015-2558337
SOCCORSO STRADALE

OFFICINA
AUTORIPARAZIONI
CALDARERA
VERRONE
Strada Trossi 13/C

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

Santhià

IL PIÙ ■ ■ SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

TUTTI I GIOVEDÌ ■ SABATO SPAGHETTATA DI MEZZANOTTE

■ DALLA DIREZIONE

DOMENICA SERA: solo ballo ■ L. ■ dama omaggio

■ 19 ■ L. 25.000 + ingresso ballo omaggio

QUESTA SERA ore 21

LILLO BARONI

DOMENICA 27/7

pom. ■ ■

ORCHESTRA

MIKE e

I SIMPATICI

Santhià - ■ ■ TO-MI

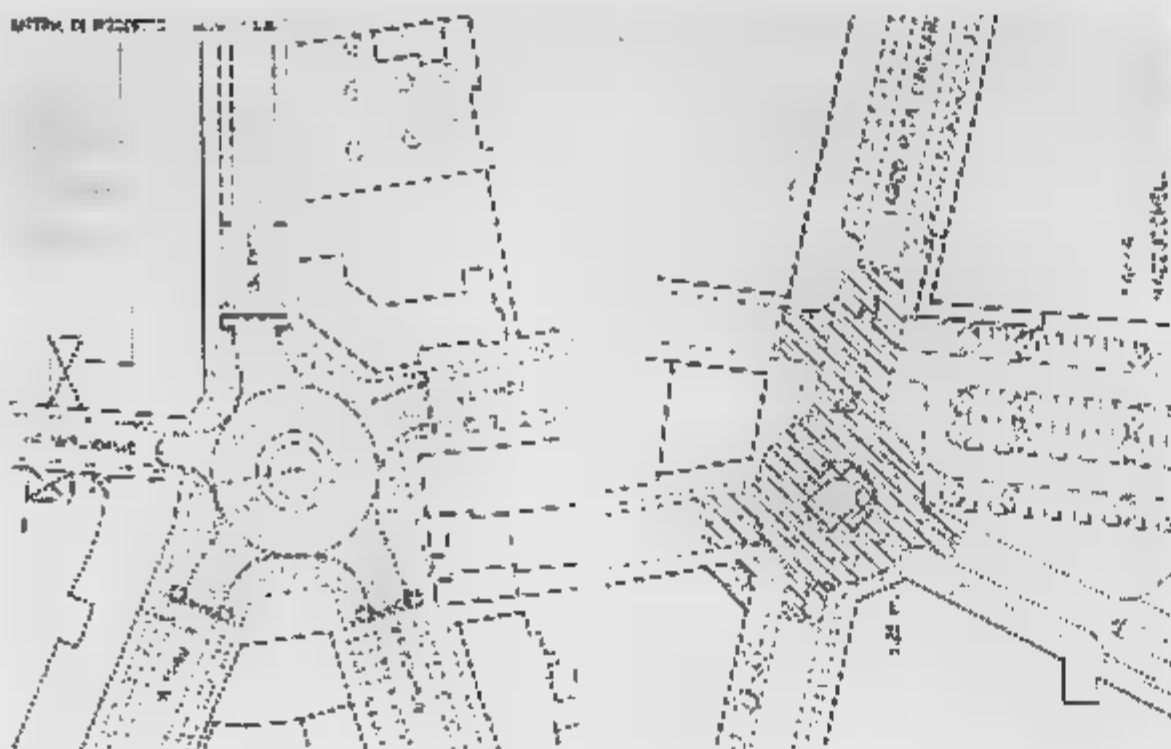
GIOVEDÌ 31/7 ■ ■



I progetti delle rotonde in piazza Mazzucchelli e all'incrocio di via Trino

Spariscono i semafori «sostituiti» da piccole rampe d'imbocco
Il nuovo posteggio

Nei due disegni (che però i progetti preliminari per i rondò si vede come cambieranno) i croci di via Trino e piazza Mazzucchelli con le rotonde centrali, le rampe con attraversamento pedonale e il posteggio che occuperà lo spazio dell'ex basamento del Seminario



VERCELLI. Conto alla per l'arrivo delle rotonde alla francese in piazza Mazzucchelli e tra le vie Foscolo, Tasso e Trino: pronti i progetti esecutivi firmati dall'architetto Gandino. E se i lavori inizieranno solo entro fine anno, i disegni illustrano già nel dettaglio come il rondò cambieranno la fisionomia dei due incroci.

Prima annotazione. Le Mercadante, Foscolo, Paggi, Tasso e Trino si immettono alla rotonda rialzata con una piccola rampa e si incontra subito un passaggio pedonale: solo «zebra» perché le auto affrontano la rampa a velocità ridotta. E se la carreggiata imboccando la rampa si restringe, si amplia invece fascia laterale per i pedoni, arredata con fioriere. In via Trino è anche prevista una pista ciclabile

Nuovo look con i rondò E arrivano altri 50 posti-auto

le esterne. Seconda annotazione. E assicurazione dell'Ufficio traffico. Quando ci si immette sulla rotonda i tempi di attesa sono brevissimi perché il traffico è molto scorrevole: da allora si acquista diritto di precedenza lungo tutto il rondò. La rotonda è una sorta di tripla corona circolare: a segnalarla una circonferenza esterna di cubetti in porfido, poi una

parte centrale per il passaggio delle auto ed una seconda fascia che amplia la parte carrozzabile e consente il passaggio dei Tir. Al centro, infine, un'aiuola fiorita. Lo stesso discorso vale per piazza Mazzucchelli: la rotonda abolisce tutti i semafori dell'incrocio (corso Prestinari, corso Fiume, largo Brigata Cagliari e via Paggi). Le rampe hanno semaioli e il passaggio pedonale con le

«zebre», mentre in largo Brigata Cagliari sulla carreggiata compaiono due «isole» rialzate per dividere il traffico. Anziché l'aiuola, la rotonda potrebbe avere cuore fontana zampillante. Piazza Mazzucchelli, poi, si trasforma in parcheggio: via l'ex basamento del Seminario e spazio a 50 posti-auto intervallati fra loro da fioriere, mentre in largo Brigata

Il programma delle funzioni in onore del patrono

A Sant'Eusebio apre la cripta dei vescovi

VERCELLI. In questi ultimi anni le celebrazioni della diocesi eusebiana per il santo patrono si sono arricchite di appuntamenti sempre più interessanti e prestigiosi. Nel '96 il 1° agosto aveva segnato l'inizio dell'anno eusebiano, culminato nel convegno di fine anno; giovedì prossimo la festività di sant'Eusebio rappresenta l'occasione per presentare ai vercellesi alcune preziose opere di restauro, unitamente ad altri momenti forti per la vita della diocesi.

Dopo quasi due anni di lavoro è stata ultimata la cripta dei vescovi: è stato l'arcivescovo Tarcisio Bertone a caldeggiare l'iniziativa. E proprio durante l'episcopato di monsignor Bertone cominceranno le prime operazioni di restauro. Nel corso dei mesi si è scavato sotto la cappella di sant'Eusebio, visibile attraverso uno scorcio. Ampia e luminosa, la cripta presenta volte e pareti bianche, mentre il pavimento è formato da mosaici in marmo di diverso colore.

E giovedì 1° agosto alle 10 è prevista la solenne inaugurazione alla presenza dell'arcivescovo padre Enrico Masseroni. Nella cripta saranno tumulate le salme degli ultimi successori di sant'Eusebio, ricalcando il modello della sepoltura dei papi nelle grotte della basilica Vaticana. Sarà senz'altro una cerimonia toccante e significativa, poiché verranno ricordati



Si arricchisce il patrimonio storico religioso della diocesi eusebiana

alcuni tra gli arcivescovi cari e tutt'ora venerati dalla memoria dei fedeli.

Altro momento particolarmente sentito dai vercellesi sarà il pontificale delle 10,30, sempre in cattedrale, dove al termine della funzione religiosa officiata da padre Masseroni e concelebata da tutti i sacerdoti, l'arcivescovo consegnerà ufficialmente il mandato al Consiglio pastorale diocesano, scaturito dalle elezioni tenutesi recentemente in tutte le zone pastorali.

Alle 12 nei saloni del Seminario verranno quindi presentati gli atti del convegno «Sant'Eusebio» Vercelli e il suo tempo» tenutosi lo scorso 14 e 15 dicembre. Nell'occasione verrà esposto il Codex-A, l'Evangeliario eusebiano restaurato lo scorso autunno e, unitamente al Vercelli book uno dei documenti di maggior valore custodito nel tesoro del duomo. E proprio l'Evangeliario sarà al centro di una relazione dello storico don Mario Capelli. (p. m. f.)

Con oggi concludiamo la pubblicazione dei risultati degli esami negli istituti superiori cittadini

Va in archivio la maturità delle delusioni

Tutti promossi, ma nessun «en plein» tra i neo odontotecnici

VERCELLI. Con oggi concludiamo la pubblicazione dei risultati degli esami negli istituti superiori cittadini.

Come abbiamo già scritto gli esami quest'anno non sono stati né facili né tranquilli, ed anche questi ultimi voti parlano di severità e di giudizi avari. Nella sezione B del Magistrale «Rosa Stampa» di Vercelli, ad indirizzo psicopedagogico, spiccano due 60, quello di Chiara Carcano e di Katia Tropeano, ma in generale anche nell'istituto di corso Italia le medie finali sono state brillantissime.

Tra gli odontotecnici dell'Ipsia invece il voto più alto è quello di Lara Calvio, matura con un ottimo 58/60. Segue a ruota Chiara Rigolone (57) e un po' più in là affaccia Pierpaolo Tiro con il suo 55. Ma il plein è l'ombra. In compenso però i due privatisti che si sono presentati (altri due hanno dato forfait) sono stati promossi, evento non consueto tra i non iscritti, il solito «amaz-zolati» senza pietà.

Istituto Magistrale «Rosa Stampa», Vercelli. Indirizzo socio-psicopedagogico. Sezione B. Alessandro Alfieri 50; Paola Arlone 44; Chiara Carcano 60; Alessandra Catanzaro 37; Federica Cena 50; Sara Costanzo 40; Sara Crispaldi 40; Lucia Greppi 48; Simona Laudonia 36; Elisabetta Maceraudi 37; Tatiana Mazzon 38; Serena Piana 42; Annalisa Roat 51; Adele Taiani 40; Katia Tropeano 60.

Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato, Vercelli. Indirizzo odontotecnico, sezione A. Matteo Barazzotto 51; Miriam Bergamasco 44; Lara Calvio 58; Francesco Ciliberto 39; Eraldo Denti 36; Simone Depau 44; Antonio Egizio 46; Andrea Ferrari 46; Sabrina Fontana 42; Andrea Giabardo 39; Alessio Littera 38; Antonio Lopriore 40; Michele Mininini 49; Davide Pizzo 46; Letizia Placentino 48; Chiara Rigolone 57; Andrea Sbarina 45; Raffaele Sorrentino 42; Andrea Tarello 52; Andelo Valisi 50; Antonio Zanellato 49.

Sezione B. Annunziata Biondo 36; Giuseppe Biscardi 38; Valeria Bonadonna 44; Corrado Brancati 36; Carolina Brinati 37; Mauro Buscancano 46; Claudio Cattaneo 43; Luca Corcione 42; Barbara Crivellari 40; Andrea Dell'Olmo 44; Potito Fabio Lo Bello 44; Cristina Marchetti 37; Samuele Marotta 46; Marco Morino 48; Marco Rovere 39; Manuel Sacchetti 48; Roberto Spalla 45; Gabriella Surace 46; Pierpaolo Tiro 55; Manuela Tognetti 44; Sandro Tropea 46; Luca Zanolli 43.

Sezione C. Consuelo Asprella 46; Arianna Caligaris Spagnuolo 48; Prisca Casellato 44; Riccardo Caso 40; Daniele Clemente 42; Rosella Debernardis 38; Riccardo Ferrieri 52; Gabriele Gruppo 49; Erica Marchetti 42; Clorinda Miglio 42; Alessandro Motisi 43; Andrea Oldani 42; Andrea Piva 42; Erika Pizzi 38; Patrick Pulze 46; Susan Roma 52; Jonny Rossi 42; Valentina Santomauro 36; Fabio Tasinato 54; Mirko Trivellato 52; Michele Vigato 42; Flavio Castioni 40; Umberto Costa. (d. b.)

«Ho dribblato Seneca non il prof di latino»

VERCELLI. Come si fa a meritare e non 60? E soprattutto come si fa ad assegnare un 59? Tradotto in parole (e i prof devono motivare il voto) «giudizi articolati» è come dire «perfetto meno». Una follia che, pur influente sul futuro scolastico e professionale del giovane che se lo vede appioppare, lascia l'amaro in bocca. Per contestare questa assurda abbiamo deciso di inserirli nella rubrica dedicata ai sessantisti un magnifico 59, e l'intervista a Marco Ruffilli, maturità al Classico Vercelli, va idealmente associata a quella di Fabrizio Filice (che secondo il insegnante di classe, An-

gelo Fragonara, avrebbe meritato il 60) e lode persino ad un esame universitario) e Gabriele Ardizzone. Hanno mancato il sospiro solo perché gli esami spesso sono ingiusti.

Marco Ruffilli, 18 anni, di Vercelli, ad esempio, da sempre l'enfant prodige del Lagrangina. Redattore brillante della nostra Pagina della scuola, solo negli ultimi mesi ha partecipato ad un paio di concorsi, vincendoli entrambi. Con la sua recensione sull'ultimo libro di Pansa, finalista del Bancarella, si è aggiudicato una borsa di studio offerta da Biverbanca, e con un tema sulla Costituzione ha usufruito di un viaggio in

Polonia organizzato dalla Regione per ricordare l'Olocausto.

Dunque le premesse per eccellere all'esame di maturità c'erano tutte. Cos'è successo? Spiega Marco, deluso soprattutto per l'ingiustizia subita: «Siamo stati vittime più che di Seneca, del commissario di Latino, Paolo Audino, che ha imperversato la malita blu». E continua: «Così com'è, l'essenza va proprio abolita».

Ed ora, metabolizzata rabbia e disappunto, cosa c'è dietro l'angolo? «Mi iscriverò a Lettere classiche a Milano - risponde Marco Ruffilli - perché da grande vorrei occuparmi di archeologia». (d. b.)



Marco Ruffilli, 18 anni, al Classico

Via Francigena

Con Ar.Tur.O sulle tracce del Medioevo

VERCELLI. Comincia stamattina l'avventura di Ar.Tur.O lungo la «Via Francigena», la strada che, nel Medioevo, era percorsa dai pellegrini che si recavano a Roma. Con gli scritti di Sigerico, arcivescovo di Canterbury che nel 1011 affrontò il viaggio per il palio dal Papa, come «diario di bordo» gli arturiani si tufferanno in un indimenticabile settimana che li porterà a visitare il Gran San Bernardo, far tappa a Losanna, toccare centri come Besançon, Bar-sur-Aube, Reims, Arras.

Quindi il passaggio della Manica, lo sbarco in Inghilterra: Canterbury la splendida cattedrale, Londra, prima di tornare in Italia dopo uno scalo ad Amiens.

«Sono molti gli appuntamenti doc - sottolinea Paolo Pomati, vice presidente di Ar.Tur.O e curatore della trasferta - dalla visita all'Abbazia di Westminster a quella della British Library dove, in esclusiva per il nostro gruppo, vedremo dal vivo il vero manoscritto dell'Arcivescovo Sigerico». (p. m. f.)

LETTERE AL GIORNALE

Soccorso alpino, così operano i volontari

In relazione all'articolo apparso su La Stampa il 24 luglio intitolato «Un aiuto che...» che aiuta la direzione della delegazione biellese del Soccorso alpino intende fornire alcune precisazioni, onde evitare che le disinformate affermazioni della stampa, possano travisare la realtà e il nostro operato. Vorremmo chiarire che il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico è un organismo tecnico del Csi che ha come compito istituzionale il soccorso e il recupero di persone in difficoltà in montagna e in luoghi disagiati; rientra invece fra i suoi compiti l'istituzione di presidi sanitari e/o farmaceutici nel fondovalle.

Il posto di Piedicavallo costituisce una base operativa per gli interventi in montagna. Nelle domeniche estive assume anche la funzione di posto di chiamata e i volontari hanno il compito, di fronte a una richiesta, di fare intervenire rapidamente una squadra di intervento, l'elicottero o qualsiasi altro mezzo

utile a risolvere il problema, con l'efficienza più volte dimostrata nel passato.

Fra le persone reperibili, il Soccorso alpino dispone anche di medici specializzati in interventi ad alto rischio che hanno lo scopo di portare la medicazione sul luogo dell'incidente.

Differente il caso del Sanzone: di fatto autosufficiente (è stato in grado di scendere a piedi fino al paese), pretendeva di essere medicalizzato sul piazzale di Piedicavallo da personale tecnico. Ai volontari non medici è richiesto di estendersi all'effettuare interventi che richiedano specializzazione come i punti di sutura richiesti dal Sanzone. Nel specifico i presenti hanno operato correttamente chiedendo l'intervento del mezzo più idoneo a prestare soccorso: ci si trovava ormai sulla strada asfaltata e non in ambiente disagiato e il reperimento del medico avrebbe richiesto tempi almeno pari a quelli del trasporto al pronto soccorso.

Martino, delegato Soccorso Alpino e speleologico

NUMERI UTILI

112 (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: telefono (0161) 424.757; Arona: telefono (0161) 832.600; telefonata (0161) 82.91; Trino: telefono (0161) 801.465; Borgosesia: telefono (0163) 832.600; Cremona: telefono (0161) 841.122; Valenza: telefono (0163) 841.122; Valenza: telefono (0163) 841.122; Valenza: telefono (0163) 841.122.

PRONTO SOCCORSO

S. Andrea: telefono (0161) 583.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Sarnò: telefono (0161) 929.211; Sarnò: telefono (0161) 929.211; Sarnò: telefono (0161) 929.211; Sarnò: telefono (0161) 929.211.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 258.792; Sarnò: telefono (0161) 929.211; Sarnò: telefono (0161) 929.211.

VETERINARIO

Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 812.360; Bazzano: telefono (0161) 822.653; Borgosesia: telefono (0163) 822.653; Borgosesia: telefono (0163) 822.653.

DA NON PERDERE

Feste Nella Bassa vercellese tra i tipici e balli

Questa sera, con l'organizzazione della Pro Loco di San Giacomo Vercellese, alle 20 si apriranno le cucine tradizionali. Sulle tavole imbandite si potranno gustare piatti tipici locali: panissa, lumache e grigliate. Ed ancora salami della duja e fritto misto. Balli sono previsti a partire dalle 21.30. Proseguono intanto la patronale a San Germano. Oggi con inizio alle ore 12.30 ci sarà il tradizionale pranzo degli anziani e alle 19.30 la cena. Curiosando nel menù troviamo del pesce in carpione, dell'insalata di degli spaghetti ai frutti di mare, ma anche della panissa, dell'astice con polenta e alcuni gustosi fritti di pesce.

Mercurio

Antiquariato e novità P. Loco di

Il primo mercato dell'antiquariato è in programma domani a Riva Valdobbia, nel nuovo complesso sportivo. Verranno sorteggiate, tra i presenti, modelli delle tipiche casette walser. (g. bar.)

La YKK ITALIA S.P.A.,
RICERCA
per il proprio stabilimento di Prarolo (VC)
N. 4 PERITI ELETTRONICI
Si richiede:
Età massima 30 anni
Non primo impiego
Conoscenza lingua inglese
Inviare curriculum a:
YKK ITALIA S.P.A. - S.S. 31 km 5
13010 Prarolo (VC)
oppure a fax al n. 0161 - 301934.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Gli appuntamenti del weekend: percorsi gastronomici, sport e natura in primo piano

Follie d'estate tra acrobazie e piatti doc

Canoa, parapendio e fiaccolate per la festa in Valsesia

VARALLO. Valsesia e Valsesia, sempre in primo piano durante il fine settimana. Ecco alcune delle molte proposte.

A Scopello è in programma il «Valsesia Challenge», manifestazione tra sport e natura, per l'organizzazione di «Hidronica» e Uisp-Novara con la collaborazione del Comune e della Pro Loco. Il calendario comprende oggi dalle 14 alle 19 sport e spettacolo con canoa e kayak (per tutti), arrampicata su «spalera artificiale» allestita dalle Guide alpine di Alagna, tiro, l'arco organizzato dalla sezione valesiana dell'Archery Team Vercelli, snow-board show (su tappeto elastico) e voli dimostrativi di parapendio. Il pubblico potrà osservare da vicino le «vele del cielo» scoprendone i segreti: gli addetti del Valsesia Parapendio Club. Alle 19 grigliata e alle 21 musica dal vivo. Domani dalle 11 alle 14 ci saranno le iscrizioni della gara di mountain-bike competitiva che prenderà il via alle 10 e si snoderà nei percorsi dentro e fuori dai boschi nei dintorni di Scopello. Dalle 15 alle 18, bis canoa e kayak, arrampicata, parapendio, tiro con l'arco e snow-board.

A Postua, alle 17 di oggi, avrà inizio la «Postualungas», seconda edizione della passeggiata enogastronomica che tocca gli angoli più caratteristici del paese.

Ala Cà dila. «Morte» viene distribuito l'equipaggiamento. Si prende l'aperitivo alla Cà dal Rundell e si gustano alla Cà dila Vespia gli antipasti a base di vitello tonnato, crudi, insalate di riso. Primi all'Albergo dei Cigni, i secondi da «barba» Carlet e da «agnone» Cesarina ed ancora avanti, fino alla «Società uomini di Roncole», dove si concluderà con il caffè ed il digestivo. «Il bunttempun del mercu», l'associazione di gastronomi che ha confezionato la «Postualungas», prevedono il «esaurito».

Ed ancora altre iniziative. A Guardabosone questa sera alle 21 nel parco Bellaria, a del Comitato carnevale, si svolgerà la festa «Follie d'estate». Domani sera, alle 21 cabaret-concerto con «Il Tarlo». A Campertogno, questa sera avrà luogo «fiaccolata notturna» sul fiume Sesia; esibizioni, discesa della cascata «Castello» e fuochi d'artificio.

Domani a Civasco ci sarà un raduno alpino, con la partecipazione della fanfara di Foresto, che allisterà con note marziali il pranzo ruspante. Sempre domani, festa campestre anche alla frazione Erbaretti di Sabbia: passeggiata fino al rifugio, incanto dalle offerte e pranzo. Domani e lunedì, in località Lombaretto di Quaronna il Gruppo Alpini organizza la «Sagra alpina».

A VARALLO LA MOSTRA SULLE PIETRE FIGURATE



A Palazzo dei Musei di Varallo oggi si inaugura la mostra sulle pietre figurate

VARALLO. La «Società» incoraggiamento allo studio del disegno in Valsesia inaugura oggi al Palazzo dei Musei di Varallo la «Mostra delle pietre figurate». Rendez vous per le 17.

L'idea delle «pietre figurate» - spiega il presidente della Società, Gianmario Grober - è per poter proporre qual-

che che sia contemporaneamente scientifico e artistico: scienza e arte sono infatti le due anime racchiuse nel Palazzo dei Musei di Varallo che oggi più che mai vuole ritornare ad essere il vero cuore della cultura valesiana.

La mostra è stata realizzata grazie all'Assessorato alla cultura della Regione che ha mes-

a disposizione della «Società» incoraggiamento varesino, il materiale del Museo regionale di Scienze naturali di Torino.

«In questa esposizione, oltre a molte pietre presenti nel Museo Calderini - prosegue Grober - vengono esposti una ventina di pannelli di «pietre figurate». Levigate e lucidate ma non ritoccate dalla mano dell'uomo, rappresentano disegni quali la fantasia dell'osservatore può dare diverse interpretazioni. Accanto ad ogni «quadro naturale», riportate foto e disegni che richiamano il «tema» raffigurato nella stessa pietra. Altri pannelli illustrano dati ed informazioni scientifiche. E' insomma una sorta di associazione di idee per dimostrare che la natura crea «scopole» insolite: basta saperle scoprire...

L'appuntamento Palazzo dei Musei può così l'occasione per visitare il Museo Calderini e la Pinacoteca della «Società di conservazione delle opere d'arte in Valsesia» comprende disegni di Gaudenzio Ferrari, di Tanzio da Varallo ed altri artisti insigni. E ancora album di disegni di pittori ottocenteschi valesiani e miniature del XVI e XVII secolo.

La mostra delle «pietre figurate» resterà aperta fino al 7 di settembre.

Anziana donna di Serravalle. L'inchiesta

Colpita dal tetano muore dopo 2 mesi

SERRAVALLE. E' morta a distanza di quasi due mesi dal ricovero, la donna infettata da una vaccinazione antitetanica presumibilmente praticata senza la preventiva iniezione immunizzante.

E.A., anni, originaria di Rassa e abitante a Serravalle con la famiglia, ha cessato di vivere nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vercelli.

L'inchiesta è tempo aperta dalla magistratura dopo la denuncia presentata ai carabinieri dal figlio della donna prosegue ora al fine di verificare la posizione di un medico dell'ospedale di Borgosesia. Nei confronti di quest'ultimo, A.C., già vi erano due denunce relative alle ipotesi di reato dell'omissione di soccorso e delle lesioni personali gravi.

I fatti risalgono alla seconda metà di maggio. E.A. si era ferita mentre svolgeva alcuni lavori agricoli nell'orto della sua casa di Rassa. Aveva riportato un taglio a una gamba e, rientrata a Serravalle, i familiari si era recata al pronto soccorso

dell'ospedale di Borgosesia per essere medicata: alla paziente erano così stati applicati alcuni punti di sutura e somministrata la vaccinazione antitetanica.

Dopo qualche giorno i primi sintomi dell'insorgere dell'infezione. Trasportata allo stesso nosocomio borgosesiano, la donna era poi trasferita d'urgenza al Sant'Andrea vercellese dove grave diagnosi di infezione da tetano.

E.A. è rimasta in stato di coma indotto nel reparto di rianimazione; le condizioni stazionarie per diverse settimane si aggravate negli scorsi giorni arrivando al decesso.

L'inchiesta aperta dalla magistratura è rivolta a individuare eventuali omissioni compiute dal medico del somministrare la vaccinazione.

Infatti la denuncia fa riferimento alla mancata iniezione dell'immunoglobulina, per la formazione degli anticorpi che agiscono contro i germi patogeni. Una verifica interna è partita anche dai vertici dell'Azienda sanitaria vercellese. [p. q.]

Auto contro il Tir

Donna ferita in uno scontro sulla A1

BALOCCHIO. Una torinese è rimasta ferita in modo lieve in uno scontro sull'autostrada. In primo momento invece sembrava che le conseguenze dell'incidente fossero piuttosto gravi tanto che sul posto, in allarme dalla Strada del Comando di Villarboit, è atterrato l'elisoccorso che ha poi provveduto a trasportare la donna in ospedale a Novara.

Alla fine Giuliana Basso, 34 anni, residente a Torrazza Piemonte, è dichiarata guaribile in dieci giorni dai medici. Maggiore. La donna era al volante della propria Ford Ka che, per cause ancora in corso di accertamento, è andata a collisione sulle corsie per Torino della A4 con l'autoarticolato condotto da Santino Cilio, 48 anni, residente a Corbetta, in provincia di Milano.

Nello scontro l'utilitaria ha avuto ovviamente la peggio. Ora sulle cause che hanno originato il sinistro e sulle responsabilità la Polizia Stradale di Villarboit sta conducendo indagini. [p. a. r.]

DALLA PROVINCIA

Cartina

Spara con una balestra, giovane denunciato

Sorpreso a sparare sugli alberi un abitante a Vercelli è stato denunciato dai carabinieri della sezione di Roncole. L'uomo è stato fermato nei pressi di Saleta, vicino a Costanzana, l'altra sera verso le 19,30: dovrà rispondere di porto abusivo d'arma proibita. [r. v.]

Gattinara

Si apre la sagra della Madonna delle nevi

Fine settimana in festa per gli alpini di Gattinara. Si apre oggi la sagra della Madonna delle nevi, che si svolge in località «Castelle». La cerimonia di commemorazione dei Caduti avverrà domani mattina con la celebrazione della messa e la deposizione delle corone. [p. q.]

Vercelli

Le sculture di Crosio in mostra a Dubrovnik

La scultrice vercellese Carla Crosio sta esponendo a Dubrovnik in Croazia, quadro della biennale internazionale d'arte e di terre d'acqua. La mostra resterà aperta sino a metà ottobre. La galleria è d'importanza europea e vi prendono parte gli artisti di una quindicina di Paesi del vecchio continente. L'artista vercellese si è intanto preparando alla personale programmata per il prossimo anno da tenersi in città. [f. l.]

Vercelli

Cade un pezzo di cornicione in via Viotti

Qualche giorno di apprensione ieri pomeriggio in via Viotti all'angolo con Garibaldi: improvvisamente, poco prima della sedici, da un condominio si è staccato un pezzo di cornicione che è caduto sulla via. Fortunatamente in quel momento non stavano transitando né pedoni né auto. Del fatto è stato subito informato il comando dei vigili urbani che ha provveduto a inviare una pattuglia «civica». Poi sul posto si è portata una squadra di vigili del fuoco che un'autoscala mobile ha compiuto un sopralluogo sul sottotetto e sui balconi dell'edificio. [d. b.]



FINO AL 10 SETTEMBRE

SALDI di FINE STAGIONE

Abbigliamento sportivo - Trekking
Alpinismo - Running - Sci - Tennis

SCONTI PARTICOLARI SU TUTTA LA LINEA

Off Limits ■ Rollerblade

FINO AD ESAURIMENTO MERCE

ALPESPORT

COSSATO - Via Mazzini, 31 - Tel. 015 93955

Biella
Resource s.r.l. via Italia 16

Matricola universitaria?

- ✓ Sai che puoi preparare gli esami del primo biennio nella tua città, recandoti in Università solo per sostenerli?
- ✓ Rifletti. Studiare in un ambiente confortevole, a misura di studente. Nessun problema burocratico, nessuna ora persa in fila per prenotare esami, nessuna giornata passata alla ricerca di un'intervista.

✓ Tutto questo a Biella!

✓ Informati ai numeri

015-2524000 / 20543

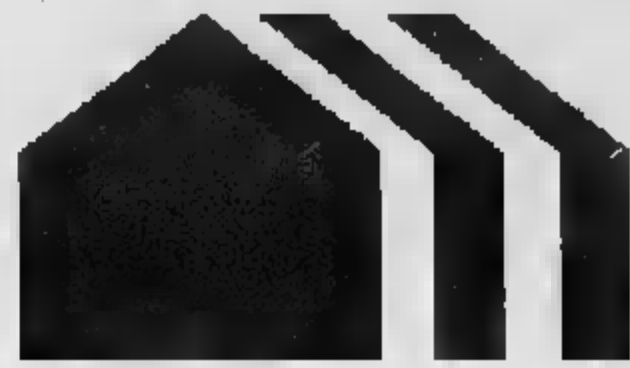
Via P. di Giustizia ■ - Biella

- ✓ Iscriviti all'ISEP, potrai così sostenere gli esami del primo biennio per le facoltà di:

- SCIENZE POLITICHE
- GIURISPRUDENZA
- LETTERE
- PSICOLOGIA
- ECONOMIA E COMMERCIO



ISTITUTO
SUPERIORE
PROFESSIONALE
EUROPEO



casa del mobile

COSSATO (BI) - Via Maffei, 395 - Tel. 015 93821

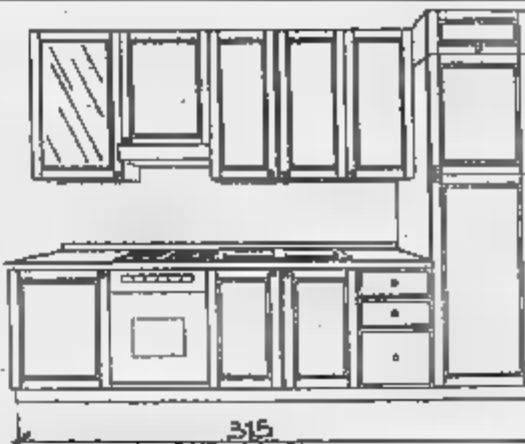
Le nostre cucine in

OFFERTA

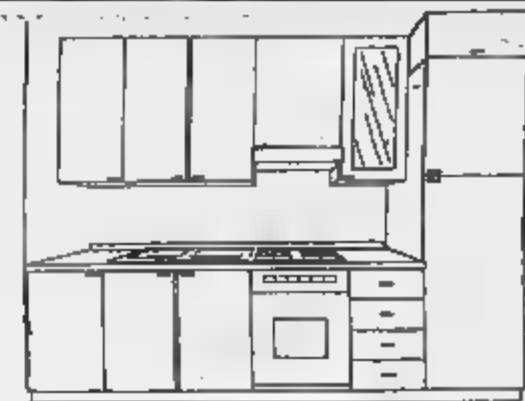
Vi meraviglieranno per la funzionalità, la qualità e ... soprattutto per il

PREZZO

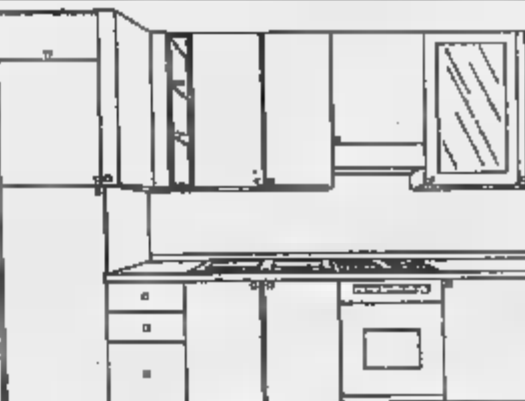
Siamo aperti anche in AGOSTO



Modello GATTI in noce americano completa di elettrodomestici, tavolo e sedie. L. 5.000.000



Modello IRIDE in laminato bianco completa di elettrodomestici, tavolo e sedie. L. 4.500.000



Modello ROMINA in rovere completa di elettrodomestici, tavolo e sedie. L. 5.000.000

In mezzo al tipico paesaggio delle nostre montagne in un ambiente ed accogliente il



Ristorante

Biancaneve

vi attente

- le sue specialità casalinghe locali
- ricorda che è iniziata la stagione dei



FUNGHI NOSTRANI

preparati in tutti i modi succulenti e prelibati grazie al tocco esperto ed indispensabile di NONNA MARIA (gradita la prenotazione)

BARLUCCI MICCA (BI) - Fraz. Casale - Tel. 015

BESSON SPORT2

EFF. COM. LEGGE 80

CENTRO COMMERCIALE SANSICARIO CESANA TORINESE - TEL. 0122/811548

saldi

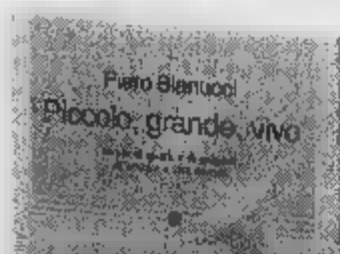
Sconti fino al **70%**
su abbigliamento e
articoli sportivi

da sabato 19 luglio a domenica 24 agosto

LA STAMPA
PRESENTA
IL FRUTTO DI
CINQUE ANNI
DI SCIENZA.

92/'96

"PICCOLO.



Cd Rom più libro
L. 29.900

Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

Per informazioni
017-802005

In collaborazione con
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

Aveva 19 anni, la famiglia ne dona gli organi. I funerali domani mattina

Lessona in lutto per Riccardo

Si è spento il giovane caduto dalla moto

LESSONA. Non ce l'ha fatta Riccardo Grosso a vincere la sua battaglia più importante, quella per la vita: dopo cinque giorni di agonia in un letto di reparto, il giovane studente liceale si è spento. Erano le 18,30 di giovedì.

Subito dopo, con il consenso dei genitori, Giovanni e Lilla Grosso Garbaccio, d'accordo anche i fratelli Lorenzo e Alessandro, i medici del nosocomio torinese hanno proceduto all'espianto di organi di Riccardo: le reni, il fegato e i reni, già destinati ad alcune persone malate da tempo e che grazie a questo gesto torneranno a sperare nella vita.

I funerali di Riccardo, salvo intoppi burocratici, si svolgeranno domani mattina a Lessona: la cerimonia funebre verrà officiata nella chiesa di San Lorenzo. La salma del ragazzo è attesa in paese per questo pomeriggio.

Riccardo Grosso, 19 anni, appena superato brillantemente il quarto anno del Liceo classico di Biella, allegro e pieno di vita, sabato pomeriggio era andato a Cossato a trovare un amico, cui aveva voluto provare la Honda 125, in attesa di ritirare, il 4 a qualche giorno la sua nuova «600 Enduro» che gli avevano regalato papà e mamma.

Una passione di vecchia data, quella per la moto, di cui è anche un esperto quanto pru-

Riccardo Grosso s'è spento dopo 5 giorni di agonia nel reparto di rianimazione del Cto di Torino. Accanto la sorella dell'incidente



dente conducente. Il destino, però, aveva deciso diversamente per Riccardo.

Infatti, proprio mentre era in sella alla moto dell'amico, alle 18,30, nel piazzale Alpini, fronte allo stadio «Abete» di Cossato, Riccardo ha perso il controllo della moto, da cui è stato sbalzato, dopo avere urtato un'aiuola, cadendo poi sull'asfalto, dove ha battuto con violenza la testa. Terribile la diagnosi dei medici: trauma cranico con lesione alla parte destra del cervello.



Per giorni si è anche sperato nel miracolo. Riccardo aveva evidenziato segni di reazione, pur non mai riemergere dal coma. Poi le condizioni si sono aggravate, fino ad autorizzare i medici a comunicare la tragica conclusione ai genitori (rimasti ininterrottamente al capezzale del ragazzo), di non potere fare più nulla per il loro figlio.

Ma Giovanni e Lilla Grosso, artigiano meccanico lui, impiegata presso la stessa azienda di famiglia lei, non hanno voluto

arrendersi, malgrado quella tremenda sentenza che aveva ormai decretato la morte cerebrale del loro ragazzo. Alle 18,30 di giovedì anche il cuore di Riccardo ha cessato di battere.

«Sappiamo però che continuerà a vivere in altre persone, oltre che nel nostro cuore», ha sussurrato la dolorosa speranza Alessandra, il fratello più vecchio di Riccardo, 22 anni.

Franco Piras

Ha 104 anni

Masserano festeggia la «decania»

Domani, insieme alla decana piemontese Angela Motta, 104 anni, si festeggerà i 150 anni di vita della fondazione della «decania» di riposo (infermeria San Carlo). Fra gli altri anziani protagonisti delle celebrazioni ci sono Cesarino, Maria, Ernesta, Domenico, Corinna, Fioravanti ed Angelo.

Angela Motta, ospite della casa da un ventennio, è un'anziana vecchietta nativa di Curi. Dopo un lavoro a lungo in Svizzera, decise di tornare a casa, ma ancora non ha perso l'abitudine all'azione; perfettamente lucida ed autosufficiente, lava da sola molti capi di biancheria e aiuta le più giovani amiche a cucinare. Non vanta ricette di longevità e trova esagerata l'attenzione che le viene dedicata quotidianamente dal personale.

La «decania» di Masserano è nata nel 1847, come ospedale per i residenti. Lo statuto, ancora in vigore, fu approvato da un regio decreto di Vittorio Emanuele II, nel 1865.

Con l'andare del tempo, l'Infermeria San Carlo divenne un luogo di accoglienza per i bisognosi del paese, e solo dopo il secondo conflitto mondiale si trasformò in casa di riposo. Deve la sua struttura nuova al lascito di Angela Faccio (un miliardo e mezzo milioni) e le prossime ristrutturazioni all'ala vecchia al lascito Losio (700 milioni). Ospita 58 anziani, in gran parte donne. (d. sa.)

IN BREVE

Cronaca

Bombole di gas in casa, denunciati i commercianti

Marito e moglie, titolari di un negozio in paese, sono stati denunciati dalla polizia per omessa denuncia di «prodotti esplodenti». I due commercianti, in attesa di potersi trasferire nel nuovo negozio, sempre in paese, hanno trasferito nella loro abitazione di Occhieppo inferiore le scorte del magazzino, tra cui 48 bombole di gas. Una sistemazione pericolosa, tanto che qualcuno, forse un vicino, ha pensato di segnalarla ai vigili del fuoco. I commercianti sono intervenuti con gli agenti. Per la coppia di commercianti è quindi scattata una denuncia per non avere segnalato lo spostamento delle bombole e per aver detenuto una quantità di gas (640 kg), superiore a quanto indicato nella licenza (75). (f. p.)

Aggressione

Cercano di rapinarlo mentre preleva al Bancomat

Agredito al Bancomat, reagisce e sventa la rapina. E' avvenuto l'altra sera a un giovane di Pralungo, che stava prelevando del denaro in via Trieste, a Biella. Ad un tratto si è sentito premere alla schiena la punta di un coltello. Il giovane, tutt'altro che disposto a cedere, ha reagito dando un violento spintone all'aggressore, mandandolo a gambe all'aria; poi è scappato verso la Questura dove ha segnalato l'episodio, fornendo anche la descrizione del rapinatore (che era a volto scoperto). (f. p.)

Club alpino

Un'escursione nel cuore del Gran Paradiso

La Commissione alpinismo giovanile del Cai di Biella organizza per domani una salita alla Punta Four, nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. La partenza è prevista alle ore 6 dalla piazza della Provincia con destinazione il colle del Nivolet, splendida località sopra Ceresole Reale. Tempo di percorrenza stimato 4 ore. Si raccomanda, dato l'ambiente prettamente alpino, l'utilizzo di scarponi, imbracatura, ramponi. (r. mo.)

Associazioni

Una nuova gita con «Quota 300» di Cossato

L'associazione «Quota 300» organizza per domani, con il patrocinio del Comune di Cossato, un'escursione ai laghi di Palesina in Val d'Ayas: ritrovo alla 7 nella piazza del Municipio. (c. gi.)

Primaria

In autunno il servizio telefonico di informazioni

La Provincia intende avviare dal prossimo autunno un servizio di informazione telefonica 24 ore su 24 con l'obiettivo di fornire ai cittadini notizie sul territorio, in tempo reale e continuamente aggiornate. Al proposito ha pubblicato il bando per l'assegnazione del servizio. (d. sa.)

Festa ai giardini Zumaglini di Biella e gli artisti di Mezzana

Cene e balli tra gli alberi

Gli appuntamenti del fine settimana

BIELLA. Anche questo fine settimana si trascorre a sagre e feste campestri. A cominciare dal capoluogo che ai giardini Zumaglini propone per stasera un concerto di jazz; domani mercatino sul viale e nel pomeriggio musica e danza nel verde (sino alle 19), con il complesso di Claudio Abbada. E' l'ultimo appuntamento con le manifestazioni estive promosse dal quartiere Centro che dà l'«arriverdici» alle manifestazioni di settembre. Stasera alle 20 del Favaro concerto della banda rionale.

Cala il sipario anche sulla prima edizione dell'«Expo» di Viù, aperta ancora oggi e domani dalle 15 alle 24. La fiera è un percorso tra stand che propongono merce varie e gastronomia. Alla danza.

Proseguono gli appuntamenti del Ferragosto Andornese. Nelle serate di oggi e domani si esibiranno rispettivamente le orchestre spettacolo Raffi Martella e i Messengers. Lunedì si svolgerà, da oltre mezzo secolo, la tradizionale festa dei bambini. Apertura dei cancelli alle 14,30, seguiranno giochi e una lotteria a premi per i partecipanti.

Festa patronale di Sant'Anna a Camandona: cene in piazza e danze, domani pranzo degli ippocastani, cene di Sant'Anna e ancora danza. I canti popolari sono di Donato. L'appuntamento è per stasera alle 21 in piazza del municipio. Alla frazione Spolina di Cossato ha preso il via la tradizionale festa campestre della borgata. Le serate, in programma per questo fine settimana e per il prossimo, prevedono grigliate (carne, pesce e anche rane) e musica dal vivo. Nell'ambito della rassegna «Lessona Estate» prosegue fino a lunedì la «decania» degli alpini. Oltre alle specialità culinarie locali e all'orchestra di liscio è prevista anche l'elezione di «Miss Alpini 1997».

Proseguono a Guardabosone gli appuntamenti in piazza: stasera spettacolo «Follia d'estate», su iniziativa del Comitato carnevale; domani sera cabaret e le compagnie al tarlo. L'associazione culturale «sol» di l'Alpe, organizza per domani «Tollegno» festa nell'area del Villaggio Filatura: in programma, «mattino, tiro» l'arco, grigliate, giochi calcistici e balli della tradizione popolare.

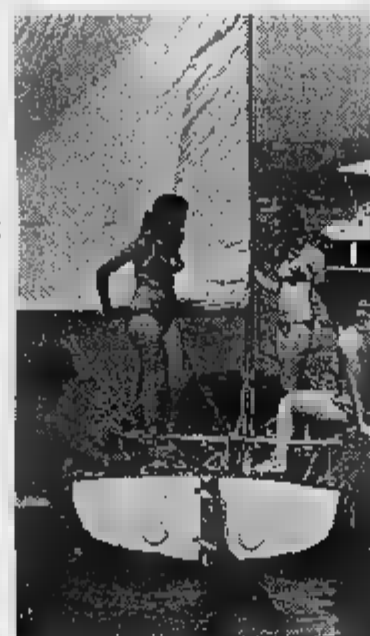
Festa degli alpini a Massera-



za, organizzata per i 40 anni di fondazione del gruppo. In programma: stasera la grigliata (dalle 19) e poi un concerto del coro «Monte Mucrone» nella chiesa parrocchiale. Domani mattina sfilata per il paese e inaugurazione della sede.

A Mezzana la festa nella sug-

gestiva frazione Bonda (merita comunque una visita per quelle sue affrescate). Stasera alle 21 musica classica, mentre domani la borgata si animerà la fiera d'estate ed il raduno degli artisti. Verrone festeggia il patrono. Domani pomeriggio giochi e l'acqua e ginkana in bicicletta al campo



Tra le manifestazioni week end l'«Expo» di Viverone rappresenta l'occasione per trascorrere ore di svago ascoltando musica e gustando specialità gastronomiche nel padiglione della Pro loco

BIELLA

Non andrà all'Esercito
Allarme rinviato
Alex Muzio
rima all'IngFila

BIELLA. Buone notizie in IngFila: Alessandro Muzio ancora parte della grossa impegnata nel prossimo campionato di B1 di pallacanestro.

Nei giorni scorsi è emersa la possibilità che il forte giocatore fosse bloccato dai dirigenti delle Forze armate. Il bravo Alex quest'anno in servizio militare e l'Esercito ha una propria formazione di basket impegnata nel campionato di B2. Invece l'allarme è rinviato: Muzio sarà trasferito a Novara, permettendogli così allenarsi e di giocare a Biella.

A questo punto la squadra ormai completata e l'appuntamento è per il 10 agosto, data fissata per il primo raduno. Intanto c'è chi arriva e chi parte: Piatto è stato definitivamente ceduto al Valenza, Bogliatto è passato ad Alba mentre da definire il trasferimento di Bini: la trattativa con Monza sembra caduta. (d. p.)

ISTITUTO CORRESE

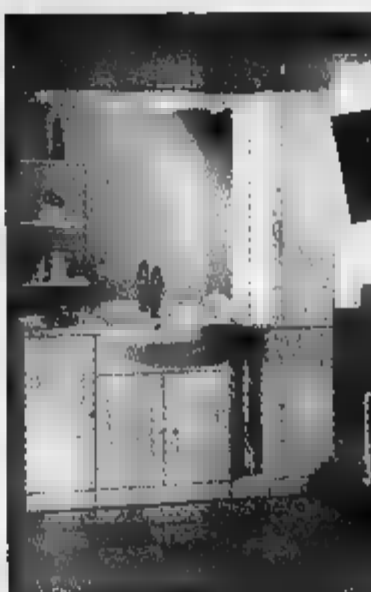
Sono aperte le iscrizioni corsi serali
recupero per Geometri,
con accesso privilegiato ai corsi
addestramento all'uso delle
tecnologie CAD di progettazione

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi
segreteria d'Istituto in via Damiano Chiesa, 11 - BIELLA
o telefonare allo 015 29780 - 20426

La Stampa
tutto
LA STAMPA
Compact
NUMERO VERDE
1678-02005

VOLETE RIFARE IL VOSTRO BAGNO, OPPURE SOSTITUIRE LE PIASTRELLE DEL VOSTRO APPARTAMENTO?

Vi mettiamo a disposizione, oltre al materiale necessario, anche gli artigiani: il muratore, il piastrellista, l'idraulico, l'elettricista, l'imbianchino, necessari alla realizzazione del Vostro desiderio. Vi assicuriamo l'assistenza tecnica e vi garantiamo la perfetta esecuzione del lavoro.



APERTI
AGOSTO

Potete contattarci telefonicamente allo 015/93.488 o a mezzo fax 015/92.63.24, oppure venire personalmente presso il nostro negozio di Cossato, dove vi sarà possibile prendere visione delle varie proposte nella nostra sala mostra di piastrelle e arredi bagno.

PIASTRELLE E ARREDAMENTI PER LA TUA CASA - PRONTA CONSEGNA CON I NOSTRI MEZZI



VITTORIO ELLEN

COSSATO - Via Mazzini, 2 - Tel. 015 93488

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI
ANCHE IN 36 RATE
SENZA CAMBIALI

LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Dati preoccupanti dall'annuario dell'Unioncamere

Il Piemonte invecchia l'agricoltura è nei guai

TORINO. Il Piemonte invecchia non è una novità. Ma ogni volta che si analizzano i numeri della regione questo dato emerge come il più significativo. Nell'annuario dell'Unioncamere - la dinamica demografica occupa un posto d'onore: nel 2003 i giovani piemontesi tra i 15 e i 19 anni saranno meno di 200 mila, mentre coloro che si avvicinano alla pensione e i 60 e i 64 anni saranno

tomila in più, cioè 300 mila. L'invecchiamento della popolazione è evidenziato anche dal rapporto, detto tasso di ricambio, tra chi ha tra i 10 e i 19 anni e chi ne ha tra i 55 e i 64. In Piemonte è 68,4 per cento, in Italia 97,8, in Lombardia 77,2, in Emilia 67,2.

Il progressivo invecchiamento ha riflessi, ad esempio, sull'istruzione: tra il '91 e il '96 la regione ha perso 10 mila studenti delle elementari, 17 mila delle inferiori, 11 mila delle superiori, mentre gli universitari sono in aumento di 7 mila unità. La ricerca dell'Unioncamere spiega che il mancato calo nell'università è dovuto anche alla mancanza di sbocchi occupazionali e alla necessità di sempre maggiore formazione per entrare nel lavoro.

Sono un milione e 703 mila i piemontesi ufficialmente occupati di questi il 73 per cento è un dipendente. Come ormai da anni cala il peso dell'agricoltura che negli ultimi cinque anni ha perso 11 mila occupati e ormai rappresenta solo il 40 per cento del totale occupazionale. Il secondario (cioè l'industria) rappresenta il 40 per cento degli occupati, 688 mila unità mentre il terziario ha 931 mila addetti.

Un dato interessante, anche se non positivo, riguarda l'imprenditoria femminile che è in crescita: negli ultimi 5 anni le donne imprenditrici sono diminuite di 11 mila unità, tre volte di più il calo maschile. La percentuale di imprenditoria femminile passa dal 34 per cento del '90 al 32 del '96.

Positivo invece l'andamento della cassa integrazione sia ordinaria, sia - cosa ancora più importante - straordinaria: nel '96 è stata di circa 28 milioni di ore, solo il 32 per cento rispetto al '93, uno degli anni più duri della crisi. Nello stesso periodo sono stati avviati al lavoro 6598 cittadini stranieri di cui l'82 per cento titolo di studio e oltre la metà con più di 30 anni.

La ricerca conferma la diminuzione del commercio tradizionale, in particolare quello di superficie inferiore agli 80 metri quadrati. Il boom riguarda i centri commerciali, mentre gli hard discount sembrano essersi assestati intorno ai 200 in Piemonte.

Nel corso della presentazione dell'annuario è stata anche analizzata una ricerca condotta da Unioncamere e Ascom su Torino: il torinese consuma meno cibo della media nazionale, mangia più frutta e verdura e meno pesce dei connazionali.



Un'immagine significativa: cresce il numero degli anziani rispetto a quello dei giovani

ALCUNI CIFI
Nel 2003 i piemontesi fra i 15 e i 19 anni saranno meno di 200 mila, per la pensione (60-64 anni) circa 300 mila. Fra il '91 e il '96 la Regione ha perso 10 mila allievi delle elementari, 17 mila delle medie inferiori, 11 mila delle superiori. Università, un aumento di circa 7000 studenti.

In compenso spende di più per l'affitto e per la sanità.

Il rapporto cittadini-auto è sei a uno, notevolmente più alto che in Italia dove è di 4 a uno. Nella sanità si evidenzia un calo dei degenzi passati da 513 mila nel '90 a 471 mila nel '94 e un calo c'è anche nei posti letto: meno 3800 nello stesso

periodo.

Il presidente Unioncamere, Giuseppe Pichetto, ha annunciato una novità: questo importante strumento di analisi della realtà regionale per l'edizione di quest'anno è anche in Cd-Rom.

Marina Cassi

Duemila miliardi di fatturato per le 175 imprese che operano nel settore

Cusio, ecco i «re» dei rubinetti

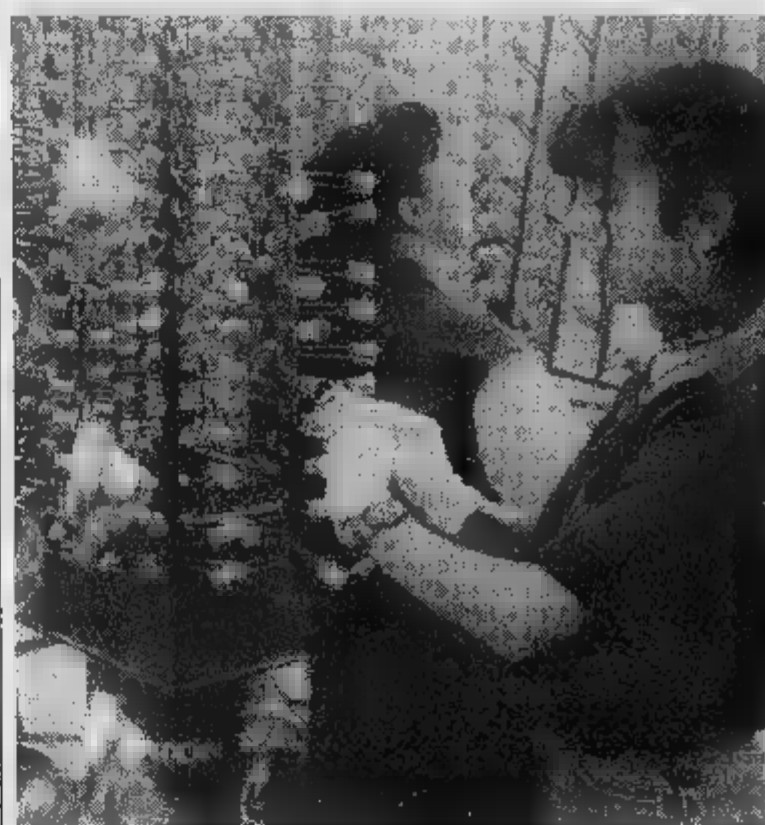
Nel '96 crescita del 6,5 per cento

BORGOMANERO. Vola il distretto della rubinetteria, che segna un aumento del 6,5 per cento sul fatturato complessivo nell'ultimo anno.

Sfiora i duemila miliardi il fatturato delle 175 imprese che operano nel settore della rubinetteria e del valvolame sulla costa occidentale del Lago d'Orta: tra Borgomanero, Gozzano, Briga Novarese, San Maurizio d'Opaglio, Pognone e Pella esiste la più alta concentrazione europea di industrie del settore.

Un distretto industriale così solido ed importante da costituire di gran lunga la maggiore voce economica della provincia di Novara e del Vco, autentica locomotiva produttiva che ha proprio «zoccolo duro» nell'esportazione. «Nel 1994 questo comparto ha raggiunto i 620 miliardi nell'esport. Le principali destinazioni - spiega il direttore dell'Associazione industriali di Novara, Enrico Timoncin - sono la Francia, la Germania, i Paesi dell'Est e gli Stati Uniti».

Ci sono altri dati che testimoniano dell'impressionante espansione della rubinetteria cusiana anche in un periodo di crisi come quello a cavallo di 1996 e '97. «Negli ultimi tre anni - aggiunge Timoncin - le rubinetterie cusiane hanno incrementato la produzione del 30 per cento, arrivando da sole ad assorbire il 10 per cento dell'ottone italiano».



Nel Basso Cusio si consuma più ottone che in qualsiasi altra parte del mondo: «In quest'area, soprattutto nel secondo dopoguerra, si è sviluppata una formidabile produzione soprattutto di rubinetteria sanitaria e di valvolame per impieghi svariati, dal riscaldamento all'industria, valoriz-

zando le tradizioni artigiane che risalgono ai fondatori di campane della Bassa Valsesia».

Oggi circa seimila gli addetti che lavorano in zona in questo comparto e la forza della rubinetteria è testimoniata anche da un altro dato: mentre nel resto del Piemonte



Enrico Timoncin, direttore dell'Associazione industriali di Novara. Accanto, alcuni prodotti di rubinetteria

l'indice di industrializzazione si attesta sul 16 per cento, nell'area di San Maurizio d'Opaglio si sfiora il 60.

Nove tra le principali aziende della zona sono entrate nella classifica di Mediobanca relativa alle principali società italiane ed è facile prevedere che il settore conoscerà un'ulteriore espansione, vista la sua dinamicità. Nel Basso Cusio è stato inventato il rubinetto in materiale plastico. Qui per la prima volta una grande azienda è riuscita a recuperare completamente l'acqua utilizzata nella produzione con un processo ad inquinamento zero, ed oggi i designers lavorano a pieno regime anche per i rubinetti.

Giordani

L'orto botanico d'alta quota compie un secolo: martedì la cerimonia

La Thuile, il giardino Chanousia ha ritrovato l'antico splendore

LA THUILE. Proprio cento anni fa s'inaugurò il giardino d'alta montagna che sarebbe chiamato Chanousia, nome del fondatore, abate Pierre Chanoux. Già da un trentennio il religioso, rettore dell'Ospizio Piccolo San Bernardo, coltivava un piccolo giardino di flora montana. Aiutato da alcuni amici, Chanoux diede impulso all'attività, cosicché per l'inaugurazione il giardino contava trecento specie. Era l'inizio di un lungo cammino che verrà rievocato martedì 29 luglio una cerimonia: alle 11 Messa nella cappella alla presenza delle autorità. Seguirà una serie di interventi. L'iniziativa è stata promossa da Associazione internazionale del Giardino Alpino di Chanousia, Regione Valle d'Aosta, Dipartimento della Savoia e Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Fu proprio quest'ultimo che, dopo la scomparsa di Chanoux, assicurò la continuità dell'impresa scientifica. Da allora il giardino ha conosciuto fortune alterne. Dopo un lungo periodo di rigoglio (4500 specie coltivate), sopravvenne la guerra: il passaggio di

truppe e poi le ristrettezze economiche furono all'origine della rovina. Complicazioni ulteriori derivano dal fatto che con il trattato di pace Chanousia è passata dall'Italia alla Francia, nel Comune di Séez. Come ricorda la prof. Vanna Dal Vesco, nel 1970 la Società de la Flore Valdôtaine (ne è presidente Elio Noussan) si ricostituì rilanciando iniziative («Un fiore per la Chanousia») rinviando contatti organizzativi. Nel 1976, la riapertura e l'avvio della ricostruzione. La gestione ha assunto carattere internazionale: la direzione del giardino è stata affidata al compianto prof. Bruno Peyronel dell'Università di Torino e, dopo la sua scomparsa, al prof. Philippe Küpfer dell'università di Neuchâtel.

Chanousia ha così ritrovato il perduto splendore, anche se al momento è preparato più seminare modesta l'apparizione di una raccolta botanica pretesa scientifica più che metetica. Le specie sono oggi circa 1200 tra alpine e nivali, con un periodo vegetativo di oltre due mesi. Oltre a rocce e aiuole, ci sono un an-

Dopo varie vicissitudini la nuova gestione ha assicurato sin dal 1978 la crescita dell'iniziativa

golo acquitrinoso e un laghetto. Il laboratorio redige l'Indice semi; le semine vengono effettuate nell'Orto Botanico di Torino.

E a riprova del riscattato prestigio Chanousia, si terrà a La Thuile il 6-11 settembre il II congresso internazionale «Ecologia e biogeografia alpina», con 200 specialisti di tutto il mondo che tratteranno di: «Periodi glaciali e loro eredità genetica», «Progetto di



una flora alpina, «Ecologia e evoluzione degli insetti fitofagi nelle regioni alpine e boreali», «Le unità di vegetazione delle Alpi e l'importanza delle influenze esterne», «Il ruolo ecologico delle micorrize negli ecosistemi alpini», «Ingegneria naturalistica nelle zone subalpina e alpina», «Le criticità nell'ambiente alpino».

Leonardo Osella

La rassegna dal 9 al 18 agosto

L'antiquariato torna in mostra nella Mondovi antica

MONDOVI. Antichi mestieri, botteghe suggestive, ceramiche lavorate a mano, gioielli dell'antiquariato. E lo scenario della Piazza, la parte alta della città, che sembra nata apposta per ospitare questa manifestazione. La «Mostra dell'artigianato» ritorna a Mondovi dal 9 al 18 agosto a compiere ventinove anni, grazie all'impegno dei volontari dell'Associazione Amici di Piazza, sulle cui spalle si appoggia l'organizzazione della rassegna. Dieci giorni di festa, che offriranno ai visitatori la possibilità di ammirare i lavori dei cinquanta artigiani presenti in via Vico, piazza Maggiore, fino alla torre del Belfvedere, anche nutrita di «mostre nella Mostra»: per esempio, per il secondo anno consecutivo c'è lo spazio riservato all'antiquariato, mentre rappresenta una novità la galleria dei costumi teatrali originali, in prestito dal «Regio» di Torino. E poi la ceramica, che costituisce un pezzo pregiato della storia monregalese. «Gli spazi sono ristretti, quindi non abbiamo potuto accogliere tutti gli espositori che ci hanno contattati - spiega Gianni Ferrero, presidente degli «Amici di Piazza» - Il gran numero di richieste di partecipazione per quest'anno è già un record. Ora speriamo di superare anche quello dei visitatori, che nella scorsa edizione hanno raggiunto le centotrentamila presenze».

Il programma della «Mostra dell'artigianato '97» si può trovare anche su Internet al sito degli «Amici di Piazza»: <http://www.infosys.it/amici-di-piazza-mondovi>. [p. s.]

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni
dalle 9,00 alle 13,00
e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde
167-329328

Numero Verde
167-807090

Giornale telefonico
quotidiano.

Le notizie
sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane
alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

La Valle d'Aosta
nella pittura dell'800

*La Vallée d'Aoste
dans la peinture
du XIX^{ème} siècle*



AOSTA
Museo Archeologico Regionale
Piazza Rinvias
24 aprile - 12 ottobre 1997
orario: 9.30-12.30 / 14.30-18.30

AOSTA

Musée Archeologique Régional
Place Rinvias
24 avril - 12 octobre 1997
horaires: 9.30-12.30 / 14.30-18.30



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
PRESIDENZA DEL GOVERNO
REGIONE AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

Mille anni
di cristianesimo
nell'arte russa

ICONE DALL'XI AL XX SECOLO



REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
MINISTERO DELLA CULTURA DELLA FEDERAZIONE RUSSA
MUSEO DI STATO RUSSO DI SAN PETERSBURGO

AOSTA

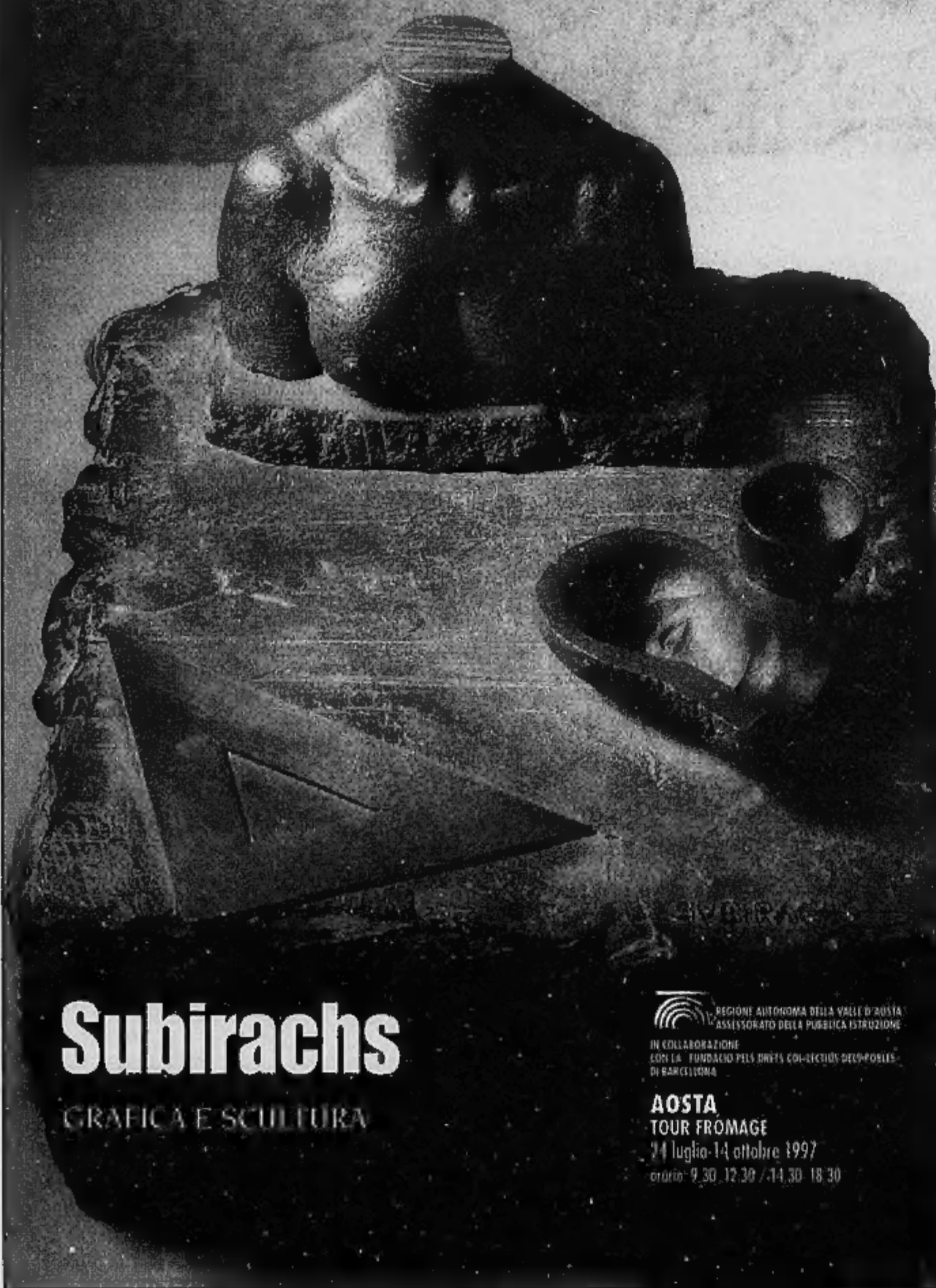
CENTRO SAINT-BENIN
28 giugno - 5 ottobre 1997
orario: 9.30-12.30 / 14.30-18.30

Coordinamento: INTERCULTURA SPINONE SCL

TELECOM

utthansa

Mostre di Dio Odighita di Soudak, secolo VI



Subirachs
GRAFICA E SCULTURA



REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

IN COLLABORAZIONE
CON IL FUNDATION PELS D'ARTS COLLECTIFS DESPOMES
DI BARCELONA

AOSTA
TOUR FROMAGE
24 luglio-14 ottobre 1997
orario: 9.30-12.30 / 14.30-18.30



VALLÉE D'AOSTE CULTURE

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

Pauletta suona uno strumento Anni 20 e pagine di Pergolesi e Mozart

Organi storici, torna il Festival

Stasera il via nella chiesa di Valduggia

VALDUGGIA. Con musiche di Pergolesi, Walther, Mozart e Padre Davide da Bergamo, eseguite su di uno strumento che risale alla seconda metà degli Anni Venti e che per l'occasione verrà suonato da Gian Andrea Pauletta, prende il via questa sera alle 21, nella chiesa di San Giorgio, il «Decimo Festival internazionale degli Organi Storici della Valsesia». La manifestazione musicale, organizzata dalla Regione, dalla Provincia, dalla Comunità Montana Valsesia e dall'Associazione culturale Storici Organi del Piemonte, si concluderà verso la fine di settembre dopo una serie di concerti in una quindicina di località valsesiane.

Questa prima serata presenta un giovane artista trevigiano dal curriculum importante. Pauletta è vincitore di diversi concorsi. Ha vinto il «César Franck» di Caldaro e ha collaborato con varie formazioni musicali, dall'Orchestra da Camera di Padova ai Solisti Veneti, all'Orchestra Filarmonica di Sarajevo. Ha composto opere vocali e strumentali, ha registrato con la Sony Dads (Blue Trains Recording Studio) i concerti per organo di Bach ed ha lavorato



in radio e televisioni europee. Attualmente è organista alla basilica abbaziale di San Giorgio Maggiore a Venezia. Questa sera eseguirà in apertura un brano di anonimo pistoiese del XVIII secolo «All'offertorio in fa maggiore». Seguiranno di Giovanni Battista Pergolesi «Sonata in fa maggiore», di Johann Gottfried Walther «Concerto appropriato in la maggiore», di Giovan Battista Marini «Post-comunione sui flauti» e «Tocca-



A Campertogno domani si replica con il concerto dell'argentina Adelma Gomez

Gian Andrea Pauletta, giovane musicista trevigiano, apre stasera il Festival. L'argentina Adelma Gomez suonerà invece nella parrocchiale di Campertogno

ta per il «Deo Gratias» in re maggiore, di Wolfgang Amadeus Mozart «Andante in fa maggiore», di Niccolò Moretti «Sonata di Mozart», ridotta per organo in re maggiore, di Alessandro Grazioli «Sinfonia in re maggiore». In conclusione di serata, Gian Andrea Pauletta suonerà una sinfonia in sol maggiore di Padre Davide da Bergamo.

Il prossimo concerto è previsto per le 21 di domani a Cam-

pertogno. All'organo ci sarà l'argentina Adelma Gomez, già titolare della cattedra d'organo all'Università di San Juan, attualmente concertista tra le Americhe e l'Europa. Eseguirà, alla tastiera di uno strumento costruito nel XVIII secolo (in Santa Marta), musiche di Buxtehude, de Ribeyez, di Alberdi, di Valeri. All'organo della parrocchiale di San Giacomo, suonerà Saint-Saens, Jongen, J. Manes e Ramirez. [g. bar.]

Martedì sera

Leggende d'Africa al Chiostro

BIELLA. S'intitola «Leggende africane», ed è uno spettacolo a base di musica, danza e racconti popolari: va in scena martedì al Chiostro, che per una sera (ideale) si trasformerà in un villaggio tribale. Lo show comincia alle 21,15, e fa parte della rassegna Biella Estate.

Nato da un'idea di Nino Radici Parzan, ballerino a coreografo di sangue misto (mezzo italiano e mezzo somalo), lo spettacolo è dedicato soprattutto ai bambini: sullo sfondo di scenari suggestivi, verranno raccontate fiabe antiche, con un contorno di musiche e danze rituali. Lo show, secondo gli organizzatori, è un viaggio alla riscoperta delle matrici primordiali dell'animo umano, indissolubilmente legate all'infanzia e allo sguardo puro e incantato dei piccoli.

Le scenografie (curate dall'esordiente Michele Orma) sono ricche di maschere tradizionali, alcune delle quali vendute alla fine della serata: l'incasso servirà a finanziare un'iniziativa di beneficenza, dedicata ai bambini africani. Gli spettatori che hanno meno di dieci anni non pagano il biglietto. [g. bu.]

Vercelli: le schede a «La Stampa»

Comici emergenti via alle iscrizioni

VERCELLI. Cominciano a pervenire le ormai «legendarie» schede gialle e nere ad uso degli attori comici emergenti che intendono partecipare al concorso nazionale indetto dal Comune di Vercelli e dall'Associazione «Polvere di riso».

L'iniziativa della «Città del riso», come viene etichettata la manifestazione giocando sul doppio significato del vocabolo, vedrà una serie di eliminatorie che si svolgeranno a settembre nei pub dove di solito si tengono spettacoli dal vivo (dall'Oscar Wilde al Titty Twister, dal Tina Pica a Le Acacie, all'Astoria Remake ad altri club...). Poi ci sarà la finale al Civico, alle 21 di domenica 5 ottobre.

Al termine di ogni serata delle eliminatorie, una giuria popolare proclamerà i migliori cabarettisti da fare accedere alle semifinali. Successivamente, gli umoristi in gara verranno giudicati da una giuria presieduta da Alberto de Maio, mentre a presiedere la giuria finale composta da addetti ai lavori, sarà lo stesso direttore artistico del contest cabarettistico, Massimo Pongolini, in arte Pongo.

Le schede per la partecipazione potranno essere richieste



Massimo Pongolini in arte Pongo

alla nostra redazione (in via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli). Questi sono i numeri per i dettagli del concorso: 0161. 51.608; 0161. 217.850. (La Stampa); 0347. 266.47.25; 0347. 229.32.52 o 0347. 42.99.032. Tempo utile per le domande: fino al 23 agosto.

Il vincitore, oltre al premio finale, otterrà un contratto per uno spettacolo da presentare durante il prossimo anno a Vercelli. [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Piano bar al Principe

Questa sera dopo le ore 21,30 Enrico Valetti farà piano bar nel dehors del Bar Principe in viale Garibaldi. Musica & drink. Suggerimenti ed atmosfere soft.

Borghesio

Concorso per cantanti

Questa sera e domani alle ore 21,30 nel parco Sant'Anna, in occasione della patronale, la Fox Production presenta una doppia «tappa» del concorso per cantanti «Stasera ci provo anch'io».

Varallo

Arrivano i Loner's

Stasera, dopo le ore 22, saranno sul palco de La Pineta di Morondo i Loner's. Cover americana ed italiana. Hits di Bob Dylan, dei Nomadi e di Chuck Berry.

Bergovercelli

Si balla al Globo

Il gruppo italiano suona stasera a Il Globo di zona bivio Sesia. Domani sera sarà in scena l'orchestra «Roberta». Si balla dopo le 21,30.

Biella

Prevedite rock

Da Paper Moon, in via Galimberti, continuano le prevedite per i super-concerti rock estivi e autunnali. Fra gli altri, si possono acquistare i biglietti per Jovanotti (che domenica 3 agosto è a Vigevano, in piazza Ducale), per Toni Braxton (il 30 settembre al Forum di Assago), per Phil Collins (il 9 ottobre al Forum), e per i Lynyrd Skynyrd (il 16 ottobre al Palaconcerti Acquatica di Milano). Per informazioni, si può telefonare allo 015-405395.

Valle San Nicolao

«Liscio» a Brovato

S'inaugura sabato prossimo la festa dell'Arco di frazione Brovato. Tutte le sere, dopo i pranzi a base di pesce e specialità tipiche, si balla il liscio con l'orchestra. La serata d'esordio è affidata ai «Messengers».

Reasio

E' musica da camera

S'intitola «Le gratie d'amore» il concerto da camera in programma domani nella chiesa parrocchiale. L'appuntamento è alle ore 21 (ingresso libero).

Lo show alle 21,15 Musica in piazza Stasera a Netro suona la Banda

NETRO. Concerto d'estate, oggi alle 21,15, per la Banda musicale del paese. Lo show, ormai diventato un appuntamento tradizionale di fine luglio, è in piazza XX Settembre, davanti al palazzo del municipio.

Diretti da Emilio Brunero, gli strumentisti eseguiranno i migliori brani del loro repertorio. La Banda di Netro ha alle spalle una gloriosa storia: esiste dal 1815, e oggi conta circa quaranta componenti. Da tempo, il concerto di fine luglio è un'occasione per fare gli auguri di buone vacanze agli abitanti del paese. L'esibizione sarà seguita da un rinfresco. In caso di cattivo tempo, ci si sposta al salone polivalente comunale.

Sempre in Valle Elvo, a Graglia, domani suonano i 43 ragazzi che hanno partecipato agli stage di «Ipermusica». Il saggio di chiusura dei corsi è in programma alle 16, nella sede dell'associazione «Hotus otis». I giovani hanno seguito lezioni di perfezionamento, guidati dal fondatore del club, il maestro Giuseppe Campa. [d. sa.]

Da Puccini a Donizetti e Leoncavallo, passando per l'operetta di Lehar: il concerto è alle 18

Arie e romanze d'opera domani a Biella

In San Sebastiano la corale «Magi» e l'orchestra filarmonica

BIELLA. Grande appuntamento con la musica lirica, domani pomeriggio in città. Alle 18, al Chiostro di San Sebastiano, si esibiscono la corale «Magi» e l'orchestra filarmonica biellese, dirette da Emilio Straudi.

Il concerto è dedicato alle romanze e alle arie famose, scelte dal repertorio della musica teatrale di fine Ottocento e degli inizi del Novecento.

Titolo: «Dall'opera all'operetta». Il programma, infatti, contiene alcune delle più belle pagine di Gaetano Donizetti, Ruggero Leoncavallo, Giacomo Puccini, Gioacchino Rossini, Richard Strauss e Franz Lehar. Accanto ai maestri, alcuni compositori meno conosciuti dal grande pubblico, come Leonbard, Toselli, Catalani e Suppè.

Le voci soliste sono quelle di Enrico Maffeo e Gina Spadoni (soprani), di Carlo Aiazzone (tenore) e di Gian Pietro Garlanda (baritono). I quattro cantanti saranno accompagnati dalla corale «Luigi Maria Magi», che è una delle più conosciute del Biellese: fondata nel '46, è di-



La corale biellese «Luigi Maria Magi», in concerto domani al Chiostro di San Sebastiano insieme all'orchestra filarmonica. Lo show è dedicato alle grandi romanze d'opera e d'operetta

retta da anni da Emilio Straudi, ed è specializzata in canti polifonici sacri e profani. I componenti sono circa quaranta, e accanto a Straudi, nel ruolo di maestro collaboratore, c'è Pierangelo Ramella.

Le partiture strumentali so-

no invece affidate alla «Filarmonica», altra vera istituzione per gli amanti della musica classica. Molto celebri le romanze e le arie scelte dal maestro concertatore: accanto a quelle dell'operetta (come «Le vedova allegra», di Lehar) ci so-

no quelle dell'opera lirica (Puccini, Rossini e Donizetti).

Il concerto di domani fa parte della rassegna Biella Estate. L'ingresso è libero, e in caso di cattivo tempo l'esibizione si terrà nella palestra di via Belletti Bona. [g. bu.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.	BIELLA ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.108. Film visto al cinema di 18 anni. Or. 20,30; 22. L. 10.000.	VIGEVANO Inf. orari tel. 250.845. CHIUSURA ESTIVA.
CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO Inf. (015) 22.736 - 31.312. Miranda di G. Salvatores con G. Lambert, E. Abatantuono. Orario: 21,45 spett. unico. L. 8000; 4000.	IPRAX EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.	BIELLA Inf. or. tel. 213.375. CHIUSO.
DECO Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.	SAN GERVASIO SALA COMUNALE. CHIUSO.	TEATRO BARBIERI via Parini 1. CHIUSO.
SOCIALE Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.	TELECOM FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.	TEATRO CIVICO Inf. or. tel. 255.544. CHIUSO.
BORGHERIO LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.	TRUSSARDI ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.	BUGNATESCO Via G. Ferraris 103. CHIUSO.
CANDELO VENI. Inf. tel. (015) 253.8927. Musica Graffiti di Tom Hanks con L. Tyler, J. Schacht, T. Hanks. Or. 20; 22,15. L. 11.000; 8000.	VALLE SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. Manom - il riscatto , di R. Howard con M. Gibson, R. Russo, L. Taylor. L. 8000/7000. Or. 21 spettacolo unico.	
CHIOSSANO SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.	VERCELLI ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. Indipendenza Day di R. Kramlich con J. Goldblum, M. Smith, R. La Loggia. Or. 22,10 (spett. unico). L. 8000; 6000.	
COSSATO IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. Il globo di Notre Dame di Walt Disney. Or. 20,30; 22,15. L. 10.000; 7000.	NUOVO ITALIA Inf. orari tel. 257.744. CHIUSURA ESTIVA.	
COSSATO PARROCCHIALE. CHIUSO.	PRINCIPE Inf. orari tel. 258.347. CHIUSURA ESTIVA.	

SCEGLI IL CINEMA

DAVE LA AMOROSI
sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 858.521. Rassegna: Gente di Londra e di Ubbino: storie d'America . Or. 18,45. Segreti e bugie . Or. 22,30. Madax .	KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.814. Il bagno turco . Or. 18, 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. Madax . Or. 20,30; 22,30.	LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. Il naso di Emma per la neve . Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMFROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: Futura assoluta . Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala cond. Sala 2: Manie . Or. unico: 16; 20,30. Sala 3: In fuga a Las Vegas . Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Sala cond.	LUX Gallia. San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie .
ARLECCHINO corso Sarmiento 22, telefono 581.7150. Chiuso per ferie .	MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. Chiuso per ferie .
CAPITOL via San Calisto 24, telefono 540.605. Chiuso per ferie .	NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie .
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Enema di D. McGrath con G. Scialchi . Or. 18 e 20,20. Ragazza a Beverly Hills , di A. Heckerling, con A. Silverstone. Or. 18,10 e 22,30.	NAZIONALE 2 via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie .
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie .	OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. Il barba . Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie .	OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. Mischia di bar. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Goltz 5, telefono 850.71.00. Chiuso per ferie .	ROMANO Galleria Subalpina, telefono 582.01.45. Chiuso per ferie .
DORIA via Gramsci 8, telefono 542.422. La cerca del 101 , regia di S. Henck con G. Cloze, J. Daniels. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.	STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. Nove in viaggio . Or. 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Sleepers . Or. 16,15; 18,45; 22,30.	VITTORIA via Roma 335, tel. 682.1789. Chiuso per ferie .
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Il ciccione . Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000.	
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Miranda . Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.	
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.18.42. Il pianeta verde . Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.	
ERINA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Perversi femminili . Viet. 18. Or. 20,15; 22,30. Ingr. 11.000.	
ERINA 2 corso Moncalieri 24, telefono 661.54.47. Il paciente inglese . Or. 18,30; 21,30.	
ETIOLE via Buzocchi angolo via Roma, telefono 530.353. Chiuso per ferie .	
FARO via Po 30, telefono 817.3323. Chiusura estiva .	
KING via Po 21, telefono 812.59.36. Il bagno turco . Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	

Malizie, solidarietà e altre storie

Isabella Lattes Coifmann

Animali amici miei

Isabella Lattes Coifmann

Animali amici miei

«Argomenti di scienze» 10 pp. XII-196 con 27 illustrazioni nel testo L.25.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-4540.933).

I volumi de «LA STAMPA», ILLUSTRATI DA RICCA LINEA E CARMINI OPERE, SONO IN VENDITA NEGLI MIGLIORI LIBRAI.

Biellese, speranze e attese di patron Ghirlanda alla vigilia del raduno

«Saremo la sorpresa della C2»

«Il sogno? Arrivare prima della Pro»

BIELLA. Roma, sabato 28 giugno 1997: la Biellese pareggia 1-1 nella tana dell'Astrea e si saggella con la conquista del titolo di Campione d'Italia dei dilettanti la stagione della promozione e del record assoluto d'imbattibilità. Netro, domenica 27 luglio 1997: inizia l'era della «nuova» Biellese, quella che a distanza di quattordici anni, riassume la serie C e il mondo dei professionisti.

E' passato solo un mese tra queste due date, ma sembra un secolo perché tante cose sono cambiate. Qualcuno se n'è andato (Buda, Girelli, Petrone per citare alcuni nomi), qualcun altro è arrivato. Ma soprattutto la Biellese si appresta a rivivere sensazioni che per tanto tempo erano rimaste chiuse in un baule finito in un angolo della soffitta. Vero presidente Ghirlanda?

«Verissimo. Ci attende un anno di studio per capire dove siamo finiti. Ma vivremo emozioni nuove, diverse da quelle della passata stagione. Affronteremo con lo scudetto sulla maglia squadre di grande prestigio e tradizione e questo sarà un ulteriore stimolo per noi».

Qualcuno sostiene che pur avendo cambiato molto la Biellese ha bisogno di rinforzi.

«Personalmente sono soddisfatto della campagna acquisti. Poi conosco la filosofia del nostro allenatore Bacchin, tecnico abituato a ponderare bene la situazione. Ricordo che in passato parecchi giocatori sono arrivati a stagione iniziata: Buda, Giannini e Testa per fare degli esempi. Sarà così anche quest'anno. Cerchiamo un centrocampista di qualità. Che però non è un regista, perché il nostro uomo d'ordine è Ferretti. Inoltre da buoni biellesi sappiamo che i calciatori a luglio costano 10, a settembre la metà».

«Mi attendo molto da questa squadra e da mister Bacchin. Tessereremo una mezzala di qualità»

La Biellese domani si raduna a Netro per iniziare l'avventura in C2, la prima dopo 14 anni di assenza dai tornei professionistici. Sotto il presidente Massimo Ghirlanda che si attende grandi cose dai suoi ragazzi e da mister Roberto Bacchin

Siccome stiamo attenti al bilancio dico che ci sarà un arrivo. Ma per il via del campionato. Presidente, che cosa si aspetta da squadra, mister e tifosi...

«Andiamo con ordine. Dalla squadra che diventi una piacevole sorpresa, giochi bene e ci regali qualche grossa soddisfazione. Come vincere il derby con la Pro. La nostra ambizione è quella di stare lontani dall'area dei play out. Quindi... Dal mister un altro salto di qualità. Sappiamo che Bacchin ha ottime doti ed è un ambizioso destinato a grandi palcoscenici lontani da Biella. A meno che salga in B con noi... Di conseguenza mi attendo un'ulteriore conferma dell'ottimo lavoro svolto in questi due anni. Dal pubblico lo stesso entusiasmo dell'ultima



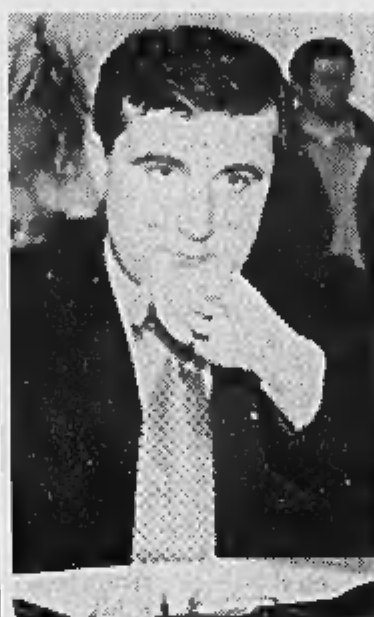
stagione, anche se ci affacciamo a una realtà nuova. I nostri tifosi ormai hanno la bocca buona, ma dovranno sempre tener conto di essere finiti in una categoria superiore».

Alla base della nuova Biellese c'è un preciso programma...

«Per dirla con una frase fatta "Stiamo lavorando per il futuro". Bacchin ha un contratto biennale, Turotti idem. Quest'anno, ripeto, mi piacerebbe che la Biellese fosse la squadra rivelazione, per poi puntare nel '98-'99 a un torneo di vertice. Il fiore all'occhiello che sogniamo?»

«Arrivare a maggio davanti alla Pro, specie adesso che è guidata da due amici quali Gallo e Frunelli».

Roberto Eynard



Per allievi

Domani via al Valle Cellio numero 41

CELLIO. Appena archiviata una delle edizioni più belle del Giro della Valsesia per dilettanti, il ciclismo torna sulle strade provinciali per un nuovo appuntamento di tutto rispetto. Domani saranno di scena gli allievi in una delle classiche del panorama regionale: si disputa infatti per la quarantunesima volta il Gran Premio Valle di Cellio.

I giovani atleti si daranno battaglia su un percorso di 72 chilometri che presenta nel finale la parte più impegnativa con la salita di circa sei chilometri che conduce al traguardo di Cellio. L'organizzazione è curata dal Pedale Valsesiano che si avvale della collaborazione di un gruppo sportivo locale.

La partenza verrà data alle 14.30, da Cellio: i corridori scenderanno verso Valduggia, per raggiungere Borgosesia, Aranco e imboccare la strada statale 238 che li porterà, attraverso Isolella e Quarona, sino a Varallo. Il percorso è variato rispetto alle ultime edizioni, infatti non verrà più toccata la Valsessera e, dopo il ritorno sino a Isolella lungo la strada di sponda destra Sesia, gli atleti torneranno a toccare Quarona e Varallo. Nuovo rientro in bassa valle con l'attraversamento di Borgosesia e quindi l'epilogo lungo la salita fra Piello e Cellio. L'arrivo è previsto fra le 16.30 e le 16.45.

Al via dovrebbero esserci una cinquantina di allievi, soprattutto dell'area piemontese e lombarda e alcune squadre liguri. Fra le formazioni locali saranno in corsa il «Veloclub Valsesia-Legno Idea-Univers» e il «Pedale biellese». Non potrà esserci il vincitore dello scorso anno, il biellese Gabriele Barrengo, passato a inizio stagione fra gli juniores. (p. q.)

Le donne in D

Libertas Bertolini sale al vertice

VERCELLI. Antonio Bertolini nuovo presidente e la rinascita del team femminile. Ecco i principali punti che hanno caratterizzato l'ultimo consiglio direttivo della Libertas Volley. Un appuntamento decisamente importante poiché si trattava d'individuare le strategie in vista della prossima stagione agonistica.

Dopo l'interregno di Giulio Sironi, che aveva retto il club negli ultimi mesi in seguito alle dimissioni di Nicola Tortolone, la società ha individuato in Antonio Bertolini il nuovo patron. Una scelta che non rappresenta un taglio con il passato ma una continuità: Bertolini, infatti, aveva ricoperto nelle ultime stagioni la carica di direttore generale. Il pacchetto dei collaboratori di Bertolini è completato da Giacomo Rovaglia (vice presidente), mentre il ruolo di d.s. verrà ricoperto da Roberto Binaschi. Segretaria Patrizia Manzo.

Tra i primi obiettivi della società biancosazzurra quelli di valorizzare il vivaio vercellese (molti i giovani tornati alla «borsa» dopo il prestito della scorsa stagione) senza perdere in competitività: sono rimasti Gaddo, Cascia, Rubini, Caligaris e Bertarione. Intanto la Mokaor ha rinnovato l'abbinamento pubblicitario con il club di piazza Zumaglia, passo determinante verso una tranquillità economica.

Buone notizie anche sul fronte femminile: dopo la decisione di «chiudere» i battenti la Libertas Mokaor ha deciso di riprendere l'attività. La Mokaor «cassa» prenderà regolarmente parte al campionato di serie D sotto la guida del riconfermato Massimo Manachino, mentre verrà ricostituita la formazione under 16. (p. m. f.)

Ha scelto Ivrea

Pfv «perde» l'ingaggio della Gesiot

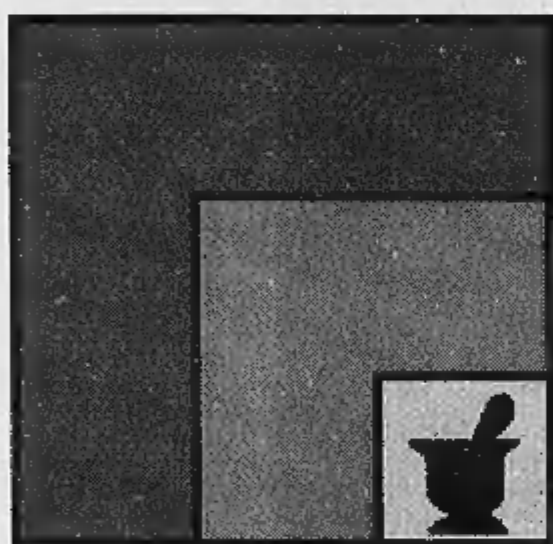
VERCELLI. Il primo colpo di mercato in casa Pfv Zucca non è andato a buon fine. La società puntava sull'ingaggio di Chiara Gesiot, pivot della Conad Cosato. «Inizialmente - spiega il ds Gianfelice Cavallero - la giocatrice aveva preso tempo per motivi personali. Quando sembrava che tutto potesse risolversi positivamente si è inserita nelle trattative l'Ivrea».

La società eporediese ha messo sul piatto della bilancia la possibilità di giocare in serie B. L'Rbm la scorsa stagione militava in serie A2 ma, per problemi economici, ha dovuto rinunciare, optando per la B. Oltre a Chiara Gesiot il club torinese sembra essere sul punto di «chiudere» con Alessia Vivian, altro elemento di punta delle ultime stagioni biancosazzurre.

«Siamo indubbiamente rammaricati ma non dovrebbero esserci problemi per rinforzare l'organico - conferma Cavallero -.

Sicuramente prima dell'inizio della preparazione, nella seconda metà d'agosto, contiamo di dare al tecnico quei ritocchi necessari a rendere competitiva la squadra. La Pfv Zucca, nonostante alcune ventilate possibilità di ripescaggio (le rinunce nei tornei superiori potrebbero essere numerose) si è regolarmente iscritta alla serie C per gettare con tranquillità le basi per un ritorno in cadetteria».

Praticamente già stilato lo staff tecnico della Pfv '97-'98: coach della prima squadra sarà Santi Farina (nelle ultime quattro stagioni alla guida dello Junior Casale), tecnico d'esperienza al suo primo torneo con una formazione femminile; Giorgio Vallaro guiderà le Allieve, mentre l'attività Ragazze e Propaganda verrà curata da Sara Busca. (p. m. f.)



federfarma Biella Vercelli

Associazione Titolari di Farmacia delle Province Biella - Vercelli

Vercelli - Via A. Bodo, 4

AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA

Vercelli - Via F.lli Garrone, 20

INFORMAZIONI SULL'ASSISTENZA FARMACEUTICA

Avviso agli assistiti della A.S.R. N. 11

Informiamo gli assistiti della S.S.N. che **tutte le farmacie possono dispensare** ai cittadini, dietro presentazione di ricetta medica del S.S.N.:

- PANNOLONI PER INCONTINENTI • CATETERI • SACCHE PER COLOSTOMIA ED UROSTOMIA • PRODOTTI DIETETICI INTEGRATIVI
- OGNI ALTRO PRESIDIO SANITARIO • OSSIGENO • PRESIDI PER DIABETICI

La legge regionale tutela il diritto del paziente di **servirsi dove vuole**: il diritto inalienabile alla libera scelta.

Servirsi presso la farmacia di fiducia permette comodamente di:

- SCEGLIERE IL PRODOTTO PIÙ IDONEO E CHE DIA MAGGIORI GARANZIE DI QUALITÀ FRA LE VARIE MARCHE
- AVERE UN SERVIZIO 24 ORE SU 24 TUTTI I GIORNI DELL'ANNO (Una farmacia è sempre di turno).

Per qualsiasi informazione rivolgersi

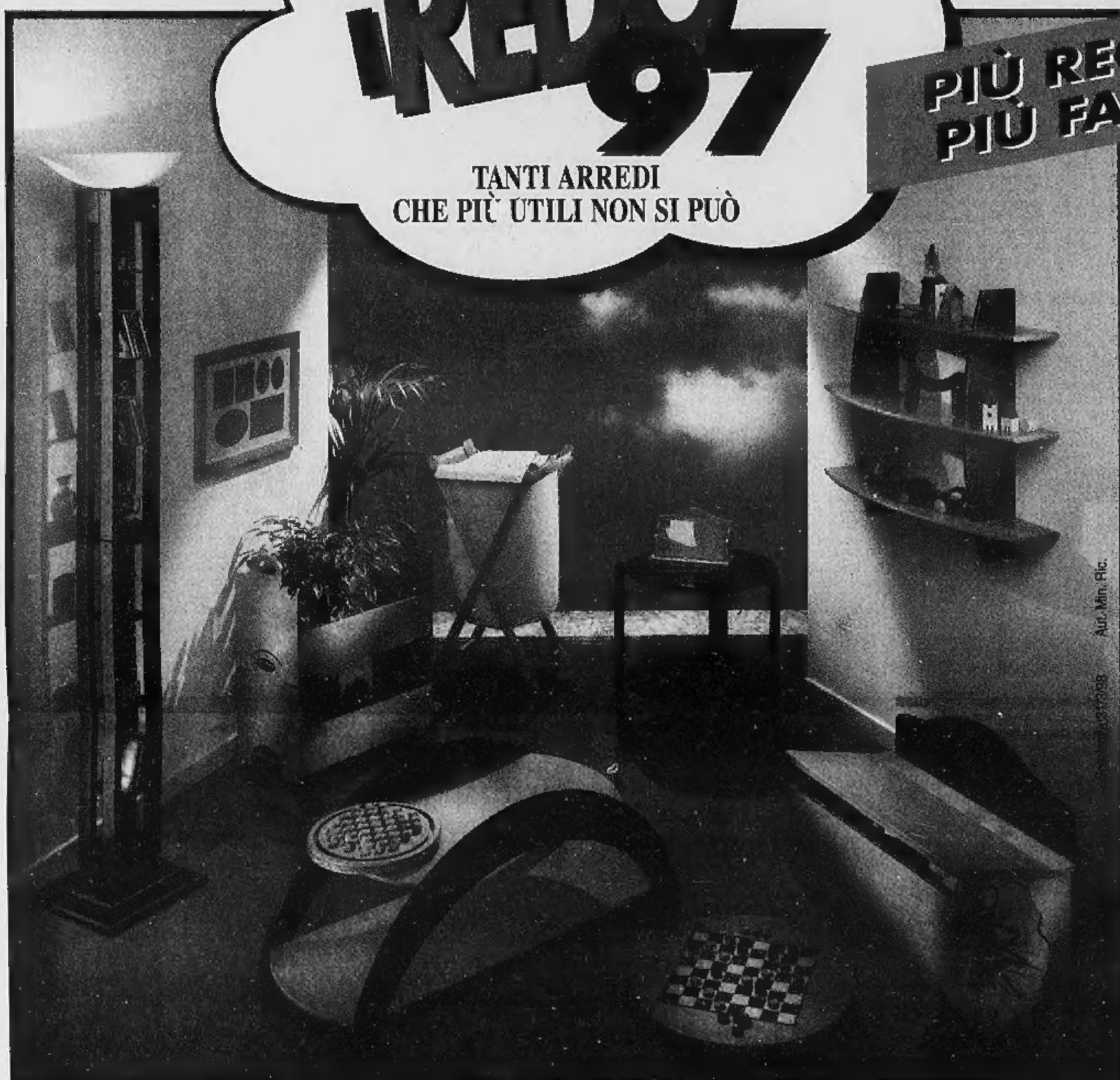
alla segreteria dell'Associazione Titolari di Farmacia Biella - Vercelli telefono 0161 / 215480

ACQUA S. BERNARDO REGALA

iREDÒ 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!



ARMANDO TESTA SPA

Aut. Min. Ric.



acqua
S. Bernardo
leggera lei, leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.